

**PROSPETTO INFORMATIVO**  
**RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO**  
**ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., SEGMENTO STAR,**  
**DI AZIONI ORDINARIE**



**Emittente**

RCF Group S.p.A.

**Azionisti Venditori**

Alfa Real Estate S.r.l., Sonica S.r.l. e Partecipation S.r.l.

**Coordinatori dell'Offerta e *Joint Bookrunners***

Banca IMI, BNP Paribas e Goldman Sachs International

**Sponsor**

Banca IMI

L'offerta consiste in un collocamento istituzionale rivolto a investitori qualificati in Italia e investitori istituzionali all'estero ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, nonché negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai "*Qualified Institutional Buyers*", ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di quei Paesi nei quali l'offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità o di applicabili esenzioni di legge o regolamentari.

Il Prospetto Informativo è stato redatto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, del Regolamento Delegato (UE) 979/2019 della Commissione del 14 marzo 2019 e del Regolamento Delegato (UE) 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019, che integrano il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio, e del regolamento di attuazione del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Il Prospetto Informativo è stato depositato presso Consob in data 4 ottobre 2019, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 3 ottobre 2019, protocollo n. 0598805/19.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo rimane valido per 12 mesi a decorrere dalla sua approvazione. Decorso il termine di validità del Prospetto Informativo non si applica l'obbligo di pubblicare un supplemento in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti relativi alle informazioni contenute nel Prospetto che possano influire sulla valutazione di titoli e che sopravvengano o siano rilevati tra il momento in cui è approvato il prospetto e quello in cui si chiude il periodo di offerta ovvero, qualora successivo, il momento di inizio delle negoziazioni.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede dell'Emittente, Via Raffaello 13, 42124 – Reggio Emilia, nonché sul sito *internet* dell'Emittente [www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it).

NOTA DI SINTESI.....	10
<b>PARTE A – FATTORI DI RISCHIO.....</b>	<b>17</b>
<b>A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE E AL GRUPPO.....</b>	<b>17</b>
<b>A.1.1 RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL’EMITTENTE .....</b>	<b>17</b>
A.1.1.1 Rischi connessi all'esposizione debitoria del Gruppo.....	17
A.1.1.2 Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali .....	18
A.1.1.3 Rischi connessi alle perdite di valore dell’avviamento e delle immobilizzazioni immateriali (c.d. impairment test)18	
A.1.1.4 Rischi connessi alla presenza nel Prospetto Informativo di dati pro-forma.....	20
A.1.1.5 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne .....	20
A.1.1.6 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance .....	21
A.1.1.7 Rischi connessi all’inserimento dei dati finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 nel Prospetto Informativo.....	21
<b>A.1.2 RISCHI RELATIVI ALL’ATTIVITÀ DELL’EMITTENTE E DEL GRUPPO E AL SETTORE IN CUI QUESTI OPERANO .....</b>	<b>22</b>
A.1.2.1 Rischi connessi alle operazioni di crescita per linee esterne .....	22
A.1.2.2 Rischi connessi alla distribuzione attraverso importatori.....	23
A.1.2.3 Rischi connessi ai rapporti di fornitura di EAW .....	23
A.1.2.4 Rischi connessi alle previsioni errate di vendita.....	24
A.1.2.5 Rischi connessi alla disponibilità e al costo dei componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività produttive	24
A.1.2.6 Rischi connessi alla dipendenza da personale qualificato .....	25
A.1.2.7 Rischi connessi all'esposizione agli andamenti economici e alla situazione politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera il Gruppo.....	26
A. 1.2.8 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio .....	26
<b>A.1.3 RISCHI LEGALI E RELATIVI AL CONTESTO NORMATIVO.....</b>	<b>27</b>
A.1.3.1 Rischi connessi alla tutela dei marchi del Gruppo.....	27
A.1.3.2 Rischi connessi all’evoluzione del quadro normativo applicabile al Gruppo nelle giurisdizioni in cui opera e ai clienti del Gruppo	28
<b>A.1.4 RISCHI LEGATI AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DEI RISCHI .....</b>	<b>29</b>
A.1.4.1 Rischi connessi al consolidamento del sistema di controllo di gestione di DPA.....	29
A.1.4.2 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all’eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell’Emittente ex D. Lgs. 231/2001 .....	29
<b>A.1.5. RISCHI LEGATI A TEMATICHE DI GOVERNANCE .....</b>	<b>30</b>
A.1.5.1 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi.....	30
A.1.5.2 Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate .....	30
A.1.5.3 Rischi connessi al sistema di governo societario e all’applicazione differita di determinate previsioni statutarie .	31
A.1.5.4 Rischi connessi alla previsione statutaria relativa alla maggioranza del diritto di voto .....	32
A.1.5.5 Rischi connessi alla non contendibilità dell’Emittente.....	32
A.1.5.6 Rischi connessi alla diluizione derivante dall’implementazione del Piano di Incentivazione .....	32
<b>A.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALL’OFFERTA .....</b>	<b>34</b>
<b>A.2.1 RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI .....</b>	<b>34</b>
A.2.1.1 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità delle Azioni .....	34
A.2.1.2 Rischi connessi al segmento di quotazione e agli altri requisiti STAR .....	34
A.2.1.3 Rischi connessi all’attività di stabilizzazione .....	34
A.2.1.4 Rischi connessi agli impegni di temporanea inalienabilità delle Azioni dell’Emittente.....	35

<b>A.2.2</b>	<b>RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA</b> .....	<b>35</b>
A.2.2.1	Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse nell'ambito dell'Offerta.....	35
A.2.2.2	Rischi connessi alla struttura dell'Offerta, alla destinazione dei proventi e alle spese relative al processo di quotazione 36	
A.2.2.3	Rischi connessi a eventuali informazioni relative all'Offerta che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto Informativo.....	36
A.2.2.4	Rischi connessi alla determinazione del Prezzo di Offerta.....	37
	<b>PARTE B – SEZIONE PRIMA</b> .....	<b>38</b>
	<b>CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI</b> .....	<b>39</b>
1.1	<b>RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO</b> .....	<b>39</b>
1.2	<b>DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ</b> .....	<b>39</b>
1.3	<b>RELAZIONI DI ESPERTI</b> .....	<b>39</b>
1.4	<b>INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI</b> .....	<b>39</b>
1.5	<b>APPROVAZIONE DA PARTE DI CONSOB</b> .....	<b>39</b>
	<b>CAPITOLO II – REVISORI LEGALI</b> .....	<b>41</b>
2.1	<b>REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE</b> .....	<b>41</b>
2.2	<b>INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE</b> .....	<b>41</b>
	<b>CAPITOLO III – FATTORI DI RISCHIO</b> .....	<b>42</b>
	<b>CAPITOLO IV – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE</b> .....	<b>43</b>
4.1	<b>DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE</b> .....	<b>43</b>
4.2	<b>LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO (LEI)</b> 43	
4.3	<b>DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE</b> .....	<b>43</b>
4.4	<b>RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI REGISTRAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO ED EVENTUALE SITO <i>WEB</i> DELL'EMITTENTE</b> .....	<b>43</b>
	<b>CAPITOLO V – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI</b> .....	<b>45</b>
5.1	<b>PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO</b> .....	<b>45</b>
5.1.1	Descrizione della natura delle operazioni del Gruppo e e delle sue principali attività e relativi fattori chiave .....	45
5.1.1.1	Premessa 45	
5.1.1.2	Descrizione dei singoli segmenti operativi del Gruppo RCF .....	48
5.1.1.3	Modello di business .....	58
5.1.1.4	Descrizione dei fattori chiave del Gruppo.....	78
5.1.2	Nuovi prodotti e servizi.....	82
5.2	<b>PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO</b> .....	<b>83</b>
5.2.1	<i>Il mercato dell'audio professionale</i> .....	83
5.3	<b>FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO</b> .....	<b>89</b>
5.4	<b>STRATEGIA E OBIETTIVI</b> .....	<b>101</b>
5.5	<b>EVENTUALE DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE</b> .....	<b>102</b>
5.6	<b>FONTI DELLE DICHIARAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE COMPETITIVA DELL'EMITTENTE E DELLE SOCIETÀ FACENTI PARTE DEL GRUPPO</b> .....	<b>102</b>

<b>5.7 PRINCIPALI INVESTIMENTI</b> .....	<b>102</b>
5.7.1 Investimenti rilevanti effettuati sino alla Data del Prospetto Informativo .....	102
5.7.2 Investimenti in corso di realizzazione e investimenti futuri .....	104
5.7.3 Informazioni riguardanti le joint ventures e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.....	105
5.7.4 Problematiche ambientali.....	105
<b>CAPITOLO VI – STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b> .....	<b>107</b>
<b>6.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE</b> .....	<b>107</b>
<b>6.2 DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO</b> .....	<b>107</b>
<b>CAPITOLO VII – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA</b> .....	<b>110</b>
<b>7.1 SITUAZIONE FINANZIARIA</b> .....	<b>113</b>
<i>7.1.1 Resoconto dell'andamento e dei risultati dell'attività del Gruppo e della sua situazione</i> .....	<i>113</i>
<i>7.1.2 Probabile sviluppo futuro dell'Emittente e attività in materia di ricerca e sviluppo</i> .....	<i>159</i>
<b>7.2 RISULTATO DI GESTIONE</b> .....	<b>159</b>
<i>7.2.1 Informazioni riguardanti fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo nel semestre 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016</i> .....	<i>159</i>
<i>7.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette</i> .....	<i>163</i>
<b>CAPITOLO VIII – RISORSE FINANZIARIE</b> .....	<b>171</b>
<b>8.1 RISORSE FINANZIARIE DEL GRUPPO</b> .....	<b>174</b>
<b>8.2 FLUSSI FINANZIARI DEL GRUPPO</b> .....	<b>211</b>
<b>8.3 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DEL GRUPPO</b> .....	<b>220</b>
<b>8.4 LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL GRUPPO</b> .....	<b>221</b>
<b>8.5 FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI</b> .....	<b>222</b>
<b>CAPITOLO IX – CONTESTO NORMATIVO</b> .....	<b>223</b>
<b>9.1 CONTESTO NORMATIVO IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO</b> .....	<b>223</b>
9.1.1 Disciplina applicabile alle PMI ai sensi del TUF .....	223
9.1.2 Normativa applicabile alle imprese industriali e commerciali .....	224
9.1.3 Informazioni su politiche o fattori di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente e del Gruppo	226
<b>9.2 POLIZZE ASSICURATIVE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO</b> .....	<b>226</b>
<b>CAPITOLO X – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE</b> .....	<b>228</b>
<b>10.1 TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA</b> .....	<b>228</b>
<b>10.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO</b> .....	<b>228</b>
<b>CAPITOLO XI – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI</b> .....	<b>229</b>
<b>CAPITOLO XII – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI</b> .....	<b>230</b>
<b>12.1 ORGANI SOCIALI E ALTI DIRIGENTI</b> .....	<b>230</b>
12.1.1 Consiglio di Amministrazione .....	230
12.1.2 Collegio Sindacale .....	245

12.1.3 Alti dirigenti	257
<b>12.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI</b>	<b>259</b>
12.2.1 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti ...	260
12.2.2 Restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale e dagli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente dagli stessi detenuti in portafoglio.....	261
<b>CAPITOLO XIII – REMUNERAZIONI E BENEFICI</b>	<b>262</b>
<b>13.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI PER I SERVIZI RESI IN QUALSIASI VESTE.....</b>	<b>262</b>
13.1.1 Consiglio di Amministrazione	262
13.1.2 Collegio Sindacale	264
13.1.3 Alti dirigenti	264
<b>13.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI</b>	<b>265</b>
<b>13.3 SISTEMI DI INCENTIVAZIONE</b>	<b>265</b>
13.3.1 Premessa	265
<i>13.3.2 Piano di incentivazione</i> .....	265
<b>CAPITOLO XIV – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>272</b>
<b>14.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE.....</b>	<b>272</b>
<b>14.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE PREVEDONO UNA INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO</b>	<b>273</b>
<b>14.3 INFORMAZIONI SUI COMITATI INTERNI</b>	<b>273</b>
<b>14.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO</b>	<b>277</b>
<b>14.5 EVENTUALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO E FUTURE VARIAZIONI DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI</b>	<b>285</b>
<b>CAPITOLO XV – DIPENDENTI</b>	<b>287</b>
<b>15.1 NUMERO DIPENDENTI</b>	<b>287</b>
<b>15.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION</b>	<b>288</b>
<b>15.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE</b>	<b>288</b>
<b>CAPITOLO XVI – PRINCIPALI AZIONISTI</b>	<b>289</b>
<b>16.1 PRINCIPALI AZIONISTI</b>	<b>289</b>
<b>16.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI</b>	<b>289</b>
<b>16.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TUF</b>	<b>289</b>
<b>16.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE</b>	<b>290</b>
<b>CAPITOLO XVII – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>292</b>
<b>17.1 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>292</b>
<b>CAPITOLO XVIII – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE</b>	<b>310</b>
<b>18.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI</b>	<b>311</b>
<i>18.1.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016</i>	<i>312</i>

<i>18.1.2 Modifica della data di riferimento contabile</i> .....	320
<i>18.1.3 Principi contabili</i> .....	320
<i>18.1.4 Modifica della disciplina contabile</i> .....	320
<i>18.1.5 Contenuto Informazioni Finanziarie redatte secondo i Principi Contabili Nazionali</i> .....	320
<i>18.1.6 Bilanci consolidati</i> .....	320
<i>18.1.7 Data delle informazioni finanziarie</i> .....	320
<b>18.2INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE</b> .....	<b>320</b>
18.2.1 Informazioni finanziarie semestrali .....	321
<b>18.3REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2018, 2017 E 2016</b>	<b>325</b>
18.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione.....	325
18.3.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo .....	325
18.3.3 Dati finanziari non assoggettati a revisione contabile.....	325
<b>18.4INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA</b> .....	<b>326</b>
<i>18.4.1.1 Informazioni finanziarie Pro forma del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</i> .....	326
<i>18.4.1.2 Informazioni finanziarie Pro forma del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2019</i> .....	351
<b>18.5POLITICA DEI DIVIDENDI</b> .....	<b>368</b>
18.5.1 Descrizione della politica dei dividendi adottata dall'Emittente .....	368
18.5.2 Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie .....	368
<b>18.6PROCEDIMENTI GIUDIZIALI E ARBITRALI</b> .....	<b>369</b>
<b>18.7CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE</b> .....	<b>370</b>
<b>CAPITOLO XIX – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b> .....	<b>371</b>
<b>19.1CAPITALE SOCIALE</b> .....	<b>371</b>
19.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato .....	371
19.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali	371
19.1.3 Azioni proprie e azioni detenute da società controllate .....	371
19.1.4 Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione .....	372
19.1.5 Esistenza di diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale	372
19.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo .....	372
19.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali .....	372
<b>19.2ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE</b> .....	<b>373</b>
19.2.1 Registro nel quale l'Emittente è iscritto e breve descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente.....	373
19.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni .....	374
19.2.3 Previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	377
<b>CAPITOLO XX – PRINCIPALI CONTRATTI</b> .....	<b>378</b>
<b>20.1CONTRATTO DI ACQUISTO DEL RAMO D'AZIENDA EAW</b> .....	<b>378</b>
<b>20.2CONTRATTO DI ACQUISTO DPA</b> .....	<b>379</b>

<b>20.3CONTRATTI DI FINANZIAMENTO .....</b>	<b>380</b>
20.3.1 Contratto di Finanziamento Senior .....	380
20.3.2 Finanziamenti Infragruppo .....	390
20.3.3 Altri finanziamenti.....	390
<b>CAPITOLO XXI – DOCUMENTI DISPONIBILI.....</b>	<b>396</b>
<b>PARTE B – SEZIONE SECONDA .....</b>	<b>398</b>
<b>CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI.....</b>	<b>399</b>
1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO.....	399
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ .....	399
1.3 RELAZIONI DI ESPERTI .....	399
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	399
1.5 APPROVAZIONE DA PARTE DI CONSOB .....	399
<b>CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO .....</b>	<b>400</b>
<b>CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI.....</b>	<b>401</b>
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE .....	401
3.2 CAPITALIZZAZIONE E INDEBITAMENTO .....	401
3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL’OFFERTA.....	402
3.4 RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI .....	403
<b>CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE .....</b>	<b>405</b>
4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI.....	405
4.2 LEGISLAZIONE AI SENSI DELLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE.....	405
4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI .....	405
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI.....	405
4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI.....	405
4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SONO EMESSE.....	407
4.7 DATA PREVISTA PER L’EMISSIONE E LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE AZIONI.....	408
4.8 LIMITAZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI .....	408
4.9 LEGISLAZIONE NAZIONALE IN MATERIA DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO APPLICABILE ALL’EMITTENTE CHE POSSA IMPEDIRE UN’EVENTUALE OFFERTA .....	408
4.10OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE SULLE AZIONI DELL’EMITTENTE NEL CORSO DELL’ULTIMO ESERCIZIO E DELL’ESERCIZIO IN CORSO.....	409
4.11 REGIME FISCALE.....	410
4.12POTENZIALE IMPATTO SULL’INVESTIMENTO IN CASO DI RISOLUZIONE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2014/59/EU DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO .....	410
4.13INFORMAZIONI SULL’OFFERENTE E/O SULLA PERSONA CHE RICHIEDE L’AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI, SE DIVERSI DALL’EMITTENTE .....	410
<b>CAPITOLO V – TERMINI E CONDIZIONI DELL’OFFERTA.....</b>	<b>411</b>
<b>5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL’OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI ADESIONE ALL’OFFERTA</b>	<b>411</b>
5.1.1 <i>Condizioni alle quali l’Offerta è subordinata.....</i>	411

5.1.2	<i>Ammontare totale dell'Offerta</i> .....	411
5.1.3	<i>Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione</i> .....	412
5.1.4	<i>Revoca e sospensione dell'Offerta</i> .....	412
5.1.5	<i>Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso</i> .....	413
5.1.6	<i>Ammontare della Sottoscrizione</i> .....	413
5.1.7	<i>Ritiro della sottoscrizione</i> .....	413
5.1.8	<i>Pagamento e consegna delle Azioni</i> .....	413
5.1.9	<i>Risultati dell'Offerta</i> .....	413
5.1.10	<i>Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati</i> .....	414
<b>5.2</b>	<b>PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE</b> .....	<b>414</b>
5.2.1	<i>Categoria di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati</i> .....	414
5.2.2	<i>Principali azionisti, membri del consiglio di amministrazione o componenti del collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%</i> .....	414
5.2.3	<i>Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione delle Azioni</i> .....	414
5.2.4	<i>Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni</i> .....	415
<b>5.3</b>	<b>FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA</b> .....	<b>415</b>
5.3.1	<i>Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore</i> .....	415
5.3.2	<i>Comunicazione del Prezzo di Offerta</i> .....	418
5.3.3	<i>Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione</i> .....	418
5.3.4	<i>Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni dell'Emittente pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone ad essi affiliate</i> .....	418
<b>5.4</b>	<b>COLLOCAMENTO, SOTTOSCRIZIONE E VENDITA</b> .....	<b>418</b>
5.4.1	<i>Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta</i> .....	418
5.4.2	<i>Organismi incaricati del servizio finanziario</i> .....	419
5.4.3	<i>Collocamento e garanzia</i> .....	419
5.4.4	<i>Data di stipula degli accordi di collocamento</i> .....	419
	<b>CAPITOLO VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</b> .....	<b>421</b>
<b>6.1</b>	<b>DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI</b> .....	<b>421</b>
<b>6.2</b>	<b>ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI, MERCATI DI CRESCITA PER LE PMI O MTF</b> .....	<b>421</b>
<b>6.3</b>	<b>ALTRE OPERAZIONI</b> .....	<b>421</b>
<b>6.4</b>	<b>INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO</b> .....	<b>421</b>
<b>6.5</b>	<b>STABILIZZAZIONE</b> .....	<b>421</b>
6.5.1	<i>Svolgimento dell'attività di stabilizzazione</i> .....	421
6.5.2	<i>Periodo di stabilizzazione</i> .....	422
6.5.3	<i>Responsabile della stabilizzazione</i> .....	422
6.5.4	<i>Possibili effetti delle operazioni di stabilizzazione</i> .....	422
6.5.5	<i>Luogo in cui la stabilizzazione può essere effettuata</i> .....	422
<b>6.6</b>	<b>SOVRALLOCAZIONE E "GREENSHOE"</b> .....	<b>422</b>
	<b>CAPITOLO VII – POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA</b> .....	<b>423</b>
<b>7.1</b>	<b>AZIONISTI VENDITORI</b> .....	<b>423</b>
<b>7.2</b>	<b>STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI</b> .....	<b>423</b>
<b>7.3</b>	<b>PARTECIPAZIONE DEI PRINCIPALI AZIONISTI</b> .....	<b>423</b>



<b>7.4 ACCORDI DI <i>LOCK-UP</i></b> .....	<b>424</b>
7.4.1 Impegni dell’Emittente.....	424
7.4.2 Impegni degli Azionisti Venditori.....	425
<b>CAPITOLO VIII – SPESE RELATIVE ALL’EMISSIONE/ALL’OFFERTA</b> .....	<b>426</b>
<b>CAPITOLO IX – DILUIZIONE</b> .....	<b>427</b>
9.1 DILUIZIONE DERIVANTE DALL’OFFERTA.....	427
9.2 DILUIZIONE DERIVANTE DALL’EVENTUALE OFFERTA DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI.....	427
<b>CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b> .....	<b>428</b>
10.1 CONSULENTI LEGATI ALL’EMISSIONE.....	428
10.2 ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE.....	428
<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>429</b>
<b>GLOSSARIO</b> .....	<b>436</b>

## NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “Nota di Sintesi”), redatta ai sensi dell’art. 7 del Regolamento 1129/2017, del Regolamento Delegato 979/2019 e del Regolamento Delegato 980/2019, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell’Emittente e delle Azioni e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Azioni. I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nell’apposita Sezione “Definizioni” e “Glossario” del Prospetto Informativo.

### SEZIONE A- INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

**Denominazione titoli:** Azioni ordinarie RCF Group S.p.A. **Codice ISIN:** IT0005383101  
**Emittente:** RCF Group S.p.A. **Codice LEI:** 815600E058F410A0DF66  
**Sito internet:** [www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it) **Numero di telefono:** +39 0522 274 411  
**Persona che chiede l’ammissione alla negoziazione:** RCF Group S.p.A.  
**Autorità Competente:** Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB)  
**Sito internet:** [www.consob.it](http://www.consob.it) **Data di approvazione del Prospetto Informativo:** 3 ottobre 2019

#### AVVERTENZE AI SENSI DELL’ARTICOLO 7, COMMA 5, DEL REGOLAMENTO UE 1129/2017

*Si avverte espressamente che:*

- (i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un’introduzione al Prospetto Informativo;*
- (ii) qualsiasi decisione di investire nei titoli dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto Informativo completo da parte dell’investitore;*
- (iii) l’investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito;*
- (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all’organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento;*
- (v) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali titoli.*

### SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L’EMITTENTE

#### B.1 Chi è l’emittente dei titoli?

<b>B.1.a</b>	<p><b>Domicilio e forma giuridica, codice LEI, ordinamento in base alla quale opera e paese in cui ha sede</b></p> <p>L’Emittente è denominato RCF Group S.p.A., è costituito in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Reggio Emilia, Via Raffaello 13 ed è iscritto al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Reggio Emilia con codice fiscale e numero di iscrizione 02243590359, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Reggio Emilia n. 264326 e codice LEI 815600E058F410A0DF66.</p>																																									
<b>B.1.b</b>	<p><b>Attività principali</b></p> <p>Il Gruppo RCF è uno dei principali operatori a livello mondiale nel settore della progettazione, produzione e vendita di prodotti e di sistemi destinati al mercato dell’audio professionale d’alta gamma. In seguito all’acquisizione di DPA, perfezionatasi in data 31 gennaio 2019, l’Emittente opera anche nel settore dei microfoni per applicazioni professionali.</p>																																									
<b>B.1.c</b>	<p><b>Maggiori azionisti</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr style="background-color: #0056b3; color: white;"> <th rowspan="2" style="width: 35%;">Soggetto posto al vertice della catena partecipativa</th> <th rowspan="2" style="width: 25%;">Azionista diretto</th> <th colspan="2" style="width: 40%;">N. azioni alla Data del Prospetto Informativo</th> </tr> <tr style="background-color: #0056b3; color: white;"> <th style="width: 15%;">Azioni</th> <th style="width: 25%;">% con diritto di voto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Jacopo Meneguzzo</td> <td>Sonica S.r.l.</td> <td style="text-align: right;">80.198.980</td> <td style="text-align: right;">30,0%</td> </tr> <tr> <td>Arturo Vicari</td> <td>Arturo Vicar</td> <td style="text-align: right;">73.929.080</td> <td style="text-align: right;">27,6%</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Alfredo Luigi Macchiaverna</td> <td>Brookers S.p.A.</td> <td style="text-align: right;">42.313.870</td> <td style="text-align: right;">15,8%</td> </tr> <tr> <td>Alfredo Luigi Macchiaverna</td> <td style="text-align: right;">2.642.060</td> <td style="text-align: right;">1,0%</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;"><b>Totale</b></td> <td style="text-align: right;"><b>44.955.930</b></td> <td style="text-align: right;"><b>16,8%</b></td> </tr> <tr> <td>Alfa Real Estate S.r.l. <sup>(1)</sup></td> <td>Alfa Real Estate S.r.l.</td> <td style="text-align: right;">21.013.160</td> <td style="text-align: right;">7,9%</td> </tr> <tr> <td>Remo Morlini<sup>(2)</sup></td> <td>Remo Morlini</td> <td style="text-align: right;">20.861.410</td> <td style="text-align: right;">7,8%</td> </tr> <tr> <td>Chiara Vicari</td> <td>Chiara Vicari</td> <td style="text-align: right;">14.171.430</td> <td style="text-align: right;">5,3%</td> </tr> <tr> <td>Mauro Macchiaverna</td> <td>Mauro Macchiaverna</td> <td style="text-align: right;">10.169.890</td> <td style="text-align: right;">3,8%</td> </tr> </tbody> </table>	Soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	N. azioni alla Data del Prospetto Informativo		Azioni	% con diritto di voto	Jacopo Meneguzzo	Sonica S.r.l.	80.198.980	30,0%	Arturo Vicari	Arturo Vicar	73.929.080	27,6%	Alfredo Luigi Macchiaverna	Brookers S.p.A.	42.313.870	15,8%	Alfredo Luigi Macchiaverna	2.642.060	1,0%	<b>Totale</b>		<b>44.955.930</b>	<b>16,8%</b>	Alfa Real Estate S.r.l. <sup>(1)</sup>	Alfa Real Estate S.r.l.	21.013.160	7,9%	Remo Morlini <sup>(2)</sup>	Remo Morlini	20.861.410	7,8%	Chiara Vicari	Chiara Vicari	14.171.430	5,3%	Mauro Macchiaverna	Mauro Macchiaverna	10.169.890	3,8%
Soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto			N. azioni alla Data del Prospetto Informativo																																						
		Azioni	% con diritto di voto																																							
Jacopo Meneguzzo	Sonica S.r.l.	80.198.980	30,0%																																							
Arturo Vicari	Arturo Vicar	73.929.080	27,6%																																							
Alfredo Luigi Macchiaverna	Brookers S.p.A.	42.313.870	15,8%																																							
	Alfredo Luigi Macchiaverna	2.642.060	1,0%																																							
<b>Totale</b>		<b>44.955.930</b>	<b>16,8%</b>																																							
Alfa Real Estate S.r.l. <sup>(1)</sup>	Alfa Real Estate S.r.l.	21.013.160	7,9%																																							
Remo Morlini <sup>(2)</sup>	Remo Morlini	20.861.410	7,8%																																							
Chiara Vicari	Chiara Vicari	14.171.430	5,3%																																							
Mauro Macchiaverna	Mauro Macchiaverna	10.169.890	3,8%																																							

	Partecipazione S.r.l.	1.229.980	0,5%
<b>Totale</b>		<b>11.399.870</b>	<b>4,3%</b>
Annalisa Macchiaverna	Annalisa Macchiaverna	800.050	0,3%
<b>Totale</b>		<b>267.329.910</b>	<b>100%</b>

<sup>(1)</sup> Società il cui capitale sociale è ripartito come segue: (i) Arturo Vicari, Amministratore Delegato della Società, 44,50%; (ii) Brookers S.p.A., 25,47%; (iii) Remo Morlini, membro del Consiglio di Amministrazione della Società, 12,56%; (iv) Chiara Vicari, membro del Consiglio di Amministrazione della Società, 8,53%; (v) Mauro Macchiaverna, membro del Consiglio di Amministrazione della Società 6,13%; (vi) Alfredo Luigi Macchiaverna, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, 1,59%; (vii) Partecipazione S.r.l., 0,74%; (viii) Annalisa Macchiaverna 0,48%. <sup>(2)</sup> Solo usufrutto e diritto di voto. La nuda proprietà di tali azioni è di titolarità per n. 10.430.710 azioni di Stefano Morlini e per n. 10.430.700 azioni di Francesco Morlini, figli di Remo Morlini.

#### B.1.d Identità dei principali amministratori delegati

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Amministratore Delegato della Società è Arturo Vicari, nato a Bologna il 16 maggio 1941.

#### B.1.e Identità revisori legali

Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, iscritta nel Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

### B. 2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

#### B.2.a Informazioni finanziarie fondamentali selezionate relative all'Emittente

Si riportano di seguito le informazioni economiche fondamentali dell'Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017	2016	2019	2018
Ricavi	150.515	130.588	118.058	103.047	71.523
Adjusted EBIT	22.708	20.096	18.092	15.514	8.319
Adjusted EBITDA	31.339	27.209	24.517	20.708	12.654
Utile netto del gruppo	16.335	8.735	11.810	6.066	5.240
Adjusted Utile netto di periodo/d'esercizio	16.359	12.427	11.812	8.495	5.240
Crescita dei ricavi di anno in anno	15,3%	10,6%	n.a	44,1%	n.a
Adjusted EBIT margin (in % dei ricavi)	15,1%	15,4%	15,3%	15,1%	11,6%
Adjusted EBITDA margin (in % dei ricavi)	20,8%	20,8%	20,8%	20,1%	17,7%
Utile netto (in % dei ricavi)	10,9%	6,7%	10,0%	5,9%	7,3%
Utile per azione	0,61	0,33	0,44	0,23	0,20

Si riportano di seguito le informazioni patrimoniali fondamentali dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017	2016	2019	2018
Totale attività	201.484	154.602	140.551	314.629	314.629
Patrimonio Netto	65.641	51.002	51.928	65.641	65.641
Indebitamento finanziario netto	63.502	42.412	36.037	163.988	163.988

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dei flussi finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018.

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017	2016	2019	2018
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	9.492	8.228	11.104	7.082	8.245
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento	(17.881)	(7.568)	(8.451)	(77.509)	(3.732)
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziarie	16.014	7.738	7.391	54.175	833

RCF Group rientra nella qualifica di "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF in quanto ha registrato, in base al bilancio consolidato relativo al 31 dicembre 2018, un fatturato inferiore a Euro 300 milioni.

#### B.2.b Informazioni finanziarie pro-forma

Nel presente documento sono riportate le Informazioni Finanziarie Pro-Forma dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposte secondo i principi di redazione dei dati Pro forma contenuti nella Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale-

finanziaria, sul conto economico e sul rendiconto finanziario del Gruppo RCF derivanti dall'acquisizione di DPA avvenuta in data 31 gennaio 2019.

In particolare, le rettifiche Pro forma sono state espone secondo i seguenti criteri: (i) con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, come se l'Operazione fosse avvenuta in data 31 dicembre 2018; (ii) con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario, come se l'Operazione fosse avvenuta all'inizio del periodo cui i suddetti dati si riferiscono (1° gennaio 2018).

Analogamente, e ai fini della presentazione dei dati finanziari relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2019, l'Emittente ha predisposto le Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro-forma al 30 giugno 2019 al fine di riflettere retroattivamente sui dati storici del Gruppo RCF gli effetti contabili dell'Acquisizione DPA e del relativo finanziamento stipulato per l'Acquisizione DPA. In particolare, le rettifiche Pro forma sono state espone con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario, come se l'Operazione fosse avvenuta all'inizio del periodo cui i suddetti dati si riferiscono (1° gennaio 2019), mentre nessun impatto si determina sullo stato patrimoniale al 30 giugno 2019.

Con riferimento alle Informazioni Finanziarie Pro forma al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019, le rettifiche proforma significative hanno avuto ad oggetto: (i) la "Rilevazione Finanziamento Senior", che include gli effetti derivanti dalla rilevazione del debito finanziario acceso mediante il Contratto di Finanziamento Senior stipulato il 29 gennaio 2019, contabilizzato con il criterio del costo ammortizzato. La contabilizzazione riflette gli effetti che si sarebbero avuti qualora il Finanziamento Senior fosse stato erogato il 31 dicembre 2018; (ii) il "Rimborso Finanziamenti esistenti", che include gli effetti Pro forma derivanti dal rimborso anticipato dei finanziamenti a seguito dell'erogazione del Finanziamento Senior; (iii) gli effetti relativi alla "Purchase price allocation" ("PPA") provvisoria effettuata dall'Emittente, che ha comportato la rilevazione dell'avviamento pari a Euro 43.927 migliaia determinato sulla base della PPA provvisoria, dopo aver allocato provvisoriamente la differenza tra il prezzo di acquisizione ed il valore netto contabile delle attività nette acquisite per Euro 35.601 migliaia alla "Lista Clienti", per Euro 21.458 migliaia al Marchio DPA, per Euro 2.273 migliaia alla voce Immobilizzazioni Materiali. Si segnala che le Informazioni finanziarie Pro forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 non includono la situazione patrimoniale-finanziaria poiché l'Acquisizione di DPA è avvenuta in data 31 gennaio 2019 e, conseguentemente, la situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 include il consolidamento dei dati patrimoniali di DPA. Si riepilogano qui di seguito le informazioni economico, patrimoniali-finanziarie e il prospetto dei flussi relative alle Informazioni Finanziarie Pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Pro forma e per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 Pro forma:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Pro forma	Semestre chiuso al 30 giugno 2019 Pro forma
Ricavi	183.032	150.515
Adjusted EBIT	29.018	16.028
Adjusted EBITDA	39.929	21.473
Utile netto del gruppo	13.406	5.950
Adjusted Utile netto di periodo/d'esercizio	17.301	8.565
Crescita dei ricavi di anno in anno	40,2%	48,2%
Adjusted EBIT margin (in % dei ricavi)	15,9%	15,1%
Adjusted EBITDA margin (in % dei ricavi)	21,8%	20,3%
Utile netto (in % dei ricavi)	7,8%	5,6%
Utile per azione	n.a.	n.a.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Pro forma
Totale attività	295.349
Patrimonio Netto	62.655
Indebitamento finanziario netto	161.335

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Pro forma	Semestre chiuso al 30 giugno 2019 Pro forma
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	10.269	6.345
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento	(92.961)	(77.634)

	<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziarie</i>	65.701	54.162
<b>B.2.c</b>	<p><b>Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione per quanto concerne le informazioni finanziarie fondamentali</b></p> <p>Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, nonché le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro Forma al 31 dicembre 2018 sono state sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha espresso il proprio giudizio senza rilievi o rifiuti di attestazione. La Società di Revisione ha inoltre sottoposto a revisione contabile il bilancio consolidato intermedio relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2019 e ha espresso il proprio giudizio senza rilievi.</p>		
<b>B. 3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?</b>			
<b>B.3.a</b>	<p>Di seguito sono esposti i fattori di rischio più significativi indicati con il medesimo numero riportato nella Parte A del Prospetto Informativo.</p> <p><b>A.1.1.1 Rischi connessi all'esposizione debitoria del Gruppo</b></p> <p>Il Gruppo presenta un elevato indebitamento e, al 30 giugno 2019, l'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 163.988 migliaia, è pari a circa 2,5 volte il patrimonio netto. Il 95,3% dei finanziamenti in essere al 30 giugno 2019 è a tasso variabile per cui il Gruppo è esposto al rischio di aumento dei tassi di interesse. Inoltre, l'Emittente potrebbe non essere in grado di rispettare gli impegni (<i>convenant</i>) assunti con i contratti di finanziamento con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.</p> <p><b>A.1.2.1 Rischi connessi alle operazioni di crescita per linee esterne</b></p> <p>La strategia di crescita del Gruppo RCF comprende una crescita per linee esterne, attraverso la realizzazione di operazioni straordinarie (ad esempio acquisizioni, fusioni, <i>joint venture</i>) con società operanti nei propri settori di riferimento. Il Contratto di Finanziamento Senior contiene previsioni che possono ostacolare o rallentare la realizzazione delle predette operazioni straordinarie. Il Gruppo pertanto è esposto al rischio di non disporre di risorse sufficienti per perseguire la propria strategia di crescita ovvero di non riuscire a conseguire i benefici economici attesi dalle operazioni di acquisizione già concluse o da effettuarsi in esecuzione di tale strategia. Non si può quindi escludere che un'eventuale inefficacia della strategia dell'Emittente possa avere impatti negativi sul raggiungimento degli obiettivi di crescita.</p> <p><b>A.1.3.1 Rischi connessi alla tutela dei marchi del Gruppo</b></p> <p>I marchi che contraddistinguono l'attività del Gruppo, svolgono un ruolo fondamentale per la penetrazione su nuovi mercati, per la capacità di distinzione rispetto ad altri concorrenti e per il consolidamento della posizione nei mercati di riferimento. Pertanto, l'utilizzo illecito dei marchi ovvero fenomeni di contraffazione potrebbe danneggiare l'immagine del Gruppo nonché ostacolare la commercializzazione dei prodotti dello stesso.</p> <p><b>A.1.2.4 Rischi connessi alle previsioni errate di vendita</b></p> <p>Al 30 giugno 2019, il valore del magazzino del Gruppo era pari a Euro 54.575 migliaia, con un'incidenza del 53% sui ricavi per lo stesso periodo. Il Gruppo è esposto al rischio che previsioni errate di vendita generino un disallineamento del magazzino rispetto alla domanda di mercato e, in caso di sovradimensionamento, che i prodotti rimangano invenduti e diventino con il tempo obsoleti.</p> <p><b>A.1.3.2 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo applicabile al Gruppo nelle giurisdizioni in cui opera e ai clienti del Gruppo</b></p> <p>Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili alla propria attività e ai propri prodotti e, pertanto, è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di riferimento nei mercati in cui opera che potrebbero comportare limitazioni alle attività del Gruppo e danni patrimoniali e reputazionali.</p> <p><b>A.1.4.1 Rischi connessi al consolidamento del sistema di controllo di gestione di DPA</b></p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, il sistema di controllo di gestione implementato dall'Emittente, benché caratterizzato da processi completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati, non integra il sistema di controllo di gestione della società Re Microphones Holding ApS (acquisita in data 31 gennaio 2019 e successivamente incorporata in DPA). L'Emittente pertanto è esposto al rischio di incorrere in problematiche e/o errori in fase di consolidamento dei dati di DPA, a causa della non completa integrazione del sistema di controllo e gestione di quest'ultima. Al 30 giugno 2019 i ricavi di DPA costituivano circa il 14,7% dei ricavi del Gruppo per il medesimo periodo.</p> <p><b>A.1.5.1 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi</b></p>		

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha adottato una politica dei dividendi. L'Emittente in futuro potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi ovvero, anche ove realizzati, essere soggetto a limitazioni nella distribuzione degli stessi dovute alle previsioni dei contratti di finanziamento di cui è parte.

**A.1.2.2 Rischi connessi alla distribuzione attraverso importatori**

Al 31 dicembre circa il 47,4% dei ricavi del Gruppo deriva dalla vendita di prodotti attraverso importatori terzi. Qualora gli accordi tra le società del Gruppo e gli importatori di cui le stesse si avvalgono per la distribuzione di parte dei propri prodotti venissero meno, le attività di distribuzione potrebbero essere soggette a rallentamenti ovvero temporanee interruzioni nelle aree geografiche di competenza di tali importatori.

**A.1.2.3 Rischi connessi ai rapporti di fornitura di EAW**

Al 31 dicembre 2018 circa il 79% degli acquisti di prodotti finiti effettuati da EAW, società controllata dall'Emittente che gestisce il ramo d'azienda acquistato in data 4 settembre 2018 ed operante nel settore dell'audio professionale, sono riconducibili ad un unico fornitore e circa il 70% del fatturato di tale società è generato dalla commercializzazione di tali prodotti. Pertanto, il corretto svolgimento delle attività di EAW dipende in misura rilevante dal mantenimento dei rapporti in essere con il proprio fornitore strategico. L'inadempimento contrattuale del fornitore o il venir meno per qualsiasi ragione dei rapporti in essere con lo stesso potrebbe compromettere temporaneamente la capacità di EAW di rispondere alla domanda di mercato dei propri prodotti. Al 30 giugno 2019 i ricavi di EAW costituivano circa l'8,0% dei ricavi del Gruppo per il medesimo periodo.

**A.1.2.8 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio**

Al 30 giugno 2019 il 66,1% dei ricavi è in valuta diversa dall'Euro. Il Gruppo pertanto è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio in quanto non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari derivati né adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei predetti tassi di cambio.

**A.1.1.3 Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali (c.d. impairment test)**

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2019 rappresentano il 200,74% del patrimonio netto di Gruppo. Le attività immateriali del Gruppo a vita utile definita sono assoggettate a verifiche circa la recuperabilità del valore (*impairment test*) ai sensi dello IAS 36. Qualora l'andamento economico futuro della Società e i relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'*impairment test* quest'ultima potrebbe dover provvedere a svalutazioni delle attività immateriali con conseguenti impatti molto significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Si rappresenta al riguardo che gli obiettivi di crescita del Gruppo risultano sfidanti se confrontati con l'analisi del contesto del mercato di riferimento e con l'andamento dei risultati registrati nell'ultimo triennio.

**A.2.2.2 Rischi connessi alla struttura dell'Offerta, alla destinazione dei proventi e alle spese relative al processo di quotazione**

Il numero di Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta potrebbe differire da quanto rappresentato nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo in quanto le Azioni potrebbero non essere interamente collocate o in quanto la Società e gli Azionisti Venditori potrebbero avvalersi della facoltà di non collocare integralmente le Azioni. Inoltre, i proventi dell'Aumento di Capitale saranno destinati per la maggior parte, e, comunque, per un importo almeno pari al 75% degli stessi, al rimborso anticipato del Contratto di Finanziamento Senior. Le spese connesse all'Offerta, pari a circa Euro 5 milioni, sono integralmente a carico dell'Emittente.

**SEZIONE C - INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI**

**C.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?**

<b>C.1.a</b>	<b>Tipologia, classe e codice ISIN</b> Le Azioni sono azioni ordinarie nominative e liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, con godimento regolare dalla data della loro emissione. Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005383101.
<b>C.1.b</b>	<b>Valuta, valore nominale di titoli emessi e durata dei titoli</b> Le Azioni sono denominate in Euro e sono prive di indicazione del valore nominale.
<b>C.1.c</b>	<b>Diritti connessi ai titoli</b> Tutte le Azioni, ivi incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti fatta salva la maggiorazione del diritto di voto prevista dallo Statuto.
<b>C.1.d</b>	<b>Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza</b>

	In caso di insolvenza le Azioni della Società conferiscono ai loro possessori il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della Società soltanto dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.
<b>C.1.e</b>	<b>Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli</b> Fatti salvi impegni di <i>lock-up</i> assunti dall'Emittente e dagli Azionisti Venditori, alla Data del Prospetto Informativo non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o di statuto.
<b>C.1.f</b>	<b>Politica in materia di dividendi o pagamenti</b> L'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri. Alla Data del Prospetto Informativo gli unici limiti e restrizioni alla distribuzione di dividendi sono riportate nel Contratto di Finanziamento Senior.
<b>C.2 Dove saranno negoziati i titoli?</b>	
<b>C.2.a</b>	<b>Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato dei titoli</b> Borsa Italiana, con provvedimento n. 8594 del 3 ottobre 2019, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle Azioni. A seguito del ricevimento del provvedimento di ammissione a quotazione, in data 4 ottobre 2019, l'Emittente ha altresì presentato domanda di ammissione alle negoziazioni. La Data di Inizio delle Negoziazioni sarà disposta mediante pubblicazione di un avviso da parte di Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni a seguito del Collocamento.
<b>C.3 Ai titoli è connessa una garanzia?</b>	
<b>C.3.a</b>	Non applicabile.
<b>C.4 Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?</b>	
<b>C.4.a</b>	Di seguito sono esposti i fattori di rischio più significativi indicati con il medesimo numero riportato nella Parte A del Prospetto Informativo. <b>A.2.1.1 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità delle Azioni</b> Successivamente al completamento dell'Offerta, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni e l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, solo il 37% del capitale sociale della Società sarà liberamente negoziabile; non è quindi possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni con conseguenti effetti negativi sul prezzo di mercato delle stesse. Pertanto, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito. <b>A.2.1.3 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione</b> Nell'ambito del Collocamento Istituzionale è previsto che Goldman Sachs International possa svolgere, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, attività di stabilizzazione del prezzo delle Azioni sul MTA nei 30 giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Le attività di stabilizzazione del prezzo, ove intraprese, potrebbero determinare un prezzo diverso da quello che si verrebbe a formare in ordinarie condizioni mercato. <b>A.2.1.4 Rischi connessi agli impegni di temporanea inalienabilità delle Azioni dell'Emittente</b> Il prezzo delle Azioni potrebbe subire fluttuazioni qualora, decorso il termine previsto dagli impegni di inalienabilità delle Azioni dell'Emittente, la Società e gli Azionisti Venditori cedano le azioni della Società detenute sul mercato. Il verificarsi di tale circostanza potrebbe comportare per l'investitore una perdita parziale o totale del capitale investito.
<b>SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI E/O L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO</b>	
<b>D.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?</b>	
<b>D.1.a</b>	<b>Termini generali, condizioni e calendario previsto dell'offerta</b> L'Offerta ha ad oggetto massime 131.043.140 Azioni e non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana. L'intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società, <i>ante</i> Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, è compreso tra circa Euro 307,4 milioni e circa Euro 387,6 milioni, pari a Euro 1,15 per Azione e ad Euro 1,45 per Azione. Il Collocamento Istituzionale avrà inizio il giorno 7 ottobre 2019 e terminerà il giorno 17 ottobre 2019, salvo proroga o chiusura anticipata. L'Emittente comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta i risultati riepilogativi della stessa mediante apposito comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente ( <a href="http://www.rcf-group.it">www.rcf-group.it</a> ).



	La seguente tabella rappresenta, i moltiplicatori EV/EBITDA e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'intervallo di valorizzazione indicativa dei dati consolidati patrimoniali al 31 dicembre 2018, nonché dei dati consolidati economici <i>pro-forma adjusted</i> relativi all'esercizio 2018.												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Multiplo calcolato su:</th> <th>EV/EBITDA 2018</th> <th>P/E 2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa</td> <td>11,8 volte</td> <td>17,8 volte</td> </tr> <tr> <td>Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa</td> <td>13,8 volte</td> <td>22,4 volte</td> </tr> <tr> <td>Media dei moltiplicatori di prezzo del campione selezionato di <i>comparables</i> quotati</td> <td>15,4 volte</td> <td>22,4 volte</td> </tr> </tbody> </table>	Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2018	P/E 2018	Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	11,8 volte	17,8 volte	Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	13,8 volte	22,4 volte	Media dei moltiplicatori di prezzo del campione selezionato di <i>comparables</i> quotati	15,4 volte	22,4 volte
Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2018	P/E 2018											
Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	11,8 volte	17,8 volte											
Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	13,8 volte	22,4 volte											
Media dei moltiplicatori di prezzo del campione selezionato di <i>comparables</i> quotati	15,4 volte	22,4 volte											
<b>D.1.b</b>	<p><b>Dettagli dell'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato e piano di ripartizione</b></p> <p>L'Offerta si compone esclusivamente del Collocamento Istituzionale e non prevede offerta al pubblico indistinto. In particolare, il Collocamento Istituzionale è rivolto esclusivamente a investitori Istituzionali in Italia e all'estero, ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai <i>Qualified Institutional Buyers</i> ai sensi della <i>Rule 144A</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese interessato.</p>												
<b>D.1.c</b>	<p><b>Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta</b></p> <p>Non applicabile.</p>												
<b>D.1.d</b>	<p><b>Stima delle spese totali legate all'emissione e/o all'offerta</b></p> <p>Si stima che le spese relative al processo di quotazione delle Azioni dell'Emittente e all'Offerta, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (fino a un ammontare massimo pari al 3,5% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta), saranno pari a circa Euro 5 milioni e saranno sostenute dall'Emittente.</p>												
<b>D.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?</b>													
<b>D.2.a</b>	<p><b>Informazioni sull'offerente e/o sulla persona che richiede l'ammissione alle negoziazioni, se diversi dall'Emittente</b></p> <p>Non applicabile.</p>												
<b>D. 3 Perché è redatto il presente prospetto?</b>													
<b>D.3.a</b>	<p><b>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</b></p> <p>L'Offerta è funzionale alla diffusione delle Azioni e alla quotazione delle stesse sul Mercato Telematico Azionario e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR.</p> <p>In conformità con quanto disposto dal Contratto di Finanziamento Senior, i proventi dell'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta saranno destinati per almeno il 75% al rimborso parziale anticipato obbligatorio del finanziamento stesso. Gli eventuali proventi netti rimanenti saranno utilizzati dall'Emittente per supportare, congiuntamente a ulteriori risorse rivenienti dal nuovo debito che la Società sarà tenuta a contrarre, l'attuazione degli obiettivi strategici del Gruppo e, in primo luogo, per il perseguimento di operazioni di crescita esterna mediante acquisizioni.</p>												
<b>D.3.b</b>	<p><b>Accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo</b></p> <p>La Società e gli Azionisti Venditori assumeranno impegni di <i>lock-up</i> nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta e, in particolare, a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (i) da parte dell'Emittente, per un periodo di massimi 365 decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni; e (ii) da parte degli Azionisti Venditori, per un periodo di massimi 180 decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.</p>												
<b>D.3.c</b>	<p><b>Indicazione dei conflitti di interesse più significativi che riguardano l'offerta o l'ammissione alla negoziazione</b></p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, gli Azionisti Venditori e i <i>Joint Global Coordinators</i> possono avere interessi che potrebbero non essere allineati, o essere potenzialmente in conflitto, con gli interessi della Società, degli Azionisti Venditori e/o di potenziali investitori.</p>												



**PARTE A – FATTORI DI RISCHIO**

*L'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.*

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui operano, nonché agli strumenti finanziari offerti. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.*

*Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 1129/2017, tale Parte riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente e gli Azionisti Venditori ritengono specifici per l'Emittente e/o le Azioni e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.*

*I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.*

**A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO****A.1.1 RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE*****A.1.1.1 Rischi connessi all'esposizione debitoria del Gruppo***

*Il Gruppo presenta un elevato indebitamento e, al 30 giugno 2019, l'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 163.988 migliaia, è pari a circa 2,5 volte il patrimonio netto. Il 95,3% dei finanziamenti in essere al 30 giugno 2019 è a tasso variabile per cui il Gruppo è esposto al rischio di aumento dei tassi di interesse. Inoltre, l'Emittente potrebbe non essere in grado di rispettare gli impegni (covenant) assunti con i contratti di finanziamento con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.*

L'indebitamento finanziario del Gruppo è costituito principalmente dal Contratto di Finanziamento Senior, stipulato per un importo complessivo pari ad Euro 165.000 migliaia di cui Euro 146.604 migliaia residui alla Data del Prospetto Informativo. Il Contratto di Finanziamento Senior prevede che il margine utilizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse variabile (c.d. *spread*) previsto nelle diverse linee di credito che lo compongono (i) aumenterà nei dodici mesi successivi alla data di sottoscrizione del Finanziamento stesso; (ii) potrà tornare ad aumentare anche per i mesi successivi al dodicesimo al verificarsi di un evento di *default*, come indicati nel Finanziamento Senior.

Il Contratto di Finanziamento Senior impone, inoltre, a livello di Gruppo, il rispetto di alcuni parametri finanziari (cd. *Covenant* finanziari) misurati semestralmente il 30 giugno e 31 dicembre di ciascun esercizio (a partire dal 30 giugno 2019) e, in particolare, il rapporto tra EBITDA contrattuale e oneri finanziari netti e rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA contrattuale che alla data dell'ultima rendicontazione risultano rispettati. Gli ulteriori contratti di finanziamento di cui il Gruppo è parte, che costituiscono il 9,6% dell'indebitamento finanziario totale, prevedono in gran parte (i) un tasso di interesse variabile e (ii) come da prassi di mercato, clausole di risoluzione connesse, tra l'altro, al mancato rispetto di parametri di natura prevalentemente finanziaria e patrimoniale.

Qualora si verificassero oscillazioni significative nei tassi di interesse, gli oneri finanziari derivanti dai contratti di finanziamento potrebbero incrementare anche significativamente. Il mancato rispetto dei parametri finanziari, così come degli ulteriori impegni previsti nei contratti di finanziamento potrebbero far insorgere in capo all'Emittente l'obbligo di rimborsare anticipatamente integralmente gli stessi, sostenendo dei rilevanti oneri economici non preventivati con effetti molto significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Si segnala inoltre che, in conformità con quanto previsto dal Contratto di Finanziamento Senior, almeno il 75% dei proventi dell'Aumento di Capitale saranno destinati al rimborso dello stesso.

Per maggiori informazioni circa i principali termini del Contratto di Finanziamento Senior nonché le modalità di calcolo dei predetti *covenant* finanziari, si rimanda al successivo Capitolo XX, Paragrafo 20.3.1 del Prospetto Informativo. Per maggiori informazioni circa gli ulteriori contratti di finanziamento di cui il Gruppo è parte si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 ed al Capitolo XX, Paragrafo 20.3.3. del Prospetto Informativo.

### ***A.1.1.2 Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali***

*I segmenti di mercato in cui il Gruppo si sta espandendo sono caratterizzati da tempistiche di riscossione dei crediti particolarmente dilatate. Le società del Gruppo sono quindi esposte al rischio che l'aumento dei tempi di incasso dei crediti determini un effetto negativo sui flussi di cassa in entrata.*

Nel corso dei sei mesi conclusi al 30 giugno 2019 e per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 il numero di giorni in media impiegati dal Gruppo per incassare i propri crediti dopo la vendita era pari rispettivamente a 102, 104, 97 e 100.

Nel corso degli ultimi anni il Gruppo si è incentrato sull'espansione nella fascia *premium* del mercato professionale, il c.d. segmento "*Touring & Rental*", nell'ambito del quale i propri prodotti sono ceduti principalmente a *rental companies*, ovvero società che forniscono le apparecchiature tecniche per la predisposizione di grandi eventi (es. concerti musicali, spettacoli teatrali ed altri grandi eventi sportivi, di spettacolo o aziendali). Tale segmento di mercato è caratterizzato da tempi di incasso dei crediti mediamente più lunghi rispetto agli altri segmenti in cui il Gruppo opera.

Il proseguimento della politica di espansione nel *Touring & Rental* potrebbe quindi comportare un aumento del tempo medio di incasso dei crediti nonché un aumento dei giorni impiegati dalle società del Gruppo per rientrare dei costi sostenuti nelle fasi di approvvigionamento e realizzazione dei prodotti.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1.3 e 5.2.

### ***A.1.1.3 Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali (c.d. impairment test)***

*Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2019 rappresentano il 200,74% del patrimonio netto di Gruppo. Le attività immateriali del Gruppo a vita utile definita sono assoggettate a verifiche circa la recuperabilità del valore (impairment test) ai sensi dello IAS 36. Qualora l'andamento economico futuro della Società e i relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'impairment test quest'ultima potrebbe dover provvedere a svalutazioni delle attività immateriali con conseguenti impatti molto significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Si rappresenta al riguardo che gli obiettivi di crescita del Gruppo risultano sfidanti se confrontati con l'analisi del contesto del mercato di riferimento e con l'andamento dei risultati registrati nell'ultimo triennio.*

I parametri e le informazioni utilizzati per verificare la sostenibilità dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali sono significativamente influenzati dal contesto macroeconomico e di mercato, nonché dalla capacità del Gruppo di generare in futuro i flussi finanziari e risultati economici previsti, che potrebbero comportare mutamenti non prevedibili alla Data del Prospetto Informativo e pertanto la necessità di effettuare rettifiche al valore contabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio (*impairment test*).

Al 30 giugno 2019 le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad Euro 131.765 migliaia (pari al 41,88% del totale attività ed al 200,74% del patrimonio netto di Gruppo a tale data); tale voce include attività definite a vita utile indefinita per complessivi Euro 60.725 migliaia (pari al 19,3% dell'attivo ed al 99,5% del patrimonio netto del Gruppo a tale data) e segnatamente rappresentate da marchi per Euro 13.359 migliaia e da Avviamento per Euro 47.367 migliaia. In particolare, l'avviamento al 30 giugno 2019 mostra un'incidenza

sui valori del totale attività e del patrimonio netto di Gruppo riflessi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato pari rispettivamente al 15,05% ed al 72,16%.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono almeno annualmente assoggettate alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) in conformità allo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). L'*impairment test* è finalizzato alla verifica che il valore recuperabile di un *asset* non sia inferiore al suo valore contabile alla data di riferimento. Qualora il *test* evidenzi un valore recuperabile inferiore al valore contabile, la differenza costituisce una perdita di valore (*impairment loss*) da imputare a conto economico, allineando il valore contabile al valore recuperabile determinato. La stima della recuperabilità del valore di bilancio delle suddette attività è strettamente dipendente dalle previsioni economico finanziarie dei piani industriali presi da riferimento. Al riguardo, si rappresenta che i piani considerati a tali fini dall'Emittente prevedono il mantenimento di una *performance* superiore rispetto al mercato in cui il Gruppo opera. Pertanto, la recuperabilità del valore di bilancio delle suddette attività immateriali dipende in maniera significativa dalla capacità delle diverse società del Gruppo di raggiungere i *target* economico finanziari previsti nel proprio piano industriale e di mantenere nel tempo la propria posizione competitiva. Qualora le società del Gruppo non dovessero raggiungere tali *target* economico finanziari, soprattutto nel lungo periodo, anche per cause esterne alla stesse, potrebbe rendersi necessaria una svalutazione delle suddette attività immateriali.

La stima del valore recuperabile delle suddette attività presenta inoltre elementi di complessità e dipende in maniera significativa anche dall'utilizzo di *input*, parametri e valutazioni (in particolare il tasso di *royalties* per il marchio RCF, il tasso di attualizzazione per la stima del valore d'uso dell'avviamento e l'incidenza del *terminal value*) che presentano un elevato grado di soggettività. In particolare, per quanto attiene il tasso di *royalties* utilizzato nella stima del valore recuperabile del marchio RCF, si evidenzia che lo stesso è stato desunto da transazioni che fanno riferimento a periodi molto distanti nel tempo, e con riferimento alla stima del valore d'uso della CGU DPA, è stato utilizzato un tasso di attualizzazione inferiore a quello utilizzato nella stima del valore d'uso della CGU RCF al 31 dicembre 2018. Una variazione dei suddetti parametri potrebbe rendere necessaria una svalutazione delle suddette attività immateriali. Il test di *impairment* è stato predisposto dall'Emittente e non è stato oggetto di *fairness opinion* da parte di esperti indipendenti per il semestre chiuso al 30 giugno 2019.

La contabilizzazione dell'operazione di acquisizione del gruppo DPA ha comportato la rilevazione di due attività immateriali: la "Lista Clienti" (*fair value* determinato sulla base di una perizia di un terzo indipendente di Euro 36.242 migliaia a fronte di un valore di carico nel bilancio DPA di Euro 634 migliaia) ed il "marchio DPA" (*fair value* determinato sulla base di una perizia di un terzo indipendente di Euro 21.569 migliaia a fronte di un valore di carico nel bilancio DPA di Euro 111 migliaia). I valori attribuiti alle suddette attività immateriali potrebbero variare in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, rispetto a quanto rilevato nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 in quanto non è ancora completato il processo di determinazione di *fair value* delle attività nette acquisite, che dovrà essere perfezionato entro 12 mesi dalla data di acquisizione, come consentito dal principio contabile internazionale IFRS 3. Tali valori presentano un grado di aleatorietà legato alle ipotesi di ricavi contenute nel proprio piano industriale e al tasso di attualizzazione utilizzato nelle stime.

Si rileva peraltro che le suddette attività sono state considerate a vita utile definita dagli Amministratori e come tali saranno assoggettate ad ammortamento nel corso della stessa, stimata in 20 anni, e sottoposte a *impairment* solo nel caso in cui vengano rilevate indicazioni di possibile perdita di valore.

Non è pertanto possibile escludere che un'eventuale svalutazione futura delle attività immateriali, comportando una riduzione dell'attivo e del patrimonio netto dell'Emittente e del Gruppo, possa determinare rilevanti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1.1 e 18.2.1 del Prospetto Informativo nonché al bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e al bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, incorporati mediante riferimento al Prospetto Informativo e disponibile sul sito della Società ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)).

**A.1.1.4 Rischi connessi alla presenza nel Prospetto Informativo di dati pro-forma**

*I dati pro-forma riportati nel Prospetto Informativo sono stati redatti unicamente a scopo illustrativo, non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Gruppo e non devono essere considerati come previsioni di futuri risultati; per tali ragioni gli investitori non devono fare esclusivo affidamento sugli stessi nell'assumere le proprie decisioni di investimento.*

Il Prospetto Informativo contiene le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 e le Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019. Tali informazioni finanziarie sono state predisposte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'operazione di acquisizione del 100% di RE Microphones Holding Aps (successivamente incorporata in DPA) ("**Acquisizione DPA**") avvenuta in data 31 gennaio 2019 come se la stessa fosse avvenuta rispettivamente in data 1° gennaio 2018 e 1° gennaio 2019.

Si segnala che, trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, sussiste il rischio che, qualora l'Acquisizione DPA fosse realmente avvenuta alle date prese a riferimento per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 e delle Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019, anziché alle date effettive, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Pro forma. In aggiunta, si evidenzia che i dati pro-forma non riflettono i dati prospettici e non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Per ulteriori informazioni in merito ai dati pro forma in relazione all'Acquisizione DPA, si rinvia al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del presente Prospetto Informativo.

**A.1.1.5 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne**

*Il Prospetto Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo, fondate su informazioni elaborate dall'Emittente, non assoggettate a verifica da parte di terzi indipendenti, ovvero su report elaborati da un soggetto terzo su commissione della Società; in tale circostanza quest'ultimo, percependo un corrispettivo per l'attività svolta, avrebbe potuto trovarsi in una situazione di conflitto di interessi. Conseguentemente, sussiste il rischio che tali informazioni possano non rappresentare correttamente i mercati di riferimento e il posizionamento competitivo del Gruppo.*

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza basate, salvo ove diversamente specificato, su informazioni contenute nei *report* specialistici sui mercati di riferimento (audio e microfoni professionali) elaborati da Futuresource Consulting Ltd ("**Futuresource**") e più dettagliatamente descritti al Paragrafo 5.2, Capitolo V, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Al riguardo si segnala che, non essendo disponibili sufficienti dati o analisi di mercato predisposti autonomamente da soggetti indipendenti, l'Emittente ha commissionato a Futuresource, a fronte del pagamento di un ulteriore corrispettivo, un'integrazione ai suddetti *report* al fine di disporre di un'analisi indipendente sul proprio posizionamento competitivo in considerazione dell'assenza di dati predisposti autonomamente da esperti indipendenti sul punto.

Tali informazioni si riferiscono, ad esempio, a (i) descrizione delle attività del Gruppo, (ii) principali mercati e posizionamento competitivo della Società e del Gruppo (si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2, del Prospetto Informativo); (iii) fattori chiave di successo del Gruppo (si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.4, del Prospetto Informativo), (iv) strategie e obiettivi (si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.4, del Prospetto Informativo).

Gli investitori sono invitati, nell'assumere le proprie decisioni di investimento, a non fare esclusivo affidamento su tali dichiarazioni di preminenza, stime e valutazioni effettuate dalla Società ovvero elaborate da Futuresource e a valutare il complessivo contenuto del Prospetto Informativo.

**A.1.1.6 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance**

*Il Prospetto Informativo contiene Indicatori Alternativi di Performance utilizzati dagli Amministratori per comprendere l'andamento economico e finanziario del Gruppo, per individuare tendenze le operative e per prendere decisioni circa investimenti, allocazioni di risorse e altre decisioni operative. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento utilizzati per la predisposizione dei bilanci consolidati e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la determinazione degli stessi potrebbe non essere omogeneo a quello adottato da altri gruppi e, pertanto, tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente rappresentati da altre società.*

Con riferimento a tali Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") gli investitori sono invitati a considerare che:

- i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- ii) gli IAP non sono soggetti a revisione contabile da parte della Società di Revisione;
- iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai Bilanci Consolidati e dalle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro Forma.

In aggiunta, si rileva che gli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nel Prospetto Informativo non sono tra loro immediatamente comparabili e, se non analizzati tenendo in considerazione gli effetti delle operazioni di Acquisizione di DPA e del Ramo d'Azienda EAW e di *spin-off* immobiliare avvenute rispettivamente nel 2019, 2018 e 2017, potrebbero indurre in errore l'investitore nella corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Emittente.

Al fine di favorire la comparabilità dei dati storici, il Prospetto Informativo riporta inoltre IAP *adjusted* escluso ammortamento immobilizzazioni immateriali DPA e PPA (*i.e.* marchio DPA e *customer relationship*), nonostante tali quote di ammortamento abbiano natura ricorrente.

Per maggiori informazioni sugli Indicatori Alternativi di Performance si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.4, del Prospetto Informativo.

**A.1.1.7 Rischi connessi all'inserimento dei dati finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 nel Prospetto Informativo**

*Le operazioni di acquisizione perfezionate dal Gruppo negli esercizi 2019 e 2018 hanno determinato una disomogeneità di perimetro tra gli esercizi 2018, 2017 e 2016 a discapito della comparabilità con le informazioni finanziarie storiche incluse nel Prospetto Informativo. Pertanto, i dati finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e al semestre chiuso al 30 giugno 2019 risultano difficilmente comparabili.*

Gli effetti patrimoniali ed il contributo alla redditività del Gruppo fornito dalle entità acquisite sono stati inclusi, coerentemente con i principi contabili di riferimento, solamente a partire dalla data di perfezionamento delle singole operazioni. Pertanto, in relazione alla presentazione delle informazioni finanziarie per gli esercizi 2018, 2017 e 2016, gli investitori sono invitati a tenere in considerazione la limitata comparabilità delle informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, che potrebbero indurre in errore l'investitore nella corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Emittente. In particolare, i dati finanziari devono essere analizzati tenendo in considerazione degli effetti derivanti dall'Acquisizione DPA avvenuta nel 2019, dall'Acquisizione del Ramo d'Azienda EAW avvenuta nel 2018 e dello *spin-off* immobiliare avvenuto nel 2017.

Si evidenzia altresì che le informazioni finanziarie al 30 giugno 2018 sono state predisposte per fornire i dati comparativi ai fini del bilancio semestrale al 30 giugno 2019, essendo quest'ultimo il primo bilancio semestrale redatto dall'Emittente. Tali informazioni, redatte in conformità ai principi contabili IFRS, sono state oggetto d'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2019, ma non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo XVIII, Paragrafi 18.1, 18.2 e 18.3 del Prospetto Informativo nonché al bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e al bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, incorporati mediante riferimento al Prospetto Informativo e disponibile sul sito della Società ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)).

### **A.1.2 RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO E AL SETTORE IN CUI QUESTI OPERANO**

#### ***A.1.2.1 Rischi connessi alle operazioni di crescita per linee esterne***

*La strategia di crescita del Gruppo RCF comprende una crescita per linee esterne, attraverso la realizzazione di operazioni straordinarie (ad esempio acquisizioni, fusioni, joint venture) con società operanti nei propri settori di riferimento. Il Contratto di Finanziamento Senior contiene previsioni che possono ostacolare o rallentare la realizzazione delle predette operazioni straordinarie. Il Gruppo pertanto è esposto al rischio di non disporre di risorse sufficienti per perseguire la propria strategia di crescita ovvero di non riuscire a conseguire i benefici economici attesi dalle operazioni di acquisizione già concluse o da effettuarsi in esecuzione di tale strategia. Non si può quindi escludere che un'eventuale inefficacia della strategia dell'Emittente possa avere impatti negativi sul raggiungimento degli obiettivi di crescita.*

La strategia di crescita del Gruppo RCF potrebbe richiedere l'impiego di ingenti risorse finanziarie e operative. Al riguardo si evidenzia che i proventi dell'Aumento di Capitale saranno destinati per almeno il 75% al rimborso del Contratto di Finanziamento Senior, e che, pertanto, l'Emittente sarà tenuto a far ricorso al debito per finanziare la predetta strategia di crescita. Qualora le società del Gruppo riscontrino difficoltà nel reperimento di tali risorse ovvero non siano in grado di far fronte a tali ulteriori impegni finanziari, il Gruppo RCF non disporrebbe delle risorse necessarie per perseguire la propria strategia di crescita per linee esterne.

La realizzazione della strategia di crescita per linee esterne del Gruppo potrebbe inoltre venir rallentata o ostacolata dalle previsioni del Contratto di Finanziamento Senior, che pongono dei limiti alla possibilità dell'Emittente e di altre società del Gruppo di porre in essere fusioni, cambi di *business*, acquisizioni e *joint ventures*. Qualora l'Emittente o altre società del Gruppo compissero attività di integrazione societaria di qualsiasi genere in violazione delle previsioni del Contratto di Finanziamento Senior, potrebbero essere tenute al rimborso integrale anticipato dell'intero finanziamento, dovendo sostenere così oneri non preventivati. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.1 del Prospetto Informativo.

Infine, poiché generalmente un'acquisizione comporta l'assunzione, oltre che degli attivi di una determinata società, anche delle relative passività, non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di identificare e ottenere una adeguata protezione contrattuale (i.e. dichiarazioni e garanzie nonché obblighi di indennizzo dal venditore) rispetto (i) a tutte le passività correnti o potenziali derivanti da un'acquisizione; (ii) all'assunzione di passività non previste; e/o all'insolvenza del soggetto venditore che ha rilasciato la protezione contrattuale. Qualora tale circostanza si verifici, si potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

Con particolare riferimento alle operazioni già perfezionate alla Data del Prospetto Informativo si segnala che (a) l'acquisto del Ramo d'Azienda EAW, trattandosi di un complesso di beni e rapporti giuridici e non di un'entità autonoma e indipendente, potrebbe non generare la redditività attesa qualora l'Emittente non riesca ad organizzare e gestire un'infrastruttura societaria adeguata a supporto degli *assets* acquistati; (b) l'acquisizione del gruppo facente capo a DPA ha comportato l'ingresso del Gruppo in un mercato non storicamente presidiato dalle società che sono parte dello stesso e, pertanto, sussiste il rischio che i benefici economici derivanti da tale operazione siano attenuati, ad esempio, dall'incapacità di prevedere correttamente gli andamenti della domanda e le esigenze dei propri clienti.



Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sulle operazioni di acquisizione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1 e 20.2 del Prospetto Informativo e per ulteriori informazioni sulle strategie e sugli obiettivi dell'Emittente nonché sull'impiego dei proventi rivenienti dal Collocamento Istituzionale, si rinvia rispettivamente alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.4 del Prospetto Informativo ed alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4. del Prospetto Informativo.

### **A.1.2.2 Rischi connessi alla distribuzione attraverso importatori**

*Al 31 dicembre circa il 47,4% dei ricavi del Gruppo deriva dalla vendita di prodotti attraverso importatori terzi. Qualora gli accordi tra le società del Gruppo e gli importatori di cui le stesse si avvalgono per la distribuzione di parte dei propri prodotti venissero meno, le attività di distribuzione potrebbero essere soggette a rallentamenti ovvero temporanee interruzioni nelle aree geografiche di competenza di tali importatori.*

Ove non effettuata direttamente da parte delle società del Gruppo, la distribuzione dei prodotti delle società del Gruppo avviene attraverso importatori terzi, per tali intendendosi società che acquistano, importano e distribuiscono per conto proprio i prodotti del Gruppo nella nazione di riferimento o in un'area geografica stabilita.

Gli accordi in essere tra AEB con riferimento alla distribuzione dei propri prodotti in Cina, Hong Kong e Macau, RCF, con riferimento alla distribuzione dei propri prodotti in Russia Cina, Hong Kong e Macau, ed i rispettivi importatori prevedono il diritto esclusivo di quest'ultimi alla distribuzione dei prodotti delle società nelle aree geografiche di competenza. Al riguardo si segnala che nel corso dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2018 le attività svolte dai menzionati importatori hanno generato per AEB e RCF complessivamente il 10,33% e il 4,50% dei ricavi. Inoltre, seppur in assenza di previsioni contrattuali esplicite in tal senso, il Gruppo seleziona generalmente un solo importatore per marchio per la distribuzione dei relativi prodotti in un determinato stato. Pertanto, qualora per qualsiasi ragione i predetti accordi commerciali dovessero venire meno, tali società potrebbero incontrare difficoltà nel ri-accedere tempestivamente ai mercati originariamente presidiati dagli importatori e, di conseguenza, i ricavi generati dalle stesse potrebbero subire una contrazione.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni circa i menzionati rapporti di distribuzione e, in generale, la distribuzione attraverso importatori si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.3, del Prospetto Informativo.

### **A.1.2.3 Rischi connessi ai rapporti di fornitura di EAW**

*Al 31 dicembre 2018 circa il 79% degli acquisti di prodotti finiti effettuati da EAW, società controllata dell'Emittente che gestisce il ramo d'azienda acquistato in data 4 settembre 2018 ed operante nel settore dell'audio professionale, sono riconducibili ad un unico fornitore e circa il 70% del fatturato di tale società è generato dalla commercializzazione di tali prodotti. Pertanto, il corretto svolgimento delle attività di EAW dipende in misura rilevante dal mantenimento dei rapporti in essere con il proprio fornitore strategico. L'inadempimento contrattuale del fornitore o il venir meno per qualsiasi ragione dei rapporti in essere con lo stesso potrebbe compromettere temporaneamente la capacità di EAW di rispondere alla domanda di mercato dei propri prodotti. Al 30 giugno 2019 i ricavi di EAW costituivano circa l'8,0% dei ricavi del Gruppo per il medesimo periodo.*

Qualora per qualsiasi motivazione il fornitore risultasse inadempiente e/o dovesse fornire prodotti di scarsa qualità o difettosi, il Gruppo potrebbe dover sostenere costi aggiuntivi e potrebbe incorrere in danneggiamento della propria immagine. Inoltre, qualora si interrompessero i rapporti tra EAW e tale fornitore, o qualora tale fornitore cessasse la propria attività, EAW potrebbe non essere in grado di

sottoscrivere ulteriori contratti di approvvigionamento in tempi utili per proseguire il corretto svolgimento delle proprie attività commerciali e rispondere alla domanda dei propri prodotti.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.3, del Prospetto Informativo.

#### ***A.1.2.4 Rischi connessi alle previsioni errate di vendita***

*Al 30 giugno 2019, il valore del magazzino del Gruppo era pari a Euro 54.575 migliaia, con un'incidenza del 53% sui ricavi per lo stesso periodo. Il Gruppo è esposto al rischio che previsioni errate di vendita generino un disallineamento del magazzino rispetto alla domanda di mercato e, in caso di sovradimensionamento, che i prodotti rimangano invenduti e diventino con il tempo obsoleti.*

Le previsioni di vendita vengono effettuate dalle singole società del Gruppo per tipologia di prodotto e generano l'*input* per la predisposizione del cd. MRP (*Material Requirements Planning*), sul quale si basano le successive attività di acquisto di componenti e prodotti finiti nonché di programmazione della produzione. Inoltre, la predisposizione di MRP separate da parte delle società del Gruppo e, in generale, l'autonomia con cui ciascuna società gestisce le attività di produzione e vendita potrebbero portare ad una sovrapposizione su limitate famiglie di prodotto tra i diversi marchi del Gruppo e, di conseguenza, ad una riduzione dei volumi di vendita.

Un'errata previsione di vendita di un determinato prodotto, così come l'errata valutazione delle risorse necessarie a realizzare il progetto e gli errori nel prevedere i costi del prodotto/servizio realizzato potrebbero comportare attività di approvvigionamento non commisurate alle reali esigenze del Gruppo e causare, significativi ritardi nella consegna dei prodotti ovvero eccedenze di magazzino.

Qualora errate previsioni di vendita generino un sovradimensionamento del magazzino del Gruppo rispetto alla domanda di mercato, i prodotti ivi conservati potrebbero diventare obsoleti e difficilmente commercializzabili. In particolare, qualora rimangano invenduti per il loro intero ciclo di vita – pari in media ad approssimativamente 10 anni – le società del Gruppo potrebbero trovarsi nell'impossibilità di commercializzare i prodotti in magazzino in quanto eccessivamente datati e non più in linea con le richieste di mercato e, anche al fine di non interrompere i propri cicli produttivi, potrebbero essere tenute a sostenere oneri di entità anche rilevante connessi alle attività di smaltimento dell'invenduto. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe rallentare l'attività produttiva del Gruppo ovvero esporre lo stesso ad oneri o perdite non preventivati. Al 31 dicembre 2018, il magazzino era composto per il 10% da beni a c.d. a bassa rotazione, cioè beni che la società stima di smaltire in oltre 10 anni, per il 7% da beni c.d. a rotazione media (smaltimento tra i 2 e i 10 anni) e per l'83% da beni c.d. a rotazione alta (smaltimento in meno di 2 anni); per maggiori informazioni circa le fasce di rotazione del magazzino e la vetustà dello stesso rimanda al successivo Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.3 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.3, al Capitolo XVIII del Prospetto Informativo nonché al bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e al bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, incorporati mediante riferimento al Prospetto Informativo e disponibile sul sito della Società ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)).

#### ***A.1.2.5 Rischi connessi alla disponibilità e al costo dei componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività produttive***

*Il Gruppo è esposto al rischio di incontrare difficoltà nel reperire le materie prime ed i componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività produttive ovvero che il prezzo degli stessi sia oggetto a fluttuazioni, anche significative. Il verificarsi di tali circostanze potrebbero rendere più onerose o complesse le attività di*



*approvvigionamento delle società del Gruppo, con effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.*

Al 30 giugno 2019, i costi sostenuti dal Gruppo per l'acquisto di materie prime, prodotti finiti ed altri acquisti (semilavorati, macchine e impianti, risorse umane e licenze per l'utilizzo di *software*) era pari ad Euro 41.018 migliaia, di cui circa il 68% (pari ad Euro 28.038) nell'acquisto di materie prime.

Il corretto svolgimento delle attività del Gruppo è strettamente connesso all'approvvigionamento di materie prime (quali, a titolo esemplificativo, magneti in ferrite e, in misura minore, in neodimio), componenti e semilavorati essenziali ai fini della produzione dei propri impianti (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, componenti elettroniche, amplificatori e trasduttori) e, in taluni casi, prodotti finiti.

La disponibilità e il prezzo delle materie prime e dei componenti acquistati e utilizzati dal Gruppo nell'ambito della propria attività produttiva dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dall'Emittente o dal Gruppo e difficilmente prevedibili, quali, ad esempio, l'introduzione di nuove leggi o regolamenti, modifiche nei livelli di domanda, modifiche dei tassi di cambio e livelli di prezzo.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.3, del Prospetto Informativo.

### ***A.1.2.6 Rischi connessi alla dipendenza da personale qualificato***

*Il settore in cui opera il Gruppo si colloca in un contesto in cui l'impiego di risorse altamente specializzate rappresenta un elemento chiave per mantenere un elevato grado di competitività. L'Emittente è pertanto esposto al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.*

I risultati e il successo del Gruppo dipendono in misura significativa dal proprio personale tecnico che, dispone di elevate competenze tecniche e professionali e, in alcuni casi, di una consolidata esperienza nel settore in cui opera il Gruppo.

In ragione di quanto precede, l'incapacità del Gruppo di mantenere i rapporti con il proprio personale qualificato nonché di sostituirlo tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale potrebbe determinare, almeno temporaneamente, una diminuzione della qualità dei prodotti e dei servizi offerti nonché un'interruzione o un peggioramento dei rapporti con i principali fornitori e clienti e, di conseguenza, una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, con potenziali effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dello stesso.

Le società del Gruppo hanno storicamente tassi di *turn over* contenuti. Nel maggio 2019 il responsabile delle attività di ricerca e sviluppo di DPA ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica e, alla Data del Prospetto Informativo, tale ruolo risulta ancora vacante. Sebbene alla Data del Prospetto Informativo tale circostanza non abbia sortito alcun effetto sull'andamento del Gruppo e di DPA, qualora quest'ultima non sia in grado di reperire una figura professionale analoga in tempi contenuti, le attività di ricerca e sviluppo condotte potrebbero subire un rallentamento ovvero un peggioramento, con potenziali impatti negativi sui volumi di vendita di DPA stessa.

Similmente, anche l'espansione futura dell'attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di assumere e mantenere personale qualificato con un alto livello di competenza, conoscenza dei prodotti e/o dei mercati in cui il Gruppo opera. Qualora i dipendenti del Gruppo non soddisfino tali requisiti o qualora il Gruppo non sia in grado di attrarre e mantenere una dirigenza e dipendenti altamente qualificati a termini e condizioni ragionevoli, il Gruppo potrebbe non essere in grado di sostenere o di sviluppare ulteriormente efficacemente parti della propria attività, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo il personale tecnico delle società del Gruppo non ha stipulato accordi di non concorrenza con il Gruppo che abbiano efficacia successivamente all'interruzione della collaborazione con lo stesso. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sui risultati del Gruppo qualora taluno di tali soggetti, interrotto il rapporto con il Gruppo, collaborasse con un concorrente dello stesso, con potenziali effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dello stesso.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, del Prospetto Informativo.

### ***A.1.2.7 Rischi connessi all'esposizione agli andamenti economici e alla situazione politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera il Gruppo***

*Il Gruppo distribuisce i propri prodotti in circa 130 paesi in cinque continenti per cui è esposto al rischio che le condizioni macroeconomiche e geo-politiche dei Paesi in cui opera rendano più onerosa o, comunque, meno vantaggiosa la distribuzione dei propri prodotti all'estero.*

Tra i paesi in cui il Gruppo distribuisce i propri prodotti figurano Paesi emergenti o in via di sviluppo, quali Brasile, Cina e India; inoltre si segnala che per i sei mesi conclusi al 30 giugno 2019, circa l'86% dei ricavi consolidati è stato realizzato all'estero. Per maggiori informazioni circa la ripartizione dei ricavi per area geografica dell'Emittente con evidenza dell'incidenza sul totale dei ricavi del Gruppo, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafi 18.1, 18.2 e 18.3 nonché al bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e al bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, incorporati mediante riferimento al Prospetto Informativo e disponibile sul sito della Società ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)).

La domanda relativa ai prodotti offerti dal Gruppo è influenzata dall'economia generale, dall'andamento dell'attività economica e dal contesto imprenditoriale nei Paesi e nei mercati in cui il Gruppo opera. Pertanto, l'elevato grado di incertezza geopolitica che – alla Data del Prospetto Informativo – continua a caratterizzare alcuni Paesi emergenti d'interesse per il Gruppo così come rilevanti fenomeni di recessione, inflazione e deprezzamenti della moneta locale che potrebbero interessare tali Paesi potrebbero portare a contrazioni degli investimenti e della domanda negli stessi, sortendo effetti negativi sui volumi di vendita dell'Emittente.

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, circa il 61% dei costi verso fornitori sostenuti dal Gruppo era diretto a fornitori situati in Asia e, allo stato attuale, una porzione significativa degli acquisti di prodotti finiti effettuati da EAW è effettuata in Cina. Pertanto, il Gruppo è esposto al rischio che un ulteriore peggioramento dei rapporti tra Cina e USA ovvero l'inasprirsi della politica protezionista adottata da quest'ultimi possa compromettere l'attività di approvvigionamento di EAW, con effetti negativi sulla capacità del Gruppo di commercializzare i propri prodotti e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1.3 e 5.2 del Prospetto Informativo.

### ***A. 1.2.8 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio***

*Al 30 giugno 2019 il 66,1% dei ricavi è in valuta diversa dall'Euro. Il Gruppo pertanto è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio in quanto non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari derivati né adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei predetti tassi di cambio.*

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente e il Gruppo svolgono la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona e, pertanto, i ricavi e i costi di una parte rilevante delle attività del Gruppo sono denominati in valute diverse dall'Euro. Tale circostanza comporta l'esposizione del Gruppo RCF ad alcuni rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio, tra i quali:

- (i) il rischio di cambio di natura traslativa, derivante dal fatto che l'Emittente, pur predisponendo i propri bilanci in Euro, detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (*i.e.* il Dollaro Statunitense, la Corona Danese) e, pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo significativo sia il risultato economico del Gruppo sia il patrimonio netto consolidato dello stesso;
- (ii) rischio di cambio di natura transattiva, derivante dalla circostanza che il Gruppo effettua frequenti operazioni di acquisto e vendita dirette/indirette in valute diverse dall'Euro e, pertanto, le fluttuazioni di tali valute possono influenzare sensibilmente l'effettivo esborso/guadagno della Società.

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività sui ricavi netti e sui costi di acquisto e sul risultato prima delle imposte per il semestre chiuso al 30 giugno 2019.

	Ricavi al 30 giugno 2019			Costi di acquisto al 30 giugno 2019		
	FX Attuale	FX +10%	FX -10%	FX Attuale	FX +10%	FX -10%
USD – Dollaro USA	37.105	33.732	41.228	29.375	26.705	32.639
GBP – Sterlina Inglese	3.819	3.472	4.243	268	244	298
DKK – Corona Danese	448	407	498	1.844	1.676	2.049
<b>Totale Altre valute</b>	<b>41.372</b>	<b>37.611</b>	<b>45.969</b>	<b>31.487</b>	<b>28.625</b>	<b>34.986</b>
Euro	61.675	61.675	61.675	9.531	9.531	9.531
<b>Totale</b>	<b>103.047</b>	<b>99.286</b>	<b>107.644</b>	<b>41.018</b>	<b>38.156</b>	<b>44.517</b>

La seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività sul risultato prima delle imposte per il semestre chiuso al 30 giugno 2019.

Risultato prima delle imposte	30 giugno 2019		
	FX Attuale	FX +10%	FX -10%
USD – Dollaro USA	(2.152)	(1.956)	(2.391)
GBP – Sterlina Inglese	3.551	3.228	3.945
DKK – Corona Danese	(7.914)	(7.194)	(8.793)
<b>Totale Altre valute</b>	<b>(6.515)</b>	<b>(5.923)</b>	<b>(7.239)</b>
Euro	16.369	16.369	8.579
<b>Totale</b>	<b>9.854</b>	<b>10.446</b>	<b>9.130</b>

Per maggiori informazioni circa la ripartizione per valuta e l'analisi di sensitività sul risultato ante imposte sui ricavi e sui costi per acquisti di materie prime e componenti, prodotti finiti e merci del Gruppo derivante dalla conversione dei bilanci delle società consolidate redatti in valuta diversa dall'Euro si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2, e Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo.

### A.1.3 RISCHI LEGALI E RELATIVI AL CONTESTO NORMATIVO

#### A.1.3.1 Rischi connessi alla tutela dei marchi del Gruppo

*I marchi che contraddistinguono l'attività del Gruppo, svolgono un ruolo fondamentale per la penetrazione su nuovi mercati, per la capacità di distinzione rispetto ad altri concorrenti e per il consolidamento della*

*posizione nei mercati di riferimento. Pertanto, l'utilizzo illecito dei marchi ovvero fenomeni di contraffazione potrebbe danneggiare l'immagine del Gruppo nonché ostacolare la commercializzazione dei prodotti dello stesso.*

Qualora soggetti terzi utilizzino in maniera illecita i marchi del Gruppo ovvero commercializzino prodotti contraffatti la percezione dei prodotti del Gruppo potrebbe peggiorare ed i volumi di vendita degli stessi potrebbero subire una contrazione.

Nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e fino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è stato parte attrice di circa 50 vertenze di importo complessivamente non significativo volti a tutelare l'utilizzo dei propri marchi contro condotte illecite di terzi; di tali vertenze alla Data del Prospetto Informativo 37 sono ancora in corso.

Al riguardo si segnala che la pressoché totalità delle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo si sostanzia nella registrazione e nell'utilizzo illegittimo dei marchi da parte di terzi in quanto, dato l'utilizzo di particolari tecnologie e conoscenze, la falsificazione dei prodotti delle società del Gruppo non è agevole e la qualità audio dei prodotti contraffatti non eguaglia quella dei prodotti originali. Tali condotte potrebbero creare difficoltà nello svolgimento delle ordinarie pratiche di registrazione dei marchi del Gruppo, rallentando l'introduzione di eventuali nuovi prodotti ovvero facendo sorgere oneri maggiori a quanto preventivato.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni circa le citate vertenze si rimanda al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6, della Sezione Prima del Prospetto Informativo mentre con riferimento ai marchi del Gruppo ed alla normativa applicabile agli stessi, si rinvia rispettivamente alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.2 e alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1.2, del Prospetto Informativo.

### ***A.1.3.2 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo applicabile al Gruppo nelle giurisdizioni in cui opera e ai clienti del Gruppo***

*Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili alla propria attività e ai propri prodotti e, pertanto, è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di riferimento nei mercati in cui opera che potrebbero comportare limitazioni alle attività del Gruppo e danni patrimoniali e reputazionali.*

La violazione o variazione delle disposizioni di legge e delle norme tecniche applicabili alla propria attività e ai propri prodotti nei diversi paesi in cui il Gruppo opera – con particolare riferimento alle norme in materia fiscale, doganale di tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente potrebbero comportare limitazioni nell'operatività delle società del Gruppo, ovvero un mancato guadagno e/o un incremento dei costi. Tali mutamenti normativi e regolamentari potrebbero non essere prevedibili e prevedere, in alcuni casi, un'applicazione retroattiva delle nuove disposizioni normative. Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non si è dotato di procedure specificamente intese al rispetto della normativa sulle esportazioni; per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel successivo Capitolo XIV, Paragrafo 14.4, della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Il Gruppo svolge, seppur in misura limitata e in certi casi indirettamente tramite importatori, attività in Paesi soggetti a sanzioni, divieti o altre misure restrittive. Sebbene, a giudizio dell'Emittente, le attività svolte dal Gruppo siano conformi alle leggi e alle sanzioni applicabili, anche in materia di embarghi, l'Emittente non può escludere che (i) tali leggi non vengano violate in futuro da parte del Gruppo o di importatori, che operano fuori dal controllo del Gruppo; e che (ii) il mancato rispetto delle sanzioni e delle leggi in materia di embargo non possano comportare l'instaurarsi di procedimenti amministrativi e/o giudiziari, con un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Sussiste inoltre il rischio che dipendenti del Gruppo o altri soggetti ad esso collegati incorrano

in violazioni della normativa anticorruzione applicabile nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera e in particolare del *U.S. Foreign Corrupt Practices Act*, che ha forte carattere di extraterritorialità.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 e Capitolo IX, del Prospetto Informativo.

### **A.1.4 RISCHI LEGATI AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DEI RISCHI**

#### ***A.1.4.1 Rischi connessi al consolidamento del sistema di controllo di gestione di DPA***

*Alla Data del Prospetto Informativo, il sistema di controllo di gestione implementato dall'Emittente, benché caratterizzato da processi completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati, non integra il sistema di controllo di gestione della società Re Microphones Holding ApS (acquisita in data 31 gennaio 2019 e successivamente incorporata in DPA). L'Emittente pertanto è esposto al rischio di incorrere in problematiche e/o errori in fase di consolidamento dei dati di DPA, a causa della non completa integrazione del sistema di controllo e gestione di quest'ultima. Al 30 giugno 2019 i ricavi di DPA costituivano circa il 14,7% dei ricavi del Gruppo per il medesimo periodo.*

In particolare, il sistema di controllo di gestione di DPA, seppur automatizzato e funzionante, presenta alcune difformità di natura tecnica e informatica rispetto a quello del Gruppo che ne hanno impedito l'immediato consolidamento. Pertanto, sebbene il controllo della gestione del gruppo facente capo a DPA, sia effettuato in maniera automatica da quest'ultima, l'Emittente è esposto al rischio di incorrere in problematiche e/o errori in fase di consolidamento dei dati di DPA non avvenendo l'integrazione della reportistica di DPA in via automatica con il sistema di *reporting* di Gruppo.

In tale circostanza, l'Emittente è esposto al rischio di non essere in grado di supervisionare la gestione di DPA in maniera efficiente, sottostimare l'entità di eventuali criticità ovvero percepirne la reale entità tardivamente, con conseguenze pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per completezza si segnala che dalla data di acquisizione di DPA sino alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificate criticità che hanno avuto conseguenze pregiudizievoli o che potrebbero avere effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha già avviato le attività necessarie alla completa integrazione tra i due sistemi di controllo di gestione, che verranno ultimate in tempo utile per la predisposizione e successiva approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, del Prospetto Informativo.

#### ***A.1.4.2 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex D. Lgs. 231/2001***

*Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha esteso l'adozione del modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001 alle sole controllate italiane e, anche ove adottato, il predetto modello potrebbe essere ritenuto inadeguato. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, con effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.*

L'Emittente ha adottato in data 28 marzo 2008 il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti

ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa. Alla Data del Prospetto Informativo sussiste in ogni caso il rischio che il modello adottato dalla Società non sia considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica di fattispecie contemplate nella citata normativa.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha esteso l'adozione del menzionato modello di organizzazione e gestione alle controllate estere del Gruppo, in quanto tale modello potrebbe non essere compatibile con le normative nazionali vigenti applicabili a tali società e, pertanto, non eliminare del tutto il rischio di incorrere in sanzioni derivanti dall'attività svolta dalle predette controllate. Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo non sono in essere procedure dettagliate applicabili alle controllate estere in tema di controlli sulle esportazioni e regimi sanzionatori, normativa anticorruzione e antiriciclaggio e le misure alternative che l'Emittente ha adottato o potrebbe adottare in futuro potrebbero non essere adeguate, non essere seguite o potrebbero non riuscire a individuare o prevenire violazioni delle normative in cui il paese opera. In caso di violazioni delle normative applicabili in tema di sanzioni, antiriciclaggio e anticorruzione, il Gruppo è esposto al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive, nonché a danni reputazionali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.4, del Prospetto Informativo.

### **A.1.5. RISCHI LEGATI A TEMATICHE DI GOVERNANCE**

#### ***A.1.5.1 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi***

*Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha adottato una politica dei dividendi. L'Emittente in futuro potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi ovvero, anche ove realizzati, essere soggetto a limitazioni nella distribuzione degli stessi dovute alle previsioni dei contratti di finanziamento di cui è parte.*

Lo Statuto non prevede alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, la quale, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni del consiglio di amministrazione e, in ultima istanza, agli azionisti. Non è inoltre possibile garantire che in futuro l'Emittente continui a realizzare utili distribuibili, né che, anche in presenza di utili distribuibili, delibere di procedere alla distribuzione degli stessi agli azionisti in forma di dividendi.

Il Contratto di Finanziamento Senior subordina la facoltà della Società di distribuire dividendi al raggiungimento di determinate condizioni e parametri finanziari, dettagliatamente descritti nel successivo Capitolo XX, Paragrafo 20.3.1 della Sezione Prima del Prospetto Informativo. Pertanto, pur in presenza di utili distribuibili, gli investitori potrebbero non beneficiare di alcuna distribuzione dei dividendi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.5, del Prospetto Informativo.

#### ***A.1.5.2 Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate***

*Talune operazioni con Parti Correlate concluse dal Gruppo - tra cui i contratti di locazione con la parte correlata Alfa Real Estate - hanno costituito rapporti di medio e lungo termine e pertanto continueranno a sortire effetti tra le parti anche successivamente la Data di Inizio delle Negoziazioni. Tali operazioni non sono state sottoposte ai presidi previsti dal Regolamento OPC e pertanto potrebbero essere state concluse a termini e condizioni meno vantaggiosi per il Gruppo stesso rispetto a quanto sarebbe avvenuto/avverrebbe ove le stesse fossero state/fossero concluse con terzi.*

Il Gruppo ha intrattenuto e intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con alcune società qualificabili come "parti correlate" ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 e ai sensi dell'Allegato



1 del Regolamento OPC. Per maggiori informazioni circa i saldi economici dei rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con parti correlate per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 e per il periodo intercorrente tra la il 30 giugno 2019 e la Data del Prospetto Informativo nonché per il dettaglio dei rapporti con parti correlate che continueranno a sortire effetti tra le parti anche successivamente la Data di Inizio delle Negoziazioni si rimanda alla Successiva Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto Informativo.

Le operazioni con Parti Correlate descritte nel Prospetto Informativo, ivi inclusi i contratti di locazione con la parte correlata Alfa Real Estate, descritti al Capitolo XVII del Prospetto Informativo, essendosi perfezionate prima della Data di Inizio delle Negoziazioni, non erano soggette ai presidi del Regolamento Consob n. 17221/2010 per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse che, pertanto, non hanno trovato applicazione.

Non vi è quindi alcuna garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Similmente sussiste il rischio che, in caso di cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più contratti con Parti Correlate, il Gruppo non sia in grado di sottoscriverne con parti terze secondo termini e condizioni sostanzialmente analoghi a quelli in essere alla Data del Prospetto Informativo.

In relazione ai rapporti in essere alla Data del Prospetto Informativo tra il Gruppo RCF e le proprie parti correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto Informativo. In ogni caso, qualora tali contratti venissero rinnovati dopo la Data di Inizio delle Negoziazioni troverà applicazione la disciplina in materia di operazioni con Parti Correlate prevista dal Regolamento Consob n. 17221/2010.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sulle operazioni con parti correlate concluse dall'Emittente e dal Gruppo negli esercizi 2018, 2017 e 2016 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1, del Prospetto Informativo.

### ***A.1.5.3 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie***

*Talune disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al sistema di governo societario saranno effettivamente applicabili in via differita rispetto alla Data di Inizio delle Negoziazioni, quali ad esempio le previsioni in materia di voto di lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.*

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale attualmente in carica sono stati nominati dall'assemblea dell'Emittente del 27 maggio 2019 senza applicazione del meccanismo del voto di lista e che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Nel periodo intercorrente tra la Data di Inizio delle Negoziazioni e quella di rinnovo di ciascuno degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale saranno entrambi espressione dell'Assemblea composta dagli azionisti alla Data del Prospetto Informativo.

Gli azionisti della Società avranno la possibilità di presentare e votare propri candidati alla carica di amministratore e sindaco solo in sede di prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che avverrà con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV e Capitolo XIX, Paragrafo 19.2, del Prospetto Informativo.

### **A.1.5.4 Rischi connessi alla previsione statutaria relativa alla maggiorazione del diritto di voto**

*Lo Statuto dell'Emittente entrato in vigore alla Data di Ammissione a Quotazione, prevede l'istituto della maggiorazione del voto, disciplinato all'articolo 127-quinquies del TUF. La previsione statutaria della maggiorazione del voto potrebbe ridurre la contendibilità dell'Emittente e scoraggiare le negoziazioni sulle azioni della Società, con conseguenti effetti negativi sulla liquidità del titolo.*

A seguito della maggiorazione dei diritti di voto in capo a taluni azionisti della Società, gli altri azionisti non in possesso di tale diritto, pur continuando a esprimere un voto per ciascuna azione posseduta, potrebbero vedere proporzionalmente ridotta la loro possibilità di concorrere a determinare le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

Alla luce di quanto precede, il regime di voto maggiorato sopra descritto, sebbene sia volto ad incoraggiare la fedeltà della compagine azionaria, potrebbe di converso scoraggiare le negoziazioni sulle azioni della Società, con conseguenti effetti negativi sulla liquidità del titolo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2.2, del Prospetto Informativo.

### **A.1.5.5 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente**

*A decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, entreranno in vigore le disposizioni del Patto Parasociale che avranno ad oggetto la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea della Società e potranno rendere l'Emittente difficilmente contendibile. La presenza del Patto Parasociale Emittente potrebbe ostacolare variazioni negli assetti di controllo dell'Emittente successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni.*

Nessun soggetto, singolarmente considerato, esercita né eserciterà anche in caso di integrale collocamento delle azioni oggetto dell'Offerta, il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF. Tuttavia, si segnala che, a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, entreranno in vigore le disposizioni del Patto Parasociale avente ad oggetto la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea della Società, e segnatamente, l'intera partecipazione da Arturo Vicari, Brookers S.p.A., Remo Morlini, Sonica S.r.l., Alfredo Luigi Macchiaverna e Alfa Real Estate S.r.l.. Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ipotizzando l'integrale collocamento delle Azioni offerte nell'ambito del Collocamento Istituzionale, il Patto aggrega, anche alla luce degli effetti della maggiorazione del diritto di voto, il 71,9% dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea della Società. Per maggiori informazioni circa i termini ed il contenuto del Patto Parasociale si rimanda al successivo Capitolo XVI, Paragrafo 16.4, del Prospetto Informativo.

L'entrata in vigore del Patto Parasociale potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari dell'Emittente medesimo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1, del Prospetto Informativo.

### **A.1.5.6 Rischi connessi alla diluizione derivante dall'implementazione del Piano di Incentivazione**

*Gli investitori sono esposti al rischio che la partecipazione da loro detenuta nel capitale sociale dell'Emittente sia diluita in seguito all'esercizio della delega ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente a servizio del Piano di Incentivazione.*

Sulla base delle linee guida approvate dall'Assemblea ordinaria in data 27 maggio 2019, in data 29 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, con il voto favorevole degli amministratori



indipendenti, un piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie dell'Emittente denominato Piano di Stock Grant 2019–2022 (il “**Piano di Incentivazione**”) avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie dell'Emittente. Il numero massimo di azioni oggetto del Piano di Incentivazione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base del Prezzo di Offerta, comunque entro il limite massimo di numero 12.500.000 azioni come determinato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 27 maggio 2019.

La provvista azionaria a servizio del Piano potrà essere costituita, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, mediante (i) aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2349 c.c., ovvero, mediante (ii) acquisto di Azioni proprie sul mercato, previa autorizzazione assembleare. Si Precisa che in data 27 maggio 2019 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato fra l'altro, l'autorizzazione all'acquisto azioni proprie nonché la delega al consiglio di amministrazione all'emissione di azioni ordinarie ai sensi dell'art. 2349 c.c. a servizio del Piano di Incentivazione.

Per ulteriori informazioni sul Piano di Incentivazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.3.2, del Prospetto Informativo.

**A.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALL'OFFERTA****A.2.1 RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI*****A.2.1.1 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità delle Azioni***

*Successivamente al completamento dell'Offerta, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni e l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, solo il 37% del capitale sociale della Società sarà liberamente negoziabile; non è quindi possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni con conseguenti effetti negativi sul prezzo di mercato delle stesse. Pertanto, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito.*

Alla Data del Prospetto Informativo non esiste un mercato delle Azioni dell'Emittente e, anche qualora Borsa Italiana disponesse l'avvio delle negoziazioni sull'MTA, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguata contropartita. Il grado di liquidità dei titoli può influire negativamente sul prezzo di mercato al quale le azioni potrebbero essere cedute, soprattutto in caso di vendita in un breve lasso di tempo, con la conseguenza che il prezzo delle stesse potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative. Peraltro, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori (tra cui, alcuni dei quali al di fuori del controllo della Società) che potrebbero incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni anche indipendentemente dai valori patrimoniali economici e finanziari che l'Emittente sarà in grado di realizzare.

Il verificarsi di quanto precede potrebbe determinare per l'investitore una perdita totale o parziale del capitale investito.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitoli IV e V, del Prospetto Informativo.

***A.2.1.2 Rischi connessi al segmento di quotazione e agli altri requisiti STAR***

*L'Emittente potrebbe non riuscire a rispettare i requisiti del segmento STAR in termini di diffusione delle azioni sul mercato e, pertanto, le Azioni potrebbero essere negoziate solo sul segmento ordinario del MTA.*

Con provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni dell'Emittente, Borsa Italiana, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico, attribuirà alle Azioni dell'Emittente la qualifica di STAR. Il Segmento STAR si caratterizza, rispetto al segmento ordinario del MTA, per i più alti requisiti di trasparenza informativa, governo societario e liquidità dei titoli ivi negoziati.

Si segnala, tuttavia, che, qualora dopo la conclusione del Collocamento Istituzionale la diffusione delle azioni dell'Emittente sul mercato risultasse inferiore al minimo richiesto per l'ammissione sul Segmento STAR, le Azioni dell'Emittente potrebbero essere negoziate esclusivamente sul segmento ordinario del MTA, caratterizzato da una minore liquidità rispetto al Segmento STAR e per il quale è richiesta una minore diffusione delle azioni presso lo stesso.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

***A.2.1.3 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione***

*Nell'ambito del Collocamento Istituzionale è previsto che Goldman Sachs International possa svolgere, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, attività di stabilizzazione del prezzo delle Azioni sul MTA nei 30 giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Le attività di stabilizzazione del prezzo, ove intraprese, potrebbero determinare un prezzo diverso da quello che si verrebbe a formare in ordinarie condizioni mercato.*

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a formarsi e generare utili o perdite; in conformità con quanto previsto

nell'ambito del Contratto per il Collocamento Istituzionale le perdite saranno ripartite tra i membri del Consorzio per Collocamento Istituzionale mentre gli utili saranno tratti da Sonica.

Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta ovvero venga svolta con continuità tale da risultare efficace e la medesima, quand'anche intrapresa, potrà inoltre essere interrotta in ogni momento. È altresì possibile che, al termine dell'attività di stabilizzazione, il prezzo di mercato delle Azioni diminuisca anche in maniera significativa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Prospetto Informativo.

### **A.2.1.4 Rischi connessi agli impegni di temporanea inalienabilità delle Azioni dell'Emittente**

*Il prezzo delle Azioni potrebbe subire fluttuazioni qualora, decorso il termine previsto dagli impegni di inalienabilità delle Azioni dell'Emittente, la Società e gli Azionisti Venditori cedano le azioni della Società detenute sul mercato. Il verificarsi di tale circostanza potrebbe comportare per l'investitore una perdita parziale o totale del capitale investito.*

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto per il Collocamento Istituzionale, la Società e gli Azionisti Venditori assumeranno impegni di *lock-up* nei confronti dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale. In particolare, tali impegni saranno assunti: (i) da parte dell'Emittente, per un periodo di massimi 365 giorni decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni; e (ii) da parte degli Azionisti Venditori, per un periodo di massimi 180 decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Alla scadenza di tali impegni di *lock-up*, eventuali vendite significative di Azioni dell'Emittente da parte degli Azionisti Venditori o della Società o la mera percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.4 del Prospetto Informativo.

## **A.2.2 RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA**

### **A.2.2.1 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse nell'ambito dell'Offerta**

*Taluni soggetti coinvolti nel Collocamento Istituzionale delle Azioni sono portatori di interessi propri e, pertanto, potenzialmente in conflitto di interessi.*

Gli Azionisti Venditori, in quanto tali, hanno un interesse proprio nel Collocamento Istituzionale delle Azioni, in quanto percepiranno i proventi derivanti dalla vendita delle stesse.

Inoltre, Banca IMI S.p.A., BNP Paribas e Goldman Sachs International agiscono in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners* in relazione all'Offerta, mentre Banca IMI S.p.A. agisce altresì in qualità di Sponsor in relazione alla medesima e percepirà una commissione a fronte dello svolgimento di tale attività. I *Joint Global Coordinators* si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto è previsto che, al verificarsi di certe condizioni, questi stipulino un contratto di collocamento e garanzia ai sensi del quale assumeranno l'impegno a garantire, ciascuno per le quote di propria competenza, il collocamento delle Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori nell'ambito del Collocamento Istituzionale. A fronte dello svolgimento di tale attività, i *Joint Global Coordinators* percepiranno una commissione.

Inoltre, i *Joint Global Coordinators* e/o le altre società appartenenti ai rispettivi gruppi bancari possono prestare o aver prestato nell'ordinario corso delle proprie attività ulteriori servizi alle società del Gruppo e di conseguenza avere interessi che potrebbero non essere allineati, o essere potenzialmente in conflitto, con gli interessi della Società, degli Azionisti Venditori e/o di potenziali investitori. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo BNP Paribas si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto, attraverso società appartenenti al proprio gruppo bancario, è controparte finanziatrice dell'Emittente

nell'ambito del Contratto di Finanziamento Senior. Al riguardo si evidenzia che, anche alla luce di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento Senior, almeno il 75% dei proventi dell'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, (pari ad un minimo di circa Euro 101,5 milioni e ad un massimo di circa Euro 128 milioni) sarà destinato al rimborso del suddetto contratto di Finanziamento, anche nei confronti di BNP Paribas.

In aggiunta, alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi propri in quanto detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società. Si precisa che è inoltre prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta dell'Opzione *Greenshoe*.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni circa i potenziali conflitti di interesse nell'ambito dell'Offerta si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.3 del Prospetto Informativo.

### ***A.2.2.2 Rischi connessi alla struttura dell'Offerta, alla destinazione dei proventi e alle spese relative al processo di quotazione***

*Il numero di Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta potrebbe differire da quanto rappresentato nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo in quanto le Azioni potrebbero non essere interamente collocate o in quanto la Società e gli Azionisti Venditori potrebbero avvalersi della facoltà di non collocare integralmente le Azioni. Inoltre, i proventi dell'Aumento di Capitale saranno destinati per la maggior parte, e, comunque, per un importo almeno pari al 75% degli stessi, al rimborso anticipato del Contratto di Finanziamento Senior. Le spese connesse all'Offerta, pari a circa Euro 5 milioni, sono integralmente a carico dell'Emittente.*

L'Offerta ha per oggetto massime 131.043.140 Azioni, di cui n. 9.043.140 Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e n. 122.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

La Società e gli Azionisti Venditori si riservano, sentiti i Coordinatori dell'Offerta, di non collocare o di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta (fermi restando, in tale ultimo caso, i minimi richiesti per la costituzione del flottante ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA). Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta fino a un ammontare che consenta di garantire una sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni dell'Emittente, procedendosi alla riduzione esclusivamente del numero di Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori. Si stima che le spese relative al processo di quotazione delle Azioni dell'Emittente e all'Offerta, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, saranno pari a circa Euro 5 milioni e saranno sostenute dall'Emittente. L'ammontare complessivo delle commissioni per il Consorzio per il Collocamento Istituzionale nell'ambito dell'Offerta non sarà superiore al 3,5% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, ivi incluse quelle acquistate in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*. Tali commissioni saranno sostenute *pro quota* dalla Società e dagli Azionisti Venditori in proporzione alle Azioni di ciascuno di essi effettivamente collocate nell'ambito dell'Offerta.

Per maggiori informazioni circa la struttura dell'Offerta e le spese che saranno sostenute nell'ambito della stessa si rinvia alla Sezione Seconda, Capitoli IV, V e VIII del Prospetto Informativo.

### ***A.2.2.3 Rischi connessi a eventuali informazioni relative all'Offerta che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto Informativo***

*I dati relativi al Prezzo di Offerta saranno comunicati al pubblico successivamente alla Data del Prospetto Informativo.*

Il Prezzo di Offerta, determinato secondo i criteri di cui al Capitolo V, Paragrafo 5.3, della Sezione Seconda del Prospetto Informativo, la capitalizzazione della Società, calcolata sulla base del Prezzo di Offerta, e il ricavato derivante dall'Offerta al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento

Istituzionale, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché l'indicazione dei moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, saranno comunicati al pubblico con le modalità indicate nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2, del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Prospetto Informativo.

#### ***A.2.2.4 Rischi connessi alla determinazione del Prezzo di Offerta***

*Data l'assenza di società quotate perfettamente confrontabili con l'Emittente, la metodologia utilizzata per determinare il Prezzo Massimo ed il Prezzo Minimo potrebbe non riflettere in maniera corretta il reale valore delle Azioni.*

Ai fini della determinazione del Prezzo Massimo e del Prezzo Minimo sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative.

A giudizio della Società non esistono tuttavia, a livello italiano, europeo ed internazionale società quotate perfettamente confrontabili con l'Emittente stante un livello di comparabilità differente in termini di fatturato, profittabilità, tipologia di clientela, diversificazione dei prodotti, geografie e mercati serviti rispetto alla Società stessa. L'applicazione dei predetti criteri per l'individuazione dell'Intervallo di Valorizzazione potrebbe quindi portare ad una determinazione errata dello stesso e, di conseguenza, fornire all'investitore una concezione non veritiera del valore delle Azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto Informativo.

**PARTE B – SEZIONE PRIMA**

## CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

### 1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

I soggetti indicati nella tabella che segue assumono la responsabilità, per le parti di rispettiva competenza e limitatamente ad esse, della veridicità e della completezza dei dati, delle informazioni e delle notizie riportati nel Prospetto Informativo.

Soggetto responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti di competenza
RCF Group S.p.A.	Emittente	Via Raffaello 13 Reggio Emilia (RE)	Intero Prospetto Informativo
Alfa Real Estate S.r.l.	Azionista Venditore	Via Raffaello 13 Reggio Emilia (RE)	Informazioni allo stesso relative contenute nelle parti del Prospetto Informativo di sua competenza in qualità di Azionista Venditore
Sonica S.r.l.	Azionista Venditore	Strada Statale Padana Verso Verona 6 Vicenza (VI)	Informazioni allo stesso relative contenute nelle parti del Prospetto Informativo di sua competenza in qualità di Azionista Venditore
Partecipazione S.r.l.	Azionista Venditore	Via Emilia S. Pietro 34 Reggio Emilia (RE)	Informazioni allo stesso relative contenute nelle parti del Prospetto Informativo di sua competenza in qualità di Azionista Venditore

### 1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, per quanto a propria conoscenza e per le parti di cui sono responsabili, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono conformi ai fatti e che il Prospetto Informativo non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

### 1.3 Relazioni di esperti

Nel Prospetto Informativo non vi sono pareri o relazioni attribuibili ad esperti, fatte salve le relazioni della Società di Revisione.

### 1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nel Prospetto Informativo e, in particolare nel Capitolo V, Paragrafo 5.2, della Sezione Prima del Prospetto Informativo, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze. Tale circostanza è di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento.

La Società conferma che tutte le informazioni riconducibili a soggetti terzi utilizzate nel Prospetto Informativo sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

### 1.5 Approvazione da parte di Consob

Il Prospetto Informativo è stato approvato da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento 1129/2017.

Consob ha approvato il Prospetto Informativo solo in quanto lo stesso è rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza richiesti dal Regolamento 1129/2017.

L'approvazione del Prospetto Informativo non dovrebbe essere considerata un avallo dell'Emittente e della qualità dei titoli oggetto di tale Prospetto Informativo.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invitano gli investitori ad effettuare autonomamente le proprie valutazioni in merito all'opportunità dell'investimento in Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale e di ammissione alla quotazione e a valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento in Azioni.



## **CAPITOLO II – REVISORI LEGALI**

### **2.1 Revisori legali dell'Emittente**

Alla Data del Prospetto Informativo la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Tortona n. 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D. Lgs. N. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 17 luglio 2016, n. 135.

Con delibera del 7 maggio 2019, l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e consolidato dell'Emittente, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per gli esercizi 2016–2018, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D. Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 – Attuazione delle direttive 2006/43/CE e 2014/56/UE.

In data 27 maggio 2019, l'Assemblea dell'Emittente, in vista della quotazione e della conseguente assunzione dello *status* di ente di interesse pubblico ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modifiche, ha deliberato di conferire alla Società di Revisione, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, un incarico di revisione legale dei conti avente ad oggetto: (i) la revisione legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) ai sensi degli articoli 13 e 17 del D. Lgs. n. 39 del 2010 per gli esercizi 2019–2027, in relazione al bilancio civilistico della Società e al bilancio consolidato del Gruppo RCF; e (ii) la revisione limitata del bilancio consolidato abbreviato semestrale del Gruppo RCF per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno degli esercizi 2019–2027.

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 sono state sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha espresso il proprio giudizio senza rilievi o rifiuti di attestazione. La Società di Revisione ha inoltre sottoposto a revisione contabile il bilancio consolidato intermedio relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2019 e ha espresso il proprio giudizio senza rilievi.

La Società di Revisione ha inoltre esaminato le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 e le Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019 ed ha emesso le proprie relazioni in data 8 agosto 2019.

### **2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione**

Fino alla Data del Prospetto Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso, né si è rifiutata di emettere un giudizio né ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

### **CAPITOLO III – FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dei fattori di rischio che sono specifici dell’Emittente e/o del Gruppo e delle Azioni oggetto di ammissione alla negoziazione sul MTA e che sono rilevanti per assumere una decisione d’investimento informata, si rinvia alla Parte A del Prospetto Informativo.

## CAPITOLO IV – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

### 4.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

L’Emittente è denominato RCF Group S.p.A. ed è costituito in forma di società per azioni.

### 4.2 Luogo e numero di registrazione dell’Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L’Emittente è iscritto al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Reggio Emilia con codice fiscale e numero di iscrizione 02243590359, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Reggio Emilia n. 264326 e codice LEI 815600E058F410A0DF66.

### 4.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

La Società è stata costituita, in forma di società a responsabilità limitata, in data 30 ottobre 2006 con atto a rogito del Dott. Vincenzo Ferrara, Notaio in Reggio Emilia, rep. n. 7216, racc. n. 1510.

In data 11 dicembre 2006, con atto a rogito del Dott. Vincenzo Ferrari, Notaio in Reggio Emilia, rep. n. 7378, racc. n. 1624, l’assemblea straordinaria dell’Emittente ha deliberato la trasformazione in società per azioni.

La durata della Società è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell’assemblea degli azionisti.

### 4.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono ed eventuale sito *web* dell’Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente è costituito in Italia sotto forma di “società per azioni” e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Reggio Emilia, Via Raffaello 13, numero di telefono +39 0522 274 411. Il sito internet dell’Emittente è: [www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it).

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *web* dell’Emittente, a meno che non siano incluse nel Prospetto mediante un riferimento, non fanno parte del Prospetto Informativo e non sono state controllate né approvate dall’autorità competente.

Alla Data del Prospetto Informativo, RCF Group è qualificabile quale “PMI” ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF in quanto ha registrato in base al bilancio consolidato relativo al 31 dicembre 2018 un fatturato pari a Euro 150.515 migliaia (1). Per completezza si precisa che il fatturato registrato dal Gruppo RCF in base alle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 è pari a Euro 183.032 migliaia (2). Tale qualifica è confermata anche alla luce delle modifiche apportate dalla delibera Consob 20621 del 20 ottobre 2018 che ha introdotto l’articolo 2-*ter*, punto 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, indicando il fatturato come il “*fatturato risultante dal progetto di bilancio di esercizio, o, per le società che abbiano adottato il sistema di amministrazione e controllo dualistico, dal bilancio di esercizio, o, se redatto, dal bilancio consolidato del medesimo esercizio, calcolato in conformità ai criteri previsti*”

---

<sup>1</sup> Calcolato in conformità ai criteri previsti nell’Appendice, paragrafo 1.1, lett. c) del Regolamento sul procedimento sanzionatorio, adottato con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013.

<sup>2</sup> Calcolato in conformità ai criteri previsti nell’Appendice, paragrafo 1.1, lett. c) del Regolamento sul procedimento sanzionatorio, adottato con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013.

*nell'Appendice, paragrafo 1.1, del Regolamento sul Procedimento Sanzionatorio adottato dalla Consob con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013".*

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF, per "PMI" si intendono: "*fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi.*".

Per ulteriori informazioni in merito alla disciplina applicabile alle PMI si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1, del Prospetto Informativo e alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.9, de Prospetto Informativo.

## CAPITOLO V – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

### 5.1 Principali attività del Gruppo

#### 5.1.1 Descrizione della natura delle operazioni del Gruppo e delle sue principali attività e relativi fattori chiave

##### 5.1.1.1 Premessa

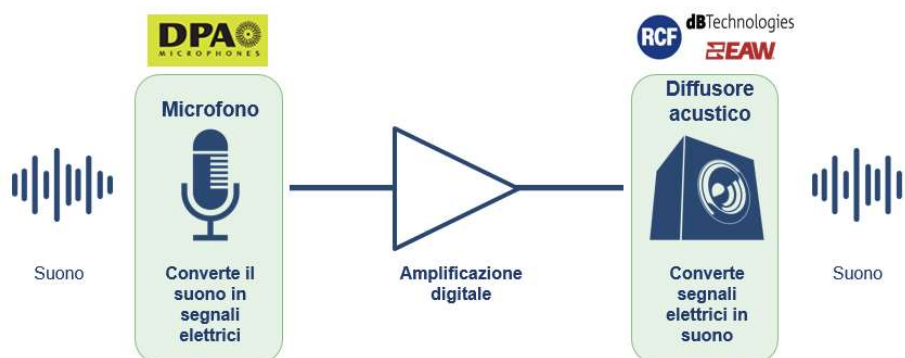
Il Gruppo RCF è uno dei principali operatori a livello mondiale nel settore della progettazione, produzione e vendita di prodotti e di sistemi destinati al mercato dell'audio professionale d'alta gamma.<sup>3</sup>

Il Gruppo è attivo nel mercato dell'audio professionale da oltre settanta anni ed è entrato nel settore dei microfoni per applicazioni professionali completando, in data 31 gennaio 2019, l'acquisizione di DPA, uno dei principali operatori in tale settore attiva da circa 60 anni. Per ulteriori informazioni in merito all'acquisizione del gruppo facente capo a DPA si rimanda al successivo Capitolo XX, Paragrafo 20.2 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo identifica al proprio interno due distinti segmenti operativi:

- “Audio Professionale”, dedicato alla progettazione, produzione e commercializzazione di diffusori acustici professionali destinati al segmento di mercato alto e medio-alto (diffusori professionali attivi e passivi, sistemi “array”, subwoofer, etc.), di prodotti per la predisposizione di impianti audio professionali (es. amplificatori, radiomicrofoni, processori di segnale, mixer), di prodotti e sistemi per la sonorizzazione pubblica (sistemi di diffusione di musica di sottofondo e messaggi, anche di emergenza, amplificatori e diffusori acustici e componenti “rack”). I prodotti del Gruppo appartenenti a tale segmento operativo sono commercializzati con i marchi “RCF”, “dBTechnologies”, “EAW” e “ANT”;
- “Microfoni Professionali”, dedicato alla progettazione, produzione e commercializzazione di microfoni di alta gamma per applicazioni professionali (microfoni auricolari, microfoni portatili, microfoni per strumenti musicali, etc.), commercializzati con il marchio “DPA”.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo fornisce prodotti dell'intera catena audio, con uno specifico focus sui prodotti chiave funzionali all'alta qualità del suono ovvero microfoni e diffusori acustici come meglio rappresentato nell'immagine che segue.



<sup>3</sup> Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di quanto riportato nei report “Professional Loudspeaker Market Assessment 2019”, luglio 2019 e “Professional Microphone Market Assessment 2019”, maggio 2019 meglio descritti nel successivo Paragrafo 5.2.

In relazione ai segmenti operativi sopra descritti, il Gruppo gestisce tutte le fasi del processo che conducono alla messa in commercio dei prodotti e dei sistemi, dalla ideazione e progettazione fino alla vendita e distribuzione.

La seguente tabella riporta i ricavi del Gruppo suddivisi per segmento operativo per i sei mesi conclusi al 30 giugno 2019 come rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019, per i sei mesi conclusi al 30 giugno 2019, per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2018 come rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018, nonché per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Segmento operativo	Sei mesi conclusi al 30 giugno 2019 pro forma		Sei mesi conclusi al 30 giugno 2019		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 pro forma		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016		
	(Euro migliaia)	Euro	% sul totale dei ricavi	Euro	% sul totale dei ricavi	Euro	% sul totale dei ricavi	Euro	% sul totale dei ricavi	Euro	% sul totale dei ricavi	Euro	% sul totale dei ricavi
Audio Professionale		87.932	82,9 %	87.932	85,3 %	150.515	82,2 %	150.515	100%	130.588	100%	118.058	100%
Microfoni Professionali		18.069	17,1 %	15.115	14,7 %	32.517	17,8 %	-	-	-	-	-	-
<b>Totale ricavi</b>		<b>106.001</b>	<b>100,0%</b>	<b>103.047</b>	<b>100,0%</b>	<b>183.032</b>	<b>100,0%</b>	<b>150.515</b>	<b>100,0%</b>	<b>130.588</b>	<b>100,0%</b>	<b>118.058</b>	<b>100,0%</b>

La seguente tabella riporta l'EBITDA *adjusted* del Gruppo suddiviso per segmento operativo per i sei mesi conclusi al 30 giugno 2019 come rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019, per i sei mesi conclusi al 30 giugno 2019, per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2018 come rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018, nonché per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Segmento operativo	30 giugno 2019 pro forma		30 giugno 2019		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 pro forma		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	
	Euro (migliaia)	%	Euro (migliaia)	%	Euro (migliaia)	%	Euro (migliaia)	%	Euro (migliaia)	%	Euro (migliaia)	%
Audio Professionale	16.798	78,2 %	16.798	81,1 %	31.339	78,5 %	31.339	100%	27.209	100%	24.517	100%
Microfoni Professionali	4.675	21,8 %	3.911	18,9 %	8.590	21,5 %	-	-	-	-	-	-

<i>Adjusted</i> EBITDA totale	21.473	100 %	20.709	100 %	39.929	100 %	31.339	100%	27.209	100%	24.5 17	100%
-------------------------------------	--------	----------	--------	----------	--------	----------	--------	------	--------	------	------------	------

Al 31 dicembre 2018, l'*Adjusted* EBITDA era pari a Euro 31.339 migliaia, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 15,2%.

I prodotti appartenenti al segmento Microfoni Professionali sono esclusivamente quelli riconducibili al marchio DPA e non ricomprendono altre tipologie di microfoni commercializzati da altre società del Gruppo, storicamente ricondotti al segmento Audio Professionale. Considerato che l'acquisizione del gruppo facente capo a DPA è stata completata il 31 gennaio 2019, i dati indicati per il segmento denominato Microfoni Professionali non mostrano ricavi per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017, 2016.

L'ampia e differenziata offerta commerciale del Gruppo è destinata prevalentemente agli eventi musicali *live* (quali concerti e festival) e alle installazioni (quali stadi sportivi e luoghi di preghiera) di grandi dimensioni o con particolari esigenze di amplificazione sonora e diffusione musicale. In aggiunta, il Gruppo RCF offre soluzioni di diffusione musicale, quali diffusori professionali attivi "portatili", destinate ai musicisti, ai gruppi musicali o per la predisposizione di impianti anche di piccole dimensioni. Inoltre, il Gruppo è in grado di proporre soluzioni audio integrate offrendo servizi di assistenza alla progettazione a supporto di progettisti e installatori.

Nell'anno 2018 il Gruppo contava circa 5.000 clienti attivi (ovvero clienti che hanno attivamente acquistato i prodotti del Gruppo durante l'anno), riconducibili alle seguenti principali categorie:

- (i) con riferimento all'attività di vendita diretta del Gruppo – che al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 costituivano approssimativamente il 52,6%, 52,3% e 51,4% dei ricavi del Gruppo – a *rental companies* che effettuano locazioni per la predisposizione di eventi di medie e grandi dimensioni, installatori professionali e rivenditori di strumenti musicali e audio professionale; e
- (ii) con riferimento all'attività di vendita attraverso terze parti– che al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 costituisce approssimativamente il 47,4%, 47,7% e 48,6% dei ricavi del Gruppo – intendendosi per tali importatori che acquistano i prodotti del Gruppo e li distribuiscono autonomamente ai propri clienti nei paesi in cui il Gruppo non è direttamente presente.

Con riferimento al segmento Audio Professionale, per gli esercizi 2018, 2017 e 2016 i ricavi derivanti dalle vendite ai primi dieci clienti rappresentavano il 18% circa dei ricavi totali del segmento stesso. Con riferimento al segmento Microfoni Professionali, per gli esercizi 2018, 2017 e 2016 i ricavi derivanti dalle vendite ai primi dieci clienti rappresentavano il 32%, 40% e 41% circa dei ricavi totali del segmento stesso<sup>4</sup>, evidenziandosi al riguardo un basso livello di concentrazione della base clienti.

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti in circa 130 paesi in cinque continenti, grazie al proprio *network* di distribuzione globale costituito sia da venditori diretti e agenti che da importatori; per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018 come rappresentato nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 circa il 87%, l'85%, l'83% e l'82% dei ricavi consolidati è stato realizzato all'estero.

<sup>4</sup> Dato di natura gestionale riferito ai ricavi di DPA per gli esercizi 2018, 2017 e 2016, non sottoposto a revisione contabile.

Il Gruppo opera tramite quattro stabilimenti produttivi, di cui tre in Italia, siti in Reggio Emilia, Crespellano (BO) e San Benedetto del Tronto (AP), e uno in Danimarca, sito in Allerød.

A giudizio dell'Emittente l'attività di ricerca e sviluppo riveste un ruolo di rilevanza strategica per il mantenimento del proprio posizionamento competitivo nei mercati di riferimento. L'attività di ricerca e sviluppo svolta internamente alle stesse società del Gruppo permette infatti di minimizzare i tempi tra l'ideazione del nuovo prodotto e la sua immissione sul mercato, di mantenere il controllo diretto sulla evoluzione strategica dei prodotti, e consente di arricchire con continuità l'offerta del Gruppo con prodotti nuovi ovvero con migliorie ed ottimizzazioni dei prodotti esistenti.

A giudizio dell'Emittente, il successo del Gruppo è inoltre attribuibile ad una serie di punti di forza di seguito riassunti:

- una posizione come uno tra i principali operatori in un mercato strutturalmente in crescita;
- una storia costruita su qualità, *heritage*, *know-how* e innovazione;
- la presenza di un portafoglio di marchi iconici.
- un'ampia gamma di prodotti e soluzioni per i professionisti dell'audio;
- un ampio portafoglio clienti fidelizzati e diversificati, coperti con una presenza capillare a livello globale;
- una presenza globale con notevole crescita negli Stati Uniti;
- un *track-record* di costante crescita, sia organica sia mediante acquisizioni, mantenendo una significativa profittabilità.

A giudizio dell'Emittente, i punti di debolezza della Società che ne riducono o potrebbero ridurre la capacità produttiva e/o il posizionamento competitivo sono i seguenti:

- visibilità limitata degli ordinativi che richiede una gestione basata su previsioni di vendita piuttosto che per ordini acquisiti;
- possibile sovrapposizione su limitate famiglie di prodotto tra i diversi marchi del Gruppo;
- possibile difficoltà nello sviluppare e commercializzare tecnologie all'avanguardia;
- necessità di mantenere elevati *standard* di qualità.

Per completezza si segnala che nessuno dei precedenti fattori ha avuto, nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e fino alla Data del Prospetto Informativo effetti significativi sulle attività, sui prodotti venduti ovvero sui risultati del Gruppo.

#### **5.1.1.2 Descrizione dei singoli segmenti operativi del Gruppo RCF**

A far data dall'acquisizione di DPA (perfezionatasi in data 31 gennaio 2019), l'operatività del Gruppo si articola in due differenti segmenti operativi: (i) quello dell'"Audio Professionale", che ricomprende la commercializzazione di prodotti quali diffusori acustici professionali, altoparlanti (detti anche trasduttori elettroacustici), *mixer* audio, amplificatori e prodotti e sistemi per la sonorizzazione pubblica, con i marchi "RCF", "dBTechnologies", "EAW" e "ANT", nonché, in minima parte, la distribuzione di prodotti di società esterne al Gruppo; e (ii) quello dei "Microfoni Professionali" che ricomprende i microfoni ad alta qualità commercializzati con il marchio DPA.

Si riporta di seguito una descrizione dei segmenti in cui opera il Gruppo RCF e delle caratteristiche dei prodotti offerti nell'ambito di ciascun segmento.

##### **5.1.1.2.1 Audio Professionale**



Appartengono al segmento Audio Professionale, in particolare, i seguenti prodotti: diffusori acustici professionali, altoparlanti (detti anche trasduttori elettroacustici), *mixer* audio, amplificatori e prodotti e sistemi per la sonorizzazione pubblica.

Per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2018, i ricavi consolidati del Gruppo per il segmento Audio Professionale erano pari a Euro 150.515 migliaia e rappresentavano il 100% dei ricavi consolidati alla medesima data (il segmento Microfoni Professionali ha generato ricavi solo successivamente all'acquisizione del gruppo facente capo a DPA, avvenuta nel mese di gennaio 2019). Per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, i ricavi consolidati del Gruppo per il medesimo segmento erano pari a Euro 87.932 migliaia e rappresentavano l'85,3% dei ricavi consolidati a tale data.

L'attività svolta principalmente dal Gruppo consiste nella produzione e commercializzazione di diffusori acustici professionali destinati al segmento di mercato alto e medio-alto e, in particolare, (i) di diffusori professionali attivi e passivi (*line array*, *subwoofer*, monitor da palco, etc.), per grandi eventi come concerti e *festival* musicali o per installazioni fisse in grandi strutture come stadi, teatri e arene; e (ii) di diffusori professionali così detti "portatili", principalmente attivi e a due vie destinati alla distribuzione tramite rivenditori specializzati per musicisti, gruppi musicali e per installazioni di piccoli e medi impianti.

Inoltre, il Gruppo è attivo nella progettazione e nella produzione di sistemi destinati alla sonorizzazione pubblica, finalizzati alla diffusione di messaggi e di musica di sottofondo, nonché di sistemi di allarme vocale in ambienti pubblici o aperti al pubblico (ad esempio, ristoranti, aeroporti, ferrovie); in tale categoria rientrano anche i radiomicrofoni prodotti dalla società del Gruppo AEB e commercializzati con il marchio "dBTechnologies".

Infine, il Gruppo svolge internamente l'attività di progettazione e produzione degli altoparlanti professionali con cui sono equipaggiati alcuni dei propri diffusori acustici (*i.e.* altoparlanti per basse, medie e alte frequenze) e di ulteriori apparecchiature complementari a tali diffusori (es. *mixer* audio analogici e digitali, amplificatori, processori di segnale e sorgenti audio).

Le tecnologie sviluppate dal Gruppo in tale segmento sono quindi molteplici e spaziano dagli altoparlanti ai diffusori, dal processamento audio digitale all'amplificazione di potenza, dall'implementazione di sistemi di alimentazione ad elevata efficienza alla realizzazione di *software* per la predisposizione degli impianti audio (come ad esempio il *software* Resolution 2.7, utilizzato per simulare digitalmente la diffusione sonora in un determinato ambiente) e per il controllo di strutture audio complesse, come ad esempio i *software* Rdnet (RCF) e Aurora net (dBTechnologies) in grado di monitorare e controllare fino a 256 diffusori. La progettazione e la produzione integrate di altoparlanti, casse acustiche e amplificatori consentono l'ottimizzazione dei diffusori acustici in termini di *performance* e valore aggiunto.

I prodotti del segmento Audio Professionale sono commercializzati con i marchi "RCF", "dBTechnologies", "EAW" e "ANT".

## AUDIO PROFESSIONALE

### Diffusori professionali per grandi eventi



Line Array



Subwoofer



Monitor da palco

### Diffusori professionali portatili



Diffusore a due vie



Array attivo a due vie

### Ulteriori prodotti audio



Altoparlante



Mixer



Amplificatore



Sistema di allarme vocale



Diffusore per sonorizzazione pubblica

Si fornisce di seguito una descrizione dettagliata dei prodotti e sistemi rientranti nel segmento Audio Professionale.

#### 1) Diffusori professionali

La principale attività svolta dal Gruppo consiste nella produzione e commercializzazione di diffusori acustici professionali.

Il Gruppo opera nel mercato dei diffusori acustici dal 1949. Nell'ottica di rafforzare la posizione del Gruppo RCF in tale mercato, nel 2018 l'Emittente ha acquisito, tramite la società interamente partecipata EAW North America Inc., i rami d'azienda Loud Audio LLC e Loud Technologies Canada Inc. (il "**Ramo d'Azienda EAW**") operativi nel *business* relativo alla progettazione, vendita e distribuzione di diffusori acustici professionali sotto il *brand* "EAW". Per ulteriori informazioni in merito all'acquisizione del Ramo d'Azienda EAW si rimanda al successivo Capitolo XX, Paragrafo 20.1 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Di seguito si fornisce una breve descrizione dei diffusori acustici professionali, nonché delle principali categorie di diffusori prodotte e commercializzate dal Gruppo RCF.

Il diffusore acustico è costituito da una cassa acustica in cui possono essere posizionati uno o più altoparlanti. L'altoparlante rappresenta la principale componente di un diffusore acustico e assume le caratteristiche di un trasduttore – dispositivo capace di trasformare un tipo di energia in energia di altro tipo – in grado di convertire il segnale elettrico in suono. I diffusori acustici si distinguono in "attivi" e "passivi" a seconda del fatto che nella cassa acustica alloggi o meno un sistema di amplificazione elettronica in grado di incrementare il volume di un segnale audio.

I diffusori acustici caratterizzati dalla presenza di due altoparlanti, uno adibito alla riproduzione di frequenze medio-basse ed uno alla riproduzione di frequenze alte si dicono diffusori "a due vie"; qualora il diffusore sia in grado di riprodurre separatamente frequenze alte, medie e basse con tre altoparlanti distinti si qualifica invece come diffusore "a tre vie".

L'immagine che segue illustra un esempio di diffusore acustico attivo a due vie.



I diffusori acustici prodotti dal Gruppo appartengono alla categoria dei diffusori acustici professionali. Tali diffusori si caratterizzano per essere impiegati nella sonorizzazione di eventi che interessano grandi aree (come concerti), sia interne che esterne, dove è richiesta una riproduzione musicale di alta qualità e a elevati livelli di potenza e pressione sonora. I prodotti e le apparecchiature per l'audio professionale, essendo rivolti alla predetta tipologia di applicazione, devono essere dotati di caratteristiche specifiche per garantire alti volumi di suono, fedeltà timbrica, dinamica del segnale ed affidabilità.

Al fine di garantire una miglior resa sonora possibile, i diffusori commercializzati dalle società del Gruppo sono realizzati impiegando alcune tecnologie proprietarie quali, ad esempio, la tecnologia "FiRPHASE" che permette di ottenere una distribuzione uniforme del suono per tutti gli ascoltatori senza distorsioni di fase, garantendo la minima latenza all'impianto.

Nell'ambito della categoria dei diffusori professionali, il Gruppo distingue tra diffusori professionali per grandi eventi e diffusori c.d. portatili. In particolare, i diffusori portatili costituiscono un sotto-insieme dei diffusori professionali per grandi eventi e si distinguono da quest'ultimi in ragione della diversa tipologia di utenti a cui sono destinati (l'audio portatile è pensato per l'utilizzo da parte dei singoli professionisti ovvero per l'implementazione di impianti di piccole e medie dimensioni) e, di conseguenza, per le diverse caratteristiche tecnico - strutturali presenti sia nei diffusori che negli altoparlanti con cui questi sono equipaggiati, quali la massima potenza raggiungibile, la capacità di garantire una diffusione sonora ottimale anche in situazioni particolarmente sfidanti e le diverse tecnologie con cui sono equipaggiati (si pensi, ad esempio, alle tecnologie utilizzate per evitare le interferenze tra i moduli che compongono i sistemi "*line array*").

Nell'ambito dell'ampia gamma di diffusori acustici professionali prodotta dal Gruppo RCF, si distinguono le seguenti principali categorie:

- Sistemi "*line array*"

Con il termine *line array*, si intende una disposizione verticale di diffusori acustici affiancati (chiamati "moduli") funzionanti come una singola sorgente di emissione sonora. Questa disposizione dei moduli, che a loro volta sono equipaggiati con degli altoparlanti progettati specificamente per tale utilizzo, ha l'obiettivo di raggiungere un'elevata pressione sonora e una copertura uniforme nonostante distanze diverse dalla sorgente acustica.



- Monitor da palco

Il monitor da palco è un diffusore solitamente posizionato sul palco al fine di indirizzare i suoni riprodotti verso chi esegue la *performance*, consentendo a quest'ultimo di percepire realmente le sonorità prodotte senza il riverbero generato dall'ambiente circostante. Tale diffusore è generalmente caratterizzato dalla presenza di due o tre altoparlanti.



- Diffusori "point source"

Diffusore acustico che adotta il cd. principio "*point source*", per cui il suono ha origine da uno o più punti precisi, solitamente corrispondenti al posizionamento dei singoli altoparlanti, e si espande come una sfera (invece che in maniera lineare, come nella maggior parte dei diffusori) man mano che si allontana dallo stesso diffusore, propagandosi in tutte le direzioni di un ambiente chiuso e diradandosi rapidamente sia verticalmente che orizzontalmente. Tale diffusore è generalmente caratterizzato dalla presenza di due o tre altoparlanti.



- Subwoofer

Il *subwoofer* è un diffusore, costituito da un unico altoparlante di tipologia *woofer* di grandi dimensioni, utilizzato per riprodurre le basse e bassissime frequenze. Tale diffusore si caratterizza per essere equipaggiato con un altoparlante molto preciso e rapido nel controllo del movimento del cono nonché per una particolare resistenza ad alte potenze elettriche, necessarie per il corretto funzionamento del diffusore.



- Studio monitor

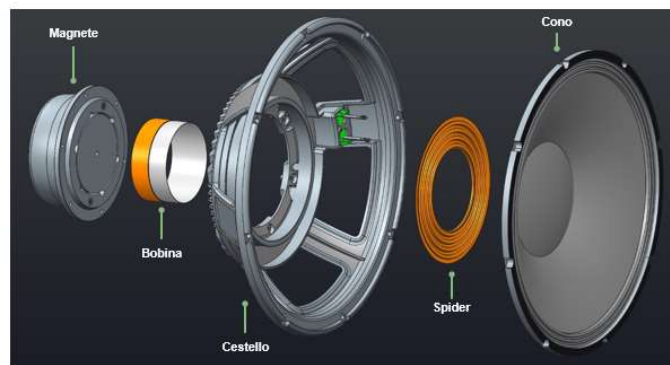
Con il termine studio *monitor* ci si riferisce ad uno o più diffusori acustici progettati specificatamente per applicazioni di ascolto e riproduzione audio adeguate ad un ambiente di produzione e/o elaborazione musicale quale uno studio di registrazione, uno studio televisivo o radiofonico, *editing* audio/video e in tutti quei casi in cui l'accurata e fedele riproduzione di suoni è di fondamentale importanza.



2) Altoparlanti (o trasduttori elettroacustici)

In ambito acustico, gli altoparlanti (indicati in linguaggio tecnico anche come trasduttori elettroacustici) sono i dispositivi che convertono l'energia elettrica in energia acustica, trasformando gli impulsi elettrici ricevuti dagli amplificatori in onde sonore.

Trasduttore a cono "woofer"



Con particolare riferimento alla struttura degli altoparlanti, il Gruppo utilizza magneti in ferrite, un materiale estremamente leggero che garantisce tuttavia prestazioni ad alta fedeltà, e, in misura minore, in neodimio. Le componenti degli altoparlanti sono progettate per creare una più alta qualità del suono e, in particolare: (i) si avvalgono di un sistema di doppia iperventilazione forzata, che consente un'efficiente ventilazione a fronte di una minima compressione dell'altoparlante; (ii) il circuito elettromagnetico è progettato utilizzando un apposito software di progettazione 3D; (iii) il cestello è progettato con dei canali di raffreddamento alettati che consentono al piatto magnetico frontale di dissipare il calore in modo efficiente; (iv) lo *spider* è caratterizzato da uno strato di doppio silicone che funziona da pompa per la fuoriuscita di aria calda e per l'aspirazione di aria fredda ogni volta che il cono nel suo complesso si muove; e (v) la bobina utilizza una particolare struttura inside/outside che consente di dissipare il calore sia all'interno che all'esterno della stessa.

Il Gruppo produce altoparlanti professionali, che si distinguono dai prodotti audio *consumer* in quanto, a differenza di questi ultimi – generalmente destinati ad un uso domestico – vengono utilizzati ad elevati livelli di potenza e pressione sonora.

Gli altoparlanti si suddividono generalmente in:

- *Woofers*: trasduttore con struttura c.d. “a cono”<sup>5</sup> per la riproduzione delle basse e medie frequenze, da circa 20 Hz a circa 3000 Hz;



- *Midrange*: trasduttore utilizzato per riprodurre frequenze medie, da circa 150 Hz a circa 4000 Hz;
- *Compression driver*: trasduttore generalmente utilizzato per la riproduzione ottimale delle alte frequenze, da circa 500 Hz a circa 20 KHz. Quest’ultimo a differenza dei precedenti (caratterizzati dalla c.d. struttura “a cono”) irradia il suono attraverso un sistema di condotti che convergono su una tromba acustica; e



- *Altoparlanti Coassiali*: dispositivi che uniscono in un unico corpo due altoparlanti (generalmente un *woofer* ed un *compression driver*) e consentono di riprodurre un ampio intervallo di frequenze.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo produce tutte le categorie di altoparlanti sopra indicate, sia utilizzandoli nella realizzazione di alcuni dei propri diffusori (di cui costituiscono la principale componente) che, in misura minore, commercializzandoli come singoli prodotti.

### 3) Mixer audio, amplificatori e altri prodotti complementari all’Audio Professionale

Il Gruppo produce e commercializza inoltre prodotti e accessori complementari a diffusori e altoparlanti, quali ad esempio:

- *mixer* audio: apparecchiature utilizzate per miscelare segnali audio provenienti da diversi microfoni e sorgenti sonore, equalizzarli e inviarli ad uno o più amplificatori. Il Gruppo produce e commercializza *mixer* in tecnologia analogica e digitale, anche combinati con diffusori e amplificatori di potenza; e
- amplificatori: apparecchiature che consentono di incrementare la potenza elettrica del segnale trasmesso da una sorgente sonora o da un microfono di qualsiasi tipo ad un livello sufficiente per “pilotare” (ovvero mettere nelle condizioni tecniche di produrre un suono) il diffusore e, quindi, per consentire la trasformazione del segnale elettrico in audio.

---

<sup>5</sup> Ovvero tipologia di diffusore aventi il diaframma a forma di cono.



Per completezza si segnala che, al fine di rendere la propria offerta commerciale completa, il Gruppo vende, in minima parte, alcuni prodotti realizzati da società esterne al Gruppo e commercializzati con i marchi di quest'ultime.

Alla Data del Prospetto Informativo *mixer* audio, amplificatori e gli altri prodotti complementari all'Audio Professionale sono commercializzati sia autonomamente che come parte di impianti audio complessi. Inoltre, in taluni casi *mixer* audio e amplificatori sono equipaggiati su diffusori del Gruppo (si pensi ad esempio ai diffusori c.d. "attivi", che incorporano al loro interno un amplificatore) e sono commercializzati come un unico prodotto.

#### 4) Prodotti e sistemi per la sonorizzazione pubblica

I prodotti e i sistemi per la sonorizzazione pubblica, realizzati e distribuiti sia come singoli componenti che sotto forma di sistema appositamente studiato per soddisfare determinate esigenze, comprendono:

- (i) diffusori di media e bassa potenza, utilizzati per l'offerta di soluzioni complete per la diffusione sonora e di messaggi in ambienti pubblici quali, ad esempio, ospedali, centri commerciali, stazioni ferroviarie, scuole, *supermarket* e luoghi di culto. In tale ambito il Gruppo commercializza inoltre diffusori caratterizzati dall'utilizzo di alcune tecnologie peculiari, come ad esempio i c.d. "*digitally steerable array*" (colonne sonore in cui ogni altoparlante è pilotato da un processore e da un amplificatore dedicato, consentendo alla colonna di direzionare il flusso sonoro prodotto da ogni trasduttore in maniera autonoma);



- (ii) sistemi di allarme vocale (*Voice Alarm System*) conformi allo standard europeo EN54 in materia di sistemi di rilevazione e di segnalazione d'incendio dei componenti di sistemi di allarme vocale, utilizzati non solo per avvertire della presenza di un pericolo, ma anche per fornire informazioni circa la natura dell'emergenza. Tali soluzioni si compongono di diversi elementi quali microfoni di emergenza, amplificatori e diffusori acustici.



#### *5.1.1.2.2 Microfoni Professionali*

Appartengono al segmento Microfoni Professionali i microfoni ad alta qualità per applicazioni professionali (suono dal vivo, installazione, registrazione, teatri e trasmissioni) commercializzati con il marchio "DPA", riconducibile alla società DPA, entrata a far parte del Gruppo RCF in data 31 gennaio 2019. Per ulteriori informazioni in merito all'acquisizione del gruppo facente capo a DPA si rimanda al successivo Capitolo XX, Paragrafo 20.2 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Come anticipato nel precedente Paragrafo 5.1.1.1 del presente Capitolo V del Prospetto Informativo, i prodotti appartenenti al segmento Microfoni Professionali sono esclusivamente quelli riconducibili al marchio DPA e non ricomprendono altre tipologie di microfoni commercializzati da altre società del Gruppo, storicamente ricondotti al segmento Audio Professionale. Per tale ragione il segmento denominato Microfoni Professionali non ha generato ricavi per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017, 2016 e sino al consolidamento del gruppo facente capo a DPA.

I ricavi consolidati per i sei mesi conclusi al 30 giugno 2019 e per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2018 come rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma, rivenienti dal segmento Microfoni Professionali erano pari rispettivamente a Euro 18.069 migliaia e a Euro 32.517 migliaia e rappresentavano il 17,5% e il 17,8% dei ricavi consolidati alla medesima data.

Di seguito si fornisce una breve descrizione dei microfoni, nonché delle principali categorie di microfoni per applicazioni professionali prodotte e commercializzate dal Gruppo RCF.

Il microfono è un trasduttore che, attraverso un processo inverso a quello utilizzato dagli altoparlanti, trasforma le variazioni di pressione acustica in un segnale elettrico proporzionale ad esse, permettendo così la trasmissione e l'amplificazione del suono. Questa conversione di energia opera sulla base di fenomeni induttivi, nel caso di microfoni magnetodinamici, o di variazione capacitiva, nel caso dei microfoni a condensatore.

Alla Data del Prospetto Informativo DPA produce microfoni a condensatore. In particolare, il microfono a condensatore funziona, per l'appunto, in base al principio del condensatore ed è formato da due sottili lamine, denominate "armature", una delle quali costituisce il diaframma; quest'ultimo, quando sottoposto a vibrazioni sonore, va a modificare la distanza tra le armature, dando origine a variazione di polarizzazione delle stesse. Considerando che alle due armature è applicata una tensione costante, agli spostamenti delle armature corrispondono variazioni di tensioni ai capi di un resistore. Tale microfono è solitamente caratterizzato da una bassa tensione in uscita e, pertanto, è solitamente equipaggiato con un preamplificatore.



I microfoni DPA sono realizzati da operai altamente specializzate che curano singolarmente i prodotti, mediante un processo produttivo altamente calibrato basato sull'utilizzo di tecnologie proprietarie dirette a minimizzare la distorsione del suono e ad espandere l'intervallo dinamico (Si pensi ad esempio alla tecnologia proprietaria "CORE", con cui sono equipaggiati i microfoni auricolari, lavallier e per strumenti musicali di DPA). Il processo produttivo relativo ai microfoni miniaturizzati è effettuato prevalentemente attraverso l'utilizzo di microscopi.

Nell'ambito dei Microfoni Professionali, le principali categorie di prodotti realizzate e commercializzate dal Gruppo sono le seguenti: microfoni *lavalier*, microfoni auricolari, microfoni stilo, microfoni portatili e microfoni per strumenti musicali.



Si fornisce di seguito una descrizione dei principali prodotti rientranti nel segmento Microfoni Professionali.

– Microfoni *lavalier* per voce/canto

Microfono miniaturizzato, spesso posizionato sul corpo dell'artista come microfono da indossare, che consente allo stesso artista di muoversi liberamente durante la propria esibizione.

– Microfoni auricolari per voce/canto

Microfoni miniaturizzati montati come auricolari o cuffie o comunque indossati dall'artista suscettibili di un'ampia gamma di utilizzazioni.

In tale categoria si colloca la linea di microfoni professionali denominata "*subminiature*", caratterizzata per l'utilizzo della capsula microfonica più piccola mai impiegata per i microfoni DPA e avente una dimensione di soli 3 mm. Tale tecnologia, che trova applicazione anche nei microfoni Lavalier e in grado comunque di offrire una potenza audio in linea con gli *standard* qualitativi degli altri microfoni del gruppo DPA in termini di chiarezza, compattezza e durata. Al fine di preservare tali *standard* qualitativi i microfoni "*subminiature*" sono stati prodotti utilizzando una nuova tecnologia proprietaria di amplificazione che riduce al minimo la

distorsione sonora. I microfoni della linea “*subminiature*” sono costruiti in acciaio inossidabile e sono strutturati in maniera tale da tollerare alte temperature e resistere agli urti e all’abrasione.

– Microfoni portatili per voce/canto

Microfoni portatili vocali per applicazioni *live* contraddistinti da un’impugnatura fissa e da una buona resistenza alle interferenze causate dal vento e dalla manipolazione.

– Microfoni per strumenti musicali

Microfoni utilizzati principalmente per l’amplificazione e la registrazione di concerti *live*, concerti di orchestra, registrazioni in studio.

### 5.1.1.3 Modello di business

Il modello di *business* adottato dal Gruppo consente di coprire ogni aspetto della catena di creazione di valore, dall’ideazione dei nuovi prodotti fino all’assistenza post-vendita.



I prodotti offerti dal Gruppo RCF sono concepiti, realizzati e commercializzati secondo le linee guida di un modello organizzativo caratterizzato, seppure con parziali differenze a seconda della tipologia dell’offerta (singolo prodotto o impianto completo), da un elevato livello di standardizzazione dei processi produttivi e un efficiente coordinamento tra le fasi della catena del valore. Tutte le attività sono coordinate tra le varie funzioni aziendali in una logica integrata di ottimizzazione dei tempi del ciclo di sviluppo dei prodotti al fine di mantenere un vantaggio competitivo in termini di *time to market* rispetto alla concorrenza.

In generale il modello di *business* del Gruppo prevede:

- un’iniziale fase di ideazione del prodotto e il conseguente svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo volte alla progettazione di prodotti innovativi e rispondenti alle esigenze del mercato;
- l’attività di realizzazione dei prodotti è svolta internamente al Gruppo, negli impianti siti in Reggio Emilia, Crespellano (BO), San Benedetto del Tronto (AP) e Allerød (Danimarca), nonché esternamente da soggetti terzi che forniscono componenti, semilavorati e prodotti finiti;
- l’attività di *marketing* e comunicazione volta a diffondere il carattere distintivo dei marchi e dei prodotti del Gruppo;
- attività di assistenza pre-vendita;
- la distribuzione dei prodotti del Gruppo RCF attraverso vendita diretta o attraverso terze parti;
- un accurato e costante servizio di assistenza post-vendita.

#### 5.1.1.3.1. Ideazione del prodotto e ricerca e sviluppo

Nella maggior parte dei casi, l’esigenza di realizzare un nuovo prodotto sorge dall’analisi del mercato di riferimento effettuata al fine di coglierne le esigenze e le tendenze ritenute maggiormente

significative. Tale analisi viene svolta direttamente dall'Emittente e indirettamente dalle filiali commerciali delle società del Gruppo. Su tale attività si innestano i processi di ricerca e sviluppo del Gruppo, volti alla progettazione di prodotti innovativi e rispondenti alla domanda di mercato, sia essa potenziale o attuale.

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo RCF coinvolge i campi dell'elettronica, della meccanica e dell'acustica, nonché, con riferimento ai *software* utilizzati, dell'informatica e si svolge, anche mediante l'impiego di consulenze esterne, nei propri laboratori di ricerca, ubicati presso le sedi delle società del Gruppo. Per l'attività di ricerca e sviluppo in ambito elettroacustico, il Gruppo si avvale dei propri ingegneri e tecnici, selezionati tra i soggetti con esperienza professionale in campi affini a quello in cui opera il Gruppo (ad esempio fonici, musicisti, tecnici del suono), nonché della consulenza di esperti del mercato in materia, tra l'altro, di *design* industriale nonché di ulteriori discipline specialistiche. Il Gruppo RCF dispone inoltre di diverse collaborazioni esterne con studi di progettazione, consulenti e istituti universitari, quali l'Università di Modena e Reggio Emilia. L'Emittente non ritiene di dipendere dai propri consulenti tecnici esterni per il corretto svolgimento delle attività di ricerche e sviluppo.

I rapporti in essere con consulenti tecnici terzi che collaborano a progetti specifici o particolari fasi di progetti in corso prevedono generalmente la facoltà di ciascuna delle parti di recedere *ad nutum* previo preavviso di 90 giorni. Il rispetto di tale termine non sarà necessario qualora una delle parti ritenga che sia venuto meno il presupposto di fiducia reciproca alla base della relazione professionale. Nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati casi di interruzione o di riqualificazione dei contratti relativamente ai rapporti con consulenti tecnici terzi.

Si riportano di seguito i costi di ricerca e sviluppo del Gruppo RCF per i sei mesi conclusi al 30 giugno 2019 come rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019, per i sei mesi conclusi al 30 giugno 2019, per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2018 come rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 e per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, nonché la percentuale di tali costi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati in ciascun periodo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	sei mesi conclusi al			dodici mesi conclusi al		
	30 giugno 2019 pro forma	30 giugno 2019	31 dicembre 2018 pro forma	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Costi di ricerca e sviluppo	4.176	3.558	6.717	4.816	4.176	4.496
Costi di ricerca e sviluppo capitalizzati	2.703	2.625	4.117	2.802	2.649	3.016
<i>di cui per personale interno</i>	1.684	1.684	2.760	1.845	1.744	1.751
<i>di cui per consulenti tecnici esterni</i>	748	670	769	739	697	1.060
<i>di cui per materiali</i>	271	271	588	218	208	205
Percentuale sul totale dei ricavi	3,9%	3,5%	3,7%	3,2%	3,2%	3,8%

Il Gruppo RCF persegue, in una logica di *time to market*, il duplice obiettivo di realizzare nuovi sistemi e prodotti innovativi ed altresì di applicare le più recenti soluzioni tecnologiche ai prodotti già in commercio.

La seguente tabella rappresenta al 30 giugno 2019, nonché per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 il numero di unità, principalmente ingegneri elettronici e meccanici, dedicate esclusivamente allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo.

	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018 pro-forma	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Numero di dipendenti impiegati nell'R&D	64	61	50	42	38
Percentuale sul totale dei dipendenti	9,4%	9,2%	10,8%	9,9%	9,4%

Le attività di ricerca, volte ad affinare in maniera sempre maggiore la qualità e la fedeltà del suono riprodotta e che hanno portato nel corso del 2018 al lancio di 65 nuovi modelli, si svolge, tra l'altro, attraverso la comparazione di prodotti e soluzioni offerti dal Gruppo con quelle dei principali concorrenti, l'analisi dei riscontri ricevuti da professionisti del settore e da clienti nonché la ricerca e la sperimentazione di componenti, materiali e soluzioni tecnologiche (come ad esempio processori e *software*) in grado di incrementare la prestazione dei prodotti, anche in situazioni sfidanti come grandi spazi aperti ovvero aree caratterizzate da acustiche particolari.

Le menzionate attività di ricerca consentono inoltre alle società del Gruppo di offrire soluzioni sempre innovative, consolidando così il proprio posizionamento nei mercati di riferimento e facilitando l'eventuale ingresso in nuovi mercati.

Il Gruppo RCF collabora infine con vari laboratori ed enti al fine di effettuare i *test* necessari per valutare l'affidabilità e la sicurezza dei propri prodotti con sistemi all'avanguardia (ad es. prove di compatibilità elettromagnetica, sicurezza elettrica, audiofrequenza e prove acustiche dei prodotti).

I prodotti del Gruppo, a seconda dei mercati ai quali si rivolgono, sono certificati secondo norme specifiche, nazionali e internazionali volte ad attestarne determinate caratteristiche come la conformità con determinati parametri legati alla sicurezza e la compatibilità elettromagnetica. Le parti meccaniche dei prodotti progettate e realizzate dal Gruppo che coinvolgono temi di sicurezza, ove previsto dalle specifiche normative, vengono certificate da consulenti esterni qualificati. Il monitoraggio dello *status* delle certificazioni così come la gestione di tutte le attività relative al rinnovo ed al mantenimento delle stesse è gestito da personale interno alle società del Gruppo.

La tabella che segue riepiloga le principali certificazioni in essere, evidenziando la cadenza con cui le stesse devono essere rinnovate nonché le tipologie di prodotti interessati. Alla Data del Prospetto Informativo non sono in corso iniziative volte all'ottenimento di certificazioni diverse da quelle di seguito indicate.

Certificazioni	Mercato di riferimento	Descrizione	Prodotti	Note
CE	Unione Europea	Certificazione di conformità	Casse amplificate, amplificatori, mixer, radiomicrofoni	L'attuale norma IEC 60065 sarà sostituita dalla norma IEC 62638-1 a partire da dicembre 2020. (*)
CB	Internazionale	Certificazione di valutazione di conformità sulla sicurezza elettrica con riconoscimento internazionale	Casse amplificate, amplificatori, mixer, radiomicrofoni	Senza scadenza
UL, ETL	USA e Canada	Certificazione di sicurezza	Mixer e studio monitor	Secondo Norma UL 62368. I marchi vengono rinnovati con visite trimestrali ai siti produttivi(**)
FCC	USA e Canada	Certificazione per le emissioni elettromagnetiche	Casse amplificate, amplificatori, mixer	Senza scadenza

PSE	Giappone	Certificazione di sicurezza e compatibilità elettromagnetica	Casse amplificate	Senza scadenza
-----	----------	--	-------------------	----------------

(\*) Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha già iniziato ad intraprendere le attività necessarie per garantire il mantenimento di tale certificazione nel termine di legge previsto e non è a conoscenza di condizioni che ne potrebbero limitare o impedire l'ottenimento.

(\*\*) Il Gruppo non è a conoscenza di situazioni e/o condizioni che possono costituire una limitazione o una criticità per il rinnovo di tali certificazioni.

Nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati casi di mancato o limitato ottenimento e/o di rinnovo, nonché di revoca delle certificazioni assegnate ai prodotti del Gruppo.

Le società del Gruppo attive nel segmento dell'Audio Professionale dispongono di:

- laboratori elettroacustici per misure e progettazioni di altoparlanti e sistemi di altoparlanti, dotati di avanzate strumentazioni, di camere anecoiche (ovvero ambienti di misura strutturati al fine di ridurre quanto più possibile la riflessione dei segnali acustici sulle pareti), di sale di prova (per le prove di ascolto dei prodotti), di adeguate attrezzature per effettuare prove in esterno, di sale insonorizzate per le prove di durata (cd. *life test*) del prodotto;
- laboratori elettronici dotati di attrezzature e strumentazioni per le misure nei campi della bassa frequenza (amplificazione audio) e della radiofrequenza (radiomicrofoni e radiotrasmissioni);
- laboratori meccanici dotati di *software* per la progettazione e la modellazione tridimensionale parametrica delle componenti meccaniche dei prodotti;
- centri di sviluppo per l'*hardware*, ossia la parte fisica delle schede elettroniche, sviluppata con CAD specifici che permettono di disegnare lo schema elettrico, di simularne il comportamento, di rappresentarne il circuito stampato, di semplificarne le modifiche;
- centri di sviluppo *software* e *firmware* per la realizzazione delle funzionalità di controllo e visualizzazione, sia sui prodotti che su applicazioni a corollario (per *computers*, *tablets*, *smartphones*);
- centri di sviluppo per algoritmi di elaborazione del segnale audio, destinati ad applicazioni su processori digitali di segnale (DSP), su FPGA<sup>6</sup> e su microprocessori;
- centri di sviluppo per generazione di audio immersivo 3D per applicazioni dal vivo, basato su tecnologie di rendering audio sia *hardware* che *software*.

Nell'ottica di ottimizzazione del costo di realizzazione del prodotto e dei costi di logistica e programmazione, sin dalle prime fasi della progettazione, ovunque sia possibile, il Gruppo cerca di utilizzare componenti che siano applicabili al maggior numero possibile di prodotti. L'ideazione dei prodotti è compiuta inoltre valutando anche eventuali profili problematici connessi alla realizzazione degli stessi, anche attraverso l'interazione con tecnici e ingegneri di produzione sin da tale fase iniziale.

L'attività di *design* industriale viene svolta sia internamente sia in collaborazione con alcuni architetti esterni sia per la progettazione tridimensionale che per la parte grafica. In particolare, gli studi del *design* da applicare ai nuovi prodotti, i nomi, i loghi, il *packaging* e le serigrafie iniziano con l'individuazione, da parte del *management* e dei *designer* della Società, dei materiali, dei modelli e delle strutture più conformi alle tendenze di mercato.

---

<sup>6</sup> "Field Programmable Gate Array", indica un dispositivo formato da un circuito integrato le cui funzionalità sono programmabili tramite un linguaggio di descrizione *hardware*.

### 5.1.1.3.2 Approvvigionamento, produzione e gestione logistica

#### Previsioni di vendita

Le previsioni di vendita rappresentano una fase molto importante nell'ambito della strutturazione del modello di *business* del Gruppo.

Tali previsioni generano *l'input* per la predisposizione del c.d. MRP (*Material Requirements Planning*), sul quale si basano le successive attività di acquisto di componenti e prodotti finiti nonché di programmazione della produzione. In tale contesto il Gruppo è esposto al rischio di valutare in maniera errata le risorse necessarie per la realizzazione dei propri prodotti e, pertanto, di effettuare attività di approvvigionamento non commisurate alle reali esigenze del Gruppo.

Al fine di evitare tale circostanza, le previsioni di vendita sono effettuate per tipologia di prodotto dalle strutture preposte delle società del Gruppo in apposite riunioni tenute con cadenza mensile e sono elaborate principalmente in base (i) all'analisi dell'andamento commerciale storico dello stesso prodotto; (ii) agli ordini di acquisto già ricevuti e (iii) alle previsioni di andamento della domanda del mercato di riferimento, anche nel corso di apposite riunioni tenute dalle strutture preposte con cadenza almeno mensile. In tal modo è possibile individuare eventuali discordanze e correggerle tempestivamente. Lo scostamento medio storico tra prodotti realizzati ed ordini ricevuti è stato per gli ultimi tre esercizi e per i primi sei mesi del 2019 è pari all'1,1%.

In linea generale il Gruppo non opera su commessa, in quanto anche gli ordini caratterizzati da grandi quantitativi ovvero destinati a progetti o eventi particolari non necessitano normalmente di un *iter* particolare e sono evasi ricorrendo a prodotti di ordinaria produzione. Le attività di approvvigionamento relative a tali ordini sono pertanto ricomprese in quelle periodicamente svolte dalle società del Gruppo, sulla base delle menzionate attività di previsione e pianificazione produttiva. Per completezza si segnala che in taluni casi eccezionali attinenti ai sistemi per la sonorizzazione pubblica e di allarme vocale, la realizzazione di determinati progetti richiede delle attività dedicate, svolte in un reparto denominato "Impianti Speciali" (*cf. infra*). Gli ordini relativi a tali progetti costituiscono una minima parte degli ordini complessivamente ricevuti dal Gruppo e, per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2018 hanno avuto un'incidenza sui ricavi del Gruppo pari al 2,5%.

Sempre al fine di evitare errori nell'attività di approvvigionamento, sono (i) pianificate le dinamiche di *phase out / phase in* dei prodotti uscenti e dei loro sostituti, l'andamento dei prodotti in fase matura, nonché il supporto ai prodotti in fase crescente; (ii) verificata la coerenza dei dati di previsione con i dati a consuntivo; e (iii) analizzati gli scostamenti dell'andamento effettivo rispetto a quello previsto, così da poter apportare miglioramenti all'attività previsionale.

Nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo, le società del Gruppo non sono incorse in previsioni errate di vendita che abbiano sortito effetti negativi rilevanti.

#### Acquisti e programmazione della produzione

Come anticipato, il sistema produttivo del Gruppo RCF si incentra sulle previsioni di vendita delle singole società del Gruppo al fine di provvedere agli approvvigionamenti di componenti e semilavorati, in caso di produzione interna, ovvero sulla pianificazione di acquisto di prodotti finiti presso fornitori terzi, nel caso di produzione esternalizzata.

La decisione di implementare le attività di realizzazione di un determinato prodotto, e quindi di dare inizio a tutta la sequenza di attività descritte nel precedente Paragrafo 5.1.1.3 del presente Capitolo V (approvvigionamento, realizzazione, etc.), avviene a prescindere dalla presenza di ordini effettivi già ricevuti da parte degli acquirenti, essendo normalmente fondata su una previsione dei fabbisogni che saranno necessari per la produzione. Al riguardo si segnala che il Gruppo non è interessato da fenomeni di stagionalità.

Tuttavia, in taluni casi, quali ad esempio in occasione di progetti specifici o di entità particolarmente rilevante, l'organizzazione degli approvvigionamenti e delle successive attività produttive avviene a fronte della ricezione di ordini di acquisto.

Il Gruppo dipende in modo rilevante dalla propria catena di fornitura per l'approvvigionamento dei componenti necessari alla produzione. In tale fase del ciclo produttivo, il Gruppo è esposto al rischio che l'interruzione dei rapporti di fornitura di cui è parte comprometta il corretto andamento del *business*. Al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività del Gruppo, infatti, la reperibilità delle materie prime, dei componenti, dei semilavorati e dei prodotti finiti deve essere garantita nelle quantità previste, nei tempi previsti e in linea con gli *standard* qualitativi dei prodotti offerti.

A tal fine il Gruppo adotta apposite politiche di gestione dirette in particolar modo a: (i) favorire l'applicazione di regole operative per la differenziazione dei fornitori e del loro numero all'interno delle stesse classi merceologiche, in base al peso della classe stessa e alla sua criticità specifica; e (ii) favorire l'applicazione, per particolari forniture, anche di politiche di approvvigionamento che consentano di migrare da un'area con una valuta ad un'altra più conveniente in tempi molto brevi ovviando anche ai rischi di cambio. Qualora una materia prima o un semilavorato venga utilizzato per la realizzazione di più prodotti finiti, le società del Gruppo possono inoltre effettuare acquisti in misura lievemente superiore al fabbisogno stimato, costituendo così un magazzino capace di far fronte ad eventuali situazioni di bisogno.

Il corretto svolgimento delle attività del Gruppo è strettamente connesso all'approvvigionamento di materie prime (quali, a titolo esemplificativo, magneti in ferrite e, in misura minore, in neodimio), componenti e semilavorati essenziali ai fini della produzione dei propri impianti (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, componenti elettroniche, amplificatori e trasduttori) e, in taluni casi, prodotti finiti. Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non impiega in maniera significativa alcuna materia prima, semilavorato o componente avente disponibilità limitata o difficilmente reperibile.

La seguente tabella riporta i costi sostenuti dal Gruppo per l'acquisto di materie prime, prodotti finiti ed altri acquisti (semilavorati, macchine e impianti, risorse umane e licenze per l'utilizzo di *software*) rispettivamente al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno	31 dicembre		
	2019	2018	2017	2016
Acquisto Materie prime	28.038	47.956	37.844	35.382
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	461	792	1.000	686
Acquisto prodotti finiti	12.008	22.913	15.922	13.781
Imballaggi	46	93	314	260
Altri acquisti	737	768	439	488
Attività capitalizzate internamente	(271)	(218)	(208)	(205)
<b>Totale</b>	<b>41.018</b>	<b>72.304</b>	<b>55.311</b>	<b>50.392</b>

Nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati eventi di incremento dei costi/prezzi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e di riduzione del numero di produttori/fornitori che abbiano determinato in capo all'Emittente difficoltà nel reperire tali risorse.

Ciascuna società del Gruppo è inoltre responsabile della valutazione e scelta dei fornitori e della gestione della trattativa relativa agli accordi di fornitura posti in essere dalle stesse; in tale contesto, seppur le menzionate attività vengano svolte in assenza di una direzione unitaria predeterminata, le singole società traggono beneficio dall'esperienza maturata da altre società del Gruppo e, in taluni casi, dalle relazioni di lunga durata intercorrenti tra quest'ultime ed i propri fornitori. In questo modo le singole società riescono a beneficiare di condizioni commerciali omogenee a livello di Gruppo nei diversi rapporti di fornitura intrattenuti.

Il Gruppo RCF si avvale di diversi fornitori, prevalentemente situati in Europa e in Asia, con i quali ha rapporti commerciali continuativi e consolidati nel tempo. Le seguenti tabelle illustrano per i primi 10, i primi 5, e per il primo fornitore i costi sostenuti dal Gruppo in ciascuno degli esercizi di riferimento nonché l'incidenza degli stessi sulla totalità dei costi sostenuti nel medesimo periodo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno				31 dicembre			
	2019	%	2018	%	2017	%	2016	%
Costi per i primi 10 fornitori	21.220	52%	39.769	55%	31.704	57%	28.102	56%
<i>di cui con parti correlate</i>	0	-	0	-	0	-	0	-
<b>Totale</b>	<b>41.018</b>		<b>72.304</b>		<b>55.311</b>		<b>50.392</b>	

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno				31 dicembre			
	2019	%	2018	%	2017	%	2016	%
Costi per i primi 5 fornitori	15.543	38%	26.542	37%	21.716	39%	19.606	39%
<i>di cui con parti correlate</i>	0	-	0	-	0	-	0	-
<b>Totale</b>	<b>41.018</b>		<b>72.304</b>		<b>55.311</b>		<b>50.392</b>	

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno				31 dicembre			
	2019	%	2018	%	2017	%	2016	%
Costi per il principale fornitore	5.095	12%	8.760	12%	6.487	12%	6.243	12%
<i>di cui con parti correlate</i>	0	-	0	-	0	-	0	-
<b>Totale</b>	<b>41.018</b>		<b>72.304</b>		<b>55.311</b>		<b>50.392</b>	

Alla Data del Prospetto Informativo, i rapporti tra le società del Gruppo ed i rispettivi fornitori, seppur basati su relazioni commerciali consolidate nel tempo e formalizzate, in alcuni casi, in linee guida avente natura scritta, non sono regolati da accordi contrattuali di fornitura che vincolino le parti al compimento



di determinate prestazione, articolandosi piuttosto in ordini di acquisto reiterati nel tempo ma formalmente indipendenti tra loro.

Nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati casi significativi di interruzione dei rapporti di fornitura ovvero di mancato rispetto dei tempi di consegna o degli *standard* di qualità che abbiano generato il pagamento di penali ovvero casi di responsabilità per danni in capo ai fornitori del Gruppo. Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, il corretto svolgimento delle attività del Gruppo non dipende da alcuna materia prima.

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, circa il 61%, 65%, 71% ed il 66% dei costi verso fornitori sostenuti dal Gruppo era diretto a fornitori situati in Asia.

Alla Data del Prospetto Informativo il corretto svolgimento delle attività di EAW dipende dalla capacità del proprio fornitore strategico realizzare e distribuire i propri prodotti. In particolare, per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2018 circa il 79% degli acquisti di prodotti finiti effettuati erano riconducibili ad un unico fornitore con cui la società intrattiene consolidate relazioni commerciali. Si riportano di seguito i principali termini del contratto "*Original Equipment Agreement*" ("**OEM**") che disciplina il rapporto di fornitura:

- *durata*: l'OEM non prevede durata predefinita e può essere risolto da ciascuna delle parti *ad nutum*, previa comunicazione da effettuarsi con sei mesi di anticipo;
- *corrispettivo*: il prezzo dei prodotti finiti acquistati da EAW è definito di volta in volta al momento dell'ordine di acquisto. Qualora EAW non ritenga il prezzo di acquisto proposto dal fornitore vantaggioso avrà il diritto di richiedere un incontro tempestivo per ridefinire i termini di prezzo;
- *garanzie*: nell'ambito del contratto OEM il fornitore rilascia una serie di garanzie in merito alla qualità dei prodotti ed all'iter di realizzazione degli stessi, che deve essere approvato da EAW;
- *esclusiva*: EAW concede al fornitore l'insieme delle proprie conoscenze, *know how*, disegni industriali e *software* affinché questo li utilizzi esclusivamente per la realizzazione dei prodotti oggetto dell'OEM;
- *risoluzione*: qualora EAW (i) violi i propri obblighi contrattuali, identificabili principalmente nel pagamento dei corrispettivi pattuiti e nella fornitura di determinate apparecchiature necessarie per la realizzazione dei prodotti finiti; (ii) sia oggetto di sequestro o confisca di tutti o sostanzialmente tutti i propri beni da parte di un'autorità governativa; (iii) sia sottoposta a procedure di liquidazione, concordato o fallimento, il fornitore avrà il diritto di risolvere unilateralmente il contratto di fornitura.

Al fine di circoscrivere le conseguenze dannose per il Gruppo dell'interruzione del predetto rapporto di fornitura, alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo è in grado supplire alle necessità di EAW in termini di acquisto sia ricorrendo ad ulteriori fornitori con cui altre società del Gruppo intrattengono rapporti commerciali che, con riferimento ad alcuni prodotti, in maniera autonoma, mediante le proprie attività produttive. Inoltre, sebbene alla Data del Prospetto Informativo tale processo non abbia ancora avuto inizio, l'Emittente intende attuare una progressiva politica di diversificazione dei rapporti di fornitura di EAW.

#### Gestione del magazzino

Le materie prime, i semilavorati ed i prodotti finiti acquistati, così come i prodotti realizzati e non commercializzati vengono conservati nei magazzini del Gruppo; al riguardo si segnala che il ciclo di vita

medio dei prodotti del Gruppo è approssimativamente di 10 anni. In tale fase del ciclo produttivo le società del Gruppo sono esposte al rischio di un errato dimensionamento del magazzino rispetto alla richiesta di mercato e, pertanto, di non disporre di prodotti sufficienti per soddisfare la domanda ovvero che i prodotti ivi conservati divengano obsoleti e difficilmente commercializzabili.

Al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, il valore del magazzino del Gruppo era pari rispettivamente a Euro 46.195 migliaia (con un'incidenza del 31% sui ricavi per lo stesso periodo), Euro 33.219 migliaia (con un'incidenza del 25% sui ricavi per lo stesso periodo) ed Euro 30.888 migliaia (con un'incidenza del 26% sui ricavi per lo stesso periodo). Il valore del magazzino al 31 dicembre 2018 come rappresentato nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro Forma era pari a Euro 51.597 migliaia (con un'incidenza del 28% sui ricavi per lo stesso periodo).

Al fine di ridurre il rischio di obsolescenza dei propri magazzini e di monitorarne in maniera più efficiente lo stato, il Gruppo applica un'apposita procedura di quantificazione del fondo obsolescenza di magazzino: il calcolo di tale fondo è basato su un criterio correlato (i) al tasso di rotazione annuo delle rimanenze di magazzino e (ii) all'assegnazione di un più alto rischio di invendibilità alle merci rientranti in fasce a più bassa rotazione, a cui sono conseguentemente applicate aliquote di svalutazione. Gli articoli conservati nel magazzino sono infatti ripartiti in tre fasce di rotazione (alta, media e bassa) in base ai tempi di smaltimento che il Gruppo prevede sulla base dei consumi storici: la tabella di seguito riporta per i sei mesi conclusi al 30 giugno 2019, per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 nonché per i 12 mesi conclusi al 31 dicembre 2018 pro-forma, il valore del magazzino e l'ammontare dello stesso assegnato a ciascuna fascia di rotazione.

migliaia di Euro	30 giugno 2019		31 dicembre 2018 pro-forma		31 dicembre 2018		31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
		%		%		%		%		%
Fascia rotazione bassa (periodo di smaltimento > 10 anni)	5.368	8%	5.852	10%	5.536	10%	3.413	9%	3.391	10%
Fascia di rotazione media (periodo di smaltimento tra 10 e 2 anni)	3.584	6%	3.984	6%	3.469	7%	2.583	7%	2.300	6%
Fascia di rotazione alta (periodo di smaltimento < 2 anni)	53.352	86%	50.257	84%	45.087	83%	32.418	84%	29.946	84%
<b>Totale</b>	<b>62.304<sup>(1)</sup></b>	<b>100%</b>	<b>60.093<sup>(2)</sup></b>	<b>100%</b>	<b>54.092<sup>(3)</sup></b>	<b>100%</b>	<b>38.41<sup>(4)</sup></b>	<b>100%</b>	<b>35.636<sup>(5)</sup></b>	<b>100%</b>

(1) A fronte di un fondo svalutazione magazzino pari a Euro 7.729 migliaia.

(2) A fronte di un fondo svalutazione magazzino pari a Euro 8.496 migliaia.

(3) A fronte di un fondo svalutazione magazzino pari a Euro 7.897 migliaia.

(4) A fronte di un fondo svalutazione magazzino pari a Euro 5.195 migliaia.

(5) A fronte di un fondo svalutazione magazzino pari a Euro 4.748 migliaia.

Attraverso l'applicazione di tale procedura, l'Emittente ritiene di stimare in modo attendibile il fenomeno dell'obsolescenza di magazzino e, pertanto, di essere in grado di intercettare nel corretto periodo contabile, rispettando la competenza economica delle perdite di valore, le svalutazioni del magazzino

per perdite derivanti dal desumibile andamento del mercato, nonché per effetto del deperimento tecnico delle materie prime e dei prodotti finiti in giacenza a fine esercizio.

Inoltre, al fine di ritardare l'obsolescenza di particolari tecnologie o componenti, il Gruppo pone in essere operazioni di aggiornamento e adeguamento tecnologico delle stesse attraverso processi c.d. di *re-marketing* e *re-manufacturing*.

Nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati casi significativi di disallineamento del magazzino rispetto alla domanda di mercato, nonché di obsolescenza delle componenti e dei prodotti.

Similmente nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, i resi tecnici hanno registrato impatti marginali attestandosi rispettivamente a Euro 269 migliaia, a Euro 601 migliaia e a Euro 545 migliaia, ovvero lo 0,2%, 0,5% e 0,5% del totale dei ricavi rispettivamente. Tale risultato è confermato anche nel semestre chiuso al 30 giugno 2019, in cui i resi tecnici sono stati pari a Euro 138 migliaia, ovvero lo 0,1% del totale dei ricavi.

### Produzione

In particolare, l'attività produttiva si svolge nei tre stabilimenti del Gruppo aventi sede in Italia a Reggio Emilia, Crespellano (BO), San Benedetto del Tronto (AP) e nello stabilimento ad Allerød in Danimarca.

Il processo di realizzazione dei prodotti finiti è caratterizzato in parte dalla trasformazione della materia prima per la realizzazione di componenti e in parte dalla successiva attività di assemblaggio in cui, ai componenti realizzati, si aggiungono i componenti e semilavorati di acquisto. Parte delle attività di assemblaggio è stata inoltre assegnata ad aziende esterne, specializzate in tali operazioni e adiacenti ai siti produttivi delle singole aziende; al fine di garantire che le attività di assemblaggio esternalizzate siano rispondenti ai canoni, alle caratteristiche e alla qualità di quelle interne, le società del Gruppo effettuano ispezioni programmate, attività di formazione e validazione dei prodotti finiti attraverso controlli a campione.

In particolare, il processo produttivo è strutturato come segue:

- Produzione per postazione: consiste nella realizzazione dei singoli componenti dei prodotti delle società del Gruppo RCF quali ad esempio le membrane-bobine per *drivers* e unità e bobine per altoparlanti e microfoni.
- Produzione per reparti: consiste nella realizzazione delle lavorazioni meccaniche di officina (torniture, fresature, forature) e nella costruzione di attrezzature per la produzione.
- Produzione per linea di assemblaggio: consiste in un processo produttivo che viene realizzato su linee di montaggio. Tale processo è utilizzato per la realizzazione di altoparlanti e casse acustiche di legno o polipropilene.
- Produzione di impianti: consiste nel processo produttivo utilizzato per la realizzazione degli impianti per i medi e grandi progetti commissionati al Gruppo. In tale caso la produzione viene realizzata in un reparto denominato "Impianti Speciali" organizzato in celle di assemblaggio che operano su commessa.

In tale fase del ciclo produttivo il Gruppo è esposto al rischio che guasti, malfunzionamenti e/o danneggiamenti degli impianti limitino la capacità produttiva degli stabilimenti, interrompendo o rallentando le attività commerciali del Gruppo.

Al fine di prevenire interruzioni patologiche della produzione, il Gruppo ha adottato specifiche misure quali:

- L'introduzione, sin dalla metà del 2017, di uno specifico impianto produttivo realizzato in conformità ai principi del modello di "Industria 4.0" (intendendosi per tale la tendenza all'automazione industriale che, attraverso sistemi cibernetici e strutture informatiche, integra le tecnologie produttive al fine di ottimizzare le condizioni di lavoro, la produttività e la qualità produttiva degli impianti industriali). L'impianto, riconducibile alla produzione per linee di assemblaggio, sito in Reggio Emilia e adibito alla realizzazione degli altoparlanti dedicati alle medie e basse frequenze (*woofers*), si contraddistingue infatti per un'elevatissima automatizzazione e interconnessione tra i macchinari che lo compongono che consente di produrre diversi modelli di altoparlanti sulla medesima linea di assemblaggio, riducendo drasticamente i tempi necessari per il settaggio della stessa e diminuendo i tempi di assemblaggio ed i ratei di difettosità. In caso di necessità tale tecnologia può essere utilizzata per supplire ad eventuali rallentamenti o interruzioni negli impianti di produzione "tradizionale".

Grazie alla produzione elettroacustica integrata presso lo stabilimento di Reggio Emilia il Gruppo è inoltre in grado di gestire la fornitura di prodotti personalizzati (c.d. *custom made*), necessari per rispondere alle esigenze proprie delle grandi installazioni.

- La sottoscrizione di apposite coperture assicurative volte a coprire i danni materiali diretti agli stabilimenti del Gruppo (sia con riferimento agli edifici sia in relazione ai macchinari e alle merci in giacenza presso di essi) e delle riduzioni e/o interruzioni di produzione derivanti da eventi naturali o accidentali (incendi, alluvioni, terremoti, etc.) ovvero da comportamenti dolosi (atti vandalici, sabotaggi, etc.). Tali polizze, che l'Emittente ritiene adeguate e commisurate al rischio, nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo sono state attivate in occasione di eventi minori, quali ad esempio il danneggiamento fortuito degli impianti, senza conseguenze rilevanti per l'Emittente.
- La possibilità di esternalizzare in caso di necessità determinate attività di assemblaggio e produzione a società e imprese preventivamente identificate e con le quali sussistono consolidati rapporti di collaborazione commerciale.

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e nel corso degli esercizi 2018, 2017 e 2016 e fino alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati danni materiali, rallentamenti, riduzioni e/o interruzioni di attività tali da determinare significativi effetti economico-finanziari sul Gruppo RCF.

#### Controllo di qualità

Il controllo di qualità si articola in due diverse attività:

- controllo di qualità in accettazione di componenti e di prodotti finiti d'acquisto (*cf.* anche il precedente *sub.* paragrafo "Produzione");
- controllo di qualità di prodotto e di processo (produzione interna al Gruppo o presso terzi).

I singoli componenti o prodotti finiti acquistati da terzi vengono controllati con modalità statistiche o al 100%, (*i.e.* controllo di ogni singolo prodotto) secondo gli *standard* applicati dalle società del Gruppo per garantire i livelli qualitativi stabiliti. Nel caso dei prodotti finiti assemblati da società terze, con materiali, attrezzature e procedure controllati e forniti dal Gruppo, è inoltre richiesto di eseguire un controllo identico a quello svolto in caso di produzione interna (in termini di *test* e parametri di accettabilità funzionale ed estetica). I prodotti rivenienti dalle linee di produzione del Gruppo sono controllati al 100%, mentre solo alcuni processi produttivi critici vengono monitorati con modalità statistiche.

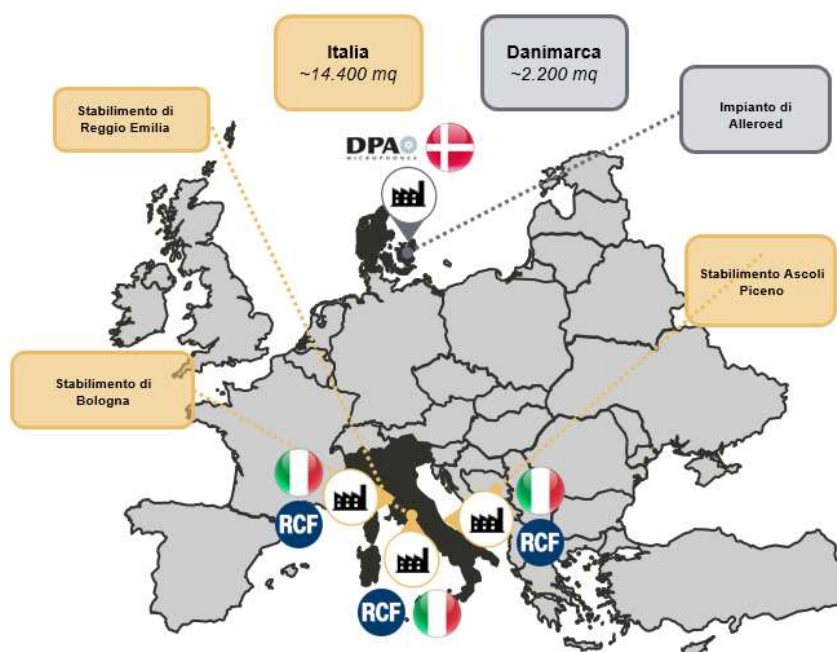
In particolare, con riguardo ai microfoni DPA, il controllo di qualità consiste altresì nella ripetizione fino a quindici volte del processo di calibrazione di ogni microfono prima della relativa approvazione.

In tale fase del ciclo produttivo il Gruppo è esposto al rischio che, qualora le attività di controllo di qualità dei prodotti si rivelino inefficienti o fallaci, eventuali difetti negli stessi causino danni reputazionali alle società del Gruppo ovvero espongano le stesse a responsabilità da prodotto.

A tal fine, la Società ha (i) predisposto un apposito servizio di *post-vendita* volto, in caso di necessità, ad assistere la clientela nell'ambito delle sostituzioni e della riparazione di eventuali prodotti difettosi; e (ii) stipulato apposite polizze assicurative per cautelarsi rispetto al rischio di responsabilità da prodotto, comprensivo altresì del rischio connesso ad eventuali campagne di richiamo di prodotti difettosi. Tali polizze, che l'Emittente ritiene adeguate e commisurate al rischio, nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo non sono mai state attivate.

Nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati casi di mancato rispetto degli standard di qualità da parte delle società del Gruppo che abbiano generato il pagamento di penali ovvero casi di responsabilità per danni in capo alle stesse.

### Gestione logistica



I magazzini del Gruppo sono situati nei pressi degli stabilimenti produttivi o delle strutture commerciali del Gruppo e sono gestiti in *outsourcing* con riferimento alle attività operative ordinarie.

Nei principali paesi europei e negli Stati Uniti, le merci conservate nei magazzini sono consegnate direttamente a *rental companies*, rivenditori di audio professionale e installatori; nel resto del mondo, invece, le merci vengono generalmente inviate ai magazzini degli importatori terzi che acquistano i prodotti delle società del Gruppo e che, a loro volta, li distribuiscono in maniera autonoma nel rispettivo mercato di riferimento.

Nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati casi di mancato rispetto dei tempi di consegna da parte delle società del gruppo che abbiano generato il pagamento di penali ovvero casi di responsabilità per danni in capo alle stesse.

### 5.1.1.3.3 Marketing

Gli obiettivi principali della politica di *marketing* e comunicazione del Gruppo sono il rafforzamento della già consolidata notorietà dei marchi del Gruppo, la promozione dei nuovi prodotti e il miglioramento delle relazioni commerciali con i propri clienti.

L'attività di *marketing* e comunicazione svolta dal Gruppo è principalmente incentrata su:

– *Stand presso le principali fiere internazionali di settore*

Le società del Gruppo partecipano con propri *stand* a fiere nazionali ed internazionali di settore quali Namm Show (Los Angeles, USA), ISE (Amsterdam, Paesi Bassi), ProlightSound (Francoforte, Germania), Infocomm (itinerante/USA), Security Essen (Essen, Germania), AES (New York, USA), Namm (Los Angeles, USA) e Plasa (Londra, Regno Unito).

– *Sito internet e social network*

Il Gruppo promuove e pubblicizza i propri prodotti attraverso i siti commerciali di RCF ([www.rcf.it](http://www.rcf.it)), AEB ([www.dBtechnologies.com](http://www.dBtechnologies.com)), EAW ([www.eaw.com](http://www.eaw.com)) e DPA ([www.dpamicrophones.com](http://www.dpamicrophones.com)). All'interno dei predetti siti è stata anche creata, con lo scopo di garantire un canale di comunicazione diretta tra il Gruppo e i propri clienti, una "sezione riservata" provvista di una serie di informazioni pratiche, corredate da immagini fotografiche, schemi tecnici e manuali che illustrano la procedura di installazione dei prodotti. Oltre ai propri siti internet la Società promuove i propri prodotti attraverso altri siti e diversi *social network*.

– *Pubblicità su riviste di settore cartacee e online*

Il Gruppo effettua in maniera continuativa pubblicità su testate specialistiche sia nazionali che internazionali come ad esempio: Pro audio Asia (PAA), Pro Audio Asia (MEA), Light Sound International (Regno Unito), Inavate (Regno Unito), Mondo (Regno Unito), Resolution (Regno Unito), Sono Magazine (Francia), Sound light up (Francia), Production Partner (Germania), Professional System (Germania), ProSound (Germania), AV&Stage (BeNeLux), Rivista Connessioni (Italia), Sound & Lite (Italia), Big Box (Italia), Doctor ProAudio (Spagna), ProSound Web (USA), Live Sound (USA), Front of House (USA), ProSound News (USA) Sound & Communications (USA).

– *Materiale promozionale*

Il Gruppo fornisce i punti vendita dei prodotti RCF, dBTechnologies, ANT, EAW e DPA di materiali informativi ed espositivi come *banner*, *posters*, cataloghi, *brochures*, espositori e altre tipologie di materiali promozionali.

– *Visite e attività di training presso gli stabilimenti del Gruppo*

RCF Group organizza periodicamente attività dimostrative per *rental companies*, installatori, distributori nonché seminari di formazione.

Nel segmento dell'Audio Professionale è fondamentale che le potenzialità del prodotto siano dimostrate attraverso prove di ascolto e che gli utilizzatori o distributori siano opportunamente formati circa le modalità di utilizzo dei prodotti che consentono la massima fruibilità degli stessi.

Periodicamente vengono invitati presso le aziende del Gruppo *rental companies*, importatori, installatori, e rivenditori specializzati che partecipano a seminari di formazione rivolti a categorie specifiche di addetti ai lavori, quali ad esempio architetti, progettisti, fonici e tecnici del suono. Questa attività di formazione ha dato origine al progetto denominato RCF Audio Academy: in una struttura apposita della sede di RCF, vengono organizzati seminari intensivi svolti da esperti in materia e da ingegneri di RCF dedicati ai professionisti, studenti, clienti e a tutta la forza vendita italiana ed estera della società. Dal progetto RCF Audio Academy ha avuto inoltre origine la collaborazione tra RCF e l'Università di Modena

e Reggio Emilia (Dipartimento di Scienze e Metodi per l'ingegneria), dalla quale è poi stato istituito un corso universitario denominato "*Sound Engineering Course*".

*- Collaborazioni e partecipazione ad eventi ad alta visibilità*

Qualora ne ravvisi un beneficio in termini di visibilità dei propri prodotti, il Gruppo può decidere di collaborare con i propri clienti – siano essi *rental companies* o organizzatori di eventi – garantendo l'assistenza del proprio personale tecnico durante le fasi iniziali di progetti ovvero per l'intera durata di un evento o di un *tour* musicale.

Per completezza si segnala che nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate flessioni dei ricavi derivanti da una percezione negativa dell'immagine e dei marchi del Gruppo.

*5.1.1.3.4 Assistenza pre-vendita*

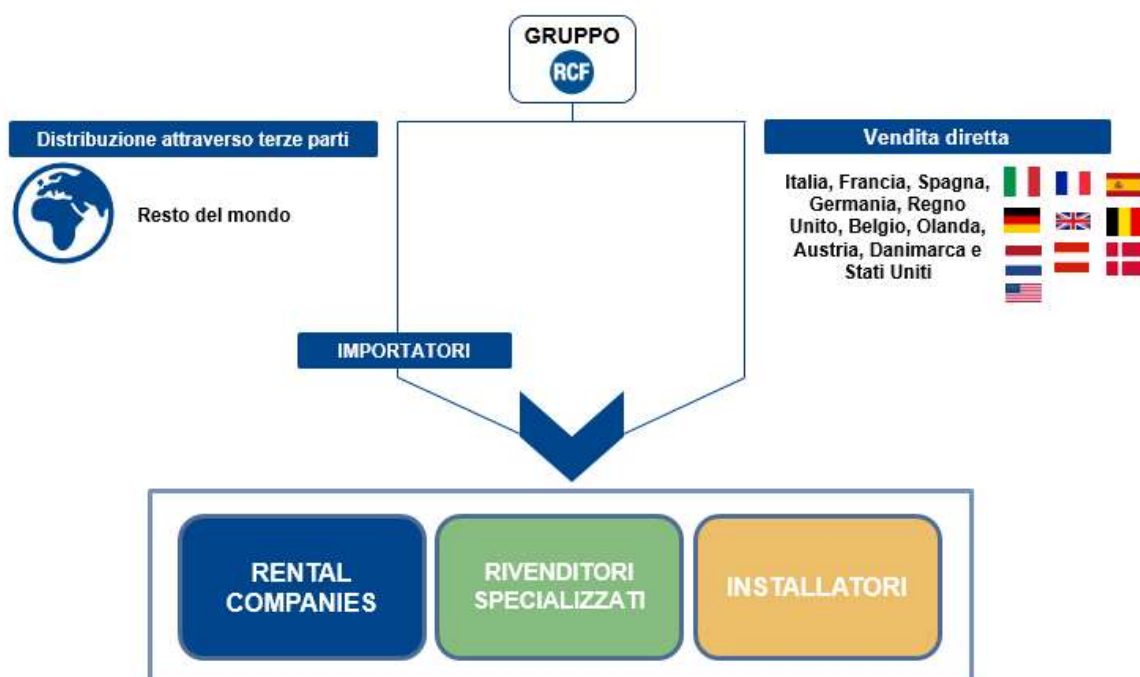
Il Gruppo RCF presta attività di assistenza pre-vendita volta a consigliare la clientela nella selezione e nell'acquisto di prodotti maggiormente in linea con le proprie esigenze, consentendo così un utilizzo ottimale delle tecnologie del Gruppo.

L'assistenza pre-vendita, a cui sono adibiti appositi uffici delle società del Gruppo, si svolge, tra l'altro, attraverso (i) simulazioni acustiche; (ii) attività di progettazione *ad hoc*, sia sotto il profilo strutturale dell'impianto (inteso come attività di cablaggio, assemblamento e predisposizione delle apparecchiature) che sotto il profilo acustico (intesa come corretta propagazione e percezione del suono); e (iii) predisposizione di offerte economiche dedicate al cliente.

*5.1.1.3.5 Vendita e distribuzione*

L'attività di vendita e distribuzione dei prodotti del Gruppo RCF avviene in base ad un'organizzazione territoriale e si estrinseca principalmente mediante due modalità:

- (i) vendita diretta;
- (ii) distribuzione attraverso importatori.



La distribuzione e vendita dei prodotti del Gruppo RCF avviene:

- (i) mediante vendita diretta del Gruppo a *rental companies* che effettuano locazioni per la predisposizione di eventi di medie e grandi dimensioni, installatori professionali e rivenditori di strumenti musicali e audio professionale. Per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2018 i ricavi provenienti da tale tipologia di vendita costituiscono approssimativamente il 52,6% dei ricavi del Gruppo; e
- (ii) mediante vendita attraverso terze parti, per tali intendendosi gli importatori che acquistano i prodotti del Gruppo e li distribuiscono autonomamente ai propri clienti. Per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2018 i ricavi provenienti da tale tipologia di vendita costituiscono approssimativamente il 47,4% dei ricavi del Gruppo.





Le principali tipologie di clienti del Gruppo RCF possono essere individuate in quelle di seguito indicate:

– *Rental companies*

Si tratta di aziende che acquistano materiale professionale per effettuare locazione di sistemi audio per concerti e grandi eventi o, per quanto riguarda i microfoni DPA, per *show* televisivi.

– *Installatori professionali*

Si tratta di aziende specializzate in progetti destinati ad uso fisso (come ad esempio: teatri, arene sportive, *auditorium*, sale riunioni di varie dimensioni, luoghi di culto).

– *Rivenditori di strumenti musicali e audio professionale*

Si tratta di negozi e rivenditori con uno o più punti vendita che trattano strumenti musicali e apparecchiature audio professionale oppure *on-line stores*.

– *Grossisti di materiale elettrico*

Si tratta di clienti che rivendono materiale elettrico civile e industriale principalmente alla loro clientela di elettricisti e installatori specializzati nell'impiantistica elettrica e tecnologica.

– *Importatori*

Si tratta di importatori professionali esterni al Gruppo, che acquistano i prodotti delle società del Gruppo e li distribuiscono in maniera autonoma nei mercati in cui quest'ultimo non è direttamente presente.

Al riguardo si segnala che sia i rapporti direttamente intrattenuti con i clienti del Gruppo che le relazioni in essere con gli importatori si articolano in singoli contratti di compravendita i quali, seppur reiterati nel tempo e inquadrati in più ampie intese commerciali di lunga durata, sono formalmente indipendenti l'uno dall'altro e circoscritti all'oggetto dell'acquisto.

Al 31 dicembre 2018 i ricavi derivanti dalle vendite ai primi cinque clienti rappresentavano l'11% circa dei ricavi totali del Gruppo come rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro Forma, evidenziandosi al riguardo un basso livello di concentrazione della base clienti. In tale fase il Gruppo è esposto al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali. Al fine di circoscrivere tali fattispecie e, ove possibile, prevenirle, le società del Gruppo provvedono al monitoraggio dei flussi di incassi attesi ed alla valutazione di eventuali azioni di recupero con cadenza trimestrale. In tale occasione vengono svolte attività di

monitoraggio del credito e di valutazione circa l'adeguatezza del fondo rischi, valutando altresì la necessità di stanziamenti ad incremento del fondo stesso.

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti in circa 130 paesi in cinque continenti, grazie al proprio *network* di distribuzione globale costituito sia da venditori diretti che da importatori; per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018 come rappresentato nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 circa il 87%, l'85%, l'83% e l'82% dei ricavi consolidati era realizzato all'estero.

La tabella che segue individua la ripartizione dei ricavi dell'Emittente per area geografica per i sei mesi conclusi al 30 giugno 2019 nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017, e 2016, con evidenza dell'incidenza sul totale sui ricavi del Gruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Sei mesi conclusi al 30 giugno		Dodici mesi conclusi al 31 dicembre					
	2019	% sui ricavi	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
EMEA <sup>(1)</sup>	49.399	47,9%	70.498	46,8%	64.545	49,4%	58.478	49,5%
<i>di cui Italia</i>	14.353	13,9%	23.342	15,5%	22.337	17,1%	21.175	17,9%
<i>di cui Regno Unito</i>	4.215	4,1%	4.982	3,3%	4.097	3,1%	3.844	3,3%
<i>di cui Germania</i>	11.885	11,5%	17.531	11,6%	16.312	12,5%	14.528	12,3%
Americas	29.573	28,7%	38.528	25,6%	31.121	23,8%	26.710	22,6%
<i>di cui USA</i>	23.781	23,1%	27.124	18,0%	19.862	15,2%	16.785	14,2%
APAC <sup>(2)</sup>	24.075	23,4%	41.489	27,6%	34.923	26,7%	32.870	27,8%
<b>Totale ricavi per area geografica</b>	<b>103.047</b>	<b>100,0%</b>	<b>150.515</b>	<b>100,0%</b>	<b>130.588</b>	<b>100,0%</b>	<b>118.058</b>	<b>100,0%</b>

<sup>(1)</sup> Include Europa, Medio Oriente e Africa.

<sup>(2)</sup> Include Asia e Oceania.

La tabella che segue individua la ripartizione dei ricavi dell'Emittente per area geografica per i sei mesi conclusi al 30 giugno 2019 e i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2018 come rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro Forma, con evidenza dell'incidenza sul totale sui ricavi del Gruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Sei mesi conclusi al 30 giugno		Dodici mesi conclusi al 31 dicembre	
	2019 pro forma	% sui ricavi	2018 pro forma	% sui ricavi
EMEA <sup>(1)</sup>	50.956	48,1%	87.273	47,7%
<i>di cui Italia</i>	14.403	13,6%	23.681	12,9%
<i>di cui Regno Unito</i>	4.602	4,3%	9.087	5,0%
<i>di cui Germania</i>	12.194	11,5%	20.931	11,4%
Americas	30.473	28,7%	49.577	27,1%
<i>di cui USA</i>	24.579	23,2%	37.008	20,2%
APAC <sup>(2)</sup>	24.572	23,2%	46.182	25,2%

Totale ricavi per area geografica	106.001	100,0%	183.032	100,0%
-----------------------------------	---------	--------	---------	--------

(1) Include Europa, Medio Oriente e Africa.

(2) Include Asia e Oceania.

### Vendita diretta

Nei principali paesi europei (Italia, Francia, Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio, Olanda, Austria e Danimarca) e negli Stati Uniti, il Gruppo interagisce direttamente con *rental companies*, rivenditori specializzati e installatori.

In particolare, i rapporti commerciali con tali soggetti sono gestiti attraverso:

- filiali commerciali, società integralmente controllate che si occupano dell'importazione dei prodotti del Gruppo e gestiscono la vendita e la distribuzione sul territorio di competenza (ad esempio RCF USA Inc. e le filiali di DPA site in Inghilterra, Germania e Hong Kong);
- agenti e funzionari di vendita, sia persone fisiche che giuridiche, monomandatari o plurimandatari, che in taluni casi operano in rapporti di esclusiva con il Gruppo e che percepiscono delle provvigioni determinate in relazione alle vendite;
- personale commerciale interno agli appositi uffici vendite di tutte le società del Gruppo, incaricato della gestione dei rapporti con i clienti e dello sviluppo della rete commerciale (ad esempio DB Technologies Deutschland GmbH).

### Distribuzione attraverso importatori

Con riferimento ai paesi in cui il Gruppo non vende direttamente i propri prodotti e non è direttamente presente, principalmente Canada e America Centro-Meridionale, Asia e Resto del Mondo, la distribuzione e vendita degli stessi agli utenti finali avviene tramite importatori per tali intendendosi società che importano e distribuiscono per conto proprio i prodotti del Gruppo nella nazione di riferimento o in un'area geografica stabilita e con cui le società del Gruppo intrattengono rapporti commerciali continuativi e consolidati che, nella maggior parte dei casi, non sono regolati da contratti formalizzati. Pertanto, sebbene il Gruppo non dipenda da alcun distributore per il corretto svolgimento delle proprie attività commerciali, qualora per qualsiasi motivazione gli importatori di cui si avvalgono decidano unilateralmente di interrompere le relazioni commerciali in essere, alla Data del Prospetto Informativo le società del Gruppo sono esposte al rischio di incorrere in gravi difficoltà nell'attività di distribuzione dei propri prodotti.

Si segnala tuttavia che le relazioni commerciali con i principali clienti del Gruppo si collocano in un contesto di consolidati e duraturi rapporti professionali: nei dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2018 (i) il 79% degli importatori con cui il Gruppo ha avuto rapporti commerciali intrattenevano relazioni con lo stesso da più di tre anni; e (ii) il 74% dei clienti raggiunti attraverso la distribuzione diretta intrattenevano relazioni con il Gruppo da più di tre anni<sup>7</sup>.

A titolo esemplificativo, si riporta di seguito una tabella che riepiloga per i primi 10 clienti più rilevanti per il segmento Audio Professionale, con evidenza del tipo e il paese di distribuzione, il fatturato consolidato derivante da ciascuno di essi relativamente all'esercizio 2018, l'incidenza percentuale di tale fatturato sui ricavi consolidati del Gruppo per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2018, nonché

---

<sup>7</sup> Con riferimento agli importatori per il medesimo periodo, l'11% aveva in essere rapporti con il Gruppo da 2 anni ed il 10% da 1 anno. Per quanto riguarda invece i clienti raggiunti attraverso distribuzione diretta, l'11% aveva in essere rapporti con il Gruppo da 2 anni ed il 15% da 1 anno.

l'anno di inizio delle relazioni commerciali con il Gruppo, quand'anche si tratti di rapporti con gli importatori non contrattualizzati.

Numero	Tipo di distribuzione	Area geografica	Fatturato per l'esercizio concluso al 31.12.2018	Parte correlata	%	Anno di inizio delle relazioni commerciali
1°	Vendita diretta	EMEA	5.563.758	No	3,7%	2007
2°	Importatori	APAC	4.353.341	No	2,9%	2015
3°	Importatori	APAC	4.044.277	No	2,7%	2007
4°	Importatori	APAC	2.764.203	No	1,8%	2013
5°	Importatori	Americas	2.622.855	No	1,7%	2015
6°	Importatori	Americas	2.203.413	No	1,5%	2009
7°	Vendita diretta	Americas	1.449.753	No	1,0%	2009
8°	Vendita diretta	EMEA	1.334.964	No	0,9%	2007
9°	Importatori	EMEA	1.282.633	No	0,9%	2014
10°	Importatori	EMEA	1.214.479	No	0,8%	2004
<b>Totale</b>	-	-	<b>26.833.676</b>		17,8%	-

Come emerge dalla precedente tabella, per i 12 mesi conclusi al 31 dicembre 2018 i primi 10 clienti del Gruppo nel segmento Audio Professionale costituivano il 18% del fatturato del segmento stesso. Con riferimento al segmento Microfoni Professionali - nell'ambito dei quali i primi 10 clienti rappresentavano il 32% dei ricavi del segmento per l'esercizio 2018<sup>8</sup> - si segnala che il primo cliente ha un'incidenza pari al 4,3%<sup>9</sup>.

Sebbene il Gruppo sia caratterizzato da una bassa concentrazione della clientela - anche con riferimento alla sola distribuzione indiretta attraverso importatori - nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo tale circostanza non ha comportato alcuna criticità in termini di volatilità nelle stime e previsioni di vendita future, in quanto le stime riguardanti le attività di approvvigionamento e produzione non vengono effettuate sulla base degli ordini ipotizzati o attesi dai propri clienti bensì sull'analisi dei dati relativi all'entità degli ordini eventualmente già ricevuti, all'andamento commerciale storico di ciascun prodotto e al potenziale mercato dello stesso. Per maggiori informazioni circa il funzionamento delle attività di approvvigionamento del Gruppo si rimanda a quanto precedentemente descritto in tale Paragrafo.

Le società del Gruppo in taluni casi hanno inoltre in essere contratti di distribuzione con i propri importatori e, in particolare, alla Data del Prospetto Informativo:

- DPA si avvale principalmente di distributori con i quali intrattiene rapporti regolati contrattualmente;
- AEB ha in essere rapporti contrattualizzati per quanto riguarda la distribuzione negli Stati Uniti, in Corea del Sud, in Messico, in Nigeria, e in India; e
- RCF ha in essere rapporti contrattualizzati per quanto riguarda la distribuzione in Russia in Cina, Hong Kong e Macau; e

<sup>8</sup> Dato di natura gestionale riferito ai ricavi di DPA per l'esercizio 2018, non sottoposto a revisione contabile.

<sup>9</sup> Dato di natura gestionale riferito ai ricavi di DPA per l'esercizio 2018, non sottoposto a revisione contabile.

- EAW ha in essere rapporti contrattualizzati per quanto riguarda la distribuzione in Cina, Hong Kong e Macau.

Tali contratti, aventi contenuto *standard* ed analogo tra loro, contemplano, tra l'altro, (i) l'impegno degli importatori ad effettuare un numero di ordini minimo nell'arco di un periodo contrattualmente definito (solitamente pari a 12 mesi); (ii) il diritto in capo alle società del Gruppo di risolvere unilateralmente il contratto in caso di mancato rispetto degli impegni di cui al punto (i); (iii) la facoltà delle parti di recedere *ad nutum* con un preavviso compreso, a seconda dei casi, tra i 90 giorni e i sei mesi; e, (iv) l'accollo degli oneri e dei costi relativi alla spedizione dei prodotti in capo agli importatori.

Con particolare riferimento ai contratti di distribuzione di cui sono parte AEB, e, con riferimento alla sola distribuzione in Cina, Hong Kong e Macau, RCF, si segnala che gli stessi prevedono il riconoscimento del diritto esclusivo degli importatori alla distribuzione dei prodotti delle predette società nelle aree geografiche di competenza. Pertanto, sebbene i rapporti contrattuali in essere siano rapporti consolidati nel tempo e tale situazione non si sia mai verificata nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, qualora per qualsiasi motivazione i predetti rapporti contrattuali si dovessero interrompere, EAW e AEB potrebbero riscontrare gravi difficoltà nella commercializzazione dei propri prodotti in determinati mercati. Inoltre, le società potrebbero non essere in grado sottoscrivere tempestivamente nuovi contratti di distribuzione ovvero potrebbero essere tenute a sottostare a condizioni non ugualmente vantaggiose.

Dall'inizio degli stessi e sino alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei menzionati rapporti ha subito interruzioni rilevanti.

Gli importatori sono selezionati dal Gruppo tenendo in considerazione la presenza di requisiti finanziari, organizzativi, tecnici e logistici necessari a consentire un'adeguata valorizzazione del *brand* nonché la corretta gestione dei volumi di vendita concordati.

Con particolare riferimento alla distribuzione attraverso importatori, sussiste infine il rischio che la frapposizione di tali soggetti tra cliente finale e le società del Gruppo riduca il margine di guadagno di queste ultime. Qualora infatti il Gruppo potesse raggiungere in maniera autonoma tutti i propri clienti, potrebbe vendere i propri prodotti a prezzi lievemente maggiori, incrementando così i propri margini di guadagno nonostante l'incremento dei costi logistici che ne conseguirebbe.

#### *5.1.1.3.6 Gestione post-vendita*

La funzione interna adibita alle attività c.d. *post-vendita* è responsabile della gestione dei ricambi, delle sostituzioni dei prodotti in garanzia, della riparazione dei prodotti e più in generale dell'assistenza ai clienti (cd. *customer support*). Tale funzione è inoltre incaricata di segnalare all'Ufficio Tecnico e all'Ufficio Qualità eventuali problematiche riscontrate sul prodotto, affinché si possa procedere, ove ritenuto necessario, ad apportare le eventuali modifiche o miglioramenti sul prodotto.

Tale funzione, che riveste un ruolo centrale in ognuna delle società del Gruppo, coordina inoltre le attività dei vari centri di assistenza sul territorio nazionale e nei principali paesi europei ed è incaricata della gestione dei rapporti con i centri assistenza degli importatori esterni al Gruppo operanti a livello internazionale.

Nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo le attività c. d. di *post-vendita* non hanno interessato alcun prodotto o gamma di prodotti in particolare e si sono tradotte prevalentemente nella fornitura gratuita di pezzi di ricambio. Nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, il costo dei ricambi inviati gratuitamente è stato pari rispettivamente allo 0,68%, 0,73%, 0,75% del fatturato di RCF; nei medesimi periodi RCF ha effettuato resi gratuiti di prodotti in garanzia rispettivamente per il 0,144%, 0,136% e 0,135% del proprio fatturato.

#### 5.1.1.4 Descrizione dei fattori chiave del Gruppo

A giudizio dell’Emittente, i principali fattori chiave che, alla Data del Prospetto Informativo, contraddistinguono il Gruppo sono: (i) il posizionamento come uno tra i principali operatori in un mercato strutturalmente in crescita<sup>10</sup>; (ii) una storia costruita su qualità, *heritage*, *know-how* e innovazione; (iii) un portafoglio di marchi iconici; (iv) un’ampia gamma di prodotti e soluzioni per i professionisti dell’audio; (v) una presenza globale con notevole crescita negli Stati Uniti; e (viii) un *track-record* di costante crescita, sia organica sia mediante acquisizioni, mantenendo una significativa profittabilità.

Si riportano di seguito in maggior dettaglio i fattori chiave del Gruppo.

##### 1) Il posizionamento come uno tra i principali operatori in un mercato strutturalmente in crescita

Il Gruppo RCF è uno dei principali operatori a livello mondiale nel settore della progettazione, produzione e vendita di prodotti e di sistemi destinati al mercato dell’audio professionale d’alta gamma, settore in cui, sulla base delle ricerche di mercato disponibili, ci si attende una crescita costante per i prossimi anni, in continuità con l’andamento degli ultimi anni. In particolare, nel periodo 2016–2018, il mercato dell’audio professionale ha registrato un CAGR di circa il 7%<sup>11</sup> e il mercato dei microfoni professionali di circa il 6%<sup>12</sup>. Entrambi i *trend* di crescita sono confermati nelle attese fino al 2021.

Il mercato dell’audio professionale è inoltre caratterizzato da elementi che, oltre a distinguerlo dal mercato dell’audio per consumatori, contribuiscono a rendere il settore in questione particolarmente attrattivo. Tra tali elementi caratterizzanti, spicca la natura “*high stakes*” degli eventi dal vivo, dal momento che la realizzazione di tali eventi dipende soprattutto da sistemi audio che possano garantire qualità e affidabilità impeccabili. L’elevata qualità del suono e l’affidabilità dei sistemi audio rappresentano pertanto i principali fattori di competizione per gli operatori del settore, dal momento che tali caratteristiche, oltre a contribuire alla formazione e a consolidamento della reputazione dei produttori stessi all’interno del mercato, ne costituiscono un’importante barriera all’ingresso per potenziali concorrenti.

Da un punto di vista strutturale, il mercato dell’audio professionale, sia con riferimento al segmento delle applicazioni mobili che a quello delle applicazioni per installazioni fisse, è trainato da specifici *trend*, quali:

- Crescita del segmento dei grandi eventi, dovuta a:
  - i. la preferenza del 78%<sup>13</sup> dei *millennials* nello spendere il proprio *budget* in esperienze (c.d. “*Live Experiences*”) piuttosto che in beni di materiali<sup>14</sup>; e
  - ii. la crescente predominanza degli spettacoli di musica dal vivo sulla musica registrata, ormai colonna portante dell’industria musicale alla luce del cambio di paradigma nella modalità di consumo dal lato della domanda.

A tal proposito, i ricavi generati dalle *performance live* rappresentano circa l’80% del reddito degli artisti<sup>15</sup>;

---

<sup>10</sup> Fonte: Futuresource, “*Professional Loudspeaker Market Assessment 2019*”, luglio 2019.

<sup>11</sup> Fonte: Futuresource, “*Professional Loudspeaker Market Assessment 2019*”, luglio 2019.

<sup>12</sup> Fonte: Futuresource, “*Professional Microphone Market Assessment 2019*”, maggio 2019.

<sup>13</sup> Con il termine *millennials* si identificano coloro che sono nati negli anni Ottanta e Novanta del XX secolo.

<sup>14</sup> Fonte: Eventbrite, *Millennial Research Report 2017*.

<sup>15</sup> Elaborazione del management basata su *Top-50 Money Market 2018*.

- Necessità crescente di sistemi audio di elevata qualità (c.d. “*audio quality premiumisation*”) per una moltitudine di utilizzi, trainati da una domanda crescente di nuove installazioni e di miglioramento di quelle esistenti con sistemi di qualità superiore. In particolare, tra i principali *trend* sottostanti sono rilevati:
  - i. la crescente convergenza tra *shopping* ed *entertainment*: i sistemi audio-visivi diventano uno strumento distintivo da poter utilizzare anche in ambito di vendita al dettaglio (c.d. “*retail*”) al fine di immergere il consumatore in un’esperienza non riproducibile tramite canale *online/e-commerce*;
  - ii. con riferimento agli edifici pubblici, la sussistenza di requisiti di sicurezza sempre più stringenti che necessitano di impianti audio che possano garantire un elevato grado di affidabilità ed intellegibilità dei messaggi anche in casi di emergenza.

Nel corso degli anni la crescita del Gruppo è stata superiore rispetto a quella del mercato di riferimento attraverso una scelta di consolidamento in mercati già serviti e di crescita in quelli di nuovi Paesi, confermandosi pertanto come una delle società del comparto professionale in questione a crescita più sostenuta. Il CAGR registrato dal mercato dei diffusori acustici professionali tra il 2016 ed il 2018 è stato pari a 7,1%<sup>6</sup>. Nello stesso periodo la Società nel segmento dell’Audio Professionale, ha registrato un CAGR del 12,9% (incluso nel 2018 i ricavi di EAW per 4 mesi e non considerando l’acquisizione DPA); mentre escludendo il contributo dei ricavi di EAW (pari a € 5.652 migliaia) il CAGR sarebbe stato pari a 10,8%.

Nell’ambito microfoni, DPA ha registrato nel 2018 un tasso di crescita a doppia cifra rispetto al 2017 in confronto al mercato<sup>16</sup>. Infatti, DPA nel 2018 ha registrato un tasso di crescita dei ricavi rispetto al 2017 pari a 15,7%<sup>17</sup> rispetto a una crescita del mercato dei microfoni professionali pari a 6,7% nello stesso periodo<sup>18</sup>.

Al fine di mantenere la propria posizione di eccellenza sul mercato, il Gruppo ha investito in maniera costante circa il 4% dei ricavi annui in attività di ricerca e sviluppo (R&D), destinando a tali attività strutture specifiche (tre laboratori R&D in Italia, Danimarca e Stati Uniti) e un team *ad hoc* composto da 50 persone, in prevalenza ingegneri specializzati. Inoltre, a sostegno del proprio processo di innovazione tecnologica, il Gruppo si avvale di importanti collaborazioni con centri di ricerca universitari (Università di Modena e Reggio Emilia), con i quali è in essere un sistema di *partnership*.

## 2) Una storia costruita su qualità, *heritage*, *know-how* e innovazione

La filosofia alla base della storia di successo dell’Emittente e del Gruppo è rappresentata da una costante ricerca di qualità, riflessa nei prodotti e nella percezione dei *brand* del Gruppo stesso. L’eccellenza di prodotto raggiunta nel corso degli anni, infatti, è conseguenza di un *know-how* unico e difficilmente replicabile. Infatti, quest’ultimo, costituisce il risultato di decenni di presenza nel settore dell’audio professionale nei quali la società ha ottenuto continui e graduali miglioramenti grazie ad innovazioni di materiali e di processo all’esperienza maturata dalle risorse umane del Gruppo e alle attività di R&D mirate promosse dal *management* nel corso del tempo.

---

<sup>16</sup> Fonte: stime della società sulla base di dati di mercato rivenienti dal report Futuresource, “*Professional microphones market assessment*”, maggio 2019.

<sup>17</sup> Dati calcolati dal *management* della Società sulla base delle risultanze contabili mensili di DPA per il periodo 1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2018.

<sup>18</sup> Fonte: Futuresource, “*Professional loudspeakers market assessment*”, luglio 2019; “*Professional microphones market assessment*”, maggio 2019.

Ciò è comprovato da importanti riconoscimenti che il Gruppo ha ottenuto da parte di enti del settore di primario *standing*, quali The Readers' Choice Awards, FOH Awards, NAMM Tec Awards e Reddot Design Awards.

Con particolare riferimento al settore audio, il sistema di doppia iperventilazione forzata per i *woofer*, i nuovi circuiti magnetici più leggeri, il *design* innovativo di componenti quali i cestelli e le nuove soluzioni di sospensione con rinforzi siliconici sono solo alcune delle innovazioni sviluppate dal Gruppo che permettono di ottimizzare il bilanciamento tra purezza del suono e capacità di sopportare elevati livelli di potenza per un periodo significativo.

Sul fronte dei microfoni professionali, DPA è in grado di produrre, grazie ad avanzate tecnologie proprietarie, microfoni di dimensioni estremamente ridotte, con l'ausilio di microscopi e di operai altamente specializzati che curano singolarmente ciascun prodotto (circa il 90% dei prodotti ha un diametro pari a 5 millimetri). In particolare, la tecnologia proprietaria sviluppata da DPA permette al Gruppo di commercializzare il sistema "CORE" (di dimensioni pari a 4x5,5 millimetri), meccanismo di amplificazione microfonica all'avanguardia che viene inserito all'interno della capsula dei microfoni miniaturizzati al fine di minimizzare la distorsione del suono e di ampliarne al contempo la gamma dinamica.

Il processo produttivo dei microfoni DPA prevede fino a 15 calibrazioni ripetute per ogni microfono, prima che questo venga approvato per la vendita. Queste caratteristiche si traducono non solo in un vantaggio competitivo rispetto ai prodotti realizzati da operatori concorrenti, ma anche in una forte barriera all'ingresso per potenziali nuovi operatori.

### 3) Un portafoglio di marchi iconici

Il Gruppo vanta un portafoglio di marchi prestigiosi, altamente riconoscibili per la propria affidabilità e qualità; in particolare:

- il marchio RCF è affermato come *brand* di eccellenza nel settore dell'audio professionale;
- il marchio dBTechnologies è riconosciuto, oltre che per la qualità dei prodotti realizzati, per una percezione quale *brand* di prodotti innovativi e professionali,
- il marchio EAW è affermato come *brand* iconico dedicato alle installazioni fisse nei grandi eventi e con un forte posizionamento negli Stati Uniti; infine,
- il marchio DPA è riconosciuto tra i *leader* nel segmento *ultra-premium* dei microfoni professionali.

L'immagine dei marchi del Gruppo è ulteriormente rafforzata dalla scelta da parte degli operatori professionali (nonché dei relativi uffici tecnici) dei prodotti del Gruppo per eventi con artisti di fama internazionale e per sistemi audio di *live entertainment* di grandi dimensioni, rafforzando ulteriormente l'immagine dei vari marchi del Gruppo.

Esempi di grande visibilità e prestigio, dove una assoluta qualità ed affidabilità sono gli elementi critici di successo, sono stati:

- l'utilizzo dei sistemi audio RCF per il concerto di Campovolo di Ligabue (che ha visto la partecipazione di oltre 150.000 persone);
- l'utilizzo dei sistemi audio dBTechnologies per l'Oktobertfest;
- l'utilizzo dei sistemi audio EAW nei grandi stadi (ad esempio l'Arizona State University Stadium) e luoghi di preghiera di grandi dimensioni negli Stati Uniti;
- la fornitura di microfoni DPA a grandi *star* come Bruno Mars durante l'intervallo del 50° Superbowl e Katy Perry per il *tour* "California Dream";



- l'utilizzo dei sistemi audio DPA da parte della NASA per la realizzazione della struttura del *rover* che verrà utilizzato per l'esplorazione del pianeta Marte.
- 4) Un'ampia gamma di prodotti e soluzioni per i professionisti dell'audio

Grazie all'acquisizione di DPA, il Gruppo è oggi in grado di fornire soluzioni per tutta la catena del suono, dai microfoni (*input*) agli altoparlanti (*output*), componenti critici di un sistema audio, a (seppur in misura minore) *mixer* e amplificatori, offrendo contestualmente un'ampia gamma prodotti in termini di caratteristiche tecnico-commerciali, in grado di soddisfare diverse tipologie di cliente e di necessità.

L'offerta commerciale del Gruppo si caratterizza pertanto per una significativa diversificazione tra i vari comparti dell'intrattenimento e della sonorizzazione pubblica e garantisce una base clienti ampia e diversificata.

- 5) Una presenza globale con notevole crescita negli Stati Uniti

Il Gruppo detiene un ampio portafoglio clienti che, alla Data del Prospetto Informativo, conta circa 5.000 operatori del settore tra cui importatori, noleggiatori, installatori, e rivenditori professionali al dettaglio, e che copre con una presenza capillare a livello globale commercializzando i propri prodotti in circa 130 paesi nei cinque continenti.

Il Gruppo vanta relazioni solide e durature con i propri clienti e, in particolare, alla Data del Prospetto Informativo la media della durata delle relazioni commerciali del Gruppo con i dieci principali clienti è pari a dieci anni.

Con riferimento ai principali mercati europei (Italia, Francia, Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio, Olanda, Austria e Danimarca), nonché con riferimento al mercato statunitense, il Gruppo opera attraverso una rete di distribuzione a gestione diretta. A tal riguardo, si precisa che la presenza diretta del Gruppo sui mercati europei e statunitense è risultata rafforzata a seguito delle recenti acquisizioni delle società DPA e EAW. Viceversa, nelle aree geografiche dove non è attualmente possibile o risulta eccessivamente dispendioso in termini di risorse mantenere una struttura di distribuzione diretta, il Gruppo si avvale di una rete capillare di distributori locali, con i quali sono stati stretti nel tempo rapporti di lunga data.

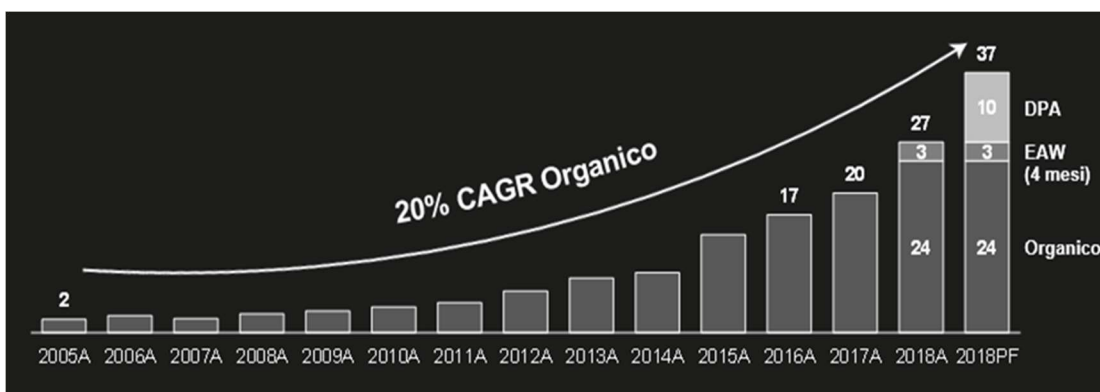
All'interno del mercato statunitense, che rappresenta il mercato di riferimento globale nell'industria dell'audio professionale con una percentuale alla Data del Prospetto Informativo pari a circa il 27% del mercato globale ed un valore al 31 dicembre 2018 di circa 1,2 miliardi di dollari, il Gruppo ha superato negli ultimi anni una soglia "critica" di ricavi, rafforzata dalle acquisizioni dei EAW e DPA (circa il 20% dei ricavi del Gruppo), tale da consentire al Gruppo di distinguersi nel mercato statunitense e che sta apportando significativi benefici in termini di visibilità, con un'accelerazione sull'espansione del *business* in questa area geografica.

Il mercato statunitense è, come espresso precedentemente, il mercato principale nell'industria dell'audio professionale ed è popolato da numerosi operatori, sia grandi multinazionali che piccoli produttori focalizzati su nicchie di mercato. In tale contesto, il Gruppo si posiziona tra le due categorie sopra menzionate cercando di focalizzarsi nei segmenti "*Touring & Rental*" e "Installazioni professionali" (grazie soprattutto all'acquisizione di EAW) e di distinguersi per la qualità medio-alta dei propri prodotti.

La seguente tabella mostra i dati di crescita del Gruppo RCF riferibili al mercato statunitense in termini di CAGR organico<sup>19</sup>.

---

<sup>19</sup> Elaborazioni interne della Società



Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, il mercato statunitense costituisce una significativa opportunità di sviluppo per il Gruppo, che ritiene di essere ben posizionato per servire segmenti quali eventi locali e *festival*, stadi multi-funzione, luoghi di preghiera di grandi dimensioni, il settore teatrale particolarmente vivace nell'area di New York e le catene *retail* specializzate.

6) Un *track-record* di costante crescita, sia organica sia mediante acquisizioni, mantenendo una elevata profittabilità

Grazie alle proprie caratteristiche e ai propri punti di forza, nonché ad una appropriata gestione economico-finanziaria e strategica, il Gruppo è cresciuto negli anni sia in termini di ricavi che di marginalità.

In particolare, si segnalano:

- una crescita del 25% del CAGR in termini di ricavi nel periodo 2016–2018 (dati pro forma) per le acquisizioni delle società DPA ed EAW;
- una crescita del 10,8% del CAGR in termini di ricavi organici nel periodo 2016–2018;
- un *adjusted EBITDA margin* pari al 20,8% nel triennio 2018–2016;
- un'elevata capacità di generazione di cassa, pari a Euro 24.608 migliaia nel 2018;
- una *cash conversion* pari a 78,5%, 71,7% e 67,7% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Inoltre, l'acquisizione della società DPA ha ulteriormente migliorato il profilo di generazione di cassa del Gruppo, in quanto la particolare fascia di mercato a cui i prodotti della stessa si rivolgono consente una maggiore autonomia nella determinazione dei prezzi e il segmento dei Microfoni Professionali necessita di requisiti di magazzino meno stringenti rispetto alle altre società del Gruppo.

### 5.1.2 Nuovi prodotti e servizi

Il Gruppo RCF svolge attività di ricerca diretta allo sviluppo di nuovi prodotti nonché al miglioramento dei prodotti già esistenti al fine di cogliere le esigenze e le tendenze di mercato ritenute maggiormente significative. Le attività di ricerca, volte ad affinare in maniera sempre maggiore la qualità e la fedeltà del suono riprodotta, hanno portato nel corso del 2018 al lancio di 65 nuovi modelli.

Tra i nuovi prodotti si segnalano le casse portabili a due vie EVOX J e JMIX costituite da una colonna sonora e un *subwoofer* per utilizzo da parte di musicisti, DJ e usi polivalenti in spazi pubblici, i *line array* HDL 28-A e HDL 26-A e i *line array* della serie VIO per sistemi audio in concerti e teatri, le casse portatili della serie B-Hype per musicisti, le casse E-Max 3110 e E-Max 3112 per utilizzi polivalenti in installazioni permanenti come ad esempio discoteche, i *mixer* della serie F, i microfoni *subminiature* di

dimensioni estremamente ridotte per essere indossati vicino al viso e utilizzati ad esempio in ambito televisivo e teatrale, nonché in spettacoli dal vivo e presentazioni.

## 5.2 Principali mercati e posizionamento competitivo

### 5.2.1 Il mercato dell'audio professionale

Il Gruppo RCF è un operatore di livello internazionale attivo nel mercato dell'audio con un *focus* esclusivo nel segmento professionale.

Il mercato dell'audio professionale si pone l'obiettivo di soddisfare le esigenze acustiche di una clientela specializzata in cui la competizione tra i principali operatori è basata innanzitutto sulla qualità e l'affidabilità del prodotto offerto. Tale segmento di mercato è pertanto caratterizzato da operatori con *know-how* e competenze tecnico-progettuali specifiche al servizio di una clientela che acquista prodotti audio per un utilizzo professionale e nel quale i costi derivanti da eventuali malfunzionamenti o guasti sarebbero estremamente elevati. Alla luce di quanto sopra, gli operatori *leader* di mercato sono caratterizzati da una forte riconoscibilità dei *brand* per *performance* ed affidabilità dei prodotti, e quindi una elevata reputazione, in grado di sostenere solide relazioni con la clientela.

Nel mercato dell'audio professionale i clienti più importanti sono distributori, installatori (*i.e.* aziende specializzate nell'impiantista elettrica e tecnologica per progetti medio grandi sia nel settore privato che pubblico) o cd. "*rental companies*" (*i.e.* aziende che acquistano materiale professionale per effettuare locazioni di sistemi audio per eventi musicali o per installazioni in progetti destinati ad uso fisso quali teatri, arene sportive, auditorium etc.). Il mercato è dunque caratterizzato da una clientela "tecnica" e molto frammentata con la presenza di una molteplicità di aziende di medio-piccole dimensioni che garantisce la possibilità di non subire di effetti di dipendenza dai principali clienti e risulta indipendente da mode o *trend* estemporanei che possono influenzare mercati "atecnici".

Il modello di vendita dei principali operatori dell'audio professionale è normalmente caratterizzato da una piattaforma commerciale "interna" per i paesi maggiormente rilevanti e dalla scelta di distributori esclusivi per ciascun paese in cui i volumi non sono tali da giustificare i costi fissi di una vendita diretta. Tali distributori si occupano di vendere direttamente tutti i prodotti di un marchio agli installatori, a rivenditori e ad alle *rental companies*.

La domanda di sistemi audio professionali beneficia di *trend* strutturalmente favorevoli relativi al comportamento dei consumatori finali, tra i quali: (i) la crescita della domanda di intrattenimento dal vivo e (ii) la crescente richiesta di audio di elevata qualità.

La crescita del settore dell'intrattenimento dal vivo è stata favorita, tra l'altro, dalla recente tendenza dei c.d. *Millennials*<sup>20</sup> a partecipare ad eventi dal vivo (nel 2017 circa il 78% dei *Millennials*<sup>21</sup> americani ha partecipato ad almeno un evento dal vivo), dall'aumento del numero dei piccoli e medi eventi e dei *tour* organizzati dai grandi artisti, i quali generano attualmente circa l'80%<sup>22</sup> dei propri ricavi attraverso questo canale.

La crescente richiesta di audio di alta qualità si estrinseca, inoltre, nella continua convergenza tra l'esperienza di *shopping* e l'intrattenimento attraverso la quale i commercianti cercano di attirare l'attenzione dei propri clienti. Si assiste inoltre ad una crescente presenza di installazioni audio fisse nei *pub*, bar e discoteche per soddisfare le esigenze acustiche di una clientela sempre più sofisticata e negli

---

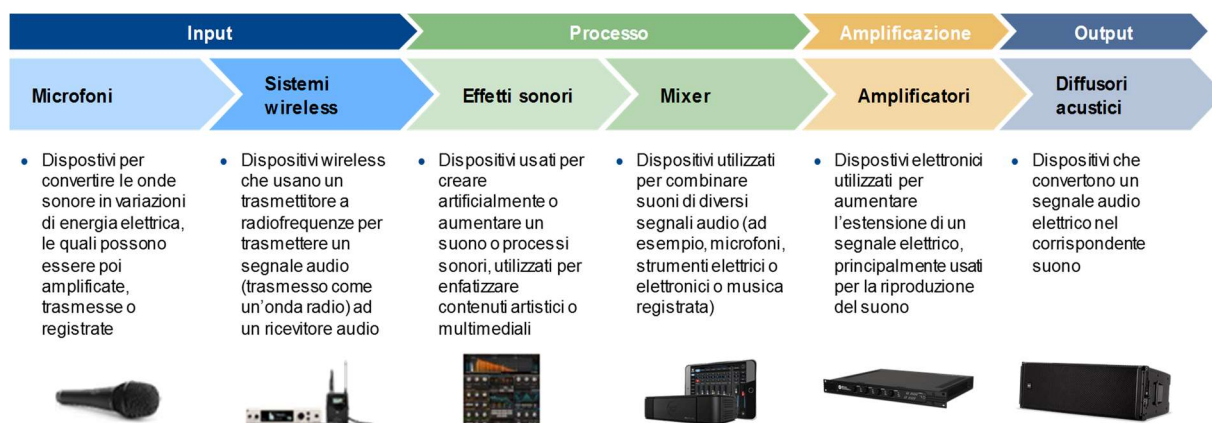
<sup>20</sup>Con il termine *Millennials* si identificano coloro che sono nati negli anni Ottanta e Novanta del XX secolo.

<sup>21</sup> Fonte: Millennial Research Report 2017 (Eventbrite).

<sup>22</sup> Fonte: Elaborazione del management basata su Billboard's Top-50 Money Makers 2018.

impianti sportivi e negli stadi, sempre più spesso utilizzati per eventi non necessariamente a carattere sportivo (ad esempio concerti) allo scopo di generare ricavi aggiuntivi.

Di seguito viene rappresentata una suddivisione grafica semplificata della catena audio professionale:



All'interno del mercato dell'audio professionale, il Gruppo RCF opera principalmente nel segmento dei diffusori acustici professionali ed in quello dei microfoni professionali, prodotti ritenuti chiave per garantire l'alta qualità della riproduzione sonora. Ciononostante, una parte limitata delle attività concerne anche la realizzazione e commercializzazione degli ulteriori prodotti che compongono la c.d. catena del suono, quali altoparlanti, *mixer* audio, amplificatori e sistemi per la sonorizzazione pubblica, consentendo allo stesso di essere in grado di offrire, seppur con intensità e rilevanza diversa, una gamma completa di prodotti e di soluzioni integrate (si veda anche quanto descritto al precedente Paragrafo 5.1.1). La vantaggiosità di tale scelta, trova riscontro anche nel *report* dell'esperto indipendente Futuresource Consulting Ltd (*cf. infra*), secondo il quale i *player* internazionali, tra cui RCF, dovranno essere in grado di poter includere nella propria offerta tutti i menzionati prodotti e, in particolare, *software* integrati, *networking*, strumenti di *monitoring* del suono e di produzione, nonché soluzioni personalizzate per i clienti.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo si distinguono a livello operativo due diversi segmenti: (i) il segmento "Audio Professionale", che ricomprende prodotti quali diffusori acustici professionali – che costituiscono la categoria di prodotto più significativa del segmento – altoparlanti (detti anche trasduttori elettroacustici), *mixer* audio, amplificatori, prodotti e sistemi per la sonorizzazione pubblica; e (ii) il segmento "Microfoni Professionali" che ricomprende i microfoni ad alta qualità per applicazioni professionali (suono dal vivo, installazione, registrazione, teatri e trasmissioni) esclusivamente commercializzati con il marchio "DPA", riconducibile alla società DPA, entrata a far parte del Gruppo RCF in data 31 gennaio 2019 (le altre tipologie di microfoni, commercializzati da altre società del Gruppo, sono infatti storicamente ricondotte al segmento Audio Professionale).

Nel segmento Audio Professionale e considerando gli effetti dell'acquisizione di EAW, il Gruppo RCF ha registrato nel periodo 2016–2018 un CAGR dei ricavi pari al 12,9%, mentre la crescita organica dei ricavi relativa ai soli marchi storici RCF e dB Technologies (crescita "like for like" escluso EAW) è stata pari al 10,8% (CAGR 2016–2018).

L'informativa riportata nel presente paragrafo è tratta, salvo ove diversamente specificato, da informazioni contenute nei seguenti *report* specialistici sui mercati di riferimento (audio e microfoni professionali) elaborati da Futuresource Consulting Ltd ("Futuresource"), disponibili al pubblico a pagamento sul sito internet [www.futuresource-consulting.com/reports/](http://www.futuresource-consulting.com/reports/):

- "Professional Loudspeaker Market Assessment 2019", luglio 2019;
- "Professional Microphone Market Assessment 2019", maggio 2019.

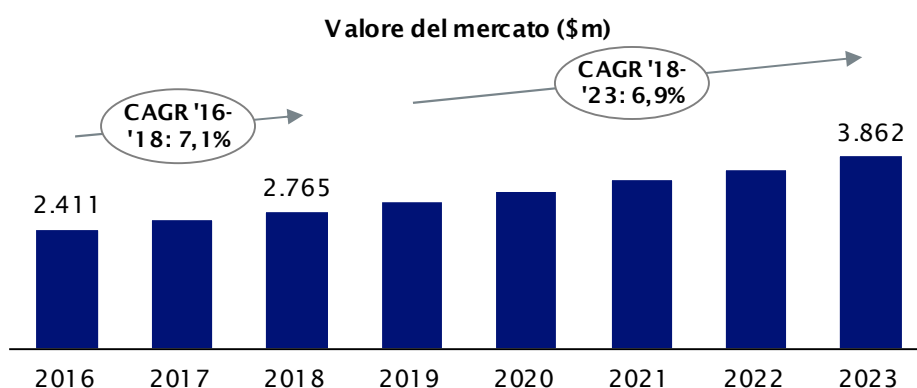
Inoltre, l'Emittente ha commissionato a Futuresource, a fronte del pagamento di un ulteriore corrispettivo, un'integrazione ai suddetti *report* al fine di disporre di un'analisi indipendente sul proprio posizionamento competitivo in considerazione dell'assenza di dati predisposti autonomamente da esperti indipendenti sul punto.

Le ricerche sono state predisposte da Futuresource sulla base di molteplici metodologie quali ricerche documentarie, analisi di dati relativi alle vendite forniti da rivenditori ed approfondite interviste a diversi operatori di mercato. Le informazioni in esse contenute sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e dal Gruppo e, per quanto a conoscenza dello stesso, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni fornite inesatte o fuorvianti.

#### 5.2.1.1 Il mercato dei diffusori acustici professionali

Il mercato dei diffusori acustici offre soluzioni principalmente per i seguenti segmenti: *Rental* (touring, concerti ed eventi), *Portable Sound* (DJ mobili, matrimoni, feste e piccoli eventi), *Installed Leisure* (ad esempio bar, discoteche, palestre e musei), *Installed Commercial* (ad esempio centri commerciali, scuole, hotel, ospedali e stazioni) e Cinema. Nel corso del 2018, il mercato dei diffusori acustici professionali ha fatto registrare, a livello globale, un giro d'affari pari a circa 2.765 milioni di dollari.

Il grafico che segue mostra l'evoluzione del valore del mercato globale dei diffusori acustici professionali negli anni dal 2016 al 2023 (con riferimento a valori effettivi per gli anni dal 2016 al 2018, e a valori stimati per gli anni dal 2019 al 2023).



Fonte: "Professional Loudspeaker Market Assessment 2019", luglio 2019

Le stime inerenti il mercato globale per il periodo 2018–2023 prevedono un *trend* di crescita ad un tasso medio annuo del 6,9%, passando da 2.765 milioni di dollari registrati nel 2018 a 3.862 milioni di dollari stimati a fine 2023. Per il triennio 2016–2018 il mercato globale ha registrato un tasso di crescita del 7,1% mentre il segmento Audio Professionale del Gruppo, che si ricorda contenere in minima parte anche prodotti diversi dai diffusori acustici professionali, ha registrato nel medesimo periodo un CAGR dei ricavi pari al 12,9%. L'APAC risulta essere la zona con una più rapida crescita attesa (10,0% CAGR 2018–2023), crescita che si attende sarà principalmente trainata dalla Cina.

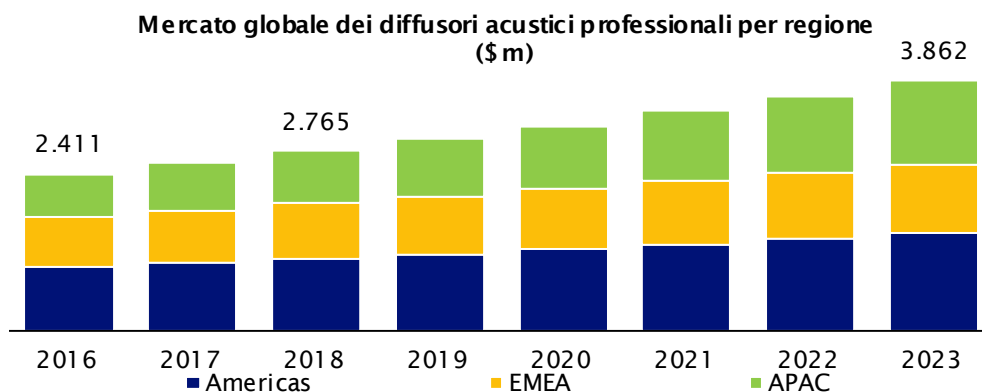
Nel corso del 2018, il 40% del giro d'affari dei diffusori acustici è stato registrato nella zona Americas<sup>23</sup>, il 31% nella zona EMEA<sup>24</sup> ed il restante 29% nella zona APAC<sup>25</sup>. Con particolare riferimento alla regione Americas, il Nord America rappresenta la prima area geografica con un peso pari al 77% del totale, all'interno della quale il mercato degli Stati Uniti rappresenta più di due terzi dell'intera regione ed è principalmente trainato dalla crescita del segmento "Touring & Rental".

<sup>23</sup> Nord America e America Latina.

<sup>24</sup> Europa, Scandinavia, Medio Oriente, Africa.

<sup>25</sup> Cina, India Subcontinentale, Australasia, Sud Est Asiatico, Giappone, regione dell'Asia-Pacifica.

Il grafico sottostante mostra il valore del mercato globale dei diffusori acustici professionali negli anni dal 2016 al 2023 (con riferimento a valori effettivi per gli anni dal 2016 al 2018, e a valori stimati per gli anni dal 2019 al 2023) suddiviso per regione.



Fonte: “*Professional Loudspeaker Market Assessment 2019*”, luglio 2019

A livello globale il Gruppo rappresenta il quarto<sup>26</sup> operatore del mercato dei diffusori acustici professionali con una quota stimata in circa il 6%. Il Gruppo RCF, unitamente ai primi tre operatori di questo mercato (Bosch, Bose e JBL), rappresenta una quota di mercato pari a circa il 43%<sup>27</sup> a livello globale.

Il Gruppo si pone l’obiettivo di consolidare la propria posizione all’interno del mercato europeo mediante una maggiore focalizzazione sul canale commerciale diretto e nei paesi extra-europei principalmente attraverso la selezione dei migliori distributori operanti sui diversi mercati. Lo sviluppo delle vendite negli Stati Uniti sarà principalmente guidato da una strategia commerciale volta all’acquisizione di nuovi clienti rivenditori, installatori e *rental companies* tramite RCF USA.

Nel corso degli ultimi anni inoltre il Gruppo RCF ha dedicato particolare attenzione e risorse, risultanti in una notevole crescita dei ricavi, alla fascia *premium* del mercato professionale, il c.d. segmento “*Touring & Rental*” (es. concerti musicali, spettacoli teatrali ed altri grandi eventi sportivi, di spettacolo o aziendali), caratterizzato da una clientela particolarmente sofisticata ed esigente in termini di *performance* e affidabilità dei sistemi audio. Tale *focus* strategico ha consentito al Gruppo RCF di raggiungere nel 2018 una quota di mercato pari al 13% affermandosi come primo<sup>28</sup> operatore a livello globale in tale segmento; al riguardo si segnala che nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 si è registrato un progressivo e sostanziale miglioramento nel posizionamento del Gruppo nella fascia *premium*. I principali concorrenti in tale nicchia di mercato sono rappresentati da d&b audiotechnik, JBL e L-Acoustics che, unitamente al Gruppo RCF, raggiungono una quota di mercato globale di circa il 45%<sup>29</sup>. Nel 2018 Futuresource stima che i ricavi generati dal segmento *Touring & Rental* valessero oltre 500 milioni di dollari, i ricavi generati dal segmento Portable Sound e Installed Leisure sono stimati pari a più di 700 milioni di dollari ciascuno, i ricavi del segmento Installed Commercial sono stimati in più di 600 milioni di dollari, mentre i ricavi del settore Cinema sono stimati inferiori a 100 milioni di dollari nel 2018<sup>30</sup>.

<sup>26</sup> Fonte: “*Professional Loudspeaker Market Assessment 2019*”, luglio 2019.

<sup>27</sup> Fonte: “*Professional Loudspeaker Market Assessment 2019*”, luglio 2019.

<sup>28</sup> Fonte: “*Professional Loudspeaker Market Assessment 2019*”, luglio 2019.

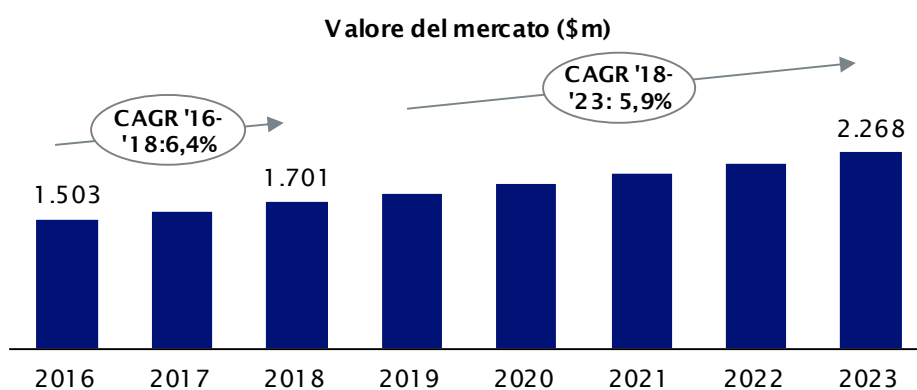
<sup>29</sup> Fonte: “*Professional Loudspeaker Market Assessment 2019*”, luglio 2019.

<sup>30</sup> Fonte: “*Professional Loudspeaker Market Assessment 2019*”, luglio 2019.

### 5.2.1.2 Il mercato dei microfoni professionali

Il mercato dei microfoni professionali offre soluzioni principalmente per i seguenti segmenti di applicazione: *Install* (conferenze, siti pubblici, scuole e società<sup>31</sup>), *Live* (spettacoli, eventi e luoghi di culto) e *Content Creation* (creazione di contenuti per film, TV, radio, studi di registrazione e *broadcasting*). Nel corso del 2018, il mercato dei microfoni professionali ha fatto registrare, a livello globale, un giro d'affari pari a circa 1.701 milioni di dollari. Nel medesimo periodo il segmento *Install* ha registrato ricavi per oltre 600 milioni di dollari nel 2018, mentre il segmento *Live* e il segmento *Content Creation* hanno entrambi registrato ricavi per oltre 500 milioni di dollari nello stesso periodo<sup>32</sup>.

Il grafico sottostante mostra l'evoluzione del valore del mercato globale dei microfoni professionali negli anni dal 2016 al 2023 (con riferimento a valori effettivi per gli anni dal 2016 al 2018, e a valori stimati per gli anni dal 2019 al 2023).



Fonte: "Professional Microphone Market Assessment 2019", maggio 2019

Le stime inerenti al mercato dei microfoni professionali per il periodo 2018–2023 prevedono una crescita ad un tasso medio annuo del 5,9%, passando da 1.701 milioni di dollari nel 2018 a 2.268 milioni di dollari a fine 2023<sup>33</sup>.

Seppure i tassi di crescita attesi nelle diverse aree geografiche siano sostanzialmente allineati, nell'area APAC, come nel recente passato, è prevista una crescita attesa leggermente superiore rispetto al resto del mondo (6,5% CAGR 2018–2023 vs. 5,9%<sup>34</sup> a livello globale) principalmente in relazione al crescente sviluppo economico ed alla connessa domanda di maggior qualità dei microfoni professionali e dei sistemi di videoconferenza. Nel corso del 2018, il 38% del giro d'affari dei microfoni professionali è stato registrato nella zona Americas, il 32% nella zona EMEA ed il restante 30% nella zona APAC<sup>35</sup>. Nel periodo 2016–2018 il Gruppo DPA (acquistato dal Gruppo RCF in data 31 gennaio 2019) ha registrato una crescita pari ad un CAGR del 6,41%<sup>36</sup>. In particolare, il mercato degli Stati Uniti rappresenta più di due terzi del mercato dei microfoni professionali della zona Americas, principalmente supportato dai continui investimenti in tecnologie di conferenza da parte dei principali operatori statunitensi.

Il grafico sottostante mostra il valore del mercato globale dei microfoni professionali negli anni dal 2016 al 2023 (con riferimento a valori effettivi per gli anni dal 2016 al 2018, e a valori stimati per gli anni dal 2019 al 2023), suddiviso per regione.

<sup>31</sup> *Corporate, Government e Education*

<sup>32</sup> Fonte: "Professional Microphone Market Assessment 2019", maggio 2019.

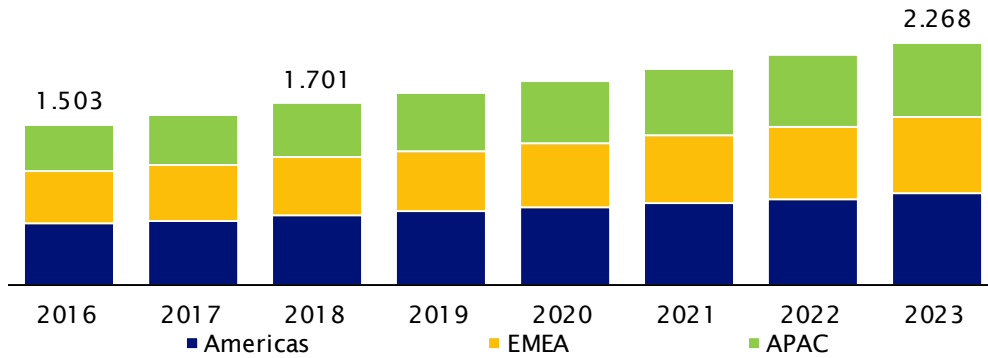
<sup>33</sup> Fonte: "Professional Microphone Market Assessment 2019", maggio 2019.

<sup>34</sup> Fonte: "Professional Microphone Market Assessment 2019", maggio 2019.

<sup>35</sup> Fonte: "Professional Microphone Market Assessment 2019", maggio 2019.

<sup>36</sup> Dati non sottoposti a revisione contabile.

### Mercato globale dei microfoni professionali per regione (\$m)



Fonte: “Professional Microphone Market Assessment 2019”, maggio 2019

Sulla base delle analisi di Futuresource contenute nel *report* “Professional Microphone Market Assessment 2019”, maggio 2019, emerge che all’interno dell’universo dei microfoni professionali si distinguono due mercati con dinamiche radicalmente differenti. Da un lato, il segmento *low-end* caratterizzato da un limitato livello di differenziazione dei prodotti ed avente nel prezzo il principale fattore competitivo. Si osserva pertanto, in tale segmento, un *trend* decrescente dei prezzi di vendita ed il principale *driver* di crescita è rappresentato dai maggiori volumi, in particolare nei paesi emergenti. Dall’altro lato, il segmento *high-end*, in cui opera DPA, si caratterizza per la qualità del prodotto e l’innovazione come fattori competitivi chiave in virtù di clienti disposti a pagare un premio per prodotti di elevata qualità. In tale segmento, pertanto, si osservano dinamiche di prezzo in crescita grazie all’introduzione continua di nuovi prodotti in grado di offrire prestazioni maggiori. Si precisa che, sulla base delle analisi di Futuresource, all’interno di quest’ultimo segmento il valore della componente microfono rappresenta circa il 2% del valore totale dell’intera catena dell’audio professionale, escluse le componenti *wireless*.

Sulla base del sopracitato *report* di Futuresource e con riferimento al 2018, si evidenzia che a livello globale il Gruppo ha registrato una quota di mercato stimata a circa il 2% del mercato dei microfoni professionali. Inoltre il Gruppo è tra i *leader* in alcune delle principali categorie di prodotto quali: i microfoni c.d. *headworn* (quota di mercato del 10%), i microfoni per gli strumenti musicali (quota di mercato del 7%) ed i microfoni c.d. *lavalier* (quota di mercato del 6%). Al riguardo, occorre sottolineare che il mercato utilizzato come riferimento per le precedenti statistiche include i sistemi *wireless* con cui generalmente i microfoni professionali sono venduti e su cui non si focalizza l’attività di DPA.

In particolare, si prevede che i microfoni *headworn* e *lavalier* beneficerebbero della crescente preferenza degli utenti verso l’uso dei microfoni a “mani libere” e saranno supportati dalla tendenza all’utilizzo di capsule a condensatore sempre più piccole e ad alta qualità.



Fonte: “Professional Microphone Market Assessment 2019”, maggio 2019

DPA attualmente concentra la propria offerta soltanto sulla “componente microfono”, ovvero escluso il sistema *wireless*, e, secondo le stime di Futuresource, salvo quanto più ampiamente descritto in precedenza circa la *leadership* in alcune categorie di prodotto, si posiziona come il principale operatore nella produzione esclusiva della sola “componente microfono”.

Nel segmento dei microfoni professionali, il Gruppo si pone l’obiettivo di incrementare le vendite in aree attualmente non coperte o nei mercati minori (i.e. LATAM e Asia) e di sviluppare la rete commerciale diretta.



I principali concorrenti del Gruppo RCF nel mercato dei microfoni professionali, in cui DPA ha registrato una quota di mercato del 2% nel 2018, sono i grandi operatori globali quali Shure (quota di mercato 24%), Sennheiser (quota di mercato 13%) e Audio-Tecnica (quota di mercato 7%) oltre ad operatori focalizzati principalmente su alcune particolari tipologie di prodotti (es. ClearOne, Clockaudio nel segmento installazioni o Schoeps e CAI nel segmento degli eventi dal vivo)<sup>37</sup>. All'interno di questo contesto competitivo, il Gruppo RCF, si posiziona nella fascia più alta del mercato per quanto riguarda la qualità dei prodotti offerti.

#### Posizionamento competitivo nel mercato dei microfoni professionali: segmento installazioni



Fonte: "Professional Microphone Market Assessment 2019", maggio 2019

#### Posizionamento competitivo nel mercato dei microfoni professionali: segmento eventi dal vivo



Fonte: "Professional Microphone Market Assessment 2019", maggio 2019

Si stima che, nel corso dell'anno 2018, il mercato dei microfoni professionali unitamente a quello dei diffusori acustici abbiano registrato un giro d'affari negli Stati Uniti di circa 1,2 miliardi di dollari, pari a circa il 27% del mercato globale.

### 5.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo

Il Gruppo RCF è uno dei principali operatori a livello mondiale nel settore della progettazione, produzione e vendita di prodotti e di sistemi destinati al mercato dell'audio professionale d'alta gamma.<sup>38</sup>

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo RCF. Le principali società del Gruppo, interamente controllate dall'Emittente, sono RCF S.p.A., AEB Industriale S.r.l., EAW North America Inc. e DPA Microphones A/S.

<sup>37</sup> Fonte: "Professional Microphone Market Assessment 2019", maggio 2019.

<sup>38</sup> Fonte: Elaborazioni dalla Società anche sulla base di fonti terze tra cui studi di società di ricerche relativi al mercato dell'audio professionale.

Di seguito vengono descritte le principali tappe della storia del Gruppo.

#### L'inizio dell'attività del Gruppo e la liquidazione di RCF S.p.A.

La storia del Gruppo ha inizio nel 1949 quando, su iniziativa dei sigg. Rossi, Campari e Mescoli, viene costituita la società "Radio Cine Forniture – R.C.F. S.r.l.", specializzata nello sviluppo e produzione di prodotti per l'audio professionale.

Nel 1975 R.C.F. S.r.l. viene trasformata in società per azioni. Nei primi anni '90, RCF S.p.A. inizia a costruire casse acustiche ad uso professionale e nel 1996 introduce una serie di casse acustiche dotate di amplificatore interno, soluzione all'epoca utilizzata da pochi costruttori al mondo. Nel 1995, l'Ing. Arturo Vicari, il Dott. Alfredo Luigi Macchiaverna (tramite il veicolo societario di diritto lussemburghese Pierres S.A.) e il Dott. Remo Morlini entrano nel capitale sociale di Radio Cine Forniture acquisendo una partecipazione complessivamente rappresentativa del 63,57% del relativo capitale sociale. L'Ing. Vicari, nominato Amministratore Delegato di Radio Cine Forniture, avvia la collaborazione tra quest'ultime e AEB, azienda specializzata nella progettazione elettronica di alta frequenza, che porta rapidamente le due aziende a sviluppare numerosi innovativi prodotti nelle rispettive fasce di mercato.

In data 30 ottobre 2006, il Dott. Alfredo Luigi Macchiaverna, Annamaria Poldrugo, Arturo Vicari, Remo Morlini e Chiara Vicari, costituiscono l'Emittente in forma di società a responsabilità limitata, con capitale sociale pari ad Euro 50 mila; successivamente, in data 20 novembre 2006, l'assemblea straordinaria dell'Emittente delibera di aumentare il capitale sociale da Euro 50 mila ad Euro 24 milioni.

L'aumento viene interamente sottoscritto dai soci e liberato mediante il conferimento delle partecipazioni dagli stessi rispettivamente detenute in AEB ed in RCF. A seguito di detto conferimento e di ulteriori attività di riorganizzazione, l'Emittente viene a detenere l'intero capitale sociale di AEB, nonché l'intero capitale sociale di RCF.

In data 11 dicembre 2006, l'assemblea straordinaria dell'Emittente delibera la trasformazione della Società in società per azioni e, in data 9 luglio 2007, le azioni ordinarie della Società vengono ammesse alle negoziazioni nel Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana. A seguito dell'accorpamento dei mercati MTA e Expandi disposto da Borsa Italiana, a far data dal 22 giugno 2009, le azioni della Società risultano essere quotate sull'MTA, Segmento Standard.

#### L'offerta pubblica di acquisto e il delisting

In data 6 novembre 2012, Brookers S.p.A., Partecipation S.r.l., Carla Fabbri, Alfredo Luigi Macchiaverna, Mauro Macchiaverna, Remo Morlini, Annamaria Poldrugo<sup>39</sup>, Arturo Vicari e Chiara Vicari, non ritenendo che le dimensioni sociali, il flottante e la base azionaria dell'Emittente fossero tali da giustificare il mantenimento dello *status* di società quotata, promuovono, congiuntamente attraverso il veicolo societario appositamente costituito Treemee S.r.l., un'offerta pubblica d'acquisto volontaria totalitaria finalizzata all'acquisto dell'intero flottante di RCF Group ed alla revoca delle azioni dell'Emittente dalla quotazione sul MTA (c.d. *delisting*). Alla data in cui è intervenuto il *delisting*, l'Emittente aveva una capitalizzazione di mercato di circa Euro 20,87 milioni.

A seguito dell'offerta, Borsa Italiana dispone la revoca delle azioni dell'Emittente dalla quotazione sul MTA a decorrere dal 30 aprile 2013.

Treemee S.r.l., dopo aver portato a termine l'operazione di *delisting* di RCF Group, viene incorporata il 18 giugno 2014 nell'Emittente con effetto dal 1° gennaio 2014.

---

<sup>39</sup> In data 20 marzo 2017, Annamaria Poldrugo ha ceduto la partecipazione detenuta dalla stessa in RCF Group, pari a n. 2.101.316 azioni ordinarie, alla società di nuova costituzione Beta Holding S.r.l., società interamente partecipata dai soci dell'Emittente e fusa per incorporazione, in data 13 luglio 2017, in Alfa Real Estate S.r.l.

### La Scissione Immobiliare

In data 7 febbraio 2017 l'Assemblea della Società approva il progetto di scissione finalizzata al trasferimento del patrimonio immobiliare del Gruppo RCF che ha coinvolto la società RCF S.p.A., in qualità di società scissa, e RCF Group S.p.A., in qualità di società beneficiaria (la "Scissione Immobiliare"). In particolare, in base a quanto previsto dal progetto di scissione, l'operazione si è articolata in due scissioni parziali e proporzionali collegate funzionalmente ed inscindibilmente l'una all'altra, ad esito delle quali RCF Group S.p.A., ha attribuito lo stesso patrimonio immobiliare ricevuto da RCF S.p.A. ad una società di nuova costituzione integralmente detenuta dai soci dell'Emittente, Alfa Real Estate S.r.l. Alla Data del Prospetto Informativo, Alfa Real Estate S.r.l. svolge l'attività di amministrazione del compendio immobiliare del Gruppo RCF attraverso un contratto di locazione redatto a valori di mercato correnti con RCF S.p.A.

Si segnala che, per effetto della Scissione Immobiliare, non è stato trasferito da RCF ad Alfa Real Estate S.r.l., alcuno degli impianti, generici o specifici, relativi agli stessi immobili.

Si riportano di seguito i valori patrimoniali delle Attività e delle Passività trasferite mediante l'operazione di Scissione Immobiliare data 7 febbraio 2017:

<i>valori in migliaia di euro</i>	
Descrizione	Ammontare
<b>Attività Trasferite</b>	
Terreni	5.802
Fabbricati	3.915
<b>Totale elementi attivi trasferiti</b>	<b>10.077</b>
<b>Passività e Riserve Traferite</b>	
Mutuo ipotecario	3.426
Utili a nuovo	6.651
<b>Totale elementi passivi trasferiti</b>	<b>10.077</b>

Si precisa che tutti gli elementi patrimoniali oggetto di Scissione sono stati trasferiti a valori contabili e pertanto nell'ambito della stessa non sono state effettuate perizie.

### L'operazione di investimento di Palladio Holding S.p.A. e di Amundi Private Equity Funds

Nell'agosto 2016 Palladio Holding S.p.A. ("Palladio") inizia le trattative con i soci della Società per l'acquisto del 30% (numero 8.019.898 azioni pre-frazionamento) del capitale sociale dell'Emittente a fronte del pagamento di un corrispettivo pari ad Euro 6,73 per azione e quindi valorizzando la Società per Euro 180.000.000.

All'ingresso di Palladio nell'azionariato dell'Emittente è conseguito il rinnovo degli organi sociali di quest'ultimo e la sottoscrizione, tra gli azionisti, di un contratto parasociale disciplinante diritti di *governance* ed economici in relazione alle loro rispettive partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente. L'operazione si è successivamente perfezionata nel maggio 2017 attraverso il veicolo Sonica S.r.l.

### L'acquisizione del Ramo d'Azienda EAW.

In data 4 settembre 2018, al fine di accrescere la presenza del Gruppo nel mercato americano e rafforzare la presenza nel settore grandi installazioni, l'Emittente acquista, tramite la società controllata

di nuova costituzione EAW North America Inc. (“EAW”), da Loud Audio LLC e Loud Technologies Canada Inc. (questi ultimi, insieme, “Loud”) il complesso di beni e rapporti giuridici afferenti all’esercizio del *business* relativo alla progettazione, vendita e distribuzione di diffusori acustici e tecnologie per l’audio professionale sotto il marchio “EAW” (il “Ramo d’Azienda EAW”). Il prezzo pagato per l’acquisizione, che non configura un’operazione con parti correlate, è stato di complessivi USD 7.154.670,49, pari a Euro 6.150.152,24, calcolato sulla base del *net asset value* del Ramo d’Azienda EAW, in assenza di perizie da parte di terzi.

Si precisa che l’Acquisizione del Ramo d’Azienda EAW non è stata oggetto di pro-formazione tenuto conto dei seguenti fattori:

- la Società non dispone dei dati consuntivati dal Ramo d’azienda acquisito prima della data di primo consolidamento;
- la non significatività del Ramo d’Azienda EAW rispetto alle previsioni regolamentari e alle soglie di significatività previste dall’art. 1, lettera e) e art. 18 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 e dall’Allegato 1, Punto 18.4 del medesimo Regolamento, nonché delle linee guida emanate dall’ESMA in materia.

Per ulteriori informazioni in merito ai principali termini e condizioni del contratto di acquisto del Ramo d’Azienda EAW, si rimanda al successivo Capitolo XX, Paragrafo 20.1, Sezione Prima, del Prospetto Informativo.

#### L’acquisizione di DPA Microphones A/S

In data 7 dicembre 2018, la Società, da un lato, e REF IV Luxembourg S.à.r.l., società controllata dal fondo The Riverside Company, nonché gli altri venditori di minoranza, sottoscrivono un contratto, regolato dalla legge danese, avente ad oggetto l’acquisizione, da parte della Società, del 100% del capitale sociale di RE Microphones Holding ApS (“Microphones Holding”), società titolare – indirettamente per il tramite di RE Microphones ApS (“Re Microphones”)– del 100% del capitale sociale di DPA Microphones A/S (“DPA”), società attiva nel mercato dei microfoni ad alta qualità per applicazioni professionali. Il corrispettivo pagato per l’acquisizione di Microphones Holding è stato di complessivi Euro 79.593.856,35, comprensivo del prezzo pagato per l’assegnazione all’Emittente dei *warrant* detenuti dal management di DPA e successivamente annullati. Il prezzo di acquisto è stato definito tra le parti dopo aver effettuato una valutazione anche sulla base delle risultanze della *due diligence* legale, fiscale e finanziaria del gruppo danese e, pertanto, senza il supporto di una perizia di terzo indipendente. Oltre al corrispettivo indicato, il contratto di acquisizione di DPA prevede il rimborso del finanziamento concesso al gruppo DPA da istituti di credito, alla data di *closing* dell’operazione (*i.e.* 31 gennaio 2019), per Euro 23,3 milioni.

L’esecuzione della compravendita è avvenuta in data 31 gennaio 2019. Per ulteriori informazioni in merito ai principali termini e condizioni del contratto di acquisto di Microphones Holding, si rimanda al successivo Capitolo XX, Paragrafo 20.2, Sezione Prima, del Prospetto Informativo.

Al fine di semplificare la struttura del ramo danese del Gruppo, in data 3 giugno 2019, DPA ha incorporato la controllante Microphones Holding e la società collegata Re Microphones.

#### *Informazioni economiche e patrimoniali di DPA per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2019, 2018 e 2017*

Di seguito sono presentate sinteticamente le note di commento alle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie per gli esercizi chiusi al 30 Aprile 2019, al 30 Aprile 2018 e al 30 Aprile 2017 del gruppo DPA. I dati inclusi sono stati estratti dal Bilancio consolidato volontario annuale di DPA Microphones per l’esercizio chiuso al 30 aprile 2019 sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte Statsautoriseret Revisionspartnerselskab che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 luglio 2019 e dal Bilancio consolidato annuale RE Microphones Holding ApS per

gli esercizi chiusi al 30 aprile 2017 e 2018, sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte Statsautoriseret Revisionspartnerselskab che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 10 luglio 2017 e 24 agosto 2018 che sono resi disponibili al pubblico come indicato nel Capitolo XXI del presente Prospetto Informativo. Si evidenzia che tutte le informazioni finanziarie in questa sezione sono espresse in Corone danesi (DKK).

Le informazioni nella presente sezione sono presentate al fine di fornire una panoramica delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del gruppo DPA a seguito dell'Acquisizione di DPA stessa da parte dell'Emittente avvenuta in data 31 Gennaio 2019.

Le informazioni finanziarie presentate in questa sezione sono conformi ai principi contabili danesi ed alle politiche contabili del gruppo DPA. Si evidenzia che i principi contabili adottati dal Gruppo DPA differiscono rispetto a quelli adottati dall'Emittente. In particolare, le principali differenze tra i principi contabili danesi e gli IFRS riguardano l'ammortamento dell'avviamento, il differente trattamento contabile dei contratti di locazione previsto dall'IFRS 16 e della valutazione della recuperabilità dei crediti previsto dall'IFRS 9.

Il gruppo DPA ha subito un'operazione di riorganizzazione in data 11 Aprile 2019, i cui effetti contabili sono stati retrodatati al 1° gennaio 2019. Tale operazione è connessa alla fusione inversa in DPA Microphones A/S delle società RE Microphones ApS e RE Microphones Holding ApS. In aggiunta DPA ha modificato il periodo di chiusura del bilancio, dal 30 aprile 2018 al 31 Dicembre 2018, per allinearsi alla chiusura di bilancio dell'Emittente. Al fine di fornire una panoramica dei risultati del gruppo DPA, il *management* ha predisposto il Bilancio consolidato volontario annuale al 30 Aprile 2019. Conseguentemente, considerata l'assenza di informative di bilancio del gruppo DPA antecedenti a tale data, e con riferimento agli esercizi chiusi al 30 aprile 2018 e 2017, ai fini comparativi, si è ritenuto opportuno includere nelle analisi esposte nel presente paragrafo i dati relativi al gruppo RE Microphones Holding ApS, ovvero la precedente capogruppo.

Infine si evidenzia che la comparabilità tra i bilanci è limitata a seguito dell'operazione di ristrutturazione. In particolare, l'operazione di fusione inversa ha determinato una disomogeneità dettata dal fatto che le due società RE Microphones ApS e RE Microphones Holding ApS concorrono alle *performance* economiche del Bilancio consolidato volontario a partire dal 1° gennaio 2019, quindi solo per quattro mesi, mentre per i due esercizi precedenti concorrevano per dodici mesi (dal 1° maggio al 30 aprile di ogni esercizio).

In aggiunta si evidenzia che, come previsto dai principi contabili danesi, il conto economico non presenta i ricavi e i costi di produzione, ma la voce di bilancio "Margine lordo".

#### **Conto economico**

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto del conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2019, 2018 e 2017.

(in migliaia di DKK)	DPA Microphones A/S		RE Microphones Holding ApS	
	Per l'esercizio chiuso al 30 Aprile			
	2019	2018	2017	
<b>Margine lordo</b>	<b>128.687</b>	<b>106.829</b>	<b>95.844</b>	
Costi di distribuzione	(52.175)	(46.169)	(36.882)	
Costi amministrativi	(38.897)	(40.046)	(36.175)	
<b>Risultato operativo</b>	<b>37.615</b>	<b>20.614</b>	<b>22.787</b>	
Proventi finanziari	-	43	249	
Oneri finanziari	(8.301)	(11.376)	(9.029)	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>29.314</b>	<b>9.281</b>	<b>14.007</b>	
Imposte	(7.567)	(4.201)	(6.501)	

Utile d'esercizio	21.747	5.080	7.506
-------------------	--------	-------	-------

Si riporta di seguito la tabella di composizione del Margine lordo per il triennio di riferimento.

(in migliaia di DKK)	DPA Microphones A/S		RE Microphones Holding ApS
	Per l'esercizio chiuso al 30 aprile		
	2019	2018	2017
<b>Ricavi</b>	<b>248.640</b>	<b>224.878</b>	<b>207.373</b>
Costo di acquisto di materie prime, componenti e merci	76.382	70.916	60.842
Costi di produzione (IPC)	37.486	34.058	39.797
Svalutazione progetti di sviluppo	2.194	1.402	-
Ammortamento avviamento	3.891	11.673	10.890
<b>Totale costo del venduto</b>	<b>119.953</b>	<b>118.049</b>	<b>111.528</b>
<b>Margine lordo</b>	<b>128.687</b>	<b>106.829</b>	<b>95.844</b>

### 2019 vs 2018

Il Margine lordo comprensivo dei ricavi netti di vendita meno i costi di produzione, ha registrato un aumento pari a DKK 21.858 migliaia (+20,5%), passando da DKK 106.829 migliaia nel 2018 a DKK 128.687 migliaia nel 2019. Tale variazione è principalmente attribuibile all'aumento dei ricavi netti di vendita e al decremento dei costi di produzione. Con riferimento all'aumento dei ricavi, tale andamento è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- crescita organica dei ricavi, alimentata dal lancio di nuovi prodotti e dai continui investimenti nella struttura commerciale e di marketing;
- crescita inorganica, a seguito dell'acquisto del proprio distributore UK, avvenuto in data 1 dicembre 2017, e della lista clienti tedesca dall'ex distributore tedesco avvenuto in data 1 marzo 2018. Tale acquisizioni hanno consentito una maggiore penetrazione commerciale in queste aree.

In aggiunta il Margine lordo ha beneficiato del decremento netto dei costi di produzione dovuto dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- miglioramento della marginalità, ottenuta mediante un miglioramento del ciclo produttivo e dalle performance economiche raggiunte da alcuni prodotti lanciati negli anni precedenti;
- riduzione dell'ammortamento dell'avviamento come risultato dell'operazione di riorganizzazione per DKK 7.782 migliaia;
- svalutazione dei progetti di sviluppo per DKK 2.194 migliaia a causa della *performance* di alcuni prodotti.

I costi di distribuzione sono aumentati di DKK 6.006 migliaia (+13,0%) da DKK 46.169 migliaia nel 2018 a DKK 52.175 migliaia nel 2019. Questa tendenza è principalmente attribuibile agli investimenti in attività commerciali e di marketing al fine di supportare la crescita del business, inclusi maggiori costi fissi di distribuzione sostenuti per l'integrazione dovuta alla crescita inorganica. In particolare i costi di distribuzione nel Regno Unito e in Germania sono stati pari a DKK 7.181 migliaia nel 2019 rispetto a DKK 1.658 migliaia nel 2018. In aggiunta, nel 2018, sono inclusi: (i) costi *una tantum* in relazione ai costi di fine rapporto per l'ex Chief Sales Officer (CSO) e (ii) costi relativi allo sviluppo di strumenti e sistemi commerciali. Tali costi sono stati pari a DKK 5.320 migliaia.

I costi amministrativi sono diminuiti di DKK 1.149 migliaia (-2,9%) da DKK 40.046 migliaia nel 2018 a DKK 38.897 migliaia nel 2019. Tale andamento è imputabile principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- aumento dei costi amministrativi dovuti alle integrazioni effettuate nel Regno Unito e Germania. I costi amministrativi nel Regno Unito e in Germania sono stati pari a DKK 2.518 migliaia nel 2019 rispetto a DKK 1.025 migliaia nel 2018.
- decremento dei costi di Management fees ed emolumenti agli amministratori riconducibili al cambio di proprietà per DKK 1.217 migliaia;
- decremento dei costi *one off* nel 2019 rispetto al 2018 per effetto della liquidazione del precedente CFO avvenuta nel 2018 e dei costi relativi all'implementazione per integrazione commerciale per DKK 3.322 migliaia.

Alla luce di tali andamenti, il risultato operativo è aumentato di DKK 17.001 migliaia (82,5%) da DKK 20.614 migliaia nel 2018 a DKK 37.615 migliaia nel 2019.

Gli oneri finanziari sono diminuiti di DKK 3.075 migliaia (-27,0%) da DKK 11.376 migliaia nel 2018 a DKK 8.301 migliaia nel 2019. La variazione è principalmente dovuta al cambio di perimetro in quanto DPA non include gli interessi sui prestiti per il periodo precedente alla fusione inversa, iscritti nel bilancio di RE Microphones ApS e pari, per il periodo dal 1 maggio al 31 dicembre 2018, a DKK 4.921 migliaia.

Al contempo, tale andamento è stato parzialmente compensato da: (i) maggiori oneri finanziari dovuti alla chiusura anticipata di strumenti derivati per DKK 2.852 migliaia nel 2019, (ii) trend negativo del tasso di cambio che ha impattato negativamente per DKK 1.200 migliaia nel 2019, e (iii) svalutazione dei costi capitalizzati relativi alla chiusura anticipata dei finanziamenti in essere per DKK 1.590 migliaia.

Le imposte sono aumentate di DKK 3.366 migliaia da DKK 4.201 migliaia nel 2018 a DKK 7.567 migliaia nel 2019. Tale variazione risulta coerente con l'aumento del Risultato prima delle imposte.

L'utile di periodo è aumentato di DKK 16.667 migliaia da DKK 5.080 migliaia nel 2018 a DKK 21.747 migliaia nel 2019.

#### 2018 vs 2017

Il Margine lordo ha registrato un aumento pari a DKK 10.985 migliaia (+11,5%), passando da DKK 95.844 migliaia nel 2017 a DKK 106.829 migliaia nel 2018. La variazione è principalmente attribuibile a:

- crescita organica dei ricavi, alimentata dal lancio di nuovi prodotti conseguenti dai continui investimenti nella struttura commerciale e di *marketing*;
- crescita inorganica a seguito dell'acquisto del proprio distributore nel Regno Unito, avvenuta il 1 dicembre 2017, nonché della base clienti tedesca dall'ex distributore tedesco, avvenuta il 1 marzo 2018.

In aggiunta il Margine lordo ha beneficiato dell'effetto combinato dei seguenti fattori:

- miglioramento della marginalità ottenuta mediante un miglioramento del ciclo produttivo e dai risultati economici garantiti dal lancio di nuovi prodotti negli anni precedenti;
- svalutazione dei progetti di sviluppo in corso per DKK 1.402 migliaia.

I costi di distribuzione sono aumentati di DKK 9.287 migliaia (o del 25,2%) da DKK 36.882 migliaia nel 2017 a DKK 46.169 migliaia nel 2018. Questa tendenza è principalmente attribuibile agli investimenti in attività commerciali e di marketing al fine di supportare la crescita del *business*, inclusivi di maggiori costi fissi di distribuzione sostenuti per l'integrazione a seguito della crescita inorganica. In particolare i costi di distribuzione nel Regno Unito e in Germania sono stati pari a DKK 1.658 migliaia nel 2018. Inoltre, nel 2018, sono inclusi: (i) costi *una tantum* in relazione ai costi di fine rapporto per l'ex CSO e (ii) costi relativi allo sviluppo di strumenti e sistemi commerciali. Tali costi sono stati pari a DKK 5.320 migliaia.

I costi amministrativi sono aumentati di DKK 3.871 migliaia (+10,7%) da DKK 36.175 migliaia nel 2017 a DKK 40.046 migliaia nel 2018. Tale andamento è imputabile principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- aumento dei costi amministrativi dovuti alle integrazioni effettuate nel Regno Unito e Germania. In particolare tali sono stati pari a DKK 1.025 migliaia nel 2018;
- aumento riconducibile ai costi per la liquidazione del precedente CFO ed ai costi relativi all'implementazione dell'integrazione per DKK 3.322 migliaia, parzialmente mitigati dai minori costi per consulenze sostenuti nel 2017 pari a DKK 1.404 migliaia.

Conseguentemente, il risultato operativo è aumentato di DKK 2.173 migliaia (o 9,5%) da DKK 22.787 migliaia nel 2017 a DKK 20.614 migliaia nel 2018.

Gli oneri finanziari sono aumentati di DKK 2.347 migliaia (+26,0%) da DKK 9.029 migliaia nel 2017 a DKK 11.376 migliaia nel 2018. La variazione è principalmente dovuta ai costi e interessi sui finanziamenti contratti nel corso del 2017 pari a DKK 73.590 migliaia.

Le imposte sono diminuite di DKK 2.300 migliaia da DKK 6.501 migliaia nel 2017 a DKK 4.201 migliaia nel 2018. Tale variazione risulta coerente con il decremento del Risultato prima delle imposte.

L'utile di periodo è diminuito di DKK 2.426 migliaia da DKK 7.506 migliaia nel 2017 a DKK 5.080 migliaia nel 2018.

#### **Stato Patrimoniale**

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto di stato patrimoniale consolidato per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2019, 2018 e 2017.

<i>(in migliaia di DKK)</i>	DPA Microphones A/S RE Microphones Holding ApS		
	Esercizio chiuso al 30 aprile		
	2019	2018	2017
Progetti di sviluppo completati	15.681	7.478	3.964
Attività immateriali acquistate	4.604	5.125	-
Marchi acquistati	829	802	727
Avviamento	178.997	191.273	197.167
Progetti di sviluppo in corso	4.696	9.377	7.653
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>204.807</b>	<b>214.055</b>	<b>209.511</b>
Terreni e fabbricati	19.876	20.593	21.256
Altri macchinari, strumenti e impianti	5.682	6.838	7.083
Miglioramenti su beni di terzi	439	734	850
Impianti e macchinari in costruzione	586	1.132	-
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>26.583</b>	<b>29.297</b>	<b>29.189</b>
Altri investimenti	31	31	31
Depositi	275	447	542
<b>Investimenti in immobilizzazioni</b>	<b>306</b>	<b>478</b>	<b>573</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>231.696</b>	<b>243.830</b>	<b>239.273</b>
Materie prime suss. e di consumo	11.066	9.713	12.664
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	17.767	14.463	19.418
Prodotti finiti per la rivendita	11.647	9.336	9.564



<b>Rimanenze</b>	<b>40.480</b>	<b>33.512</b>	<b>41.646</b>
Crediti commerciali	25.211	26.877	19.841
Altri crediti a breve termine	1.490	1.224	34
Attività fiscali per imposte correnti	1.703	429	-
Pagamenti anticipati	3.278	3.735	3.975
<b>Crediti correnti</b>	<b>31.682</b>	<b>32.265</b>	<b>23.850</b>
<b>Liquidità</b>	<b>22.365</b>	<b>10.900</b>	<b>2.372</b>
<b>Attività correnti</b>	<b>94.527</b>	<b>76.677</b>	<b>67.868</b>
<b>Attività</b>	<b>326.223</b>	<b>320.507</b>	<b>307.141</b>
Capitale emesso	1.050	200	200
Riserve per costi di sviluppo	15.253	10.247	5.116
Utile indiviso	93.969	85.766	83.714
<b>Patrimonio netto</b>	<b>110.272</b>	<b>96.213</b>	<b>89.030</b>
Imposte differite	5.459	4.831	5.399
Altri fondi	1.950	700	700
<b>Fondi</b>	<b>7.409</b>	<b>5.531</b>	<b>6.099</b>
Finanziamenti a medio lungo termine	-	9.657	10.172
Debiti verso banche	-	11.982	-
Debiti verso azionisti	173.560	-	-
Debiti verso altri istituti di credito	-	139.355	152.885
Imposte differite	6.871	4.314	-
<b>Passività non correnti (diverse dai fondi)</b>	<b>180.431</b>	<b>165.308</b>	<b>163.057</b>
Quota corrente di passività a lungo termine al netto fondi	-	13.515	11.384
Debiti commerciali	9.810	13.029	8.931
Debiti verso imprese del Gruppo	1.878	-	-
Debiti per imposte sul reddito	1.980	3.472	8.953
Altre passività correnti	14.443	23.439	19.687
<b>Passività correnti (diverse dai fondi)</b>	<b>28.111</b>	<b>53.455</b>	<b>48.955</b>
<b>Passività (diverse dai fondi)</b>	<b>208.542</b>	<b>218.763</b>	<b>212.012</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>326.223</b>	<b>320.507</b>	<b>307.141</b>

### 2019 vs 2018

Le immobilizzazioni sono diminuite di DKK 12.134 migliaia (-5,0%) passando da DKK 243.830 migliaia al 30 aprile 2018 a DKK 231.696 migliaia al 30 aprile 2019 come risultato dell'effetto combinato di: (i) investimenti nel 2019 per DKK 11.237 migliaia; (ii) svalutazioni dei progetti di sviluppo nel 2019 per DKK 2.194 migliaia; (iii) ammortamenti nel 2019 per DKK 21.048 migliaia.

Le rimanenze sono aumentate di DKK 6.968 migliaia (+20,8%) da DKK 33.512 migliaia nel 2018 a DKK 40.480 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2019. Questo andamento è principalmente attribuibile alla necessità di mantenere livelli elevati di magazzino per sostenere la crescita.

Le attività correnti sono aumentate di DKK 17.850 migliaia pari al 23,3% rispetto all'esercizio precedente passando da DKK 76.677 migliaia al 30 aprile 2018 a DKK 94.527 migliaia al 30 aprile 2019,

principalmente attribuibile all'aumento delle rimanenze di cui sopra e all'incremento della liquidità per DKK 11.465 migliaia.

Il patrimonio netto è aumentato di DKK 14.059 migliaia pari al 14,6% rispetto all'esercizio precedente passando da DKK 96.213 migliaia al 30 aprile 2018 a DKK 110.272 migliaia al 30 aprile 2019. Tale variazione è principalmente attribuibile all'utile netto dell'esercizio. L'utile netto presentato nel Bilancio consolidato volontario pari a DKK 21.747 migliaia non include l'apporto di RE Microphones ApS e RE Microphones Holding ApS per il periodo precedente alla fusione in quanto questi sono rilevati, nelle scritture di fusione, nel patrimonio netto iniziale.

I fondi sono aumentati di DKK 1.878 migliaia (+34,0%) passando da DKK 5.531 migliaia al 30 aprile 2018 a DKK 7.409 migliaia al 30 aprile 2019, principalmente attribuibile all'aumento delle imposte differite per DKK 628 migliaia ed all'aumento del fondo garanzia prodotti per DKK 1.250 migliaia al 30 aprile 2019.

Le passività non correnti diverse dai fondi sono aumentate di DKK 15.123 migliaia (+9,1%), passando da DKK 165.308 migliaia al 30 aprile 2018 a DKK 180.431 migliaia al 30 aprile 2019. Tale incremento è principalmente attribuibile al rifinanziamento del debito finanziario conseguente l'Acquisizione del gruppo DPA dal Gruppo RCF. Il rifinanziamento ha comportato l'estinzione anticipata dei finanziamenti in essere e la sottoscrizione del Finanziamento Senior con l'Emittente, che prevede il rimborso del capitale in una singola rata alla data di scadenza del finanziamento.

Le passività correnti diverse dai fondi sono diminuite di DKK 25.344 migliaia pari al 47,4% passando da DKK 53.455 migliaia al 30 aprile 2018 a DKK 28.111 migliaia al 30 aprile 2019. La variazione è principalmente attribuibile a: (i) al decremento della parte corrente del debito a lungo termine iscritto al 30 aprile 2019, classificata come non corrente a seguito della sottoscrizione del Finanziamento Senior, (ii) decremento degli altri debiti per DKK 8.996 migliaia, principalmente per effetto del pagamento delle rate rimanenti per l'acquisizione della lista clienti tedesca e del TFR corrisposto agli ex CSO e CFO, (iii) decremento dei debiti commerciali e di debiti verso il precedente azionista nonché verso il precedente consiglio di amministrazione in carica prima dell'acquisizione del Gruppo DPA da parte del Gruppo RCF per DKK 2.154 migliaia, iscritti tra gli Altri debiti.

#### 2018 vs 2017

Le immobilizzazioni sono aumentate di DKK 4.557 migliaia (+1,9%) passando da DKK 239.273 migliaia al 30 aprile 2017 a DKK 243.830 migliaia al 30 aprile 2018 come risultato dell'effetto combinato di: (i) investimenti nel 2018 per DKK 24.735 migliaia; (ii) svalutazioni dei progetti di sviluppo nel 2018 per DKK 1.402 migliaia; (iii) ammortamenti nel 2018 per DKK 18.891 migliaia.

Le rimanenze sono diminuite di DKK 8.134 migliaia (19,5%) da DKK 41.646 migliaia al 30 aprile 2017 a DKK 33.512 migliaia al 30 aprile 2018. Questo andamento è principalmente attribuibile alla politica del precedente *management* volta a diminuire i livelli di capitale circolante e mantenere un elevato livello di liquidità per finanziare eventuali investimenti.

Le attività correnti sono aumentate di DKK 8.809 migliaia pari al 13,0% passando da DKK 67.868 migliaia al 30 aprile 2017 a DKK 76.677 migliaia al 30 aprile 2018. Questa tendenza è principalmente attribuibile a: (i) l'aumento dei crediti commerciali per DKK 7.036 migliaia a seguito dell'incremento del volume d'affari; e (ii) l'aumento delle disponibilità liquide per DKK 8.528 migliaia.

Il patrimonio netto è aumentato di DKK 7.183 migliaia pari al 8,1% passando da DKK 89.030 migliaia al 30 aprile 2017 a DKK 96.213 migliaia al 30 aprile 2018, principalmente riconducibile all'utile netto dell'esercizio pari a DKK 5.080 migliaia ed alla vendita delle azioni proprie per DKK 2.900 migliaia.

I fondi sono diminuiti di DKK 568 migliaia pari al 9,3% passando da DKK 6.099 migliaia al 30 aprile 2017 a DKK 5.531 migliaia al 30 aprile 2018, principalmente attribuibile al decremento delle imposte differite per DKK 568 migliaia.

Le passività non correnti diverse dai fondi sono aumentate di DKK 2.251 migliaia (1,4%), da DKK 163.057 migliaia al 30 aprile 2018 a DKK 165.308 migliaia al 30 aprile 2019. Tale variazione è principalmente attribuibile ai seguenti fattori: (i) sottoscrizione del finanziamento per l'acquisizione del distributore UK per DKK 11.982 migliaia, (ii) pagamento delle rate dei finanziamenti bancari per DKK 9.794 migliaia, e (iii) aumento imposte differite per DKK 4.314 migliaia.

Le passività correnti diverse dai fondi sono aumentate di DKK 4.500 migliaia (+9,2%) passando da DKK 48.955 migliaia al 30 aprile 2017 a DKK 53.455 migliaia al 30 aprile 2018. Tale incremento è principalmente attribuibile ai seguenti fattori: (i) aumento dei debiti commerciali per DKK 4.098 migliaia, riconducibile ai debiti verso il precedente azionista, (ii) Incremento degli altri debiti per DKK 3.752 migliaia riferiti prevalentemente all'acquisizione della lista clienti tedesca per cui residua il debito di due rate pari a DKK 5.481 migliaia.

### **Rendiconto finanziario**

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2019, 2018 e 2017.

<i>(in migliaia di DKK)</i>	DPA Microphones A/S		RE Microphones Holding ApS	
	Esercizio chiuso al 30 aprile,			
	2019	2018	2017	
<b>Risultato operativo</b>	<b>37.615</b>	<b>20.614</b>	<b>22.787</b>	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	15.460	20.293	17.550	
Altri accantonamenti	1.250	-	-	
Variazioni del capitale circolante	(13.444)	6.536	(13.043)	
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività operativa ordinaria</b>	<b>40.881</b>	<b>47.443</b>	<b>27.294</b>	
Proventi finanziari	-	43	472	
Oneri finanziari	(3.920)	(11.376)	(9.238)	
Imposte	(7.695)	(6.365)	(2.194)	
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività operativa</b>	<b>29.266</b>	<b>29.745</b>	<b>16.334</b>	
Investimenti in attività immateriali	(12.848)	(11.143)	(21.032)	
Investimenti in attività materiali	(1.732)	(4.252)	(3.242)	
Vendita di immobilizzazioni materiali	-	8	12	
Acquisizione di investimenti in immobilizzazioni	-	-	(13)	
Aggregazioni aziendali	-	(10.918)	-	
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento</b>	<b>(14.580)</b>	<b>(26.305)</b>	<b>(24.275)</b>	
Accensione debiti	175.326	11.982	73.590	
Rimborso debiti	(168.009)	(9.794)	(6.500)	
Dividendi pagati	(9.640)	-	-	
Acquisto di azioni proprie	-	-	(70.000)	
Vendita di azioni proprie	-	2.900	-	
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività finanziari</b>	<b>(2.323)</b>	<b>5.088</b>	<b>(2.910)</b>	
<b>Incremento/decremento delle disponibilità liquide</b>	<b>12.363</b>	<b>8.528</b>	<b>(10.851)</b>	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.000	2.372	13.223	

Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	22.363	10.900	2.372
--	--------	--------	-------

### 2019 vs 2018

Il flusso di cassa delle attività ordinarie è diminuito di DKK 6.562 migliaia pari al 13,8%, passando da DKK 47.443 migliaia nel 2018 a DKK 40.881 migliaia nel 2019, principalmente attribuibile alla variazione del capitale circolante netto compensata in parte dall'aumento del risultato operativo.

I flussi finanziari derivanti dalle attività operative sono diminuiti di DKK 479 migliaia pari al 1,6%, passando da DKK 29.745 migliaia nel 2018 a DKK 29.266 migliaia nel corso dell'esercizio 2019. Gli oneri finanziari non includono i pagamenti di interessi da parte di RE Microphones ApS per il periodo precedente alla fusione.

I flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento sono diminuiti di DKK 11.725 migliaia, passando da DKK 26.305 migliaia nel 2018 a DKK 14.580 migliaia nel corso dell'esercizio 2019. Tale variazione è principalmente attribuibile all'acquisizione del distributore in UK, avvenuta nel 2018, parzialmente compensata da minori investimenti in attività materiali per DKK 2.520 migliaia.

I flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento sono diminuiti di DKK 7.411 migliaia, passando da una generazione di cassa per DKK 5.088 migliaia nel 2018 ad un assorbimento di cassa pari a DKK 2.323 migliaia nel corso del 2019. La variazione è principalmente imputabile ai seguenti fattori:

- dividendi pagati ai precedenti azionisti di RD Microphones ApS per DKK 9.640 migliaia;
- maggiore generazione di cassa a seguito del rifinanziamento del debito per DKK 5.129 migliaia, avvenuto tramite il rimborso anticipato del finanziamento in essere e la stipulazione di un nuovo finanziamento Senior Loan con RCF;
- minore generazione di cassa a causa della cessione di azioni proprie per DKK 2.900 avvenuta nel 2018, operazioni di cessione non presenti nel corso del 2019.

Come risultato degli andamenti di cui sopra, le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2019 hanno registrato un forte incremento rispetto all'esercizio 2018 per DKK 11.463 migliaia.

### 2018 vs 2017

Il flusso di cassa delle attività ordinarie è aumentato di DKK 20.149 migliaia pari al 73,8% passando da DKK 27.294 migliaia nel 2017 a DKK 47.443 migliaia nel 2018, principalmente attribuibile alla variazione del capitale circolante netto compensata in parte dal decremento del risultato operativo.

I flussi finanziari derivanti dalle attività operative sono aumentati di DKK 13.411 migliaia pari al 82,1% passando da DKK 16.334 migliaia nel 2017 a DKK 29.745 migliaia nel corso dell'esercizio 2018. Tale andamento è prevalentemente attribuibile a: (i) l'incremento degli oneri finanziari per DKK 2.138 migliaia pari al 23,1% passando da DKK 9.238 migliaia nel 2017 a DKK 11.376 migliaia nel 2018 e (ii) l'aumento delle imposte di DKK 4.171 migliaia passando da DKK 2.194 migliaia nel 2017 a DKK 6.365 migliaia nel 2018.

I flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento sono aumentati di DKK 2.030 migliaia da DKK 24.275 migliaia nel 2017 a DKK 26.305 migliaia nel corso dell'esercizio 2018, principalmente riconducibile all'acquisizione del distributore nel Regno Unito avvenuta nel 2018.

I flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento sono aumentati di DKK 7.998 migliaia da un assorbimento di liquidità per DKK 2.910 migliaia nel 2017 a una generazione di liquidità per DKK 5.088 migliaia nel corso del 2018. La variazione è principalmente imputabile all'effetto combinato di:

- finanziamento sottoscritto per l'acquisizione del distributore UK per DKK 11.982 migliaia, parzialmente compensato dal pagamento di rate pari a DKK 9.794 migliaia su finanziamenti in

essere, che ha comportato un aumento dei rimborsi dei finanziamenti di DKK 3.294 migliaia tra 2018 e 2017;

- flusso di cassa in entrata generato dalla cessione di azioni proprie per DKK 2.900 migliaia.

Come risultato degli andamenti di cui sopra, le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2018 hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio 2017 per DKK 8.528 migliaia.

#### L'assemblea del 27 maggio 2019

In data 27 maggio 2019 l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società ha deliberato, tra l'altro, di:

- approvare il progetto di quotazione delle azioni ordinarie della Società sull'MTA e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR;
- rinnovare la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente (*cf.* successivo Capitolo XII, Sezione Prima, del Prospetto Informativo);
- frazionare le azioni in cui è diviso il capitale della Società nel rapporto di n. 10 (dieci) nuove azioni per ogni n. 1 (una) azione esistente e adottare uno statuto interinale nonché lo Statuto (*cf.* successivo Capitolo XIX, Paragrafo 19.2, Sezione Prima, del Prospetto Informativo);
- approvare l'Aumento di Capitale, conferendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di definirne le condizioni finali in termini di prezzo di emissione e importo dell'aumento.

#### **5.4 Strategia e obiettivi**

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di sviluppo e crescita, anche per linee esterne, mantenendo la propria specializzazione nel mercato dell'innovazione tecnologica, innanzitutto attraverso la penetrazione in nuovi mercati geografici in cui i prodotti del Gruppo non sono ancora distribuiti.

È intenzione del Gruppo perseguire una strategia finalizzata a fornire prodotti innovativi e ad alto contenuto tecnologico, in grado di migliorare le *performance* economiche aziendali (anche in termini di migliore marginalità), affermando l'immagine di solida e costante collaborazione nei confronti della clientela.

Inoltre, il Gruppo si propone di concentrare le proprie risorse sulla crescita interna e del proprio personale, nonché in operazioni di crescita esterna mediante acquisizioni. RCF Group intende, infatti, accelerare il proprio percorso di crescita per linee esterne – grazie a una costante attività di ricerca e individuazione di potenziali *target* – attraverso acquisizioni di società e aziende da terzi, attive nel settore dell'audio professionale, anche già in precedenza individuate e ricercate sulla base di criteri qualitativi, con la specifica finalità di aggregare nuove competenze professionali e allargare ulteriormente la gamma di servizi offerti.

Il Gruppo persegue quindi una strategia di acquisizione basata sulle seguenti direttrici di massima:

- creare potenziali sinergie di costo e/o di tipo commerciale, facendo leva sulla infrastruttura tecnica, operativa e manageriale del Gruppo;
- acquisire *know-how* specifico in aree innovative non attualmente sufficientemente presidiate dal Gruppo e ritenute ricche di potenzialità future;

- investire in *target* sostanzialmente stabili e finanziariamente solide, evitando complesse operazioni di ristrutturazione e prediligendo pagamenti legati alle effettive consistenze connesse a multipli di mercato, ovvero dilazioni o legati alle performance future (c.d. *earn-out*).

Al fine di perseguire tale politica di sviluppo, anche alla luce di quanto indicato al successivo Capitolo III, Paragrafo 3.4, della Sezione Seconda del Prospetto Informativo circa la destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale (al quale si rinvia per maggiori informazioni), il *management* del Gruppo non esclude di poter fare ricorso al debito, specialmente per il perfezionamento di eventuali integrazioni di partecipazione di minoranza, così come non si escludono potenziali operazioni di acquisizione che prevedano il pagamento del relativo prezzo in parte attraverso azioni dell'Emittente, siano esse in aumento di capitale ovvero attraverso il portafoglio titoli di volta in volta esistente (il tutto nel rispetto delle delibere assunte al riguardo dall'Emittente).

A giudizio dell'Emittente le principali minacce presenti nel contesto in cui il Gruppo opera e che possono costituire un ostacolo alla realizzazione della propria strategia di crescita sono relative a:

- la contrazione degli investimenti e della domanda;
- le evoluzioni del quadro politico, crisi economiche o conflitti sociali nei Paesi emergenti in cui il Gruppo è presente;
- il peggioramento nei rapporti tra Cina e USA ovvero l'inasprirsi della politica protezionista adottata da quest'ultimi; e
- le fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro (*i.e.* il Dollaro Statunitense, Sterlina Inglese e Corona Danese) utilizzate dall'Emittente nell'ambito dei propri rapporti commerciali.

Inoltre, nella realizzazione della propria strategia di crescita il Gruppo dovrà fronteggiare le sfide costituite dai propri punti di debolezza, dettagliatamente descritti al precedente Paragrafo 5.1.1.1.

## **5.5 Eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione**

Alla Data del Prospetto Informativo, a giudizio dell'Emittente, l'attività delle società appartenenti al Gruppo non dipende in misura significativa da brevetti, marchi o licenze di terzi, né da contratti e/o rapporti industriali, commerciali o finanziari, singolarmente considerati.

Con particolare riferimento ai marchi che contraddistinguono l'attività del Gruppo si segnala che, sebbene l'Emittente non ritenga che il proprio posizionamento competitivo dipenda dagli stessi, questi svolgono un ruolo fondamentale per la penetrazione su nuovi mercati, per la capacità di distinzione rispetto ad altri concorrenti e per il consolidamento della posizione nei mercati di riferimento.

## **5.6 Fonti delle dichiarazioni relative alla posizione competitiva dell'Emittente e delle società facenti parte del Gruppo**

Con riferimento alla posizione concorrenziale di RCF Group e delle società facenti parte del Gruppo nel mercato di riferimento e le fonti delle relative informazioni si rinvia al precedente Paragrafo 5.2 del presente Capitolo V del Prospetto Informativo.

## **5.7 Principali investimenti**

### ***5.7.1 Investimenti rilevanti effettuati sino alla Data del Prospetto Informativo***

La seguente tabella riporta il dettaglio degli investimenti effettuati dal Gruppo dal 30 giugno 2019 alla Data del Prospetto Informativo, nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Investimenti (in migliaia di Euro)	Dal 30 giugno 2019 alla Data del Prospetto Informativo	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
			2018	2017	2016
Immobilizzazioni materiali	-	1.422	2.614	3.401	4.913
Immobilizzazioni immateriali	-	2.904	4.117	4.288	3.260
<b>Totale investimenti</b>	-	<b>4.326</b>	<b>6.731</b>	<b>7.689</b>	<b>8.173</b>

Principali investimenti effettuati al 30 giugno 2019

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 il Gruppo ha sostenuto investimenti per complessivi Euro 4,3 milioni.

Principali investimenti effettuati al 31 dicembre 2018

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha sostenuto investimenti per complessivi Euro 6,7 milioni, riconducibili principalmente:

- all'acquisto di *software* e relative personalizzazioni sul nuovo sistema gestionale che è stato predisposto per il Gruppo nel 2018;
- attività di ordinaria manutenzione su impianti e macchinari; e
- acquisto di attrezzature industriali (principalmente stampi) nonché all'acquisto di attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'ordinaria attività dell'Emittente.

Principali investimenti effettuati al 31 dicembre 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha sostenuto investimenti per complessivi Euro 7,6 milioni, riconducibili principalmente:

- a investimenti in attività di ricerca e sviluppo;
- a concessioni di *software* e licenze nonché attività di ordinaria manutenzione di impianti e macchinari;
- all'acquisto di attrezzature industriali (principalmente stampi) nonché di attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'ordinaria attività dell'Emittente.

Principali investimenti effettuati al 31 dicembre 2016

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha sostenuto investimenti per complessivi Euro 8,2 milioni, riconducibili principalmente:

- a investimenti in attività di ricerca e sviluppo;
- ad attività di ordinaria manutenzione di impianti e macchinari a impianti e macchinari;
- all'acquisto di attrezzature industriali (principalmente stampi) nonché di attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'ordinaria attività dell'Emittente;
- a lavori effettuati sui fabbricati dove il Gruppo presta la sua attività.

### Investimenti derivanti da Aggregazioni aziendali

La seguente tabella riporta il dettaglio degli investimenti derivanti da Aggregazioni aziendali effettuati dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2019, dovuto all'Acquisizione DPA, e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, dovuto all'Acquisizione del Ramo d'Azienda EAW.

Per maggiori informazioni, si rinvia al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e al bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, disponibili sul sito della Società ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)).

<b>Investimenti</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno</b> <b>2019</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b> <b>2018</b>
Immobilizzazioni materiali	5.928	242
Immobilizzazioni immateriali	103.930	1.534
<b>Totale investimenti</b>	<b>109.858</b>	<b>1.776</b>

### **5.7.2 Investimenti in corso di realizzazione e investimenti futuri**

#### Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha in essere alcun investimento significativo in corso di realizzazione.

#### Investimenti futuri

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha in essere alcun investimento futuro oggetto di impegno definitivo e vincolante.

Per completezza si segnala che:

- in data 11 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un investimento di Euro 400.000 per lo sviluppo, in collaborazione con il Politecnico di Milano e con altri *partners*, di un sistema di riproduzione immersivo 3D per applicazioni dal vivo, basato su tecnologie di *rendering* audio sia *hardware* che *software*.
- In data 29 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato in ordine all'esecuzione di un'operazione avente ad oggetto la creazione di un nuovo polo destinato alla logistica di RCF S.p.A. con funzione di magazzino di semilavorati e prodotti finiti che sarà sito in località Bagnolo in Piano di Reggio Emilia.

Alfa Real Estate S.p.A. si occuperà della costruzione del polo logistico i cui lavori è previsto vengano ultimati nell'anno 2021. Quale contributo costruttivo, RCF S.p.A. corrisponderà ad Alfa Real Estate S.p.A. l'importo una tantum di Euro 2.000.000.

Entrambi i menzionati investimenti saranno finanziati dalla Società mediante il ricorso alle risorse interne disponibili.



### ***5.7.3 Informazioni riguardanti le joint ventures e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso***

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene quote di capitale in *joint ventures* e in imprese che possano avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso. Per ulteriori informazioni in merito alla struttura del Gruppo RCF si rimanda al successivo Capitolo VI, Paragrafo 6.2, Sezione Prima, del Prospetto Informativo.

### ***5.7.4 Problematiche ambientali***

Alla Data del Prospetto Informativo, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente e dal Gruppo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali relative all'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

Gli stabilimenti del Gruppo e la loro attività produttiva sono sottoposti, in ciascuna giurisdizione in cui il Gruppo opera, alle relative normative ambientali e di sicurezza sul lavoro. Tali normative regolano, tra l'altro, il rilascio di materiali inquinanti nell'aria, nell'acqua e al suolo, l'uso, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti, nonché la bonifica delle zone contaminate.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo rispetta le normative ambientali e di sicurezza sul lavoro applicabile e dispone di tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento della propria attività.

Si riporta di seguito una sintesi delle problematiche ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte del Gruppo.

#### **Emissioni atmosferiche**

Gli stabilimenti produttivi siti in Reggio Emilia, Crespellano (BO) e San Benedetto del Tronto (AP) operano, sulla base delle necessarie autorizzazioni, in regime di basse emissioni nell'atmosfera ed in conformità con i limiti di legge stabiliti per le emissioni atmosferiche.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non è parte in alcun contenzioso con privati o enti pubblici, né nel triennio 2016–2018 sono stati avviati contenziosi contro la Società relativamente a tale materia.

#### **Inquinamento acustico**

Gli stabilimenti produttivi siti in Reggio Emilia, Crespellano (BO) e San Benedetto del Tronto (AP) sono sottoposti a monitoraggio rispetto alle problematiche legate all'inquinamento acustico dei luoghi di lavoro; con riferimento all'inquinamento acustico sull'ambiente circostante l'attività è svolta nei predetti stabilimenti nel rispetto della vigente disciplina sull'inquinamento acustico.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non è parte in alcun contenzioso con privati o enti pubblici, né nel triennio 2016–2018 sono stati avviati contenziosi contro la Società relativamente a tale materia.

#### **Acque reflue**

Gli stabilimenti produttivi siti in Reggio Emilia, Crespellano (BO) e San Benedetto del Tronto (AP) producono acque reflue civili, che, sulla base di idonee autorizzazioni, sono immesse nelle reti fognarie nel rispetto dei limiti previsti dalla legge.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non è parte in alcun contenzioso con privati o enti pubblici, né nel triennio 2016–2018 sono stati avviati contenziosi contro la Società relativamente a tale materia.

#### **Scarico dei rifiuti**

I rifiuti provenienti dal ciclo produttivo sono separati e smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non è parte in alcun contenzioso con privati o enti pubblici, né nel triennio 2016-2018 sono stati avviati contenziosi contro la Società relativamente a tale materia.

*Amianto*

Negli stabilimenti produttivi non è stata rilevata presenza di amianto.

## CAPITOLO VI – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

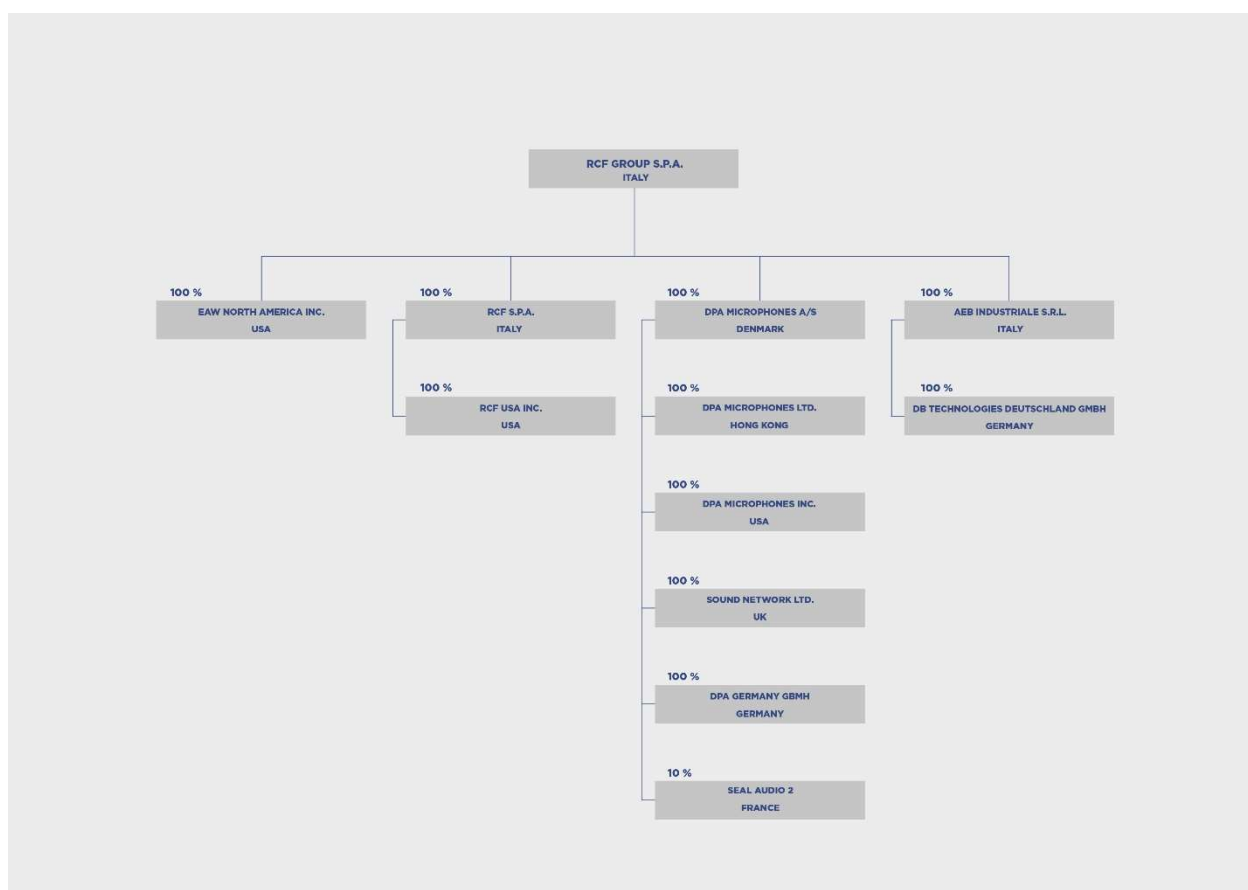
### 6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

La Società non appartiene ad alcun gruppo fatta eccezione per il Gruppo RCF di cui l'Emittente è a capo alla Data del Prospetto Informativo, controllando, in via diretta o indiretta, le società indicate al successivo paragrafo 6.2.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è sottoposto né al controllo, né all'attività di direzione e coordinamento da parte di alcun soggetto. Per ulteriori informazioni in merito all'azionariato della Società si rimanda al successivo Capitolo XVI della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

### 6.2 Descrizione delle società del Gruppo

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica della struttura del Gruppo RCF, con indicazione delle principali società appartenenti allo stesso e della partecipazione detenuta dall'Emittente, direttamente o indirettamente, in ciascuna di esse alla Data del Prospetto Informativo.



Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del codice civile, nei confronti delle società appartenenti al Gruppo e dallo stesso controllate direttamente e indirettamente, esercitando su di esse il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e provvedendo al consolidamento dei loro bilanci d'esercizio. L'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle predette società viene esercitata dall'Emittente, tra l'altro, mediante

l'approvazione di piani industriali, finanziari e strategici con valenza di gruppo, l'elaborazione di direttive, procedure e linee guida di Gruppo, nonché la nomina dei loro organi sociali.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (artt. 2497 e ss. del codice civile) prevedono una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette.

La responsabilità diretta di una società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore di società da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti si noti quanto segue: (i) i finanziamenti – e in qualunque forma effettuati – concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e (ii) qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, i finanziamenti devono essere restituiti.

Nella tabella che segue vengono riportate alcune informazioni relative alle principali società controllate, in maniera diretta e indiretta, dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Società	Sede (Nazione)	Capitale sociale al 31 dicembre 2018	Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 (in Euro)	Risultato di esercizio al 31 dicembre 2018 (in Euro)	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente da RCF Group	Percentuale diritti di voto
RCF S.p.A.	Reggio Emilia Italia	EUR 2.200.000	31.574.713	13.079.512	100% (direttamente)	100%
AEB Industriale S.r.l.	Valsamoggia (BO) Italia	EUR 800.000	11.110.098	2.711.800	100% (direttamente)	100%
EAW North America Inc.	Massachussetts (USA)	USD 2.500.000 (EUR 2.183.406)	USD 3.087.141,77 (EUR 2.696.193,69)	USD 587.142 (circa EUR 497.157)	100% (direttamente)	100%
DPA Microphones A/S	Allerød (Danimarca)	DKK 1.040.000 (EUR 139.274)	-	-	100% (direttamente)	100%
RCF USA Inc.	New Jersey (USA)	USD 2.005.000 (EUR 1.751.092)	USD 2.915.086 (EUR 2.545.927)	USD 996.113 (EUR 843.449)	100% (indirettamente tramite RCF S.p.A.)	100%
DB	Colonia	EUR 50.000	1.077.203	417.152	100%	100%

Technologies Deutschland GmbH	(Germania)				(indirettamente tramite AEB Industriale S.r.l.)	
-------------------------------------	------------	--	--	--	---	--

I bilanci di tutte le società controllate sono stati oggetto di revisione contabile e non sussistono rilievi nelle relazioni di revisione sull'ultimo bilancio di esercizio.

Viene fornita di seguito una breve descrizione dell'attività svolta dalle principali società controllate dall'Emittente.

**RCF S.p.A.** – È una società di diritto italiano, controllata direttamente per il 100% da RCF Group e con sede legale a Reggio Emilia. RCF è stata fondata nel 1949 a Reggio Emilia ed opera nel mercato dell'audio professionale e della sonorizzazione ad uso pubblico.

**AEB Industriale S.r.l.** – È una società di diritto italiano, controllata direttamente per il 100% da RCF Group e con sede legale a Valsamoggia (BO). AEB è stata fondata nel 1975 a Bologna ed opera nel campo dell'audio professionale e musicale con il marchio “dB Technologies”.

**EAW North America Inc.** – È una società di diritto statunitense, controllata direttamente per il 100% da RCF Group con sede sociale a Whitinsville, Massachusetts. EAW è stata costituita in data 11 giugno 2018 al fine di pervenire all'acquisto, perfezionatosi in data 4 novembre 2018, dei rami d'azienda di Loud Audio LLC e Loud Technologies Canada Inc. operativi nel *business* relativo alla progettazione, vendita e distribuzione di diffusori acustici professionali sotto il *brand* “EAW”.

**DPA Microphones A/S** – È una società di diritto danese, controllata direttamente per il 100% da RCF Group e con sede sociale a Allerød (Danimarca). DPA, società risultante da un processo di fusione inversa interna al gruppo di cui la stessa è a capo (*cf.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Prospetto Informativo) è stata acquisita dall'Emittente in data 31 gennaio 2019 (*cf.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.3, e Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo). DPA opera nel settore dei microfoni di alta gamma per applicazioni professionali.

**RCF USA Inc.** – È una società di diritto statunitense, controllata indirettamente per il 100% da RCF Group, tramite RCF, e con sede sociale a Edison, New Jersey (USA). RCF USA Inc. si occupa della commercializzazione dei prodotti a marchio RCF sul mercato americano.

**DB Technologies Deutschland GmbH** – È una società di diritto tedesco, controllata indirettamente per il 100% da RCF Group, tramite AEB, e con sede sociale in Colonia, Germania. DB Technologies Deutschland GmbH distribuisce i prodotti delle società sul mercato europeo e fornisce servizi logistici e di gestione dei magazzini delocalizzati di RCF e di AEB.

Per ulteriori informazioni circa le attività poste in essere da RCF, AEB, EAW e DPA si rimanda al precedente Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.2, della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Si precisa che l'Emittente, in quanto società controllante società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, intende rispettare le condizioni previste dall'art. 15 del Regolamento Mercati.

In particolare, l'Emittente intende mettere a disposizione del pubblico a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni le situazioni contabili delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea aventi significativa rilevanza, individuate in applicazione dei parametri previsti dal citato art. 15 del Regolamento Mercati, segnatamente la società direttamente controllata EAW North America Inc. e le società indirettamente controllate RCF USA Inc. e DPA Microphones LTD, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti lo stato patrimoniale e il conto economico, mediante deposito presso la sede sociale e/o la pubblicazione sul proprio sito *internet*.

## CAPITOLO VII – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

### *Premessa*

Il presente Capitolo riporta l'analisi della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018, nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Le informazioni contenute nel presente Capitolo sono state estratte da:

- il bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2019 del Gruppo, redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2019, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea e assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione. La Società di Revisione ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 8 agosto 2019. Si evidenzia che le informazioni finanziarie al 30 giugno 2018 sono state predisposte per fornire i dati comparativi ai fini del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, essendo quest'ultimo il primo bilancio consolidato semestrale redatto dal Gruppo. Le informazioni finanziarie al 30 giugno 2018, incluse a fini comparativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, sono anch'esse redatte in conformità ai principi contabili IFRS e sono state oggetto d'approvazione dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2019. Si precisa che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2018 non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile;
- il bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, predisposto in conformità ai principi contabili IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 marzo 2019 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 8 agosto 2019. A seguito della decisione di applicare in via retrospettiva i nuovi principi contabili IFRS 9, IFRS 15 e IFRS 16, con applicazione anticipata in questo ultimo principio, i dati comparativi riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 sono stati rideterminati al fine di garantire la comparabilità degli stessi con i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, e del bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2019 del Gruppo, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del Regolamento 1127/2019. Tali documenti sono stati pubblicati e resi disponibili al pubblico sul sito internet dell'Emittente ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)) nonché presso la sede legale dell'Emittente.

Il Prospetto Informativo include le informazioni finanziarie pro forma relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (le "**Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018**") del Gruppo predisposte ai soli fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo. Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 sono state redatte per riflettere retroattivamente gli effetti economici e i flussi di cassa dell'acquisizione del gruppo facente capo a RE Microphones Holding Aps ("**Acquisizione DPA**") come se la stessa fosse avvenuta in data 1 gennaio 2018, e gli effetti patrimoniali come se la stessa fosse avvenuta in data 31 dicembre 2018.

Il Prospetto Informativo include le Informazioni finanziarie Pro forma relative al semestre chiuso al 30 giugno 2019 (le “**Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019**”) del Gruppo, predisposte ai soli fini dell’inserimento nel Prospetto Informativo. Le Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019 sono state redatte per riflettere retroattivamente gli effetti economici e i flussi di cassa dell’Acquisizione DPA come se la stessa fosse avvenuta in data 1° gennaio 2019.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 e le Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019 sono state assoggettate ad esame da parte della Società di Revisione, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi adottate, alla correttezza della metodologia usata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati, che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi in data 8 agosto 2019.

Si precisa che, qualora l’Acquisizione DPA fosse realmente avvenuta alla data presa a riferimento per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 e delle Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati patrimoniali, economici e sui flussi di cassa rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 e nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019. Pertanto, detti dati non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati dell’Emittente e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

In considerazione delle diverse finalità delle Informazioni Finanziarie Pro-forma rispetto ai dati storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell’Acquisizione DPA con riferimento (i) al conto economico consolidato pro-forma e al rendiconto finanziario consolidato pro-forma per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e (ii) alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, questi ultimi devono essere letti ed interpretati a meri fini illustrativi e senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi ovvero con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dell’Emittente al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019.

Con riferimento a ciascun periodo le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati sono finalizzati a fornire una visione sia d’insieme che di dettaglio della gestione operativa del Gruppo e delle relative variazioni intercorse nel triennio oggetto di presentazione.

Il presente Capitolo include, inoltre, taluni indicatori alternativi di *performance* finanziari del Gruppo, estratti dai bilanci consolidati e da elaborazioni dell’Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali codificati dagli IFRS e devono essere letti ed interpretati unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai bilanci consolidati. I predetti indicatori alternativi di *performance* non sono soggetti a revisione specifica da parte della società di Revisione, tuttavia sono stati estratti dai rispettivi bilanci consolidati oggetto di revisione, come sopra specificato.

L’Emittente ha ritenuto di omettere da questo Capitolo i dati finanziari riferiti ai bilanci individuali della Società ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018 e agli esercizi 2018, 2017 e 2016 derivanti dal Bilancio Consolidato e dalla contabilità generale e gestionale dell’Emittente non risultano tra loro immediatamente comparabili e vanno analizzate tenendo in considerazione degli effetti derivanti dall’Acquisizione del Ramo d’Azienda EAW e dello *spin-off* immobiliare intervenuti nei periodi in esame.

Si precisa che l'Acquisizione del Ramo d'Azienda EAW non è stata oggetto di pro-formazione tenuto conto del fatto che la Società non dispone dei dati consuntivati dal ramo d'azienda acquisito prima della data di primo consolidamento.

Analogamente, lo *spin-off* immobiliare non è stato oggetto di pro-formazione in ragione della data di realizzazione dell'operazione avvenuta nel 2017.

In considerazione di quanto sopra esposto si ritiene utile dare evidenza, nel presente Capitolo, delle modalità di presentazione dei dati finanziari del Gruppo e ai principali eventi che le hanno determinate.

Si elencano di seguito le operazioni straordinarie che hanno comportato una variazione nel perimetro di consolidamento del Gruppo nel corso del triennio 2016–2018 e nel primo semestre 2019:

*(i) Acquisizione del Ramo d'Azienda EAW (2018)*

In data 4 settembre 2018, al fine di accrescere la presenza del Gruppo nel mercato statunitense e rafforzare la presenza nel settore grandi installazioni, l'Emittente ha acquisito, tramite la società controllata di nuova costituzione EAW North America Inc. ("**EAW**"), da Loud Audio LLC e Loud Technologies Canada Inc. (questi ultimi, insieme, "**Loud**") il complesso di beni e rapporti giuridici afferenti all'esercizio del *business* relativo alla progettazione, vendita e distribuzione di diffusori acustici e tecnologie per l'audio professionale sotto il marchio "EAW" (il "**Ramo d'Azienda EAW**"). Il prezzo pagato per l'acquisizione è stato di complessivi Euro 6.150.152,24. Per ulteriori informazioni in merito ai principali termini e condizioni del contratto di acquisto del Ramo d'Azienda EAW, si rimanda al successivo Capitolo XX, Paragrafo 20.1, Sezione Prima, del Prospetto Informativo. Per effetto di tale acquisizione, il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono direttamente comparabili rispettivamente con il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e con gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, la EAW ha contribuito ai ricavi 2018 del Gruppo per Euro 5.652 migliaia, a partire dal 1 settembre 2018 (data di trasferimento del controllo), e al risultato di esercizio per Euro 657 migliaia.

*(ii) Acquisizione Gruppo RE Microphones Aps (2019)*

Successivamente, in data 7 dicembre 2018, la Società, da un lato, e REF IV Luxembourg S.à.r.l., società controllata dal fondo The Riverside Company, nonché gli altri venditori di minoranza, hanno sottoscritto un contratto, regolato dalla legge danese, avente ad oggetto l'acquisizione, da parte della Società, del 100% del capitale sociale di RE Microphones Holding ApS ("**Microphones Holding**"), società titolare – indirettamente per il tramite di RE Microphones ApS ("**Re Microphones**") – del 100% del capitale sociale di DPA Microphones A/S ("**DPA**"), società attiva nel mercato dei microfoni ad alta qualità per applicazioni professionali. L'esecuzione della compravendita è avvenuta in data 31 gennaio 2019. Il corrispettivo convenuto tra le parti per l'acquisizione Microphones Holding a seguito della procedura di aggiustamento prezzo già conclusa, è stato di complessivi Euro 79.593.856,35. Per ulteriori informazioni in merito ai principali termini e condizioni del contratto di acquisto di Microphones Holding, si rimanda al successivo Capitolo XX, Paragrafo 20.2, Sezione Prima, del Prospetto Informativo. Per effetto di tale acquisizione, il semestre chiuso al 30 giugno 2019 non è direttamente comparabile con il semestre chiuso al 30 giugno 2018.

Con riferimento alle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro Forma 2018, la DPA ha contribuito ai ricavi 2018 del Gruppo per Euro 32.517 migliaia e al risultato d'esercizio con una perdita netta d'esercizio per Euro 711 migliaia.



Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli VIII e XVIII del Prospetto Informativo. Si precisa che i dati forniti nel proseguo sono espressi in migliaia di Euro.

## 7.1 Situazione finanziaria

### 7.1.1 Resoconto dell'andamento e dei risultati dell'attività del Gruppo e della sua situazione

#### Informazioni economiche

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto del conto economico consolidato del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 Pro forma, 30 giugno 2019 e 2018.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno						Variazioni	
	2019 Pro forma	% sul totale ricavi	2019	% sul totale ricavi	2018	% sul totale ricavi	2019 vs 2018	%
Ricavi	106.001	100,0%	103.047	100,0%	71.523	100,0%	31.524	44,1%
Altri ricavi operativi	684	0,6%	684	0,7%	658	0,9%	26	4,0%
Acquisti di materie prime, componenti e merci	(41.555)	(39,2%)	(41.018)	(39,8%)	(34.181)	(47,8%)	(6.837)	20,0%
Variazione delle rimanenze	2.760	2,6%	2.760	2,7%	5.250	7,3%	(2.490)	(47,4%)
Costi per servizi	(23.750)	(22,4%)	(22.891)	(22,2%)	(16.770)	(23,4%)	(6.121)	36,5%
Costi per godimento beni di terzi	(271)	(0,3%)	(306)	(0,3%)	(166)	(0,2%)	(140)	84,3%
Costi per il personale	(21.666)	(20,4%)	(20.884)	(20,3%)	(12.582)	(17,6%)	(8.302)	66,0%
Svalutazione crediti	(372)	(0,4%)	(372)	(0,4%)	(643)	(0,9%)	271	(42,1%)
Accantonamenti per rischi	(101)	(0,1%)	(101)	(0,1%)	(151)	(0,2%)	50	(33,1%)
Oneri diversi di gestione	(629)	(0,6%)	(583)	(0,6%)	(927)	(1,3%)	344	(37,1%)
Oneri netti da quotazione/acquisizione di aziende	(1.428)	(1,3%)	(1.428)	(1,4%)	-	n/a	(1.428)	n/a
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(6.500)	(6,1%)	(6.011)	(5,8%)	(3.692)	(5,2%)	(2.319)	62,8%
Proventi finanziari	5	0,0%	5	0,0%	2	0,0%	3	>100,0%
Oneri finanziari	(3.369)	(3,2%)	(2.970)	(2,9%)	(427)	(0,6%)	(2.543)	>100,0%
Utili/(perdite) su cambi	(86)	(0,1%)	(78)	(0,1%)	333	0,5%	(411)	(>100,0%)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>9.723</b>	<b>9,4%</b>	<b>9.854</b>	<b>9,6%</b>	<b>8.227</b>	<b>11,5%</b>	<b>1.627</b>	<b>19,8%</b>
Imposte sul reddito	(3.773)	(3,6%)	(3.788)	(3,7%)	(2.987)	(4,2%)	(801)	26,8%
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>5.950</b>	<b>5,6%</b>	<b>6.066</b>	<b>5,9%</b>	<b>5.240</b>	<b>7,3%</b>	<b>826</b>	<b>15,8%</b>
Utile netto di terzi	-	0,0%	-	0,0%	0,0%	0,0%	-	n/a
Utile netto del gruppo	5.950	5,6%	6.066	5,9%	5.240	7,3%	826	15,8%
Utile base per azione			0,23		0,20			
Dividendo per azione(*)			0,0		0,16			

(\*) Il dividendo per azione del semestre chiuso al 30 giugno 2018 coincide con il dividendo per azione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 poiché entrambi fanno riferimento ai dividendi approvati dall'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2018.

Si riportano sinteticamente le note di commento alle variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento alle principali voci di conto economico, rimandando per ulteriori approfondimenti al Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo.

### 30 giugno 2019 vs 30 giugno 2018

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 i ricavi hanno registrato un incremento del 44,1% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 71.523 migliaia a Euro 103.047 migliaia). Tale variazione è il risultato dell'effetto combinato dei seguenti fattori: i) crescita per linee esterne per Euro 23.318 migliaia (pari al 74,0% dell'incremento totale), tramite l'acquisizione del Ramo d'Azienda EAW avvenuta nel secondo semestre del 2018 che ha generato ricavi per Euro 8.203 migliaia nel primo semestre del 2019 e di DPA avvenuta in data 31 gennaio 2019 che ha generato ricavi per Euro 15.115 migliaia nei primi sei mesi del 2019; ii) crescita organica per Euro 8.206 migliaia (pari al 26,0% dell'incremento totale), dovuta principalmente alla maggiore penetrazione commerciale in alcuni paesi, nonché al continuo investimento in ricerca e sviluppo che ha consentito il lancio di nuovi prodotti sul mercato.

Gli acquisti di materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze sono pari a Euro 38.258 migliaia ed Euro 28.931 migliaia rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018, con un incremento pari al 32,2% legato principalmente all'aumento inorganico dovuto alla variazione di perimetro del Gruppo, nonché all'aumento organico del volume d'affari generatosi nel periodo di riferimento. I costi per servizi registrano un aumento di Euro 6.121 migliaia (+36,5%), passando da Euro 16.770 migliaia nel 2018 a Euro 22.891 migliaia nel 2019, principalmente a causa de: (i) l'aumento dei costi per progetti di ricerca e sviluppo, la cui incidenza sul totale ricavi è aumentata di 0.9 punti percentuali; (ii) l'aumento dei costi delle utenze, la cui incidenza sul totale ricavi è aumentata di 0.6 punti percentuali; (iii) l'aumento dei rimborsi spese, la cui incidenza sul totale ricavi passa rispettivamente dallo 0,4% allo 0,8% per i semestri chiusi rispettivamente al 30 giugno 2018 e 2019; (iv) l'aumento in valore assoluto dei costi per consulenze amministrative, commerciali e industriali per Euro 850 migliaia e delle spese di trasferta per Euro 790 migliaia, la cui incidenza sul totale ricavi resta invariata rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2018.

Il costo del personale passa da Euro 12.582 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 a Euro 20.884 (+66,0%) migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 per effetto dell'aumento del numero di dipendenti passati da 465 unità a 684 unità a seguito della variazione del perimetro del Gruppo occorsa.

La gestione finanziaria, comprensiva dell'effetto di proventi e oneri finanziari, fa registrare un risultato negativo di Euro 2.965 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019, con un decremento di Euro 2.540 migliaia (>100,0%) rispetto al primo semestre del precedente esercizio principalmente per effetto di maggiori oneri finanziari connessi al Finanziamento Senior.

Gli utili/(perdite) su cambi passano da un utile pari a Euro 333 migliaia al 30 giugno 2018 a una perdita di Euro 78 migliaia al 30 giugno 2019, con un decremento di Euro 411 migliaia, per effetto delle dinamiche dei tassi di cambio, in particolare tra l'Euro e il dollaro statunitense e la corona danese.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'utile di periodo mostra un incremento del 15,8% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, passando da Euro 5.240 migliaia al 30 giugno 2018 a Euro 6.066 migliaia al 30 giugno 2019, con un incremento di Euro 826 migliaia. Con riferimento all'incidenza dell'utile di periodo sul totale ricavi, la voce registra un decremento interamente

riconducibile agli oneri sostenuti per la quotazione e per l'acquisizione di aziende. Per un maggior dettaglio, si rinvia al Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo.

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto del conto economico consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 Pro forma, al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre								Variazioni			
	2018 Pro forma	% sul totale ricavi	2018	% sul totale ricavi	2017	% sul totale ricavi	2016	% sul totale ricavi	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Ricavi	183.032	100,0%	150.515	100,0%	130.588	100,0%	118.058	100,0%	19.927	15,3%	12.530	10,6%
Altri ricavi operativi	1.586	0,9%	1.586	1,1%	2.127	1,6%	2.358	2,0%	(541)	(25,4%)	(231)	(9,8%)
Acquisti di materie prime, componenti e merci	(78.244)	(42,7%)	(72.304)	(48,0%)	(55.311)	(42,4%)	(50.392)	(42,7%)	(16.993)	30,7%	(4.919)	9,8%
Variazione delle rimanenze	12.656	6,9%	12.524	8,3%	2.897	2,2%	3.781	3,2%	9.627	>100,0%	(884)	(23,4%)
Costi per servizi	(38.023)	(20,8%)	(34.334)	(22,8%)	(29.841)	(22,9%)	(25.996)	(22,0%)	(4.493)	15,1%	(3.845)	14,8%
Costi per godimento beni di terzi	(304)	(0,2%)	(304)	(0,2%)	(140)	(0,1%)	(52)	(0,0%)	(164)	>100,0%	(88)	>100,0%
Costi per il personale	(38.212)	(20,9%)	(25.080)	(16,7%)	(23.198)	(17,8%)	(22.265)	(18,9%)	(1.882)	8,1%	(933)	4,2%
Svalutazione crediti	(1.535)	(0,8%)	(1.380)	(0,9%)	(972)	(0,7%)	(807)	(0,7%)	(408)	42,0%	(165)	20,4%
Accantonamenti per rischi	(347)	(0,2%)	(327)	(0,2%)	(176)	(0,1%)	(76)	(0,1%)	(151)	85,8%	(100)	>100,0%
Oneri diversi di gestione	(2.215)	(1,2%)	(937)	(0,6%)	(1.294)	(1,0%)	(899)	(0,8%)	357	(27,6%)	(395)	43,9%
Oneri netti da acquisizione di aziende	(2.918)	(1,6%)	(1.272)	(0,8%)	-	0,0%	-	0,0%	(1.272)	n/a	-	n/a
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(12.229)	(6,7%)	(7.251)	(4,8%)	(6.141)	(4,7%)	(5.618)	(4,8%)	(1.110)	18,1%	(523)	9,3%
Proventi finanziari	25	0,0%	24	0,0%	43	0,0%	45	0,0%	(19)	(44,2%)	(2)	(4,4%)
Oneri finanziari	(6.441)	(3,5%)	(889)	(0,6%)	(841)	(0,6%)	(927)	(0,8%)	(48)	5,7%	86	(9,3%)
Utili/(perdite) su cambi	577	0,3%	570	0,4%	(1.700)	(1,3%)	196	0,2%	2.270	(>100,0%)	(1.896)	(>100,0%)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>17.408</b>	<b>9,5%</b>	<b>21.141</b>	<b>14,0%</b>	<b>16.041</b>	<b>12,3%</b>	<b>17.406</b>	<b>14,7%</b>	<b>5.100</b>	<b>31,8%</b>	<b>(1.365)</b>	<b>(7,8%)</b>
Imposte sul reddito	(4.002)	(2,2%)	(4.806)	(3,2%)	(7.304)	(5,6%)	(5.594)	(4,7%)	2.498	(34,2%)	(1.710)	30,6%
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>13.406</b>	<b>7,3%</b>	<b>16.335</b>	<b>10,9%</b>	<b>8.737</b>	<b>6,7%</b>	<b>11.812</b>	<b>10,0%</b>	<b>7.598</b>	<b>87,0%</b>	<b>(3.075)</b>	<b>(26,0%)</b>
Utile netto di terzi	-	0,0%	-	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	(200,0%)	(100,0%)	0,0%	0,0%
Utile netto del gruppo	<b>13.406</b>	<b>7,3%</b>	<b>16.335</b>	<b>10,9%</b>	<b>8.735</b>	<b>6,7%</b>	<b>11.810</b>	<b>10,0%</b>	<b>7.600</b>	<b>87,0%</b>	<b>(3.075)</b>	<b>(26,0%)</b>
Utile base per azione			0,61		0,33		0,44					
Dividendo per azione			0,16		0,11		0,10					

Si riportano sinteticamente le note di commento alle variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento alle principali voci di conto economico, rimandando per ulteriori approfondimenti al Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo.

### 2018 vs 2017

Nel corso del 2018 i ricavi hanno registrato un incremento del 15,3% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 130.588 migliaia a Euro 150.515 migliaia). Tale variazione è il risultato dell'effetto combinato dei seguenti fattori: i) crescita per linee esterne tramite l'acquisizione del Ramo d'Azienda EAW; ii) crescita organica dovuta principalmente alla maggiore penetrazione commerciale in alcuni paesi, nonché al continuo investimento in ricerca e sviluppo che ha consentito il lancio di nuovi prodotti sul mercato.

Gli acquisti di materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze sono pari a Euro 59.780 migliaia ed Euro 52.414 migliaia rispettivamente per gli esercizi 2018 e 2017, con un incremento pari al 14,1% legato principalmente all'aumento organico del volume d'affari generatosi nel periodo di riferimento, nonché all'aumento inorganico dovuto all'acquisizione del Ramo d'Azienda EAW.

I costi per servizi registrano un aumento di Euro 4.493 migliaia (+15,1%), passando da Euro 29.841 migliaia nel 2017 a Euro 34.334 migliaia nel 2018, principalmente a causa de: (i) l'aumento dei costi di trasporti e dazi, la cui incidenza sul totale ricavi è rimasta invariata e pari a 4,7%; (ii) l'aumento dei costi per consulenze amministrative, commerciali e industriali, la cui incidenza sul totale ricavi passa dal 1,5% al 1,9%; (iii) l'aumento dei costi per premi e provvigioni, la cui incidenza sul totale ricavi passa dal 3,4% al 3,5% per gli esercizi chiusi rispettivamente al 2017 e 2018.

Il costo del personale passa da Euro 23.198 migliaia nel 2017 a Euro 25.080 migliaia (+8,1%) nel 2018 per effetto dell'aumento del numero di dipendenti passati da 426 unità a 465 unità a seguito del potenziamento delle aree di *sales and marketing* e di produzione.

La gestione finanziaria, comprensiva dell'effetto di proventi e oneri finanziari, fa registrare un risultato negativo di Euro 865 migliaia per l'esercizio chiuso nel 2018, con un decremento di Euro 67 migliaia (-8,4%) rispetto all'esercizio chiuso nel 2017 principalmente per effetto di maggiori oneri finanziari maturati nel corso dell'anno.

Gli utili/(perdite) su cambi passano da una perdita pari a Euro 1.700 migliaia nel 2017 a un utile di Euro 570 migliaia nel 2018, con un aumento di Euro 2.270 migliaia, per effetto delle dinamiche dei tassi di cambio, in particolare tra il dollaro statunitense e l'Euro.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'utile di periodo mostra un incremento dell'87,0% rispetto all'esercizio 2017, passando da Euro 8.737 migliaia nel 2017 a Euro 16.335 migliaia nel 2018, con un incremento di Euro 7.598 migliaia.

#### 2017 vs 2016

Nel corso del 2017 i ricavi hanno registrato un incremento del 10,6% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 118.058 migliaia a Euro 130.588 migliaia). Tale variazione è stata interamente organica e legata principalmente ai maggiori volumi nel segmento Audio Professionale; in particolare la crescita è stata trainata dal lancio di nuovi prodotti, nonché da maggiori volumi registrati in quasi tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera a seguito dell'incremento della penetrazione dei mercati.

Gli acquisti di materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze sono pari a Euro 52.414 migliaia ed Euro 46.611 migliaia rispettivamente per gli esercizi 2017 e 2016, con un incremento pari al 12,4% per via dell'aumento del volume d'affari generatosi nel periodo di riferimento.

I costi per servizi registrano un aumento di Euro 3.845 migliaia (+14,8%), passando da Euro 25.996 migliaia nel 2016 a Euro 29.841 migliaia nel 2017, principalmente a causa dell'aumento dei costi per consulenze amministrative, commerciali e industriali, la cui incidenza sul totale ricavi passa dal 1,2% al 1,5%, e dell'aumento dei costi per altre consulenze, la cui incidenza sul totale ricavi passa dal 0,2% al 1,1% per gli esercizi chiusi rispettivamente al 2016 e 2017.

Il costo del personale passa da Euro 22.265 migliaia nel 2016 a Euro 23.198 (+4,2%) migliaia nel 2017 per effetto dell'aumento del numero di dipendenti passati da 406 unità a 426 unità a seguito del potenziamento della struttura nell'area *sales and marketing*.

La gestione finanziaria, comprensiva dell'effetto di proventi e oneri finanziari, fa registrare un risultato negativo di Euro 798 migliaia per l'esercizio chiuso nel 2017, con un incremento di Euro 84 migliaia

(9,5%) rispetto all'esercizio chiuso nel 2016 principalmente per effetto dei minori interessi passivi su mutui maturati nel corso dell'anno dovuti alla rinegoziazione di alcune linee di finanziamento.

Gli utili su cambi passano da un utile pari a Euro 196 migliaia nel 2016 ad una perdita di Euro 1.700 migliaia nel 2017, con una diminuzione di Euro 1.896 migliaia, per effetto delle dinamiche dei tassi di cambio, in particolare tra il dollaro statunitense e l'Euro.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'utile di periodo mostra un decremento del 26,0% rispetto all'esercizio 2016, passando da Euro 11.812 migliaia nel 2016 a Euro 8.737 migliaia nel 2017, con un decremento di Euro 3.075 migliaia.

### Informazioni patrimoniali

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto di Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018.

(valori in migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2019	% sul totale attività	2018 Pro forma	% sul totale attività	2018	% sul totale attività	2019 vs 2018	%
Immobilizzazioni materiali	15.202	4,8%	15.270	5,2%	9.334	4,6%	5.868	62,9%
Immobilizzazioni immateriali	131.765	41,9%	132.189	44,8%	27.854	13,8%	103.911	>100,0%
Diritto D'uso	18.779	6,0%	17.484	5,9%	16.235	8,1%	2.544	15,7%
Partecipazioni	101	0,0%	101	0,0%	101	0,1%	-	0,0%
Attività finanziarie non correnti	253	0,1%	265	0,1%	213	0,1%	40	18,8%
Altre attività non correnti	694	0,2%	692	0,2%	5.692	2,8%	(4.998)	(87,8%)
Imposte anticipate	6.596	2,1%	6.485	2,2%	6.485	3,2%	111	1,7%
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>173.390</b>	<b>55,1%</b>	<b>172.486</b>	<b>58,4%</b>	<b>65.914</b>	<b>32,7%</b>	<b>107.476</b>	<b>&gt;100,0%</b>
Rimanenze	54.575	17,3%	51.597	17,5%	46.195	22,9%	8.380	18,1%
Crediti commerciali	56.184	17,9%	48.232	16,3%	44.837	22,3%	11.347	25,3%
Altre attività correnti	1.826	0,6%	1.443	0,5%	810	0,4%	1.016	>100,0%
Crediti tributari	4.554	1,4%	4.376	1,5%	4.305	2,1%	249	5,8%
Attività finanziarie correnti	938	0,3%	-	0,0%	10	0,0%	928	>100,0%
Cassa e disponibilità liquide	23.162	7,4%	17.215	5,8%	39.413	19,6%	(16.251)	(41,2%)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>141.239</b>	<b>44,9%</b>	<b>122.863</b>	<b>41,6%</b>	<b>135.570</b>	<b>67,3%</b>	<b>5.669</b>	<b>4,2%</b>
<b>Totale attività</b>	<b>314.629</b>	<b>100,0%</b>	<b>295.349</b>	<b>100,0%</b>	<b>201.484</b>	<b>100,0%</b>	<b>113.145</b>	<b>56,2%</b>

(valori in migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2019	% sul totale patrimoni o netto e passività	2018 Pro Forma	% sul totale patrimoni o netto e passività	2018	% sul totale patrimoni o netto e passività	2019 vs 2018	%

Capitale sociale	16.800	5,3%	-	0,0%	20.800	10,3%	(4.000)	(19,2%)
Riserve	42.775	13,6%	-	0,0%	26.134	13,0%	16.641	63,7%
Utile (perdita) del periodo	6.066	1,9%	-	0,0%	16.335	8,1%	(10.269)	(62,9%)
<b>Totale Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>65.641</b>	<b>20,9%</b>	<b>62.655</b>	<b>21,2%</b>	<b>63.269</b>	<b>31,4%</b>	<b>2.372</b>	<b>3,7%</b>
Capitale e riserve di terzi	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	n/a
Utile (Perdita) di terzi	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	n/a
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>-</b>	<b>n/a</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>65.641</b>	<b>20,9%</b>	<b>62.655</b>	<b>21,2%</b>	<b>63.269</b>	<b>31,4%</b>	<b>2.372</b>	<b>3,7%</b>
Debiti verso banche non correnti	148.747	47,3%	151.628	51,3%	49.180	24,4%	99.567	>100,0%
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	16.105	5,1%	15.205	5,1%	14.394	7,1%	1.711	11,9%
Fondi rischi non correnti	1.161	0,4%	1.144	0,4%	889	0,4%	272	30,6%
Benefici verso i dipendenti	3.562	1,1%	3.078	1,0%	3.078	1,5%	484	15,7%
Altre passività finanziarie non correnti	30	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	30	n/a
Imposte differite	19.081	6,1%	19.351	6,6%	5.611	2,8%	13.470	>100,0%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>188.686</b>	<b>60,0%</b>	<b>190.406</b>	<b>64,5%</b>	<b>73.152</b>	<b>36,3%</b>	<b>115.534</b>	<b>&gt;100,0%</b>
Debiti commerciali	21.818	6,9%	19.516	6,6%	17.877	8,9%	3.941	22,0%
Debiti verso banche correnti	16.640	5,3%	8.945	3,0%	36.869	18,3%	(20.228)	(54,9%)
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	3.032	1,0%	2.690	0,9%	2.230	1,1%	802	36,0%
Debiti tributari	7.462	2,4%	4.160	1,4%	3.173	1,6%	4.289	>100,0%
Altre passività correnti	7.650	2,4%	6.834	2,3%	4.621	2,3%	3.029	65,5%
Altre passività finanziarie correnti	3.534	1,1%	102	0,0%	252	0,1%	3.282	>100,0%
Fondi rischi correnti	166	0,1%	41	0,0%	41	0,0%	125	>100,0%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>60.302</b>	<b>19,1%</b>	<b>42.288</b>	<b>14,3%</b>	<b>65.063</b>	<b>32,3%</b>	<b>(4.762)</b>	<b>(7,3%)</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>314.629</b>	<b>100,0%</b>	<b>295.349</b>	<b>100,0%</b>	<b>201.484</b>	<b>100,0%</b>	<b>113.145</b>	<b>56,2%</b>

### 30 giugno 2019 vs 31 dicembre 2018

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 65.914 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 173.390 migliaia al 30 giugno 2019, con un incremento di Euro 107.476 migliaia, dovuto principalmente all'aumento delle Immobilizzazioni Immateriali in seguito all'Acquisizione di DPA che ha comportato l'iscrizione di un avviamento pari a Euro 43.565 migliaia, di un marchio pari a Euro 21.569 migliaia e di una Lista Clienti pari a Euro 36.242 migliaia.

Il totale delle attività correnti passa da Euro 135.570 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 141.239 migliaia al 30 giugno 2019, con un incremento di Euro 5.669 migliaia (+4,2%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato: (i) le rimanenze, in aumento di Euro 8.380 migliaia rispetto al 2018, a causa di un maggior approvvigionamento e dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della EAW e di DPA; (ii) i crediti commerciali, in aumento di Euro 11.347 migliaia rispetto all'esercizio precedente, legato principalmente alla variazione del perimetro del Gruppo; (iii) la cassa e disponibilità liquide, in diminuzione di Euro 16.251 migliaia, riconducibile all'Acquisizione di DPA.

Il totale delle passività non correnti passa da Euro 73.152 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 188.686 migliaia al 30 giugno 2019, con un incremento di Euro 115.534 migliaia (>100,0%) principalmente

per l'aumento dei finanziamenti a medio/lungo termine per Euro 99.567 migliaia legato alla necessità di finanziare le acquisizioni del Ramo d'Azienda EAW e di DPA e delle imposte differite per Euro 13.470 migliaia legate agli effetti fiscali derivanti dal processo di ammortamento dei plusvalori allocati in seguito alla *Purchase Price Allocation* di DPA.

Il totale delle passività correnti passa da Euro 65.063 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 60.302 migliaia al 30 giugno 2019, con un decremento di Euro 4.762 migliaia (-7,3%), principalmente per l'effetto combinato dei seguenti effetti: (i) decremento dei debiti finanziari correnti a seguito dei rimborsi effettuati, parzialmente mitigati dalla riclassificazione dei debiti finanziari non correnti a debiti finanziari correnti; (ii) incremento dei debiti commerciali per Euro 3.941 migliaia legato principalmente alla variazione di perimetro del Gruppo; (iii) aumento dei debiti tributari per Euro 4.289 migliaia legato alle imposte di periodo; (iv) aumento delle altre passività correnti per Euro 3.029 migliaia, riconducibile all'aumento dei debiti verso il personale legato all'Acquisizione di DPA, estinti principalmente nel mese di luglio 2019; (v) aumento delle altre passività finanziarie correnti per Euro 3.282 migliaia dovuto ai dividendi da erogare ai Soci, versati nel mese di luglio 2019.

Per l'analisi della liquidità per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, si rimanda al Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 e Paragrafo 8.2 del presente Prospetto Informativo.

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto di Stato Patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2018 Pro forma, 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre								Variazioni			
	2018 Pro forma	% sul totale attività	2018	% sul totale attività	2017	% sul totale attività	2016	% sul totale attività	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Immobilizzazioni materiali	15.270	5,2%	9.334	4,6%	8.535	5,5%	17.775	12,6%	799	9,4%	(9.240)	(52,0%)
Immobilizzazioni immateriali	132.189	44,9%	27.854	13,8%	25.223	16,3%	23.066	16,4%	2.631	10,4%	2.157	9,4%
Diritto D'uso	17.484	5,9%	16.235	8,1%	10.203	6,6%	4.288	3,1%	6.032	59,1%	5.915	>100,0%
Partecipazioni	101	0,0%	101	0,1%	50	0,0%	-	0,0%	51	>100,0%	50	n/a
Attività finanziarie non correnti	265	0,1%	213	0,1%	215	0,1%	332	0,2%	(2)	(0,9%)	(117)	(35,2%)
Altre attività non correnti	692	0,2%	5.692	2,8%	581	0,4%	747	0,5%	5.111	>100,0%	(166)	(22,2%)
Imposte anticipate	6.485	2,2%	6.485	3,2%	5.393	3,5%	4.834	3,4%	1.092	20,2%	559	11,6%
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>172.486</b>	<b>58,4%</b>	<b>65.914</b>	<b>32,7%</b>	<b>50.200</b>	<b>32,5%</b>	<b>51.042</b>	<b>36,3%</b>	<b>15.714</b>	<b>31,3%</b>	<b>(842)</b>	<b>(1,6%)</b>
Rimanenze	51.597	17,5%	46.195	22,9%	33.219	21,5%	30.888	22,0%	12.976	39,1%	2.331	7,5%
Crediti commerciali	48.232	16,3%	44.837	22,3%	34.774	22,5%	32.279	23,0%	10.063	28,9%	2.495	7,7%
Altre attività correnti	1.443	0,5%	810	0,4%	884	0,6%	597	0,4%	(74)	(8,4%)	287	48,1%
Crediti tributari	4.376	1,5%	4.305	2,1%	3.637	2,4%	2.055	1,5%	668	18,4%	1.582	77,0%
Attività finanziarie correnti	-	0,0%	10	0,0%	-	0,0%	200	0,1%	10	n/a	(200)	(100,0%)
Cassa e disponibilità liquide	17.215	5,8%	39.413	19,6%	31.888	20,6%	23.490	16,7%	7.525	23,6%	8.398	35,8%
<b>Totale attività correnti</b>	<b>122.863</b>	<b>41,6%</b>	<b>135.570</b>	<b>67,3%</b>	<b>104.402</b>	<b>67,5%</b>	<b>89.509</b>	<b>63,7%</b>	<b>31.168</b>	<b>29,9%</b>	<b>14.893</b>	<b>16,6%</b>
<b>Totale attività</b>	<b>295.349</b>	<b>100,0%</b>	<b>201.484</b>	<b>100,0%</b>	<b>154.602</b>	<b>100,0%</b>	<b>140.551</b>	<b>100,0%</b>	<b>46.882</b>	<b>30,3%</b>	<b>14.051</b>	<b>10,0%</b>

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre								Variazioni			
	2018 Pro forma	% sul totale patrimonio netto e passività	2018	% sul totale patrimonio netto e passività	2017	% sul totale patrimonio netto e passività	2016	% sul totale patrimonio netto e passività	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Capitale sociale	-	-	20.800	10,3%	20.800	13,5%	20.800	14,8%	-	0,0%	-	0,0%
Riserve	-	-	26.134	13,0%	21.418	13,9%	19.268	13,7%	4.716	22,0%	2.150	11,2%
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	16.335	8,1%	8.735	5,6%	11.810	8,4%	7.600	87,0%	(3.075)	(26,0%)
<b>Totale Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>62.655</b>	<b>21,2%</b>	<b>63.269</b>	<b>31,4%</b>	<b>50.953</b>	<b>33,0%</b>	<b>51.878</b>	<b>36,9%</b>	<b>12.316</b>	<b>24,2%</b>	<b>(925)</b>	<b>(1,8%)</b>
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	0,0%	47	0,0%	48	0,0%	(47)	(100,0%)	(1)	(2,1%)
Utile (Perdita) di terzi	-	-	-	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	(2)	(100,0%)	-	0,0%
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>49</b>	<b>0,0%</b>	<b>50</b>	<b>0,0%</b>	<b>(49)</b>	<b>(100,0%)</b>	<b>(1)</b>	<b>(2,0%)</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>62.655</b>	<b>21,2%</b>	<b>63.269</b>	<b>31,4%</b>	<b>51.002</b>	<b>33,0%</b>	<b>51.928</b>	<b>36,9%</b>	<b>12.267</b>	<b>24,1%</b>	<b>(926)</b>	<b>(1,8%)</b>
Debiti verso banche non correnti	151.628	51,3%	49.180	24,4%	35.483	23,0%	31.508	22,4%	13.697	38,6%	3.975	12,6%
Passività finanziarie derivanti da lease	15.205	5,1%	14.394	7,1%	8.898	5,8%	3.664	2,6%	5.496	61,8%	5.234	>100,0%
Fondi rischi non correnti	1.144	0,4%	889	0,4%	671	0,4%	600	0,4%	218	32,5%	71	11,8%
Benefici verso i dipendenti	3.078	1,0%	3.078	1,5%	3.212	2,1%	3.041	2,2%	(134)	(4,2%)	171	5,6%
Altre passività finanziarie non correnti	-	0,0%	-	0,0%	81	0,1%	271	0,2%	(81)	(100,0%)	(190)	(70,1%)
Imposte differite	19.351	6,6%	5.611	2,8%	4.724	3,1%	4.713	3,4%	887	18,8%	11	0,2%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>190.406</b>	<b>64,5%</b>	<b>73.152</b>	<b>36,3%</b>	<b>53.069</b>	<b>34,3%</b>	<b>43.797</b>	<b>31,2%</b>	<b>20.083</b>	<b>37,8%</b>	<b>9.272</b>	<b>21,2%</b>
Debiti commerciali	19.516	6,6%	17.877	8,9%	14.908	9,6%	13.869	9,9%	2.969	19,9%	1.039	7,5%
Debiti verso banche correnti	8.945	3,0%	36.869	18,3%	28.040	18,1%	23.386	16,6%	8.829	31,5%	4.654	19,9%
Passività finanziarie derivanti da lease	2.690	0,9%	2.230	1,1%	1.798	1,2%	898	0,6%	432	24,0%	900	>100,0%
Debiti tributari	4.160	1,4%	3.173	1,6%	1.609	1,0%	2.687	1,9%	1.564	97,2%	(1.078)	(40,1%)
Altre passività correnti	6.834	2,3%	4.621	2,3%	4.082	2,6%	3.986	2,8%	539	13,2%	96	2,4%
Altre passività finanziarie correnti	102	0,0%	252	0,1%	-	0,0%	-	0,0%	252	n/a	-	n/a
Fondi rischi correnti	41	0,0%	41	0,0%	94	0,1%	-	0,0%	(53)	(56,4%)	94	n/a
<b>Totale passività correnti</b>	<b>42.288</b>	<b>14,3%</b>	<b>65.063</b>	<b>32,3%</b>	<b>50.531</b>	<b>32,7%</b>	<b>44.826</b>	<b>31,9%</b>	<b>14.532</b>	<b>28,8%</b>	<b>5.705</b>	<b>12,7%</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>295.349</b>	<b>100,0%</b>	<b>201.484</b>	<b>100,0%</b>	<b>154.602</b>	<b>100,0%</b>	<b>140.551</b>	<b>100,0%</b>	<b>46.882</b>	<b>30,3%</b>	<b>14.051</b>	<b>10,0%</b>

Per il commento delle variazioni alle voci di Stato Patrimoniale, si rinvia al Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo e al bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre



2018, 2017 e 2016, incorporato mediante riferimento al Prospetto Informativo e disponibile sul sito della Società ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)).

#### 2018 vs 2017

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 50.200 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 65.914 migliaia al 31 dicembre 2018, con un incremento di Euro 15.714 migliaia (+31,3%), dovuto principalmente: (i) all'aumento della voce "Diritto d'uso" legato alla stipula di nuovi contratti di *lease*; (ii) all'aumento della voce "Altre attività non correnti" riconducibile al versamento di un anticipo per acconti su partecipazioni legato all'Acquisizione di DPA.

Il totale delle attività correnti passa da Euro 104.402 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 135.570 migliaia al 31 dicembre 2018, con un incremento di Euro 31.168 migliaia (+29,9%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato: (i) le rimanenze, in aumento di Euro 12.976 migliaia rispetto al 2017, a causa di un maggior approvvigionamento e dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della EAW; (ii) i crediti commerciali, in aumento di Euro 10.063 migliaia rispetto all'esercizio precedente, a fronte dei maggiori volumi di vendita e all'ingresso nel perimetro di consolidamento della EAW; (iii) la cassa e disponibilità liquide, in aumento di Euro 7.475 migliaia, riconducibile alla necessità di investimento nel capitale circolante del Gruppo agevolato dalle condizioni vantaggiose offerte dagli istituti di credito.

Il totale delle passività non correnti passa da Euro 53.096 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 73.152 migliaia al 31 dicembre 2018, con un incremento di Euro 20.083 migliaia (+37,8%) dovuto principalmente all'aumento dei finanziamenti a medio/lungo termine per Euro 13.697 migliaia legato alla necessità di finanziare le acquisizioni del Ramo d'Azienda EAW e di DPA.

Il totale delle passività correnti passa da Euro 50.531 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 65.063 migliaia al 31 dicembre 2018, con un incremento di Euro 14.532 migliaia (+28,8%), riconducibili principalmente a: (i) l'effetto della riclassificazione dei debiti finanziari non correnti a debiti finanziari correnti, parzialmente mitigato dai rimborsi effettuati; (ii) incremento dei debiti commerciali per Euro 2.969 migliaia legato principalmente all'incremento del volume di affari del Gruppo.

Per l'analisi della liquidità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, si rimanda al Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 e Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo.

#### 2017 vs 2016

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 51.042 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 50.200 migliaia al 31 dicembre 2017, con un decremento di Euro 842 migliaia (-1,6%), dovuto principalmente al decremento delle immobilizzazioni materiali in seguito all'operazione di scissione immobiliare a favore della società Alfa Real Estate S.r.l, parzialmente mitigato dall'aumento delle immobilizzazioni immateriali riconducibili alle attività di ricerca e sviluppo e all'aumento della voce "Diritti d'uso" derivante dalla stipula di nuovi contratti di *lease*.

Il totale delle attività correnti passa da Euro 89.509 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 104.402 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 14.893 migliaia (+16,6%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato: (i) le rimanenze, in aumento di Euro 2.331 migliaia rispetto al 2016, a causa del maggior approvvigionamento realizzato per far fronte ai maggiori volumi di vendita;

(ii) i crediti commerciali, in aumento di Euro 2.495 migliaia rispetto all'esercizio precedente, a fronte dei maggiori volumi di vendita; (iii) aumento delle disponibilità liquide di Euro 8.398 migliaia.

Il totale delle passività non correnti passa da Euro 43.797 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 53.096 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 9.272 migliaia (-21,2%) principalmente per: (i) nuove erogazioni di finanziamenti per Euro 32.000 migliaia al netto dell'effetto della riclassificazione della quota di debiti finanziari non correnti a debiti finanziari correnti per Euro 27.562 migliaia; (ii) la stipula di nuovi contratti di *lease*, principalmente riferita alla nuova sede della Società in via Ettore Majorana a Reggio Emilia.

Il totale delle passività correnti passa da Euro 44.826 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 50.531 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 5.705 migliaia (+12,7%), principalmente per l'effetto della riclassificazione dei debiti finanziari non correnti a debiti finanziari correnti.

Per l'analisi della liquidità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, si rimanda al Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 e Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo.

### **Informazioni finanziarie**

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dei flussi finanziari del Gruppo al 30 giugno 2019 Pro forma, 30 giugno 2019 e 30 giugno 2018.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno			Variazioni	
	2019 Pro forma	2019	2018	2019 vs 2018	%
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>41.472</b>	<b>39.413</b>	<b>31.888</b>	<b>7.525</b>	<b>23,6%</b>
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività operativa (A)</i>	<i>6.345</i>	<i>7.082</i>	<i>8.245</i>	(1.163)	(14,1%)
<i>Gestione attività di investimento (B)</i>	<i>(77.634)</i>	<i>(77.509)</i>	<i>(3.732)</i>	(73.777)	>100,0%
<i>Gestione attività finanziarie (C)</i>	<i>54.162</i>	<i>54.175</i>	<i>833</i>	53.342	>100,0%
<b>Variazione netta cassa e disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(17.127)</b>	<b>(16.252)</b>	<b>5.346</b>	<b>(21.598)</b>	<b>(&gt;100,0%)</b>
Effetto sulle disponibilità liquide per variazione area di consolidamento	-	-	(100)	100	(100,0%)
Oneri finanziari netti non inclusi in situazione finanziaria	229	-	-	-	n/a
<b>Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>24.574</b>	<b>23.162</b>	<b>37.134</b>	<b>(13.973)</b>	<b>(37,6%)</b>

Si riportano sinteticamente le note di commento alle variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento ai Flussi di cassa, rimandando al Capitolo VIII, Paragrafo 8.2.1 e 8.2.2 del Prospetto Informativo per maggiori dettagli.

#### 30 giugno 2019 vs 30 giugno 2018

La gestione operativa ha generato cassa per Euro 7.082 migliaia nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019, in decremento di Euro 1.163 migliaia rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2018.

Tale risultato è principalmente legato all'incremento degli interessi pagati per effetto dell'accensione del nuovo Contratto di Finanziamento Senior legato all'Acquisizione di DPA per Euro 2.565 migliaia, al maggior assorbimento di cassa generato dai crediti commerciali per Euro 2.600 migliaia e dalla minor generazione di cassa dei debiti commerciali Euro 2.225 migliaia, parzialmente compensato dall'incremento del Cash Flow della gestione corrente per Euro 6.143 migliaia, sostanzialmente legato

all'andamento dell'EBITDA che nel primo semestre del 2019 ha registrato un incremento pari a Euro 6.850 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 77.509 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, in aumento di Euro 73.777 migliaia rispetto all'assorbimento di cassa pari a Euro 3.732 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018. Tale variazione è riconducibile quasi interamente all'effetto dell'Acquisizione DPA avvenuta nel mese di gennaio 2019.

L'attività di finanziamento ha generato cassa per Euro 54.175 migliaia nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2019, in aumento di Euro 53.342 migliaia rispetto alla generazione di cassa del primo semestre del precedente esercizio, principalmente riconducibile agli effetti derivanti dall'erogazione del Finanziamento *Senior* stipulato il 29 gennaio 2019 con il *pool* bancario, mediante il quale è stata finanziata l'operazione di Acquisizione di DPA, parzialmente compensato dall'incremento dei rimborsi dei debiti verso banche riconducibili ai rimborsi anticipati dei finanziamenti in essere a seguito dell'erogazione del suddetto finanziamento.

A seguito di quanto sopra descritto, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2019 mostrano un decremento di Euro 13.973 migliaia (37,6%) rispetto al 30 giugno 2018, passando rispettivamente da Euro 37.134 migliaia a Euro 23.161 migliaia.

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dei flussi finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2018 Pro forma, 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>33.171</b>	<b>31.888</b>	<b>23.490</b>	<b>13.446</b>	<b>8.398</b>	<b>35,8%</b>	<b>10.044</b>	<b>74,7%</b>
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività operativa (A)</i>	<i>10.269</i>	<i>9.492</i>	<i>8.228</i>	<i>11.104</i>	1.264	15,4%	(2.876)	(25,9%)
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento (B)</i>	<i>(92.961)</i>	<i>(17.881)</i>	<i>(7.568)</i>	<i>(8.451)</i>	(10.313)	>100,0%	883	(10,4%)
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)</i>	<i>65.701</i>	<i>16.014</i>	<i>7.738</i>	<i>7.391</i>	8.276	>100,0%	347	4,7%
<b>Variazione netta cassa e disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(16.991)</b>	<b>7.625</b>	<b>8.398</b>	<b>10.044</b>	(773)	(9,2%)	(1.646)	(16,4%)
Effetto sulle disponibilità liquide per variazione area di consolidamento	(2.159)	(100)	-	-	(100)	n/a	-	n/a
Oneri Finanziari non inclusi in disponibilità liquide Pro Forma	3.194	-	-	-	-	-	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>17.215</b>	<b>39.413</b>	<b>31.888</b>	<b>23.490</b>	<b>7.525</b>	<b>23,6%</b>	<b>8.398</b>	<b>35,8%</b>

Si riportano sinteticamente le note di commento alle variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento ai Flussi di cassa, rimandando al Capitolo VIII, Paragrafo 8.2.1 e 8.2.2 del Prospetto Informativo per maggiori dettagli.

#### 2018 vs 2017

La gestione operativa ha generato cassa per Euro 9.492 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in aumento di Euro 1.264 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il cui ammontare è stato pari a Euro 8.228 migliaia. Tale risultato è principalmente legato all'incremento dell'utile ante imposte nel 2018 per Euro 5.100 migliaia e al decremento delle imposte sul reddito

pagate nell'esercizio, parzialmente compensato dal maggior assorbimento di cassa per l'aumento delle rimanenze per Euro 8.239 migliaia e dei crediti commerciali per Euro 9.154 migliaia, dovuto all'incremento del volume d'affari.

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 17.881 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in aumento di Euro 10.313 migliaia rispetto all'assorbimento di cassa pari a Euro 7.568 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale variazione è riconducibile all'effetto di: (i) maggiori investimenti in attività finanziarie per Euro 5.000 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 attribuibili all'anticipo versato per l'acquisizione di DPA; (ii) maggior assorbimento di cassa dovuto alle aggregazioni aziendali per Euro 6.150 migliaia riconducibile all'acquisizione del Ramo d'Azienda EAW avvenuta nel corso dell'esercizio 2018. Tali effetti sono stati parzialmente compensati da minori investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 787 migliaia e in immobilizzazioni immateriali per Euro 171 migliaia.

L'attività di finanziamento ha generato cassa per Euro 16.014 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in aumento di Euro 8.276 migliaia rispetto alla generazione di cassa del precedente esercizio, principalmente a causa dell'accensione di ulteriori finanziamenti bancari nel corso dell'esercizio, parzialmente compensata da un incremento dei rimborsi dei debiti verso banche e da una maggiore distribuzione di dividendi effettuata nel corso dell'esercizio 2018.

A seguito di quanto sopra descritto, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2018 mostrano un aumento di Euro 7.525 migliaia (+23,6%) rispetto al 31 dicembre 2017, passando rispettivamente da Euro 31.888 migliaia a Euro 39.413 migliaia.

#### 2017 vs 2016

La gestione operativa ha generato cassa per Euro 8.228 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in diminuzione di Euro 2.876 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il cui ammontare è stato pari a Euro 11.104 migliaia. Tale risultato è principalmente legato al decremento dell'utile ante imposte nel corso del 2017 per Euro 1.365 migliaia e all'incremento delle imposte sul reddito pagate per Euro 3.662 migliaia, compensato dal minor assorbimento di cassa per l'aumento delle rimanenze per Euro 1.753 migliaia e dei crediti commerciali per Euro 2.658 migliaia.

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 7.568 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in diminuzione di Euro 883 migliaia rispetto all'assorbimento di cassa pari a Euro 8.451 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tale variazione è riconducibile principalmente ai minori investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 1.568 migliaia, parzialmente compensati da maggiori investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 1.028 migliaia.

L'attività di finanziamento ha generato cassa per Euro 7.738 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in aumento di Euro 347 migliaia rispetto alla generazione di cassa del precedente esercizio, principalmente riconducibile al maggior ricorso ai finanziamenti bancari per Euro 4.546 migliaia, parzialmente mitigato da: (i) maggiori rimborsi dei debiti verso banche per Euro 3.336 migliaia; (ii) da maggiori rimborsi di debiti finanziari per *lease* per Euro 542 migliaia; (iii) maggiore distribuzione di dividendi nel corso dell'esercizio 2017 per Euro 321 migliaia.

A seguito di quanto sopra descritto, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2017 mostrano un aumento di Euro 8.398 migliaia (+35,8%) rispetto al 31 dicembre 2016, passando rispettivamente da Euro 23.490 migliaia a Euro 31.888 migliaia.

### ***Indicatori Alternativi di Performance selezionati dal Gruppo relativi ai dati storici***

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni indicatori alternativi di *performance* ("IAP" ovvero "Indicatori Alternativi di Performance"). Tali indicatori rappresentano gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Si rileva che gli Indicatori Alternativi di *Performance* inclusi nel presente paragrafo del Prospetto Informativo non sono tra loro immediatamente comparabili e, se non analizzati tenendo in considerazione gli effetti delle operazioni di Acquisizione di DPA e del Ramo d'Azienda EAW e di *spin-off* immobiliare avvenute rispettivamente nel 2019, 2018 e 2017, potrebbero indurre in errore l'investitore nella corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Emittente.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo. Nello specifico essi sono estratti dai Bilanci Consolidati in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n.1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.
- ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai Bilanci Consolidati dell'Emittente, non sono soggetti a revisione contabile.
- iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).
- iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai Bilanci Consolidati presentati nei Capitoli VIII e XVIII del presente Prospetto Informativo.
- v) le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili.
- vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di *Performance* per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 Pro forma, 30 giugno 2019 e 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 Pro forma, 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

### ***Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici storici del Gruppo***

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di *performance* relativi ai dati economici per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 Pro forma, 30 giugno 2019 e 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 Pro forma, 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno			Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2019 Pro forma	2019	2018	2018 Pro forma	2018	2017	2016
<i>EBITDA</i> <sup>(1)</sup>	19.526	18.769	11.919	35.527	28.731	23.825	23.580
<i>EBITDA Margin</i> <sup>(2)</sup>	18,4%	18,2%	16,7%	19,4%	19,1%	18,2%	20,0%
<i>Adjusted EBITDA</i> <sup>(3)</sup>	21.473	20.708	12.654	39.929	31.339	27.209	24.517
<i>Adjusted EBITDA Margin</i> <sup>(4)</sup>	20,3%	20,1%	17,7%	21,8%	20,8%	20,8%	20,8%
<i>EBIT</i> <sup>(5)</sup>	12.879	12.611	8.421	23.619	21.801	17.312	18.174
<i>EBIT Margin</i> <sup>(6)</sup>	12,1%	12,2%	11,8%	12,9%	14,5%	13,3%	15,4%
<i>Adjusted EBIT</i> <sup>(7)</sup>	16.028	15.514	8.319	29.018	22.708	20.096	18.092
<i>Adjusted EBIT Margin</i> <sup>(8)</sup>	15,1%	15,1%	11,6%	15,9%	15,1%	15,4%	15,3%
<i>Adjusted Utile netto di periodo / d'esercizio</i> <sup>(9)</sup>	8.565	8.495	5.240	17.301	16.359	12.427	11.812
Margine di contribuzione <sup>(10)</sup>	58.270	55.888	34.606	101.777	75.542	65.510	60.053
ROE ( <i>Return on Equity</i> ) <sup>(11)</sup>	n.a.	n.a.	n.a.	21,4%	25,8%	17,1%	22,7%
<i>Adjusted ROE (Return on Equity)</i> <sup>(12)</sup>	n.a.	n.a.	n.a.	27,6%	25,9%	24,4%	22,7%
ROCE ( <i>Return on Capitale Investito Netto</i> ) <sup>(13)</sup>	n.a.	n.a.	n.a.	10,5%	17,2%	18,5%	20,7%
<i>Adjusted ROCE (Return on Adjusted Capitale Investito Netto)</i> <sup>(14)</sup>	n.a.	n.a.	n.a.	21,4%	17,9%	21,5%	20,6%

Si riportano di seguito la riconciliazione degli Indicatori Alternativi di *Performance* con le voci di bilancio e alcuni commenti sintetici sull'andamento degli indicatori alternativi di performance nel periodo di riferimento.

(1) ***EBITDA***

L'*EBITDA* rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performances* operative del Gruppo. L'*EBITDA* è calcolato come Utile netto al lordo delle imposte, dei proventi e degli oneri finanziari, degli (Utili)/Perdite su cambi finanziari e commerciali da realizzare e degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'Utile netto di periodo e l'*EBITDA* per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 Pro forma, 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno						Variazioni	
	2019 Pro forma	% sul totale ricavi	2019	% sul totale ricavi	2018	% sul totale ricavi	2019 vs 2018	%
<b>Utile netto di periodo</b>	<b>5.950</b>	<b>5,6%</b>	<b>6.066</b>	<b>5,9%</b>	<b>5.240</b>	<b>7,3%</b>	<b>826</b>	<b>15,8%</b>
Imposte sul reddito	3.773	3,6%	3.788	3,7%	2.987	4,2%	801	26,8%
Proventi finanziari	(5)	(0,0%)	(5)	(0,0%)	(2)	(0,0%)	(3)	>100,0 %
Oneri finanziari	3.369	3,2%	2.970	2,9%	427	0,6%	2.543	>100,0 %
(Utili)/Perdite su cambi finanziari e commerciali da realizzare <sup>(i)</sup>	(61)	(0,1%)	(61)	(0,1%)	(425)	(0,6%)	364	(85,6%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	6.500	6,1%	6.011	5,8%	3.692	5,2%	2.319	62,8%

<b>EBITDA</b>	<b>19.526</b>	<b>18,4%</b>	<b>18.769</b>	<b>18,2%</b>	<b>11.919</b>	<b>16,7%</b>	<b>6.850</b>	<b>57,5%</b>
---------------	---------------	--------------	---------------	--------------	---------------	--------------	--------------	--------------

<sup>(1)</sup> Gli (Utili)/Perdite su cambi finanziari e commerciali da realizzare includono le seguenti voci "Differenze cambio finanziarie realizzate", "Differenze cambio finanziarie da valutazione" e "Differenze cambio commerciali da valutazione" ricomprese nella voce di conto economico consolidato "Utili/(perdite) su cambi".

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'Utile netto d'esercizio e l'**EBITDA** per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 Pro forma, 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre							Variazioni				
	2018 Pro forma	% sul totale ricavi	2018	% sul totale ricavi	2017	% sul totale ricavi	2016	% sul totale ricavi	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>13.406</b>	<b>7,3%</b>	<b>16.335</b>	<b>10,9%</b>	<b>8.737</b>	<b>6,7%</b>	<b>11.812</b>	<b>10,0%</b>	<b>7.598</b>	<b>87,0%</b>	<b>(3.075)</b>	<b>(26,0%)</b>
Imposte sul reddito	4.002	2,2%	4.806	3,2%	7.304	5,6%	5.594	4,7%	(2.498)	(34,2%)	1.710	30,6%
Proventi finanziari	(25)	(0,0%)	(24)	(0,0%)	(43)	(0,0%)	(45)	(0,0%)	19	(44,2%)	2	(4,4%)
Oneri finanziari	6.441	3,5%	889	0,6%	841	0,6%	927	0,8%	48	5,7%	(86)	(9,3%)
(Utili)/Perdite su cambi finanziari e commerciali da realizzare <sup>(1)</sup>	(526)	(0,3%)	(526)	(0,3%)	845	0,6%	(326)	(0,3%)	(1.371)	>100,0%	1.171	>100,0%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	12.229	6,7%	7.251	4,8%	6.141	4,7%	5.618	4,8%	1.110	18,1%	523	9,3%
<b>EBITDA</b>	<b>35.527</b>	<b>19,4%</b>	<b>28.731</b>	<b>19,1%</b>	<b>23.825</b>	<b>18,2%</b>	<b>23.580</b>	<b>20,0%</b>	<b>4.906</b>	<b>20,6%</b>	<b>245</b>	<b>1,0%</b>

<sup>(1)</sup> Gli (Utili)/Perdite su cambi finanziari e commerciali da realizzare includono le seguenti voci "Differenze cambio finanziarie realizzate", "Differenze cambio finanziarie da valutazione" e "Differenze cambio commerciali da valutazione" ricomprese nella voce di conto economico consolidato "Utili/(perdite) su cambi".

L'aumento tra il 2017 e il 2018 (Euro 4.906 migliaia) è riconducibile all'aumento del volume d'affari generatosi a seguito dell'incremento del livello di penetrazione dei mercati.

L'indicatore è sostanzialmente stabile tra il 2016 e il 2017, registrando un incremento pari a Euro 245 migliaia riconducibile all'aumento del volume d'affari, mitigato principalmente dalla maggior incidenza dei costi per servizi sul totale ricavi (prevalentemente legata a maggiori oneri da operazioni non ricorrenti sostenuti nel 2017 per finalizzare l'operazione di ingresso dell'Azionista Sonica S.r.l. nel Gruppo RCF per Euro 1.557 migliaia non presenti nel 2016) e al peggioramento delle differenze su cambi commerciali realizzati.

L'aumento tra il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e il semestre chiuso al 30 giugno 2019 è riconducibile al miglioramento della leva operativa, ovvero alla differenza tra ricavi e la somma di acquisto di materie prime, componenti e merci e variazione delle rimanenze, parzialmente mitigato dall'incremento dei costi per il personale dovuto all'aumento dei dipendenti a seguito della modifica del perimetro del Gruppo occorsa nel primo semestre 2019. Per relativi approfondimenti si rinvia al Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo.

## (2) *EBITDA Margin*

L'*EBITDA Margin* è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale dei ricavi conseguiti nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'*EBITDA* e i ricavi.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'*EBITDA Margin* per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 Pro forma, 30 giugno 2019 e 2018:

(valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno			Variazioni	
	2019 Pro forma	2019	2018	2019 vs 2018	%
A. Ricavi	106.001	103.047	71.523	31.524	44,1%
B. <i>EBITDA</i>	19.526	18.769	11.919	6.850	57,5%
<b>C. <i>EBITDA Margin</i> (B/A)</b>	<b>18,4%</b>	<b>18,2%</b>	<b>16,7%</b>	<b>1,5%</b>	-

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'*EBITDA Margin* per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Ricavi	183.032	150.515	130.588	118.058	19.927	15,3%	12.530	10,6%
B. <i>EBITDA</i>	35.527	28.731	23.825	23.580	4.906	20,6%	245	1,0%
<b>C. <i>EBITDA Margin</i> (B/A)</b>	<b>19,4%</b>	<b>19,1%</b>	<b>18,2%</b>	<b>20,0%</b>	<b>0,8%</b>	-	<b>(1,7%)</b>	-

L'incremento dell'*EBITDA Margin* registrato tra il 2017 e il 2018 è legato all'aumento più che proporzionale dell'*EBITDA* rispetto ai Ricavi, riconducibile alla minore incidenza dei costi per il personale sul totale ricavi e al miglioramento degli utili su cambi commerciali realizzati dovuto all'apprezzamento dell'Euro rispetto al Dollaro Statunitense.

La riduzione dell'*EBITDA Margin* tra il 2016 e il 2017 è principalmente riconducibile alla maggior incidenza dei costi per servizi sul totale ricavi prevalentemente legata a maggiori oneri da operazioni non ricorrenti sostenuti nel 2017 per finalizzare l'operazione di ingresso dell'Azionista Sonica S.r.l. nel Gruppo RCF per Euro 1.557 migliaia non presenti nel 2016 e al peggioramento delle differenze su cambi commerciali realizzati.

L'incremento nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 è in linea con l'andamento registrato nel 2018. Per relativi approfondimenti si rinvia al Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo.

### (3) *Adjusted EBITDA*

L'*Adjusted EBITDA* rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performances* operative del Gruppo. L'*Adjusted EBITDA* è calcolato come *EBITDA* al lordo degli utili / (perdite) su cambi commerciali realizzati, degli oneri netti da acquisizione di aziende, degli effetti delle transazioni non ricorrenti, degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Con riferimento all'*Adjusted EBITDA*, l'Emittente ritiene che l'aggiustamento (che definisce l'*Adjusted EBITDA*) sia stato effettuato al fine di rappresentare l'andamento operativo del Gruppo, al netto degli effetti di taluni eventi e operazioni di natura non ricorrente e non monetaria. L'Emittente esclude gli utili/perdite su cambi dal calcolo dell'*Adjusted EBITDA* in quanto tali effetti sono conseguenti dall'andamento dei tassi di cambio che non rientrano sotto il controllo della direzione della Società. Infine, l'Emittente esclude la svalutazione dei crediti al fine di esprimere una misurazione della *performance* operativa focalizzata sul livello di generazione di cassa.



Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'EBITDA e l'*Adjusted EBITDA* per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 Pro forma, 30 giugno 2019 e 2018:

(valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno						Variazioni	
	2019 Pro forma	% sul totale ricavi	2019	% sul totale ricavi	2018	% sul totale ricavi	2019 vs 2018	%
<b>EBITDA</b>	<b>19.526</b>	<b>18,4%</b>	<b>18.769</b>	<b>18,2%</b>	<b>11.919</b>	<b>16,7%</b>	<b>6.850</b>	<b>57,5%</b>
(Utili)/Perdite su cambi commerciali realizzati <sup>(i)</sup>	147	0,1%	139	0,1%	92	0,1%	47	51,1%
Oneri netti da quotazione / acquisizione di aziende <sup>(ii)</sup>	1.428	1,3%	1.428	1,4%	-	-	1.428	n/a
Svalutazione crediti	372	0,4%	372	0,4%	643	0,9%	(271)	(42,1%)
<b>Adjusted EBITDA</b>	<b>21.473</b>	<b>20,3%</b>	<b>20.708</b>	<b>20,1%</b>	<b>12.654</b>	<b>17,7%</b>	<b>8.054</b>	<b>63,6%</b>

<sup>(i)</sup> Gli (Utili)/Perdite su cambi commerciali realizzati includono la seguente voce "Differenze cambio commerciali realizzate" ricompresa nella voce di conto economico consolidato "Utili/(perdite) su cambi".

<sup>(ii)</sup> Oneri netti da quotazione / acquisizione di aziende: nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha registrato costi legali e per consulenze sostenuti esclusivamente per il processo di acquisizione del Gruppo RE Microphones Aps per Euro 624 migliaia e costi sostenuti per servizi resi da professionisti nell'ambito delle attività di quotazione avviate nel corso del 2019 per Euro 804 migliaia.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'EBITDA e l'*Adjusted EBITDA* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 Pro forma, 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre								Variazioni			
	2018 Pro forma	% sul totale ricavi	2018	% sul totale ricavi	2017	% sul totale ricavi	2016	% sul totale ricavi	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
<b>EBITDA</b>	<b>35.527</b>	<b>19,4%</b>	<b>28.731</b>	<b>19,1%</b>	<b>23.825</b>	<b>18,2%</b>	<b>23.580</b>	<b>20,0%</b>	<b>4.906</b>	<b>20,6%</b>	<b>245</b>	<b>1,0%</b>
(Utili)/perdite su cambi commerciali realizzati <sup>(i)</sup>	(51)	(0,0%)	(44)	(0,0%)	855	0,7%	130	0,1%	(899)	(>100,0%)	725	>100,0%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	12.229	6,7%	7.251	4,8%	6.141	4,7%	5.618	4,8%	1.110	18,1%	523	9,3%
Oneri netti da acquisizione di aziende <sup>(ii)</sup>	2.918	1,6%	1.272	0,8%	-	-	-	-	1.272	n/a	-	n/a
Oneri da operazioni non ricorrenti <sup>(iii)</sup>	-	-	-	-	1.557	1,2%	-	-	(1.557)	(100,0%)	1.557	n/a
Svalutazione crediti	1.535	0,8%	1.380	0,9%	972	0,7%	807	0,7%	408	42,0%	165	20,4%
<b>Adjusted EBITDA</b>	<b>39.929</b>	<b>21,8%</b>	<b>31.339</b>	<b>20,8%</b>	<b>27.209</b>	<b>20,8%</b>	<b>24.517</b>	<b>20,8%</b>	<b>4.130</b>	<b>15,2%</b>	<b>2.692</b>	<b>11,0%</b>

<sup>(i)</sup> Gli (Utili)/Perdite su cambi commerciali realizzati includono la seguente voce "Differenze cambio commerciali realizzate" ricompresa nella voce di conto economico consolidato "Utili/(perdite) su cambi".

<sup>(ii)</sup> Oneri netti da acquisizione di aziende: nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha registrato costi legali e per consulenze sostenuti esclusivamente per il processo di acquisizione del Gruppo RE Microphones Aps e del business di EAW Inc. al netto dei proventi generati dalla differenza tra il *fair value* delle attività nette acquisite del predetto business e il prezzo pagato;

<sup>(iii)</sup> Oneri da operazioni non ricorrenti: nel corso del 2017 il Gruppo ha registrato costi per consulenze amministrative in materia legale, fiscale e societaria riconducibili all'operazione di ingresso dell'Azionista Sonica S.r.l. nel Gruppo RCF. Tali oneri sono inclusi nella voce Costi per servizi nelle categorie "Altre consulenze" e "Consulenze amministrative, commerciali, industriali".

L'aumento tra il 2017 e il 2018 (Euro 4.130 migliaia) e tra il 2016 e il 2017 (Euro 2.692 migliaia) è riconducibile all'aumento del volume d'affari.

L'aumento tra il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e il semestre chiuso al 30 giugno 2019 è riconducibile alla variazione del perimetro di consolidamento che ha garantito un incremento inorganico pari a Euro 3.910 migliaia, al miglioramento della leva operativa, parzialmente mitigato dall'incremento dei costi per il personale dovuto all'aumento dei dipendenti a seguito della modifica

del perimetro del Gruppo occorsa nel primo semestre 2019. Per relativi approfondimenti si rinvia al Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo.

(4) Adjusted EBITDA Margin

L'*Adjusted EBITDA Margin* è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale dei ricavi conseguiti nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'*Adjusted EBITDA* e i ricavi.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'*Adjusted EBITDA Margin* i semestri chiusi al 30 giugno 2019 Pro forma, 30 giugno 2019 e 2018:

(valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno			Variazioni	
	2019 Pro forma	2019	2018	2019 vs 2018	%
A. Ricavi	106.001	103.047	71.523	31.524	44,1%
B. <i>Adjusted EBITDA</i>	21.473	20.708	12.654	8.054	63,6%
<b>C. <i>Adjusted EBITDA Margin</i> (B/A)</b>	<b>20,3%</b>	<b>20,1%</b>	<b>17,7%</b>	<b>2,4%</b>	<b>-</b>

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'*Adjusted EBITDA Margin* per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Ricavi	183.032	150.515	130.588	118.058	19.927	15,3%	12.530	10,6%
B. <i>Adjusted EBITDA</i>	39.929	31.339	27.209	24.517	4.130	15,2%	2.692	11,0%
<b>C. <i>Adjusted EBITDA Margin</i> (B/A)</b>	<b>21,8%</b>	<b>20,8%</b>	<b>20,8%</b>	<b>20,8%</b>	<b>0,0%</b>	<b>-</b>	<b>0,1%</b>	<b>-</b>

L'*Adjusted EBITDA Margin* risulta essere invariato nel triennio, attestandosi sul 20,8% e confermando la profittabilità operativa del Gruppo. Il miglioramento nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 (+2,4%) è legato principalmente all'incremento più che proporzionale dell'*Adjusted EBITDA* rispetto all'aumento dei ricavi.

(5) EBIT

L'*EBIT* è una misura la cui determinazione non è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) utilizzata dal Gruppo per misurare la propria *performance*. L'*EBIT* è calcolato come la somma algebrica dell'utile netto al lordo delle imposte, dei proventi e degli oneri finanziari, degli (utili)/perdite su cambi finanziari e commerciali da realizzare.

Si segnala che l'*EBIT* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'Utile netto di periodo e l'*EBIT* per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 Pro forma, 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno						Variazioni	
	2019 Pro forma	% sul totale ricavi	2019	% sul totale ricavi	2018	% sul totale ricavi	2019 vs 2018	%
<b>Utile netto di periodo</b>	<b>5.950</b>	<b>5,6%</b>	<b>6.066</b>	<b>5,9%</b>	<b>5.240</b>	<b>7,3%</b>	<b>(116)</b>	<b>(1,9%)</b>
Imposte sul reddito	3.773	3,6%	3.788	3,7%	2.987	4,2%	(15)	(0,4%)
Proventi finanziari	(5)	(0,0%)	(5)	(0,0%)	(2)	(0,0%)	-	-
Oneri finanziari	3.369	3,2%	2.970	2,9%	427	0,6%	399	13,4%
(Utili)/Perdite su cambi finanziari <sup>(6)</sup>	(208)	(0,2%)	(208)	(0,2%)	(231)	(0,3%)	208	(100,0%)
<b>EBIT</b>	<b>12.879</b>	<b>12,1%</b>	<b>12.611</b>	<b>12,2%</b>	<b>8.421</b>	<b>11,8%</b>	<b>476</b>	<b>3,8%</b>

<sup>(6)</sup> Gli (Utili)/perdite su cambi finanziari includono le seguenti voci "Differenze cambio finanziarie realizzate" e "Differenze cambio finanziarie da valutazione" ricomprese nella voce di conto economico consolidato "Utili/(perdite) su cambi".

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'Utile netto d'esercizio e l'EBIT per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 Pro forma, 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre								Variazioni			
	2018 Pro forma	% sul totale ricavi	2018	% sul totale ricavi	2017	% sul totale ricavi	2016	% sul totale ricavi	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>13.406</b>	<b>7,3%</b>	<b>16.335</b>	<b>10,9%</b>	<b>8.737</b>	<b>6,7%</b>	<b>11.812</b>	<b>10,0%</b>	<b>7.598</b>	<b>87,0%</b>	<b>(3.075)</b>	<b>(26,0%)</b>
Imposte sul reddito	4.002	2,2%	4.806	3,2%	7.304	5,6%	5.594	4,7%	(2.498)	(34,2%)	1.710	30,6%
Proventi finanziari	(25)	(0,0%)	(24)	(0,0%)	(43)	(0,0%)	(45)	(0,0%)	19	(44,2%)	2	(4,4%)
Oneri finanziari	6.441	3,5%	889	0,6%	841	0,6%	927	0,8%	48	5,7%	(86)	(9,3%)
(Utili)/Perdite su cambi finanziari <sup>(6)</sup>	(205)	(0,1%)	(205)	(0,1%)	473	0,4%	(114)	(0,1%)	(678)	(> 100,0%)	587	(> 100,0%)
<b>EBIT</b>	<b>23.619</b>	<b>12,9%</b>	<b>21.801</b>	<b>14,5%</b>	<b>17.312</b>	<b>13,3%</b>	<b>18.174</b>	<b>15,4%</b>	<b>4.489</b>	<b>25,9%</b>	<b>(862)</b>	<b>(4,7%)</b>

<sup>(6)</sup> Gli (Utili)/perdite su cambi finanziari includono le seguenti voci "Differenze cambio finanziarie realizzate" e "Differenze cambio finanziarie da valutazione" ricomprese nella voce di conto economico consolidato "Utili/(perdite) su cambi".

L'incremento tra il 2017 e 2018 pari a Euro 4.489 migliaia (+25,9%) è principalmente generato dall'incremento del volume d'affari e degli utili su cambi commerciali registrati nell'esercizio 2018 pari a Euro 365 migliaia rispetto a perdite su cambi commerciali registrati nell'esercizio 2017 per Euro 1.227 migliaia.

Il decremento tra il 2016 e 2017 pari a Euro 862 migliaia (-4,7%) è riconducibile principalmente ai seguenti fattori: (i) maggiori perdite su cambi commerciali registrate nel 2017, pari a Euro 1.227 migliaia, rispetto agli utili su cambi commerciali registrati nel 2016 pari a Euro 82 migliaia; (ii) maggiori oneri da operazioni non ricorrenti sostenuti nel 2017 per finalizzare l'operazione di ingresso dell'Azionista Sonica S.r.l. nel Gruppo RCF per Euro 1.557 migliaia non presenti nel 2016.

Tale andamento continua a manifestarsi anche nel primo semestre del 2019. Per relativi approfondimenti si rinvia al Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo.

(6) *EBIT Margin*

L'*EBIT Margin* è un indice che misura la redditività delle vendite del Gruppo. È calcolato come il rapporto tra l'*EBIT* e i ricavi. Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'*EBIT Margin* per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 Pro forma, 30 giugno 2019 e 2018:

(valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno			Variazioni	
	2019 Pro forma	2019	2018	2019 vs 2018	%
A. Ricavi	106.001	103.047	71.523	31.524	44,1%
B. <i>EBIT</i>	12.879	12.611	8.421	4.190	49,8%
<b>C. <i>EBIT Margin</i> (B/A)</b>	<b>12,1%</b>	<b>12,2%</b>	<b>11,8%</b>	<b>0,5%</b>	-

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'*EBIT Margin* per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Ricavi	183.032	150.515	130.588	118.058	19.927	15,3%	12.530	10,6%
B. <i>EBIT</i>	23.619	21.801	17.312	18.174	4.489	25,9%	(862)	(4,7%)
<b>C. <i>EBIT Margin</i> (B/A)</b>	<b>12,9%</b>	<b>14,5%</b>	<b>13,3%</b>	<b>15,4%</b>	<b>1,2%</b>	-	<b>(2,1%)</b>	-

Il decremento tra il 2016 e il 2018 è principalmente dovuto all'incremento più che proporzionale dei ricavi rispetto all'*EBIT* legato ai seguenti fattori: (i) decremento registrato degli altri ricavi operativi sia in valore assoluto che in percentuale sul totale ricavi, pari a Euro 1.586 migliaia, Euro 2.127 migliaia e Euro 2.358 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 con un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi pari al 1,1%, 1,6% e 2,0% rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; (ii) maggiori oneri netti da acquisizione di aziende pari a Euro 1.272 migliaia sostenuti nel 2018; (iii) maggiori oneri da operazioni non ricorrenti per finalizzare l'operazione di ingresso dell'Azionista Sonica S.r.l. nel Gruppo RCF pari a Euro 1.557 migliaia sostenuti nel 2017.

L'incremento registrato nel primo semestre del 2019 è legato principalmente all'aumento più che proporzionale dell'*EBIT* rispetto ai ricavi dovuto al miglioramento della leva operativa. Per relativi approfondimenti si rimanda al Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2 del Prospetto Informativo.

#### (7) *Adjusted EBIT*

L'*Adjusted EBIT* è una misura la cui determinazione non è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) utilizzata dal Gruppo per misurare la propria *performance*. L'*Adjusted EBIT* è calcolato come la somma algebrica è calcolato come Utile netto al lordo delle imposte, dei proventi e degli oneri finanziari, degli utili / (perdite) su cambi, degli oneri netti da acquisizione di aziende, degli effetti delle transazioni non ricorrenti e dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali derivanti dalla *Purchase Price Allocation* riferita all'Acquisizione DPA.

Si segnala che l'*Adjusted EBIT* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Con riferimento all'*Adjusted EBIT*, l'Emittente ritiene che l'aggiustamento (che definisce l'*Adjusted EBIT*) sia stato effettuato al fine di rappresentare l'andamento operativo del Gruppo, al netto degli effetti di

taluni eventi e operazioni di natura non ricorrente e, con specifico riferimento agli effetti relativi agli ammortamenti della Lista Clienti DPA e del Marchio DPA, ossia alle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo dell'Acquisizione DPA, come di seguito definito.

A riguardo si precisa che la neutralizzazione degli effetti relativi agli ammortamenti della Lista Clienti DPA e del Marchio DPA, ovvero degli ammortamenti delle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo di Acquisizione del Gruppo RE Microphones APS, è stata apportata per ragioni connesse alla comparabilità dei dati storici (tali ammortamenti hanno impattato il conto economico pro-forma per l'intero esercizio 2018, mentre non hanno avuto impatto sul conto economico degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; analogamente, tali ammortamenti hanno impattato il conto economico del semestre chiuso al 30 giugno 2019 Pro forma e al 30 giugno 2019, mentre non hanno avuto impatto sul conto economico del semestre chiuso al 30 giugno 2018).

Infine, l'Emittente esclude utili/perdite su cambi dal calcolo dell'*Adjusted EBIT* in quanto tali effetti sono conseguenti all'andamento dei tassi di cambio che non rientrano sotto il controllo della direzione della Società.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'Utile netto di periodo e l'*Adjusted EBIT* per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 Pro forma, 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno						Variazioni	
	2019 Pro forma	% sul totale ricavi	2019	% sul totale ricavi	2018	% sul totale ricavi	2019 vs 2018	%
<b>Utile netto di periodo</b>	<b>5.950</b>	<b>5,6%</b>	<b>6.066</b>	<b>5,9%</b>	<b>5.240</b>	<b>7,3%</b>	<b>(116)</b>	<b>(1,9%)</b>
Imposte sul reddito	3.773	3,6%	3.788	3,7%	2.987	4,2%	(15)	(0,4%)
Proventi finanziari	(5)	(0,0%)	(5)	(0,0%)	(2)	(0,0%)	-	-
Oneri finanziari	3.369	3,2%	2.970	2,9%	427	0,6%	399	13,4%
(Utili)/Perdite su cambi	86	0,1%	78	0,1%	(333)	(0,5%)	(78)	(100,0%)
Oneri netti da quotazione/acquisizione di aziende <sup>(i)</sup>	1.428	1,3%	1.428	1,4%	-	-	-	-
Ammortamento immobilizzazioni immateriali PPA DPA <sup>(ii)</sup>	1.427	1,3%	1.189	1,2%	-	-	(1.189)	(100,0%)
<b>Adjusted EBIT</b>	<b>16.028</b>	<b>15,1%</b>	<b>15.514</b>	<b>15,1%</b>	<b>8.319</b>	<b>11,6%</b>	<b>(15.514)</b>	<b>(100,0%)</b>

<sup>(i)</sup> Oneri netti da quotazione / acquisizione di aziende: nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha registrato costi legali e per consulenze sostenuti esclusivamente per il processo di acquisizione del Gruppo RE Microphones Aps per Euro 624 migliaia e costi sostenuti per servizi resi da professionisti nell'ambito delle attività di quotazione avviate nel corso del 2019 per Euro 804 migliaia;

<sup>(ii)</sup> La voce si riferisce all'ammortamento della "Lista Clienti" e del "Marchio" derivanti dalla *Purchase Price Allocation* di DPA.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'Utile netto d'esercizio e l'*Adjusted EBIT* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 Pro forma, 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre								Variazioni			
	2018 Pro forma	% sul totale ricavi	2018	% sul totale ricavi	2017	% sul totale ricavi	2016	% sul totale ricavi	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>13.406</b>	<b>7,3%</b>	<b>16.335</b>	<b>10,9%</b>	<b>8.737</b>	<b>6,7%</b>	<b>11.812</b>	<b>10,0%</b>	<b>7.598</b>	<b>87,0%</b>	<b>(3.075)</b>	<b>(26,0%)</b>
Imposte sul reddito	4.002	2,2%	4.806	3,2%	7.304	5,6%	5.594	4,7%	(2.498)	(34,2%)	1.710	30,6%

Proventi finanziari	(25)	(0,0%)	(24)	(0,0%)	(43)	(0,0%)	(45)	(0,0%)	19	(44,2%)	2	(4,4%)
Oneri finanziari	6.441	3,5%	889	0,6%	841	0,6%	927	0,8%	48	5,7%	(86)	(9,3%)
(Utili)/perdite su cambi	(577)	(0,3)%	(570)	(0,4)%	1.700	1,3%	(196)	(0,4)%	(2.270)	(>100,0%)	1.896	(>100,0%)
Oneri netti da acquisizione di aziende <sup>(i)</sup>	2.918	1,6%	1.272	0,8%	-	-	-	-	1.272	n/a	-	n/a
Oneri da operazioni non ricorrenti <sup>(ii)</sup>	-	-	-	-	1.557	1,2%	-	-	(1.557)	(100,0%)	1.557	n/a
Ammortamento immobilizzazioni immateriali PPA DPA <sup>(iii)</sup>	2.853	1,6%	-	-	-	-	-	-	-	n/a	-	n/a
<b>Adjusted EBIT</b>	<b>29.018</b>	<b>15,9%</b>	<b>22.708</b>	<b>15,1%</b>	<b>20.096</b>	<b>15,4%</b>	<b>18.092</b>	<b>15,3%</b>	<b>2.612</b>	<b>13,0%</b>	<b>2.004</b>	<b>11,1%</b>

<sup>(i)</sup> Oneri netti da acquisizione di aziende: nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha registrato costi legali e per consulenze sostenuti esclusivamente per il processo di acquisizione del Gruppo RE Microphones Aps e del business di EAW Inc. al netto dei proventi generati dalla differenza tra il *fair value* delle attività nette acquisite del predetto business e il prezzo pagato;

<sup>(ii)</sup> Oneri da operazioni non ricorrenti: nel corso del 2017 il Gruppo ha registrato costi per consulenze amministrative in materia legale, fiscale e societaria riconducibili all'operazione di ingresso dell'Azionista Sonica S.r.l. nel Gruppo RCF. Tali oneri sono inclusi nella voce Costi per servizi nelle categorie "Altre consulenze" e "Consulenze amministrative, commerciali, industriali".

<sup>(iii)</sup> La voce si riferisce all'ammortamento della "Lista clienti" e del "Marchio" derivanti dalla *Purchase Price Allocation* di DPA.

L'incremento tra il 2017 e 2018 (Euro 2.612 migliaia) e tra il 2016 e 2017 (Euro 2.004 migliaia) è principalmente legata all'andamento dei ricavi e costi, a cui si rinvia per i relativi approfondimenti.

Tale andamento continua a manifestarsi anche nel primo semestre del 2019 principalmente a causa del miglioramento della leva operativa. Per relativi approfondimenti si rinvia al Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo.

#### (8) *Adjusted EBIT Margin*

L'*Adjusted EBIT Margin* è un indice che misura la redditività delle vendite del Gruppo. È calcolato come il rapporto tra l'*Adjusted EBIT* e i ricavi. Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'*Adjusted EBIT Margin* per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 Pro forma, 30 giugno 2019 e 2018:

(valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno			Variazioni	
	2019 Pro forma	2019	2018	2019 vs 2018	%
A. Ricavi	106.001	103.047	71.523	31.524	44,1%
B. <i>Adjusted EBIT</i>	16.028	15.514	8.319	7.195	86,5%
<b>C. <i>Adjusted EBIT Margin (B/A)</i></b>	<b>15,1%</b>	<b>15,1%</b>	<b>11,6%</b>	<b>3,4%</b>	-

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'*Adjusted EBIT Margin* per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Ricavi	183.032	150.515	130.588	118.058	19.927	15,3%	12.530	10,6%
B. <i>Adjusted EBIT</i>	29.018	22.708	20.096	18.092	2.612	13,0%	2.004	11,1%
<b>C. <i>Adjusted EBIT Margin (B/A)</i></b>	<b>15,9%</b>	<b>15,1%</b>	<b>15,4%</b>	<b>15,3%</b>	<b>(0,3)%</b>	-	<b>0,1%</b>	-

Il lieve decremento tra il 2016 e il 2018 è principalmente dovuto all'incremento più che proporzionale dei ricavi rispetto all'*Adjusted EBIT*, legato alla diminuzione registrata negli altri ricavi operativi in valore

assoluto e in percentuale sul totale ricavi, i quali sono pari a Euro 1.586 migliaia, Euro 2.127 migliaia e Euro 2.358 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 con un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi pari al 1,1%, 1,6% e 2,0% rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Il miglioramento registrato nel primo semestre del 2019 rispetto al primo semestre del 2018 è riconducibile all'incremento più che proporzionale dell'*Adjusted EBIT* rispetto all'aumento dei ricavi. Per relativi approfondimenti si rimanda al Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2 del Prospetto Informativo.

*(9) Adjusted Utile netto di periodo / d'esercizio*

L'*Adjusted Utile netto di periodo / d'esercizio* è una misura la cui determinazione non è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) utilizzata dal Gruppo per misurare la propria *performance*. L'*Adjusted Utile netto di periodo / d'esercizio* è calcolato come Utile netto del periodo al lordo dei costi legati alle operazioni di acquisizione di azienda, degli effetti delle transazioni non ricorrenti nonché al lordo dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali derivanti dalla *Purchase Price Allocation* riferita all'Acquisizione DPA e degli eventuali effetti fiscali connessi a tali aggiustamenti.

Si segnala che l'*Adjusted Utile netto di periodo / d'esercizio* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'Emittente ritiene che l'aggiustamento (che definisce l'*Adjusted Utile netto di periodo / d'esercizio*) sia stato effettuato al fine di rappresentare l'andamento operativo del Gruppo, al netto degli effetti di taluni eventi e operazioni di natura non ricorrente e, con specifico riferimento agli effetti relativi agli ammortamenti della Lista Clienti DPA e del Marchio DPA, ossia alle attività immateriali derivanti dall'allocation del prezzo dell'Acquisizione DPA, come di seguito definito. Infine, la Società esclude i costi per chiusura anticipata di contratti di finanza derivata correlati a significative operazioni di rifinanziamento dall'*Adjusted Utile netto di periodo*, in quanto sono riferiti a specifiche azioni della Direzione per ottimizzare la struttura finanziaria prospettica del Gruppo e pertanto non sono ritenuti rappresentativi della redditività corrente del Gruppo.

A riguardo si precisa che la neutralizzazione degli effetti relativi agli ammortamenti della Lista Clienti DPA e del Marchio DPA, ovvero degli ammortamenti delle attività immateriali derivanti dall'allocation del prezzo di acquisizione del Gruppo RE Microphones APS è stata apportata per ragioni connesse alla comparabilità dei dati storici (tali ammortamenti hanno impattato il conto economico pro-forma per l'intero esercizio 2018, mentre non hanno avuto impatto sul conto economico degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; analogamente, tali ammortamenti hanno impattato il conto economico del semestre chiuso al 30 giugno 2019 Pro forma e al 30 giugno 2019, mentre non hanno avuto impatto sul conto economico del semestre chiuso al 30 giugno 2018).

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'Utile netto d'esercizio e l'*Adjusted Utile netto di periodo / d'esercizio* per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 Pro forma, 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno					Variazioni		
	2019 Pro forma	% sul totale ricavi	2019	% sul totale ricavi	2018	% sul totale ricavi	2019 vs 2018	%
<b>Utile netto di periodo</b>	<b>5.950</b>	<b>5,6%</b>	<b>6.066</b>	<b>5,9%</b>	<b>5.240</b>	<b>7,3%</b>	<b>(116)</b>	<b>(1,9%)</b>

Oneri netti da quotazione/acquisizione di aziende <sup>(i)</sup>	1.428	1,3%	1.428	1,4%	-	-	1.428	n/a
Chiusura anticipata strumenti finanziari <sup>(ii)</sup>	382	0,4%	382	0,4%	-	-	382	n/a
Effetti fiscali relativi agli elementi in riconciliazione	(308)	(0,3%)	(308)	(0,3%)	-	-	(308)	n/a
Ammortamento immobilizzazioni immateriali PPA DPA <sup>(iii)</sup>	1.427	1,3%	1.189	1,2%	-	-	1.189	n/a
Effetti fiscali relativi a Ammortamento immobilizzazioni immateriali PPA DPA <sup>(iii)</sup>	(314)	(0,3%)	(262)	(0,3%)	-	-	(262)	n/a
<b>Adjusted Utile netto di periodo</b>	<b>8.565</b>	<b>8,1%</b>	<b>8.495</b>	<b>8,2%</b>	<b>5.240</b>	<b>7,3%</b>	<b>3.255</b>	<b>62,1%</b>

<sup>(i)</sup> Oneri netti da quotazione / acquisizione di aziende: nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha registrato costi legali e per consulenze sostenuti esclusivamente per il processo di acquisizione del Gruppo RE Microphones Aps per Euro 624 migliaia e costi sostenuti per servizi resi da professionisti nell'ambito delle attività di quotazione avviate nel corso del 2019 per Euro 804 migliaia;

<sup>(ii)</sup> La voce Chiusura anticipata strumenti finanziari si riferisce agli oneri finanziari sostenuti dal Gruppo per la chiusura anticipata di strumenti finanziari detenuti da DPA.

<sup>(iii)</sup> La voce si riferisce all'ammortamento della "Lista clienti" e del "Marchio" derivanti dalla *Purchase Price Allocation* di DPA.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'Utile netto d'esercizio e l'*Adjusted Utile netto di periodo / d'esercizio* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 Pro forma, 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre								Variazioni			
	2018 Pro forma	% sul totale ricavi	2018	% sul totale ricavi	2017	% sul totale ricavi	2016	% sul totale ricavi	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>13.406</b>	<b>7,3%</b>	<b>16.335</b>	<b>10,9%</b>	<b>8.737</b>	<b>6,7%</b>	<b>11.812</b>	<b>10,0%</b>	<b>7.598</b>	<b>87,0%</b>	<b>(3.075)</b>	<b>(26,0%)</b>
Imposte relative a controversie fiscali <sup>(i)</sup>	-	-	-	-	2.327	1,8%	-	-	(2.327)	(100,0%)	2.327	n/a
Oneri netti da acquisizione di aziende <sup>(ii)</sup>	2.918	1,6%	1.272	0,8%	-	-	-	-	1.272	n/a	-	n/a
Oneri da operazioni non ricorrenti <sup>(iii)</sup>	-	-	-	-	1.557	1,2%	-	-	(1.557)	(100,0%)	1.557	n/a
Patent Box relativo al triennio 2015-2017 <sup>(iv)</sup>	(1.248)	(0,7%)	(1.248)	(0,8%)	-	-	-	-	(1.248)	n/a	-	n/a
Effetti fiscali relativi agli elementi in riconciliazione	-	-	-	-	(194)	(0,1%)	-	-	194	(100,0%)	(194)	n/a
Ammortamento immobilizzazioni immateriali PPA DPA <sup>(v)</sup>	2.853	1,6%	-	-	-	-	-	-	-	n/a	-	n/a
Effetti fiscali relativi a Ammortamento immobilizzazioni immateriali PPA DPA <sup>(v)</sup>	(628)	(0,3%)	-	-	-	-	-	-	-	n/a	-	n/a
<b>Adjusted Utile netto d'esercizio</b>	<b>17.301</b>	<b>9,5%</b>	<b>16.359</b>	<b>10,9%</b>	<b>12.427</b>	<b>9,5%</b>	<b>11.812</b>	<b>10,0%</b>	<b>3.932</b>	<b>31,6%</b>	<b>615</b>	<b>5,2%</b>

<sup>(i)</sup> Oneri fiscali sostenuti per la chiusura della controversia fiscale sul periodo d'imposta 2013 avvenuta nel 2017;

<sup>(ii)</sup> Oneri netti da acquisizione di aziende: nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha registrato costi legali e per consulenze sostenuti esclusivamente per il processo di acquisizione del Gruppo RE Microphones Aps e del business di EAW Inc. al netto dei proventi generati dalla differenza tra il *fair value* delle attività nette acquisite del predetto business e il prezzo pagato;

<sup>(iii)</sup> Oneri da operazioni non ricorrenti: nel corso del 2017 il Gruppo ha registrato costi per consulenze amministrative in materia legale, fiscale e societaria riconducibili all'operazione di ingresso dell'Azionista Sonica S.r.l. nel Gruppo RCF. Tali oneri sono inclusi nella voce Costi per servizi nelle categorie "Altre consulenze" e "Consulenze amministrative, commerciali, industriali".



- (iv) Le voci imposte sul reddito Ires ed Irap includono il beneficio della contabilizzazione dell'agevolazione fiscale c.d. Patent Box relativa agli esercizi 2015-2016-2017 per complessivi euro 1.248 migliaia iscritti tra le imposte come sopravvenienza attiva.
- (v) La voce si riferisce all'ammortamento della "Lista Clienti" e del "Marchio" derivanti dalla *Purchase Price Allocation* di DPA.

L'incremento tra il 2017 e 2018 (Euro 3.932 migliaia) è principalmente legato all'andamento dei ricavi e costi, a cui si rinvia per i relativi approfondimenti.

L'incremento tra il 2016 e 2017 (Euro 615 migliaia) è legato principalmente all'aumento del volume d'affari dovuto alla maggiore penetrazione dei mercati, tuttavia in termini di incidenza sul totale ricavi l'indicatore registra un decremento di 0,5 punti percentuali (da 10,0% nel 2016 a 9,5% nel 2017), riconducibile all'andamento dei tassi di cambio Euro/Dollaro Statunitense che hanno generato perdite nel 2017 per Euro 1.700 migliaia, in significativo decremento rispetto agli utili su cambi registrati nel 2016 pari a Euro 196 migliaia.

Tale risultato continua a manifestarsi anche nel primo semestre del 2019. Per relativi approfondimenti si rinvia al Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo.

#### (10) Margine di contribuzione

Il margine di contribuzione è una grandezza che misura il contributo che il totale dei ricavi e altri proventi fornisce all'impresa per realizzare la copertura dei costi fissi. È calcolato come la somma di: (i) ricavi, (ii) altri ricavi operativi, (iii) acquisti materie di prime, componenti e merci, (iv) variazione rimanenze, (v) lavorazioni esterne, (vi) trasporti e dazi, (vii) premi e provvigioni e (viii) facchinaggio e logistica.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione del Margine di Contribuzione per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 Pro forma, 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno						Variazioni	
	2019 Pro forma	% sul totale ricavi	2019	% sul totale ricavi	2018	% sul totale ricavi	2019 vs 2018	%
Ricavi	106.001	100,0%	103.047	100,0%	71.523	100,0%	31.524	44,1%
Altri ricavi operativi	684	0,6%	684	0,7%	658	0,9%	26	4,0%
Acquisti di materie prime, componenti e merci	(41.555)	(39,2%)	(41.018)	(39,8%)	(34.181)	(47,8%)	(6.837)	20,0%
Variazione delle rimanenze	2.760	2,6%	2.760	2,7%	5.250	7,3%	(2.490)	(47,4%)
Lavorazioni esterne <sup>(i)</sup>	(1.310)	(1,2%)	(1.308)	(1,3%)	(1.465)	(2,0%)	157	(10,7%)
Trasporti e dazi <sup>(i)</sup>	(4.412)	(4,2%)	(4.380)	(4,3%)	(3.530)	(4,9%)	(850)	24,1%
Premi e provvigioni <sup>(i)</sup>	(3.110)	(2,9%)	(3.110)	(3,0%)	(2.864)	(4,0%)	(246)	8,6%
Facchinaggio e logistica <sup>(i)</sup>	(787)	(0,7%)	(787)	(0,8%)	(785)	(1,1%)	(2)	0,3%
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>58.270</b>	<b>55,0%</b>	<b>55.888</b>	<b>54,2%</b>	<b>34.606</b>	<b>48,4%</b>	<b>21.282</b>	<b>61,5%</b>

- (i) Tali voci sono incluse nei Costi per servizi pari rispettivamente a Euro 22.891 migliaia e a Euro 16.770 migliaia per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione del Margine di Contribuzione per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre								Variazioni			
	2018 Pro forma	% sul totale ricavi	2018	% sul totale ricavi	2017	% sul totale ricavi	2016	% sul totale ricavi	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Ricavi	183.032	100,0%	150.515	100,0%	130.588	100,0%	118.058	100,0%	19.927	15,3%	12.530	10,6%

Altri ricavi operativi	1.586	0,9%	1.586	1,1%	2.127	1,6%	2.358	2,0%	(541)	(25,4%)	(231)	(9,8%)
Acquisti di materie prime, componenti e merci	(78.244)	(42,7%)	(72.304)	(48,0%)	(55.311)	(42,4%)	(50.392)	(42,7%)	(16.993)	30,7%	(4.919)	9,8%
Variazione delle rimanenze	12.656	6,9%	12.524	8,3%	2.897	2,2%	3.781	3,2%	9.627	>100,0%	(884)	(23,4%)
Lavorazioni esterne <sup>(1)</sup>	(2.864)	(1,6%)	(2.853)	(1,9%)	(2.341)	(1,8%)	(2.381)	(2,0%)	(512)	21,9%	40	(1,7%)
Trasporti e dazi <sup>(1)</sup>	(7.573)	(4,1%)	(7.115)	(4,7%)	(6.197)	(4,7%)	(5.674)	(4,8%)	(918)	14,8%	(523)	9,2%
Premi e provvigioni <sup>(1)</sup>	(5.210)	(2,8%)	(5.205)	(3,5%)	(4.449)	(3,4%)	(4.091)	(3,5%)	(756)	17,0%	(358)	8,8%
Facchinaggio e logistica <sup>(1)</sup>	(1.606)	(0,9%)	(1.606)	(1,1%)	(1.804)	(1,4%)	(1.606)	(1,4%)	198	(11,0%)	(198)	12,3%
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>101.777</b>	<b>55,6%</b>	<b>75.542</b>	<b>50,2%</b>	<b>65.510</b>	<b>50,2%</b>	<b>60.053</b>	<b>50,9%</b>	<b>10.032</b>	<b>15,3%</b>	<b>5.457</b>	<b>9,1%</b>

<sup>(1)</sup> Tali voci sono incluse nei Costi per servizi pari rispettivamente a Euro 34.334 migliaia, Euro 29.841 migliaia e Euro 25.996 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Il decremento dell'incidenza percentuale del margine di contribuzione sul totale ricavi tra il 2016 e il 2018 è legato principalmente al decremento degli altri ricavi operativi dovuto alla minore incidenza delle altre sopravvenienze attive.

Tale risultato continua a manifestarsi anche nel primo semestre del 2019. Per relativi approfondimenti si rinvia al Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo.

#### *(11) ROE (Return on Equity)*

Il ROE (*Return on Equity*) è un indice che misura la redditività relativa al capitale proprio del Gruppo. È calcolato come il rapporto tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto consolidato.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del ROE per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Utile netto d'esercizio	13.406	16.335	8.737	11.812	7.598	87,0%	(3.075)	(26,0%)
B. Totale patrimonio netto	62.655	63.269	51.002	51.928	12.267	24,1%	(926)	(1,8%)
<b>C. ROE (<i>Return on Equity</i>) (A/B)</b>	<b>21,4%</b>	<b>25,8%</b>	<b>17,1%</b>	<b>22,7%</b>	<b>8,7%</b>	-	<b>(5,6%)</b>	-

L'indice passa dal 17,1% per l'esercizio 2017 al 25,8% per l'esercizio 2018. L'aumento registrato è legato principalmente al miglioramento dell'utile netto d'esercizio dovuto all'andamento dei ricavi, nonché a un minore carico fiscale e agli effetti positivi derivanti dalle dinamiche dei tassi di cambio, in particolare tra il dollaro statunitense e l'Euro.

L'indice passa dal 22,7% per l'esercizio 2016 al 17,1% per l'esercizio 2017. Il decremento registrato è legato principalmente al maggiore carico fiscale derivante dalla controversia fiscale conclusa nel 2017 e agli effetti negativi derivanti dalle dinamiche dei tassi di cambio, in particolare tra il dollaro statunitense e l'Euro.

#### *(12) Adjusted ROE (Return on Equity)*

L'*Adjusted ROE (Return on Equity)* è un indice che misura la redditività relativa al capitale proprio del Gruppo. È calcolato come il rapporto tra l'*Adjusted Utile netto di periodo / d'esercizio* e il patrimonio netto consolidato.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'*Adjusted ROE* per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. <i>Adjusted Utile netto di periodo / d'esercizio</i>	17.301	16.359	12.427	1.812	3.932	31,6%	615	5,2%
B. Totale patrimonio netto	62.655	63.269	51.002	51.928	12.267	24,1%	(926)	(1,8%)
C. <i>Adjusted ROE (Return on Equity) (A/B)</i>	<b>27,6%</b>	<b>25,9%</b>	<b>24,4%</b>	<b>22,7%</b>	<b>1,5%</b>	-	<b>1,6%</b>	-

L'indice registra un incremento dal 24,4% per l'esercizio 2017 al 25,9% per l'esercizio 2018, legato principalmente all'andamento dei ricavi e costi, a cui si rinvia per i relativi approfondimenti.

L'indice passa dal 22,7% per l'esercizio 2016 al 24,4% per l'esercizio 2017. L'incremento registrato è legato principalmente (i) all'andamento dei ricavi e costi, a cui si rinvia per i relativi approfondimenti e (ii) all'operazione di scissione immobiliare che ha coinvolto la controllata RCF S.p.A. e la capogruppo RCF Group S.p.A. nel 2017 a favore della società Alfa Real Estate S.r.l che ha comportato una riduzione del Patrimonio netto per Euro 6.651 migliaia. Si rinvia per relativi approfondimenti al Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo e al Paragrafo 5.3 del Capitolo 5.

(13) *ROCE (Return on Capitale Investito Netto)*

Il ROCE (*Return on Capitale Investito Netto*) è un indice che misura il rendimento del capitale investito del Gruppo. È calcolato come il rapporto tra EBIT e il Capitale Investito Netto. Si riporta di seguito il prospetto di composizione del ROCE per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. EBIT	23.619	21.801	17.312	18.174	4.489	25,9%	(862)	(4,7%)
B. Capitale Investito Netto	224.010	126.771	93.414	87.965	33.357	35,7%	5.449	6,2%
D. <i>ROCE (Return on Capitale Investito Netto) (A/(B-C+D))</i>	<b>10,5%</b>	<b>17,2%</b>	<b>18,5%</b>	<b>20,7%</b>	<b>(1,3%)</b>	-	<b>(2,1%)</b>	-

Il decremento tra il 2016 e il 2018 è legato principalmente all'aumento del Capitale Investito Netto dovuto all'incremento più che proporzionale del circolante rispetto all'EBIT. Si rinvia per relativi approfondimenti al Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo. Per il dettaglio della composizione degli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati per il calcolo del ROCE, si rinvia per relativi approfondimenti al punto (5) degli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici storici del Gruppo e al punto (3) degli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali storici del Gruppo del presente Paragrafo 7.1.4.

(14) Adjusted ROCE (Return on Adjusted Capitale Investito Netto)

L'Adjusted ROCE (Return on Adjusted Capitale Investito Netto) è un indice che misura il rendimento del capitale investito del Gruppo. È calcolato come il rapporto tra Adjusted EBIT e l'Adjusted Capitale Investito Netto. Con riferimento alle modalità di calcolo dell'Adjusted Capitale Investito Netto, si rinvia al punto 4 del successivo sottoparagrafo "Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali storici del Gruppo". Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'Adjusted ROCE per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Adjusted EBIT	29.018	22.708	20.096	18.092	2.612	13,0%	2.004	11,1%
B. Adjusted Capitale Investito Netto	135.577	126.771	93.414	87.965	33.357	35,7%	5.449	6,2%
C. Adjusted ROCE (Return on Capitale Investito Netto) (A/B)	21,4%	17,9%	21,5%	20,6%	(3,6%)	-	0,9%	-

Il decremento tra il 2016 e il 2018 è legato principalmente all'aumento dell'Adjusted Capitale Investito Netto, dovuto all'incremento più che proporzionale del circolante rispetto all'Adjusted EBIT. Per il dettaglio della composizione degli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati per il calcolo dell'Adjusted ROCE, si rinvia per relativi approfondimenti al punto (7) degli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici storici del Gruppo e al punto (4) degli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali storici del Gruppo del presente Paragrafo 7.1.4.

Per un maggior dettaglio dell'andamento dei ricavi e dei costi, si rinvia al Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo.

### Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali storici del Gruppo

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance relativi ai dati patrimoniali per il semestre chiuso al 30 giugno Pro forma 2019 e al 30 giugno 2019 e 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 Pro forma e 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2019	2018 Pro forma	2018	2017	2016
Capitale Immobilizzato Netto <sup>(1)</sup>	165.847	165.044	53.524	44.011	45.129
Capitale Commerciale Netto <sup>(2)</sup>	88.941	80.313	73.155	53.085	49.298
Capitale Circolante Netto <sup>(2)</sup>	80.043	75.097	70.435	51.821	45.277
Capitale Investito Netto <sup>(3)</sup>	229.629	224.010	126.771	93.414	87.965
Adjusted Capitale Investito Netto <sup>(4)</sup>	140.807	135.577	126.771	93.414	87.965
Indice di rotazione del magazzino <sup>(5)</sup>	n/a	1,3	1,3	1,6	1,5
Giorni medi di rotazione del magazzino <sup>(6)</sup>	n/a	103	112	93	95
Indice di rotazione dei crediti commerciali <sup>(7)</sup>	n/a	3,8	3,4	3,8	3,7
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali <sup>(8)</sup>	n/a	96	109	97	100

Indice di rotazione dei debiti commerciali <sup>(9)</sup>	n/a	5,4	5,3	5,6	5,4
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali <sup>(10)</sup>	n/a	67	69	66	67
Indebitamento finanziario netto <sup>(11)</sup>	(163.988)	(161.355)	(63.502)	(42.412)	(36.037)
Indebitamento finanziario netto/ <i>EBITDA</i> <sup>(12)</sup>	n/a	4,0	2,2	1,8	1,5
Indebitamento finanziario netto/ <i>Adjusted EBITDA</i> <sup>(12)</sup>	n/a	4,0	2,0	1,6	1,5
Indebitamento finanziario netto/ <i>Patrimonio Netto</i> <sup>(13)</sup>	2,5	2,6	1,0	0,8	0,7
<i>Leverage</i> <sup>(16)</sup>	n/a	30.653	24.608	19.520	16.345
Immobilizzazioni immateriali/Totale attività <sup>(17)</sup>	n/a	76,8%	78,5%	71,7%	66,7%
Immobilizzazioni immateriali/Patrimonio netto <sup>(17)</sup>	2,9	2,9	1,6	1,5	1,2
Avviamento/Totale attività <sup>(18)</sup>	41,9%	44,8%	13,8%	16,3%	16,4%
Avviamento/Patrimonio netto <sup>(18)</sup>	200,7%	211,0%	44,0%	49,5%	44,4%
<i>Leverage</i> <sup>(16)</sup>	15,1%	16,2%	1,9%	2,5%	2,7%
Immobilizzazioni immateriali/Totale attività <sup>(17)</sup>	72,2%	76,1%	6,0%	7,5%	7,3%

(1) Capitale Immobilizzato Netto

Il Capitale Immobilizzato Netto indica l'ammontare di capitale immobilizzato non finanziario. Esso è definito come la somma algebrica delle attività materiali, attività immateriali, diritto d'uso e delle partecipazioni. Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Immobilizzato Netto per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Pro forma e 2018:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
		2018 Pro forma	2018	2019 vs 2018	%
Immobilizzazioni materiali	15.202	15.270	9.334	5.868	62,9%
Immobilizzazioni immateriali	131.765	132.189	27.854	103.911	>100,0%
Diritto D'uso	18.779	17.484	16.235	2.544	15,7%
Partecipazioni	101	101	101	-	-
<b>Capitale Immobilizzato Netto</b>	<b>165.847</b>	<b>165.044</b>	<b>53.524</b>	<b>112.323</b>	<b>&gt;100,0%</b>

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Immobilizzato Netto per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Immobilizzazioni materiali	15.270	9.334	8.535	17.775	799	9,4%	(9.240)	(52,0%)
Immobilizzazioni immateriali	132.189	27.854	25.223	23.066	2.631	10,4%	2.157	9,4%
Diritto D'uso	17.484	16.235	10.203	4.288	6.032	59,1%	5.915	>100,0%
Partecipazioni	101	101	50	-	51	>100,0%	50	n/a
<b>Capitale Immobilizzato Netto</b>	<b>165.044</b>	<b>53.524</b>	<b>44.011</b>	<b>45.129</b>	<b>9.513</b>	<b>21,6%</b>	<b>(1.118)</b>	<b>(2,5%)</b>

Il significativo incremento avvenuto tra il 2017 e il 2018 (Euro 9.513 migliaia) è principalmente legato all'incremento dei costi di *R&D* capitalizzati, all'incremento del valore dei marchi imputabile all'acquisizione del Ramo d'Azienda EAW e all'incremento significativo del diritto d'uso legato al

progetto di ampliamento degli impianti produttivi e logistici in Italia intrapreso nel 2017 e proseguito nel 2018.

Il decremento tra il 2017 e il 2016 (Euro 1.118 migliaia) è principalmente legato al decremento delle immobilizzazioni materiali dovuto all'operazione di scorporo delle attività di *real estate* che ha comportato un incremento del diritto d'uso per il *lease* dell'immobile della sede operativa del Gruppo sito a Reggio Emilia.

L'incremento significativo avvenuto tra il 2018 e il 30 giugno 2019 pari a Euro 112.323 migliaia è invece legato all'aumento delle Immobilizzazioni Immateriali in seguito all'Acquisizione di DPA che ha comportato l'iscrizione di un avviamento pari a Euro 43.565 migliaia, di un marchio pari a Euro 21.569 migliaia e di una lista clienti pari a Euro 36.242 migliaia. Per maggiori informazioni, si rinvia al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, incorporato mediante riferimento al Prospetto Informativo e disponibile sul sito della Società ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)).

La voce Diritto d'uso pari a Euro 18.779 migliaia al 30 giugno 2019 e ad Euro 16.235 migliaia, Euro 10.203 migliaia, Euro 4.288 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, è riconducibile all'applicazione del principio contabile IFRS 16, adottato dal Gruppo in data 1 gennaio 2016. Per maggiori informazioni, si rinvia al bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, incorporati mediante riferimento al Prospetto Informativo e disponibili sul sito della Società ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)).

## (2) *Capitale Commerciale Netto e Capitale Circolante Netto*

Il Capitale Circolante Netto rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. È calcolato come la somma algebrica di crediti commerciali correnti, rimanenze, debiti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, fondo rischi correnti, debiti tributari e altre passività correnti.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Circolante Netto per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Pro forma e 2018:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
		2018 Pro forma	2018	2019 vs 2018	%
Crediti commerciali	56.184	48.232	44.837	11.347	25,3%
Rimanenze	54.575	51.597	46.195	8.380	18,1%
Debiti commerciali	(21.818)	(19.516)	(17.877)	(3.941)	22,0%
<b>Capitale Commerciale Netto</b>	<b>88.941</b>	<b>80.313</b>	<b>73.155</b>	<b>15.786</b>	<b>21,6%</b>
Crediti tributari	4.554	4.376	4.305	249	5,8%
Altre attività correnti	1.826	1.443	810	1.016	>100,0%
Fondi rischi correnti	(166)	(41)	(41)	(125)	>100,0%
Debiti tributari	(7.462)	(4.160)	(3.173)	(4.289)	>100,0%
Altre passività correnti	(7.650)	(6.834)	(4.621)	(3.029)	65,5%
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>80.043</b>	<b>75.097</b>	<b>70.435</b>	<b>9.608</b>	<b>13,6%</b>

Si riporta di seguito la composizione del Capitale Circolante Netto del Gruppo al 31 dicembre 2018 Pro forma e 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	Variazioni
-------------------------------------	---------------------------------	------------

	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Crediti commerciali	48.232	44.837	34.774	32.279	10.063	28,9%	2.495	7,7%
Rimanenze	51.597	46.195	33.219	30.888	12.976	39,1%	2.331	7,5%
Debiti commerciali	(19.516)	(17.877)	(14.908)	(13.869)	(2.969)	19,9%	(1.039)	7,5%
<b>Capitale Commerciale Netto</b>	<b>80.313</b>	<b>73.155</b>	<b>53.085</b>	<b>49.298</b>	<b>20.070</b>	<b>37,8%</b>	<b>3.787</b>	<b>7,7%</b>
Crediti tributari	4.376	4.305	3.637	2.055	668	18,4%	1.582	77,0%
Altre attività correnti	1.443	810	884	597	(74)	(8,4%)	287	48,1%
Fondi rischi correnti	(41)	(41)	(94)	-	53	(56,4%)	(94)	n/a
Debiti tributari	(4.160)	(3.173)	(1.609)	(2.687)	(1.564)	97,2%	1.078	(40,1%)
Altre passività correnti	(6.834)	(4.621)	(4.082)	(3.986)	(539)	13,2%	(96)	2,4%
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>75.097</b>	<b>70.435</b>	<b>51.821</b>	<b>45.277</b>	<b>18.614</b>	<b>35,9%</b>	<b>6.544</b>	<b>14,5%</b>

Il significativo aumento avvenuto tra il 31 dicembre 2018 e il 30 giugno 2019 (Euro 9.608 migliaia) e tra il 2016 e il 2018 (Euro 25.158 migliaia) è riconducibile principalmente (i) alla crescita organica legata all'incremento dei crediti commerciali e delle rimanenze imputabili ai maggiori volumi di affari registrati nel triennio nonché ai significativi investimenti nel circolante effettuati dal Gruppo in vista della crescita prevista dei ricavi, nonché a fattori di stagionalità dell'andamento dei crediti commerciali, che nel secondo semestre dell'anno storicamente diminuiscono; (ii) alla crescita per linee esterne dovuta all'acquisizione di DPA avvenuta nel 2019 e, marginalmente, del Ramo d'Azienda EAW avvenuta nel 2018.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo VIII, Paragrafo 8.3 del Prospetto Informativo.

### (3) Capitale Investito Netto

Il Capitale Investito Netto è un'utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come la somma algebrica del Capitale Immobilizzato Netto, del Capitale Circolante Netto, delle Altre attività a medio-lungo termine e delle Altre passività a medio-lungo termine.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Investito Netto per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Pro forma e 2018:

(valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
		2018 Pro forma	2018	2019 vs 2018	%
Capitale Immobilizzato Netto	165.847	165.044	53.524	112.323	>100,0%
Capitale Circolante Netto	80.043	75.097	70.435	9.608	13,6%
Altre attività a medio-lungo termine <sup>(i)</sup>	7.543	7.442	12.390	(4.847)	(39,1%)
Passività a medio-lungo termine <sup>(ii)</sup>	(23.804)	(23.573)	(9.578)	(14.226)	>100,0%
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>229.629</b>	<b>224.010</b>	<b>126.771</b>	<b>102.858</b>	<b>81,1%</b>

<sup>(i)</sup> La voce include: Altre attività non correnti, Imposte anticipate e Attività finanziarie non correnti.

<sup>(ii)</sup> La voce include: Fondi rischi non correnti, Benefici verso dipendenti e le Passività differite.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Investito Netto per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	Variazioni
------------------------------	---------------------------------	------------

	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Capitale Immobilizzato Netto	165.044	53.524	44.011	45.129	9.513	21,6%	(1.118)	(2,5%)
Capitale Circolante Netto	75.097	70.435	51.821	45.277	18.614	35,9%	6.544	14,5%
Altre attività a medio-lungo termine (i)	7.442	12.390	6.189	5.913	6.201	>100,0%	276	4,7%
Passività a medio-lungo termine (ii)	(23.573)	(9.578)	(8.607)	(8.354)	(971)	11,3%	(253)	3,0%
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>224.010</b>	<b>126.771</b>	<b>93.414</b>	<b>87.965</b>	<b>33.357</b>	<b>35,7%</b>	<b>5.449</b>	<b>6,2%</b>

(i) La voce include: Altre attività non correnti, Imposte anticipate e Attività finanziarie non correnti.

(ii) La voce include: Fondi rischi non correnti, Benefici verso dipendenti e le Passività differite.

L'incremento significativo avvenuto tra il 2016 e il 2018 (Euro 38.806 migliaia) è principalmente riconducibile all'aumento del Capitale Immobilizzato Netto e del Capitale Circolante Netto dovuto ai maggiori investimenti nel circolante e nelle immobilizzazioni e diritto d'uso realizzati nel corso del triennio per far fronte al maggior volume d'affari. Tale risultato è confermato seppure in minor misura tra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2016. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo VIII, Paragrafo 8.3 del Prospetto Informativo.

L'incremento significativo avvenuto tra il 31 dicembre 2018 e il 30 giugno 2019 (Euro 102.858 migliaia) è principalmente riconducibile all'aumento del Capitale Immobilizzato Netto, a cui si rinvia per maggiori dettagli, parzialmente mitigato dall'incremento delle Passività a medio-lungo termine riconducibile alle imposte differite derivanti dal processo di *Purchase Price Allocation* a seguito dell'Acquisizione di DPA.

#### (4) Adjusted Capitale Investito Netto

L'*Adjusted Capitale Investito Netto* è un ulteriore utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come il Capitale Investito Netto al netto dell'Avviamento, delle Immobilizzazioni Immateriali e delle relative Imposte Differite derivanti dalla *Purchase Price Allocation* riferiti all'Acquisizione di DPA.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'*Adjusted Capitale Investito Netto* per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Pro forma e 2018:

(valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
		2018 Pro forma	2018	2019 vs 2018	%
Capitale Investito Netto	<b>229.629</b>	224.010	126.771	102.858	81,1%
Avviamento DPA (i)	(43.565)	(43.927)	-	(43.565)	n/a
Marchio DPA (i)	(21.569)	(21.458)	-	(21.569)	n/a
Lista clienti DPA (i)	(36.242)	(35.601)	-	(36.242)	n/a
Imposte Differite DPA (i)	12.554	12.553	-	12.554	n/a
<b>Adjusted Capitale Investito Netto</b>	<b>140.807</b>	<b>135.577</b>	<b>126.771</b>	<b>14.036</b>	<b>11,1%</b>

(i) Le voci si riferiscono all'Avviamento, al Marchio, alla Lista clienti e le relative imposte differite derivanti dalla *Purchase Price Allocation* riferita all'Acquisizione di DPA.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'*Adjusted Capitale Investito Netto* per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	Variazioni
------------------------------	---------------------------------	------------



	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Capitale Investito Netto	224.010	126.771	93.414	87.965	33.357	35,7%	5.449	6,2%
Avviamento DPA <sup>(i)</sup>	(43.927)	-	-	-	-	-	-	-
Marchio DPA <sup>(i)</sup>	(21.458)	-	-	-	-	-	-	-
Lista clienti DPA <sup>(i)</sup>	(35.601)	-	-	-	-	-	-	-
Imposte Differite DPA <sup>(i)</sup>	12.553	-	-	-	-	-	-	-
<b>Adjusted Capitale Investito Netto</b>	<b>135.577</b>	<b>126.771</b>	<b>93.414</b>	<b>87.965</b>	<b>33.357</b>	<b>37,2%</b>	<b>5.449</b>	<b>6,5%</b>

<sup>(i)</sup> Le voci si riferiscono all'Avviamento, al Marchio, alla Lista clienti e le relative imposte differite derivanti dalla *Purchase Price Allocation* riferita all'Acquisizione di DPA.

La variazione tra il 2016 e il 2018 è legata all'incremento del Capitale Investito Netto, in particolare del Capitale Commerciale Netto e del Capitale Immobilizzato Netto. La variazione tra il 31 dicembre 2018 e il 30 giugno 2019 è legata principalmente all'incremento del Capitale Immobilizzato Netto per la parte relativa alle immobilizzazioni materiali per effetto della *Purchase Price Allocation* a seguito dell'Acquisizione di DPA e per l'incremento del Capitale Commerciale Netto a seguito dell'aumento del volume d'affari e all'allargamento del perimetro di consolidamento.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo VIII, Paragrafo 8.3 del Prospetto Informativo.

(5) Indice di rotazione del magazzino

L'indice di rotazione del magazzino è un indice che esprime il numero delle volte per cui le rimanenze di magazzino si rinnovano durante l'anno. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, l'indice è calcolato come il rapporto tra la somma di (i) acquisti di materie prime, componenti e merci e (ii) variazione delle rimanenze e (iii) le rimanenze di fine periodo.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice di rotazione del magazzino per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Acquisti di materie prime, componenti e merci	78.244	72.304	55.311	50.392	16.993	30,7%	4.919	9,8%
B. Variazione delle rimanenze	(12.656)	(12.524)	(2.897)	(3.781)	(9.627)	>100,0%	884	(23,4%)
C. Rimanenze	51.597	46.195	33.219	30.888	12.976	39,1%	2.331	7,5%
<b>D. Indice di rotazione del magazzino ((A+B)/C)</b>	<b>1,3</b>	<b>1,3</b>	<b>1,6</b>	<b>1,5</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(18,0%)</b>	<b>0,1</b>	<b>4,6%</b>

Il decremento tra il 2017 e il 2018 è legato principalmente all'aumento significativo delle rimanenze pari a Euro 12.976 migliaia. L'incremento è sia di natura organica dovuto all'incremento del volume d'affari che di natura inorganica per Euro 3.691 migliaia legato all'acquisizione del Ramo d'Azienda EAW. L'indice non registra una sostanziale variazione tra l'esercizio 2016 e 2017 (1,5 e 1,6 rispettivamente).

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo VIII, Paragrafo 8.3 del Prospetto Informativo.

(6) Giorni medi di rotazione del magazzino

I giorni medi di rotazione del magazzino esprimono il tempo medio per cui le rimanenze di magazzino vengono vendute durante l'anno espresso in giorni. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 sono calcolati come il rapporto tra (i) le rimanenze di fine periodo dell'esercizio di riferimento e (ii) i ricavi, moltiplicati per 365.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dei giorni di rotazione del magazzino per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Rimanenze	51.597	46.195	33.219	30.888	12.976	39,1%	2.331	7,5%
B. Ricavi	183.032	150.515	130.588	118.058	19.927	15,3%	12.530	10,6%
<b>C. Giorni medi di rotazione del magazzino (A/B*365)</b>	<b>103</b>	<b>112</b>	<b>93</b>	<b>95</b>	<b>19</b>	<b>20,7%</b>	<b>(2)</b>	<b>(2,8%)</b>

L'indice registra una sostanziale variazione tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e il 2018, pari a 95 e 112 giorni rispettivamente. L'incremento è legato principalmente al maggior aumento percentuale delle rimanenze rispetto alla crescita dei ricavi, parzialmente riconducibile anche all'acquisizione del Ramo d'Azienda EAW per Euro 3.691 migliaia.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2, e al Capitolo VIII, Paragrafo 8.3, del Prospetto Informativo.

(7) Indice di rotazione dei crediti commerciali

L'indice di rotazione dei crediti commerciali è un indice che esprime il numero delle volte per cui i crediti commerciali si rinnovano durante l'anno. È calcolato come il rapporto tra (i) ricavi e (ii) i crediti commerciali correnti.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Ricavi	183.032	150.515	130.588	118.058	19.927	15,3%	12.530	10,6%
B. Crediti commerciali	48.232	44.837	34.774	32.279	10.063	28,9%	2.495	7,7%
<b>C. Indice di rotazione dei crediti commerciali (B/A)</b>	<b>3,8</b>	<b>3,4</b>	<b>3,8</b>	<b>3,7</b>	<b>(0,4)</b>	<b>(10,6%)</b>	<b>0,1</b>	<b>2,7%</b>

L'indice registra una diminuzione della rotazione dei crediti commerciali tra il 2016 e il 2018, pari a 3,7 e 3,4 rispettivamente, principalmente a causa dell'aumento più che proporzionale dei crediti commerciali correnti rispetto all'aumento dei ricavi legato alla strategia dell'Emittente di concedere maggiori dilazioni di pagamento ai clienti.

Con riferimento alla concentrazione dei clienti, si evidenzia che al 30 giugno 2019 il Gruppo non presenta una significativa concentrazione dei crediti. Non ci sono clienti che rappresentino singolarmente oltre il 10% del saldo dei crediti a ciascuna scadenza. Per maggiori informazioni in merito alla concentrazione dei crediti commerciali, si rinvia al Capitolo VII, paragrafo 7.2.2, del Prospetto Informativo.

Il Gruppo ha fatto ricorso nel triennio 2016–2018 e fino al 30 giugno 2019 a strumenti di smobilizzo dei crediti, in particolare al *factoring pro-soluto* (con Unicredit Factoring), ad anticipi al salvo buon fine e ricevute bancarie con vari istituti di credito.

La seguente tabella mostra la ripartizione per fascia di scaduto dei crediti commerciali nei confronti di terzi:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno 2019		2018		Al 31 dicembre 2017		2016	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	38.407	(508)	29.157	(425)	23.710	(467)	21.228	(361)
Crediti scaduti 0–60	11.584	(505)	9.965	(437)	8.102	(517)	7.505	(401)
Crediti scaduti tra 60–180	4.932	(441)	5.369	(373)	3.792	(312)	4.331	(255)
Crediti scaduti >180	7.976	(5.261)	6.466	(4.885)	3.910	(3.445)	3.648	(3.418)
<b>Totale</b>	<b>62.899</b>	<b>(6.715)</b>	<b>50.957</b>	<b>(6.120)</b>	<b>39.514</b>	<b>(4.741)</b>	<b>36.712</b>	<b>(4.435)</b>

Nella tabella seguente viene indicata l'incidenza dei crediti scaduti rispetto al valore dei crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre		2016
		2018	2017	
Crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti	62.899	50.957	39.515	36.713
Totale Crediti commerciali scaduti	24.492	21.800	15.804	15.484
<b>Incidenza Crediti commerciali scaduti su totale crediti commerciali al lordo del Fondo svalutazione crediti</b>	<b>38,9%</b>	<b>42,8%</b>	<b>40,0%</b>	<b>42,2%</b>

Il valore dei crediti a scadere al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a Euro 29.157 migliaia, in aumento di Euro 5.447 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. L'aumento è riconducibile principalmente all'aumento dei volumi di affari del Gruppo nonché per effetto dell'Acquisizione di EAW. Parte dello scaduto inferiore ai 12 mesi al 31 dicembre 2018, che complessivamente ammonta a Euro 21.800 migliaia, si riferisce per Euro 9.965 migliaia a crediti scaduti entro 60 giorni. Tale valore di scaduto a breve termine si riferisce alla normale gestione della tempistica di incasso che rileva lo scaduto alla fine del mese con incassi predisposti dai clienti e rilevati contabilmente nei primi giorni del mese successivo. Si evidenzia che l'incremento dei crediti scaduti oltre i 180 giorni è ascrivibile alla crescita del volume d'affari nel c.d. segmento "*Touring & Rental*", caratterizzato da tempi di incasso dei crediti mediamente più lunghi rispetto agli altri segmenti in cui il Gruppo opera, ed alla conseguente maggiore flessibilità nelle procedure di recupero crediti adottate dall'Emittente. Il valore dei crediti a scadere al 30 giugno 2019 risulta essere pari a Euro 38.407 migliaia, in aumento di Euro 9.250 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018. L'aumento è riconducibile all'aumento dei volumi di affari del Gruppo, nonché alla variazione di perimetro del Gruppo a seguito dell'Acquisizione di DPA.

Si evidenzia inoltre che alla data del Prospetto Informativo, sussistono crediti commerciali in contenzioso verso i quali l'Emittente ha intrapreso iniziative di sollecito e di sospensione della fornitura.

L'ammontare dei crediti in contenzioso del Gruppo al 30 giugno 2019 è pari ad Euro 1.343 migliaia (pari al 2,14% dei Crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti) sostanzialmente in linea rispetto al valore dei crediti in contenzioso al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 1.391 migliaia (pari al 2,73% dei Crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti). Tali crediti in contenzioso sono considerati nell'ambito del fondo svalutazione crediti in base alla *policy* di valutazione dei crediti di Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alla garanzia dei crediti commerciali, nonché alla ripartizione per fasce di scaduto si rinvia al paragrafo 8.1 del presente Capitolo nel sottoparagrafo "Rischio di credito".

(8) Giorni medi di incasso dei crediti commerciali

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali indicano il tempo medio d'incasso dei crediti commerciali verso i clienti del Gruppo espresso in giorni. È calcolato come il rapporto tra (i) crediti commerciali e (ii) i ricavi. Tale rapporto è moltiplicato per 365 giorni.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione della durata media degli incassi commerciali per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Ricavi	183.032	150.515	130.588	118.058	19.927	15,3%	12.530	10,6%
B. Crediti commerciali	48.232	44.837	34.774	32.279	10.063	28,9%	2.495	7,7%
<b>D. Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (B/A*365)</b>	<b>96</b>	<b>109</b>	<b>97</b>	<b>100</b>	<b>12</b>	<b>11,9%</b>	<b>(3)</b>	<b>(2,6%)</b>

L'incremento dei giorni medi di incasso avvenuto durante il periodo 2016-2018 è legato principalmente alla strategia commerciale del Gruppo di concedere delle maggiori dilazioni dei tempi di incasso. Si evidenzia che il prolungarsi dei tempi di incasso non presenta particolari profili di rischiosità in quanto la dilazione è concessa esclusivamente a clienti affidabili sui quali è fatto uno *screening* dettagliato.

(9) Indice di rotazione dei debiti commerciali

L'indice di rotazione dei debiti commerciali è un indice che esprime il numero delle volte per cui i debiti commerciali si rinnovano durante l'anno. È calcolato come il rapporto tra: (i) la somma di acquisti materie prime, componenti e merci; variazioni delle rimanenze; costi per servizi di natura commerciale; costi per godimento beni di terzi; oneri netti da acquisizione di aziende; investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali; e (ii) i debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento. Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%

A. Acquisti materie prime, componenti e merci	78.244	72.304	55.311	50.392	16.993	30,7%	4.919	9,8%
B. Variazioni delle rimanenze	(12.656)	(12.524)	(2.897)	(3.781)	(9.627)	>100,0%	884	(23,4%)
C. Costi per servizi di natura commerciale <sup>(i)</sup>	34.722	31.221	26.918	23.691	4.303	16,0%	3.227	13,6%
D. Costi per godimento beni di terzi	304	304	140	52	164	>100,0%	88	>100,0%
E. Oneri netti da acquisizione di aziende <sup>(ii)</sup>	2.918	1.272	-	-	1.272	n/a	-	n/a
F. Investimenti in Immobilizzazioni materiali	2.782	2.614	3.401	4.913	(787)	(23,1%)	(1.512)	(30,8%)
G. Debiti Commerciali	19.516	17.877	14.908	13.869	2.969	19,9%	1.039	7,5%
<b>H. Indice di rotazione dei debiti commerciali ((A+B+C+D+E+F)/G)</b>	<b>5,4</b>	<b>5,3</b>	<b>5,6</b>	<b>5,4</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(4,2%)</b>	<b>0,1</b>	<b>2,4%</b>

<sup>(i)</sup> I costi per servizi di natura commerciale includono le voci ricomprese nella voce di conto economico consolidato "Costi per servizi" al netto degli Emolumenti per amministratori e sindaci, costi di assicurazione e attività capitalizzate internamente;

<sup>(ii)</sup> oneri netti da acquisizione di aziende: nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha registrato costi legali e per consulenze sostenuti esclusivamente per il processo di acquisizione del Gruppo RE Microphones Aps e del business di EAW Inc. al netto dei proventi generati dalla differenza tra il *fair value* delle attività nette acquisite del predetto business e il prezzo pagato.

Il lieve aumento della rotazione dei debiti commerciali tra il 2016 e il 2018 è legata principalmente all'incremento dei debiti commerciali nel periodo di riferimento dovuto al maggiore volume d'affari del Gruppo.

Non sono presenti contenziosi su debiti commerciali per i quali i fornitori hanno intrapreso sospensioni delle forniture nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 nonché nelle situazioni intermedie semestrali al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018.

Con riferimento alla concentrazione dei fornitori, si evidenzia che al 30 giugno 2019 non si rilevano concentrazioni significative di acquisti da fornitori terzi negli anni di riferimento. Per maggiori informazioni in merito alla concentrazione dei crediti e debiti commerciali, si rinvia al Capitolo V, paragrafo 5.1.1.3, del Prospetto Informativo.

La tabella che segue riporta la composizione per scadenza dei debiti commerciali al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Debiti a scadere	13.815	11.703	12.261
Debiti scaduti < 1 mese	3.221	2.622	1.278
Debiti scaduti > 1 mese	841	583	330
<b>Totale</b>	<b>17.877</b>	<b>14.908</b>	<b>13.869</b>

L'incremento dei debiti commerciali è riconducibile all'aumento del volume d'affari del Gruppo, che ha comportato principalmente un aumento degli acquisti di materie prime, componenti e merci e dei costi per servizi connessi alla vendita di prodotti. Tuttavia, non si rilevano alla data del Prospetto Informativo profili di rischio connessi all'aumento dei debiti commerciali, nonché alla riduzione dei tempi medi di pagamento.

(10) *Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali*

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali indicano il tempo medio di pagamento dei debiti commerciali verso i fornitori del Gruppo espresso in giorni. È calcolato come il rapporto tra: (i) i debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento e (ii) la somma di acquisti materie prime, componenti e merci; variazioni delle rimanenze; costi per servizi di natura commerciale; costi per godimento beni di terzi; oneri netti da acquisizione di aziende; investimenti in immobilizzazioni materiali. Tale rapporto è moltiplicato per 365 giorni.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione della durata media dei pagamenti commerciali per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Acquisti materie prime, componenti e merci	78.244	72.304	55.311	50.392	16.993	30,7%	4.919	9,8%
B. Variazioni delle rimanenze	(12.656)	(12.524)	(2.897)	(3.781)	(9.627)	>100,0%	884	(23,4%)
C. Costi per servizi di natura commerciale <sup>(i)</sup>	34.722	31.221	26.918	23.691	4.303	16,0%	3.227	13,6%
D. Costi per godimento beni di terzi	304	304	140	52	164	>100,0%	88	>100,0%
E. Oneri netti da acquisizione di aziende <sup>(ii)</sup>	2.918	1.272	-	-	1.272	n/a	-	n/a
F. Investimenti in Immobilizzazioni materiali	2.782	2.614	3.401	4.913	(787)	(23,1%)	(1.512)	(30,8%)
G. Debiti Commerciali	19.516	17.877	14.908	13.869	2.969	19,9%	1.039	7,5%
<b>H. Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (G/ (A+B+C+D+E+F)*365)</b>	<b>67</b>	<b>69</b>	<b>66</b>	<b>67</b>	<b>3</b>	<b>4,4%</b>	<b>(1)</b>	<b>(2,4%)</b>

<sup>(i)</sup> I costi per servizi di natura commerciale includono le voci ricomprese nella voce di conto economico consolidato "Costi per servizi" al netto degli Emolumenti per amministratori e sindaci, costi di assicurazione e attività capitalizzate internamente.

<sup>(ii)</sup> oneri netti da acquisizione di aziende: nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha registrato costi legali e per consulenze sostenuti esclusivamente per il processo di acquisizione del Gruppo RE Microphones Aps e del business di EAW Inc. al netto dei proventi generati dalla differenza tra il *fair value* delle attività nette acquisite del predetto business e il prezzo pagato.

L'indice resta sostanzialmente stabile nel triennio. La diminuzione tra il 2017 e il 2018 è legata all'aumento dei debiti commerciali. Il decremento dei giorni di pagamento dei debiti commerciali tra il 2016 e il 2017 è legato principalmente all'aumento degli acquisti materie prime, componenti e merci e della variazione rimanenze. Tuttavia, non si rilevano alla data del Prospetto Informativo profili di rischio connessi alla riduzione dei tempi medi di pagamento.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo e al Capitolo VIII, Paragrafo 8.3 del Prospetto Informativo.

#### (11) Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è indicativo della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2013/319 per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Pro forma e 2018.

(valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
		2018 Pro forma	2018	2019 vs 2018	%
A. Cassa	90	126	117	(27)	(23,1%)
B. Conti correnti e depositi postali	23.072	17.089	39.296	(16.224)	(41,3%)
C. Attività finanziarie correnti	938	-	10	928	>100,0%
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>24.100</b>	<b>17.215</b>	<b>39.423</b>	<b>(15.323)</b>	<b>(38,9%)</b>
E. Debiti verso banche correnti	(3.210)	(5.322)	(5.322)	2.112	(39,7%)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.432)	(3.623)	(31.547)	18.115	(57,4%)
G. Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	(3.032)	(2.690)	(2.230)	(802)	36,0%
H. Altre passività finanziarie correnti	(3.534)	(102)	(252)	(3.282)	>100,0%
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)</b>	<b>(23.207)</b>	<b>(11.737)</b>	<b>(39.351)</b>	<b>16.144</b>	<b>(41,0%)</b>
<i>Di cui garantito</i>	(4.049)	(1.655)	-	(4.049)	n/a
<i>Di cui non garantito</i>	(19.158)	(10.082)	(39.351)	20.193	(51,3%)
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+I)</b>	<b>893</b>	<b>5.478</b>	<b>72</b>	<b>821</b>	<b>&gt;100,0%</b>
K. Debiti verso banche non correnti	(148.746)	(151.628)	(49.180)	(99.566)	>100,0%
L. Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	(16.105)	(15.205)	(14.394)	(1.711)	11,9%
M. Altre passività finanziarie non correnti	(30)	-	-	(30)	n/a
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(164.881)</b>	<b>(166.833)</b>	<b>(63.574)</b>	<b>(101.307)</b>	<b>&gt;100,0%</b>
<i>Di cui garantito</i>	(142.555)	(145.832)	-	(142.555)	n/a
<i>Di cui non garantito</i>	(22.326)	(21.001)	(63.574)	41.248	(64,9%)
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(163.988)</b>	<b>(161.355)</b>	<b>(63.502)</b>	<b>(100.486)</b>	<b>&gt;100,0%</b>

Di seguito è riportata la relativa tabella per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 Pro forma e 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Cassa	126	117	67	44	50	74,6%	23	52,3%
B. Conti correnti e depositi postali	17.089	39.296	31.821	23.446	7.475	23,5%	8.375	35,7%
C. Attività finanziarie correnti	-	10	-	200	10	n/a	(200)	(100,0%)
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>17.215</b>	<b>39.423</b>	<b>31.888</b>	<b>23.690</b>	<b>7.535</b>	<b>23,6%</b>	<b>8.198</b>	<b>34,6%</b>
E. Debiti verso banche correnti	(5.322)	(5.322)	(4.833)	(2.992)	(489)	10,1%	(1.841)	61,5%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.623)	(31.547)	(23.207)	(20.394)	(8.340)	35,9%	(2.813)	13,8%
G. Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	(2.690)	(2.230)	(1.798)	(898)	(432)	24,0%	(900)	>100,0%
H. Altre passività finanziarie correnti	(102)	(252)	-	-	(252)	n/a	-	n/a
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)</b>	<b>(11.737)</b>	<b>(39.351)</b>	<b>(29.838)</b>	<b>(24.284)</b>	<b>(9.513)</b>	<b>31,9%</b>	<b>(5.554)</b>	<b>22,9%</b>
<i>Di cui garantito</i>	(1.655)	-	-	(617)	-	n/a	617	(100,0%)
<i>Di cui non garantito</i>	(10.082)	(39.351)	(29.838)	(23.667)	(9.513)	31,9%	(6.171)	26,1%
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+I)</b>	<b>5.478</b>	<b>72</b>	<b>2.050</b>	<b>(594)</b>	<b>(1.978)</b>	<b>(96,5%)</b>	<b>2.644</b>	<b>(&gt;100,0%)</b>

K. Debiti verso banche non correnti	(151.628)	(49.180)	(35.483)	(31.508)	(13.697)	38,6%	(3.975)	12,6%
L. Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	(15.205)	(14.394)	(8.898)	(3.664)	(5.496)	61,8%	(5.234)	>100,0%
M. Altre passività finanziarie non correnti	-	-	(81)	(271)	81	(100,0%)	190	(70,1%)
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(166.833)</b>	<b>(63.574)</b>	<b>(44.462)</b>	<b>(35.443)</b>	<b>(19.112)</b>	<b>43,0%</b>	<b>(9.019)</b>	<b>25,4%</b>
<i>Di cui garantito</i>	(145.832)	-	-	(2.963)	(3.500)	n/a	2.963	(100,0%)
<i>Di cui non garantito</i>	(21.001)	(63.574)	(44.462)	(32.480)	(19.112)	43,0%	(11.982)	36,9%
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(161.355)</b>	<b>(63.502)</b>	<b>(42.412)</b>	<b>(36.037)</b>	<b>(21.090)</b>	<b>49,7%</b>	<b>(6.375)</b>	<b>17,7%</b>

Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è negativo per Euro 63.502 migliaia, al 31 dicembre 2017 è negativo per Euro 42.412 migliaia, al 31 dicembre 2016 è negativo per Euro 36.037 migliaia.

Nel corso del 2018, il Gruppo ha stipulato dei nuovi contratti di finanziamento per complessivi Euro 54.800 migliaia al fine di finanziare il circolante, gli investimenti in ampliamento degli impianti e l'operazione di acquisizione di EAW.

Nello specifico, i nuovi contratti di finanziamento sono stati stipulati con i seguenti istituti di credito: (i) Euro 15.000 migliaia con Banca Popolare dell'Emilia Romagna; (ii) Euro 8.500 migliaia con Banca Nazionale del Lavoro; (iii) Euro 7.750 migliaia con Credem; (iv) Euro 7.000 migliaia con Cariparma; (v) Euro 4.000 migliaia con Monte dei Paschi di Siena; (vi) Euro 3.950 migliaia con UBI; (vii) Euro 4.000 migliaia con Unicredit; (viii) Euro 3.000 migliaia con Carisbo; (ix) Euro 1.000 con Banco San Felice; (x) Euro 600 migliaia con Banca di Credito Cooperativo.

Al 31 dicembre 2018, l'Indebitamento Finanziario Netto è aumentato di Euro 21.090 migliaia a causa:

- dell'incremento dei "Debiti verso banche correnti" per Euro 489 migliaia, dovuto all'effetto netto di rimborsi per Euro 4.896 migliaia e all'accensione di nuove linee di credito a breve per Euro 5.385 migliaia con gli istituti di credito Credem e Banca di Credito Cooperativo;
- dell'incremento della parte corrente dell'indebitamento non corrente per Euro 8.340 migliaia, dovuto all'effetto netto di (i) rimborsi per Euro 27.413 migliaia e (ii) della riclassificazione quote di finanziamento da medio-lungo termine a breve termine in scadenza entro l'esercizio 2018 per Euro 35.753 migliaia;
- dell'incremento delle "Passività finanziarie derivanti da *lease*" correnti per Euro 432 migliaia, dovuto all'effetto netto di rimborsi per Euro 2.294 migliaia e della riclassificazione di altre passività finanziarie a lungo termine ad altre passività finanziarie a breve termine per Euro 2.726 migliaia;
- dell'incremento delle "Altre passività finanziarie correnti" dovuto (i) all'incremento dei debiti verso altri finanziatori per Euro 58 migliaia; (ii) all'incremento delle passività per strumenti finanziari derivati di copertura al *fair value* per Euro 194 migliaia;
- dell'incremento dei "debiti verso banche non correnti" per Euro 13.697 migliaia, dovuto all'effetto netto di (i) nuove erogazioni per Euro 49.450 migliaia e (ii) della riclassificazione dalle passività finanziarie a lungo termine per Euro 35.753 migliaia;
- del decremento delle "Passività finanziarie derivanti da *lease*" non correnti per Euro 5.496 migliaia dato dall'effetto netto dato da nuove accensioni di contratti per Euro 8.222 migliaia e



della riclassificazione di altre passività finanziarie a lungo termine ad altre passività finanziarie a breve termine per Euro 2.726 migliaia;

- dell'incremento delle "Altre passività finanziarie non correnti" per Euro 81 migliaia, dovuto alla chiusura di strumenti finanziari derivati di copertura al *fair value*.

Le variazioni sopra menzionate sono state parzialmente mitigate dall'incremento delle disponibilità liquide per Euro 7.525 migliaia dovuto all'effetto netto della generazione di cassa della gestione operativa per Euro 9.492 migliaia, dell'assorbimento di cassa dell'attività di investimento per Euro 17.881 migliaia e alla generazione di cassa della gestione finanziaria per Euro 16.014 migliaia, che include la distribuzione di dividendi per Euro 4.277 migliaia.

Nel corso del 2017, il Gruppo ha stipulato dei nuovi contratti di finanziamento per complessivi Euro 39.100 migliaia al fine di finanziare gli investimenti in ampliamento degli impianti e sostenere la gestione caratteristica.

Nello specifico, i nuovi contratti di finanziamento sono stati stipulati con i seguenti istituti di credito: (i) Euro 10.500 migliaia con Banca Nazionale del Lavoro; (ii) Euro 10.000 migliaia con Unicredit; (iii) Euro 5.500 migliaia con Credem; (iv) Euro 3.000 migliaia con Banco Popolare di Milano; (v) Euro 3.000 migliaia con Mediocredito Italiano; (vi) Euro 2.000 migliaia con Carisbo; (vii) Euro 2.000 migliaia con Deutsche Bank; (viii) Euro 1.500 migliaia con Credito Reggiano; (ix) Euro 1.000 migliaia con UBI; (x) Euro 600 migliaia con Emilbanca.

Al 31 dicembre 2017, l'Indebitamento Finanziario Netto è aumentato per Euro 6.375 migliaia principalmente per l'effetto:

- dell'incremento dei "Debiti verso banche correnti" per Euro 1.841 migliaia, dovuto all'effetto netto di rimborsi per Euro 2.759 migliaia e all'accensione di nuove linee di credito a breve per Euro 4.600 migliaia con gli istituti di credito Credem e Banca di Credito Cooperativo;
- dell'incremento della parte corrente dell'indebitamento non corrente per Euro 2.813 migliaia, dovuto all'effetto netto di (i) rimborsi per Euro 24.286 migliaia; (ii) riduzione del debito in seguito all'operazione di *spin-off* immobiliare avvenuta nel 2017 per Euro 463 migliaia; e (iii) della riclassificazione dalle passività finanziarie a lungo termine per Euro 27.562 migliaia;
- dell'incremento delle "Passività finanziarie derivanti da *lease*" correnti per Euro 900 migliaia, dovuto all'effetto netto (i) di rimborsi per Euro 1.493 migliaia; (ii) della riclassificazione di altre passività finanziarie a lungo termine ad altre passività finanziarie a breve termine per Euro 2.226 migliaia; e (iii) della stipula di nuovi contratti di leasing per Euro 167 migliaia;
- dell'incremento dei debiti verso banche non correnti per Euro 3.975 migliaia, dovuto all'effetto netto (i) di nuove erogazioni per Euro 32.000 migliaia; (ii) della riduzione del debito in seguito all'operazione di *spin-off* immobiliare avvenuta nel 2017 per Euro 463 migliaia; e (iii) della riclassificazione alle passività finanziarie a breve termine per Euro 27.562 migliaia.
- dell'incremento delle "Passività finanziarie derivanti da *lease*" non correnti per Euro 5.234 migliaia, dato dall'effetto netto di nuove accensioni di contratti per Euro 7.460 migliaia e della riclassificazione alle passività finanziarie derivanti da *lease* correnti per Euro 2.226 migliaia;
- dal decremento delle "Altre passività finanziarie non correnti" per Euro 190 migliaia relative a: (i) alla chiusura di strumenti finanziari derivati di copertura al *fair value* per Euro 132 migliaia; (ii) decremento dei debiti verso altri finanziatori dati da rimborsi per Euro 58 migliaia.

Al 30 giugno 2019 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è negativo per Euro 163.988 migliaia. L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, rappresentativo delle disponibilità liquide del Gruppo, registra un incremento, passando da un ammontare di Euro 63.502 migliaia al 31 dicembre 2018, a quello di Euro 163.988 migliaia al 30 giugno 2019. L'incremento di Euro 100.486 migliaia del semestre chiuso al 30 giugno 2019 rispetto al 31 dicembre 2018 è principalmente dovuto, per il periodo chiuso al 30 giugno 2019, alla sottoscrizione del nuovo Contratto di Finanziamento Senior legato all'Acquisizione di DPA.

Le variazioni sopra menzionate sono state parzialmente mitigate dall'incremento delle disponibilità liquide per Euro 8.398 migliaia dovuto all'effetto netto della generazione di cassa della gestione operativa per Euro 8.228 migliaia, dell'assorbimento di cassa dell'attività di investimento per Euro 7.568 migliaia e alla generazione di cassa della gestione finanziaria per Euro 7.738 migliaia, che include la distribuzione di dividendi per Euro 2.994 migliaia.

Con riferimento ai contratti di finanziamento in essere al 30 giugno 2019, il contratto di Finanziamento Senior contiene clausole di *negative pledge*, *cross acceleration*, *cross default* interne al Gruppo e *change of control*, nonché obblighi informativi in capo all'Emittente. Per ulteriori dettagli relativi al Contratto di Finanziamento Senior, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 il Gruppo non presenta disponibilità liquide o altra attività soggette a pegno a favore dei finanziamenti concessi. Inoltre i finanziamenti non sono garantiti né da ipoteche né da altre forme di garanzia, ad esclusione del finanziamento stipulato con il Banco Popolare, la cui garanzia è costituita da un'ipoteca sul complesso immobiliare sito a Reggio Emilia per un ammontare complessivo pari a Euro 15.750 migliaia a fronte del finanziamento ottenuto per un residuo pari a Euro 3.580 migliaia al 31 dicembre 2016. Tale finanziamento è stato estinto nel corso del 2017 contestualmente all'operazione di Scissione Immobiliare.

Il contratto in essere con Deutsche Bank sottoscritto in data 19 luglio 2016 prevede clausole di *negative pledge*. Si evidenzia, invece, che non si rilevano clausole di *cross default* interne o esterne al Gruppo relative ai finanziamenti, ad eccezione del contratto in essere con Unicredit S.p.A., ai sensi delle quali qualora si verifici un mancato pagamento a scadenza di un debito finanziario da parte dell'Emittente o di altre società del Gruppo, Unicredit avrà la facoltà di risolvere il contratto di finanziamento, o di recedere dallo stesso. Infine, tutti i contratti di finanziamento prevedono clausole di *cross acceleration*.

L'Emittente non presenta indebitamento indiretto ossia indebitamento in capo a terzi garantito dall'Emittente.

La liquidità del Gruppo alle date indicate e fino alla Data del Prospetto Informativo non presentano restrizioni e/o vincoli.

Per una descrizione dettagliata circa la composizione dell'Indebitamento Finanziario netto al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 Pro forma e al 31 dicembre 2018, 2017, 2016, nonché dei termini e condizioni dei contratti di finanziamento, si rinvia al Capitolo VIII del Prospetto Informativo.

(12) Indebitamento finanziario netto / EBITDA e Indebitamento finanziario netto / Adjusted EBITDA

I rapporti tra (i) l'Indebitamento finanziario netto e l'Adjusted EBITDA e (ii) l'Indebitamento finanziario netto e l'Adjusted EBITDA sono degli indici indicativi della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria.

Di seguito è riportata la relativa tabella per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 Pro forma e 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Indebitamento Finanziario Netto	161.355	63.502	42.412	36.037	21.090	49,7%	6.375	17,7%
B. EBITDA	35.527	28.731	23.825	23.580	4.906	20,6%	245	1,0%
<b>C. Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA (A/B)</b>	<b>4,5</b>	<b>2,2</b>	<b>1,8</b>	<b>1,5</b>	<b>43,0%</b>	-	<b>25,2%</b>	-
D. <i>Adjusted</i> EBITDA	39.929	31.339	27.209	24.517	4.130	15,2%	2.692	11,0%
<b>E. Indebitamento Finanziario Netto / <i>Adjusted</i> EBITDA (A/D)</b>	<b>4,0</b>	<b>2,0</b>	<b>1,6</b>	<b>1,5</b>	<b>46,8%</b>	-	<b>8,9%</b>	-

Al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, l'indice Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA è pari rispettivamente a 2,2, 1,8 e 1,5, mentre il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto / *Adjusted* EBITDA è pari, rispettivamente a 2,0, 1,6 e a 1,5.

L'aumento di tali indici al 31 dicembre 2018 Pro forma è legato principalmente all'incremento più che proporzionale dell'indebitamento finanziario netto a seguito della stipula del Contratto di Finanziamento Senior, mediante il quale è stata finanziata l'operazione di Acquisizione di DPA, rispetto all'incremento dell'EBITDA e dell'*Adjusted* EBITDA.

Per ulteriori approfondimenti con riferimento anche ai *covenant* finanziari, si rinvia ai Capitolo VIII e al Capitolo XX del Prospetto Informativo.

(13) Indebitamento finanziario netto / Patrimonio Netto

La tabella di seguito riporta il calcolo dell'indicatore "Indebitamento finanziario Netto / Patrimonio Netto" e per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Pro forma e 2018:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
		2018 Pro forma	2018	2019 vs 2018	%
A. Indebitamento Finanziario Netto	163.988	161.355	63.502	100.486	>100,0%
B. <i>Adjusted</i> EBITDA	65.641	62.655	63.269	2.372	3,7%
<b>C. Indebitamento Finanziario Netto/<i>Adjusted</i> EBITDA (A/B)</b>	<b>2,5</b>	<b>2,6</b>	<b>1,0</b>	<b>149,5%</b>	-

Di seguito è riportata la relativa tabella per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 Pro forma e 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Indebitamento Finanziario Netto	161.355	63.502	42.412	36.037	21.090	49,7%	6.375	17,7%
B. Patrimonio netto	62.655	63.269	51.002	51.928	12.267	24,1%	(926)	(1,8%)

<b>C. Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto (A/B)</b>	<b>2,6</b>	<b>1,0</b>	<b>0,8</b>	<b>0,7</b>	<b>17,2%</b>	<b>-</b>	<b>13,8%</b>	<b>-</b>
--	------------	------------	------------	------------	--------------	----------	--------------	----------

L'andamento dell'indice nel periodo di riferimento è principalmente legato all'andamento dell'Indebitamento Finanziario Netto, che registra un aumento più che proporzionale rispetto all'aumento del Patrimonio netto, riconducibile alla necessità di finanziare l'Acquisizione di DPA.

(14) Cash Generation

Il *Cash generation* è un utile indicatore per esprimere la capacità della Società di generare cassa ed è calcolato attraverso la differenza tra *Adjusted EBITDA* e i Capex, calcolati come la somma degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Di seguito è riportata la relativa tabella per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 Pro forma e 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
<b>Cash-Flow gestione corrente</b>	<b>37.615</b>	<b>30.644</b>	<b>24.198</b>	<b>24.718</b>	<b>6.446</b>	<b>26,6%</b>	<b>(520)</b>	<b>(2,1%)</b>
Accantonamenti e utilizzo fondi rischi	(190)	(170)	(71)	80	(99)	>100,0%	(151)	(>100,0%)
Variazione netta dei benefici ai dipendenti	(10)	(10)	(176)	(84)	166	(94,3%)	(92)	>100,0%
Oneri da acquisizione di aziende	3.091	1.445	-	-	1.445	n/a	-	n/a
Utili/(perdite) su cambi	(577)	(570)	1.700	(196)	(2.270)	(>100,0%)	1.896	(>100,0%)
Oneri da operazioni non ricorrenti	-	-	1.557	-	(1.557)	n/a	-	n/a
<b>Adjusted EBITDA</b>	<b>39.929</b>	<b>31.339</b>	<b>27.209</b>	<b>24.517</b>	<b>4.130</b>	<b>15,2%</b>	<b>2.692</b>	<b>11,0%</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.782	2.614	3.401	4.913	(787)	(23,1%)	(1.512)	(30,8%)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	6.494	4.117	4.288	3.260	(171)	(4,0%)	1.028	31,5%
<b>Capex <sup>(i)</sup></b>	<b>(9.276)</b>	<b>(6.731)</b>	<b>(7.689)</b>	<b>(8.173)</b>	<b>958</b>	<b>(12,5%)</b>	<b>484</b>	<b>(5,9%)</b>
<b>Cash Generation</b>	<b>30.653</b>	<b>24.608</b>	<b>19.520</b>	<b>16.345</b>	<b>5.088</b>	<b>26,1%</b>	<b>3.175</b>	<b>19,4%</b>

<sup>(i)</sup> I Capex sono definiti come somma di Investimenti in Immobilizzazioni Materiali e in Immobilizzazioni Immateriali.

L'aumento del *Cash Generation* avvenuto tra il 2016 e il 2018 è legato all'incremento più che proporzionale dell'*Adjusted EBITDA* rispetto alla diminuzione dei Capex.

(15) Cash Conversion rate

Il *Cash Conversion Rate* è un indice che fornisce indicazioni sulla capacità del Gruppo di convertire l'*Adjusted EBITDA* in cassa. È calcolato come il rapporto tra (i) il Cash generation e (ii) l'*Adjusted EBITDA*.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del suddetto indice per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
-------------------------------------	---------------------------------	--	--	--	------------	--	--	--

	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. <i>Adjusted</i> EBITDA	39.929	31.339	27.209	24.517	4.130	15,2%	2.692	11,0%
B. <i>Cash Generation</i>	30.653	24.608	19.520	16.344	5.088	26,1%	3.176	19,4%
<b>C. <i>Cash Conversion Rate</i> (B/A)</b>	<b>76,8%</b>	<b>78,5%</b>	<b>71,7%</b>	<b>66,7%</b>	<b>6,8%</b>	-	<b>5,1%</b>	-

L'incremento del *Cash Conversion Rate* avvenuto tra il 2016 e il 2018 è legato al maggior aumento percentuale del *Cash generation* rispetto all'*Adjusted* EBITDA dovuto al maggior volume d'affari.

(16) Leverage

Il *Leverage* è l'indice che esprime l'incidenza del debito sul totale del passivo. Tale indice è calcolato come il rapporto tra il Totale Fonti, ovvero l'Indebitamento Finanziario Netto al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie correnti, e il Patrimonio netto.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del suddetto indice per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Pro forma e 2018:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
		2018 Pro forma	2018	2019 vs 2018	%
A. Totale Fonti <sup>(i)</sup>	187.150	178.570	102.925	84.225	81,8%
B. Patrimonio netto	65.641	62.655	63.269	2.372	3,7%
<b>C. <i>Leverage</i> (A/B)</b>	<b>2,9</b>	<b>2,9</b>	<b>1,6</b>	<b>1,2</b>	<b>75,3%</b>

<sup>(i)</sup> Il Totale Fonti è definito come Indebitamento Finanziario Netto al lordo delle Disponibilità liquide e delle Attività finanziarie correnti.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del suddetto indice per gli anni 2018 Pro forma e 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Totale Fonti <sup>(i)</sup>	178.570	102.925	74.300	59.727	28.625	38,5%	14.573	24,4%
B. Patrimonio netto	62.655	63.269	51.002	51.928	12.267	24,1%	(926)	(1,8%)
<b>C. <i>Leverage</i> (A/B)</b>	<b>2,9</b>	<b>1,6</b>	<b>1,5</b>	<b>1,2</b>	<b>0,2</b>	<b>11,7%</b>	<b>0,3</b>	<b>26,7%</b>

<sup>(i)</sup> Il Totale Fonti è definito come Indebitamento Finanziario Netto al lordo delle Disponibilità liquide e delle Attività finanziarie correnti.

L'incremento del *Leverage* avvenuto tra il 2016 e il 2018 è legato al maggior aumento percentuale del Totale Fonti rispetto all'aumento del Patrimonio Netto dovuto al maggior indebitamento atto a finanziare le operazioni di acquisizione realizzate e i maggiori investimenti nell'ampliamento della struttura logistica del Gruppo.

L'incremento del *Leverage* avvenuto tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e il semestre chiuso al 30 giugno 2019 è legato all'aumento del Totale Fonti dovuto al maggior indebitamento atto a finanziare principalmente l'Acquisizione di DPA e ai maggiori investimenti nell'ampliamento della struttura logistica del Gruppo.

(17) Immobilizzazioni immateriali / Totale Attività e Immobilizzazioni immateriali / Totale Patrimonio Netto

La tabella di seguito riporta il calcolo dell'indicatore "Immobilizzazioni immateriali / Totale attività" e dell'indicatore "Immobilizzazioni immateriali / Totale patrimonio netto" per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Pro forma e 2018:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
		2018 Pro forma	2018	2019 vs 2018	%
A. Immobilizzazioni immateriali	131.765	132.189	27.854	103.911	> 100,0%
B. Totale attività	314.629	295.349	201.484	113.145	56,2%
<b>C. Immobilizzazioni immateriali / Totale attività (A/B)</b>	<b>41,9%</b>	<b>44,8%</b>	<b>13,8%</b>	<b>28,1%</b>	-
D. Totale patrimonio netto	65.641	62.655	63.269	2.372	3,7%
<b>E. Immobilizzazioni immateriali / Totale patrimonio netto (A/D)</b>	<b>200,7%</b>	<b>211,0%</b>	<b>44,0%</b>	<b>156,7%</b>	-

Di seguito è riportata la relativa tabella per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 Pro forma e 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Immobilizzazioni immateriali	132.189	27.854	25.223	23.066	2.631	10,4%	2.157	9,4%
B. Totale attività	295.349	201.484	154.602	140.551	46.882	30,3%	14.051	10,0%
<b>C. Immobilizzazioni immateriali / Totale attività (A/B)</b>	<b>44,8%</b>	<b>13,8%</b>	<b>16,3%</b>	<b>16,4%</b>	<b>(2,5%)</b>	-	<b>(0,1%)</b>	-
D. Totale patrimonio netto	62.655	63.269	51.002	51.928	12.267	24,1%	(926)	(1,8%)
<b>E. Immobilizzazioni immateriali / Totale patrimonio netto (A/D)</b>	<b>211,0%</b>	<b>44,0%</b>	<b>49,5%</b>	<b>44,4%</b>	<b>(5,4%)</b>	-	<b>5,0%</b>	-

L'andamento dei due indici nel periodo di riferimento è principalmente legato all'andamento del totale attività e del totale patrimonio netto. Il significativo incremento nel 2019 è legato alla variazione di perimento del Gruppo in seguito all'Acquisizione di DPA che ha comportato l'iscrizione di un avviamento, un marchio e una lista clienti a seguito del processo di *Purchase Price Allocation*, determinando un aumento più che proporzionale delle Immobilizzazioni immateriali rispetto all'incremento delle Totale Attività e del Patrimonio Netto.

(18) Avviamento / Totale attività e Avviamento / Totale Patrimonio Netto

La tabella di seguito riporta il calcolo dell'indicatore "Avviamento/Totale attività" ed "Avviamento/Totale patrimonio netto" per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Pro forma e 2018:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
		2018 Pro forma	2018	2019 vs 2018	%
A. Avviamento	47.367	47.728	3.801	43.566	> 100,0%

B. Totale attività	314.629	295.349	201.484	113.145	56,2%
<b>C. Avviamento/Totale attività (A/B)</b>	<b>15,1%</b>	<b>16,2%</b>	<b>1,9%</b>	<b>13,2%</b>	-
D. Totale patrimonio netto	65.641	62.655	63.269	2.372	3,7%
<b>E. Avviamento/Totale patrimonio netto (A/D)</b>	<b>72,2%</b>	<b>76,2%</b>	<b>6,0%</b>	<b>66,2%</b>	-

Di seguito è riportata la relativa tabella per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 Pro forma e 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Avviamento	47.728	3.801	3.801	3.801	(0)	(0,0%)	-	-
B. Totale attività	295.349	201.484	154.602	140.551	46.882	30,3%	14.051	10,0%
<b>C. Avviamento/Totale attività (A/B)</b>	<b>16,2%</b>	<b>1,9%</b>	<b>2,5%</b>	<b>2,7%</b>	<b>(0,6%)</b>	-	<b>(0,2%)</b>	-
D. Totale patrimonio netto	62.655	63.269	51.002	51.928	12.267	24,1%	(926)	(1,8%)
<b>E. Avviamento/Totale patrimonio netto (A/D)</b>	<b>76,2%</b>	<b>6,0%</b>	<b>7,5%</b>	<b>7,3%</b>	<b>(1,4%)</b>	-	<b>0,1%</b>	-

Il significativo incremento al 30 giugno 2019 rispetto al 31 dicembre 2018 è legato alla variazione di perimetro del Gruppo in seguito all'Acquisizione di DPA che ha comportato l'iscrizione di un avviamento a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* pari a Euro 43.565 migliaia, determinando un incremento più che proporzionale dell'Avviamento rispetto all'aumento delle Totale Attività e del Patrimonio Netto.

### 7.1.2 Probabile sviluppo futuro dell'Emittente e attività in materia di ricerca e sviluppo

Il perimetro del Gruppo è sensibilmente cambiato con le acquisizioni del Ramo d'Azienda EAW e di DPA, perfezionatesi rispettivamente in data 4 settembre 2018 e in data 31 gennaio 2019. Considerando gli andamenti positivi di tali società, anche per il 2019 si attendono risultati positivi. Nel corso del 2019, inoltre, continueranno investimenti sia in ricerca e sviluppo che nello sviluppo dell'attività commerciale, anche grazie alle sinergie derivanti dall'acquisizione del gruppo DPA.

Per maggiori informazioni in merito all'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.3.1 del Prospetto Informativo.

## 7.2 Risultato di gestione

### 7.2.1 Informazioni riguardanti fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo nel semestre 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa, l'andamento dei ricavi e dei risultati del Gruppo nei semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

#### Crescita per linee esterne

Coerentemente con la strategia di investimento e di sviluppo e con l'obiettivo di espandere la propria attività al fine di confermare il proprio ruolo di player di riferimento nel mercato dell'Audio Professionale e del Microfono Professionale, nel periodo di segmento il Gruppo ha operato delle operazioni di crescita per linea esterna.

Il Gruppo, negli ultimi tre anni, ha cominciato ad adottare una strategia di gruppo che mira a rafforzare il proprio ruolo di *player* di riferimento del mercato dell'Audio e Microfoni professionale attraverso una crescita per acquisizioni che possano ampliare l'offerta di *brand*, posizionamento nella catena del valore dell'audio o nuovi mercati.

In particolare, in data 4 settembre 2018 l'Emittente ha acquisito il complesso di beni e rapporti giuridici afferenti all'esercizio del *business* relativo alla progettazione, vendita e distribuzione di diffusori acustici e tecnologie per l'audio professionale sotto il marchio "EAW" (il "**Ramo d'Azienda EAW**"). Per ulteriori informazioni in merito ai principali termini e condizioni del contratto di acquisto del Ramo d'Azienda EAW, si rimanda al successivo Capitolo XX, Paragrafo 20.1, Sezione Prima, del Prospetto Informativo. Nei quattro mesi di consolidamento, il Ramo d'Azienda EAW ha conseguito ricavi per Euro 5.652 migliaia.

Successivamente, in data 31 gennaio 2019, il Gruppo ha acquisito il 100% del capitale sociale di DPA Microphones A/S ("**DPA**"), società attiva nel mercato dei microfoni ad alta qualità per applicazioni professionali. Per ulteriori informazioni in merito ai principali termini e condizioni del contratto di acquisto di Microphones Holding, si rimanda al successivo Capitolo XX, Paragrafo 20.2, Sezione Prima, del Prospetto Informativo. Su base Pro forma, DPA ha conseguito ricavi per Euro 32.517 migliaia nel 2018.

#### **Incremento livello di penetrazione dei mercati**

L'operatività del Gruppo è stata caratterizzata, nel corso del triennio 2016–2018 e fino al 30 giugno 2019, dal perseguimento di una strategia di espansione geografica avviata, oltre che con il potenziamento della struttura commerciale, anche tramite l'acquisizione del Ramo d'Azienda EAW in data 4 settembre 2018 e l'Acquisizione DPA in data 31 gennaio 2019. Per maggiori dettagli, si rinvia al Capitolo XX, Paragrafi 20.1 e 20.2 del Prospetto Informativo.

Tali operazioni rientrano nella più ampia strategia di diversificazione e ampliamento dell'offerta di prodotti nella cc.dd. "catena del suono" nelle aree geografiche ritenute strategicamente rilevanti.

Nel triennio 2016 – 2018 i ricavi del Gruppo sono aumentati, crescendo in valore assoluto di Euro 32.457 migliaia, Euro 26.805 migliaia al netto dell'acquisizione di EAW, e con un CAGR pari al 10,8% al netto dell'acquisizione di EAW, e pari al 12,9% al lordo di tale acquisizione.

Tale effetto è ascrivibile alla crescita del mercato audio e al forte apprezzamento che la clientela dimostra nei confronti del Gruppo e dei suoi prodotti, in quanto di elevata qualità e competitivi dal punto di vista economico.

La principale area in cui opera il Gruppo è quello europeo. Nel triennio 2016–2018, l'area EMEA è cresciuta in valore assoluto di Euro 12.020 migliaia ed in percentuale del 20,6%, registrando un CAGR del 9,8%. Tale variazione è stata generata da maggiori volumi di vendita in Italia, Germania e Regno Unito, trainati dalla riorganizzazione della rete distributiva, dall'integrazione dei prodotti inclusi nell'offerta commerciale e dall'affermazione del marchio RCF in ambito europeo. Tale crescita è stata registrata anche tra il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e quello chiuso al 30 giugno 2018, pari a Euro 10.752 migliaia (+27,8%), principalmente riconducibile alla crescita inorganica a seguito dell'Acquisizione di DPA e di EAW per Euro 8.489 migliaia.



Sempre nel triennio 2016–2018, il mercato Americas è la regione a maggior crescita in valori percentuali, registrando un incremento in valore assoluto di Euro 11.818 migliaia ed in percentuale del 44,2% nel triennio di riferimento, registrando un CAGR del 20,1%. In quest'area il Gruppo ha acquisito il Ramo d'Azienda EAW nel corso 2018, che ha contribuito alle *performance* di crescita del 2018 insieme alla crescita nel mercato statunitense. La migliore *performance* è riconducibile all'affermazione del *brand* legato all'elevata qualità dei prodotti tradizionali, la cui reputazione e apprezzamento generale da parte del mercato statunitense sono stati incrementati anche mediante la realizzazione di alcuni progetti “*large events*” e “*venues*”, come “*The Strip*” di Las Vegas nel 2017 e nel 2018.

Il semestre chiuso al 30 giugno 2019 ha registrato un aumento significativo del fatturato pari a Euro 13.046 migliaia (+78,9%) rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2018, per effetto della crescita inorganica che ha consentito di incrementare i volumi di vendita negli Stati Uniti tramite le società EAW e DPA per Euro 8.574 migliaia.

Nel triennio 2016–2018, i ricavi nell'area APAC sono aumentati di Euro 8.618 migliaia e in percentuale del 26,2%, registrando un CAGR del 12,3%. Tale variazione è sostanzialmente in linea con l'andamento registrato nelle altre aree geografiche nel triennio di riferimento, alimentata dal riconoscimento da parte del mercato della qualità dei prodotti offerti, nonché in minima parte dal contributo di EAW negli ultimi 4 mesi del 2018. Nello specifico, la miglior *performance* è dovuta all'inserimento di nuovi distributori locali che hanno consentito sia l'ingresso in nuovi mercati che il rafforzamento del posizionamento nei mercati cinese e indiano. Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2018, anche nell'area APAC è stato registrato un incremento dei ricavi per Euro 7.726 migliaia (+47,3%) rispetto al 30 giugno 2019, di cui Euro 5.330 migliaia riconducibili alla crescita inorganica.

#### **Ricerca e sviluppo di nuovi prodotti**

La genesi di un nuovo prodotto inizia dallo studio del mercato di riferimento, effettuato sia dall'Emittente che dalle filiali commerciali delle società del Gruppo, al fine di coglierne le esigenze e le tendenze ritenute maggiormente significative. Su tale attività si innestano i processi di ricerca e sviluppo del Gruppo, volti alla necessità di creazione e commercializzazione di prodotti non solo innovativi ma anche rispondenti ad una domanda di mercato, potenziale o attuale.

Il Gruppo svolge l'attività di ricerca e sviluppo nei campi dell'elettronica, della meccanica e dell'acustica, nei propri laboratori di ricerca, ubicati presso le sedi delle società del Gruppo e persegue, in una logica di *time to market*, il duplice obiettivo di realizzare nuovi sistemi e prodotti innovativi sotto il profilo tecnologico ed altresì di applicare le più recenti soluzioni tecnologiche ai prodotti già in commercio.

L'Emittente ha destinato alla ricerca e sviluppo il 5,9% dei ricavi per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e il 3,2%, 3,2% e 3,8% per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. L'incidenza dei costi di ricerca e sviluppo sui ricavi tende a rimanere relativamente costante nel tempo per effetto del *turnover* regolare dei prodotti e il numero elevato di progetti di sviluppo in essere. Parte di tali costi, che ammontano a Euro 6.112 migliaia al 30 giugno 2019 e a Euro 2.802 migliaia, Euro 2.648 migliaia e Euro 3.016 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016, rappresentano la capitalizzazione dei costi relativi a progetti sviluppati internamente dall'Emittente, finalizzati alla realizzazione di prodotti innovativi nuovi o per miglioramenti sostanziali di prodotti esistenti, sostenuti prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione e sono capitalizzati in presenza dei requisiti previsti per la capitalizzazione così come definito dai principi contabili internazionali IFRS.

Il costante investimento nell'attività di Ricerca e Sviluppo consente al Gruppo di poter lanciare in media oltre 60 nuovi prodotti all'anno, parzialmente riconducibili al *remodeling* o al miglioramento delle

caratteristiche tecniche, e di poter supportare il *pricing* elevato, ma in linea con il posizionamento del Brand, contribuendo a porre delle significative barriere all'ingresso.

Infine, con riferimento alla forza lavoro dedicata ai progetti di ricerca e sviluppo, il numero di dipendenti del dipartimento R&D sul totale dipendenti è pari a 9,4% al 30 giugno 2019 e al 10,8%, 9,9% e 9,4% rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Con riferimento ai dati Pro forma, il totale della forza lavoro dedicata ai progetti di ricerca e sviluppo al 31 dicembre 2018 è pari al 9,2%.

### **Fluttuazioni dei tassi di cambio**

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute; tali fluttuazioni possono derivare da una molteplicità di circostanze, prima fra tutte, il rischio di cambio di natura "traslativa".

L'Emittente predispone i propri bilanci consolidati in Euro, mentre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro, in particolare il Dollaro statunitense e corona danese. Il Gruppo è esposto quindi al rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate, originariamente espressi in valuta estera, influenzino sia i risultati del Gruppo sia il patrimonio netto consolidato. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra nelle attuali politiche del Gruppo la copertura di tali rischi di natura traslativa.

In secondo luogo, il Gruppo è esposto al rischio di cambio c.d. "di natura transattiva" sia per gli acquisti da fornitori sia, ma soprattutto, per le vendite ai clienti. I ricavi in Euro registrati dal Gruppo sono stati in percentuale al totale dei ricavi pari al 59,9%, 67,2%, 71,8% e 75,8% rispettivamente nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, mentre quelli in valute diverse dall'Euro sono stati effettuate prevalentemente in Dollari statunitensi (36,0%, 30,1%, 25,7%, 21,5% delle vendite complessive con riferimenti al semestre chiuso al 30 giugno 2019 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016), in Sterlina inglese (3,7%, 2,7%, 2,5% e 2,7% rispettivamente nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016). A seguito dell'Acquisizione DPA avvenuto il 31 gennaio 2019, le vendite in corona danese per il primo semestre 2019 hanno rappresentato il 0,4% del totale dei ricavi.

I costi di acquisto di materie prime e componenti, merci e prodotti finiti in Euro registrati dal Gruppo sono stati in percentuale al totale dei costi di acquisto pari al 22,2%, 41,1%, 31,2% e 27,3% rispettivamente nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, mentre quelli in valute diverse dall'Euro sono stati effettuate prevalentemente in Dollari statunitensi (71,6%, 58,9%, 68,7%, 72,7% degli acquisti complessivi con riferimenti al semestre chiuso al 30 giugno 2019 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016), con la porzione residuale in altre valute (<0,7% rispettivamente nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016). A seguito dell'Acquisizione DPA avvenuto il 31 gennaio 2019, gli acquisti in corona danese per il primo semestre 2019 hanno rappresentato il 4,5% del totale dei costi di acquisto.

Sulla base della composizione dei costi di acquisto in valuta diversa dall'Euro, il Gruppo risulta essere maggiormente esposto al rischio di tasso di cambio Euro/Dollaro Statunitense.

Si precisa inoltre che il Gruppo non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari derivati né adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio e, pertanto, non si può escludere che future variazioni dei tassi di cambio possano incidere negativamente sui risultati del Gruppo e influenzare in maniera significativa la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

Pertanto, non può escludersi che eventuali fluttuazioni delle valute con cui il Gruppo opera rispetto all'Euro potrebbero avere effetti negativi sui risultati del Gruppo e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia all'analisi di sensitività del rischio di cambio riportata nel Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 e 18.2, e all'analisi dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio riportato nel Capitolo III, Paragrafo 3.2.4 del Prospetto Informativo.

La crescita dei ricavi per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 ammonta al 44,1% rispetto al 30 giugno 2018 (15,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2017 e 10,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2016), mentre la crescita dei costi di acquisto di materie prime, componenti e merci per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 ammonta al 20,0% rispetto al 30 giugno 2018 (30,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2017 e 9,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2016).

Con riferimento all'impatto dei tassi di cambio sui conti economici dei bilanci consolidati relativi agli anni 2016, 2017 e 2018 e al semestre chiuso in data 30 giugno 2019, si rinvia al paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo.

#### ***7.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette***

##### ***Analisi dell'andamento economico del Gruppo relativo ai semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018***

Di seguito sono sinteticamente descritte le variazioni sostanziali delle vendite del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2018. Per maggiori informazioni sulle altre voci di conto economico, si rinvia al bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 incorporato mediante riferimento al Prospetto Informativo e disponibile sul sito della Società ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)).

#### **Ricavi**

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 i ricavi ammontano a Euro 103.047 migliaia ed a Euro 71.523 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, registrando un incremento pari a Euro 31.524 migliaia (44,1%).

L'incidenza dei ricavi in altre valute sul totale ricavi è aumentata passando dal 30,6% del semestre chiuso al 30 giugno 2018 al 40,1% del semestre chiuso al 30 giugno 2019. Tra queste, le esposizioni principali sono state nei confronti del dollaro statunitense e della sterlina inglese pari rispettivamente al 89,7% e al 9,2% dei ricavi in altre valute per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e pari rispettivamente al 90,5% e al 9,5% per il semestre chiuso al 30 giugno 2018. L'incremento dell'incidenza dei ricavi in altre valute sul totale ricavi è causato dall'esposizione nei confronti del dollaro statunitense, che è stata pari al 36,0% dei ricavi nel semestre chiuso al 30 giugno 2019, rispetto al 27,7% registrato nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, dovuto all'Acquisizione di DPA realizzata nel mese di gennaio 2019 e all'acquisizione di EAW realizzata nel mese di settembre 2018, non presenti nel perimetro di consolidamento per il semestre chiuso al 30 giugno 2018.

La fluttuazione delle valute con le quali opera il Gruppo ha avuto i seguenti effetti tra i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2019: in ipotesi di utilizzo dei tassi di cambio costanti rispetto al periodo precedente i ricavi per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 sarebbero stati pari ad Euro 100.552

migliaia, rispetto a un valore effettivo di Euro 103.047 migliaia, con una variazione tra i due periodi pari a Euro 29.029 migliaia (+40,6%), rispetto a un valore effettivo di Euro 31.524 migliaia (+44,1%).

Considerando la sola crescita organica, nello stesso periodo osservato, la fluttuazione delle valute con le quali opera il Gruppo ha avuto i seguenti effetti: in ipotesi di utilizzo dei tassi di cambio costanti rispetto al periodo precedente, i ricavi per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 sarebbero stati pari a Euro 78.099 migliaia (rispetto a un valore effettivo di Euro 79.730 migliaia) con una variazione tra i due periodi pari a Euro 6.576 migliaia (+9,2%), rispetto a un valore effettivo di Euro 8.207 migliaia (+11,5%).

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività sui ricavi netti per variazioni dei tassi di cambio in un intorno del + /- 10% rispetto al cambio medio del semestre precedente:

Ricavi	30 Giugno 2019			30 Giugno 2018		
	Cambio medio	Cambio medio	Cambio medio	Cambio medio	Cambio medio	Cambio medio
	Attuale	+ 10%	- 10%	Attuale	+ 10%	- 10%
Dollari USA	37.105	33.732	41.228	19.824	18.021	22.026
DKK	448	407	498	-	-	-
GBP	3.819	3.471	4.243	2.091	1.901	2.324
<b>Totale Altre valute</b>	<b>41.372</b>	<b>37.611</b>	<b>45.969</b>	<b>21.915</b>	<b>19.922</b>	<b>24.350</b>
Euro	61.676	61.676	61.676	49.608	49.608	49.608
<b>Totale</b>	<b>103.047</b>	<b>99.286</b>	<b>107.644</b>	<b>71.523</b>	<b>69.530</b>	<b>73.958</b>

Per un maggior dettaglio relativo alla copertura dal rischio di cambio sui ricavi, si rinvia a quanto riportato nel Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 e nel Capitolo XVIII del Prospetto Informativo.

#### Andamento dei ricavi per segmento di riferimento

La distinzione dei ricavi consolidati per segmento di riferimento per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 è la seguente:

(valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2019	% sui ricavi	2018	% sui ricavi	2019 vs 2018	%
Audio Professionale	87.932	85,3%	71.523	100,0%	16.409	22,9%
Microfoni Professionali	15.115	14,7%	-	0,0%	15.115	n/a
<b>Totale ricavi per linea di business</b>	<b>103.047</b>	<b>100,0%</b>	<b>71.523</b>	<b>100,0%</b>	<b>31.524</b>	<b>44,1%</b>

I ricavi del segmento Audio Professionale passano da Euro 71.523 migliaia al 30 giugno 2018 a Euro 87.932 migliaia al 30 giugno 2019 con un incremento di Euro 16.409 migliaia (+22,9%).

Con riferimento al segmento dell'Audio Professionale, la variazione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio è stata trainata dai seguenti fattori:

– crescita inorganica: il Ramo d’Azienda EAW, acquisito nel mese di settembre 2018, ha generato ricavi per Euro 8.203 migliaia nei mercati statunitense, asiatico e resto del mondo, pari al 26,0% dell’incremento totale dei ricavi e al 50,0% dell’incremento del segmento.

– crescita organica: la strategia commerciale del Gruppo ha generato maggiori ricavi per Euro 8.206 migliaia, ovvero il 26,0% dell’incremento totale dei ricavi e al 50,0% dell’incremento del segmento. Tale variazione rispetto al precedente esercizio è stata generata da maggiori volumi registrati in quasi tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera, guidata dai ricavi USA i quali rappresentano il 53,7% del totale della crescita organica.

Nello specifico, nel corso del primo semestre del 2019 la crescita organica è stata trainata dai seguenti fattori: (i) la continua espansione commerciale in alcuni paesi, quali Stati Uniti ed Asia, garantita dalla realizzazione nel corso dei precedenti esercizi di “*large events*”; (ii) incremento del fatturato nella categoria “*rental*” attraverso l’apporto garantito dai nuovi prodotti sviluppati nel periodo precedente e ai risultati ottenuti a seguito dell’implementazione della politica di pagamento che ha aumentato la fidelizzazione dei clienti; (iii) differente *mix* di prodotti venduti caratterizzati da differenti valori di prezzo, considerato che il numero totale di pezzi venduti risulta essere sostanzialmente stabile nei due semestri (circa 335 mila).

Con riferimento, invece, al mercato dei Microfoni Professionali, a seguito dell’Acquisizione di DPA, il Gruppo ha generato ricavi per Euro 15.115 migliaia, pari al 48,0% dell’incremento totale della voce, generando pertanto un aumento inorganico dei ricavi di pari importo, confermano il trend di crescita previsto dal Gruppo, grazie all’apporto dei nuovi prodotti e ai risultati garantiti dalle politiche commerciali intraprese nel periodo precedente.

L’Acquisizione di DPA ha consentito, infine, un miglioramento del margine lordo, definito come il rapporto tra (i) la differenza tra ricavi e acquisti di materie prime, componenti, merci e variazione delle rimanenze e (ii) ricavi, nel primo semestre del 2019, passando dal 59,6% al 30 giugno 2018 al 62,9% al 30 giugno 2019, riconducibile all’elevata marginalità garantita dai prodotti venduti dalla nuova controllata danese.

#### Andamento dei ricavi per area geografica

La distribuzione dei ricavi con indicazione dell’area geografica di competenza alle date prese in esame è la seguente:

(valori in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2019	% sui ricavi	2018	% sui ricavi	2019 vs 2018	%
EMEA <sup>(i)</sup>	49.399	47,9%	38.647	54,0%	10.752	27,8%
di cui Italia	14.353	13,9%	11.566	16,2%	2.787	24,1%
di cui UK	4.215	4,1%	2.374	3,3%	1.841	77,5%
di cui Germania	11.885	11,5%	9.195	12,9%	2.690	29,3%
Americas	29.573	28,7%	16.527	23,1%	13.046	78,9%
di cui USA	23.781	23,1%	10.797	15,1%	12.984	>100,0%
APAC <sup>(ii)</sup>	24.075	23,4%	16.349	22,9%	7.727	47,3%
<b>Totale ricavi per area geografica</b>	<b>103.047</b>	<b>100,0%</b>	<b>71.523</b>	<b>100,0%</b>	<b>31.524</b>	<b>44,1%</b>

<sup>(i)</sup> Include Europa, Medio Oriente e Africa

<sup>(ii)</sup> Include Asia e Oceania.

I ricavi passano da Euro 71.523 migliaia a Euro 103.047 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2019, con un incremento di Euro 31.524 migliaia; tale variazione è il risultato della crescita dei ricavi in tutte le aree in cui opera il Gruppo.

In particolare, la crescita dei ricavi si è concentrata nell'area Americas, area nella quale il Gruppo ha registrato un aumento pari a Euro 13.046 migliaia (+78,9%). Nell'area geografica la crescita è stata trainata dal mercato statunitense che ha registrato un aumento di fatturato pari a Euro 12.984 migliaia (>100%) rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2018, principalmente dovuto alla crescita inorganica a seguito delle acquisizioni realizzate nel 2018 e nel 2019. In particolare, con riferimento all'area America, la EAW ha generato ricavi per Euro 3.984 migliaia, mentre i ricavi di DPA sono pari a Euro 4.590 migliaia.

L'area EMEA ha registrato un incremento pari a Euro 10.752 migliaia (+27,8%). Tale variazione è riconducibile alla crescita in Italia di Euro 2.787 migliaia (+24,1%), in Germania di Euro 2.690 migliaia (+29,3%) ed in UK di Euro 1.841 migliaia (+77,5%). La variazione è stata principalmente alimentata dall'entrata nel mercato dei microfoni professionali a seguito dell'Acquisizione di DPA che generato ricavi nell'area EMEA pari a Euro 7.810 migliaia.

L'area APAC registra invece un aumento di Euro 7.727 migliaia (47,3%), di cui Euro 5.330 migliaia sono stati generati a seguito della crescita inorganica.

### ***Analisi dell'andamento economico del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016***

Di seguito sono sinteticamente descritte le variazioni sostanziali delle vendite del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Per maggiori informazioni sulle altre voci di conto economico, si rinvia al bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, incorporato mediante riferimento al Prospetto Informativo e disponibile sul sito della Società ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)).

#### **Ricavi**

I ricavi sono esposti al netto degli sconti e abbuoni. I Ricavi ammontano a Euro 150.515 migliaia nel 2018, Euro 130.588 migliaia nel 2017 ed Euro 118.058 migliaia nel 2016.

L'incidenza dei ricavi in altre valute sul totale ricavi è progressivamente aumentata passando dal 24,2% del 2016 al 28,2% del 2017 e infine al 32,8% del 2018. Tra queste, le esposizioni sono state nei confronti del dollaro statunitense e della sterlina inglese pari rispettivamente al 91,9% e all'8,1% dei ricavi in altre valute per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, pari rispettivamente al 91,1% e all'8,9% durante il 2017 e pari rispettivamente all'88,9% e all'11,1% nel corso del 2016.

Con riferimento al biennio 2017-2018, la fluttuazione delle valute con le quali opera il Gruppo ha avuto i seguenti effetti: in ipotesi di utilizzo dei tassi di cambio costanti rispetto all'esercizio precedente i ricavi per l'esercizio 2018 sarebbero stati pari a Euro 152.611 migliaia, rispetto a un valore effettivo di Euro 150.515 migliaia, con una variazione tra i due anni pari a Euro 22.023 migliaia (+16,9%), rispetto a un valore effettivo di Euro 19.927 migliaia (+15,3%). Allo stesso modo, per il biennio 2016-2017, i ricavi dell'esercizio 2017 sarebbero stati pari a Euro 131.189 migliaia (rispetto a un valore effettivo di Euro 130.588 migliaia) con una variazione tra il 2016 e il 2017 pari a Euro 13.131 migliaia (+11,1%), rispetto a un valore effettivo di Euro 12.530 migliaia (+10,6%).

Con riferimento al triennio 2016–2018, in ipotesi di utilizzo dei tassi di cambio costanti rispetto all'esercizio 2018, i ricavi per l'esercizio 2016 sarebbero stati pari a Euro 116.232 migliaia (rispetto a un valore effettivo di Euro 118.058 migliaia) con una variazione nel triennio pari a Euro 34.283 migliaia (pari ad un CAGR del: +13,8%), rispetto a un valore effettivo di Euro 32.457 migliaia (pari ad un CAGR del +12,9%).

Considerando la sola crescita organica, nel biennio 2017–2018, la fluttuazione delle valute con le quali opera il Gruppo ha avuto i seguenti effetti: in ipotesi di utilizzo dei tassi di cambio costanti rispetto all'esercizio precedente, i ricavi per l'esercizio 2018 sarebbero stati pari a Euro 146.703 migliaia (rispetto a un valore effettivo di Euro 144.863 migliaia) con una variazione tra i due anni pari a Euro 16.115 migliaia (+12,3%), rispetto a un valore effettivo di Euro 14.276 migliaia (+10,9%).

Considerando la sola crescita organica, nel triennio 2016–2018, in ipotesi di utilizzo dei tassi di cambio costanti rispetto all'esercizio 2018, i ricavi per l'esercizio 2016 sarebbero stati pari a Euro 116.232 migliaia (rispetto a un valore effettivo di Euro 118.058 migliaia) con una variazione nel triennio pari a Euro 28.632 migliaia (pari ad un CAGR del: +11,6%), rispetto a un valore effettivo di Euro 26.805 migliaia (pari ad un CAGR del +10,8%).

Si segnala che non sono presenti fenomeni di stagionalità significativi nell'andamento dei ricavi dell'Emittente, che registra solo un lieve aumento dei ricavi in prossimità della stagione estiva legata ai "grandi eventi" quali concerti e *tour* musicali.

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività sui ricavi per variazioni dei tassi di cambio in un intorno del + /- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio:

Ricavi	31 dicembre 2018			31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	FX Attuale	FX +10%	FX -10%	FX Attuale	FX +10%	FX -10%	FX Attuale	FX +10%	FX -10%
USD - Dollaro USA	45.342	41.220	50.380	33.590	30.536	37.321	25.392	23.084	28.214
GBP - Sterlina Inglese	4.002	3.638	4.447	3.291	2.992	3.657	3.170	2.882	3.522
<b>Totale Altre valute</b>	<b>49.344</b>	<b>44.858</b>	<b>54.827</b>	<b>36.881</b>	<b>33.528</b>	<b>40.978</b>	<b>28.562</b>	<b>25.966</b>	<b>31.736</b>
Euro	101.171	101.171	101.171	93.707	93.707	93.707	89.496	89.496	89.496
<b>Totale</b>	<b>150.515</b>	<b>146.029</b>	<b>155.998</b>	<b>130.588</b>	<b>127.235</b>	<b>134.685</b>	<b>118.058</b>	<b>115.462</b>	<b>121.232</b>

Per un maggior dettaglio relativo alla copertura dal rischio di cambio sui ricavi, si rinvia a quanto riportato nel Capitolo VIII, Paragrafo 8.3 e nel Capitolo XVIII del Prospetto Informativo.

#### Andamento dei ricavi per segmento di riferimento

Nel corso del triennio il Gruppo ha operato esclusivamente nel segmento dell'Audio Professionale focalizzandosi su clienti di medie-grandi dimensioni. Nello specifico, pur coprendo tutta la cc.dd. catena del suono, l'offerta commerciale del Gruppo ha storicamente avuto come *core business* il prodotto famiglia "Casse", ovvero la parte finale della predetta catena.

Tuttavia, nel corso del tempo il Gruppo ha ampliato la propria gamma di prodotti, attraverso l'ideazione e l'ingegnerizzazione di prodotti compatibili e integrati con tutti i componenti della catena del suono, offrendo così un sistema integrato di alta qualità nel segmento dell'Audio Professionale.

Ciò ha consentito da una parte di incrementare l'apprezzamento da parte del mercato della qualità delle casse per merito dell'offerta integrata di prodotti di qualità e conseguentemente i volumi di vendita delle stesse e, parallelamente, il Gruppo ha generato nuovi volumi di vendita da prodotti prima non presenti nella propria offerta.

Al contempo, l'offerta integrata e la possibilità di personalizzare i prodotti ha consentito al Gruppo di assumere il ruolo di *leader* del settore nella fornitura di sistemi audio professionali per grandi eventi e tour musicali, con particolare riferimento ai clienti *Touring & Rental*, incrementando conseguentemente il volume d'affari nel segmento dell'Audio Professionale.

### 2018 vs 2017

I ricavi del segmento Audio Professionale hanno registrato un incremento da Euro 130.588 migliaia del 2017 a Euro 150.515 migliaia del 2018 con un incremento di Euro 19.927 migliaia (+15,3%). Tale variazione rispetto al precedente esercizio è riconducibile principalmente ai seguenti fattori:

– crescita per linee esterne: l'acquisizione del Ramo d'Azienda EAW realizzata nel mese di settembre del 2018 ha generato un aumento dei ricavi per Euro 5.652 migliaia nei mercati statunitense, asiatico e resto del mondo, pari al 28,4% dell'incremento totale.

– crescita organica: la strategia commerciale del Gruppo ha generato maggiori ricavi per Euro 14.275 migliaia, ovvero il 71,6% dell'incremento totale dei ricavi. Nello specifico, nel corso del 2018 la crescita è stata trainata dai seguenti fattori: (i) maggiore penetrazione commerciale in alcuni paesi asiatici quali Cina e India, dovuto all'inserimento di nuovi distributori locali, e in alcuni paesi europei, quali Germania e UK, legato alla riorganizzazione della rete distributiva; (ii) introduzione di un'adeguata politica di pagamenti per supportare i principali clienti della categoria "*rental*"; (iii) continuo investimento in ricerca e sviluppo che ha consentito l'introduzione nell'offerta commerciale di nuovi prodotti o *remodeling* di prodotti già esistenti; (iv) maggiori volumi di vendita dei prodotti delle categorie "*large events*" e "*portable*", con un incremento di prodotti venduti pari a circa 29 mila unità rispetto all'esercizio precedente (+11,6%), nonché dal differente mix di prodotti venduti caratterizzati da differenti valori di prezzo.

### 2017 vs 2016

I ricavi del segmento Audio Professionale hanno registrato un incremento da Euro 118.058 migliaia del 2016 a Euro 130.588 migliaia del 2017 con un incremento di Euro 12.530 migliaia (+10,6%). Tale variazione rispetto al precedente esercizio è stata interamente organica e legata ai maggiori volumi nel segmento Audio Professionale, in particolare nelle categorie di prodotto "*large events*" e "*portable*", con un incremento di prodotti venduti pari a circa 35 mila unità rispetto all'esercizio precedente (+16,1%); in particolare la crescita è stata trainata dal lancio di nuovi prodotti della famiglia "Casse", nonché da maggiori volumi registrati in quasi tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera.

Il "*pricing*" risulta essere stabile nel triennio, con lievi aumenti che riflettono l'incremento dei costi di approvvigionamento. In tale contesto, è utile sottolineare che i prezzi di acquisto non hanno subito particolari oscillazioni nel corso del periodo di riferimento e fino alla data del Prospetto Informativo. Tale stabilità è riconducibile alle caratteristiche del mercato dell'Audio Professionale che non presenta un elevato grado di sviluppo delle caratteristiche tecniche dei prodotti, ma sovente solo degli sviluppi dei *software* e di *remodeling*. In aggiunta, il recente aumento dei costi doganali e dei dazi non ha avuto alcun impatto sui prezzi di acquisto sul mercato dell'Audio Professionale.



La diretta conseguenza della mancanza di oscillazione dei costi di acquisto e dei prezzi di vendita è la stabilità del margine lordo, definito come il rapporto tra (i) la differenza tra ricavi e acquisti di materie prime, componenti, merci e variazione delle rimanenze e (ii) ricavi, nel triennio di riferimento (pari al 60,2%, 59,9%, 60,5% rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016).

#### Andamento dei ricavi per area geografica

La distribuzione dei ricavi con indicazione dell'area geografica di competenza alle date prese in esame è la seguente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
EMEA <sup>(i)</sup>	70.498	46,8%	64.545	49,4%	58.478	49,5%	5.953	9,2%	6.067	10,4%
<i>di cui Italia</i>	23.342	15,5%	22.337	17,1%	21.175	17,9%	1.005	4,5%	1.162	5,5%
<i>di cui UK</i>	4.982	3,3%	4.097	3,1%	3.844	3,3%	885	21,6%	253	6,6%
<i>di cui Germania</i>	17.531	11,6%	16.312	12,5%	14.528	12,3%	1.219	7,5%	1.784	12,3%
Americas	38.528	25,6%	31.121	23,8%	26.710	22,6%	7.407	23,8%	4.411	16,5%
<i>di cui USA</i>	27.124	18,0%	19.862	15,2%	16.785	14,2%	7.262	36,6%	3.077	18,3%
APAC <sup>(ii)</sup>	41.489	27,6%	34.923	26,7%	32.870	27,8%	6.566	18,8%	2.053	6,2%
<b>Totale ricavi per area geografica</b>	<b>150.515</b>	<b>100,0%</b>	<b>130.588</b>	<b>100,0%</b>	<b>118.058</b>	<b>100,0%</b>	<b>19.927</b>	<b>15,3%</b>	<b>12.530</b>	<b>10,6%</b>

<sup>(i)</sup> Include Europa, Medio Oriente e Africa.

<sup>(ii)</sup> Include Asia e Oceania.

#### 2018 vs 2017

I ricavi hanno registrato un incremento da Euro 130.588 migliaia del 2017 a Euro 150.515 migliaia del 2018 con un incremento di Euro 19.927 migliaia. Tale variazione rispetto al precedente esercizio è il risultato della crescita dei ricavi in tutte le aree in cui opera il Gruppo.

In particolare, la crescita dei ricavi rispetto all'esercizio precedente si è concentrata nell'area Americas, i quali hanno registrato un aumento di Euro 7.407 migliaia (+23,8%). Nell'area geografica la crescita è stata trainata dal mercato statunitense che ha registrato un aumento di fatturato pari a Euro 7.262 migliaia (+36,6%) rispetto all'esercizio precedente, di cui Euro 2.670 migliaia sono stati generati nella suddetta area dall'acquisizione del Ramo d'Azienda EAW.

L'area APAC ha registrato un aumento di Euro 6.566 migliaia (+18,8%) dovuto principalmente all'aumento generale dei volumi di vendita riconducibile al consolidamento del Gruppo nel mercato locale e all'acquisizione del Ramo d'Azienda EAW.

Infine, i ricavi dell'area EMEA hanno registrato un incremento pari a Euro 5.953 migliaia (+9,2%). Tale variazione è riconducibile alla crescita in Italia di Euro 1.005 migliaia (+4,5%), in UK di Euro 885 migliaia (+21,6%) e in Germania di Euro 1.219 migliaia (+7,5%), ed è stata alimentata dall'integrazione dell'offerta commerciale e dalla riorganizzazione della rete di vendita.

#### 2017 vs 2016

I Ricavi passano da Euro 118.058 migliaia del 2016 a Euro 130.588 migliaia del 2017 con un incremento di Euro 12.530 migliaia. Tale variazione rispetto al precedente esercizio è il risultato della crescita dei ricavi in tutte le aree in cui opera il Gruppo.

In particolare, la crescita dei ricavi rispetto all'esercizio precedente si è concentrata nell'area EMEA, i quali hanno registrato un incremento pari a Euro 6.067 migliaia (+10,4%). Tale variazione è riconducibile alla crescita in Italia di Euro 1.162 migliaia (+5,5%), in UK di Euro 253 migliaia (+6,6%) e in Germania di Euro 1.784 migliaia (+12,3%), ed è stata alimentata dall'integrazione dell'offerta commerciale e dalla riorganizzazione della rete di vendita.

In termini di aumento percentuale, la miglior performance è stata realizzata nell'area Americas, i cui ricavi hanno registrato un aumento di Euro 4.411 migliaia (+16,5%). La crescita è stata trainata dal mercato statunitense che ha registrato un aumento di fatturato pari a Euro 3.077 migliaia (+18,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Infine, l'area APAC ha registrato un aumento di Euro 2.053 migliaia (+6,2%) dovuto principalmente all'aumento generale dei volumi di vendita riconducibile al consolidamento del Gruppo nel mercato locale.

#### Analisi per clienti

La concentrazione dei ricavi per cliente con indicazione della percentuale sul totale Ricavi alle date prese in esame è la seguente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Ricavi per il principale cliente	5.564	3,7%	4.494	3,4%	3.862	3,3%	1.070	23,8%	632	16,4%
Ricavi per primi 5 clienti	19.348	12,9%	14.814	11,3%	14.362	12,2%	4.534	30,6%	453	3,2%
Ricavi per primi 10 clienti	27.779	18,5%	24.183	18,5%	22.707	19,2%	3.596	14,9%	1.476	6,5%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>150.515</b>	<b>100,0%</b>	<b>130.588</b>	<b>100,0%</b>	<b>118.058</b>	<b>100,0%</b>	<b>19.927</b>	<b>15,3%</b>	<b>12.530</b>	<b>10,6%</b>

Con riferimento alla concentrazione dei clienti, si evidenzia che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, il Gruppo non presenta una significativa concentrazione dei ricavi. La base clienti del Gruppo è molto diversificata e ha un basso livello di concentrazione.

## CAPITOLO VIII – RISORSE FINANZIARIE

### **Premessa**

Il presente Capitolo riporta l'analisi della situazione finanziaria del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 Pro forma e al 30 giugno 2019 e 2018, nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 Pro forma e 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Per maggiori dettagli sui dati finanziari forniti nel presente capitolo, si rinvia alla Premessa del Capitolo VI del Prospetto Informativo.

Tuttavia, si evidenzia che l'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, e del bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2019 del Gruppo, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del Regolamento 1127/2019. Tali documenti sono stati pubblicati e resi disponibili al pubblico sul sito internet dell'Emittente ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)) nonché presso la sede legale dell'Emittente.

### **Descrizione dei principali termini del contratto di Finanziamento Senior**

Nel contesto dell'operazione di Acquisizione di DPA, in data 29 gennaio 2019, la Società, RCF S.p.A. ("RCF") e AEB Industriale S.r.l. ("AEB"), in qualità di prenditori, hanno sottoscritto con Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e BNP Paribas, *Milan Branch* (congiuntamente, i "Finanziatori Originari"), un contratto di finanziamento (il "Contratto di Finanziamento Senior") per la messa a disposizione di alcune linee di credito a medio-lungo termine e di una linea di credito rotativa, a favore della Società, RCF e AEB per un importo complessivo pari ad Euro 165.000.000,00 (il "Finanziamento Senior"). Il Finanziamento Senior è così composto:

- una linea di credito a medio-lungo termine per un ammontare di Euro 75.000 migliaia denominata "Facility A" rimborsabile mediante rate semestrali entro il 29 gennaio 2024 (la "Data di Scadenza"), sulla base di un piano di ammortamento definito dal contratto di finanziamento;
- una linea di credito a medio-lungo termine per un ammontare di Euro 75.000 migliaia denominata "Facility B" rimborsabile in un'unica soluzione alla Data di Scadenza,
- una linea di credito *revolving* per un ammontare di Euro 15.000 migliaia soggetta a meccanismi di *rollover* ed integralmente rimborsabile alla Data di Scadenza.

In data 4 marzo 2019 RCF Group, AEB, RCF, DPA, Microphones Holding (poi fusa per incorporazione in DPA), i Finanziatori Originari, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL"), BPER Banca S.p.A. ("BPER"), MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPSCS"), UBI Banca S.p.A. ("UBI") e UniCredit S.p.A. ("UCI") e, congiuntamente a BNL, BPER, MPSCS, UBI, i "Nuovi Finanziatori") hanno sottoscritto un contratto di cessione del Contratto di Finanziamento Senior ai sensi del quale i Finanziatori Originari hanno ceduto in favore dei Nuovi Finanziatori una porzione dei rispettivi diritti ed obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento Senior. In data 2 maggio 2019 UBI e Springrowth SGR S.p.A., società di gestione del fondo di investimento denominato "Fondo di credito diversificato per le imprese" ("Springrowth" e, congiuntamente ai Nuovi Finanziatori e ai Finanziatori Originari, le "Parti Finanziarie") hanno sottoscritto un contratto di cessione del Contratto di Finanziamento Senior ai sensi del quale UBI ha ceduto in favore di Springrowth una porzione dei propri diritti ed obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento Senior.

Le linee di credito Facility A e Facility B sono state integralmente erogate in data 31 gennaio 2019 per un importo complessivo pari a Euro 150.000 migliaia e sono state utilizzate per il pagamento del prezzo dell'Acquisizione di DPA e per la rimodulazione della struttura finanziaria complessiva del Gruppo RCF.

Nel contesto sopra menzionato, il Gruppo RCF ha attuato una politica di ottimizzazione dell'indebitamento finanziario. A tal fine, a fronte della nuova erogazione pari a Euro 150.000 migliaia, in data 31 gennaio 2019, il Gruppo ha rimborsato anticipatamente finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2018 per Euro 70.881 migliaia, nonché per rimborsare anticipatamente finanziamenti bancari in essere di DPA per Euro 23.065 migliaia. A fronte dell'accensione del Finanziamento sono stati versati oneri per Euro 2.500 migliaia.

Si riepilogano qui di seguito i finanziamenti bancari rimborsati in via anticipata dal Gruppo:

Controparte	Valuta	Importo originario	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo 31 dicembre 2018	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Euro	5.000	17/10/2016	17/10/2021	Fisso	0,80%	3.024	1.000	2.024
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Euro	3.000	29/01/2018	29/01/2022	Fisso	0,60%	2.443	747	1.696
Banco Popolare	Euro	2.500	17/11/2014	15/06/2019	Variabile	Euribor 6m+2,15%	313	313	-
Banco Popolare San Felice	Euro	1.000	19/04/2018	19/04/2022	Variabile	Euribor 1m+1,25%	836	246	590
BNL	Euro	2.500	26/09/2018	25/03/2020	Fisso	0,10%	2.500	2.000	500
BNL	Euro	2.500	03/08/2017	03/08/2019	Fisso	0,25%	938	938	-
BNL	Euro	6.000	27/09/2018	27/03/2020	Fisso	0,10%	6.000	4.800	1.200
BNL	Euro	3.000	02/08/2017	02/08/2020	Fisso	0,50%	1.916	1.093	823
BNL	Euro	2.000	03/03/2016	03/03/2021	Fisso	0,875%	900	400	500
BNL	Euro	5.000	02/08/2017	02/08/2021	Fisso	0,60%	3.678	1.330	2.348
BPER	Euro	2.000	19/01/2018	19/01/2022	Fisso	0,60%	1.629	498	1.131
BPER	Euro	10.000	03/08/2018	03/08/2024	Variabile	Euribor 3m+1,1%	10.000	491	9.509
Cariparma	Euro	2.000	19/02/2016	19/02/2019	Variabile	Euribor 3m+0,75%	168	168	-
Cariparma	Euro	1.000	20/05/2016	20/05/2020	Variabile	Euribor 3m+0,9%	378	252	126
Cariparma	Euro	1.000	18/04/2018	18/04/2021	Fisso	0,55%	834	332	502
Cariparma	Euro	6.000	30/08/2018	30/06/2024	Variabile	Euribor 3m+0,85%	6.000	400	5.600
Carisbo	Euro	900	15/05/2014	29/03/2019	Variabile	Euribor 3m+2,75%	45	45	-
Carisbo	Euro	1.000	30/05/2018	30/11/2019	Fisso	0,40%	666	666	-
Carisbo	Euro	1.000	08/03/2016	15/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,95%	400	200	200
Carisbo	Euro	1.000	08/03/2016	15/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,95%	400	200	200
Carisbo	Euro	1.000	28/04/2016	15/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,90%	444	222	222
Carisbo	Euro	1.000	13/05/2016	15/12/2020	Variabile	Euribor 6m + 0,90%	444	222	222
Carisbo	Euro	2.000	14/03/2018	14/03/2022	Fisso	0,50%	1.628	498	1.130
Credem	Euro	2.500	28/04/2016	28/04/2019	Fisso	0,85%	421	421	-
Credem	Euro	1.500	28/06/2016	28/06/2019	Fisso	0,60%	252	252	-
Credem	Euro	1.000	28/05/2015	28/05/2020	Variabile	Euribor 3m+0,85%	303	202	101
Credem	Euro	1.500	28/06/2017	28/06/2020	Fisso	0,50%	753	501	252
Credem	Euro	2.000	15/01/2018	15/01/2021	Fisso	0,40%	1.502	666	836
Credem	Euro	1.000	02/03/2018	02/03/2021	Fisso	0,60%	752	333	419
Credito Reggiano	Euro	1.000	25/01/2016	25/01/2020	Variabile	Euribor 3m+0,95%	315	252	63
Credito Reggiano	Euro	1.500	07/03/2017	07/03/2022	Fisso	0,85%	982	299	683
Deutsche	Euro	2.000	24/10/2017	24/10/2022	Fisso	0,80%	1.606	397	1.209
Mediocredito Italiano	Euro	3.000	28/02/2017	31/12/2021	Variabile	Euribor 3m+0,95%	1.895	632	1.263
Mediocredito Trentino	Euro	1.000	13/11/2015	10/01/2019	Variabile	Euribor 6m+0,95%	168	168	-
MPS	Euro	1.000	26/02/2016	30/06/2019	Variabile	Euribor 6m+0,80%	167	167	-
MPS	Euro	3.000	26/04/2018	30/06/2023	Fisso	0,93%	2.700	600	2.100
UBI	Euro	2.000	23/09/2015	23/09/2019	Variabile	Euribor 3m+0,75%	379	379	-
UBI	Euro	1.000	15/02/2017	15/02/2020	Fisso	0,725%	419	335	84

UBI	Euro	2.000	27/10/2016	27/10/2020	Fisso	0,70%	1.007	502	505
UBI	Euro	950	09/07/2018	09/07/2021	Fisso	0,50%	871	315	556
UBI	Euro	3.000	16/01/2018	16/01/2022	Fisso	0,60%	2.443	747	1.696
Unicredit	Euro	2.000	05/10/2015	31/12/2019	Variabile	Euribor 6m+1,05%	500	500	-
Unicredit	Euro	1.000	25/11/2015	31/12/2019	Variabile	Euribor 6m+1,4%	250	250	-
Unicredit	Euro	1.000	27/03/2017	31/03/2020	Variabile	Euribor 3m + 0,95%	420	336	84
Unicredit	Euro	2.000	26/10/2017	31/10/2021	Variabile	Euribor 3m + 0,35%	1.500	500	1.000
Unicredit	Euro	1.000	28/11/2018	31/12/2021	Variabile	Euribor 6m+0,75%	1.000	333	667
Unicredit	Euro	3.000	01/02/2018	28/02/2022	Variabile	Euribor 3m+0,3%	2.438	750	1.688
Unicredit	Euro	3.000	28/09/2017	30/09/2022	Variabile	Euribor 3m+0,55%	2.254	599	1.655
<b>Totale finanziamenti estinti</b>		<b>106.350</b>					<b>70.881</b>	<b>27.497</b>	<b>43.384</b>

Si riepilogano qui di seguito i finanziamenti bancari in essere alla data del Prospetto Informativo:

Controparte	Valuta	Importo originario	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo 30 giugno 2019	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Banco Popolare di Milano	Euro	3.000	07/11/2017	31/12/2021	Fisso	0,57%	1.883	750	1.133
Carisbo	Euro	2.000	27/06/2017	27/06/2020	Fisso	0,35%	669	669	-
Deutsche Bank	Euro	1.500	19/07/2016	19/07/2021	Fisso	0,68%	682	302	380
MPS	Euro	1.000	25/07/2018	31/12/2021	Fisso	0,40%	833	333	500
MPS	Euro	2.000	11/03/2016	30/06/2021	Variabile	Euribor 6m+0,80%	1.000	500	500
MPS	Euro	2.000	28/07/2015	31/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,75%	750	500	250
Unicredit	Euro	4.000	31/05/2017	31/05/2021	Variabile	Euribor 3m+0,6%	2.005	1.001	1.004
Carisbo	Euro	1.500	31/05/2019	30/11/2020	Variabile	Euribor 3m + 1,0%	1.500	998	502
Deutsche Bank	Euro	1.000	30/05/2019	29/11/2020	Variabile	Euribor 3m + 0,6%	1.000	667	333
Unicredit	Euro	1.000	28/06/2019	31/12/2020	Fisso	0,75%	1.000	665	335
Unicredit	Euro	1.000	28/06/2019	31/12/2020	Fisso	0,75%	1.000	665	335
Carisbo	Euro	1.500	26/03/2019	26/09/2020	Variabile	Euribor 1m+1%	1.251	1.000	251
Deutsche Bank	Euro	1.000	30/05/2019	29/11/2020	Variabile	Euribor 3m+0,6%	1.000	666	334
San Felice	Euro	1.000	17/06/2019	17/12/2020	Fisso	0,85%	1.000	666	334
BNL	Euro	12.000	29/01/2019	29/01/2024	Variabile	Euribor 6m + 2,40%	11.597	719	10.878
BNL	Euro	12.000	29/01/2019	29/01/2024	Variabile	Euribor 6m + 2,75%	11.860	(71)	11.930
BNL	Euro	56.500	29/01/2019	29/01/2024	Variabile	Euribor 6m + 2,40%	54.602	3.383	51.219
BNL	Euro	56.500	29/01/2019	29/01/2024	Variabile	Euribor 6m + 2,75%	55.840	(333)	56.172
BNL	Euro	6.500	29/01/2019	29/01/2024	Variabile	Euribor 6m + 2,40%	6.282	389	5.892
BNL	Euro	6.500	29/01/2019	29/01/2024	Variabile	Euribor 6m + 2,75%	6.424	(38)	6.462
<b>Totale</b>		<b>173.500</b>					<b>162.178</b>	<b>13.432</b>	<b>148.746</b>

Con riferimento ai contratti di finanziamento in essere al 30 giugno 2019, il Gruppo non presenta disponibilità liquide o altra attività soggette a pegno a favore dei finanziamenti concessi, ad esclusione del contratto di Finanziamento Senior le cui obbligazioni *inter alia* sono garantite da specifiche garanzie reali, quali: (i) un pegno sul 100% del capitale sociale di RCF detenuto dall'Emittente; (ii) un pegno sul 100% del capitale sociale di DPA detenuto dall'Emittente; (iii) una cessione in garanzia dei crediti dell'Emittente derivanti dai Finanziamenti Infragrupo. Per ulteriori dettagli relativi al Contratto di Finanziamento Senior, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni relative alle clausole contrattuali e alla composizione dei debiti bancari correnti e non correnti, si rinvia al paragrafo successivo.

## 8.1 Risorse finanziarie del Gruppo

La tabella che segue riporta i dati relativi all'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo RCF al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 Pro forma ed al 31 dicembre 2018 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30	Al 31 dicembre		Variazioni	
	giugno 2019	2018 Pro forma	2018	2019 vs 2018	%
A. Cassa	90	126	117	(27)	(23,1%)
B. Conti correnti e depositi postali	23.072	17.089	39.296	(16.224)	(41,3%)
C. Attività finanziarie correnti	938	-	10	928	>100,0%
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>24.100</b>	<b>17.215</b>	<b>39.423</b>	<b>(15.323)</b>	<b>(38,9%)</b>
E. Debiti bancari correnti	(3.210)	(5.322)	(5.322)	2.112	(39,7%)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.432)	(3.623)	(31.547)	18.115	(57,4%)
G. Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	(3.032)	(2.690)	(2.230)	(802)	36,0%
H. Altre passività finanziarie correnti	(3.534)	(102)	(252)	(3.282)	>100,0%
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)</b>	<b>(23.207)</b>	<b>(11.737)</b>	<b>(39.351)</b>	<b>16.144</b>	<b>(41,0%)</b>
<i>Di cui garantito</i>	<i>(4.049)</i>	<i>(1.655)</i>	-	(4.049)	n/a
<i>Di cui non garantito</i>	<i>(19.158)</i>	<i>(10.082)</i>	<i>(39.351)</i>	20.193	(51,3%)
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+I)</b>	<b>893</b>	<b>5.478</b>	<b>72</b>	<b>821</b>	<b>&gt;100,0%</b>
K. Debiti verso banche non correnti	(148.746)	(151.628)	(49.180)	(99.566)	>100,0%
L. Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	(16.105)	(15.205)	(14.394)	(1.711)	11,9%
M. Altre passività finanziarie non correnti	(30)	-	-	(30)	n/a
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(164.881)</b>	<b>(166.833)</b>	<b>(63.574)</b>	<b>(101.307)</b>	<b>&gt;100,0%</b>
<i>Di cui garantito</i>	<i>(142.555)</i>	<i>(145.832)</i>	-	(142.555)	n/a
<i>Di cui non garantito</i>	<i>(22.326)</i>	<i>(21.001)</i>	<i>(63.574)</i>	41.248	(64,9%)
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(163.988)</b>	<b>(161.355)</b>	<b>(63.502)</b>	<b>(100.486)</b>	<b>&gt;100,0%</b>

Con riferimento all'indebitamento finanziario corrente e non corrente garantito, quest'ultimo si riferisce al contratto di Finanziamento Senior, le cui obbligazioni *inter alia* sono garantite da specifiche garanzie reali, quali: (i) un pegno sul 100% del capitale sociale di RCF detenuto dall'Emittente; (ii) un pegno sul 100% del capitale sociale di DPA detenuto dall'Emittente; (iii) una cessione in garanzia dei crediti dell'Emittente derivanti dai Finanziamenti Infragrupo. Per ulteriori dettagli relativi al Contratto di Finanziamento Senior, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo.

Al 30 giugno 2019, l'indebitamento corrente e non corrente dell'Emittente verso parti correlate è negativo e ammonta rispettivamente ad Euro 841 migliaia ed Euro 5.602 migliaia.

La tabella che segue riporta i dati relativi all'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo RCF al 31 dicembre 2018 Pro forma e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2018 Pro forma	2018	2017	2016	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
A. Cassa	126	117	67	44	50	74,6%	23	52,3%
B. Conti correnti e depositi postali	17.089	39.296	31.821	23.446	7.475	23,5%	8.375	35,7%
C. Attività finanziarie correnti	-	10	-	200	10	n/a	(200)	(100,0%)
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>17.215</b>	<b>39.423</b>	<b>31.888</b>	<b>23.690</b>	<b>7.535</b>	<b>23,6%</b>	<b>8.198</b>	<b>34,6%</b>
E. Debiti verso banche correnti	(5.322)	(5.322)	(4.833)	(2.992)	(489)	10,1%	(1.841)	61,5%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.623)	(31.547)	(23.207)	(20.394)	(8.340)	35,9%	(2.813)	13,8%
G. Passività finanziarie derivanti da lease	(2.690)	(2.230)	(1.798)	(898)	(432)	24,0%	(900)	>100,0%
H. Altre passività finanziarie correnti	(102)	(252)	-	-	(252)	n/a	-	n/a
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)</b>	<b>(11.737)</b>	<b>(39.351)</b>	<b>(29.838)</b>	<b>(24.284)</b>	<b>(9.513)</b>	<b>31,9%</b>	<b>(5.554)</b>	<b>22,9%</b>
<i>Di cui garantito</i>	(1.655)	-	-	(617)	-	n/a	617	(100,0%)
<i>Di cui non garantito</i>	(10.082)	(39.351)	(29.838)	(23.667)	(9.513)	31,9%	(6.171)	26,1%
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+I)</b>	<b>5.478</b>	<b>72</b>	<b>2.050</b>	<b>(594)</b>	<b>(1.978)</b>	<b>(96,5%)</b>	<b>2.644</b>	<b>(&gt;100,0%)</b>
K. Debiti verso banche non correnti	(151.628)	(49.180)	(35.483)	(31.508)	(13.697)	38,6%	(3.975)	12,6%
L. Passività finanziarie derivanti da lease	(15.205)	(14.394)	(8.898)	(3.664)	(5.496)	61,8%	(5.234)	>100,0%
M. Altre passività finanziarie non correnti	-	-	(81)	(271)	81	(100,0%)	190	(70,1%)
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(166.833)</b>	<b>(63.574)</b>	<b>(44.462)</b>	<b>(35.443)</b>	<b>(19.112)</b>	<b>43,0%</b>	<b>(9.019)</b>	<b>25,4%</b>
<i>Di cui garantito</i>	(145.832)	-	-	(2.963)	(3.500)	n/a	2.963	(100,0%)
<i>Di cui non garantito</i>	(21.001)	(63.574)	(44.462)	(32.480)	(19.112)	43,0%	(11.982)	36,9%
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(161.355)</b>	<b>(63.502)</b>	<b>(42.412)</b>	<b>(36.037)</b>	<b>(21.090)</b>	<b>49,7%</b>	<b>(6.375)</b>	<b>17,7%</b>

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non presenta disponibilità liquide o altra attività soggetta a pegno a favore dei finanziamenti concessi o ad altre forme di limitazione. Inoltre i finanziamenti non sono garantiti né da ipoteche né da altre forme di garanzia, ad esclusione del finanziamento stipulato con il Banco Popolare, la cui garanzia è costituita da un'ipoteca sul complesso immobiliare sito a Reggio Emilia per un ammontare complessivo pari a Euro 15.750 migliaia a fronte del finanziamento ottenuto per un residuo pari a Euro 3.580 migliaia al 31 dicembre 2016. Tale finanziamento è stato estinto nel corso del 2017 contestualmente all'operazione di Scissione Immobiliare.

L'indebitamento corrente e non corrente verso parti correlate ammonta rispettivamente ad Euro 705 migliaia ed Euro 4.309 migliaia al 31 dicembre 2018, ad Euro 698 migliaia ed Euro 5.014 migliaia al 31 dicembre 2017. Il Gruppo non presenta indebitamento verso parti correlate al 31 dicembre 2016.

#### D. Liquidità (A + B + C)

Al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 la liquidità del Gruppo è dettagliabile nelle seguenti componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2019	2018	2017	2016
Cassa	90	117	67	44
Conti correnti e depositi postali	23.072	39.296	31.821	23.446
Attività finanziarie correnti	938	10	-	200
<b>Liquidità</b>	<b>24.100</b>	<b>39.423</b>	<b>31.888</b>	<b>23.690</b>

La liquidità del Gruppo alle date indicate e fino alla Data del Prospetto Informativo non presentano restrizioni e/o vincoli o altre forme di limitazione, ad eccezione di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento Senior a cui si rinvia per maggiori informazioni al Paragrafo 20.3.1.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione per area geografica dei saldi attivi di conti correnti bancari non vincolati (compresa la cassa) al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2019	2018	2017	2016
EMEA <sup>(i)</sup>	19.175	34.911	30.576	22.442
<i>di cui Europa</i>	<i>19.175</i>	<i>34.911</i>	<i>30.576</i>	<i>22.442</i>
America	3.987	4.502	1.211	937
APAC <sup>(ii)</sup>	-	-	101	111
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>23.162</b>	<b>39.413</b>	<b>31.888</b>	<b>23.490</b>

<sup>(i)</sup> Include Europa, Medio Oriente e Africa.

<sup>(ii)</sup> Include Asia e Oceania.

Si segnala che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono investite e sono mantenute nella disponibilità delle Società per far fronte alle necessità di investimento del capitale circolante e immobilizzato. Si segnala che l'Emittente monitora periodicamente la situazione finanziaria in modo da avere un quadro completo circa le disponibilità di cassa anche nell'ottica di eventuali esigenze del Gruppo relative alle attività di investimento, tenendo conto che per i periodi presentati nel Prospetto Informativo il rendimento della liquidità, stante il livello dei tassi di interesse, è risultato essere prossimo allo zero. La politica di gestione della tesoreria del Gruppo è finalizzata all'ottimizzazione del profilo finanziario e del costo della provvista che tiene in considerazione le esigenze della gestione operativa.

#### 30 giugno 2019 vs 31 dicembre 2018

La liquidità del Gruppo è pari a Euro 24.100 migliaia ed Euro 39.423 migliaia rispettivamente nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tale andamento è principalmente legato al decremento della voce "Conti correnti e depositi postali" pari a Euro 23.072 migliaia ed Euro 39.296 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018. La diminuzione di Euro 16.224 migliaia è dovuta all'utilizzo delle disponibilità liquide per l'Acquisizione di DPA.



### 2018 vs 2017

La liquidità del Gruppo è pari a Euro 39.423 migliaia ed Euro 31.888 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017. Tale andamento è principalmente legato all'incremento della voce "Conti correnti e depositi postali" pari a Euro 39.296 migliaia ed Euro 31.821 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e 2017. L'aumento di Euro 7.475 migliaia riflette la politica del Gruppo di usufruire delle condizioni vantaggiose offerte dagli istituti di credito per avere disponibilità liquide pronte per essere impiegate nell'attività corrente e per gli investimenti, nonché al miglioramento della redditività complessiva del Gruppo.

### 2017 vs 2016

La liquidità del Gruppo è pari a Euro 31.888 migliaia ed Euro 23.690 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016. Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento della voce "Conti correnti e depositi postali" di Euro 8.375 migliaia, ascrivibile all'effetto del miglioramento del capitale commerciale netto, compensato dalle maggiori imposte versate nel 2017 in seguito alla chiusura del contezioso fiscale.

Per maggiori dettagli delle dinamiche del *business* nell'esercizio di riferimento, si rinvia al Paragrafo 8.2 del presente Capitolo.

### ***1. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)***

La voce "Indebitamento finanziario corrente" include i debiti verso banche correnti, le quote di debito corrente relativi ai contratti di finanziamento bancari, nonché le passività finanziarie derivanti da *lease*, i debiti finanziari per strumenti finanziari derivati e i debiti finanziari verso altri finanziatori.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione della voce "Indebitamento finanziario corrente" del Gruppo RCF ed il relativo andamento per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
	2019	2018	2017	2016
Debiti verso banche correnti	(3.210)	(5.322)	(4.833)	(2.992)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.432)	(31.547)	(23.207)	(20.394)
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	(3.032)	(2.230)	(1.798)	(898)
Altre passività finanziarie correnti	(3.534)	(252)	-	-
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(23.207)</b>	<b>(39.351)</b>	<b>(29.838)</b>	<b>(24.284)</b>

### Debiti bancari correnti

I debiti bancari correnti includono i debiti verso banche relativi a fidi bancari in essere e finanziamenti a breve termine per finalità operative in essere al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Si segnala inoltre che l'Emittente ha rapporti bancari di lunghissima durata con le banche sopra indicate, gestendo con continuità e attenzione le relazioni con il sistema bancario al fine di mantenere ampi affidamenti anche per valori significativamente maggiori dell'effettivo utilizzo.

Per una maggiore comprensione della voce si riporta di seguito la tabella relativa ai finanziamenti a breve termine stipulati dell'Emittente fino alla Data del Prospetto Informativo.

30 giugno 2019

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Tasso	Condizioni	Scadenza	2019
Credem	Variabile	Euribor 1m+0,10%	06/02/2020	1.000
Credem	Variabile	Euribor 1m+0,20%	30/06/2020	1.000
Credem	Variabile	Euribor 1m+0,25%	19/07/2019	250
Banca di Credito Cooperativo	Variabile	Euribor 6m+0,40%	21/11/2019	250
Banco BPM - Anticipi su fatture	Fisso	Tasso fisso 0%	29/08/2019	446
Anticipi su importazioni	-	-	-	217
Scoperti bancari	-	-	a revoca	32
Altri finanziamenti	-	-	-	15
<b>Debiti verso banche correnti</b>				<b>3.210</b>

31 dicembre 2018

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Tasso	Condizioni	Scadenza	2018
Credem	Variabile	Euribor 1m+0,10%	20/02/2019	1.000
Credem	Variabile	Euribor 1m+0,10%	14/02/2019	1.000
Credem	Variabile	Euribor 1m+0,10%	12/06/2019	1.000
Credem	Variabile	Euribor 1m+0,15%	30/06/2019	1.000
Credem	Variabile	Euribor 1m+0,25%	19/07/2019	250
Credem	Variabile	Euribor 1m+0,15%	20/05/2019	250
Credem	Variabile	Euribor 1m+0,15%	31/03/2019	250
Banca di Credito Cooperativo	Variabile	Euribor 6m+0,40%	21/11/2019	550
Altri finanziamenti	-	-	a revoca	22
<b>Debiti verso banche correnti</b>				<b>5.322</b>

31 dicembre 2017

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Tasso	Condizioni	Scadenza	2017
Credem	Variabile	Euribor 1m+0,15%	02/03/2018	2.000
Credem	Fisso	1,00%	02/02/2018	2.000
EMIL Banca	Fisso	0,60%	18/10/2018	500
Scoperti di conto corrente	-	-	a revoca	333
<b>Debiti verso banche correnti</b>				<b>4.833</b>

31 dicembre 2016

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Tasso	Condizioni	Scadenza	2016
Credem	Fisso	0,40%	31/07/2017	600
Credem	Variabile	Euribor 3m+0,15%	30/01/2017	1.500
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Variabile	Euribor 3m+0,70%	08/01/2017	500
Scoperti di conto corrente	-	-	a revoca	392
<b>Debiti verso banche correnti</b>				<b>2.992</b>

### 30 giugno 2019 vs 31 dicembre 2018

La voce "Debiti verso banche correnti" passa da Euro 5.322 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 3.210 migliaia al 30 giugno 2019, con un decremento di Euro 2.112 migliaia (39,7%), principalmente per

effetto della scadenza dei contratti in essere al 31 dicembre 2018 per un importo pari ad Euro 2.500 migliaia e dal rimborso di una quota del debito verso Banca di Credito Cooperativo per Euro 300 migliaia, parzialmente compensato dagli anticipi su fatture ricevuti in data 31 maggio 2019 per Euro 446 migliaia e da anticipi ricevuti su importazioni per Euro 217 migliaia.

#### 2018 vs 2017

La voce "Debiti verso banche correnti" passa da Euro 4.833 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 5.322 migliaia al 31 dicembre 2018, con un incremento di Euro 489 migliaia, legato principalmente all'accensione di linee bancarie a breve termine per finalità operative, ovvero per finanziare il capitale circolante concedendo maggiori dilazioni di pagamento ai clienti in virtù dei vantaggiosi tassi di interessi connessi alle predette linee bancarie.

#### 2017 vs 2016

La voce "Debiti verso banche correnti" passa da Euro 2.992 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 4.833 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 1.841 migliaia. Tale incremento è ascrivibile principalmente alla stipula di finanziamenti a breve termine per finanziare l'attività corrente, ovvero il credito commerciale e le rimanenze di magazzino, usufruendo dei tassi di interesse competitivi offerti dagli istituti di credito.

#### Parte corrente dell'indebitamento non corrente

La voce "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" si riferisce principalmente alla quota corrente relativa ai contratti di finanziamento bancari in essere al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

#### 30 giugno 2019 vs 31 dicembre 2018

Tale voce passa da Euro 31.547 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 13.432 migliaia al 30 giugno 2019, con un decremento di Euro 18.115 migliaia (57,4%). Tale decremento è principalmente dovuto al rimborso anticipato dei finanziamenti a seguito dell'erogazione del Finanziamento Senior nel mese di gennaio 2019 per Euro 27.497 migliaia, parzialmente compensato dall'incremento per le quote a breve dei nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per Euro 9.376 migliaia, tra cui il Contratto di Finanziamento Senior per Euro 4.049 migliaia.

#### 2018 vs 2017

La voce "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" passa da Euro 23.207 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 31.547 migliaia al 31 dicembre 2018, con un incremento di Euro 8.340 migliaia. Tale incremento è ascrivibile principalmente all'effetto netto di (i) rimborsi per Euro 27.413 migliaia e (ii) della riclassificazione di quote di finanziamento da medio-lungo termine a breve termine in scadenza entro l'esercizio 2019 per Euro 35.753 migliaia. La variazione è legata alla necessità di finanziare l'operazione di acquisizione del Ramo d'Azienda EAW, realizzata al fine di supportare l'espansione commerciale e geografica del Gruppo.

#### 2017 vs 2016

La voce "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" passa da Euro 20.394 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 23.207 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 2.813 migliaia, attribuibile all'effetto netto di (i) rimborsi per Euro 24.286 migliaia; (ii) riduzione del debito in seguito all'operazione di Scissione avvenuta nel 2017 per Euro 463 migliaia; e (iii) della riclassifica delle quote

di finanziamento da medio-lungo termine a breve termine in scadenza entro l'esercizio 2018 per Euro 27.562 migliaia. Il maggior ricorso all'indebitamento finanziario è legato alla necessità di finanziare il capitale circolante a seguito dell'aumento del volume d'affari.

Per un maggior dettaglio delle voci in commento, si rinvia a quanto riportato nel Capitolo XVIII del Prospetto Informativo.

#### Passività finanziarie derivanti da *lease*

La voce "Passività finanziarie derivanti da *lease*" accoglie la quota corrente dei debiti riconducibili a contratti di *leasing* per beni in locazione finanziaria e dei contratti di locazione.

#### 30 giugno 2019 vs 31 dicembre 2018

La voce "Passività finanziarie derivanti da *lease*" passa da Euro 2.230 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 3.032 migliaia al 30 giugno 2019, con un incremento di Euro 802 migliaia (36,0%). Tale incremento è riconducibile principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) rimborso di canoni di *leasing* per Euro 978 migliaia; (ii) riclassifica delle quote a breve termine dalla voce "Passività finanziarie derivanti da *lease*" non correnti per Euro 1.780 migliaia, di cui, per Euro 132 migliaia, derivante dal nuovo contratto d'affitto della nuova sede della Società in via Ettore Majorana a Reggio Emilia stipulato nel corso del primo semestre del 2019.

#### 2018 vs 2017

La voce "Passività finanziarie derivanti da *lease*" passa da Euro 1.798 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 2.230 migliaia al 31 dicembre 2018, con un incremento di Euro 432 migliaia (+23,9%). Tale variazione è riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) rimborso di canoni di *leasing* per Euro 2.294 migliaia e (ii) riclassifica delle quote a breve termine dalla voce "Passività finanziarie derivanti da *lease*" non correnti per Euro 2.726 migliaia. I contratti principali si riferiscono all'immobile industriale di Ca' del Bosco di Sopra (Re) del valore di Euro 3.024 migliaia e al capannone industriale di Via Piero Colletta a Reggio Emilia del valore di Euro 1.699 migliaia.

#### 2017 vs 2016

La voce "Passività finanziarie derivanti da *lease*" passa da Euro 898 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 1.798 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 900 migliaia. Tale incremento è riconducibile all'effetto combinato di (i) rimborso di canoni di *lease* dell'esercizio per Euro 1.493 e (ii) riclassifica delle quote a breve termine dalla voce "Passività finanziarie derivanti da *lease*" non correnti per Euro 2.226 migliaia (iii) per Euro 168 migliaia alla stipula di nuovi contratti di *leasing*. Il principale incremento è legato al contratto di *leasing* degli immobili di Via Raffaello e Via Bovio in Reggio Emilia, del valore complessivo di Euro 6.312 migliaia, e del capannone industriale sito in San Benedetto del Tronto del valore di Euro 686 migliaia.

#### Altre passività finanziarie correnti

La voce "Altre passività finanziarie correnti" si riferisce principalmente agli strumenti finanziari derivati sui tassi di interesse stipulati con finalità di copertura dei finanziamenti e ai debiti finanziari verso altri finanziatori.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2019	2018	2017	2016
Strumenti finanziari derivati di copertura al <i>fair value</i>	-	(194)	-	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori	(3.534)	(58)	-	-
<b>Altre passività finanziarie correnti</b>	<b>(3.534)</b>	<b>(252)</b>	-	-

#### 30 giugno 2019 vs 31 dicembre 2018

La voce "Altre passività finanziarie correnti" passa da Euro 252 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 3.534 migliaia al 30 giugno 2019, con un incremento di Euro 3.282 migliaia (>100,0%). Tale aumento è riconducibile principalmente alla voce "Debiti finanziari verso altri finanziatori", la quale ha registrato un incremento per Euro 3.476 migliaia dovuto all'aumento del debito verso gli azionisti per la quota non pagata corrispondente alla riduzione del capitale sociale al 30 giugno 2019. Il debito verso azionisti per dividendi è stato estinto nel mese di luglio 2019.

#### 2018 vs 2017

La voce "Altre passività finanziarie correnti" è pari a Euro 252 migliaia al 31 dicembre 2018. La variazione è riconducibile a: (i) debiti finanziari verso altri finanziatori connessi all'acquisto della società ZP Engineering S.r.l. successivamente fusa per incorporazione in RCF S.p.A. per Euro 58 migliaia; (ii) stipula di contratti derivati IRS sottoscritti a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse dei finanziamenti a tasso variabile con *fair value* negativo pari a Euro 194 migliaia stipulati.

#### ***N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)***

L'indebitamento finanziario non corrente del Gruppo passa da Euro 35.443 migliaia al 31 dicembre 2016, a Euro 44.462 migliaia al 31 dicembre 2017 fino ad un ammontare di Euro 63.574 migliaia al 31 dicembre 2018. Al 30 giugno 2019 l'indebitamento finanziario non corrente risulta essere pari a Euro 164.811 migliaia.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione della voce "Indebitamento finanziario non corrente" del Gruppo RCF ed il relativo andamento per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	A 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2019	2018	2017	2016
Debiti verso banche non correnti	(148.746)	(49.180)	(35.483)	(31.508)
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	(16.105)	(14.394)	(8.898)	(3.664)
Altre passività finanziarie non correnti	(30)	-	(81)	(271)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(164.881)</b>	<b>(63.574)</b>	<b>(44.462)</b>	<b>(35.443)</b>

#### 30 giugno 2019 vs 31 dicembre 2018

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019, la voce "Indebitamento finanziario non corrente" del Gruppo ha subito complessivamente un aumento di Euro 101.307 migliaia, riferito prevalentemente alle seguenti voci:

- Incremento della voce “Debiti verso banche non correnti” per Euro 99.566 migliaia, principalmente legato alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior, utilizzato per finanziare l’Acquisizione di DPA, al netto dei rimborsi effettuati.
- Incremento della voce “Passività finanziarie derivanti da *lease*” per Euro 1.711 migliaia, legato alla stipula di nuovi contratti di *lease*, principalmente riferita alla nuova sede della Società in via Ettore Majorana a Reggio Emilia per Euro 1.638 migliaia.

#### 2018 vs 2017

Nel corso del 2018, la voce “Indebitamento finanziario non corrente” del Gruppo ha subito complessivamente un incremento di Euro 19.112 migliaia, principalmente legato alle seguenti voci:

- incremento della voce “Debiti bancari non correnti” per Euro 13.697 migliaia riconducibile all’effetto netto di (i) nuove erogazioni per Euro 49.450 migliaia e (ii) della riclassifica delle quote di finanziamento da medio–lungo termine a breve termine in scadenza entro l’esercizio 2019 per Euro 35.753 migliaia. La variazione è legata alla necessità di finanziare le acquisizioni del Ramo d’Azienda EAW e di DPA, nonché rimborsare le quote correnti dei finanziamenti in scadenza;
- incremento della voce “Passività finanziarie derivanti da *lease*” per Euro 5.496 migliaia legato alla stipula di nuovi contratti di *lease*, tra cui principalmente l’immobile industriale di Ca’ del Bosco di Sopra (Re) del valore di Euro 3.024 migliaia e il capannone industriale di Via Piero Colletta a Reggio Emilia del valore di Euro 1.699 migliaia, parzialmente mitigati dalla riclassifica delle quote di passività finanziarie derivanti da *lease* da medio–lungo termine a breve termine per Euro 2.726 migliaia;
- decremento della voce “Altre passività finanziarie non correnti” per Euro 81 migliaia, per via della chiusura dei contratti derivati IRS sottoscritti a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse dei finanziamenti a tasso variabile.

#### 2017 vs 2016

Nel corso del 2017, la voce “Indebitamento finanziario non corrente” del Gruppo ha subito complessivamente un incremento di Euro 9.019 migliaia, dovuto all’effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento della voce “Debiti verso banche non correnti” per Euro 3.975 migliaia dovuto principalmente all’effetto combinato di (i) nuove erogazioni per Euro 32.000 migliaia; (ii) della riduzione del debito in seguito all’operazione di scissione avvenuta nel 2017 per Euro 463 migliaia; e (iii) della riclassifica delle quote di finanziamento da medio–lungo termine a breve termine in scadenza entro l’esercizio 2018 per Euro 27.562 migliaia.
- incremento della voce “Passività finanziarie derivanti da *lease*” per Euro 5.234 migliaia legato alla stipula di nuovi contratti di *lease*, tra cui principalmente gli immobili di Via Raffaello e Via Bovio in Reggio Emilia, del valore complessivo di Euro 6.312 migliaia e il capannone industriale sito in San Benedetto del Tronto del valore di Euro 686 migliaia, parzialmente compensati dalla riclassifica delle quote di passività finanziarie derivanti da *lease* da medio–lungo termine a breve termine per Euro 2.226 migliaia;
- decremento della voce “Altre passività finanziarie non correnti” per Euro 190 migliaia come illustrato nel paragrafo successivo.

Per un maggior dettaglio delle voci in commento, si rinvia a quanto riportato nel Capitolo XVII del Prospetto Informativo.

#### Altre passività finanziarie non correnti

La voce “Altre passività finanziarie non correnti” si riferisce principalmente agli strumenti finanziari derivati sui tassi di interesse stipulati con finalità di copertura dei finanziamenti e ai debiti finanziari verso altri finanziatori. Si rinvia all’analisi del Rischio di Interesse inclusa nel Presente paragrafo.

#### Contratti di finanziamento e piani di ammortamento

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari detenuti dal Gruppo al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, con indicazione dell’importo residuo e della quota corrente e non corrente. Per dettagli relativi al Contratto di Finanziamento Senior, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo.

#### Finanziamenti bancari al 30 giugno 2019

Controparte	Valuta	Importo originario	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo 30 giugno 2019	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Banco Popolare di Milano	Euro	3.000	07/11/2017	31/12/2021	Fisso	0,57%	1.883	750	1.133
Carisbo	Euro	2.000	27/06/2017	27/06/2020	Fisso	0,35%	669	669	-
Deutsche Bank	Euro	1.500	19/07/2016	19/07/2021	Fisso	0,68%	682	302	380
MPS	Euro	1.000	25/07/2018	31/12/2021	Fisso	0,40%	833	333	500
MPS	Euro	2.000	11/03/2016	30/06/2021	Variabile	Euribor 6m+0,80%	1.000	500	500
MPS	Euro	2.000	28/07/2015	31/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,75%	750	500	250
Unicredit	Euro	4.000	31/05/2017	31/05/2021	Variabile	Euribor 3m+0,6%	2.005	1.001	1.004
Carisbo	Euro	1.500	31/05/2019	30/11/2020	Variabile	Euribor 3m + 1,0%	1.500	998	502
Deutsche Bank	Euro	1.000	30/05/2019	29/11/2020	Variabile	Euribor 3m + 0,6%	1.000	667	333
Unicredit	Euro	1.000	28/06/2019	31/12/2020	Fisso	0,75%	1.000	665	335
Unicredit	Euro	1.000	28/06/2019	31/12/2020	Fisso	0,75%	1.000	665	335
Carisbo	Euro	1.500	26/03/2019	26/09/2020	Variabile	Euribor 1m+1%	1.251	1.000	251
Deutsche Bank	Euro	1.000	30/05/2019	29/11/2020	Variabile	Euribor 3m+0,6%	1.000	666	334
San Felice	Euro	1.000	17/06/2019	17/12/2020	Fisso	0,85%	1.000	666	334
BNL*	Euro	12.000	29/01/2019	29/01/2024	Variabile	Euribor 6m + 2,40%	11.597	719	10.878
BNL**	Euro	12.000	29/01/2019	29/01/2024	Variabile	Euribor 6m + 2,75%	11.860	(71)	11.930
BNL*	Euro	56.500	29/01/2019	29/01/2024	Variabile	Euribor 6m + 2,40%	54.602	3.383	51.219
BNL**	Euro	56.500	29/01/2019	29/01/2024	Variabile	Euribor 6m + 2,75%	55.840	(333)	56.172
BNL*	Euro	6.500	29/01/2019	29/01/2024	Variabile	Euribor 6m + 2,40%	6.282	389	5.892
BNL**	Euro	6.500	29/01/2019	29/01/2024	Variabile	Euribor 6m + 2,75%	6.424	(38)	6.462
<b>Totale</b>		<b>173.500</b>					<b>162.178</b>	<b>13.432</b>	<b>148.746</b>

\* Contratto di Finanziamento Senior Facility A. Per maggiori dettagli sul tasso d’interessi si rinvia al capitolo XX, Paragrafo 20.3.1 del Prospetto Informativo.

\*\*Contratto di Finanziamento Senior Facility B Per maggiori dettagli sul tasso d’interessi si rinvia al capitolo XX, Paragrafo 20.3.1 del Prospetto Informativo

Il contratto di Finanziamento Senior contiene clausole di *negative pledge*, *cross acceleration*, *cross default* interne al Gruppo e *change of control*, nonché obblighi informativi in capo all’Emittente.

In particolare ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior, inoltre, la Società e le altre società del Gruppo si sono impegnate a non costituire o permettere la creazione di qualsivoglia vincolo sui propri

beni, né, *inter alia*, (i) a disporre a qualsivoglia titolo dei propri beni in modo tale da permettere la successiva locazione o il riacquisito degli stessi da parte della Società o da società del Gruppo; ovvero (ii) sottoscrivere qualsivoglia altro contratto che sia stipulato principalmente al fine di aumentare l'indebitamento finanziario in essere della Società o delle società del Gruppo, il tutto nei limiti di quanto non diversamente permesso ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior (cd. "negative pledge").

Tali clausole risultano rispettate alla Data del Prospetto Informativo.

Con riferimento alle clausole di *cross acceleration*, tra gli *eventi di default* rientrano le seguenti circostanze: (a) l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento; (b) l'inadempimento degli impegni contrattualmente assunti, quali il rispetto dei *covenant* finanziari, seppur con la previsione di un meccanismo di rimedio soggetto a talune limitazioni; (c) l'aver reso, da parte della Società, dichiarazioni ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior che si sono rivelate essere false o contrarie alla realtà dei fatti, con la previsione di un meccanismo di rimedio; (d) il verificarsi di uno stato di insolvenza, l'avvio di procedure concorsuali o di procedure di recupero crediti da parte dei creditori a carico dell'Emittente e di alcune società del Gruppo; (e) il rifiuto da parte dei revisori contabili di procedere a revisione del bilancio consolidato; (f) la minaccia o l'avvio di procedimenti contenziosi o stragiudiziali nei confronti della Società o del Gruppo in relazione alla documentazione finanziaria relativa al Contratto di Finanziamento Senior; (g) l'inadempimento degli impegni contrattualmente assunti in materia di fusioni, cambi di *business*, acquisizioni, *joint ventures*, modifiche dello statuto, ai termini ed alle condizioni previsti dal Contratto di Finanziamento Senior (h) la circostanza che qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente e delle società del Gruppo divenga immediatamente liquido ed esigibile prima del termine – ovvero venga dichiarato tale dal relativo un creditore – come conseguenza di un evento di *default* (c.d. *cross default*) fintanto che l'ammontare complessivo di tale indebitamento o del relativo *commitment* sia complessivamente superiore a Euro 5 milioni.

Tali clausole risultano rispettate alla Data del Prospetto Informativo.

Il Contratto di Finanziamento Senior prevede che gli importi erogati e gli interessi maturati, nonché le eventuali altre somme dovute in relazione allo stesso, dovranno essere integralmente rimborsati (limitatamente alle somme utilizzabili a tal fine) al verificarsi di, *inter alia*, un evento di *Change of Control*. Per un maggior dettaglio degli eventi che determinano il *Change of Control*, si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, non si è verificato nessuno dei predetti eventi che determina un rimborso anticipato obbligatorio del Contratto di Finanziamento Senior.

Le obbligazioni connesse, *inter alia*, al Contratto di Finanziamento Senior e relativa documentazione finanziaria sono garantite da talune garanzie reali costituite dall'Emittente, quali: (i) un pegno sul 100% del capitale sociale di RCF S.p.A. detenuto dall'Emittente; (ii) un pegno sul 100% del capitale sociale di Re Microphones Aps detenuto dall'Emittente, retto dal diritto danese; (iii) una cessione in garanzia dei crediti dell'Emittente derivanti dai Finanziamenti Infragruppo.

Le obbligazioni assunte, *inter alia*, ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior e della documentazione finanziaria, prevedono che vi sia una garanzia personale autonoma retta dal diritto italiano prestata da ciascun Garante, ovvero l'Emittente, RCF S.p.A., AEB e in ultimo DPA in favore del *pool* di banche.

Tali clausole risultano rispettate alla Data del Prospetto Informativo.



Infine, al 30 giugno 2019 e sino alla Data del Prospetto Informativo, risulta rispettata la garanzia prevista dal Contratto di Finanziamento Senior che non vi siano violazioni da parte dell'Emittente e del Gruppo di norme in materia di proprietà intellettuale.

In data 28 giugno 2019 l'Emittente ha sottoscritto due contratti di finanziamento con Unicredit S.p.A. per complessivi Euro 2.000 migliaia. Tali contratti contengono clausole di *cross acceleration* e di *cross default* interno al Gruppo, ai sensi delle quali qualora si verifichi un mancato pagamento a scadenza di un debito finanziario da parte dell'Emittente o di altre società del Gruppo, Unicredit avrà la facoltà di risolvere il contratto di finanziamento, o di recedere dallo stesso.

Con riferimento ai contratti di finanziamento che l'Emittente ha sottoscritto in data 30 maggio 2019 con Deutsche Bank per complessivi Euro 2.000 migliaia, si segnala che entrambi i contratti contengono una clausola di *negative pledge* e di *cross acceleration*, ai sensi della quale l'Emittente si è impegnata a portare ad immediata conoscenza della banca intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze protesti etc. e qualunque variazione materiale o giuridica comunque sopravvenuta e pregiudizievole al proprio stato patrimoniale, finanziario ed economico. In caso di mancato adempimento di tale obbligo da parte dell'Emittente, la banca potrà risolvere il contratto di finanziamento.

In data 26 marzo 2019 e in data 31 maggio 2019 l'Emittente ha sottoscritto due nuovi contratti di finanziamento con Cassa di Risparmio in Bologna per complessivi Euro 3.000 migliaia, entrambi con le medesime condizioni (tasso variabile Euribor 3m + 1%). Inoltre, è stato stipulato in data 17 giugno 2019 un contratto di finanziamento con la Banca Popolare San Felice per Euro 1.000 migliaia e con tasso fisso pari a 0,85%. Tutti i suddetti contratti prevedono obblighi informativi a carico dell'Emittente al verificarsi, anche potenziale, di determinati eventi rilevanti, quali, qualsiasi circostanza riconducibile all'art. 1186 del codice civile, nonché, *inter alia*, all'ammissione dell'Emittente ad una qualsiasi procedura concorsuale.

Nel periodo di riferimento e alla Data del Prospetto Informativo gli impegni previsti dai contratti di finanziamento sono stati rispettati.

#### Covenant finanziari

Il Contratto di Finanziamento Senior impone, a livello di Gruppo, il rispetto di alcuni parametri finanziari (cd. *covenant*) misurati semestralmente il 30 giugno e 31 dicembre di ciascun esercizio (a partire dal 30 giugno 2019).

In particolare, il Contratto di Finanziamento Senior prevede il rispetto da parte dell'Emittente dei seguenti *covenant* finanziari relativi a:

- (a) il rapporto tra EBITDA contrattuale e oneri finanziari netti, da calcolarsi secondo le definizioni di cui al Contratto di Finanziamento Senior (cd. *Interest Cover*), che dovrà essere non inferiore a (I) 6x alla data di riferimento del 30 giugno 2019; (II) 6.5x alla data di riferimento del 31 dicembre 2019; (III) 7x dalla data di riferimento del 30 giugno 2020 per ogni data di riferimento sino alla Data di Scadenza; e
- (b) rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA contrattuale, da calcolarsi secondo le definizioni di cui al Contratto di Finanziamento Senior (cd. *Leverage Ratio*) che dovrà essere non superiore a (I) 4.70x alla data di riferimento del 30 giugno 2019; (II) 3.85x alla data di riferimento del 31 dicembre 2019; (III) 3.85x alla data di riferimento del 30 giugno 2019; (IV) 3.10x alla data

di riferimento del 31 dicembre 2020; (V) 3.10x alla data di riferimento del 30 giugno 2021; (VI) 2.35x dalla data di riferimento del 31 dicembre 2021 per ogni data di riferimento (come definita nel Contratto di Finanziamento Senior) sino alla Data di Scadenza.

Al 30 giugno 2019 i predetti *covenant* finanziari risultavano rispettati e, in particolare:

- l'*Interest Cover* era pari a 11,87x;
- il *Leverage Ratio* era pari a 3,48x.

Si segnala inoltre che i contratti di finanziamento in essere tra RCF S.p.A. e Unicredit S.p.A. e Deutsche Bank richiedono il rispetto di alcuni parametri finanziari (c.d. *covenant*) misurati annualmente il 31 dicembre di ciascun esercizio utilizzando come riferimento il bilancio d'esercizio della RCF S.p.A.. La seguente tabella riporta, per entrambi i finanziamenti, i valori minimi contrattuali previsti e i valori risultanti alle date di rilevazione.

Controparte	Valore previsto dal contratto	31 dicembre		
		2018	2017	2016
Deutsche Bank	Rapporto Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo non superiore a 3	2,0	1,0	1,2
	Rapporto Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto non superiore a 1,5	1,3	1,1	1,1
	Rapporto Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari superiore a 15	34,5	56,7	45,0
UniCredit S.p.A.	Patrimonio Netto pari o superiore ad Euro 18.500.0000	31.575	25.884	n/a
	Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto): minore o uguale a 1,70	1,3	1,1	n/a

I *Covenant* finanziari previsti dai contratti con Deutsche Bank e Unicredit sono stati rispettati sempre rispettati nel triennio di riferimento. Per maggiori dettagli sui suddetti parametri finanziari e le modalità di calcolo si rimanda al capitolo XX, Paragrafo 20.3.3 del Prospetto Informativo.

#### Finanziamenti bancari al 31 dicembre 2018

Controparte	Valuta	Importo originario	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo 31 dicembre 2018	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>Finanziamenti estinti in seguito all'Operazione di Acquisizione DPA</b>									
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Euro	5.000	17/10/2016	17/10/2021	Fisso	0,80%	3.024	1.000	2.024
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Euro	3.000	29/01/2018	29/01/2022	Fisso	0,60%	2.443	747	1.696
Banco Popolare	Euro	2.500	17/11/2014	15/06/2019	Variabile	Euribor 6m+2,15%	313	313	-
Banco Popolare San Felice	Euro	1.000	19/04/2018	19/04/2022	Variabile	Euribor 1m+1,25%	836	246	590
BNL	Euro	2.500	26/09/2018	25/03/2020	Fisso	0,10%	2.500	2.000	500
BNL	Euro	2.500	03/08/2017	03/08/2019	Fisso	0,25%	938	938	-
BNL	Euro	6.000	27/09/2018	27/03/2020	Fisso	0,10%	6.000	4.800	1.200
BNL	Euro	3.000	02/08/2017	02/08/2020	Fisso	0,50%	1.916	1.093	823
BNL	Euro	2.000	03/03/2016	03/03/2021	Fisso	0,875%	900	400	500
BNL	Euro	5.000	02/08/2017	02/08/2021	Fisso	0,60%	3.678	1.330	2.348
BPER	Euro	2.000	19/01/2018	19/01/2022	Fisso	0,60%	1.629	498	1.131
BPER	Euro	10.000	03/08/2018	03/08/2024	Variabile	Euribor 3m+1,1%	10.000	491	9.509
Cariparma	Euro	2.000	19/02/2016	19/02/2019	Variabile	Euribor 3m+0,75%	168	168	-
Cariparma	Euro	1.000	20/05/2016	20/05/2020	Variabile	Euribor 3m+0,9%	378	252	126

Cariparma	Euro	1.000	18/04/2018	18/04/2021	Fisso	0,55%	834	332	502
Cariparma	Euro	6.000	30/08/2018	30/06/2024	Variabile	Euribor 3m+0,85%	6.000	400	5.600
Carisbo	Euro	900	15/05/2014	29/03/2019	Variabile	Euribor 3m+2,75%	45	45	-
Carisbo	Euro	1.000	30/05/2018	30/11/2019	Fisso	0,40%	666	666	-
Carisbo	Euro	1.000	08/03/2016	15/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,95%	400	200	200
Carisbo	Euro	1.000	08/03/2016	15/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,95%	400	200	200
Carisbo	Euro	1.000	28/04/2016	15/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,90%	444	222	222
Carisbo	Euro	1.000	13/05/2016	15/12/2020	Variabile	Euribor 6m + 0,90%	444	222	222
Carisbo	Euro	2.000	14/03/2018	14/03/2022	Fisso	0,50%	1.628	498	1.130
Credem	Euro	2.500	28/04/2016	28/04/2019	Fisso	0,85%	421	421	-
Credem	Euro	1.500	28/06/2016	28/06/2019	Fisso	0,60%	252	252	-
Credem	Euro	1.000	28/05/2015	28/05/2020	Variabile	Euribor 3m+0,85%	303	202	101
Credem	Euro	1.500	28/06/2017	28/06/2020	Fisso	0,50%	753	501	252
Credem	Euro	2.000	15/01/2018	15/01/2021	Fisso	0,40%	1.502	666	836
Credem	Euro	1.000	02/03/2018	02/03/2021	Fisso	0,60%	752	333	419
Credito Reggiano	Euro	1.000	25/01/2016	25/01/2020	Variabile	Euribor 3m+0,95%	315	252	63
Credito Reggiano	Euro	1.500	07/03/2017	07/03/2022	Fisso	0,85%	982	299	683
Deutsche	Euro	2.000	24/10/2017	24/10/2022	Fisso	0,80%	1.606	397	1.209
Mediocredito Italiano	Euro	3.000	28/02/2017	31/12/2021	Variabile	Euribor 3m+0,95%	1.895	632	1.263
Mediocredito Trentino	Euro	1.000	13/11/2015	10/01/2019	Variabile	Euribor 6m+0,95%	168	168	-
MPS	Euro	1.000	26/02/2016	30/06/2019	Variabile	Euribor 6m+0,80%	167	167	-
MPS	Euro	3.000	26/04/2018	30/06/2023	Fisso	0,93%	2.700	600	2.100
UBI	Euro	2.000	23/09/2015	23/09/2019	Variabile	Euribor 3m+0,75%	379	379	-
UBI	Euro	1.000	15/02/2017	15/02/2020	Fisso	0,725%	419	335	84
UBI	Euro	2.000	27/10/2016	27/10/2020	Fisso	0,70%	1.007	502	505
UBI	Euro	950	09/07/2018	09/07/2021	Fisso	0,50%	871	315	556
UBI	Euro	3.000	16/01/2018	16/01/2022	Fisso	0,60%	2.443	747	1.696
Unicredit	Euro	2.000	05/10/2015	31/12/2019	Variabile	Euribor 6m+1,05%	500	500	-
Unicredit	Euro	1.000	25/11/2015	31/12/2019	Variabile	Euribor 6m+1,4%	250	250	-
Unicredit	Euro	1.000	27/03/2017	31/03/2020	Variabile	Euribor 3m + 0,95%	420	336	84
Unicredit	Euro	2.000	26/10/2017	31/10/2021	Variabile	Euribor 3m + 0,35%	1.500	500	1.000
Unicredit	Euro	1.000	28/11/2018	31/12/2021	Variabile	Euribor 6m+0,75%	1.000	333	667
Unicredit	Euro	3.000	01/02/2018	28/02/2022	Variabile	Euribor 3m+0,3%	2.438	750	1.688
Unicredit	Euro	3.000	28/09/2017	30/09/2022	Variabile	Euribor 3m+0,55%	2.254	599	1.655
<b>Totale finanziamenti estinti in seguito all'Operazione di Acquisizione DPA</b>		<b>106.350</b>					<b>70.881</b>	<b>27.497</b>	<b>43.384</b>

Finanziamenti non estinti in seguito all'Operazione di Acquisizione DPA									
Banco Popolare di Milano	Euro	3.000	07/11/2017	31/12/2021	Fisso	0,57%	2.257	748	1.509
Carisbo	Euro	2.000	27/06/2017	27/06/2020	Fisso	0,35%	1.003	668	335
Deutsche	Euro	1.500	19/07/2016	19/07/2021	Fisso	0,675%	831	301	530
MPS	Euro	1.000	25/07/2018	31/12/2021	Fisso	0,40%	1.000	500	500
MPS	Euro	2.000	11/03/2016	30/06/2021	Variabile	Euribor 6m+0,80%	1.250	500	750
MPS	Euro	2.000	28/07/2015	31/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,75%	1.000	333	667
Unicredit	Euro	4.000	31/05/2017	31/05/2021	Variabile	Euribor 3m+0,6%	2.505	1.000	1.505
<b>Totale finanziamenti non estinti in seguito all'Operazione di Acquisizione DPA</b>		<b>15.500</b>					<b>9.846</b>	<b>4.050</b>	<b>5.796</b>
<b>Totale finanziamenti bancari</b>		<b>121.850</b>					<b>80.727</b>	<b>31.547</b>	<b>49.180</b>

Con particolare riferimento al contratto di finanziamento che AEB Industriale S.r.l., società controllata del Gruppo, ha sottoscritto in data 25 luglio 2018 con Monte dei Paschi di Siena per complessivi Euro 1.000 migliaia, si segnala che il contratto contiene una clausola di *cross acceleration*, ai sensi della quale AEB si è impegnata a portare ad immediata conoscenza della banca intimazioni, notifiche,

provvedimenti ingiuntivi, sentenze protesti etc. e qualunque variazione materiale o giuridica comunque sopravvenuta e pregiudizievole al proprio stato patrimoniale, finanziario ed economico. In caso di mancato adempimento di tale obbligo da parte di AEB, la banca potrà risolvere il contratto di finanziamento.

Il contratto prevede altresì l'obbligo in capo all'Emittente a presentare alla Monte dei Paschi di Siena per ogni periodo di riferimento un ammontare di flussi commerciali pari a Euro 500 migliaia, che potranno consistere in: 1) "portafoglio al salvo buon fine: importo complessivo delle presentazioni per l'accredito salvo buon fine di effetti e di disposizioni sull'Italia (tra cui in via esplicativa cambiali, ricevute bancarie e/o disposizioni di incasso anche in forma elettronica) canalizzato sulle casse della banca nel relativo periodo di riferimento. I volumi saranno definiti dalle presentazioni al portafoglio al Salvo Buon Fine effettuate sul/i paritario/i di evidenza incassi aperto/i dalla parte mutuataria; 2) flussi P.O.S.: importo complessivo degli incassi avvenuti nel periodo di riferimento su conto corrente intestati al cliente aperti presso la banca a fronte de servizio di accettazione carte tramite apparecchiature P.O.S. (Point of Sale) erogato dalla Banca (MPShop fisico/virtuale o equivalente); 3) Flussi Estero: importo complessivo dei bonifici (Area extra SEPA) in entrata o in uscita e degli assegni esteri accreditati nel periodo di riferimento; 4) Flussi di Bonifici SEPA in entrata; importo complessivo dei bonifici SEPA in entrata accreditati nel periodo di riferimento; 5) Versamenti in Conto Corrente di contanti, titoli e valori (assegni vaglia ecc)"

Nel periodo di riferimento e alla Data del Prospetto Informativo gli impegni previsti dai contratti di finanziamento sono stati rispettati.

#### Finanziamenti bancari al 31 dicembre 2017

Controparte	Valuta	Importo originario	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo 31 dicembre 2017	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>Finanziamenti estinti in seguito all'Operazione di Acquisizione DPA</b>									
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Euro	5.000	17/10/2016	17/10/2021	Fisso	0,80%	4.016	992	3.024
Banco Popolare	Euro	2.500	17/11/2014	15/06/2019	Variabile	Euribor 6m+2,15%	938	625	313
BNL	Euro	2.500	03/08/2017	03/08/2019	Fisso	0,250%	2.188	1.250	938
BNL	Euro	3.000	02/08/2017	02/08/2020	Fisso	0,50%	3.000	1.086	1.914
BNL	Euro	2.000	03/03/2016	03/03/2021	Fisso	0,875%	1.300	400	900
BNL	Euro	5.000	02/08/2017	02/08/2021	Fisso	0,600%	5.000	1.322	3.678
Cariparma	Euro	2.000	19/02/2016	19/02/2019	Variabile	Euribor 3m+0,75%	837	669	168
Cariparma	Euro	1.000	20/05/2016	20/05/2020	Variabile	Euribor 3m+0,9%	628	250	378
Carisbo	Euro	900	15/05/2014	29/03/2019	Variabile	Euribor 3m+2,75%	225	180	45
Carisbo	Euro	1.000	08/03/2016	15/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,95%	600	200	400
Carisbo	Euro	1.000	08/03/2016	15/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,95%	600	200	400
Carisbo	Euro	1.000	28/04/2016	15/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,90%	667	223	444
Carisbo	Euro	1.000	13/05/2016	15/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,90%	666	222	444
Credem	Euro	2.500	28/04/2016	28/04/2019	Fisso	0,85%	1.258	837	421
Credem	Euro	1.500	28/06/2016	28/06/2019	Fisso	0,60%	753	501	252
Credem	Euro	1.000	28/05/2015	28/05/2020	Variabile	Euribor 3m+0,85%	504	201	303
Credem	Euro	1.500	28/06/2017	28/06/2020	Fisso	0,50%	1.252	499	753
Credito Reggiano	Euro	1.000	25/01/2016	25/01/2020	Variabile	Euribor 3m+0,95%	566	251	315
Credito Reggiano	Euro	1.500	07/03/2017	07/03/2022	Fisso	0,85%	1.279	297	982
Deutsche	Euro	2.000	24/10/2017	24/10/2022	Fisso	0,80%	2.000	394	1.606
Mediocredito Trentino	Euro	1.000	13/11/2015	10/01/2019	Variabile	Euribor 6m+0,95%	504	336	168
MPS	Euro	1.000	26/02/2016	30/06/2019	Variabile	Euribor 6m+0,80%	500	333	167
UBI	Euro	2.000	23/09/2015	23/09/2019	Variabile	Euribor 3m+0,75%	882	503	379
UBI	Euro	1.000	15/02/2017	15/02/2020	Fisso	0,725%	752	333	419
UBI	Euro	2.000	27/10/2016	27/10/2020	Fisso	0,70%	1.505	498	1.007

Unicredit	Euro	2.000	05/10/2015	31/12/2019	Variabile	Euribor 6m+1,05%	1.000	500	500
Unicredit	Euro	1.000	25/11/2015	31/12/2019	Variabile	Euribor 6m+1,4%	500	250	250
Unicredit	Euro	1.000	27/03/2017	31/03/2020	Variabile	Euribor 3m+0,95%	752	332	420
Unicredit	Euro	2.000	26/10/2017	31/10/2021	Variabile	Euribor 3m+0,35%	2.000	500	1.500
Unicredit	Euro	3.000	28/09/2017	30/09/2022	Variabile	Euribor 3m+0,55%	2.851	597	2.254
<b>Totale finanziamenti estinti in seguito all'Operazione di Acquisizione DPA</b>		<b>54.900</b>					<b>39.523</b>	<b>14.781</b>	<b>24.742</b>

Finanziamenti non estinti in seguito all'Operazione di Acquisizione DPA									
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Euro	1.000	20/11/2015	20/11/2018	Variabile	Euribor 3m+0,75%	336	336	-
Banco Emiliano	Euro	2.000	21/04/2015	15/04/2018	Variabile	Euribor 3m+1,75%	333	333	-
Banco Emiliano	Euro	3.000	26/09/2013	30/09/2018	Variabile	Euribor 3m+3,25%	484	484	-
Banco Popolare di Milano	Euro	3.000	07/11/2017	31/12/2021	Fisso	0,57%	3.000	743	2.257
BNL	Euro	1.500	13/07/2016	13/07/2018	Fisso	0,30%	563	563	-
Carisbo	Euro	1.500	27/02/2015	27/02/2018	Variabile	Euribor 3m+0,85%	125	125	-
Carisbo	Euro	2.000	27/06/2017	27/06/2020	Fisso	0,35%	1.667	664	1.003
Credem	Euro	1.500	09/02/2016	09/02/2018	Variabile	Euribor 6m+1%	126	126	-
Credem	Euro	2.000	16/02/2015	16/02/2018	Variabile	Euribor 3m+0,85%	168	168	-
Credem	Euro	600	10/06/2016	10/06/2018	Fisso	0,60%	151	151	-
Credito Reggiano	Euro	1.500	18/06/2015	18/06/2018	Variabile	Euribor 3m+0,85%	252	252	-
Deutsche	Euro	3.000	06/07/2015	30/06/2018	Variabile	Euribor 3m+0,90%	500	500	-
Deutsche	Euro	1.500	19/07/2016	19/07/2021	Fisso	0,675%	1.130	299	831
Emilbanca	Euro	1.200	08/06/2015	31/05/2018	Variabile	Euribor 3m+1,1%	203	203	-
Mediocredito Italiano	Euro	3.000	28/02/2017	31/12/2021	Variabile	Euribor 3m+0,95%	2.525	630	1.895
MPS	Euro	2.000	28/07/2015	31/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,75%	1.500	500	1.000
MPS	Euro	2.000	11/03/2016	30/06/2021	Variabile	Euribor 6m+0,80%	1.750	500	1.250
San Felice	Euro	900	07/10/2014	07/09/2018	Variabile	Euribor 3m+2,25%	194	194	-
UBI	Euro	900	07/04/2015	07/04/2018	Variabile	Euribor 3m+0,85%	152	152	-
UBI	Euro	1.000	10/06/2014	10/06/2018	Variabile	Euribor 3m+2,25%	131	131	-
Unicredit	Euro	500	15/10/2014	31/12/2018	Variabile	Euribor 6m+2,4%	125	125	-
Unicredit	Euro	1.000	15/10/2014	31/12/2018	Variabile	Euribor 6m+2,4%	250	250	-
Unicredit	Euro	4.000	31/05/2017	31/05/2021	Variabile	Euribor 3m+0,6%	3.502	997	2.505
<b>Totale finanziamenti non estinti in seguito all'Operazione di Acquisizione DPA</b>		<b>40.600</b>					<b>19.167</b>	<b>8.426</b>	<b>10.741</b>
<b>Totale finanziamenti bancari</b>		<b>95.500</b>					<b>58.690</b>	<b>23.207</b>	<b>35.483</b>

Con particolare riferimento al contratto di finanziamento che l'Emittente ha sottoscritto in data 7 Novembre 2017, con Banco BPM S.p.A. per complessivi Euro 3.000 migliaia, si segnala che il contratto contiene una clausola di *cross acceleration*, ai sensi della quale l'Emittente si è impegnata a portare ad immediata conoscenza della banca intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze protesti etc. e qualunque variazione materiale o giuridica comunque sopravvenuta e pregiudizievole al proprio stato patrimoniale, finanziario ed economico. In caso di mancato adempimento di tale obbligo da parte dell'Emittente, la banca potrà risolvere il contratto di finanziamento.

Con riferimento al contratto di finanziamento che l'Emittente ha sottoscritto in data 27 giugno 2017 con Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A. (Carisbo) per complessivi Euro 2.000 migliaia, si segnala che il contratto contiene una clausola di *cross acceleration*, ai sensi della quale l'Emittente si è impegnata a portare ad immediata conoscenza della banca intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze protesti etc. e qualunque variazione materiale o giuridica comunque sopravvenuta e pregiudizievole al proprio stato patrimoniale, finanziario ed economico. In caso di mancato adempimento di tale obbligo da parte dell'Emittente, la banca potrà risolvere il contratto di finanziamento.

In data 31 maggio 2017 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. per complessivi Euro 4.000 migliaia. Tale contratto contiene clausole di *cross acceleration* e di *cross default* interno al Gruppo, ai sensi delle quali qualora si verifichi un mancato pagamento a scadenza di un debito finanziario da parte dell'Emittente o di altre società del Gruppo, Unicredit avrà la facoltà di risolvere il contratto di finanziamento, o di recedere dallo stesso.

Tutti i contratti sopra descritti prevedono altresì obblighi informativi a carico dell'Emittente al verificarsi, anche potenziale, di determinati eventi rilevanti, quali, qualsiasi circostanza riconducibile all'art. 1186 del codice civile, nonché, *inter alia*, all'ammissione dell'Emittente ad una qualsiasi procedura concorsuale.

Nel periodo di riferimento e alla Data del Prospetto Informativo gli impegni previsti dai contratti di finanziamento sono stati rispettati.

#### Finanziamenti bancari al 31 dicembre 2016

Controparte	Valuta	Importo originario	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo 31 dicembre 2016	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>Finanziamenti estinti in seguito all'Operazione di Acquisizione DPA</b>									
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Euro	5.000	17/10/2016	17/10/2021	Fisso	0,80%	5.000	984	4.016
Banco Popolare	Euro	2.500	17/11/2014	15/06/2019	Variabile	Euribor 6m+2,15%	1.563	625	938
BNL	Euro	2.000	03/03/2016	03/03/2021	Fisso	0,875%	1.700	400	1.300
Cariparma	Euro	2.000	19/02/2016	19/02/2019	Variabile	Euribor 3m+0,75%	1.503	666	837
Cariparma	Euro	1.000	20/05/2016	20/05/2020	Variabile	Euribor 3m+0,9%	877	249	628
Carisbo	Euro	900	15/05/2014	29/03/2019	Variabile	Euribor 3m+2,75%	405	180	225
Carisbo	Euro	1.000	08/03/2016	15/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,95%	800	200	600
Carisbo	Euro	1.000	08/03/2016	15/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,95%	800	200	600
Carisbo	Euro	1.000	28/04/2016	15/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,90%	889	222	667
Carisbo	Euro	1.000	13/05/2016	15/12/2020	Variabile	Euribor 3m+0,90%	889	222	667
Commercio e industria	Euro	2.000	23/09/2015	23/09/2019	Variabile	Euribor 3m+0,75%	1.381	499	882
Commercio e industria	Euro	2.000	27/10/2016	27/10/2020	Fisso	0,70%	2.000	495	1.505
Credem	Euro	2.500	28/04/2016	28/04/2019	Fisso	0,85%	2.088	830	1.258
Credem	Euro	1.500	28/06/2016	28/06/2019	Fisso	0,60%	1.252	499	753
Credem	Euro	1.000	28/05/2015	28/05/2020	Variabile	Euribor 3m+0,85%	704	203	501
Credito Reggiano	Euro	1.000	25/01/2016	25/01/2020	Variabile	Euribor 3m+0,95%	815	249	566
Mediocredito Trentino	Euro	1.000	13/11/2015	10/01/2019	Variabile	Euribor 6m+0,95%	835	331	504
MPS	Euro	1.000	26/02/2016	30/06/2019	Variabile	Euribor 6m+0,80%	833	333	500
Unicredit	Euro	2.000	05/10/2015	31/12/2019	Variabile	Euribor 6m+1,05%	1.500	500	1.000
Unicredit	Euro	1.000	25/11/2015	31/12/2019	Variabile	Euribor 6m+1,4%	750	250	500
<b>Totale finanziamenti estinti in seguito all'Operazione di Acquisizione DPA</b>		<b>32.400</b>					<b>26.584</b>	<b>8.137</b>	<b>18.447</b>

<b>Finanziamenti non estinti in seguito all'Operazione di Acquisizione DPA</b>									
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Euro	600	25/02/2014	25/02/2017	Variabile	Euribor 3m+4,295%	53	53	-
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Euro	1.000	24/04/2012	30/06/2017	Variabile	Euribor 3m+4,25%	112	112	-
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Euro	1.000	20/11/2015	20/11/2018	Variabile	Euribor 3m+0,75%	669	333	336
Banco Emiliano	Euro	2.000	21/04/2015	15/04/2018	Variabile	Euribor 3m+1,75%	1.000	667	333
Banco Emiliano	Euro	3.000	26/09/2013	30/09/2018	Variabile	Euribor 3m+3,25%	1.110	626	484
Banco Popolare <sup>(1)</sup>	Euro	2.000	27/09/2007	30/09/2022	Variabile	Euribor 3m+0,6%	828	143	685
Banco Popolare <sup>(1)</sup>	Euro	8.500	27/09/2007	30/09/2022	Variabile	Euribor 3m+0,75%	2.752	474	2.278
BNL	Euro	360	28/04/2014	28/04/2017	Variabile	Euribor 3m+3,25%	90	90	-
BNL	Euro	1.000	06/11/2014	06/11/2017	Variabile	Euribor 6m+1,70%	333	333	-

BNL	Euro	3.000	11/07/2016	11/07/2018	Fisso	0,30%	2.625	1.500	1.125
BNL	Euro	1.500	13/07/2016	13/07/2018	Fisso	0,30%	1.313	750	563
BNL	Euro	2.000	07/11/2014	07/11/2018	Variabile	Euribor 6m+1,75%	1.000	500	500
Carisbo	Euro	1.500	27/02/2015	27/02/2018	Variabile	Euribor 3m+0,85%	625	500	125
Commercio e Industria	Euro	900	07/04/2015	07/04/2018	Variabile	Euribor 3m+0,85%	453	301	152
Commercio e industria	Euro	1.000	10/06/2014	10/06/2018	Variabile	Euribor 3m+2,25%	387	256	131
Credem	Euro	1.000	09/02/2015	09/02/2017	Variabile	Euribor 3m+1,1%	84	84	-
Credem	Euro	1.500	25/03/2014	25/03/2017	Variabile	Euribor 3m+2,4%	129	129	-
Credem	Euro	1.500	09/02/2016	09/02/2018	Variabile	Euribor 6m+1%	878	752	126
Credem	Euro	2.000	16/02/2015	16/02/2018	Variabile	Euribor 3m+0,85%	839	671	168
Credem	Euro	600	10/06/2016	10/06/2018	Fisso	0,60%	451	300	151
Credito Reggiano	Euro	1.500	18/06/2015	18/06/2018	Variabile	Euribor 3m+0,85%	754	502	252
Deutsche	Euro	3.000	06/07/2015	30/06/2018	Variabile	Euribor 3m+0,90%	1.500	1.000	500
Deutsche	Euro	1.500	19/07/2016	19/07/2021	Fisso	0,675%	1.426	296	1.130
Emilbanca	Euro	1.200	08/06/2015	31/05/2018	Variabile	Euribor 3m+1,1%	605	402	203
Mediocredito Trentino	Euro	750	26/03/2014	10/04/2017	Variabile	Euribor 6m+2,95%	130	130	-
MPS	Euro	2.000	11/03/2016	30/06/2021	Variabile	Euribor 6m+0,80%	2.000	250	1.750
MPS	Euro	2.000	28/07/2015	31/12/2020	Variabile	Euribor 6m+0,75%	2.000	500	1.500
San Felice	Euro	900	07/10/2014	07/09/2018	Variabile	Euribor 3m+2,25%	422	228	194
Unicredit	Euro	500	15/10/2014	31/12/2018	Variabile	Euribor 6m+2,4%	250	125	125
Unicredit	Euro	1.000	15/10/2014	31/12/2018	Variabile	Euribor 6m+2,4%	500	250	250
<b>Totale finanziamenti non estinti in seguito all'Operazione di Acquisizione DPA</b>		<b>50.310</b>					<b>25.318</b>	<b>12.257</b>	<b>13.061</b>
<b>Totale finanziamenti bancari</b>		<b>82.710</b>					<b>51.902</b>	<b>20.394</b>	<b>31.508</b>

<sup>①</sup> Mutui assistiti da garanzie reali

Con particolare riferimento al contratto di finanziamento che l'Emittente ha sottoscritto in data 19 luglio 2016 con Deutsche Bank per complessivi Euro 1.500 migliaia, si segnala che il contratto contiene una clausola di *negative pledge*, applicabile alla sola RCF S.p.A., e di *cross acceleration*, ai sensi della quale l'Emittente si è impegnata a portare ad immediata conoscenza della banca intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze protesti etc. e qualunque variazione materiale o giuridica comunque sopravvenuta e pregiudizievole al proprio stato patrimoniale, finanziario ed economico. In caso di mancato adempimento di tale obbligo da parte dell'Emittente, la banca potrà risolvere il contratto di finanziamento.

Il contratto prevede altresì obblighi informativi a carico dell'Emittente al verificarsi, anche potenziale, di determinati eventi rilevanti, quali, qualsiasi circostanza riconducibile all'art. 1186 del codice civile nonché, *inter alia*, all'ammissione dell'Emittente ad una qualsiasi procedura concorsuale.

Infine, il contratto di finanziamento prevede il rispetto da parte dell'Emittente dei seguenti *covenant* finanziari:

- rapporto PFN/MOL non superiore a 3;
- rapporto PFN/PN non superiore a 1,5;
- rapporto MOL/Oneri Finanziari superiore a 15.

Con riferimento ai *covenant* finanziari sopra esposti, il calcolo di posizione finanziaria netta, margine operativo lordo e patrimonio netto avverrà sulla base dei seguenti criteri:

#### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Calcolata come differenza tra l'importo derivante dalla somma delle voci di cui all'articolo 2424 del codice civile, sezione Passivo, lettera D), numeri:

1. Obbligazioni;

2. Obbligazioni convertibili;
3. Debiti verso soci per finanziamenti (con l'esclusione di eventuali finanziamenti subordinati);
4. Debiti verso banche;
5. Debiti verso altri finanziatori;
8. Debiti rappresentati da titoli di credito;
9. Debiti verso imprese controllate aventi natura finanziaria;
10. Debiti verso imprese collegate aventi natura finanziaria;
11. Debiti verso controllanti aventi natura finanziaria;

e l'importo derivante dalla somma delle voci di cui allo stesso articolo 2424 del codice civile, sezione Attivo, lettera C), titolo III. Attività Finanziarie che non Costituiscono Immobilizzazioni, numero 6. Altri Titoli (solo se si tratta di titoli liquidabili) e titolo "IV. Disponibilità Liquide", numeri 1) Depositi bancari e postali, 2) assegni, 3) denaro e altri valori in cassa.

#### MARGINE OPERATIVO LORDO

Calcolato come differenza tra il valore della produzione determinato dalla somma delle voci previste alla lettera A) dell'articolo 2425 del codice civile e la somma delle voci alla lettera B) numeri:

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
7. Per servizi;
8. Per godimento beni di terzi;
9. Per il personale;
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo;
14. Oneri diversi di gestione.

#### PATRIMONIO NETTO

È rappresentato dalla somma algebrica di cui all'articolo 2424 del codice civile, sezione Passivo, lettera A) Patrimonio Netto da cui deve essere dedotta la sommatoria degli importi delle voci, nella sezione Attivo, identificate con le lettere A) crediti verso soci per versamenti ancora dovuti e lettera B) Immobilizzazioni, III. Immobilizzazioni Finanziarie, numero 4. Azioni Proprie.

Con riferimento invece al contratto di finanziamento che RCF ha sottoscritto in data 11 marzo 2016 con Monte dei Paschi di Siena per complessivi Euro 2.500 migliaia, si segnala che il contratto contiene una clausola di *cross acceleration*, ai sensi della quale l'Emittente si è impegnata a portare ad immediata conoscenza della banca intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze protesti etc. e qualunque variazione materiale o giuridica comunque sopravvenuta e pregiudizievole al proprio stato patrimoniale, finanziario ed economico. In caso di mancato adempimento di tale obbligo da parte dell'Emittente, la banca potrà risolvere il contratto di finanziamento.

Il contratto prevede altresì l'obbligo in capo all'Emittente a presentare alla Monte dei Paschi di Siena per ogni periodo di riferimento un ammontare di flussi commerciali pari a Euro 2.600 migliaia, che potranno consistere in: "*Portafoglio al Salvo Buon Fine: importo complessivo delle prestazioni per l'accredito salvo buon fine di effetti e di disposizioni sull'Italia (tra cui in via esplicativa cambiali, ricevute bancarie e/o disposizioni di incasso anche in forma elettronica) canalizzato sulle case della banca nel periodo di riferimento, I volumi saranno definiti dalle prestazioni di portafoglio al salvo buon fine effettuate sul/i paritario/i di evidenza incassi aperto/i dalla parte mutuataria; 2) anticipo su fatture o documenti: valori complessivi delle prestazioni di fatture e/o di strumenti rappresentativi di crediti commerciali in Euro sull'Italia accettati dalla Banca e per le quali sono stati concessi anticipi nel Periodo*



di Riferimento; 3) *Flussi P.O.S.: importo complessivo degli incassi avvenuti nel Periodo di Riferimento su conti correnti intestati al cliente aperti presso la banca a fronte del servizio di accettazione carte tramite apparecchiature P.O.S. (Point of Sale) erogato dalla banca (MPShop fisico/virtuale o equivalente); 4) Pagamento Effetti e deleghe per Pagamento Imposte Tasse: volumi complessivi relativi ai pagamenti in conto corrente effettuati nel Periodo di Riferimento di effetti/disposizioni elettroniche (a titolo esemplificativo, ricevute bancarie e conferme d'ordine), domiciliate per l'incasso presso la banca e/o pagamenti di Imposte e tasse su deleghe".*

L'Emittente ha sempre rispettato i suddetti covenant finanziari nel triennio di riferimento.

Si segnala che gli obblighi derivanti dai contratti con Monte dei Paschi di Siena non comportano alcuna limitazione alla liquidità del Gruppo considerato che in caso di mancato utilizzo, le penali applicate sono non materiali.

Nel periodo di riferimento e alla Data del Prospetto Informativo gli impegni previsti dai contratti di finanziamento sono stati rispettati.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30 giugno 2019		
	Totale	Incidenza sul Totale finanziamenti bancari	Incidenza sul Patrimonio Netto
Finanziamenti bancari a medio-lungo termine a tasso fisso	7.068	4,3%	10,8%
Finanziamenti bancari a medio-lungo termine a tasso variabile	155.110	93,8%	236,3%
<b>Totale finanziamenti bancari a medio-lungo termine</b>	<b>162.178</b>	<b>98,1%</b>	<b>247,1%</b>
Finanziamenti bancari a breve termine a tasso fisso	710	0,4%	1,1%
Finanziamenti bancari a breve termine a tasso variabile	2.500	1,5%	3,8%
<b>Totale finanziamenti bancari a breve termine</b>	<b>3.210</b>	<b>1,9%</b>	<b>4,9%</b>
<b>Totale finanziamenti bancari</b>	<b>165.388</b>	<b>100,0%</b>	<b>252,0%</b>

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2018			31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	Totale	Incidenza sul Totale finanziamenti bancari	Incidenza sul Patrimonio Netto	Totale	Incidenza sul Totale finanziamenti bancari	Incidenza sul Patrimonio Netto	Totale	Incidenza sul Totale finanziamenti bancari	Incidenza sul Patrimonio Netto
Finanziamenti bancari a medio-lungo termine a tasso fisso	44.955	52,2%	71,1%	30.814	48,8%	60,4%	17.855	32,76%	34,4%
Finanziamenti bancari a medio-lungo termine a tasso variabile	35.772	41,6%	56,5%	27.876	44,1%	54,7%	34.046	62,47%	65,5%
<b>Totale finanziamenti bancari a medio-lungo termine</b>	<b>80.727</b>	<b>93,8%</b>	<b>127,6%</b>	<b>58.690</b>	<b>92,9%</b>	<b>115,1%</b>	<b>51.901</b>	<b>95,23%</b>	<b>99,9%</b>
Finanziamenti bancari a breve termine a tasso fisso	22	0,1%	0,1%	2.500	4,0%	4,9%	600	1,1%	1,2%
Finanziamenti bancari a breve termine a tasso variabile	5.300	6,1%	8,4%	2.000	3,2%	3,9%	2.000	3,7%	3,8%
<b>Totale finanziamenti bancari a breve termine</b>	<b>5.322</b>	<b>6,2%</b>	<b>8,4%</b>	<b>4.500</b>	<b>7,2%</b>	<b>8,8%</b>	<b>2.600</b>	<b>4,8%</b>	<b>5,0%</b>
<b>Totale finanziamenti bancari</b>	<b>86.049</b>	<b>100,0%</b>	<b>136,0%</b>	<b>63.190</b>	<b>100,0%</b>	<b>123,90%</b>	<b>54.501</b>	<b>100,00%</b>	<b>105,0%</b>

### Contratti di finanziamento e piani di ammortamento

Si riportano di seguito i piani di ammortamento dei finanziamenti concessi al Gruppo alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione delle quote di capitale rimborsate (e da rimborsare alla data di riferimento) e l'ammontare degli interessi corrisposti, e non rimborsati in via anticipata a seguito dell'operazione di acquisizione di DPA e della conseguente stipula del Contratto di Finanziamento Senior.

#### BNP Paribas, Cariparma, BNL, BPER, UBI, Unicredit, Monte dei Paschi di Siena – Facility A

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota capitale	Quota Interessi	Rata
31/01/2019	EUR	75.000.000	-	-	-
30/06/2019	EUR	73.725.000	1.275.000	739.726	2.014.726
31/12/2019	EUR	72.450.000	1.275.000	891.972	2.166.972
30/06/2020	EUR	68.700.000	3.750.000	1.083.773	4.833.773
31/12/2020	EUR	64.950.000	3.750.000	1.038.970	4.788.970
30/06/2021	EUR	59.925.000	5.025.000	966.242	5.991.242
31/12/2021	EUR	54.900.000	5.025.000	906.263	5.931.263
30/06/2022	EUR	47.400.000	7.500.000	816.732	8.316.732
31/12/2022	EUR	39.900.000	7.500.000	716.844	8.216.844
30/06/2023	EUR	19.950.000	19.950.000	593.581	20.543.581
29/01/2024	EUR	-	19.950.000	349.262	20.299.262
<b>Totale</b>				<b>8.103.363</b>	<b>83.103.363</b>

#### BNP Paribas, Cariparma, BNL, BPER, UBI, Unicredit, Monte dei Paschi di Siena – Facility B

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota capitale	Quota Interessi	Rata
31/01/2019	EUR	75.000.000	-	-	-
30/06/2019	EUR	75.000.000	-	847.603	847.603
31/12/2019	EUR	75.000.000	-	1.039.726	1.039.726
30/06/2020	EUR	75.000.000	-	1.308.904	1.308.904
31/12/2020	EUR	75.000.000	-	1.323.288	1.323.288
30/06/2021	EUR	75.000.000	-	1.301.712	1.301.712
31/12/2021	EUR	75.000.000	-	1.323.288	1.323.288
30/06/2022	EUR	75.000.000	-	1.301.712	1.301.712
31/12/2022	EUR	75.000.000	-	1.323.288	1.323.288
30/06/2023	EUR	75.000.000	-	1.301.712	1.301.712
29/01/2024	EUR	-	75.000.000	1.531.849	76.531.849
<b>Totale</b>				<b>12.603.082</b>	<b>87.603.082</b>

#### Banco BPM

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
31/12/2017	EUR	3.000.000	-	2.565	2.565
31/03/2018	EUR	2.814.496	185.504	4.275	189.779
30/06/2018	EUR	2.628.772	185.724	4.055	189.779
30/09/2018	EUR	2.442.822	185.950	3.829	189.779
31/12/2018	EUR	2.256.601	186.221	3.558	189.508
31/03/2019	EUR	2.070.038	186.564	3.216	189.436
30/06/2019	EUR	1.883.242	186.796	2.983	189.546
30/09/2019	EUR	1.696.206	187.036	2.743	189.779
31/12/2019	EUR	1.508.897	187.308	2.471	189.779
31/03/2020	EUR	1.321.292	187.605	2.174	189.779
30/06/2020	EUR	1.133.417	187.875	1.904	189.779
30/09/2020	EUR	945.289	188.128	1.651	189.779
31/12/2020	EUR	756.886	188.402	1.377	189.779
31/03/2021	EUR	568.186	188.701	1.079	189.779

30/06/2021	EUR	379.225	188.961	819	189.779
30/09/2021	EUR	189.997	189.227	552	189.779
31/12/2021	EUR	-	189.998	277	190.275
<b>Totale</b>			<b>3.000.000</b>	<b>39.527</b>	<b>3.039.527</b>

#### Cassa di Risparmio di Bologna

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
27/09/2017	EUR	1.834.134	165.866	1.750	167.616
27/12/2017	EUR	1.668.123	166.011	1.605	167.616
27/03/2018	EUR	1.501.966	166.157	1.460	167.616
27/06/2018	EUR	1.335.664	166.302	1.314	167.616
27/09/2018	EUR	1.169.217	166.447	1.169	167.616
27/12/2018	EUR	1.002.624	166.593	1.023	167.616
27/03/2019	EUR	835.885	166.739	877	167.616
27/06/2019	EUR	669.000	166.885	731	167.616
27/09/2019	EUR	501.970	167.031	585	167.616
27/12/2019	EUR	334.793	167.177	439	167.616
27/03/2020	EUR	167.470	167.323	293	167.616
27/06/2020	EUR	-	167.470	147	167.616
<b>Totale</b>			<b>2.000.000</b>	<b>11.393</b>	<b>2.011.393</b>

#### Cassa di Risparmio di Bologna

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
26/04/2019	EUR	1.417.039	82.961	805	83.766
26/05/2019	EUR	1.334.035	83.005	736	83.741
26/06/2019	EUR	1.250.986	83.048	716	83.764
26/07/2019	EUR	1.167.894	83.092	650	83.742
26/08/2019	EUR	1.084.758	83.136	627	83.763
26/09/2019	EUR	1.001.579	83.180	582	83.762
26/10/2019	EUR	918.355	83.223	520	83.744
26/11/2019	EUR	835.088	83.267	493	83.760
26/12/2019	EUR	751.777	83.311	434	83.745
26/01/2020	EUR	668.422	83.355	404	83.758
26/02/2020	EUR	585.023	83.399	359	83.758
26/03/2020	EUR	501.580	83.443	294	83.737
26/04/2020	EUR	418.094	83.487	269	83.756
26/05/2020	EUR	334.563	83.531	217	83.748
26/06/2020	EUR	250.988	83.575	180	83.754
26/07/2020	EUR	167.370	83.619	130	83.749
26/08/2020	EUR	83.707	83.663	90	83.753
26/09/2020	EUR	-	83.707	45	83.752
<b>Totale</b>			<b>1.500.000</b>	<b>7.500</b>	<b>1.507.550</b>

#### Cassa di Risparmio di Bologna

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
31/08/2019	EUR	1.251.074	248.926	2.584	251.509
30/11/2019	EUR	1.001.720	249.354	2.155	251.509
29/02/2020	EUR	751.936	249.784	1.725	251.509
31/05/2020	EUR	501.722	250.214	1.295	251.509
31/08/2020	EUR	251.077	250.645	864	251.509
30/09/2020	EUR	-	251.077	432	251.509
<b>Totale</b>			<b>1.500.000</b>	<b>9.056</b>	<b>1.509.056</b>

#### Deutsche Bank

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
19/10/2016	EUR	1.426.195	73.805	2.531	73.805
19/01/2017	EUR	1.352.266	73.929	2.407	76.461
19/04/2017	EUR	1.278.212	74.054	2.282	76.461
19/07/2017	EUR	1.204.033	74.179	2.157	76.461
19/10/2017	EUR	1.129.729	74.304	2.032	76.461
19/01/2018	EUR	1.055.299	74.430	1.906	76.461
19/04/2018	EUR	980.744	74.555	1.781	76.462
19/07/2018	EUR	906.063	74.681	1.655	76.462
19/10/2018	EUR	831.256	74.807	1.529	76.462
19/01/2019	EUR	756.323	74.933	1.403	76.462
19/04/2019	EUR	681.263	75.060	1.276	76.462
19/07/2019	EUR	606.077	75.186	1.150	76.463
19/10/2019	EUR	530.763	75.313	1.023	76.463
19/01/2020	EUR	455.323	75.440	896	76.463
19/04/2020	EUR	379.755	75.568	768	76.463
19/07/2020	EUR	304.060	75.695	641	76.464
19/10/2020	EUR	228.237	75.823	513	76.464
19/01/2021	EUR	152.286	75.951	385	76.464
19/04/2021	EUR	76.207	76.079	257	76.464
19/07/2021	EUR	-	76.207	129	76.464
<b>Totale</b>			<b>1.500.000</b>	<b>26.721</b>	<b>1.526.591</b>

#### Deutsche Bank

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
30/08/2019	EUR	833.333	166.667	1.500	168.167
30/11/2019	EUR	666.667	166.667	1.250	167.917
29/02/2020	EUR	500.000	166.667	1.000	167.667
30/05/2020	EUR	333.333	166.667	750	167.417
30/08/2020	EUR	166.667	166.667	500	167.167
29/11/2020	EUR	-	166.667	250	166.917
<b>Totale</b>			<b>1.000.000</b>	<b>5.250</b>	<b>1.005.250</b>

#### Deutsche Bank

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
30/08/2019	EUR	833.333	166.667	1.500	168.167
30/11/2019	EUR	666.667	166.667	1.250	167.917
29/02/2020	EUR	500.000	166.667	1.000	167.667
30/05/2020	EUR	333.333	166.667	750	167.417

30/08/2020	EUR	166.667	166.667	500	167.167
29/11/2020	EUR	-	166.667	250	166.917
<b>Totale</b>			<b>1.000.000</b>	<b>5.250</b>	<b>1.005.250</b>

#### Monte dei Paschi di Siena

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
31/12/2016	EUR	2.000.000	-	6.358	6.358
30/06/2017	EUR	2.000.000	-	5.822	5.822
31/12/2017	EUR	1.750.000	250.000	5.418	255.418
30/06/2018	EUR	1.500.000	250.000	4.654	254.654
31/12/2018	EUR	1.250.000	250.000	6.750	256.750
30/06/2019	EUR	1.000.000	250.000	5.625	255.625
31/12/2019	EUR	750.000	250.000	4.500	254.500
30/06/2020	EUR	500.000	250.000	3.375	253.375
31/12/2020	EUR	250.000	250.000	2.250	252.250
30/06/2021	EUR	-	250.000	1.125	251.125
<b>Totale</b>			<b>2.000.000</b>	<b>45.878</b>	<b>2.045.878</b>

#### Monte dei Paschi di Siena

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
30/06/2016	EUR	2.000.000	-	8.180	8.180
31/12/2016	EUR	2.000.000	-	6.869	6.869
30/06/2017	EUR	1.750.000	250.000	6.325	256.325
31/12/2017	EUR	1.500.000	250.000	5.188	255.188
30/06/2018	EUR	1.250.000	250.000	4.367	254.367
31/12/2018	EUR	1.000.000	250.000	5.625	255.625
30/06/2019	EUR	750.000	250.000	4.500	254.500
31/12/2019	EUR	500.000	250.000	3.375	253.375
30/06/2020	EUR	250.000	250.000	2.250	252.250
31/12/2020	EUR	-	250.000	1.125	251.125
<b>Totale</b>			<b>2.000.000</b>	<b>47.804</b>	<b>2.047.804</b>

#### Monte dei Paschi di Siena

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
30/06/2019	EUR	833.333	166.667	2.000	168.667
31/12/2019	EUR	666.667	166.667	1.667	168.333
30/06/2020	EUR	500.000	166.667	1.333	168.000
31/12/2020	EUR	333.333	166.667	1.000	167.667
30/06/2021	EUR	166.667	166.667	667	167.333
31/12/2021	EUR	-	166.667	333	167.000
<b>Totale</b>			<b>1.000.000</b>	<b>7.000</b>	<b>1.007.000</b>

#### Unicredit

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
31/08/2017	EUR	3.751.245	248.755	2.660	251.415
30/11/2017	EUR	3.502.324	248.921	2.485	251.406
28/02/2018	EUR	3.253.237	249.086	2.329	251.415
31/05/2018	EUR	3.003.985	249.252	2.172	251.424
31/08/2018	EUR	2.754.567	249.418	2.065	251.483
30/11/2018	EUR	2.504.984	249.584	1.908	251.491
28/02/2019	EUR	2.255.234	249.750	1.665	251.415
31/05/2019	EUR	2.005.318	249.916	1.499	251.415

31/08/2019	EUR	1.755.236	250.082	1.334	251.416
30/11/2019	EUR	1.504.988	250.248	1.167	251.415
29/02/2020	EUR	1.254.573	250.415	1.001	251.415
31/05/2020	EUR	1.003.992	250.581	834	251.415
31/08/2020	EUR	753.244	250.748	668	251.415
30/11/2020	EUR	502.330	250.915	501	251.415
28/02/2021	EUR	251.248	251.081	334	251.415
31/05/2021	EUR	-	251.248	167	251.415
<b>Totale</b>			<b>4.000.000</b>	<b>22.788</b>	<b>4.022.788</b>

#### Unicredit

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
30/09/2019	EUR	1.000.000	165.887	1.916	167.803
31/12/2019	EUR	834.113	166.198	1.564	167.762
31/03/2020	EUR	667.915	166.510	1.252	167.762
30/06/2020	EUR	501.405	166.822	940	167.762
30/09/2020	EUR	334.583	167.135	627	167.762
31/12/2020	EUR	167.448	167.448	314	167.762
<b>Totale</b>			<b>1.000.000</b>	<b>6.614</b>	<b>1.006.614</b>

#### Unicredit

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
30/09/2019	EUR	1.000.000	165.887	1.916	167.803
31/12/2019	EUR	834.113	166.198	1.564	167.762
31/03/2020	EUR	667.915	166.510	1.252	167.762
30/06/2020	EUR	501.405	166.822	940	167.762
30/09/2020	EUR	334.583	167.135	627	167.762
31/12/2020	EUR	167.448	167.448	314	167.762
<b>Totale</b>			<b>1.000.000</b>	<b>6.614</b>	<b>1.006.614</b>

#### San Felice

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
17/07/2019	EUR	944.778	55.222	708	55.930
17/08/2019	EUR	889.517	55.261	669	55.930
17/09/2019	EUR	834.217	55.300	630	55.930
17/10/2019	EUR	778.878	55.339	591	55.930
17/11/2019	EUR	723.499	55.378	552	55.930
17/12/2019	EUR	668.082	55.418	512	55.930
17/01/2020	EUR	612.625	55.457	473	55.930
17/02/2020	EUR	557.129	55.496	434	55.930
17/03/2020	EUR	501.593	55.536	395	55.930
17/04/2020	EUR	446.018	55.575	355	55.930
17/05/2020	EUR	390.404	55.614	316	55.930
17/06/2020	EUR	334.750	55.654	277	55.930
17/07/2020	EUR	279.057	55.693	237	55.930
17/08/2020	EUR	223.325	55.732	198	55.930
17/09/2020	EUR	167.553	55.772	158	55.930
17/10/2020	EUR	111.742	55.811	119	55.930
17/11/2020	EUR	55.891	55.851	79	55.930
17/12/2020	EUR	-	55.891	40	55.930
<b>Totale</b>			<b>1.000.000</b>	<b>6.743</b>	<b>1.006.743</b>

Si segnala inoltre che l'Emittente non presenta finanziamenti assistiti da specifiche garanzie, ipoteche, privilegi speciali e pegni iscritti, nonché pegni su azioni o quote di società controllate e collegate fatta eccezione per le garanzie personali e reali che assistono il Contratto di Finanziamento Senior, come meglio descritto nel successivo Paragrafo 20.3.1.

Infine, si segnala che le obbligazioni connesse al finanziamento stipulato con il Banco Popolare erano garantite da un'ipoteca sul complesso immobiliare sito a Reggio Emilia per un ammontare complessivo pari a Euro 15.750 migliaia a fronte del finanziamento ottenuto per un residuo pari a Euro 3.580 migliaia al 31 dicembre 2016. Tale finanziamento è stato estinto nel corso del 2017 contestualmente all'operazione di Scissione Immobiliare.

#### *Finanziamenti intercompany*

Si segnala che nel corso del primo semestre del 2019 l'Emittente ha erogato un finanziamento *intercompany* alla controllata RE Microphones Aps per Euro 19.809 migliaia, con scadenza 29 gennaio 2024 ad un tasso di interesse fisso pari al 4,0% annuo, maggiorato dell'Euribor, ed un finanziamento alla controllata DPA per Euro 3.442 migliaia, con scadenza 29 gennaio 2024 ad un tasso di interesse fisso pari al 4,0% annuo maggiorato dell'Euribor. Tali finanziamenti, i quali sono stati erogati al fine di garantire l'apporto di risorse finanziarie per supportare gli investimenti nel circolante, prevedono il rimborso in un'unica soluzione alla data di scadenza.

Si segnala inoltre che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 l'Emittente ha erogato un finanziamento infragruppo alla società controllata EAW Inc. in data 5 settembre 2018 per USD 9.000.000 (Euro 7.754 migliaia), al fine di consentire l'acquisto del Ramo d'Azienda EAW e l'avvio delle attività della stessa EAW.

Tale finanziamento infragruppo prevede il rimborso mediante 60 rate mensili da dollari statunitensi 150 migliaia ciascuna, a partire dal mese di luglio 2019, e la liquidazione mensile degli interessi ad un tasso annuo pari al 2% a partire dal mese di gennaio 2019.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Capitolo XVII del Prospetto Informativo.

#### **Indebitamento finanziario netto Pro forma al 31 dicembre 2018**

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2018 su base pro forma e storica, determinata secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2018 Pro forma	Al 31 dicembre 2018	2018 Pro forma vs 2018	%
A. Cassa	126	117	9	7,7%
B. Conti correnti e depositi postali	17.089	39.296	(22.207)	(56,5%)
C. Attività finanziarie correnti	-	10	(10)	(100,0%)
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>17.215</b>	<b>39.423</b>	<b>(22.208)</b>	<b>(56,3%)</b>
E. Debiti bancari correnti	(5.322)	(5.322)	-	-
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.623)	(31.547)	27.924	(88,5%)
G. Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	(2.690)	(2.230)	(460)	20,6%
H. Altre passività finanziarie correnti	(102)	(252)	150	(59,5%)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)</b>	<b>(11.737)</b>	<b>(39.351)</b>	<b>27.614</b>	<b>(70,2%)</b>

<i>Di cui garantito</i>	(1.655)	-	(1.655)	-
<i>Di cui non garantito</i>	(10.082)	(39.351)	29.269	(74,4%)
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+I)</b>	<b>5.478</b>	<b>72</b>	<b>5.406</b>	<b>&gt;100%</b>
K. Debiti bancari non correnti	(151.628)	(49.180)	(102.449)	>100%
L. Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	(15.205)	(14.394)	(811)	5,6%
M. Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (JK+L+M)</b>	<b>(166.833)</b>	<b>(63.574)</b>	<b>(103.259)</b>	<b>&gt;100%</b>
<i>Di cui garantito</i>	(145.832)	-	(145.832)	-
<i>Di cui non garantito</i>	(21.001)	(63.574)	<b>42.573</b>	(67,0%)
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(161.355)</b>	<b>(63.502)</b>	<b>(97.854)</b>	<b>&gt;100%</b>

L'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2018 su base pro forma, ovvero l'Indicatore alternativo di *performance* non soggetto a revisione contabile che indica della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, riflette i principali effetti sulla struttura finanziaria del Gruppo e della modalità di finanziamento della stessa derivanti dall'Acquisizione di DPA, perfezionatasi in data 31 gennaio 2019.

L'Acquisizione di DPA comporta principalmente (i) un incremento dell'indebitamento bancario e delle corrispondenti disponibilità liquide per Euro 147.487 migliaia, di cui Euro 1.611 migliaia a breve termine ed Euro 145.832 migliaia a lungo termine con riferimento all'accensione del nuovo Finanziamento *Senior*, (ii) un decremento delle disponibilità liquide pari ad Euro 72.535 migliaia corrispondente al versamento del prezzo pagato per l'Acquisizione di DPA, pari a Euro 79.594, al netto di Euro 5.000 migliaia già versate al 31.12.2018 e delle disponibilità del Gruppo DPA pari ad Euro 2.059 migliaia; (iii) rimborso dei finanziamenti del Gruppo DPA e del Gruppo RCF pari ad Euro 96.028 migliaia, di cui Euro 43.384 migliaia a lungo termine ed Euro 52.644 migliaia a breve termine.

Il valore dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente garantito fa riferimento al contratto di Finanziamento *Senior* sopra descritto che prevede in favore delle banche erogatrici talune garanzie reali costituite dall'Emittente, quali: (i) un pegno sul 100% del capitale sociale di RCF S.p.A. detenuto dall'Emittente; (ii) un pegno sul 100% del capitale sociale di Re Microphones Aps detenuto dall'Emittente, retto dal diritto danese; (iii) una cessione in garanzia dei crediti dell'Emittente derivanti dai Finanziamenti Infragruppo.

### Gestione dei rischi finanziari

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative alle politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo.



## Rischio di credito

Il Gruppo opera su diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente dai distributori regionali/locali. Di conseguenza il Gruppo è esposto ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti di ottenere finanziamenti dal sistema bancario.

In particolare, i crediti commerciali presentano una concentrazione del rischio principalmente nel mercato dell'Unione Europea, pari al 54%, di cui circa il 55% riferibile al mercato italiano; il rischio di credito in generale risulta tuttavia frazionato su un elevato numero di clienti. Il Gruppo tende a coprirsi dal rischio di eventuali perdite mediante un'attenta analisi di affidabilità dei clienti ed il ricorso a primarie compagnie di assicurazione; in particolare, la copertura assicurativa riguarda circa il 28% dei crediti commerciali ed è pari al 90% del valore assicurato.

Il Gruppo utilizza l'approccio semplificato per il calcolo delle perdite attese per i crediti commerciali, il che significa che il fondo svalutazione crediti riflette le perdite attese calcolate lungo la vita utile di tali attività. La stima delle perdite attese è basata su un duplice approccio che prevede una analisi su base individuale di ciascuna posizione dei clienti maggiormente rilevanti e un'analisi su base collettiva che raggruppa i clienti con caratteristiche simili. Sono oggetto di svalutazione su base individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Nel primo caso, l'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili in funzione del ritardo nei pagamenti, mentre in presenza di una condizione di *default* (dovuta ad insolvenza o difficoltà nel pagamento da parte del debitore) l'attività è classificata come deteriorata in quanto il Gruppo ritiene che la stessa non sia recuperabile. Sono invece oggetto di valutazione su base collettiva, tutte le altre posizioni mediante l'utilizzo di una matrice di accantonamenti basata sull'anzianità dei crediti e sull'esperienza delle perdite storiche effettive. Le informazioni storiche utilizzate nella definizione della matrice di accantonamento sono adeguate per riflettere le informazioni attuali e prospettive su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i propri debiti.

Per maggiori informazioni circa la ripartizione per fascia di scaduto dei crediti commerciali nei confronti di terzi, si rinvia al Capitolo VII, paragrafo 7.1.1, del Prospetto Informativo.

Il valore dei crediti a scadere al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a Euro 29.157 migliaia, in aumento di Euro 5.447 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. L'aumento è riconducibile principalmente all'aumento dei volumi di affari del Gruppo.

Parte dello scaduto inferiore ai 12 mesi al 31 dicembre 2018, che complessivamente ammonta a Euro 21.800 migliaia, si riferisce per Euro 9.965 migliaia a crediti scaduti entro 60 giorni. Tale valore di scaduto a breve termine si riferisce alla normale gestione della tempistica di incasso che rileva lo scaduto alla fine del mese con incassi rilevati contabilmente nei primi giorni del mese successivo. L'incremento dello scaduto oltre 180 giorni al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 è riconducibile prevalentemente alle società italiane del Gruppo, per specifiche posizioni creditorie analizzate dalla direzione del Gruppo su cui è stata effettuata una valutazione di solvibilità nell'ambito della quantificazione del fondo svalutazione crediti. Non si registrano incrementi dell'incidenza dei crediti scaduti oltre 180 giorni dal 31 dicembre 2018 al 30 giugno 2019.

Il valore dei crediti a scadere al 30 giugno 2019 risulta essere pari a Euro 38.407 migliaia, in aumento di Euro 9.250 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018. L'aumento è riconducibile all'aumento dei volumi di affari del Gruppo, nonché alla variazione di perimetro del Gruppo a seguito delle acquisizioni di EAW e di DPA.

## Rischio di liquidità

La situazione di liquidità del Gruppo dipende da una parte dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra dalle caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e dalle condizioni di mercato. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorati e gestiti attentamente attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Al 30 giugno 2019 il Gruppo dispone di linee di credito *uncommitted* con valuta Euro per Euro 20.700 migliaia (utilizzate per Euro 2.947 migliaia).

Nella tabella che segue sono riepilogate le principali informazioni relative alle linee di credito *uncommitted* del Gruppo al 30 giugno 2019:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valuta	Data di scadenza	Ammontare e linea	Utilizzato	Picco massimo di utilizzo	Residuo	Tasso
CREDEM	Euro	A revoca	1.500	1.250	1.500	250	n.d.
Banco Popolare S.Felice	Euro	A revoca	400	-	200	400	n.d.
Unicredit	Euro	A revoca	450	-	350	450	n.d.
Carisbo	Euro	A revoca	350	-	250	350	n.d.
BNL	Euro	A revoca	600	-	300	600	n.d.
MPS	Euro	A revoca	500	-	200	500	n.d.
Emilbanca	Euro	A revoca	950	250	800	700	n.d.
CREDEM	Euro	A revoca	1.450	1.000	1.000	450	n.d.
Unicredit	Euro	A revoca	1.600	-	1.000	1.600	n.d.
Carisbo	Euro	A revoca	2.000	-	-	2.000	n.d.
BNL	Euro	A revoca	1.250	-	527	1.250	n.d.
MPS	Euro	A revoca	2.550	-	342	2.550	n.d.
Banco BPM	Euro	A revoca	4.000	447	1.107	3.553	n.d.
Banca Emilia - C.C.REGGIANO	Euro	A revoca	250	-	110	250	n.d.
Unicredit	Euro	A revoca	350	-	-	350	n.d.
Carisbo	Euro	A revoca	200	-	-	200	n.d.
MPS	Euro	A revoca	1.000	-	-	1.000	n.d.
Banco BPM	Euro	A revoca	1.300	-	-	1.300	n.d.
<b>Totale Linee <i>Uncommitted</i> Euro</b>			<b>20.700</b>	<b>2.947</b>	<b>7.686</b>	<b>17.753</b>	

Nelle tabelle che seguono sono riepilogate le principali informazioni relative alle linee di credito *uncommitted* del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valuta	Data di scadenza	Ammontare linea	Utilizzato	Picco massimo di utilizzo	Residuo	Tasso
Banca Emilia - C.C.REGGIANO	Euro	A revoca	250	-	150	250	n.d.
Banco BPM	Euro	A revoca	4.000	-	450	4.000	n.d.

Banco BPM	Euro	A revoca	1.300	-	-	1.300	n.d.
Banco Popolare S.Felice	Euro	A revoca	400	-	200	400	n.d.
Banco Popolare S.Felice	Euro	A revoca	1.000	-	225	1.000	n.d.
BNL	Euro	A revoca	5.014	-	5.500	5.014	n.d.
BNL	Euro	A revoca	1.250	-	215	1.250	n.d.
BPER	Euro	A revoca	1.000	-	80	1.000	n.d.
BPER	Euro	A revoca	1.500	-	390	1.500	n.d.
Cariparma	Euro	A revoca	800	-	200	800	n.d.
Cariparma	Euro	A revoca	500	-	340	500	n.d.
Carisbo	Euro	A revoca	350	-	250	350	n.d.
Carisbo	Euro	A revoca	2.000	-	270	2.000	n.d.
Carisbo	Euro	A revoca	200	-	-	200	n.d.
CREDEM	Euro	A revoca	1.750	1.750	1.750	-	n.d.
CREDEM	Euro	A revoca	3.450	3.000	3.000	450	n.d.
Emilbanca	Euro	A revoca	1.250	550	800	700	n.d.
MPS	Euro	A revoca	500	-	200	500	n.d.
MPS	Euro	A revoca	2.550	-	-	2.550	n.d.
MPS	Euro	A revoca	1.000	-	-	1.000	n.d.
UBI	Euro	A revoca	1.500	-	310	1.500	n.d.
UBI Banca	Euro	A revoca	600	-	200	600	n.d.
Unicredit	Euro	A revoca	450	-	250	450	n.d.
Unicredit	Euro	A revoca	1.600	-	-	1.600	n.d.
Unicredit	Euro	A revoca	350	-	-	350	n.d.
<b>Totale Linee Uncommitted Euro</b>			<b>34.564</b>	<b>5.300</b>	<b>14.780</b>	<b>29.264</b>	

*Linee di credito uncommitted del Gruppo al 31 dicembre 2017*

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valuta	Data di scadenza	Ammontar e linea	Utilizzato	Picco massimo di utilizzo	Residuo	Tasso
CREDEM	Euro	A revoca	2.000	2.000	2.000	-	n.d.
Banco Popolare S.Felice	Euro	A revoca	400	-	400	400	n.d.
Unicredit	Euro	A revoca	450	-	250	450	n.d.
BPER	Euro	A revoca	1.000	-	-	1.000	n.d.
Cariparma	Euro	A revoca	800	-	300	800	n.d.
Carisbo	Euro	A revoca	350	-	250	350	n.d.
UBI	Euro	A revoca	600	-	310	600	n.d.
BNL	Euro	A revoca	4.663	-	4.313	4.663	n.d.
MPS	Euro	A revoca	500	-	220	500	n.d.
Emilbanca	Euro	A revoca	861	500	800	361	n.d.
CREDEM	Euro	A revoca	2.000	2.000	2.301	-	n.d.
Banco Popolare S.Felice	Euro	A revoca	1.000	-	201	1.000	n.d.
Unicredit	Euro	A revoca	1.600	-	-	1.600	n.d.
BPER	Euro	A revoca	1.500	-	300	1.500	n.d.
Cariparma	Euro	A revoca	500	-	301	500	n.d.
Carisbo	Euro	A revoca	750	-	300	750	n.d.
UBI	Euro	A revoca	1.500	-	327	1.500	n.d.
BNL	Euro	A revoca	1.500	-	500	1.500	n.d.
MPS	Euro	A revoca	2.550	-	150	2.550	n.d.
Banco BPM	Euro	A revoca	1.050	-	1.331	1.050	n.d.
Banca Emilia - C.C.REGGIANO	Euro	A revoca	250	-	261	250	n.d.
Unicredit	Euro	A revoca	350	-	-	350	n.d.

BNL	Euro	A revoca	1.500	-	-	1.500	n.d.
MPS	Euro	A revoca	1.000	-	-	1.000	n.d.
Emil Banca	Euro	A revoca	200	-	-	200	n.d.
Banco BPM	Euro	A revoca	1.300	-	-	1.300	n.d.
<b>Totale Linee <i>Uncommitted</i> Euro</b>			<b>30.173</b>	<b>4.500</b>	<b>14.815</b>	<b>25.673</b>	

*Linee di credito uncommitted del Gruppo al 31 dicembre 2016*

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valuta	Data di scadenza	Ammontare linea	Utilizzato	Picco massimo di utilizzo	Residuo	Tasso
CREDEM	Euro	A revoca	600	600	600	-	n.d.
Banco Popolare S.Felice	Euro	A revoca	400	-	200	400	n.d.
Unicredit	Euro	A revoca	450	-	250	450	n.d.
BPER	Euro	A revoca	1.000	-	80	1.000	n.d.
BPER	Euro	A revoca	500	500	500	-	n.d.
Cariparma	Euro	A revoca	800	-	230	800	n.d.
Carisbo	Euro	A revoca	350	-	250	350	n.d.
UBI	Euro	A revoca	600	-	200	600	n.d.
BNL	Euro	A revoca	2.746	-	2.000	2.746	n.d.
MPS	Euro	A revoca	500	-	220	500	n.d.
Emilbanca	Euro	A revoca	881	-	800	881	n.d.
CREDEM	Euro	A revoca	1.500	1.500	1.500	-	n.d.
Banco Popolare S.Felice	Euro	A revoca	1.000	-	250	1.000	n.d.
Unicredit	Euro	A revoca	4.000	-	-	4.000	n.d.
BPER	Euro	A revoca	1.500	-	305	1.500	n.d.
Carisbo	Euro	A revoca	2.000	-	201	2.000	n.d.
UBI	Euro	A revoca	1.500	-	297	1.500	n.d.
BNL	Euro	A revoca	1.000	-	251	1.000	n.d.
MPS	Euro	A revoca	2.550	-	210	2.550	n.d.
Banco BPM	Euro	A revoca	1.050	-	1.517	1.050	n.d.
Banca Emilia - C.C.REGGIANO	Euro	A revoca	250	-	201	250	n.d.
Unicredit	Euro	A revoca	2.750	-	-	2.750	n.d.
Carisbo	Euro	A revoca	200	-	-	200	n.d.
MPS	Euro	A revoca	1.000	-	-	1.000	n.d.
Banco Cooperativo Emiliano - Credito	Euro	A revoca	400	-	-	400	n.d.
Banco BPM	Euro	A revoca	1.300	-	-	1.300	n.d.
<b>Totale Linee <i>Uncommitted</i> Euro</b>			<b>30.827</b>	<b>2.600</b>	<b>10.062</b>	<b>28.227</b>	

A 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 il Gruppo dispone di linee di credito *uncommitted* con valuta Euro rispettivamente per Euro 34.564 migliaia (utilizzate per Euro 5.300 migliaia), Euro 30.173 migliaia (utilizzate per Euro 4.500 migliaia) e Euro 30.827 migliaia (utilizzate per Euro 2.600 migliaia).

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 e fino alla Data del Prospetto Informativo, le linee di finanziamento *uncommitted* non presentano clausole di *cross default* (interne ed esterne al Gruppo), *cross acceleration* e/o previsioni di *negative pledge*.

Nel periodo di riferimento e alla Data del Prospetto Informativo gli impegni previsti da tali contratti sono stati rispettati.

## Rischio di mercato

### Rischi legati al tasso di cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Le principali valute, diverse dall'Euro, con le quali il Gruppo opera sono il dollaro statunitense e la sterlina inglese. Il Gruppo monitora costantemente il rischio cambio, valutando periodicamente l'opportunità di ricorrere ad operazioni di copertura dello stesso in relazione ai volumi di acquisti e vendite in dollari pianificati.

Inoltre, la società capogruppo detiene partecipazioni in società controllate denominate in valuta estera. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto dal Gruppo.

La seguente tabella riepiloga l'esposizione relativa ad attività e passività in valuta estera, dettagliando le valute maggiormente rilevanti nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30 giugno 2019				Totale
	EUR	DKK	USD	GBP	
Totale attività	227.698	48.024	37.772	1.135	<b>314.629</b>
Totale passività e patrimonio netto	302.704	5.019	6.906	-	<b>314.629</b>

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2018			Totale
	EUR	USD	GBP	
Totale attività	168.550	31.937	997	<b>201.484</b>
Totale passività e patrimonio netto	197.717	3.765	2	<b>201.484</b>

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2017			Totale
	EUR	USD	GBP	
Totale attività	139.475	14.259	868	<b>154.602</b>
Totale passività e patrimonio netto	153.140	1.452	10	<b>154.602</b>

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2016			Totale
	EUR	USD	GBP	
Totale attività	125.152	14.578	821	<b>140.551</b>
Totale passività e patrimonio netto	139.004	1.535	12	<b>140.551</b>

Predisponendo la Società il proprio bilancio in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività sui ricavi netti e sul risultato prima delle imposte per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e 2018, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 tenuto conto del rischio derivante dalla conversione dei bilanci delle società consolidate redatti in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del + /- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio. L'effetto è determinato in base all'impatto sugli indicatori chiave di *performance* utilizzati:

Ricavi	30 giugno 2019			30 giugno 2018		
	FX Attuale	FX +10%	FX -10%	FX Attuale	FX +10%	FX -10%

USD – Dollaro USA	37.105	33.732	41.228	19.824	18.022	22.027
GBP – Sterlina Inglese	3.819	3.472	4.243	2.091	1.901	2.323
DKK – Corona Danese	448	407	498	-	-	-
<b>Totale Altre valute</b>	<b>41.372</b>	<b>37.611</b>	<b>45.969</b>	<b>21.915</b>	<b>19.923</b>	<b>24.350</b>
Euro	61.675	61.675	61.675	49.608	49.608	49.608
<b>Totale</b>	<b>103.047</b>	<b>99.286</b>	<b>107.644</b>	<b>71.523</b>	<b>69.531</b>	<b>73.958</b>

Costi di acquisto	30 giugno 2019			30 giugno 2018		
	FX Attuale	FX +10%	FX -10%	FX Attuale	FX +10%	FX -10%
USD – Dollaro USA	29.375	26.705	32.639	20.897	18.997	23.219
GBP – Sterlina Inglese	268	244	298	-	-	-
DKK – Corona Danese	1.844	1.676	2.049	-	-	-
<b>Totale Altre valute</b>	<b>31.487</b>	<b>28.625</b>	<b>34.986</b>	<b>20.897</b>	<b>18.997</b>	<b>23.219</b>
Euro	9.531	9.531	9.531	13.284	13.284	13.284
<b>Totale</b>	<b>41.018</b>	<b>38.156</b>	<b>44.517</b>	<b>34.181</b>	<b>32.281</b>	<b>36.503</b>

Risultato prima delle imposte	30 giugno 2019			30 giugno 2018		
	FX Attuale	FX +10%	FX -10%	FX Attuale	FX +10%	FX -10%
USD – Dollaro USA	(2.152)	(1.956)	(2.391)	(3.486)	(3.169)	(3.873)
GBP – Sterlina Inglese	3.551	3.228	3.945	2.091	1.901	2.323
DKK – Corona Danese	(7.914)	(7.194)	(8.793)	-	-	-
<b>Totale Altre valute</b>	<b>(6.515)</b>	<b>(5.923)</b>	<b>(7.239)</b>	<b>1.395</b>	<b>1.268</b>	<b>1.550</b>
Euro	16.369	16.369	8.579	9.621	9.621	9.621
<b>Totale</b>	<b>9.854</b>	<b>10.446</b>	<b>9.130</b>	<b>8.226</b>	<b>8.353</b>	<b>8.071</b>

Ricavi	31/12/2018			31/12/2017			31/12/2016		
	FX Attuale	FX +10%	FX -10%	FX Attuale	FX +10%	FX -10%	FX Attuale	FX +10%	FX -10%
USD – Dollaro USA	45.342	41.220	50.380	33.590	30.536	37.321	25.392	23.084	28.214
GBP – Sterlina Inglese	4.002	3.638	4.447	3.291	2.992	3.657	3.170	2.882	3.522
<b>Totale Altre valute</b>	<b>49.344</b>	<b>44.858</b>	<b>54.827</b>	<b>36.881</b>	<b>33.528</b>	<b>40.978</b>	<b>28.562</b>	<b>25.966</b>	<b>31.736</b>
Euro	101.171	101.171	101.171	93.707	93.707	93.707	89.496	89.496	89.496
<b>Totale</b>	<b>150.515</b>	<b>146.029</b>	<b>155.998</b>	<b>130.588</b>	<b>127.235</b>	<b>134.685</b>	<b>118.058</b>	<b>115.462</b>	<b>121.232</b>

Costi di acquisto	31/12/2018			31/12/2017			31/12/2016		
	Cambio medio attuale	Cambio medio +10%	Cambio medio -10%	Cambio medio attuale	Cambio medio +10%	Cambio medio -10%	Cambio medio attuale	Cambio medio +10%	Cambio medio -10%

USD – Dollaro USA	42.560	38.691	47.289	38.010	34.555	42.234	36.638	30.090	36.777
GBP – Sterlina Inglese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre valute	3	3	3	18	16	19	15	13	16
<b>Totale Altre valute</b>	<b>42.563</b>	<b>38.694</b>	<b>47.293</b>	<b>38.028</b>	<b>34.571</b>	<b>42.253</b>	<b>36.653</b>	<b>30.103</b>	<b>36.793</b>
Euro	29.741	29.741	29.741	17.283	17.283	17.283	13.739	13.739	13.739
<b>Totale</b>	<b>72.304</b>	<b>68.435</b>	<b>77.033</b>	<b>55.311</b>	<b>51.854</b>	<b>59.536</b>	<b>50.392</b>	<b>43.842</b>	<b>50.532</b>

Risultato prima delle imposte	31/12/2018			31/12/2017			31/12/2016		
	FX Attuale	FX +10%	FX -10%	FX Attuale	FX +10%	FX -10%	FX Attuale	FX +10%	FX -10%
USD – Dollaro USA	(4.818)	(4.380)	(5.353)	(8.724)	(7.931)	(9.694)	(11.645)	(10.586)	(12.939)
GBP – Sterlina Inglese	4.002	3.638	4.447	3.291	2.992	3.657	3.170	2.882	3.522
Altre valute	(3)	(3)	(3)	(18)	(16)	(19)	(15)	(13)	(16)
<b>Totale Altre valute</b>	<b>(819)</b>	<b>(745)</b>	<b>(909)</b>	<b>(5.451)</b>	<b>(4.955)</b>	<b>(6.056)</b>	<b>(8.490)</b>	<b>(7.717)</b>	<b>(9.433)</b>
Euro	21.960	21.960	21.960	21.492	21.492	21.492	25.896	25.896	25.896
<b>Totale</b>	<b>21.141</b>	<b>21.215</b>	<b>21.051</b>	<b>16.041</b>	<b>16.537</b>	<b>15.436</b>	<b>17.406</b>	<b>18.179</b>	<b>16.463</b>

Si precisa inoltre che il Gruppo non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari derivati né adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio e, pertanto non può escludersi che eventuali fluttuazioni delle valute con cui il Gruppo opera rispetto all'Euro potrebbero avere effetti negativi sui risultati del Gruppo RCF e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo. Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *Interest Rate Swap* (IRS), *Cap* e *Floor*.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività sugli interessi da corrispondere derivante da una variazione del tasso d'interesse pari all'1% per il semestre chiuso al 30 giugno 2019:

(valori in migliaia di euro)	30 giugno 2019					
	Debito residuo	Incidenza sul Totale	Entro	Incidenza sul Totale	Oltre	Incidenza sul Totale
Totale esposizione debitoria a tasso fisso	7.778	4,7%	4.761	28,3%	3.017	2,0%

Totale esposizione debitoria a tasso variabile	157.610	95,3%	12.047	71,7%	145.563	98,0%
<b>Totale esposizione debitoria</b>	<b>165.388</b>	<b>100,0%</b>	<b>16.808</b>	<b>100,0%</b>	<b>148.580</b>	<b>100,0%</b>
Interessi da corrispondere su esposizione debitoria a tasso variabile non coperti da strumenti derivati	19.157		4.357		14.800	
Interessi da corrispondere a seguito della variazione (+1%) del tasso base di riferimento	25.179		5.890		19.289	

Al 30 giugno 2019 l'esposizione totale debitoria a tasso variabile risulta pari a Euro 157.610 migliaia (95,3% dell'esposizione debitoria totale), le cui variazioni di tasso Euribor a 1-3-6 mesi risultano parzialmente coperte da un contratto di copertura (IRS) per un ammontare di Euro 3.005 migliaia.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività sugli interessi da corrispondere derivante da una variazione del tasso d'interesse pari all'1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

(valori in migliaia di euro)	31 dicembre 2018					
	Debito residuo	Incidenza sul Totale	Entro 12 mesi	Incidenza sul Totale	Oltre 12 mesi	Incidenza sul Totale
Totale esposizione debitoria a tasso fisso	44.977	52,3%	33.314	52,7%	18.455	33,9%
Totale esposizione debitoria a tasso variabile	41.072	47,7%	29.876	47,3%	36.046	66,1%
<b>Totale esposizione debitoria</b>	<b>86.049</b>	<b>100,0%</b>	<b>63.190</b>	<b>100,0%</b>	<b>54.501</b>	<b>100,0%</b>
Interessi da corrispondere su esposizione debitoria a tasso variabile non coperti da strumenti derivati	24		17		7	
Interessi da corrispondere a seguito della variazione (+1%) del tasso base di riferimento	65		50		15	

Al 31 dicembre 2018 l'esposizione totale debitoria a tasso variabile risulta pari a Euro 41.072 migliaia (47,7% dell'esposizione debitoria totale), legata principalmente alle variazioni dell'Euribor a 1-3-6 mesi, di cui Euro 33.420 migliaia risulta essere coperto da strumenti finanziari derivati (IRS), *Cap* e *Floor*.

Di seguito si riportano i dettagli relativi agli strumenti derivati di copertura sottoscritti a copertura del rischio del tasso di interesse:

30 giugno 2019

### Cap e Floor

(valori in migliaia di Euro)	Identificativo	Nozionale contrattuale	Parametro Banca	Parametro Cliente	Scadenza	Fair value al 30 giugno 2019
Floor	E16	4.000	Euribor 3M, FLOOR -0,60%	0,15%	31/05/2021	(9)
<b>Totale</b>		<b>4.000</b>				<b>(9)</b>

31 dicembre 2018

### Interest Rate Swap



<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Identificativo	Nozionale contrattuale	Nozionale alla data di riferimento	Tasso variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value al 31 dicembre 2018
Interest Rate Swap	IRS11	855	45	Euribor 3M	0,65%	31/03/2019	-
Interest Rate Swap	IRS14	2.000	1.250	Euribor 6m	0,49%	30/06/2019	(4)
Interest Rate Swap	IRS15	2.000	379	Euribor 3m	0,21%	23/09/2019	(1)
Interest Rate Swap	IRS18	2.000	168	Euribor 3m	0,23%	19/02/2019	-
Interest Rate Swap	IRS19	1.600	800	Euribor 6m	0,15%	15/12/2020	(3)
Interest Rate Swap	IRS20	889	444	Euribor 6m	0,19%	15/12/2020	(2)
Interest Rate Swap	IRS21	889	444	Euribor 6m	0,17%	15/12/2020	(2)
Interest Rate Swap	IRS22	1.000	378	Euribor 3m	0,18%	20/05/2020	(1)
Interest Rate Swap	IRS23	2.842	1.895	Euribor 3m	0,00%	31/12/2021	(4)
Interest Rate Swap	IRS24	10.000	10.000	Euribor 3m	0,28%	03/08/2022	(87)
Interest Rate Swap	IRS25	3.000	3.000	Euribor 6m	0,33%	28/06/2024	(25)
<b>Totale</b>		<b>27.075</b>	<b>18.803</b>				<b>(129)</b>

### Cap e Floor

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Identificativo	Nozionale contrattuale	Parametro Banca	Parametro Cliente	Scadenza	Fair value al 31 dicembre 2018
Cap	E13	2.000	Max Euribor 6M - 0,25%;0	-	30/06/2021	-
Cap	E15	1.000	Max Euribor 3M; 0	-	31/03/2020	(1)
Cap	E20	3.000	Max Euribor 6M - 0,50%; 0	-	28/06/2024	10
Floor	E14	1.750	Euribor 6M, FLOOR -1,05%	0,00%	31/12/2019	(2)
Floor	E16	4.000	Euribor 3M, FLOOR -0,60%	0,15%	31/05/2021	(12)
Floor	E17	3.000	Euribor 3M, FLOOR -0,55%	0,25%	30/09/2022	(15)
Floor	E18	2.000	Euribor 3M, FLOOR -0,55%	0,25%	31/10/2021	(9)
Floor	E19	3.000	Euribor 3M, FLOOR -0,30%	0,30%	28/02/2022	(19)
Floor	E21	1.000	Euribor 6M, FLOOR -0,75%	0,23%	31/12/2021	(7)
<b>Totale</b>		<b>20.750</b>				<b>(53)</b>

31 dicembre 2017

### Interest Rate Swap

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Identificativo	Nozionale contrattuale	Nozionale alla data di riferimento	Tasso variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value al 31 dicembre 2017
Interest Rate Swap	IRS11	855	225	Euribor 3m	0,65%	31/03/2019	(2)
Interest Rate Swap	IRS12	4.347	435	Euribor 6m	1,13%	30/06/2018	(3)
Interest Rate Swap	IRS13	1.500	125	Euribor 3m	0,21%	27/02/2018	-
Interest Rate Swap	IRS14	2.000	1.500	Euribor 6m	0,49%	30/06/2019	(13)
Interest Rate Swap	IRS15	2.000	882	Euribor 3m	0,21%	23/09/2019	(4)
Interest Rate Swap	IRS16	2.750	500	Euribor 3m	0,18%	29/06/2018	(1)
Interest Rate Swap	IRS17	835	336	Euribor 3m	0,09%	20/11/2018	(1)

Interest Rate Swap	IRS18	2.000	838	Euribor 3m	0,23%	19/02/2019	(3)
Interest Rate Swap	IRS19	1.600	1.200	Euribor 6m	0,15%	15/12/2020	(5)
Interest Rate Swap	IRS20	889	667	Euribor 6m	0,19%	15/12/2020	(3)
Interest Rate Swap	IRS21	889	667	Euribor 6m	0,17%	15/12/2020	(3)
Interest Rate Swap	IRS22	1.000	628	Euribor 3m	0,18%	20/05/2020	(3)
Interest Rate Swap	IRS23	2.842	2.526	Euribor 3m	0,00%	31/12/2021	-
<b>Totale</b>		<b>23.507</b>	<b>10.529</b>				<b>(41)</b>

### Cap e Floor

(valori in migliaia di euro)	Identificativo	Nozionale	Parametro Banca	Parametro Cliente	Scadenza	Fair value al 31 dicembre 2017
Cap	E13	2.000	Max Euribor 6M - 0,25%; 0	-	30/06/2021	1
Cap	E15	1.000	Max Euribor 3M; 0	-	31/03/2020	(1)
Floor	E14	1.750	Euribor 6M, FLOOR -1,05%	-	31/12/2019	(3)
Floor	E16	4.000	Euribor 3M, FLOOR -0,60%	0,15%	31/05/2021	(15)
Floor	E17	3.000	Euribor 3M, FLOOR -0,55%	0,25%	30/09/2022	(13)
Floor	E18	2.000	Euribor 3M, FLOOR -0,55%	0,25%	31/10/2021	(8)
<b>Totale</b>		<b>13.750</b>				<b>(40)</b>

31 dicembre 2016

### Interest Rate Swap

(valori in migliaia di euro)	Identificativo	Nozionale contrattuale	Nozionale alla data di riferimento	Tasso variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value al 31 dicembre 2016
Interest Rate Swap	IRS10	4.960	3.777	Euribor 3m	1,60%	31/12/2018	(116)
Interest Rate Swap	IRS11	855	405	Euribor 3m	0,65%	31/03/2019	(4)
Interest Rate Swap	IRS12	4.347	1.304	Euribor 6m	1,13%	30/06/2018	(17)
Interest Rate Swap	IRS13	1.500	625	Euribor 3m	0,21%	27/02/2018	(2)
Interest Rate Swap	IRS14	2.000	2.000	Euribor 6m	0,49%	30/06/2019	(25)
Interest Rate Swap	IRS15	2.000	1.381	Euribor 3m	0,21%	23/09/2019	(7)
Interest Rate Swap	IRS16	2.750	1.500	Euribor 3m	0,18%	29/06/2018	(5)
Interest Rate Swap	IRS17	835	669	Euribor 3m	0,09%	20/11/2018	(2)
Interest Rate Swap	IRS18	2.000	1.503	Euribor 3m	0,23%	19/02/2019	(7)
Interest Rate Swap	IRS19	1.600	1.600	Euribor 6m	0,15%	15/12/2020	(9)
Interest Rate Swap	IRS20	889	889	Euribor 6m	0,19%	15/12/2020	(6)
Interest Rate Swap	IRS21	889	889	Euribor 6m	0,17%	15/12/2020	(5)
Interest Rate Swap	IRS22	1.000	876	Euribor 3m	0,18%	20/05/2020	(5)
<b>Totale</b>		<b>25.625</b>	<b>17.418</b>				<b>(211)</b>

### Cap e Floor

(valori in migliaia di euro)	Identificativo	Nozionale	Parametro Banca	Parametro Cliente	Scadenza	Fair value al 31 dicembre 2017
------------------------------	----------------	-----------	-----------------	-------------------	----------	--------------------------------

<i>Cap</i>	E13	2.000	Max Euribor 6M - 0,25%; 0	-	30/06/202	1
<i>Floor</i>	E14	1.500	Euribor 6M, FLOOR -1,05%	-	31/12/201	9
<b>Totale</b>		<b>3.500</b>				<b>(2)</b>

#### *Altri rischi di mercato e/o prezzo*

Gli altri rischi di mercato e/o prezzo a cui il Gruppo è esposto sono analizzati nel Capitolo XVIII del Prospetto Informativo, cui si rinvia per i relativi approfondimenti.

## 8.2 Flussi finanziari del Gruppo

### ***Flussi di cassa del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 Pro forma e al 30 giugno 2019 e 2018***

Nel presente Paragrafo è fornita l'analisi dei flussi monetari del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari dei bilanci consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 Pro forma e al 30 giugno 2019 e 2018, pertanto tale analisi deve essere letta congiuntamente ai dati riportati nel Capitolo XVIII del Prospetto Informativo.

I flussi di cassa dei periodi in esame sono riepilogati nella tabella seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		
	2019 Pro forma	2019	2018
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>41.472</b>	<b>39.413</b>	<b>31.888</b>
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività operativa (A)</i>	<i>6.345</i>	<i>7.082</i>	<i>8.245</i>
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento (B)</i>	<i>(77.634)</i>	<i>(77.509)</i>	<i>(3.732)</i>
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)</i>	<i>54.162</i>	<i>54.175</i>	<i>833</i>
<b>Variazione netta cassa e disponibilità liquide (A + B + C)</b>	<b>(17.127)</b>	<b>(16.251)</b>	<b>5.346</b>
Effetto sulle disponibilità liquide per variazione area di consolidamento	-	-	(100)
Oneri finanziari netti non inclusi in situazione finanziaria	229	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>24.574</b>	<b>23.162</b>	<b>37.134</b>

L'attività operativa, di investimento e di finanziamento ha assorbito liquidità per complessivi Euro 16.251 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, mentre ha generato liquidità per complessivi Euro 5.346 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2018.

Di seguito sono brevemente presentati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa negli esercizi in esame.

#### **Flusso di cassa netto derivante dall'attività operativa**

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività operativa con riferimento al 30 giugno 2019 e 2018.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018

Utile ante imposte	9.854	8.227
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	6.011	3.692
Accantonamenti e utilizzo fondi rischi	142	277
Svalutazione crediti	372	643
Oneri / (proventi) finanziari netti non monetari	2.970	427
Variazione netta benefici ai dipendenti	54	(7)
<b>Cash flow gestione corrente</b>	<b>19.402</b>	<b>13.259</b>
(Aumento)/Diminuzione dei crediti commerciali	(8.430)	(5.830)
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(2.980)	(5.581)
(Aumento)/Diminuzione delle altre attività correnti	(1.477)	(238)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	2.906	5.131
Aumento/(Diminuzione) delle altre passività correnti	1.707	1.739
Aumento/(Diminuzione) delle altre attività e passività non correnti	-	47
(Aumento)/Diminuzione dei crediti e debiti tributari	(1.147)	-
<b>Flusso di cassa da attività operative</b>	<b>9.981</b>	<b>8.527</b>
Imposte sul reddito pagate	-	42
Interessi netti pagati	(2.899)	(324)
<b>Flusso di cassa netto da attività operative</b>	<b>7.082</b>	<b>8.245</b>

I flussi di cassa della gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante aumentano di Euro 6.143 migliaia, passando da Euro 13.259 migliaia a Euro 19.402 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2018 e 2019.

Al 30 giugno 2019, il flusso di cassa netto generato dalla gestione operativa è positivo ed ammonta a Euro 7.082 migliaia, in diminuzione rispetto al semestre dell'anno precedente di Euro 1.163 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- aumento del *Cash Flow* della gestione corrente per Euro 6.143 migliaia, sostanzialmente legato all'andamento dell'EBITDA che nel primo semestre del 2019 ha registrato un incremento pari a Euro 6.850 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente;
- minor assorbimento di cassa delle rimanenze per Euro 2.601 migliaia, legato ad una differente tempistica di approvvigionamento del magazzino;
- maggior assorbimento di cassa della variazione dei crediti commerciali per Euro 2.600 migliaia legato all'aumento del volume d'affari, nonché alla variazione del perimetro del Gruppo a seguito dell'Acquisizione di DPA;
- minor generazione di cassa dei debiti commerciali per Euro 2.225 migliaia, riconducibile ad una differente tempistica di approvvigionamento del magazzino;
- incremento dell'assorbimento di cassa dei crediti e debiti tributari per Euro 1.147 migliaia, per effetto del miglioramento dei risultati economici del primo semestre del 2019.

#### **Flusso di cassa netto derivante dall'attività di investimento**

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di investimento con riferimento al 30 giugno 2019 e 2018.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.422)	(1.669)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.904)	(2.063)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	-
Variazione delle attività finanziarie	(1)	-
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	(73.182)	-
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>(77.509)</b>	<b>(3.732)</b>

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 77.509 migliaia, rispetto al primo semestre 2018 in cui l'attività di investimento ha assorbito liquidità per un ammontare pari a Euro 3.732 migliaia. L'incremento dell'assorbimento di cassa di tale flusso è dovuto quasi interamente alla voce "Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita", legata all'Acquisizione di DPA avvenuta nel mese di gennaio 2019.

#### Flusso di cassa netto derivante dall'attività di finanziamento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di finanziamento con riferimento al 30 giugno 2019 e 2018.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Rimborso di debiti verso banche	(100.512)	(15.424)
Accensione di debiti verso banche	156.251	22.000
Rimborsi di debiti finanziari per <i>lease</i>	(978)	(1.466)
Variazione dei debiti verso altri finanziatori	(120)	-
Riduzione Capitale Sociale pagato	(466)	-
Dividendi corrisposti	-	(4.277)
<b>Gestione attività finanziaria</b>	<b>54.175</b>	<b>833</b>

Al 30 giugno 2019, il flusso di cassa netto generato dall'attività di finanziamento ammonta a Euro 54.175 migliaia, in aumento rispetto al flusso di cassa del semestre dell'esercizio precedente, che aveva generato cassa per Euro 833 migliaia.

In particolare, tale variazione è riconducibile principalmente a:

- l'incremento del rimborso dei debiti verso banche per Euro 85.088 migliaia. Tale variazione è riconducibile ai rimborsi anticipati dei finanziamenti in essere a seguito dell'erogazione del Finanziamento *Senior*. In particolare, il Gruppo RCF ha estinto anticipatamente finanziamenti bancari per Euro 72.963 migliaia, mentre DPA per Euro 23.065 migliaia; il rimborso dei debiti verso banche sostenuto dal Gruppo DPA nel corso del 2018 pari ad Euro 804 migliaia ed il rimborso di finanziamenti a breve per la scadenza naturale nel periodo del primo semestre 2019.
- l'incremento della voce "Accensione di debiti verso banche" per Euro 123.251 migliaia, riconducibile agli effetti derivanti dall'erogazione del Finanziamento *Senior* stipulato il 29

gennaio 2019 con il *pool* bancario, mediante il quale è stata finanziata l'operazione di acquisizione di DPA.

### **Flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016**

Nel presente Paragrafo è fornita l'analisi dei flussi monetari del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari dei bilanci consolidati per gli esercizi 2018, 2017 e 2016 pertanto tale analisi deve essere letta congiuntamente ai dati riportati nel Capitolo XVIII del Prospetto Informativo.

I flussi di cassa dei periodi in esame sono riepilogati nella tabella seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018 Pro forma	2018	2017	2016
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>33.171</b>	<b>31.888</b>	<b>23.490</b>	<b>13.446</b>
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività operativa (A)</i>	10.269	9.492	8.228	11.104
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento (B)</i>	(92.961)	(17.881)	(7.568)	(8.451)
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)</i>	65.701	16.014	7.738	7.391
<b>Variazione netta cassa e disponibilità liquide (A + B + C)</b>	<b>(16.991)</b>	<b>7.625</b>	<b>8.398</b>	<b>10.044</b>
Effetto sulle disponibilità liquide per variazione area di consolidamento	(2.159)	(100)	-	-
Oneri Finanziari non inclusi in disponibilità liquide Pro forma	3.194	-	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>17.215</b>	<b>39.413</b>	<b>31.888</b>	<b>23.490</b>

L'attività operativa, di investimento e di finanziamento ha generato liquidità per complessivi Euro 7.625 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, per complessivi Euro 8.398 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per Euro 10.044 migliaia al 31 dicembre 2016.

Di seguito sono brevemente presentati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa negli esercizi in esame.

### **Flusso di cassa netto da attività operative**

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività operativa con riferimento al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	2016
Utile ante imposte	21.141	16.041	17.406
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	7.251	6.140	5.618
Differenza tra <i>fair value</i> delle attività acquisite e prezzo pagato per EAW	(173)	-	-
Accantonamenti e utilizzo fondi rischi	170	71	(80)
Svalutazione crediti	1.380	972	808
Oneri (proventi) finanziari netti non monetari	865	798	882
Variazione netta benefici ai dipendenti	10	176	84
<b>Cash-flow gestione corrente</b>	<b>30.644</b>	<b>24.198</b>	<b>24.718</b>
(Aumento)/Diminuzione dei crediti commerciali	(9.154)	(3.467)	(6.125)
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(8.239)	(2.332)	(4.085)

(Aumento)/Diminuzione delle altre attività correnti	128	(287)	676
Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	438	1.038	3.160
Aumento/(Diminuzione) delle altre passività correnti	688	162	6
Aumento/(Diminuzione) delle altre attività e passività non correnti	(110)	167	218
(Aumento)/Diminuzione dei crediti e debiti tributari	(943)	(1.206)	(964)
<b>Flusso di cassa da attività operative</b>	<b>13.452</b>	<b>18.273</b>	<b>17.604</b>
Imposte sul reddito pagate	(3.131)	(9.306)	(5.644)
Interessi pagati	(829)	(739)	(856)
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività operativa (A)</b>	<b>9.492</b>	<b>8.228</b>	<b>11.104</b>

### 2018 vs 2017

I flussi di cassa della gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante aumentano di Euro 6.446 migliaia, passando da Euro 24.198 migliaia nel 2017 a Euro 30.644 migliaia nel 2018.

Al 31 dicembre 2018, il flusso di cassa netto generato dalla gestione operativa è positivo ed ammonta a Euro 9.492 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.264 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto netto dei seguenti fattori:

- miglioramento del risultato ante imposte per Euro 5.100 migliaia;
- minor assorbimento di liquidità con riferimento alle imposte pagate per Euro 6.175 migliaia a seguito dei minori versamenti di imposte nell'esercizio di riferimento;
- maggiore assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione dei crediti commerciali per Euro 5.687 migliaia dovuto principalmente all'incremento del volume di attività da parte delle società del Gruppo;
- maggior assorbimento di cassa delle rimanenze per Euro 5.907 migliaia riconducibile ai maggiori volumi d'affari registrati nel 2018 rispetto all'esercizio precedente.

### 2017 vs 2016

I flussi di cassa della gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante diminuiscono di Euro 520 migliaia, passando da Euro 24.718 migliaia nel 2016 a Euro 24.198 migliaia nel 2017.

Al 31 dicembre 2017, il flusso di cassa netto generato dalla gestione operativa è positivo ed ammonta a Euro 8.228 migliaia, in calo rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.876 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- minore generazione di cassa derivante dalla voce "variazione dei debiti commerciali" per Euro 2.122 migliaia dovuto principalmente allo slittamento di pagamenti con riferimento al 31 dicembre 2016 ai primi giorni di gennaio 2017, legato al calendario dell'anno;
- maggior assorbimento di cassa per Euro 3.662 migliaia delle imposte pagate nel corso dell'esercizio, per effetto delle maggiori imposte dovute a seguito della chiusura della controversia fiscale scaturita da un accertamento fiscale sul reddito imponibile del 2013.

Tali assorbimenti di cassa sono stati in parte compensati da una minore assorbimento di cassa dei crediti commerciali per Euro 2.658 migliaia e delle rimanenze per Euro 1.753 migliaia.

### **Flusso di cassa netto derivante dall'attività di investimento**

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di investimento con riferimento al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	2016
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.614)	(3.401)	(4.969)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(4.117)	(4.288)	(3.260)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(5.000)	-	-
Variazione delle attività finanziarie	-	121	(222)
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	(6.150)	-	-
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>(17.881)</b>	<b>(7.568)</b>	<b>(8.451)</b>

#### 2018 vs 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 17.881 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 10.313 migliaia, principalmente per effetto di: (i) maggiori investimenti in attività finanziarie per Euro 5.000 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 attribuibili all'anticipo versato per l'Acquisizione di DPA; (ii) aggregazioni aziendali per Euro 6.150 migliaia riconducibili all'acquisizione del Ramo d'Azienda EAW avvenuta nel corso dell'esercizio 2018. Tali effetti sono stati parzialmente compensati da minori investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 787 migliaia e in immobilizzazioni immateriali per Euro 171 migliaia.

#### 2017 vs 2016

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 7.568 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 883 migliaia, principalmente per effetto di minori investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 1.568 migliaia, parzialmente compensati da maggiori investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 1.028 migliaia principalmente relativi all'acquisto di impianti e macchinari per l'attività produttiva.

### **Flusso di cassa netto derivante dall'attività di finanziamento**

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di finanziamento con riferimento al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	2016
Rimborso di debiti verso banche	(32.308)	(27.077)	(23.741)
Accensione di debiti verso banche	54.835	39.302	34.756
Rimborsi di debiti finanziari per <i>lease</i>	(2.294)	(1.493)	(951)
Variazione dei debiti verso altri finanziatori	58	-	-
Dividendi distribuiti	(4.277)	(2.994)	(2.673)
<b>Gestione attività finanziaria</b>	<b>16.014</b>	<b>7.738</b>	<b>7.391</b>



### 2018 vs 2017

Al 31 dicembre 2018, il flusso di cassa netto generato dall'attività di finanziamento ammonta a Euro 16.014 migliaia, in aumento rispetto alla generazione di cassa dell'esercizio precedente di Euro 8.276 migliaia.

Tale variazione è dovuta principalmente all'accensione di ulteriori finanziamenti bancari nel corso dell'esercizio 2018 per Euro 15.533 migliaia rispetto all'esercizio precedente, parzialmente compensato da un incremento dei rimborsi dei debiti verso banche per Euro 5.231 migliaia, da maggiori rimborsi di debiti finanziari per *lease* per Euro 801 migliaia, da debiti verso altri finanziatori pari ad Euro 58 migliaia e da una maggiore distribuzione di dividendi nel corso dell'esercizio 2018 per Euro 1.283 migliaia

### 2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017, il flusso di cassa netto generato dall'attività di finanziamento ammonta a Euro 7.738 migliaia, in lieve aumento rispetto alla generazione di cassa dell'esercizio precedente di Euro 347 migliaia.

L'aumento della generazione di cassa della gestione finanziaria è principalmente riconducibile al maggior ricorso ai finanziamenti bancari per Euro 4.546 migliaia, parzialmente mitigato da maggiori rimborsi dei debiti verso banche per Euro 3.336 migliaia, da maggiori rimborsi di debiti finanziari per *lease* per Euro 542 migliaia e da una maggiore distribuzione di dividendi nel corso dell'esercizio 2018 per Euro 321 migliaia.

### **Flussi finanziari pro forma**

Nel presente paragrafo sono comparati:

- il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ed il rendiconto finanziario Pro forma 2018 che riflette i principali effetti sui flussi finanziari del Gruppo derivanti dall'Acquisizione di DPA, come se fosse avvenuta, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, alla data del 31 dicembre 2018 e, con riferimento al conto economico e al rendiconto finanziario alla data del 1 gennaio 2018;
- il rendiconto finanziario per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 ed il rendiconto finanziario Pro forma 2019 relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2019 che riflette i principali effetti sui flussi finanziari del Gruppo derivanti dall'Acquisizione di DPA, come se fosse avvenuta, con riferimento al conto economico e al rendiconto finanziario, in data 1 gennaio 2019.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo XVIII, paragrafo 18.4 del Prospetto Informativo.

### *Flusso di cassa derivante dall'attività operativa*

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno		Variazioni		Al 31 dicembre		Variazioni	
	2019 Pro forma	2019	2019 Pro forma vs 2019	%	2018 Pro forma	2018	2018 Pro forma vs 2018	%
<b>Utile ante imposte</b>	<b>9.723</b>	<b>9.854</b>	(131)	(1,3%)	<b>17.408</b>	<b>21.141</b>	<b>(3.733)</b>	<b>(17,7%)</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	6.500	6.011	489	8,1%	12.229	7.251	4.978	68,7%

Differenza tra <i>fair value</i> delle attività acquisite e prezzo pagato per EAW	-	-	-	-	(173)	(173)	-	-
Accantonamenti e utilizzo fondi rischi	142	142	0	0,3%	190	170	20	11,8%
Svalutazione crediti	372	372	-	0,0%	1.535	1.380	155	11,2%
Oneri (proventi) finanziari netti non monetari	3.377	2.970	407	13,7%	6.416	865	5.551	>100,0%
Variazione netta benefici ai dipendenti	54	54	(0)	(0,1%)	10	10	-	-
<b>Cash-flow gestione corrente</b>	<b>20.168</b>	<b>19.402</b>	<b>766</b>	<b>3,9%</b>	<b>37.615</b>	<b>30.644</b>	<b>6.971</b>	<b>22,7%</b>
(Aumento)/Diminuzione dei crediti commerciali	(8.325)	(8.430)	105	(1,2%)	(8.932)	(9.154)	222	(2,4%)
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(2.980)	(2.980)	(0)	0,0%	(8.891)	(8.239)	(652)	7,9%
(Aumento)/Diminuzione delle altre attività correnti	(1.364)	(1.477)	113	(7,7%)	(51)	128	(179)	(>100,0%)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	2.303	2.906	(602)	(20,7%)	(243)	438	(681)	(>100,0%)
Aumento/(Diminuzione) delle altre passività correnti	1.028	1.707	(679)	(39,8%)	844	688	156	22,6%
Aumento/(Diminuzione) delle altre attività e passività non correnti	-	-	-	n/a	(110)	(110)	-	-
Aumento/(Diminuzione) dei crediti e debiti tributari	(1.258)	(1.147)	(111)	9,6%	(1.188)	(943)	(245)	26,0%
<b>Flusso di cassa da attività operative</b>	<b>9.573</b>	<b>9.981</b>	<b>(408)</b>	<b>(4,1%)</b>	<b>19.044</b>	<b>13.452</b>	<b>5.592</b>	<b>41,5%</b>
Imposte sul reddito pagate	69	-	69	n/a	(2.513)	(3.131)	618	(19,7%)
Interessi pagati	(3.297)	(2.899)	(398)	13,7%	(6.262)	(829)	(5.433)	>100,0%
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività operativa (A)</b>	<b>6.345</b>	<b>7.082</b>	<b>(737)</b>	<b>(10,4%)</b>	<b>10.269</b>	<b>9.492</b>	<b>777</b>	<b>8,1%</b>

### 30 giugno 2019 vs 30 giugno 2019 Pro forma

Il rendiconto Pro forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 comporta un incremento del flusso di cassa netto generato dalla gestione operativa rispetto al rendiconto finanziario del Gruppo. In particolare, tale variazione è da imputarsi principalmente all'incremento degli ammortamenti per Euro 489 migliaia e all'incremento degli oneri finanziari netti non monetari pari ad Euro 407 migliaia, parzialmente mitigati dall'incremento degli interessi pagati per Euro 398 migliaia e dalla diminuzione della generazione di cassa dei debiti commerciali.

### 2018 vs 2018 Pro forma

L'Acquisizione di DPA riflessa nel rendiconto pro forma 2018 comporta principalmente un lieve incremento del flusso di cassa dall'attività operativa. In particolare, tale variazione è riconducibile principalmente a: i) la riduzione delle imposte sul reddito pagate per Euro 618 migliaia; ii) un incremento della differenza tra gli oneri (proventi) finanziari non monetari e gli interessi pagati per Euro 118 migliaia.

### Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno		Variazioni		Al 31 dicembre		Variazioni	
	2019	2019 Pro	2019 Pro	2019 Pro	2018	2018 Pro	2018 Pro	2018 Pro
	forma	forma	forma vs	%	forma	forma	forma vs	%
			2019				2018	

Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.456)	(1.422)	34	2,4%	(2.782)	(2.614)	(168)	6,1%
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.994)	(2.904)	90	3,1%	(6.494)	(4.117)	(2.377)	57,7%
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(1)	(1)	-	-	-	(5.000)	5.000	(100,0%)
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	(73.182)	(73.182)	-	-	(83.685)	(6.150)	(77.535)	>100,0%
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>(77.634)</b>	<b>(77.509)</b>	<b>125</b>	<b>0,2%</b>	<b>(92.961)</b>	<b>(17.881)</b>	<b>(75.080)</b>	<b>&gt;100,0%</b>

### 30 giugno 2019 vs 30 giugno 2019 Pro forma

L'Acquisizione di DPA riflessa nel rendiconto Pro forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 non comporta variazioni sostanziali alle risorse finanziarie assorbite dall'attività di investimento.

### 2018 vs 2018 Pro forma

L'Acquisizione di DPA riflessa nel rendiconto pro forma 2018 comporta principalmente un incremento delle risorse finanziarie assorbite dall'attività di investimento. In particolare tale variazione è da imputarsi principalmente a: i) l'incremento degli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio 2018 dal Gruppo DPA pari ad Euro 1.681 migliaia; ii) l'incremento degli investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nell'esercizio 2018 dal Gruppo DPA pari ad Euro 2.377 migliaia; iii) lo storno dell'acconto per l'Acquisizione di DPA pari ad Euro 5.000 migliaia alla voce "Investimenti in immobilizzazioni finanziarie"; iv) l'utilizzo di disponibilità liquide per il pagamento, alla data di perfezionamento dell'operazione, della componente di corrispettivo fissa, pari ad Euro 79.594 migliaia, al netto delle disponibilità liquide del Gruppo DPA per Euro 2.059 migliaia, per complessivi Euro 77.535 migliaia.

### Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno		Variazioni		Al 31 dicembre		Variazioni	
	2019 Pro forma	2019	2019 Pro Forma vs 2019	%	2018 Pro forma	2018	2018 Pro forma vs 2018	%
Rimborso di debiti verso banche	(100.426)	(100.512)	86	(0,1%)	(129.140)	(32.308)	(96.832)	>100,0%
Accensione di debiti verso banche	156.251	156.251	-	0,0%	202.322	54.835	147.487	>100,0%
Rimborsi di debiti finanziari per <i>lease</i>	(1.077)	(978)	(99)	10,1%	(2.754)	(2.294)	(460)	20,0%
Variazione dei debiti verso altri finanziatori	(120)	(120)	-	0,0%	58	58	-	-
Riduzione Capitale Sociale pagato	(466)	(466)	-	0,0%	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(4.277)	(4.277)	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	(508)	-	(508)	100,0%
<b>Gestione attività finanziaria</b>	<b>54.162</b>	<b>54.175</b>	<b>(13)</b>	<b>0,0%</b>	<b>65.701</b>	<b>16.014</b>	<b>49.687</b>	<b>&gt;100,0%</b>

### 30 giugno 2019 vs 30 giugno 2019 Pro forma

L'Acquisizione di DPA riflessa nel rendiconto Pro forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 a partire dal 1 gennaio 2019 non comporta sostanziali variazioni nelle risorse finanziarie generate dall'attività finanziaria.

### 2018 vs 2018 Pro forma

L'Acquisizione di DPA riflessa nel rendiconto pro forma 2018 comporta principalmente un incremento delle risorse finanziarie generate dall'attività finanziaria. In particolare, tale variazione è riconducibile principalmente a: i) l'incremento del rimborso dei debiti verso banche del Gruppo RCF per effetto del rimborso anticipato dei finanziamenti a seguito dell'erogazione del Finanziamento *Senior* del Gruppo RCF pari ad Euro 72.963 migliaia e del Gruppo DPA per un ammontare pari ad Euro 23.065 migliaia; ii) il rimborso dei debiti verso banche sostenuto dal Gruppo DPA nel corso del 2018 pari ad Euro 804 migliaia.

La voce "Accensione di debiti verso banche" include gli effetti derivanti dall'erogazione del Finanziamento *Senior* stipulato il 29 gennaio 2019 con il *pool* bancario, mediante il quale è stata finanziata l'operazione di acquisizione di DPA, pari ad Euro 147.487 migliaia.

L'incremento della voce "Rimborsi di debiti finanziari per *lease*" è imputabile al rimborso dei debiti per *lease* effettuati da DPA nel corso dell'esercizio.

La voce "Strumenti finanziari derivati" è imputabile all'estinzione dei contratti relativi agli strumenti finanziari derivati originariamente sottoscritti a copertura del rischio di fluttuazione degli oneri finanziari per i finanziamenti estinti contestualmente all'erogazione del Finanziamento *Senior*.

## 8.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo

Nella tabella che segue è esposto il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, riclassificato in ottica finanziaria, al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 Pro forma e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

(valori in migliaia di euro)	Al 30 giugno 2019	% su Capitale Investito Netto	Al 31 dicembre 2018 pro forma	% su Capitale Investito Netto	Al 31 dicembre 2018	% su Capitale Investito Netto	Al 31 dicembre 2017	% su Capitale Investito Netto	Al 31 dicembre 2016	% su Capitale Investito Netto
Capitale Immobilizzato Netto <sup>(i)</sup>	165.847	72,2%	165.044	73,7%	53.524	42,2%	44.011	47,1%	45.129	51,3%
Capitale Circolante Netto <sup>(ii)</sup>	80.043	34,9%	75.097	33,5%	70.435	55,6%	51.821	55,5%	45.277	51,5%
Altre attività a medio-lungo termine <sup>(iii)</sup>	7.543	3,3%	7.442	3,3%	12.390	9,8%	6.189	6,6%	5.913	6,7%
Passività a medio-lungo termine <sup>(iv)</sup>	(23.804)	(10,4%)	(23.573)	(10,5%)	(9.578)	(7,6%)	(8.607)	(9,2%)	(8.354)	(9,5%)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>229.629</b>	<b>100,0%</b>	<b>224.010</b>	100,0%	<b>126.771</b>	<b>100,0%</b>	<b>93.414</b>	<b>100,0%</b>	<b>87.965</b>	<b>100,0%</b>
Indebitamento Finanziario Netto	163.988	71,4%	161.355	72,0%	63.502	50,1%	42.412	45,4%	36.037	41,0%

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	65.641	28,6%	62.655	28,0%	63.269	49,9%	50.953	54,5%	51.878	59,0%
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	49	0,1%	50	0,1%
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>229.629</b>	<b>100,0%</b>	<b>224.010</b>	<b>100,0%</b>	<b>126.771</b>	<b>100,0%</b>	<b>93.414</b>	<b>100,0%</b>	<b>87.965</b>	<b>100,0%</b>

(i) Il Capitale Immobilizzato Netto è definito come somma algebrica delle immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali, diritto d'uso e delle partecipazioni.

(ii) Il Capitale Circolante Netto è definito come la somma algebrica dei crediti commerciali correnti, rimanenze, debiti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, fondo rischi correnti, debiti tributari e altre passività correnti.

(iii) La voce include: Altre attività non correnti, Imposte anticipate e Attività finanziarie non correnti.

(iv) La voce include: Fondi rischi non correnti, Benefici verso dipendenti e le Passività differite.

### Capitale Immobilizzato Netto

Per maggiori informazioni circa la composizione e l'andamento del Capitale Immobilizzato Netto al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 Pro forma e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, si rinvia al Capitolo VII, paragrafo 7.1.1 e sottoparagrafo "Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali storici del Gruppo".

### Capitale Circolante Netto

Per maggiori informazioni circa la composizione e l'andamento del Capitale Circolante Netto al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 Pro forma e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, si rinvia al Capitolo VII, paragrafo 7.1.1 e sottoparagrafo "Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali storici del Gruppo".

### Benefici verso dipendenti

La voce "Benefici verso definiti" è pari a Euro 3.562 migliaia al 30 giugno 2019 e pari a Euro 3.078 migliaia, Euro 3.212 migliaia, Euro 3.041 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Tale voce fa principalmente riferimento alle passività per il trattamento di fine rapporto e il trattamento di fine mandato degli Amministratori.

### Indebitamento finanziario netto

Per le informazioni e gli approfondimenti relativi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo per i periodi in esame si rinvia al Paragrafo 8.1 del presente Capitolo.

### Totale Patrimonio Netto consolidato

Per una dettagliata descrizione della composizione del totale Patrimonio Netto del Gruppo e della relativa movimentazione nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 si rinvia al bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e al bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, disponibili sul sito della Società ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)).

## 8.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie del Gruppo

In relazione alle limitazioni all'uso di risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente e del Gruppo si segnala che non esistono vincoli sulle disponibilità liquide e sui saldi di conto corrente.

## **8.5 Fonti previste dei finanziamenti**

Per la realizzazione degli investimenti futuri di cui al Capitolo V, Paragrafo 5.2, Sezione Prima del Prospetto Informativo, il Gruppo prevede di fare ricorso alla liquidità generata dalla gestione operativa e dalle linee di credito già accordate. Nel caso le sopracitate fonti non dovessero risultare sufficienti, il Gruppo prevede di fare ricorso all'utilizzo di fonti di finanziamento a breve e medio-lungo termine.

## CAPITOLO IX – CONTESTO NORMATIVO

### 9.1 Contesto normativo in cui operano l'Emittente e il Gruppo

#### *9.1.1 Disciplina applicabile alle PMI ai sensi del TUF*

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF, per "PMI" si intendono: "*fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi. La Consob stabilisce con regolamento le disposizioni attuative della presente lettera, incluse le modalità informative cui sono tenuti tali emittenti in relazione all'acquisto ovvero alla perdita della qualifica di PMI. La Consob sulla base delle informazioni fornite dagli emittenti pubblica l'elenco delle PMI tramite il proprio sito internet*".

Alla Data del Prospetto Informativo, RCF Group è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF in quanto ha registrato in base al bilancio consolidato relativo al 31 dicembre 2018 un fatturato pari a Euro 150.514 migliaia<sup>(40)</sup>. Per completezza si precisa che il fatturato registrato dal Gruppo RCF in base alle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 è pari a Euro 183.032 migliaia<sup>(41)</sup>. Tale qualifica è confermata anche alla luce delle modifiche apportate dalla delibera Consob 20621 del 20 ottobre 2018 che ha introdotto l'articolo 2-*ter*, punto 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, indicando il fatturato come il "*fatturato risultante dal progetto di bilancio di esercizio, o, per le società che abbiano adottato il sistema di amministrazione e controllo dualistico, dal bilancio di esercizio, o, se redatto, dal bilancio consolidato del medesimo esercizio, calcolato in conformità ai criteri previsti nell'Appendice, paragrafo 1.1, del Regolamento sul Procedimento Sanzionatorio adottato dalla Consob con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013*".

L'Emittente cesserà di far parte della categoria delle PMI, ai fini delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, in caso di superamento di entrambi i predetti limiti – fatturato e capitalizzazione di mercato – per tre anni consecutivi.

Alle società quotate che si qualificano come PMI si applicano le seguenti disposizioni peculiari.

#### Offerta pubblica di acquisto totalitaria

L'art. 106, comma 1, del TUF prevede che chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% (ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% dei medesimi) è tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto ("OPA").

Con riferimento alla determinazione della soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo di OPA, l'art. 106, comma 1-*bis*, del TUF, che disciplina l'obbligo di promuovere un'OPA a chiunque superi, a seguito di acquisti, la soglia del 25% (in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata), non si applica alle PMI.

---

<sup>40</sup> Calcolato in conformità ai criteri previsti nell'Appendice, paragrafo 1.1, lett. c) del Regolamento sul procedimento sanzionatorio, adottato con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013.

<sup>41</sup> Calcolato in conformità ai criteri previsti nell'Appendice, paragrafo 1.1, lett. c) del Regolamento sul procedimento sanzionatorio, adottato con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013.

Inoltre, ai sensi dell'art. 106, comma 1-*ter*, del TUF, ai fini di determinare la percentuale di partecipazione al superamento della quale sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30% indicata nel comma 1 del medesimo articolo, comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%. A tal riguardo, si segnala che l'Emittente non si è avvalso della possibilità di prevedere statutariamente una soglia diversa da quella del 30% ai fini del sorgere dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto.

Con riferimento alla disciplina dell'OPA da consolidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 3-*quater*, del TUF, gli statuti delle PMI possono derogare alla previsione in base alla quale l'obbligo di offerta pubblica consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione del 30% (ovvero l'eventuale percentuale individuata in statuto dalla PMI) senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria. Ove adottata, tale deroga può essere mantenuta fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione. A tal riguardo, si segnala che l'Emittente non si è avvalso di tale deroga.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2.2 del Prospetto Informativo.

#### Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti

Ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nelle PMI è pari al 5%, anziché al 3% del capitale sociale della società partecipata.

#### **9.1.2 Normativa applicabile alle imprese industriali e commerciali**

Il Gruppo è soggetto alla normativa generalmente applicabile alle imprese industriali e commerciali vigente nei diversi Paesi in cui opera. In particolare, assume rilevanza la normativa in materia di proprietà intellettuale e in materia di sicurezza dei prodotti.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società nello svolgimento delle proprie attività, ritiene di operare in sostanziale conformità con la normativa di seguito descritta. Inoltre, nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati casi di mutamenti e/o di inadempimento relativi alle previsioni normative applicabili all'Emittente e alla propria attività che abbiano comportato costi di adeguamento delle strutture produttive e/o delle caratteristiche dei prodotti, anche in termini di strategia aziendale e di allocazione geografica dei siti produttivi del Gruppo.

##### 9.1.2.1 Normativa in materia di proprietà intellettuale

Le principali fonti normative in materia di marchi, brevetti, disegni e segreti commerciali sono: (i) il "Codice della proprietà industriale" (D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30), come successivamente modificato e integrato, (ii) la Convenzione di Parigi del 20 marzo 1883 per la protezione della proprietà industriale e (iii) l'accordo c.d. TRIPs (*Trade-Related Aspects of Intellectual Property Rights*), relativo agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio e volto a fissare uno *standard* comune internazionale per la tutela dei diritti di proprietà intellettuale.

Per quanto concerne la tutela dei marchi si segnalano, *inter alia*: (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891, come successivamente modificato ed integrato ed il Protocollo di Madrid del 27 giugno 1989, che prevedono una procedura unificata di deposito del marchio presso tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione; (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 sulla classificazione internazionale dei



prodotti e dei servizi ai fini della registrazione dei vari marchi, come successivamente modificato ed integrato; (iii) la Direttiva (UE) 2015/2436 del 16 dicembre 2015 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di marchi d'impresa; (iv) il Regolamento (UE) sul Marchio dell'Unione europea (n. 2017/1101 del 14 giugno 2017), come successivamente modificato ed integrato, volto a prevedere un regime dei marchi che conferisca alle imprese il diritto di acquisire, secondo una procedura unica, marchi UE che godano di una protezione uniforme e producano i loro effetti sull'intero territorio dell'Unione; nonché (v) il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/626 della Commissione, del 5 marzo 2018, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del Regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio sul marchio dell'Unione europea, e che abroga il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1431 del 18 maggio 2017.

Con riferimento alla protezione giuridica dei disegni e modelli, si segnalano: (i) l'Accordo di Locarno del 1968, sulla classificazione internazionale dei disegni industriali, come successivamente modificato e integrato; (ii) la Direttiva (CE) 98/71/CE del 13 ottobre 1998 (con effetto di armonizzazione della disciplina a livello comunitario); (iii) il Regolamento (CE) n. 6/2002 del Consiglio del 12 dicembre 2001, relativo a disegni e modelli comunitari; nonché (iv) il Regolamento (CE) n. 2245/2002 del 21 ottobre 2002, recante modalità di esecuzione del Regolamento (CE) n. 6/2002 (come successivamente modificati).

#### 9.1.2.2. Normativa sulla sicurezza dei prodotti e responsabilità da prodotti difettosi

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla sicurezza, i prodotti del Gruppo sono realizzati conformemente alle normative nazionali, comunitarie ed internazionali dei Paesi in cui sono commercializzati.

Nel territorio europeo, i prodotti del Gruppo sono infatti contraddistinti da marcatura CE, conformemente alle direttive comunitarie, che certifica la conformità dei prodotti alle prescrizioni richieste. Nei territori extraeuropei, il Gruppo procede comunque alla certificazione di sicurezza dei propri prodotti, richiedendo certificazioni di qualità e di prodotto ad enti notificati o istituti terzi nazionali o internazionali.

Con riferimento alla responsabilità del produttore per danni causati a terzi da prodotti difettosi, il carattere oggettivo di tale responsabilità, introdotto dalla Direttiva 85/374/CE, è stato recepito nelle legislazioni di numerosi Paesi europei. Ai sensi dell'art. 118 del Codice di Consumo, la responsabilità è esclusa: a) se il produttore non ha messo il prodotto in circolazione; b) se il difetto che ha cagionato il danno non esisteva quando il produttore ha messo il prodotto in circolazione; c) se il produttore non ha fabbricato il prodotto per la vendita o per qualsiasi altra forma di distribuzione a titolo oneroso, né lo ha fabbricato o distribuito nell'esercizio della sua attività professionale; d) se il difetto è dovuto alla conformità del prodotto a una norma giuridica imperativa o a un provvedimento vincolante; e) se lo stato delle conoscenze scientifiche e tecniche, al momento in cui il produttore ha messo in circolazione il prodotto, non permetteva ancora di considerare il prodotto come difettoso; f) nel caso del produttore o fornitore di una parte componente o di una materia prima, se il difetto è interamente dovuto alla concezione del prodotto in cui è stata incorporata la parte o materia prima o alla conformità di questa alle istruzioni date dal produttore che l'ha utilizzata.

Il Gruppo, al fine di minimizzare le conseguenze derivanti da richieste di risarcimento per danni arrecati a terzi derivanti da prodotti difettosi, ha in essere diverse polizze assicurative.

Per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo, né l'Emittente né altre società del Gruppo sono state coinvolte in procedimenti giudiziari passivi aventi

ad oggetto richieste di risarcimento per danni causati da difetti nei prodotti e/o sistemi di controllo ovvero in campagne di richiamo aventi ad oggetto i prodotti e/o sistemi di controllo del Gruppo.

### **9.1.3 Informazioni su politiche o fattori di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente e del Gruppo**

La domanda relativa ai prodotti offerti dal Gruppo è influenzata dall'economia generale, dall'andamento dell'attività economica e dal contesto imprenditoriale nei Paesi e nei mercati in cui il Gruppo opera, nonché dai piani di investimento dei clienti e dai livelli di produzione. Tale circostanza comporta che l'attività del Gruppo e il mercato in cui lo stesso opera siano soggetti ad una serie di fattori macroeconomici che l'Emittente non è in grado di prevedere, quali, *inter alia*, (i) l'elevato grado di incertezza geopolitica che – alla Data del Prospetto Informativo – continua a caratterizzare alcuni Paesi emergenti d'interesse per il Gruppo; (ii) le crescenti spinte protezionistiche da parte, tra gli altri, degli Stati Uniti d'America che potrebbero comportare significativi cambiamenti in termini di politiche doganali, fiscali, regolamentari nonché ridurre l'importanza delle attuali aree di libero scambio; (iii) il proseguimento o l'ulteriore peggioramento delle condizioni finanziarie italiane ovvero una prolungata instabilità politica della stessa e (iv) l'esito della procedura di recesso del Regno Unito per l'uscita dall'UE ai sensi dell'art. 50 del Trattato sull'Unione Europea. In particolare, si segnala la recente imposizione da parte del governo degli Stati Uniti di dazi doganali relativi all'esportazione di metalli (acciaio e alluminio) verso, tra gli altri, l'Unione Europea.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di evoluzioni normative, nei diversi paesi di operatività, che possano avere impatto sul *business* e sui risultati del Gruppo.

## **9.2 Polizze assicurative in relazione all'attività dell'Emittente e del Gruppo**

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha stipulato diverse polizze assicurative relative a (i) ai danni materiali, diretti e indiretti (c.d. polizze *all risks*, comprensiva di una copertura per mancato profitto derivante da interruzioni dell'attività); (ii) ai danni che possono subire le merci durante il trasporto; (iii) alla responsabilità civile verso terzo, con massimali distinti in caso di responsabilità civile nei confronti di operai e dipendenti ovvero di responsabilità civile da prodotto; (iv) alla responsabilità civile degli amministratori e degli altri organi aziendali (c.d. polizza D&O). A giudizio dell'Emittente le polizze assicurative accese sono adeguate e capienti con riferimento all'attività svolta dal Gruppo.

La seguente tabella riporta contraente, tipo di polizza e periodo di copertura dei principali programmi assicurativi del Gruppo in essere alla Data del Prospetto Informativo.

Contraente	Polizza	Periodo di copertura
RCF Group S.p.A.	<i>All Risks</i>	Dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019
RCF Group S.p.A.	<i>All Risks</i>	Dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019
RCF Group S.p.A.	Copertura Merci Trasportate	Dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019

RCF Group S.p.A.	<i>D&amp;O (Directors &amp; Officers)</i>	Dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019
RCF Group S.p.A.	Responsabilità civile terzi (RCT) – Dipendenti (RCO) – da Prodotti (RCP)	Dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019
RCF USA Inc. e EAW North America Inc.	Responsabilità civile terzi (RCT) – Dipendenti (RCO) – da Prodotti (RCP)	Dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019
EAW North America Inc.	<i>All Risks</i>	Dal 4 settembre 2018 al 31 dicembre 2019
EAW North America Inc.	Copertura Merci Trasportate	Dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019
AEB Industriale S.r.l.	Responsabilità civile verso terzi – responsabilità civile verso prestatori di lavori	Dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019
AEB Industriale S.r.l.	<i>All Risks</i>	Dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019
AEB Industriale S.r.l.	Responsabilità da Prodotti	Dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2019

Nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo non sono state attivate polizze per eventi rilevanti o che, comunque, abbiano comportato risarcimenti di entità significativa.

Per completezza si segnala che nel periodo di riferimento sono state attivate le polizze relative alla copertura delle merci trasportate e le polizze c.d. *all risks* in occasione di eventi minori, quali ad esempio il danneggiamento fortuito degli impianti o della merce trasportata; nessuno dei predetti casi ha comportato incrementi dei premi assicurativi da corrispondere.

## CAPITOLO X – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

### **10.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita**

A giudizio dell'Emittente successivamente al 30 giugno 2019 e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività della Società.

L'EBITDA Margin per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 Pro forma pari al 18,4% è inferiore rispetto all'EBITDA Margin del 2018 Pro forma pari al 19,4%. Tali risultati sono strettamente correlati alla stagionalità dei costi di marketing concentrati nel primo semestre dell'esercizio tra cui le principali fiere del settore (Nam in gennaio, Plaza in febbraio, Francoforte in aprile e Infocomm in giugno), in cui vengono presentati i nuovi prodotti che contribuiscono positivamente sull'EBITDA Margin nel secondo semestre dell'esercizio.

A giudizio dell'Emittente, successivamente al 30 giugno 2019 e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

### **10.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

La Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso.

## **CAPITOLO XI – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

Non applicabile.

## CAPITOLO XII – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

### 12.1 Organi sociali e alti dirigenti

#### 12.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 27 maggio 2019 per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

La tabella che segue riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina	Domiciliazione ai fini della carica
Alfredo Luigi Macchiaverna	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Castrignano del Capo (LE) 16/02/1940	27 maggio 2019	Via Emilia S, Pietro 74, Reggio Emilia
Arturo Vicari	Amministratore Delegato <sup>(1)</sup>	Bologna (BO) 16/05/1941	27 maggio 2019	Via Pratello 13, Bologna
Nicola Iorio	Amministratore	Vicenza (VI) 13/02/1978	27 maggio 2019	Strada Statale Padana verso Verona, 6, Vicenza
Nicola Bedin	Amministratore <sup>(2)</sup>	Montebelluna (TV) 8/01/1977	27 maggio 2019	Via Raffaello 13, Reggio Emilia
Nadia Buttignol	Amministratore	Portogruaro (VE) 25/01/1977	27 maggio 2019	Strada Statale Padana verso Verona, 6 Vicenza
Andrea Di Camillo	Amministratore <sup>(2)</sup>	Biella (BI) 15/11/1970	27 maggio 2019	Via Raffaello 13, Reggio Emilia
Paolo Di Toma	Amministratore <sup>(2)</sup>	Modena (MO) 23/06/1967	27 maggio 2019	Piazzale Risorgimento 57, Modena
Silvia Grappi	Amministratore <sup>(2)</sup>	Bolzano (BZ) 25/03/1976	27 maggio 2019	Via Gian Maria Barbieri 4, Modena
Mauro Macchiaverna	Amministratore	Bologna (BO) 24/11/1971	27 maggio 2019	Via Emilia S, Pietro 34, Reggio Emilia
Remo Morlini	Amministratore <sup>(1)</sup>	Reggio Emilia (RE) 24/05/1939	27 maggio 2019	Via Monte Cervinio 13, Reggio Emilia

Chiara Vicari	Amministratore	Bologna (BO) 19/12/1971	27 maggio 2019	Via Majorana 1, Reggio Emilia
---------------	----------------	----------------------------	----------------	----------------------------------

<sup>(1)</sup> Amministratore esecutivo.

<sup>(2)</sup> Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF, sono state recepite nello Statuto dell'Emittente.

Si segnala inoltre che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi troveranno applicazione in occasione del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione di RCF Group successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni, previsto in occasione dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea e composto da un numero di membri variabile e comunque non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 13 (tredici), secondo delibera dell'assemblea ordinaria. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere anche non soci, durano in carica per tre esercizi o per il minor periodo stabilito all'atto della nomina, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Si precisa inoltre che in data 11 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha verificato, anche sulla base della documentazione prodotta da ciascun Amministratore, il possesso dei requisiti di indipendenza – previsti dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF (che richiama l'art. 148, comma 3, del TUF) e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina – nonché dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo agli amministratori indipendenti Nicola Bedin, Andrea Di Camillo, Paolo Di Toma e Silvia Grappi. Gli amministratori indipendenti dell'Emittente, nel corso degli ultimi tre esercizi, non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con società controllate dall'Emittente, nonché con gli azionisti rilevanti dell'Emittente o soggetti ad essi correlati.

Eccezione fatta per il consigliere Mauro Macchiaverna, figlio del Presidente del Consiglio di Amministrazione Alfredo Luigi Macchiaverna e per il consigliere Chiara Vicari, figlia dell'Amministratore Delegato Arturo Vicari, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela ai sensi dell'art. 144-*ter* del Regolamento Emittenti con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i componenti del Collegio Sindacale, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, o con gli alti dirigenti della Società.

Si segnala inoltre che alla Data del Prospetto Informativo, (i) gli Amministratori Alfredo Luigi Macchiaverna e Mauro Macchiaverna sono portatori di un interesse proprio in quanto soci dello Studio Associato Macchiaverna, con cui l'Emittente e la società controllata RCF S.p.A. hanno in essere rapporti di consulenza in materia di assistenza fiscale e tributaria. Nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, l'Emittente e RCF hanno corrisposto complessivamente allo Studio Associato Macchiaverna rispettivamente Euro 128 migliaia, Euro 133 migliaia ed Euro 111 migliaia; (ii) gli Amministratori Nicolo Iorio e Nadia Buttignol sono portatori di un interesse proprio in quanto ricoprono rispettivamente il ruolo di dirigente e dipendente di Palladio Holding S.p.A., principale azionista di Sonica S.r.l., la quale è a sua volta titolare di una partecipazione pari al 30% del capitale sociale dell'Emittente.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Alfredo Luigi Macchiaverna** – Nato a Castrignano del Capo (LE) il 16 febbraio 1940, è laureato in Economia e Commercio. Diplomato ragioniere e perito commerciale nel 1958, è stato Procuratore dell'Amministrazione Periferica delle Tasse e Imposte Indirette sugli Affari dal 1961 al 1970. Abilitato alla professione di Dottore Commercialista nel 1969, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia dal 1971. Nel 1985 fonda lo "Studio Legale e Tributario associato Dott. Alfredo Luigi Macchiaverna – Avv. Vittorio Guidetti" e nel 2003 fonda lo "Studio Macchiaverna commercialisti associati". Esercita la professione di Dottore Commercialista dal 1971 occupandosi principalmente di consulenza fiscale e di operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, cessioni di aziende, ecc.). È stato curatore, commissario giudiziale e commissario liquidatore in numerose procedure concorsuali presso il Tribunale di Reggio Emilia. È amministratore e sindaco effettivo in numerose società di capitali ed è iscritto al Registro dei Revisori dei Conti dal 1995. È uno dei soci fondatori dell'Emittente di cui assume la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, incarico che ricopre anche alla Data del Prospetto Informativo.

**Arturo Vicari** – Nato a Bologna il 16 maggio 1941, è laureato in Ingegneria Elettronica. Inizia la carriera nel mondo della musica e del suono professionale distribuendo in Italia importanti marchi del settore e lavorando come consulente per un importante costruttore di microfoni a Vienna. Nel 1975 costituisce AEB S.r.l. che svolge attività di progettazione avanzata e produzione di amplificatori, microfoni e radiomicrofoni. Nel 1995 entra nel capitale sociale e nel consiglio di amministrazione di RCF. È uno dei soci fondatori dell'Emittente di cui assume la carica di Amministratore Delegato, incarico che ricopre anche alla Data del Prospetto Informativo.

**Nicola Iorio** – Nato a Vicenza (VI) il 13 febbraio 1978, è laureato in Economia Aziendale. Ha lavorato nel Transaction Services di PriceWaterhouseCoopers partecipando a numerose *due diligence* in assistenza a fondi di *private equity*. Alla Data del Prospetto Informativo, è Responsabile Private Equity di Palladio Holding S.p.A. dove si è occupato di numerose operazioni straordinarie e dei principali progetti di sviluppo societario.

**Nadia Buttignol** – Nata il 25 gennaio 1977 a Portogruaro (VE), è laureata in *Business Administration*. Conseguita la laurea presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, dal 2003 al 2006 fa parte della *Corporate Finance Division* di Lazard & Co., sede di Milano; dal 2006 al 2007 ricopre il ruolo di *associate* in *Corporate Finance & Origination* presso l'*industrial team* di Dresdner Kleinworth, sede di Londra. Alla Data del Prospetto Informativo fa parte del fondo di *private equity* Palladio Holding S.p.A.

**Nicola Bedin** – Nato a Montebelluna (TV) l'8 gennaio 1977, è laureato in Economia Aziendale. Ha iniziato la sua carriera professionale come analista finanziario in Mediobanca, attività svolta dal 2001 al 2004. È stato amministratore delegato dell'IRCCS Ospedale San Raffaele dal maggio 2012 fino al settembre 2017, guidandone il risanamento ed il rilancio. Dal 2015 fino al settembre 2017 è stato inoltre amministratore delegato dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Fino a settembre 2017 (e dal 2005) è stato amministratore delegato del Gruppo Ospedaliero San Donato, uno dei principali operatori italiani nel settore ospedaliero. Dal 2018 è membro del consiglio di amministrazione dell'IRCCS Fondazione Piemontese per la Ricerca. Nel 2018 ha dato vita a Lifenet, un'iniziativa imprenditoriale nel settore *healthcare* che comprende aziende ospedaliere ed ambulatoriali. È stato fino ad aprile 2019 amministratore non esecutivo di Italgas S.p.A., di cui è stato presidente del Comitato Sostenibilità e componente del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate. È professore a contratto



presso l'Università degli Studi di Pavia per l'insegnamento di economia applicata e lo è stato per due anni anche presso l'Università Vita-Salute San Raffaele per l'insegnamento di economia sanitaria.

**Andrea Di Camillo** – Nato il 15 novembre 1970 a Biella, attivo sin dal 1997 nel *venture capital*, ha ricoperto dapprima il ruolo di *investment manager* della società Pino Venture Partners, dove ha contribuito al lancio di numerose iniziative nel settore *internet* e successivamente in CirLab S.p.A., come direttore investimenti, Principia SGR S.p.A., come *fund manager e managing partner*, e, dal 2013, in P101 SGR S.p.A. Gestore EuVECA (già P101 S.r.l.) e Programma 101 SICAF S.p.A. (già Programma 101 S.p.A.), di cui rispettivamente nel ruolo di Amministratore Delegato e Presidente alla Data del Prospetto Informativo. Nel 2005 ha partecipato alla fondazione della società Banzai S.p.A., di cui è stato altresì amministratore delegato; nel 2011, ha fatto parte della *task force* coordinata dal Ministero e Sviluppo Economico per favorire lo sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione italiana.

**Paolo Di Toma** – Nato a Modena il 23 giugno 1967, è laureato in Economia e Commercio. Dopo aver conseguito la laurea presso l'Università di Modena, ha proseguito gli studi con un dottorato di ricerca in Economia Aziendale presso l'Università Cà Foscari di Venezia. È Professore Associato in Economia Aziendale ed ha svolto attività di docenza nei corsi di *Business Planning* e Controllo Strategico, Strategia e *Performance* delle Imprese, Economia Aziendale, Pianificazione e Controllo e Ragioneria Generale ed Applicata. È dottore commercialista e revisore contabile. Ha svolto attività di ricerca, consulenza e formazione in materia di *corporate governance*, patti di famiglia, analisi strategica ed elaborazione dei piani industriali, esecuzione della strategia e misurazione delle *performance*. Ha ricoperto incarichi di amministrazione e controllo in imprese appartenenti a diversi settori e dimensioni.

**Silvia Grappi** – Nata a Bolzano il 25 marzo 1976, è laureata in Economia Aziendale. Dopo aver conseguito la laurea presso la facoltà di Economia dell'Università di Modena e Reggio Emilia, ha proseguito gli studi con un dottorato di ricerca in Direzione Aziendale presso l'Università degli Studi di Bologna. Dal 2005 è ricercatore universitario presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, alternando altresì periodi di *visiting* presso l'Universidad de Zaragoza (2009) e la University of Michigan (2009–2012). Nel 2013 consegue l'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia per il settore scientifico SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese e nel 2017 l'abilitazione scientifica nazionale alla prima fascia per il medesimo settore. Alla Data del Prospetto Informativo è Professore Associato in Economia e Gestione delle Imprese e Presidente del corso di laurea triennale in Economia e *Marketing* internazionale presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

**Mauro Macchiaverna** – Nato a Bologna il 24 novembre 1971, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Abilitato alla professione di dottore commercialista nel 2001, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia dal 2002. Dopo aver conseguito la laurea, ha svolto il periodo di pratica presso lo Studio Associato Macchiaverna Dottori Commercialisti, di cui dal 2003 è *partner*, occupandosi principalmente di consulenza fiscale e aziendale. Nel 1999 e nel 2004 ha frequentato i *master* tributari presso la Tax Consulting Firm di Roma. Nel 2005 ha frequentato il *master* in Finanza e Controllo di Gestione presso la Facoltà di Economia di Modena e Reggio Emilia. È amministratore e sindaco in numerose società. È uno dei soci fondatori dell'Emittente di cui ricopre, alla Data del Prospetto Informativo, la carica di amministratore.

**Remo Morlini** – Nato a Reggio Emilia il 24 maggio 1939, è laureato in Economia e Commercio. Inizia la sua carriera nell'area amministrativa di un'industria alimentare. Dopo aver conseguito la laurea assume il ruolo di Direttore Amministrativo e Finanziario di un gruppo di aziende operanti nel settore dell'esportazione. Nel 1995 entra nel capitale sociale di RCF dove ricopre la carica di amministratore con deleghe nell'area amministrativa-finanziaria. Nel 2004 diventa CFO di RCF. È uno dei soci fondatori

dell'Emittente di cui ricopre, alla Data del Prospetto Informativo, la carica di amministratore.

**Chiara Vicari** – Nata a Bologna il 19 dicembre 1971. Dal 1995 al 2006 è stata amministratore di AEB S.r.l. dove si è occupata di vendite estere e *marketing*. Dal 2006 è dipendente di AEB Ind. con le medesime mansioni. È uno dei soci fondatori dell'Emittente di cui ricopre, alla Data del Prospetto Informativo, la carica di amministratore.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuti	Stato della carica/partecipazione
Alfredo Luigi Macchiaverna	Attica S.r.l.	33%	Socio
	Brookers S.p.A.	Amministratore unico	In essere
		77,27%	Socio
	Direzionale Viano S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Integrae SIM S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Memar Monteasegni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministratore	In essere
		2,42%	Socio
	Memar Real Estate S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministratore	In essere
		2,42%	Socio
	MVB International Consulting S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		25%	Socio
	RCF S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Studio G.M. S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	B.F.M. Costruzioni S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	AEB Industriale S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Franc S.r.l.	Amministratore	In essere
	Ni.Cor. Service Center S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Alfa Real Estate S.r.l.	1,59%	Socio
	Golf Club Modena S.p.A. in liquidazione	0,12%	Socio
	Farmacia Buffagni e Storti s.a.s.	Socio accomandante	In essere
Ciesetti S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	
Mainsoft S.r.l.	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	
Costruzioni G & G S.r.l. in liquidazione	Amministratore	Cessata	
Gonzaga S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	

	G.B. S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Eukedos S.p.A.	Commissario giudiziale	Cessata
Arturo Vicari	AEB Industriale S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In essere
	RCF S.p.A.	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In essere
	Alfa Real Estate S.r.l.	44,50%	Socio
	Concerto S.p.A.	25%	Socio
	ZP Engineering S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Nicola Iorio	Rebula S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
		1,17%	Socio
	Sonica S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
		0,37%	Socio
	Venice European Investment Capital S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	Costa Edutainment S.p.A.	Amministratore	In essere
	Evergreen Life Products S.r.l.	Amministratore	In essere
	Eleventy World S.r.l.	Amministratore	In essere
	EW Holding S.r.l.	Amministratore	In essere
	Finproject S.p.A.	Amministratore	In essere
	New Crazy Colors S.r.l.	Amministratore	In essere
	Padanaplast S.r.l.	Amministratore	In essere
	VEI I S.p.A.	Amministratore	In essere
	Venice PMI S.r.l.	Amministratore	In essere
	Palladio Holding S.p.A.	Procuratore Speciale	In essere.
	Azzurro Gaming S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Cogemat S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Cogetech Gaming S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Cogetech S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Hydro Energia S.r.l.	Amministratore	Cessata
Istituto Diagnostico Antoniano S.p.A.	Amministratore	Cessata	
MIT Holding S.r.l.	Amministratore	Cessata	

	Snaitech S.p.A.	Amministratore	Cessata
	TCH S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Nicola Bedin	BLP S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		51%	Socio
	INVIN S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		70%	Socio
	Lifenet S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Società Agricola Cerere S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		51,28%	Socio
	Cemedi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Parma Healthcare S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Piccole Figlie Hospital S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Eunomia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	REWA S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Industrie Emiliana Parati S.p.A.	Amministratore	In essere
	GSD Food and Wine S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	H San Raffaele Resnati S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Ospedale San Raffaele S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Policlinico San Donato S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	S.A.T. Sistema Automatico di Trasporto S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Casa di Cura la Madonnina S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
GSD Clinica Odontoiatrica S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	
GSD Sistemi e Servizi S.C. A R.L.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	

	Smart Dental Clinic S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Istituti Clinici Zucchi S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Istituti Ospedalieri Bergamaschi S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Istituti Ospedalieri Bresciani S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Istituto Clinico Villa Aprica S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Immobiliare XXIV maggio S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Istituto Ortopedico Galeazzi S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Italgas S.p.A.	Amministratore	Cessata
Nadia Buttignol	Diego Buttignol S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
		20%	Socio
	Atena S.r.l.	Amministratore	In essere
	Evergreen Life Products S.r.l.	Amministratore	In essere
	Evergreen Life Technologies S.r.l.	Amministratore	In essere
	Rebula S.r.l.	Amministratore	In essere
		0,57%	Socio
	Sonica S.r.l.	Amministratore	In essere
		0,18%	Socio
	Agris Holding S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	MIT Holding S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	Agrigear S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Alajmo S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Avalon S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Avalon for family S.r.l. - in liquidazione	Amministratore	Cessata
Elettra S.r.l.	Amministratore	Cessata	
Finanza e Progetti S.p.A.	Amministratore	Cessata	
GB S.r.l. in liquidazione	Amministratore	Cessata	

	Hydro Energía Holding S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Hydro Energia S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Idrorama S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Megatre S.r.l.	Amministratore	Cessata
	N.B. Games S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Orzinuovi S.r.l. in liquidazione	Amministratore	Cessata
	Snaitech S.p.A.	Amministratore	Cessata
Andrea Di Camillo	P101 SGR S.p.A. Gestore Euveca	Amministratore Delegato e Socio Unico	In essere
	PROGRAMMA 101 SICAF S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Alkemy S.p.A.	Amministratore	In essere
	Contactlab S.p.A.	Amministratore	In essere
	Cortilia S.p.A.	Amministratore	In essere
	Daybreakhotels S.r.l.	Amministratore	In essere
	Milkman S.p.A.	Amministratore	In essere
	P101 Management società semplice	Socio e Amministratore unico	In essere
	Tannico S.p.A.	Amministratore	In essere
	Boox S.r.l.	22,43%	Socio
	Principia S.G.R. S.p.A.	0,39%	Socio
	4W Marketplace S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	EY Applix S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	6Sicuro S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Assist Beeweeb S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Restopolitan Italia S.r.l. (ex Misiedo)	Amministratore	Cessata
	Moneyfarm SIM S.p.A.	Amministratore	Cessata
Kerbero S.r.l.	Socio	Cessata	
Paolo Di Toma	Finanza cooperativa S.c.p.A.	Amministratore	In essere
	San Felice 1893 Banca Popolare S.c.p.A.	Amministratore	In essere

	Boorea Emilia Ovest S.c.	Sindaco Effettivo	In essere
	Caprari S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Iren Ambiente S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Lunafralsi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Par.Co. S.p.A. Società Finanziaria di Partecipazione	Sindaco Effettivo	In essere
	Costruzioni Generali Due S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fin-Costruzioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fondomatic S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Horacio Pagani S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Iren Mercato S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pagani Automobili S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Silvia Grappi	Banco BPM S.p.A.	N. 663 azioni	Socio
Mauro Macchiaverna	Maverick Holding S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		100%	Socio
	Recooking S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Soc. Immobiliare Fin. Imprese Reggiane S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Studio GM S.r.l.	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
		33%	Socio
	Brookers S.p.A.	Amministratore	In essere
	C. Volo S.p.A.	Amministratore	In essere
	Direzionale Viano S.r.l.	Amministratore	In essere
	Impresa 39 S.r.l.	Amministratore	In essere
		30%	Socio
	Integrae SIM S.p.A.	Amministratore	In essere
		22,48%	Socio
	Memar Monteasogni S.p.A.	Amministratore	In essere
		1,40%	Socio
Memar Real Estate S.r.l.	Amministratore	In essere	
	1,41%	Socio	
MVB International	Amministratore	In essere	



	Consulting S.r.l.	25%	Socio
	Partecipazione S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
		51%	Socio
	San Valentino Lago S.r.l.	Amministratore	In essere
	Cri-Man S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Gruppo Ceramiche Gresmalt S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Sofinc S.p.A. in liquidazione .	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Ceramica Gazzini S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Coperativa Muratori Reggiolo S.C.	Sindaco Effettivo	In essere
	Fin Maletti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	HI Tech Saicis S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Imball Gest Packing S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Maletti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Manzini & Co. dal 1938 S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Olmedo Special Vehicols S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	RO & CO S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	MAX S.r.l.	Revisore Legale	In essere
	Turchi Cesare S.r.l.	Commissario giudiziale	In essere
	Cop. Asfalti S.r.l.	Commissario Giudiziale	In essere
	Antichi Pellettieri S.p.A.	Commissario liquidatore	In essere
	Centro Medico S.r.l.	Curatore Fallimentare	In essere
	Mecoop S. Coop.	Liquidatore Giudiziario	In essere
	Alfa Real Estate S.r.l.	22,48%	Socio
	B.F.M. Costruzioni S.r.l.	56,10%	Socio
	M.P. S.r.l.	50%	Socio
	B.F.M. Costruzioni S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Mainsoft S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	AVM S.r.l.	Liquidatore	Cessata

	Consorzio Creso per lo sviluppo delle tecnologie per le comunicazioni	Liquidatore	Cessata
	Unicredit Factoring S.p.A.	Amministratore	Cessata
	GhG Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Mackie Designs (Italy) S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pluricart S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Saratoga Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Trenkwalder S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Trenkvalder Sevizi on line S.r.l. Agenzia per il lavoro	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ambitalia S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Grasselli S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Soc. Immobiliare Fin. Imprese Reggiane S.p.A.	Sindaco	Cessata
Remo Morlini	RCF S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	AEB Industriale S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
	Alfa Real Estate S.r.l.	12,56%	Socio
	Concerto S.p.A.	25%	Socio
	Società agricola il Barisello s.s.	10%	Socio
	IPRO SH	Amministratore	Cessata
	Treemnea S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
Chiara Vicari	Alfa Real Estate S.r.l.	8,53%	Socio

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo posseggono i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. n. 162/2000. In particolare, (a) non sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; (b) non sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, (i) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; (ii) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267; (iii) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la

fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; e (iv) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

Si segna che Mauro Macchiaverna è stato convenuto dal fallimento di Trenkwalder S.r.l. avanti al Tribunale di Bologna per asserito inadempimento ai propri obblighi di sindaco della società *in bonis*. Alla Data del Prospetto Informativo il giudizio è in fase di istruttoria e, pertanto, ancora pendente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo nessun altro dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società:

- (a) ha riportato condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
- (b) è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
- (c) è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

I consiglieri che hanno dichiarato la propria indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina (*i.e.* Nicola Bedin, Andrea Di Camillo, Paolo Di Toma e Silvia Grappi) non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, né direttamente né indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, il Gruppo di cui lo stesso fa parte o società che lo controllano o sono soggette a comune controllo, nel corso degli ultimi tre esercizi.

#### Poteri del Consiglio di Amministrazione e degli amministratori esecutivi

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Al Consiglio di Amministrazione sono attribuite tutte le competenze di cui all'art. 2365, co. 2, del codice civile, nei limiti stabiliti dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione può, nei limiti di legge, nominare uno o più amministratori delegati nonché delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da 3 (tre) membri, determinando contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio dei poteri delegati.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare uno o più direttori generali, anche non amministratori, determinandone i poteri ed il relativo compenso e può costituire al suo interno uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nonché ai codici di autodisciplina e alle *best practice* cui la Società abbia di tempo in tempo aderito.

Gli organi delegati designati dal Consiglio di Amministrazione riferiscono tempestivamente allo stesso – nonché al Collegio Sindacale con apposita relazione, con cadenza almeno trimestrale – sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate e sulla prevedibile evoluzione della gestione; riferiscono, inoltre, con

riguardo alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente.

La carica di Amministratore Delegato e quella di Presidente del Comitato Esecutivo sono cumulabili con quelle di Presidente e di Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione – ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto – elegge fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente; può nominare anche un segretario all'infuori dei propri membri. La rappresentanza generale della Società nonché la firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente, al Vice-Presidente, se nominato, e, nei limiti delle loro attribuzioni, agli amministratori cui il Consiglio di Amministrazione abbia delegato propri poteri ai sensi dell'art. 20 dello Statuto.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo all'Amministratore Delegato Arturo Vicari; si segnala inoltre che in caso di impossibilità o assenza dell'Amministratore Delegato, i poteri ad esso spettanti sono attribuiti in via vicaria al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, nell'ambito del procedimento di ammissione a quotazione delle Azioni su MTA, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha delegato all'Amministratore Delegato Arturo Vicari ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione Alfredo Luigi Macchiaverna, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, i poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione stesso da parte dell'Assemblea nel corso della riunione del 27 maggio 2019 ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni necessario potere per dare attuazione alla prospettata operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni, con tutte le facoltà occorrenti per il compimento di ogni necessario od opportuno atto, anche in relazione al Collocamento Istituzionale.

#### Arturo Vicari

All'Amministratore Delegato Ing. Arturo Vicari sono conferiti, tra l'altro, (i) con firma libera e disgiunta, (ii) nei limiti di un importo massimo di Euro 5.000.000,00 per ogni singola operazione, e (iii) con facoltà di subdelega ad altri amministratori e/o terzi, tutti i poteri di seguito espressamente indicati:

- rappresentare la Società in tutti i rapporti con i terzi e con le pubbliche amministrazioni, nonché nelle assemblee delle società controllate dalla Società, e svolgere tutti gli atti, operazioni ed incombenze necessari o anche solo opportuni relativi al potere;
- compiere qualsiasi operazione bancaria, attiva o passiva, e assicurativa su titoli e strumenti finanziari, anche emessi dallo Stato italiano o da Stati esteri, aprire e chiudere conti correnti, anche postali, disporre degli stessi fino a concorrenza delle somme disponibili o delle linee di credito concesse;
- chiedere affidamenti bancari nelle diverse forme di credito, senza limiti di importo;
- chiedere finanziamenti, garanzie e assistenza finanziaria in genere a banche e istituti di credito e stipulare, firmando i relativi contratti, mutui chirografari, fissandone tutte le condizioni con potere di successive integrazioni e modifiche, entro il limite di Euro 5.000.000 per ciascuna operazione e per ciascuna banca e cumulativamente, per ciascun esercizio solare, entro il limite di Euro 15.000.000, e stipulare contratti relativi a strumenti finanziari e derivati specifici di copertura contro il rischio di tasso di interesse;

- svolgere qualsiasi pratica atta all'ottenimento di licenze, autorizzazioni e concessioni ed in particolare curare le pratiche relative al deposito di domande presso gli uffici pubblici competenti, italiani, stranieri e internazionali, per la registrazione, sia in Italia che all'estero, dei marchi modelli di utilità o ornamentali, brevetti per invenzione, per l'omologazione di veicoli di ogni tipo e in genere per la regolare costituzione e protezione di diritti di proprietà intellettuale secondo le forme previste dalla legge applicabile, con facoltà di sottoscrivere le domande stesse ed ogni altro atto connesso, modificarle, trasferirle e/o ritirarle, procedere ad estensioni, rinnovi rinunce alle, e/o transazioni sulle, registrazioni ottenute, presentare documenti, dichiarazioni ad esse relative, effettuare pagamenti di tasse, richieste di certificati e copie autentiche, presentare ricorsi ed opposizioni;
- partecipare a procedure concorsuali, di concordato e di ristrutturazione del debito, insinuando i crediti della società, presentando istanze e ricorsi, esercitando il voto e rappresentando la Società all'interno degli organi della procedura, ove previsto dalla legge *pro tempore* vigente;
- presentare denunce, acconsentire alla costituzione, cancellazione, postergazione, restrizione e surroghe di ipoteche e garanzie, sia volontarie che giudiziarie, iniziare e proseguire azioni legali, anche per il recupero coattivo di crediti e relative garanzie, con facoltà di sottoscrivere transazioni;
- negoziare, stipulare, sottoscrivere e risolvere, o recedere da, contratti di locazione e conduzione di immobili per uso aziendale, sia in Italia che all'estero, di qualunque durata nonché contratti di *leasing* e *factoring*, entro il limite di Euro 3.000.000 per ciascuna operazione e per ciascuna banca e cumulativamente, per ciascun esercizio solare, entro il limite di Euro 15.000.000, e stipulare contratti relativi a strumenti finanziari e derivati specifici di copertura contro il rischio di tasso di interesse;
- negoziare, stipulare, modificare e risolvere, o recedere da, contratti e convenzioni con i fornitori;
- costituzione e/o partecipazione alla costituzione di società e/o consorzi e/o associazioni di imprese e stipula o scioglimento o modifica di contratti di *joint-venture* o associazione, o compartecipazione e che possano comportare impegni di spesa non eccedenti l'importo complessivo annuo di Euro 500.000 ovvero comunque siano di rilevanza strategica non significativa;
- approvazione di (i) investimenti inerenti agli immobili di terzi occupati dalla società non eccedenti l'importo di Euro 250.000 per ciascuna operazione, (ii) investimenti diversi da quelli di cui al punto (i) che precede non eccedenti l'importo di Euro 500.000 per ciascuna operazione e (iii) cumulativamente, per qualsiasi tipologia di investimento e per ciascun esercizio solare, investimenti eccedenti l'importo di Euro 1.500.000;
- incremento della remunerazione da riconoscere ai dirigenti ed alle figure chiave della Società non eccedenti l'importo del costo azienda complessivo annuo di Euro 50.000 per persona e che comportino un esborso complessivo per la società non superiore a Euro 250.000 se non già previsto nei piani di remunerazione ed incentivazione adottati.

### **12.1.2 Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 27 maggio 2019 per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. In data 11 luglio 2019 Gabriele Camellini è stato nominato sindaco supplente.

La tabella che segue elenca la composizione del Collegio Sindacale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina	Domiciliazione ai fini della carica
Mariateresa Salerno	Presidente del Collegio Sindacale	Torino (TO) 6/03/1964	27 maggio 2019	Via Broletto 37, Milano
Mario De Lucchi	Sindaco effettivo	Bardi (PR) 23/07/1950	27 maggio 2019	Via Che Guevara 2, Reggio Emilia
Mirco Zucca	Sindaco effettivo	Castelnovo Ne'Monti (RE) 13/04/1971	27 maggio 2019	Via Montefiorino 10, Reggio Emilia
Maria Stefania Sala	Sindaco supplente	Milano (MI) 12/12/1967	27 maggio 2019	Via dei Pellegrini 22, Milano
Gabriele Camellini	Sindaco Supplente	Casalgrande (RE) 15/03/1964	11 luglio 2019	Via Angelo Usiglio 4, Modena

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 2, del D. Lgs. N. 39/2010, al Collegio Sindacale sono attribuite anche le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e del Codice di Autodisciplina. La dichiarazione dei componenti del Collegio Sindacale relativamente al possesso dei requisiti di indipendenza è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione del 11 giugno 2019. I Sindaci Mario De Lucchi e Mirco Zucca, nonostante il superamento del novennio di carica, sono stati riconosciuti indipendenti in considerazione dell'autonomia di giudizio costantemente dimostrata e delle qualità professionali degli stessi. In data 27 maggio 2019 il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri; alla prima occasione utile successiva alla Data di Inizio delle Negoziazioni il Collegio Sindacale si riunirà nuovamente per verificare altresì la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina. I sindaci dell'Emittente, sia effettivi che supplenti, nel corso degli ultimi tre esercizi, non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con società controllate dall'Emittente, nonché con gli azionisti rilevanti dell'Emittente o soggetti ad essi correlati.

Inoltre, tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'articolo 148 del TUF e dal D.M. n. 162/2000.

In particolare, i componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo posseggono i requisiti di professionalità previsti dall'art. 1 del D.M. n. 162/2000 che seguono:

- (i) almeno due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono iscritti nel registro dei revisori contabili e hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; ovvero
- (ii) sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa, ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa;
- (iii) non hanno svolto, per almeno diciotto mesi, nel periodo ricompreso fra i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti e quello in corso, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese: (a) sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a procedure equiparate; (b) operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare e assicurativo sottoposte a procedure di amministrazione straordinaria;
- (iv) non è stato adottato nei loro confronti alcun provvedimento di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsto dall'articolo 201, comma 15, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e gli agenti di cambio che si trovano in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei componenti del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF, sono state recepite nello Statuto dell'Emittente.

La composizione del Collegio Sindacale alla Data del Prospetto Informativo è già conforme alla disciplina dettata dall'articolo 148, comma 1-bis, del TUF in materia di equilibrio tra generi; essendo tale adeguamento avvenuto su base volontaria, dello stesso non si terrà conto ai fini del computo dei tre mandati consecutivi previsti quale periodo di applicazione della disciplina in materia di equilibrio tra generi.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, né direttamente, né indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, il Gruppo di cui lo stesso fa parte o società che lo controllano o sono soggette a comune controllo, nel corso degli ultimi tre esercizi.

Nessun membro del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale dell'Emittente, con i membri del Consiglio di Amministrazione o con gli alti dirigenti della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Mariateresa Salerno** – Nata a Torino il 6 marzo 1964, è laureata in Economia e Commercio. Dal 1987 al 1989, lavora presso Morgan Stanley International Ltd nel settore dell'analisi finanziaria, delle IPO, dell'emissione e collocamento di titoli azionari, obbligazionari ed *equity related* per clienti *corporate* italiani ed esteri; dal 1990 al 1998, è Vice Direttore – Servizio Partecipazioni e Affari Speciali di Mediobanca S.p.A. Dal 1999 svolge inoltre la libera professione, nell'ambito della quale: presta consulenza per operazioni di finanza straordinaria, fusioni, acquisizioni e analisi finanziaria;

elaborazione di perizie e valutazioni societarie; svolge consulenze tecniche d'ufficio e di parte e attività di elaborazione ed implementazione di modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001. Ricopre il ruolo di membro di organi di controllo e di amministratore indipendente, anche di società finanziarie e quotate, vantando competenze in ambito di responsabilità amministrativa degli enti, *risk management*, *internal audit*, *compliance* e antiriciclaggio. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano (iscritta dal 5 dicembre 1989), al Registro dei Revisori Contabili (iscritta con D.M. 4 dicembre 1995, n. 67603), nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Milano (iscritta al n. 10853).

**Mario De Lucchi** - Nato a Bardi (PR) il 23 luglio 1950, è laureato in Economia e Commercio. Dal 1966 è socio di "Studio De Lucchi & Associati - Dottori Commercialisti". Dal 1981 al 1985 svolge la professione esclusiva di dottore commercialista con studio in Reggio Emilia. Per il triennio 1992/1994 è stato membro dell'Ordine dei Dottori Commercialisti per la circoscrizione di Reggio Emilia. Vanta esperienza in materia di contenzioso tributario e negli istituti deflattivi del medesimo, maturata in quasi quarant'anni di attività professionale. Ha svolto e svolge attività di membro o presidente di collegio sindacale e di revisore legale anche in società quotate e/o sottoposte a controllo da parte di Banca d'Italia. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Sez. A - n. 105 del 25 febbraio 1981), all'Albo dei CTU (n. iscrizione 165 del 5 aprile 2001), all'Albo degli Amministratori Giudiziari - Sez. Esperti in Gestione aziendale (n. iscrizione 8222 in data 24 febbraio 2017) e al Registro Revisori Legali (n. iscrizione 18174 D.M. 12 aprile 1995, Gazzetta Ufficiale 21 aprile 1995 - numero 31-*bis*).

**Mirco Zucca** - Nato a Castelnuovo né Monti (RE) il 13 aprile 1971, è laureato in Economia Aziendale. Dal 1993 al 1998 ha collaborato da praticante presso un primario studio professionale di Reggio Emilia. Nel 1998, conseguita l'abilitazione alla professione, inizia la collaborazione in altro studio tributario di Reggio Emilia sino alla fine del 2000. Dal 2001 (in qualità di socio fondatore dell'originaria associazione professionale) esercita la professione a Reggio Emilia; dal 2009 esercita la professione anche a Modena e Rubiera e dal 2016 a Bologna. Svolge prevalentemente l'attività di consulenza societaria tributaria di natura straordinaria, nonché nell'ambito di *corporate governance*. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della circoscrizione del Tribunale di Reggio Emilia (n. iscrizione 428/A) dal 1998 ed al Registro dei Revisori Contabili (n. iscrizione 120267) dal 2001.

**Maria Stefania Sala** - Nata a Milano il 12 dicembre 1967, è laureata in Economia Aziendale. Dal 1993 al 1998 svolge attività professionale presso uno studio legale. Dal 1998 al 2004 è membro della Commissione Consultiva per le Imposte dirette ed indirette istituita dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. Ha ricoperto la carica di sindaco ed è stata membro dell'organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 in società commerciali, industriali e di servizi. È iscritta al Registro dei Revisori Contabili (iscritta con D.M. del 15 ottobre 1999, n. 93564).

**Gabriele Camellini** - Nato il 15 marzo 1964 a Casalgrande (RE), è laureato in Scienze Economiche e Bancarie. Dal maggio 1990 al maggio 1991 ha prestato il servizio militare presso l'Esercito italiano con funzioni presso uffici amministrativi e contabili. Da ottobre 1991 ha iniziato la pratica professionale presso uno studio di primaria importanza in Modena, occupandosi, dopo un periodo di formazione, prevalentemente di diritto tributario, societario e fallimentare, con particolare attenzione alle imposte dirette ed indirette ed all'accertamento, e di economia aziendale, gestendo in totale autonomia le pratiche. Dal maggio 1996 svolge autonoma attività professionale con le seguenti specializzazioni: diritto tributario, societario e fallimentare. Svolge dal 1996 funzione di assistenza e difesa presso le Commissioni Tributarie. Svolge la funzione di curatore fallimentare e di coadiutore contabile dal 1997 presso il Tribunale di Reggio Emilia. Svolge la funzione di CTU in materia contabile presso il Tribunale



di Reggio Emilia e di Bologna. Svolge dal 2015 la funzione di revisore contabile unico presso la società Te.Co. S.r.l. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia e al Registro dei Revisori Contabili.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuti	Stato della carica/partecipazione
Maria Teresa Salerno	Digicast S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Venice Shipping and Logistics S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Fondo Pensione complementare per I Dirigenti del Gruppo RCS MediaGroup S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Iniziativa Immobiliare Due S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Italiaonline S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	RCS Produzioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	RCS Produzioni Milano S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	RCS Produzioni Padova S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Renargia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Snaitech S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Sunrise Investments S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	VEI Log S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	AUTO4YOU S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	RCS Sport S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Brioschi Sviluppo Immobiliare S.p.A.	Amministratore	In essere
	Cotra 5 s.s.	Amministratore	In essere
		50,00%	Socio
	Star Capital SGR S.p.A.	Amministratore	In essere
	Irene s.s.	25,30%	Socio
	San Giuseppe s.s.	25,30%	Socio
	Rodi s.s.	Socio	Cessata
	CAD IT S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	HCMF S.r.l.	Presidente del Comitato di Gestione	Cessata
		Membro Comitato di Gestione	
Snaitech S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	

VE. Di S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Ve. Pa. Fin. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Cortona Golf & Country Club S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Digital Factory S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Editoriale Veneto S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
ERG Solar Sicilia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
HDS S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Mid Industry Capital S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Radio Studio 105 S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Sapori e Gusto Italiani S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Nicky S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
Sun & Soil 2 S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
BLei S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Compagnia Prodotti Agro Ittici Mediterranei S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Editoriale del Mezzogiorno S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Editoriale Fiorentina S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Pentar partner per la gestione e lo sviluppo delle imprese S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
RCS Investimenti S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Register S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
RMC Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Sportpesa Italy S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Trovolavoro S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Virgin Radio Italy S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Coster Tecnologie Elettroniche S.p.A.	Amministratore	Cessata
Integra Document Management S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

	Palladio Team S.r.l.	Amministratore	Cessata
Mario De Lucchi	Baldinini S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Hi Tech Saicis S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Integrae SIM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	L'Arco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	La Contabile S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Mimosa soc. Coop	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Verdi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Blue Eye Solutions S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	CEFIS S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	CONAD Reggio Sud Ovest S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Interpuls S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Int.Ex. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Morini Gianfranco & C. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Nuova Castelli S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Comer Industries S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Corim S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Edilteco S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Eurofilter S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Finregg S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Fonderia Zardo S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Nexion S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Simpes Faip S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Sportiva Reggiana S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Welfare S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata	
Camy S.r.l.	Socio	Cessata	
Mirco Zucca	Harbor S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere

Montanari e Gruzza S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
24 Finance Mediazione Creditizia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
A.M.A. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Artoni & Samer S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Banco di Sardegna S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Delta Med S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Elettric 80 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Fondazione Reggio Children	Sindaco Effettivo	In essere
Grand Hotel Astoria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Hofi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Impresa San Siro American Funeral S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Koinos Capital SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Memar –Montassegni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Newco 84 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Nokia Solutions and Networks S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Nokia Solutions and Networks Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Reflexallen S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Reggio Children S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Unieco Holding Ambiente S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
24 Max S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Esmaglass S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Unieco Società Cooperativa	Sindaco Supplente	In essere
Agricola Sant. Antonio S.r.l. Soc. Agr.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Immobiliare Montefiorino S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere

Part.Imm. & Co. S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Amba Roma S.r.l.	Amministratore	In essere
Ugo Annoni S.p.A.	Amministratore	In essere
Diana 2 S.r.l.	Curatore Fallimentare	In essere
Sportiva Reggiana S.p.A.	0,17%	Socio
AT Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Banco Emiliano Credito Cooperativo Soc. Coop.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Granular S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Immobiliare Sigonio S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
La Suissa S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Master Fluid S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Phyto S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Tessieri S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Umpa Lumpa S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Alcatel - Lucent Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Amba Roma S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Artoni Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Artoni Logistica S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Artoni Trasporti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Augeo 1 S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Eukedos S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
ICE S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Integrae SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Manifattura Riese S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Tred Livorno S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
CE. Di SISA Centro Nord S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Aricar S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Righi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	RTZ S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	AMR S.r.l.	Amministratore	Cessata
	BBH S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Nuova Ciba S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Euro Time S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Diana 2 S.r.l.	Curatore Giudiziale	Cessata
Gabriele Camellini	Franc S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Maria Stefania Sala	Elafood International S.r.l. (già RRE S.r.l.)	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	ePizza S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Swiss Post Solution S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	PR Industrial S.r.l.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	Sfera Service S.r.l.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	Trovolavoro S.r.l.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	Hitachi Vantara Italia S.r.l. (già Hitachi Data Systems Italia S.r.l.)	Sindaco Unico	In essere
	Team Holding S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	ICEPI S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	RCS Produzioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	RCS Produzioni Milano S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	RCS Produzioni Padova S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	RCS Sport S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Register S.p.A. (già Dada S.p.A.)	Sindaco Effettivo	In essere
	Presidente dell'Organismo di Vigilanza e Controllo	In essere	

TEAM.BLUE ITALY S.p.A. (già TEAM.BLUE ITALY S.r.l.)	Sindaco effettivo	In essere
Generac Mobile Product S.r.l.	Membro unico dell'Organismo di Vigilanza	In essere
DIGICAST S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
ENERVIT S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
IGPDecaux S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Iniziativa Immobiliare Due S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
N.S.G. S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	In essere
Piquadro S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Radeberger Gruppe Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
SMS Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
Antea RE S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Runca S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
S.C.S. Bussolengo S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
S.S.C Romania Due S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Meso Immobiliare S.r.l.	Amministrato Unico	In essere
	5%	Socio
SAL Service S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Sviluppo Service S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Iniziative Immobiliari SB S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
G- Holding S.r.l.	Revisore Unico	In essere
Pastai in Brianza S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Pramac S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Planet Sfera Italia S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
Blei S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Editoriale Corriere di Bologna	Sindaco Effettivo	Cessata
Editoriale del Mezzogiorno S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Editoriale Veneto S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata



	Move Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Trovolavoro S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	SMS Innse S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	G.B.F. S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale della Società:

- (a) ha riportato condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
- (b) è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
- (c) è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri effettivi del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo di cui all'articolo 148-*bis* del TUF e delle relative norme di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

### 12.1.3 Altri dirigenti

La tabella che segue riporta l'elenco degli alti dirigenti del Gruppo, con indicazione della carica dagli stessi ricoperta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina	Domiciliazione ai fini della carica
Fausto Incerti	Direttore Generale	Castelnuovo di Sotto (RE) 14 aprile 1966	Marzo 2019	Via Majorana 1 - Reggio Emilia (RE)
Fabio Ciccarelli	<i>Chief Financial Officer</i>	Roma 6 gennaio 1976	gennaio 2019	Via Majorana 1 - Reggio Emilia (RE)
Karl Kristian Hvidt Nielsen	Amministratore delegato di DPA	Viborg (Danimarca) 25 gennaio 1964	settembre 2016	Gydevang 42-44 Alleroed Denmark

Nessuno dei principali dirigenti sopra menzionati ha rapporti di parentela con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i membri del Collegio Sindacale o con gli altri principali dirigenti della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli alti dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Fausto Incerti** – Nato a Castelnuovo di Sotto (RE) il 14 aprile 1966. Dal 1988 ha lavorato presso RCF come Responsabile delle Vendite nei mercati esteri. Dal 2000 al 2003 svolge l'incarico di responsabile delle vendite in Europa del gruppo Mackie Designs. Nel 2004 viene nominato responsabile dell'area commerciale di RCF. Nel 2007 viene nominato Direttore Generale di RCF S.p.A. e, successivamente, nel mese di marzo 2019, Direttore Generale della Società.

**Fabio Ciccarelli** – Nato a Roma il 6 gennaio 1976, ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università di Parma e, successivamente, il master in *business and administration* (MBA) presso l'Università Cattolica di Milano. Dal 2000 al 2003 si occupa di controllo di gestione presso la società Predieri Metalli S.p.A. e, successivamente, diviene responsabile del controllo di gestione prima presso la società Ognibene Power S.p.A. e poi presso Maserati S.p.A. Nel 2008 diviene prima *Group Controller* e, successivamente, nel 2019 *Chief Financial Officer* di RCF Group.

**Karl Kristian Hvidt Nielsen** – Nato a Viborg (Danimarca) il 25 gennaio 1964, ha conseguito la laurea in *Sales and Marketing* presso la Copenhagen Business School e successivamente, ha preso parte a numerosi programmi di aggiornamento in materia di *management* presso, tra l'altro, International Institute for Management Development e INSEAD. Dal 1987 al 1998 si occupa di ricerca e sviluppo, produzione, organizzazione e *marketing* presso la società I-data and Dan Net. Successivamente ricopre il ruolo di Amministratore Delegato di Brüel & Kjær (1998 – 2008), Bang & Olufsen (2008 – 2011) e Topsil (2011 – 2016). Nel 2016 entra in DPA, di cui alla Data del Prospetto Informativo è Presidente ed Amministratore Delegato.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui gli alti dirigenti dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuti	Stato della carica/partecipazione
Fabio Ciccarelli	DB Technologies GmbH	Amministratore Delegato	In essere
	DPA Microphones A/S	Amministratore	In essere
	EAW North America Inc	Amministratore Delegato	In essere
	RCF Usa Inc	Amministratore	In essere
Fausto Incerti	DPA Microphones A/S	Presidente	In essere
	EAW North America Inc	Amministratore	In essere
Karl Kristian Hvidt Nielsen	Rovsing A/ S	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Mita Teknik A/S	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Topsil A/S	Amministratore Delegato	Cessata
	Norlase A/S	5%	Socio

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno degli alti dirigenti della Società:

- (a) ha riportato condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
- (b) è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
- (c) è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

## 12.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti

### Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono in capo agli amministratori conflitti in atto o potenziali tra i loro obblighi nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati e/o i loro obblighi nei confronti di terzi.

Per completezza si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente e/o con le loro obbligazioni nei confronti dei terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente.

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Alfredo Luigi Macchiaverna, l'Amministratore Delegato, Arturo Vicari, gli amministratori Chiara Vicari, Mauro Macchiaverna e Remo Morlini detengono, direttamente e indirettamente, una partecipazione (i) singolarmente pari rispettivamente al 16,8, 27,6%, 5,3%, 4,3% e 7,8% del capitale sociale dell'Emittente; nonché (ii) collettivamente, attraverso la società da questi partecipata Alfa Real Estate S.r.l., un'ulteriore partecipazione pari complessivamente al 7,9% del capitale sociale dell'Emittente.

Inoltre, come più ampiamente descritto al precedente Paragrafo 12.1.1 del presente Capitolo XII, sussistono taluni rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

Si ricorda tuttavia che, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ipotizzando l'integrale collocamento delle azioni RCF Group oggetto del Collocamento Istituzionale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Alfredo Luigi Macchiaverna, l'amministratore delegato, Arturo Vicari, gli amministratori Chiara Vicari e Remo Morlini deterranno, direttamente e indirettamente una partecipazione (i) singolarmente pari rispettivamente al 0,7%, 19,0%, 3,6% e 5,4% del capitale sociale dell'Emittente; nonché (ii) collettivamente, attraverso la società da questi partecipata Alfa Real Estate S.r.l., un'ulteriore partecipazione pari complessivamente al 4,5% del capitale sociale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni circa la composizione del capitale sociale dell'Emittente successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, si rimanda alla successiva Sezione Seconda, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

#### Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono in capo ai componenti del Collegio Sindacale conflitti in atto o potenziali tra i loro obblighi nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati e/o i loro obblighi nei confronti di terzi.

#### Potenziali conflitti di interesse degli alti dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo nessuno degli alti dirigenti è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

#### ***12.2.1 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti***

In data 27 maggio 2019 tutti soci dell'Emittente (congiuntamente le "Parti") hanno sottoscritto un accordo parasociale volto a disciplinare i rapporti tra le stesse quali soci di RCF Group sino alla Data di Inizio delle Negoziazioni (il "Primo Patto Parasociale"), che cesserà di avere efficacia alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Nell'ambito del Primo Patto Parasociale le Parti si sono impegnate a nominare nel corso dell'Assemblea dell'Emittente del 27 maggio 2019 un nuovo Consiglio di Amministrazione avente composizione conforme alle previsioni dell'articolo 147-ter del TUF e alle relative disposizioni di attuazione del

Regolamento Emittenti, nonché degli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina, definendo di comune accordo il numero di Amministratori, i compensi spettanti agli stessi e l'identità dei candidati.

Pertanto, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di RCF Group in carica alla Data del Prospetto Informativo sono stati nominati in osservazione delle pattuizioni contenute nel Primo Patto Parasociale.

***12.2.2 Restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale e dagli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente dagli stessi detenuti in portafoglio***

Con riferimento alle restrizioni in forza delle quali i membri del Consiglio di Amministrazione, hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, i titoli dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente detenuti si rimanda a quanto indicato al successivo Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 della Sezione Prima del Prospetto Informativo relativo al Patto Parasociale.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, i titoli dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente detenuti.

## CAPITOLO XIII – REMUNERAZIONI E BENEFICI

### 13.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste

Le tabelle che seguono riportano i compensi corrisposti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 dall'Emittente e dalle società del Gruppo, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e agli alti dirigenti dell'Emittente che risultano in carica alla Data del Prospetto Informativo.

#### 13.1.1 Consiglio di Amministrazione

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 da parte dell'Emittente e delle società del Gruppo ai componenti del Consiglio di Amministrazione che risultano in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	Compenso dall'Emittente (in Euro)	Compenso da società controllate dall'Emittente (in Euro)	Totale
Alfredo Luigi Macchiaverna	Presidente del Consiglio di Amministrazione	208.000	530.400	738.400
Arturo Vicari	Amministratore Delegato <sup>(1)</sup>	270.000	960.000	1.230.000
Nicola Iorio	Amministratore	200.000 <sup>(2)</sup>	-	200.000
Nicola Bedin	Amministratore Indipendente	-	-	-
Nadia Buttignol	Amministratore	160.000 <sup>(2)</sup>	-	160.000
Andrea Di Camillo	Amministratore Indipendente	-	-	-
Paolo Di Toma	Amministratore Indipendente	-	-	-
Silvia Grappi	Amministratore Indipendente	-	-	-
Mauro Macchiaverna	Amministratore	41.600	-	41.600
Remo Morlini	Amministratore <sup>(3)</sup>	200.000	510.000	710.000
Chiara Vicari	Amministratore <sup>(4)</sup>	40.000	-	40.000

<sup>(1)</sup> All'Amministratore Delegato Arturo Vicari viene assegnato l'uso del telefono e della vettura aziendale oltre che il rimborso di tutte le spese sostenute per espletare il proprio incarico. L'uso del telefono e della vettura aziendale viene riconosciuto da AEB, società interamente controllata dall'Emittente.

<sup>(2)</sup> Compenso definito nell'ambito degli accordi intervenuti nel contesto dell'ingresso di Sonica nel capitale sociale dell'Emittente.

<sup>(3)</sup> All'amministratore esecutivo Remo Morlini viene assegnato l'uso del telefono e della vettura aziendale oltre che il rimborso di tutte le spese sostenute per espletare il proprio incarico. L'uso del telefono e della vettura aziendale viene riconosciuto da RCF, società interamente controllata dall'Emittente.

<sup>(4)</sup> All'amministratore Chiara Vicari viene assegnato l'uso del telefono e della vettura aziendale. L'uso del telefono e della vettura aziendale viene riconosciuto da AEB, società interamente controllata dall'Emittente.

Si segnala che gli amministratori dell'Emittente beneficiano di una polizza assicurativa D&O stipulata a livello di Gruppo.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, i compensi destinati ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono stati pari a complessivi Euro 1.118.000.

La tabella che segue riporta i compensi lordi annui attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 giugno 2019 in seguito al rinnovo dell'organo amministrativo avvenuto in data 27 maggio 2019:

Nome e Cognome	Carica	Compenso dall'Emittente (in Euro)
Alfredo Luigi Macchiaverna	Presidente del Consiglio di Amministrazione	340.000 <sup>(1)</sup>
Arturo Vicari	Amministratore Delegato	400.000 <sup>(2)</sup>
Nicola Iorio	Amministratore	40.000
Nicola Bedin	Amministratore Indipendente	40.000
Nadia Buttignol	Amministratore	40.000
Andrea Di Camillo	Amministratore Indipendente	40.000
Paolo Di Toma	Amministratore Indipendente	40.000
Silvia Grappi	Amministratore Indipendente	40.000
Mauro Macchiaverna	Amministratore	40.000
Remo Morlini	Amministratore	100.000 <sup>(3)</sup>
Chiara Vicari	Amministratore	40.000

(1) È inoltre prevista la corresponsione di complessivi Euro 100.000 dalle società controllate dall'Emittente;

(2) È inoltre prevista la corresponsione di complessivi Euro 200.000 dalle società controllate dall'Emittente;

(3) È inoltre prevista la corresponsione di complessivi Euro 100.000 dalle società controllate dall'Emittente.

Inoltre, in data 11 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato inoltre, con il parere favorevole del Collegio Sindacale: (i) di attribuire l'ulteriore compenso di Euro 40.000 ai componenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, di cui Euro 20.000 per Paolo Di Toma, quale Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ed Euro 10.000 rispettivamente per Nicola Bedin e Silvia Grappi, quali membri del relativo comitato; e (ii) di attribuire l'ulteriore compenso di Euro 35.000 ai componenti del Comitato Remunerazione e Nomine, di cui Euro 15.000 per Andrea Di Camillo, quale Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine, ed Euro 10.000 rispettivamente per Mauro Macchiaverna e Silvia Grappi, quali membri del relativo comitato.

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e i componenti del Consiglio di Amministrazione che prevedono indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di OPA o cambio di controllo.

Alla Data del Prospetto Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione è beneficiario di piani di incentivazione in funzione dell'incarico ricoperto all'interno del Consiglio di Amministrazione; non è inoltre previsto il riconoscimento di alcun *bonus* a beneficio degli Amministratori connesso al perfezionarsi del processo di quotazione.

### 13.1.2 Collegio Sindacale

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 dall'Emittente ai componenti del Collegio Sindacale che risultano in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	Compenso dall'Emittente (in Euro)	Compenso da società controllate dall'Emittente (in Euro)
Mariateresa Salerno(*)	Presidente del Collegio Sindacale	-	-
Mario De Lucchi	Sindaco Effettivo	14.000	-
Mirco Zucca	Sindaco Effettivo	14.000	-
Maria Stefania Sala	Sindaco Supplente	-	-
Gabriele Camellini	Sindaco Supplente	-	-

(\*) Sindaco nominato per la prima volta in data 27 maggio 2019 e pertanto, non destinatario di alcuna retribuzione per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2018.

In data 27 maggio 2019, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha stabilito il compenso annuo lordo del Collegio Sindacale nominato in pari data in Euro 49.000 lordi annui, di cui Euro 21.000 lordi annui per il Presidente ed Euro 14.000 lordi annui per ciascun Sindaco Effettivo.

### 13.1.3 Altri dirigenti

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 da parte dell'Emittente e delle società del Gruppo agli alti dirigenti del Gruppo.

Nome e Cognome	Carica	Compenso dall'Emittente (in Euro)	Compenso da società controllate dall'Emittente		Totale	
			(in Euro)	(in USD)	(in Euro)	(in USD)
Fausto Incerti	Direttore Generale	316.939	-	60.000	316.939	60.000
Fabio Ciccarelli	Chief Financial Officer	184.681	48.876	100.000	233.557	100.000
Karl Kristian Hvidt Nielsen (*)	Amministratore delegato di DPA	-	-	-	-	-

(\*) Alto dirigente non parte del Gruppo per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2018.

I principali benefici non monetari corrisposti agli alti dirigenti consistono nell'utilizzo del telefono e della vettura aziendale, nella polizza infortuni e D&O, nonché nel rimborso di tutte le spese sostenute.

Inoltre, sulla base delle linee guida approvate dall'Assemblea ordinaria in data 27 maggio 2019, in data 29 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, con il voto favorevole degli



amministratori indipendenti, un piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie dell'Emittente denominato Piano di *Stock Grant* 2019–2022 (il “**Piano di Incentivazione**”) avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie dell'Emittente. Il Piano di Incentivazione è destinato ai soggetti che ricoprono il ruolo di dirigenti con responsabilità strategiche e di consulenti della Società e delle società del Gruppo che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, che saranno individuati nominativamente a cura della Società.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati individuati in via definitiva e puntuale i beneficiari e gli obiettivi quantitativi del Piano di Incentivazione. Ciò premesso, si segnala che tra i beneficiari del Piano di Incentivazione figureranno, in ogni caso, il Direttore Generale Fausto Incerti, il Direttore Finanziario Fabio Ciccarelli e l'Amministratore Delegato di DPA Karl Kristian Hvidt Nielsen.

Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 13.3 del presente Capitolo XIII della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

### **13.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi**

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente e le società del Gruppo non hanno effettuato accantonamenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.

### **13.3 Sistemi di incentivazione**

#### ***13.3.1 Premessa***

Alla Data del Prospetto Informativo, la remunerazione del personale chiave si compone di una componente fissa e di una componente variabile.

Sulla base delle linee guida approvate dall'Assemblea ordinaria in data 27 maggio 2019, in data 29 luglio 2019 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente il Piano di Incentivazione per la cui descrizione si rinvia al successivo paragrafo 13.3.2 del presente Capitolo XIII del Prospetto Informativo.

Successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, la Società provvederà all'adozione di una politica di remunerazione in conformità a quanto disposto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari. Le relative informazioni saranno fornite nella relazione sulla remunerazione che sarà presentata all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

#### ***13.3.2 Piano di incentivazione***

Sulla base delle linee guida approvate dall'Assemblea ordinaria in data 27 maggio 2019, in data 29 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, con il voto favorevole degli amministratori indipendenti, un piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie dell'Emittente denominato “*Piano di Stock Grant 2019–2022*” (il “**Piano di Incentivazione**” o “**Piano**”) avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie dell'Emittente, a favore dei Beneficiari (come di seguito definiti), che avrà durata dalla Data di Inizio delle Negoziazioni fino al 31 dicembre 2022. Il Piano è disciplinato da un apposito regolamento che ne definisce i termini e le condizioni (il “**Regolamento**”).

Le informazioni rilevanti relative al Piano che non sono disponibili alla Data del Prospetto Informativo, saranno fornite in fase di esecuzione del Piano, ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, di volta in volta, nella relazione sulla remunerazione.

#### *13.3.2.1 Soggetti destinatari del Piano*

Il Piano di Incentivazione è destinato a soggetti che ricoprono il ruolo di dirigenti con responsabilità strategiche e di consulenti della Società e delle società del Gruppo che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, che saranno individuati nominativamente a cura della Società (i "**Beneficiari**"). Il Piano identifica quali beneficiari altresì i "consulenti" al fine di ricomprendere tra i destinatari talune figure apicali del Gruppo che, operando in ordinamenti diversi da quello italiano, non possono essere ricondotti alla qualificazione giuridica di "dirigente".

L'Amministratore Delegato e il Presidente della Società sono responsabili dell'individuazione e/o esclusione dal Piano di Incentivazione dei singoli Beneficiari.

L'Amministratore Delegato ovvero il Presidente individuerà nominativamente i Beneficiari con riferimento a ciascun Periodo di Vesting (come di seguito definiti), attribuendo il diritto a ricevere Azioni e individuando per ciascuno di essi (i) il Numero Base di Azioni Target (come di seguito definito) ed, eventualmente, il Numero Base di Azioni Grant (come di seguito definito) e (ii) i rispettivi Obiettivi di Performance (come di seguito definiti), nonché il relativo peso percentuale. L'individuazione dei Beneficiari, del Numero Base di Azioni e degli Obiettivi di Performance applicabili a ciascuno dei Beneficiari da parte dell'Amministratore Delegato ovvero del Presidente verrà effettuata sulla base di un giudizio discrezionale che, con lo scopo di perseguire gli obiettivi del Piano di Incentivazione, terrà principalmente conto dei seguenti criteri di valutazione:

- importanza strategica e criticità del ruolo;
- posizione ricoperta nella struttura organizzativa;
- impatto del ruolo sui risultati aziendali;
- difficoltà di selezione di sostituti sul mercato.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati individuati in via definitiva e puntuale i Beneficiari e gli obiettivi quantitativi del Piano di Incentivazione.

Ciò premesso, si segnala che tra i beneficiari del Piano di Incentivazione figureranno, in ogni caso, il Direttore Generale Fausto Incerti, il Direttore Finanziario Fabio Ciccarelli e l'Amministratore Delegato di DPA Karl Kristian Hvidt Nielsen.

#### *13.3.2.2 Le ragioni che motivano l'adozione del piano*

Gli obiettivi perseguiti attraverso l'adozione del Piano di Incentivazione, anche nella prospettiva della finalità perseguita attraverso un sistema incentivante a lungo termine, sono quelli di seguito indicati:

- allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti e con il piano strategico del Gruppo nella sua integrità;
- legare la remunerazione dei beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, ai risultati economici conseguiti dal Gruppo e al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati di medio-lungo periodo;
- supportare e premiare il raggiungimento di obiettivi di lungo termine, consentendo di perseguire l'obiettivo prioritario di creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo;

- sostenere *attraction, retention ed engagement* di risorse chiave in linea con la cultura aziendale, perseguendo al contempo una scelta efficiente relativamente ai costi generati dal Piano di Incentivazione;
- garantire flessibilità nella gestione del Piano di Incentivazione per consentire di adattarlo ad esigenze future del Gruppo.

### *13.3.2.3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti*

Il processo di definizione del Piano si è svolto in forma collegiale, senza l'apporto determinante di singoli amministratori. L'organo responsabile della gestione del Piano è il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, conformemente e subordinatamente alle disposizioni espresse nel Regolamento.

La gestione operativa e l'attuazione del Piano saranno affidate alla Direzione Affari Societari della Società.

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono previste procedure per la revisione del Piano.

Il Regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà, sentito il Comitato per la Remunerazione, di apportare al Regolamento, con le modalità più opportune, le modifiche o integrazioni che ritenga utili o necessarie per il miglior perseguimento delle finalità del Piano, avendo riguardo degli interessi della Società e dei Beneficiari.

In ogni caso, il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale pluriennale, quindi è possibile che si verifichino eventi (esogeni o endogeni al Gruppo RCF) che influenzino la coerenza della strategia di incentivazione del Piano, limitandone la sua capacità di assolvere alle finalità per le quali è stato progettato. In particolare, tali eventi sono riconducibili, in linea di massima, a due fattispecie: (i) operazioni straordinarie e (ii) modifiche dell'assetto societario.

#### Operazioni straordinarie

In caso di eventi non specificamente disciplinati dal Regolamento, quali:

- (i) operazioni straordinarie sul capitale della Società e così a titolo esemplificativo e non esaustivo, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, aumenti del capitale della Società, gratuiti o a pagamento, in opzione agli azionisti o con esclusione del diritto di opzione, eventualmente anche da liberarsi mediante conferimento in natura, raggruppamento o frazionamento di azioni suscettibili di influire sulle azioni;
- (ii) operazioni di fusione o scissione, acquisto o vendita di partecipazioni, aziende o rami di azienda; oppure,
- (iii) modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sui diritti di cui al Piano, sulle Azioni e sulla Società,

il Consiglio di Amministrazione potrà (ma non sarà tenuto a) apportare al Regolamento, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, tutte le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

#### Modifiche dell'assetto societario

Qualora, nel corso di ciascun Periodo di Vesting (come di seguito definito):

- (i) dovesse intervenire un cambio di controllo;
- (ii) venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto le Azioni; o
- (iii) venisse revocata la quotazione delle Azioni presso il MTA (cd. *delisting*),

il Consiglio di Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, avrà facoltà di concedere ai Beneficiari di ricevere anticipatamente tutte o parte delle Azioni attribuite, anche indipendentemente dall'effettivo raggiungimento degli Obiettivi di Performance (come di seguito definiti) previsti e di prevedere l'anticipata cessazione del Piano. Tale decisione sarà vincolante per i Beneficiari.

La provvista azionaria a servizio del Piano potrà essere costituita, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, mediante (i) aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2349 c.c., ovvero, mediante (ii) acquisto di Azioni proprie sul mercato, previa autorizzazione assembleare. Si precisa che in data 27 maggio 2019 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato fra l'altro, l'autorizzazione all'acquisto azioni proprie nonché la delega al consiglio di amministrazione all'emissione di azioni ordinarie ai sensi dell'art. 2349 c.c. a servizio del Piano di Incentivazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunirà, di volta in volta, per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano e, in particolare, ai fini dell'attribuzione dei diritti a ricevere Azioni e dell'assegnazione delle Azioni.

In fase di esecuzione del Piano, subordinatamente all'ammissione a negoziazione delle Azioni della Società, verrà data informativa al mercato, ove previsto dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti. I Beneficiari sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia di abuso di informazioni privilegiate previste dalla normativa e dalla regolamentazione applicabile, in particolare con riferimento alle operazioni di disposizione delle Azioni, eventualmente oggetto di assegnazione successivamente alla verifica dell'avvenuto raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

#### *13.3.2.4 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti*

Il Piano prevede che l'attribuzione del diritto a ricevere le Azioni e l'assegnazione delle azioni avvengano a titolo gratuito.

Il Piano di Incentivazione ha una durata pluriennale ed è suddiviso in periodi di *vesting* di breve periodo, di durata annuale (componente c.d. "MBO"), e in un periodo di *vesting* di medio-lungo periodo, di durata quadriennale (componente c.d. "LTI"), al termine dei quali si procederà all'assegnazione delle azioni del periodo di riferimento. Più nel dettaglio, i periodi di *vesting* sono così individuati:

1. componente MBO: dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (il "**Periodo di Vesting 2019**"), dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 (il "**Periodo di Vesting 2020**"); dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 (il "**Periodo di Vesting 2021**"); dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 (il "**Periodo di Vesting 2022**" e, insieme, i "**Periodi di Vesting MBO**"), a cui sarà legata l'assegnazione di azioni per una quota pari al 70% del numero massimo delle azioni ottenibili da ciascun Beneficiario (il "**Numero Base**"), proporzionalmente distribuita per ogni Periodo di Vesting MBO;
2. componente LTI: dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2022 (il "**Periodo di Vesting LTI**"), a cui sarà legata l'assegnazione di azioni per una quota pari al 30% del Numero Base di azioni.

Il diritto a ricevere le Azioni sarà attribuito a titolo personale a ciascun Beneficiario e non potrà essere trasferito per atto tra vivi né essere assoggettato a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo. Le Azioni oggetto di assegnazione ai sensi del Piano avranno godimento regolare e quindi pari a quello delle altre Azioni in circolazione alla data della loro emissione. I diritti ad esse correlati, pertanto, competono a ciascun Beneficiario a partire dal momento in cui il medesimo diventa titolare delle Azioni. Non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto.

Il numero massimo di azioni oggetto del Piano di Incentivazione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base del Prezzo di Offerta, comunque entro il limite massimo di numero 12.500.000 azioni come determinato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 27 maggio 2019.

L'assegnazione delle azioni sarà subordinata: (i) per un massimo del 20% del Numero Base alla sola permanenza del beneficiario nel ruolo ricoperto nel Gruppo fino al termine di ciascun periodo di *vesting* ("**Azioni Grant**") (ii) mentre per le restanti azioni al raggiungimento, durante ciascun periodo di *vesting*, di obiettivi predeterminati di *performance* ("**Azioni Target**").

Gli obiettivi di *performance* ("**Obiettivi di Performance**") il cui raggiungimento - durante il relativo Periodo di *Vesting* - determina la maturazione dei diritti all'assegnazione di Azioni Target sono determinati: (i) con riferimento ai beneficiari il cui rapporto è intrattenuto con l'Emittente, integralmente con riferimento ai risultati del Gruppo; (ii) con riferimento ai Beneficiari il cui rapporto è intrattenuto con una delle società controllate dall'Emittente, in parte con riferimento ai risultati del Gruppo e in parte con riferimento ai risultati della società controllata con cui è in essere tale rapporto.

Nello specifico, gli Obiettivi di Performance sono i seguenti:

- EBITDA Adjusted a livello consolidato di Gruppo ovvero della società controllata rilevante ("**Obiettivo EBITDA**");
- Free Cash Flow Adjusted della società controllata rilevante ("**Obiettivo FCF**");
- PFN Adjusted a livello consolidato di Gruppo ovvero della società controllata rilevante ("**Obiettivo PFN**");
- Fatturato a livello consolidato di Gruppo ovvero della società controllata rilevante ("**Obiettivo Fatturato**").

Per ciascun Obiettivo di Performance, è previsto un obiettivo minimo ("**Obiettivo Minimo**"), come segue:

1. con riferimento all'Obiettivo EBITDA, corrispondente al raggiungimento minimo dell'80% dell'obiettivo di *performance*;
2. con riferimento all'Obiettivo FCF, corrispondente al raggiungimento massimo del 115% dell'obiettivo di *performance*;
3. con riferimento all'Obiettivo PFN, corrispondente al raggiungimento massimo del 115% dell'obiettivo di *performance*;
4. con riferimento all'Obiettivo Fatturato, corrispondente al raggiungimento minimo del 80% dell'obiettivo di *performance*.

In caso di superamento dell'Obiettivo Minimo per il periodo di riferimento, le Azioni Target da assegnare a ciascun beneficiario si calcoleranno in termini percentuali rispetto al numero base di Azioni Target in considerazione della percentuale di raggiungimento di ciascun Obiettivo di Performance ("**Payout**").

Per la determinazione dell'ammontare delle Azioni Target da attribuire gratuitamente al Beneficiario nell'ambito di ciascun Periodo di *Vesting*, sarà previsto un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento negativo rispetto al *target*.

Il diritto all'assegnazione delle Azioni Grant maturerà subordinatamente alla sola permanenza del rapporto di lavoro del Beneficiario con il Gruppo fino al termine di ciascun Periodo di *Vesting*.

Le Azioni Target che non saranno assegnate per il mancato raggiungimento di un Obiettivo Minimo di *performance* al termine di ciascun Periodo di Vesting MBO incrementeranno il Numero Base di Azioni Target che potranno essere assegnate al Beneficiario al termine del Periodo di Vesting LTI, sempre nel rispetto dei termini e delle condizioni di assegnazione delle stesse e, in ogni caso, delle politiche di remunerazione e/o disposizioni regolamentari di volta in volta in vigore.

Gli obiettivi quantitativi di *performance* verranno comunicati ai Beneficiari come segue:

- (i) con riferimento al Periodo di Vesting 2019 e al Periodo di Vesting LTI, entro 20 giorni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni;
- (ii) con riferimento a ciascun ulteriore Periodo di Vesting MBO, ad una data che non sia successiva al 31 marzo dell'esercizio a cui si riferisce ciascun Periodo di Vesting MBO.

Il numero di azioni che verrà effettivamente assegnato a ciascun beneficiario alla data di assegnazione delle Azioni sarà determinato al termine di ciascun Periodo di Vesting dal Consiglio di Amministrazione sulla base dell'avveramento delle relative condizioni e inoltre, con riferimento alle Azioni Target, in considerazione della percentuale di raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

Il Piano di Incentivazione prevede, altresì, che per la durata di tre anni decorrenti dalla rispettiva data di assegnazione, il 20% delle azioni assegnate in esecuzione del Piano di Incentivazione saranno sottoposte a vincolo di indisponibilità (c.d. *holding period*), conformemente alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro in essere tra il singolo Beneficiario e la Società o le sue controllate, il Beneficiario perderà definitivamente ed integralmente il diritto a ricevere Azioni, anche ove *pro rata temporis* maturate, salvo nel caso in cui detto rapporto venga meno a seguito di una ipotesi di *good leaver* (licenziamento o cessazione dal rapporto di lavoro per motivi diversi dalla giusta causa e/o giustificatezza soggettiva, dimissioni per giusta causa ovvero rassegnate dal medesimo a seguito di gravissimo inadempimento della Società ai propri obblighi oggetto del rapporto di lavoro, morte o invalidità, per malattia o infortunio accertati con perizia medico-legale da professionista nominato dalla Società, che comporti l'astensione dalla prestazione oggetto del rapporto di lavoro per un periodo, continuativo o frazionato, superiore a sei mesi) tra il 1 gennaio e la data di assegnazione successiva; nel qual caso, il Beneficiario (o i suoi eredi) manterrà il diritto a ricevere le Azioni, ove tale diritto sia maturato, relativamente al Periodo di Vesting MBO relativo all'anno precedente.

Ove, entro sei mesi dall'assegnazione delle Azioni si verificasse la cessazione del rapporto tra il Beneficiario e la Società per giusta causa di licenziamento *ex art.* 2119 cod. civ. o giustificatezza soggettiva o dimissioni volontarie, il Beneficiario dovrà restituire alla Società il 50% delle Azioni sino a quel momento ricevute o un importo pari al loro valore alla rispettiva data di assegnazione.

Ai fini della restituzione delle Azioni e/o del corrispondente valore, ove necessario, la Società potrà provvedere a compensazione (anche c.d. impropria o a-tecnica), sino a integrale concorrenza, dalle competenze di fine rapporto del Beneficiario e/o da qualsivoglia altra somma dovuta allo stesso in

esecuzione del suo contratto di lavoro; in caso di incapacienza, il Beneficiario dovrà corrispondere l'eventuale parte residua e ciò entro 10 giorni dalla data in cui questo sia chiesto dalla Società.

La consegna delle Azioni avverrà al termine di ciascun Periodo di Vesting.

Il Piano prevede che, fermo restando il rispetto delle condizioni per l'assegnazione delle azioni ivi previste, in caso di trasferimento del rapporto ad un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione del rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo rapporto nell'ambito del Gruppo, sempre in qualità di Beneficiario, lo stesso conserverà, *mutatis mutandis*, ogni diritto attribuitogli ai sensi del Regolamento.

Fatto salvo quanto indicato nei precedenti paragrafi con riguardo al verificarsi di eventi che influenzano la coerenza della strategia di incentivazione del Piano e con riguardo agli effetti sul Piano della cessazione del rapporto di lavoro, non sono previste dal Regolamento cause di annullamento del Piano.

Il Piano prevede inoltre meccanismi di c.d. *malus* e *claw-back*, in forza dei quali l'Emittente avrà il diritto di non assegnare le azioni maturate o di ottenerne la restituzione integrale o parziale, al verificarsi di eventi lesivi degli interessi dell'Emittente e/o del Gruppo.

In particolare, ai sensi del Piano, qualora, nei sei mesi successivi l'assegnazione delle Azioni, dovesse risultare che (i) il Beneficiario abbia posto in essere condotte che abbiano arrecato un significativo pregiudizio (anche non economico) alla Società e/o al Gruppo RCF (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ove il Beneficiario riveli informazioni confidenziali e/o segrete e/o riservate della Società e/o del Gruppo RCF, fatti solo salvi i casi in cui le stesse siano di dominio pubblico e/o siano rivelate per adempiere ad un obbligo di legge), (ii) il Beneficiario abbia posto in essere condotte contrarie ai principi etici della Società e/o del Gruppo RCF, ovvero (iii) che la stessa assegnazione sia avvenuta sulla base di dati manifestamente errati (ivi intendendosi che il Beneficiario sia responsabile di errori di calcolo nella determinazione di uno o più degli Obiettivi di Performance ovvero di una dolosa alterazione dei dati utilizzati per tale determinazione ovvero della determinazione di uno o più degli Obiettivi di Performance tramite comportamenti contrari a disposizione di legge e/o a norme aziendali - violazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo e codice etico ex D. Lgs. 231/2001 o procedure interne della Società o delle Società Controllate- e/o al Regolamento del Piano), il Beneficiario sarà tenuto a restituire alla Società il 50% delle Azioni assegnate od un importo pari al loro valore alla data di assegnazione.

Ai fini della restituzione delle Azioni e/o del corrispondente valore, ove necessario, la Società potrà provvedere a compensazione (anche c.d. impropria o a-technica), sino a integrale concorrenza, dalle competenze di fine rapporto del Beneficiario e/o da qualsivoglia altra somma dovuta allo stesso in esecuzione del suo contratto di lavoro; in caso di incapacienza, il Beneficiario dovrà corrispondere l'eventuale parte residua e ciò entro 10 giorni dalla data in cui sia trasmessa la richiesta in tal senso dalla Società.

In merito ai meccanismi di cd. "malus" e di cd. "clawback" sopra descritti si segnala che, ai sensi del Piano, il meccanismo di "malus" costituisce condizione sospensiva del Piano e il "claw back" condizione risolutiva di quest'ultimo.

Non è possibile quantificare il massimo onere atteso per la Società alla data di assegnazione delle Azioni per ciascun Periodo di Vesting, in quanto esso dipenderà dal numero di diritti a ricevere Azioni esercitati e dal grado di raggiungimento degli Obiettivi di Performance al termine di ciascun Periodo di Vesting.

## CAPITOLO XIV – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 14.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'Assemblea in data 27 maggio 2019, rimarrà in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella illustra per ciascun amministratore in carica alla Data del Prospetto Informativo il ruolo ricoperto nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e la data di prima nomina.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di prima nomina
Alfredo Luigi Macchiaverna	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Castrignano del Capo (LE) 16/02/1940	30 ottobre 2006
Arturo Vicari	Amministratore Delegato <sup>(1)</sup>	Bologna (BO) 16/05/1941	30 ottobre 2006
Nicola Iorio	Amministratore	Vicenza (VI) 13/02/1978	3 maggio 2017
Nicola Bedin	Amministratore <sup>(2)</sup>	Montebelluna (TV) 8/01/1977	27 maggio 2019
Nadia Buttignol	Amministratore	Portogruaro (VE) 25/01/1977	3 maggio 2017
Andrea Di Camillo	Amministratore <sup>(2)</sup>	Biella (BI) 15/11/1970	27 maggio 2019
Paolo Di Toma	Amministratore <sup>(2)</sup>	Modena (MO) 23/06/1967	27 maggio 2019
Silvia Grappi	Amministratore <sup>(2)</sup>	Bolzano (BZ) 25/03/1976	27 maggio 2019
Mauro Macchiaverna	Amministratore	Bologna (BO) 24/11/1971	30 ottobre 2006
Remo Morlini	Amministratore <sup>(1)</sup>	Reggio Emilia (RE) 24/05/1939	30 ottobre 2006
Chiara Vicari	Amministratore	Bologna (BO) 19/12/1971	30 ottobre 2006

<sup>(1)</sup> Amministratore esecutivo

<sup>(2)</sup> Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

In data 11 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF e del Codice di Autodisciplina in capo ai consiglieri Nicola Bedin, Andrea Di Camillo, Paolo Di Toma e Silvia Grappi; in pari data il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori.



Il Collegio Sindacale dell'Emittente, nominato dall'Assemblea in data 27 maggio 2019, rimarrà in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. In data 11 luglio 2019 Gabriele Camellini è stato nominato sindaco supplente.

La seguente tabella illustra per ciascun sindaco in carica alla Data del Prospetto Informativo il ruolo ricoperto nel Collegio Sindacale dell'Emittente e la data di prima nomina.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di prima nomina
Mariateresa Salerno	Presidente del Collegio Sindacale	Torino (TO) 6/03/1964	27 maggio 2019
Mario De Lucchi	Sindaco effettivo	Bardi (PR) 23/07/1950	3 maggio 2017
Mirco Zucca	Sindaco effettivo	Castelnuovo Ne'Monti (RE) 13/04/1971	3 maggio 2017
Maria Stefania Sala	Sindaco Supplente	Milano (MI) 12/12/1967	27 maggio 2019
Gabriele Camellini	Sindaco Supplente	Casalgrande (RE) 15/03/1964	11 luglio 2019

#### 14.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le società del Gruppo che prevedono una indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza con l'Emittente o con le società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto.

#### 14.3 Informazioni sui comitati interni

In data 11 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla Data del Prospetto Informativo, in conformità alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* contenute nel Codice di Autodisciplina, ha istituito:

- un comitato controllo, rischi e sostenibilità, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina (“**Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità**”);
- un comitato remunerazione e nomine, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, approvando il regolamento di funzionamento del comitato stesso (“**Comitato Remunerazione e Nomine**”).

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità la funzione di comitato competente ai sensi della Procedura per Operazioni con Parti Correlate della Società (la “**Procedura OPC**” e il “**Comitato OPC**”).

Sulla base di quanto discusso nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 11 giugno 2019 da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare:

- (i) Paolo Di Toma, amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina, quale Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Nicola

Bedin, e Silvia Grappi, amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina, quali membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità; il Consiglio di Amministrazione ha verificato che Paolo Di Toma, Nicola Bedin e Silvia Grappi possiedano un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi;

- (ii) Andrea Di Camillo, amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina, quale Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine, Mauro Macchiaverna e Silvia Grappi, quali membri del Comitato Remunerazione e Nomine; il Consiglio di Amministrazione ha verificato che Andrea Di Camillo e Silvia Grappi possiedono conoscenze ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 39/2010, al Collegio Sindacale sono attribuite anche le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle funzioni svolte dai comitati.

#### **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità**

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, ha la funzione, *inter alia*, di:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, rilascia inoltre il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, su:

- le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi concernenti l'Emittente e le sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando il grado di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'Emittente e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

- il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *internal audit*;
- la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
- i risultati esposti dalla Società di Revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e
- la proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del responsabile della funzione *internal audit*, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Con riferimento all'assistenza al Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative alla sostenibilità, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:

- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di politiche di sostenibilità, volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione con riferimento agli indirizzi, agli obiettivi, e ai conseguenti processi, di sostenibilità e con riferimento alla rendicontazione di sostenibilità;
- presidia le iniziative in materia di evoluzione della sostenibilità, anche alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali in materia, riferendo al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, costituito da Amministratori non esecutivi e indipendenti, il Comitato OPC ed ha attribuito al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità il ruolo e le competenze che, ai sensi del Regolamento OPC, spettano ai comitati costituiti, in tutto o in maggioranza, da amministratori indipendenti.

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, oltre al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 giugno 2019, ha nominato Remo Morlini in qualità di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che svolge le funzioni elencate dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina. Al riguardo l'Emittente ritiene che la nomina di un amministratore esecutivo a tale carica, sia in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ove si sottolineano gli aspetti positivi connessi con una scelta di questo tipo anche in ragione delle specifiche conoscenze possedute dal soggetto nominato.

Sempre a supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, la Società intende nominare il responsabile della funzione *internal audit*, di cui al criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina. Detta nomina necessita, ai sensi di tale criterio applicativo, della proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, le cui nomine diverranno efficaci alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Pertanto, la nomina del responsabile della funzione *internal audit* sarà effettuata, sulla base della proposta e del parere sopra indicati, in una riunione del Consiglio di Amministrazione successiva alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

### **Comitato Remunerazione e Nomine**

In considerazione delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha istituito un unico comitato per la remunerazione e le nomine ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Il Comitato Remunerazione e Nomine svolge tutti i compiti a esso attribuiti dal Codice di Autodisciplina.

In particolare, in materia di nomine, in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 5.C.1 e 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Remunerazione e Nomine provvede tra l'altro a:

- formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna;
- esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio in merito a eventuali fattispecie problematiche che si verificassero qualora l'assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzasse in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti; e
- nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione decidesse di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi assiste lo stesso nell'istruttoria sulla predisposizione del piano.

In materia di remunerazione, invece, in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 6.C.5 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Remunerazione e Nomine provvede tra l'altro a:

- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la definizione di una politica generale per la remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche – anche al fine della predisposizione, da parte del Consiglio, della relazione sulla remunerazione da presentare all'Assemblea con cadenza annuale – e valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione complessiva dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, compresi i relativi obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- esaminare gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti della Società e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti all'Amministratore Delegato e agli alti dirigenti, nonché sulle rispettive modalità di determinazione.

#### 14.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Il sistema di governo societario dell'Emittente è conforme alle disposizioni in materia contenute nel TUF, nelle disposizioni regolamentari applicabili e nel Codice di Autodisciplina e, più in generale, alla normativa di legge e regolamentare applicabile alle società quotate in Italia. In particolare, l'Assemblea dell'Emittente del 27 maggio 2019 ha deliberato, tra l'altro, l'adozione dello Statuto al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato. In particolare, le disposizioni dello Statuto sono in linea con:

- il Decreto Legislativo n. 27/2010, come modificato dal Decreto Legislativo n. 91/2012, relativo all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate in attuazione della Direttiva 2007/36/CE;
- l'art. 147-*ter* del TUF, prevedendo il meccanismo del c.d. "*voto di lista*" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, riservando la nomina di un componente alla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- l'art. 148 del TUF sul meccanismo del c.d. "*voto di lista*" per la nomina dei membri del Collegio Sindacale, riservando la presidenza del Collegio al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- gli artt. 147-*ter*, comma 1-*ter*, e 148, comma 1-*bis*, del TUF, secondo i quali il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi; e
- l'art. 154-*bis* del TUF sulla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dallo stesso articolo 154-*bis* del TUF.

Per maggiori informazioni sul contenuto dello Statuto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto Informativo.

L'Emittente, al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato nonché ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, ha individuato:

- in conformità all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina, un numero adeguato di amministratori indipendenti, nelle persone di Nicola Bedin, Andrea Di Camillo, Paolo Di Toma e Silvia Grappi, che sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-*ter*, comma 4 e 148, comma 3, del TUF;

- lo Statuto ha altresì recepito le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF.
- istituito, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, aderendo alle raccomandazioni di cui agli articoli 4 e 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, descritto nel precedente Paragrafo 14.3;
- istituito, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, aderendo alle raccomandazioni di cui agli articoli 4 e 6 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Remunerazione e Nomine, descritto nel precedente Paragrafo 14.3;
- individuato, aderendo alle raccomandazioni di cui agli articoli 7.P.3.(a) (i) e 7.C.4. del Codice di Autodisciplina, Remo Morlini quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- nominato Fabio Ciccarelli dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- nominato, aderendo alle raccomandazioni di cui al criterio applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, Fabrizio Rossini in qualità di *investor relator*; e
- approvato in data 27 maggio 2019 con delibera dell'Assemblea ordinaria dell'Emittente, un regolamento delle assemblee degli azionisti al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle relative riunioni.

Inoltre, in data 11 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare, con efficacia a partire dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA:

- una procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e la tenuta del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a tali informazioni (la "**Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate e la tenuta del Registro Insider**") con l'obiettivo di disciplinare (i) la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività della Società in applicazione della normativa vigente in materia di trattamento delle informazioni privilegiate; nonché (ii) le procedure operative da osservare per la tenuta del Registro *Insider*; e
- una procedura per la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*internal dealing* di cui all'art. 19 del Regolamento MAR e 114, comma 7, del TUF e 152-*quinquies.1* e seguenti del Regolamento Emittenti (la "**Procedura di Internal Dealing**") con l'obiettivo di definire (i) le regole per l'assolvimento degli obblighi di informazione alla Società, a Consob e al mercato sulle operazioni rilevanti aventi ad oggetto gli strumenti finanziari emessi dalla Società ovvero gli altri strumenti finanziari ad essi collegati, compiute, anche per interposta persona, da parte dei componenti degli organi di amministrazione o di controllo della Società e degli alti dirigenti con accesso regolare ad informazioni privilegiate, degli "azionisti rilevanti" (come *infra* definiti) e delle persone strettamente legate ad essi nonché (ii) le relative limitazioni.

Si segnala altresì che in pari data il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate (la "**Procedura OPC**") ai sensi del regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "**Regolamento OPC**") volta a definire le regole relative

all'identificazione, istruzione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate concluse dalla Società ovvero per il tramite di società controllate. La Procedura OPC sarà sottoposta alla prima occasione utile dopo la Data di Inizio delle Negoziazioni al parere del Comitato OPC e all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento OPC.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità la funzione di comitato competente ai sensi della Procedura OPC.

Inoltre, in data 11 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito a Remo Morlini l'incarico di referente informativo nei rapporti con Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.6.1, comma 4, del Regolamento di Borsa e a Sabrina Berno l'incarico di sostituto del referente informativo della Società.

### **Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate e la tenuta del Registro *Insider***

La Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate e la tenuta del Registro Insider è diretta a disciplinare: (a) la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate come definite dalla procedura; (b) le procedure operative da osservare per la comunicazione, sia all'interno sia all'esterno dell'ambito aziendale, di tali informazioni; e (c) le procedure operative da osservare per la tenuta del Registro *Insider*.

La Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate e la tenuta del Registro Insider definisce, *inter alia*, (i) l'identificazione dei soggetti tenuti al rispetto delle disposizioni ivi previste; (ii) le competenze e responsabilità del Consiglio di Amministrazione e degli ulteriori soggetti individuati dalla procedura; (iii) l'identificazione e la gestione delle informazioni privilegiate; (iv) l'*iter* per l'attivazione della procedura del ritardo della comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate e la verifica della sussistenza delle condizioni per il ritardo nel continuo; nonché (v) le modalità di diffusione e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate.

Con riferimento alla tenuta del Registro *Insider*, la Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate e la tenuta del Registro *Insider* disciplina: (i) l'individuazione dei soggetti responsabili della tenuta del predetto registro; (ii) i criteri per l'individuazione delle persone da iscrivere nel Registro Insider (sia nella "sezione occasionale" sia nella "sezione permanente"); (iii) le modalità ed il funzionamento del Registro Insider; (iv) il contenuto e la notifica dell'iscrizione; e (v) l'aggiornamento del Registro *Insider*.

### **Procedura di Internal Dealing**

La Procedura di Internal Dealing disciplina, tra l'altro, gli obblighi di comunicazione al pubblico e le limitazioni al compimento di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio compiute da, o per conto di: (i) i componenti degli organi di amministrazione o di controllo della Società; (ii) gli alti dirigenti che, pur non essendo membro di tali organi, abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente l'Emittente e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive di tale entità; (iii) chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'articolo 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società; nonché (iv) le persone strettamente legate ai soggetti che precedono.

Ai sensi della Procedura di Internal Dealing, non sono comunicate: (a) le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga Euro 20.000 entro la fine dell'anno (l'"**Importo Rilevante**"); (b) le operazioni effettuate tra il soggetto rilevante e le persone ad esso strettamente associate; e (c) le operazioni effettuate dall'Emittente e da società da esso controllate.

### **Procedura OPC**

In conformità al Regolamento OPC, la procedura disciplina il procedimento di individuazione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate effettuate dalla Società direttamente ovvero per il tramite di società controllate.

La Procedura OPC prevede inoltre che la Società istituisce un apposito registro (il "**Registro Parti Correlate**") nel quale vengono iscritte le parti correlate individuate ai sensi della stessa procedura, la cui predisposizione e il cui aggiornamento sono curati da un soggetto a ciò preposto individuato nel responsabile della funzione Affari Societari della Società (il "**Soggetto Preposto**"). Il Registro Parti Correlate, di volta in volta aggiornato, è messo a disposizione di tutte le strutture aziendali della Società e delle società controllate da quest'ultima per la verifica della sussistenza di un'operazione con parte correlata rilevante ai fini della Procedura OPC.

I soggetti che, per conto della Società o delle eventuali controllate, sono competenti in relazione all'approvazione e/o esecuzione di una determinata operazione, devono preventivamente verificare, con l'ausilio del Soggetto Preposto, se la controparte dell'operazione medesima sia da considerarsi o meno parte correlata, facendo riferimento, tra l'altro, al Registro delle Parti Correlate. Qualora venga accertato che la controparte dell'operazione è una parte correlata, essi comunicano tempestivamente all'Amministratore Delegato ovvero alla direzione, alla funzione o al soggetto competente ad approvare un'operazione in base alla ripartizione delle deleghe e alla struttura organizzativa del Gruppo RCF (l'"**Organo Delegato**") l'intenzione di avviare le trattative relative all'operazione. Ricevuta la comunicazione di cui sopra e verificata la sussistenza del rapporto di correlazione con la controparte dell'operazione, l'Organo Delegato valuta tempestivamente, con il supporto del Soggetto Preposto e/o delle funzioni aziendali competenti, se l'operazione sia qualificabile come operazione con parte correlata ai sensi della procedura, verificando altresì se essa rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza; o se sia applicabile uno o più dei casi di esenzione previsti dalla procedura. Qualora l'operazione venga qualificata come operazione con parte correlata e non rientri in alcuno dei casi di esenzione previsti dalla procedura, troveranno applicazione le disposizioni della procedura relative all'istruttoria e all'approvazione delle operazioni con parti correlate.

La Procedura OPC, infatti, disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento OPC e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza.

La Procedura OPC, secondo quanto previsto dal Regolamento OPC, definisce come operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento OPC risulti superiore alla soglia del 5%.

Sono operazioni di minore rilevanza le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo.



Si considerano operazioni di importo esiguo le operazioni il cui controvalore sia uguale o inferiore a Euro 100.000 qualora la parte correlata sia una persona fisica o a Euro 200.000 qualora la parte correlata sia una persona giuridica.

La Procedura OPC prevede inoltre che, fermi gli obblighi informativi di cui all'articolo 5 del Regolamento OPC, la Società si avvalga della deroga concessa dall'articolo 10 del Regolamento OPC, in quanto società di recente quotazione e, pertanto, che l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza con parti correlate. Il predetto regime semplificato troverà applicazione dalla Data di Inizio delle Negoziazioni fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che termina al 31 dicembre 2021.

In conformità al Regolamento OPC, la Procedura OPC prevede che prima dell'approvazione di un'operazione con parti correlate, il Comitato Parti Correlate, composto esclusivamente da amministratori non correlati e non esecutivi e in maggioranza indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina, esprima un parere motivato sull'interesse della Società al suo compimento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste.

Le regole previste dalla procedura non trovano applicazione nei seguenti casi di esenzione:

- (i) le deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, comma 1, del codice civile relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e le eventuali deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile;
- (ii) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2402 del codice civile;
- (iii) le operazioni di importo esiguo, per tali intendendosi le operazioni il cui controvalore sia uguale o inferiore a Euro 100.000 qualora la parte correlata sia una persona fisica o a Euro 200.000 qualora la parte correlata sia una persona giuridica;
- (iv) piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;
- (v) deliberazioni, diverse da quelle indicate precedentemente, in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che:
  - la Società abbia adottato una politica di remunerazione, nella cui definizione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti;
  - sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; e
  - la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- (vi) operazioni ordinarie (vale a dire le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società o della società interessata che compie l'operazione) che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*;

(vii) operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, compiute dalla Società nonché operazioni con società collegate alla Società stessa, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre parti correlate alla Società;

In caso di urgenza, le operazioni con parti correlate di maggiore o minore rilevanza, che non siano di competenza dell'Assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate, possono essere concluse dall'organo competente purché siano soddisfatte le condizioni previste dall'art. 13, comma 6, del Regolamento OPC.

Le ipotesi di esclusione sopra descritte trovano applicazione, *mutatis mutandis*, anche alle operazioni compiute per il tramite di società controllate.

Per maggiori informazioni circa l'operatività del Gruppo con Parti Correlate per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, nonché per i sei mesi conclusi al 30 giugno 2019, si rimanda successivo Capitolo XVII della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

#### **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 giugno 2019 ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei dati contabili Fabio Ciccarelli, la cui nomina avrà efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni ("**Dirigente Preposto**"), riconoscendo in quest'ultimo un soggetto idoneo a ricoprire tale funzione, anche in considerazione dei requisiti di professionalità disposti dall'art. 23 dello Statuto Sociale, ai sensi del quale il Dirigente Preposto deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori.

Il Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, provvede a

- effettuare la dichiarazione scritta di accompagnamento per gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile – anche infrannuale – attestante la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e, ove redatto, sul bilancio consolidato: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo cui si riferiscono i documenti delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; (ii) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; (iv) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; (v) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti; e (vi) per il bilancio semestrale

abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contenga un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-*ter*, comma 4, del TUF.

### **Modello di organizzazione, gestione e controllo, Organismo di Vigilanza e Codice Etico**

In data 28 marzo 2008 L'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 (il "**Modello 231**") allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa, ed ha, conseguentemente, proceduto alla costituzione dell'organismo di vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 (l'"**Organismo di Vigilanza**").

Il Modello 231 è composto da (i) una parte generale, in cui è disciplinato il funzionamento complessivo del sistema di organizzazione, gestione e controllo adottato; e (ii) più parti speciali, contenenti i principi generali di comportamento e i protocolli di controllo per ciascuna delle fattispecie di reato presupposto considerate rilevanti.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Organismo di Vigilanza è composto dal Dott. Fabrizio Bencini, nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 maggio 2017. L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione applicabili.

L'Organismo di Vigilanza è stato investito dei seguenti compiti:

- vigilanza sull'effettività del Modello 231, ossia vigilare affinché i comportamenti posti in essere all'interno della Società corrispondano al Modello 231 anche mediante l'effettuazione di periodiche verifiche, nonché verificare la coerenza dello stesso con (i) le procedure aziendali che ne costituiscono attuazione e con (ii) il Codice Etico;
- valutare l'efficacia del Modello 231, ossia verificare, anche a fronte dell'evoluzione e dei cambiamenti intervenuti a livello aziendale, che il Modello 231 predisposto sia concretamente idoneo a prevenire il verificarsi dei reati presupposto previsti dal Decreto, come successivamente aggiornato; e
- valutare l'opportunità di proporre aggiornamenti o modifiche del Modello 231, al fine di adeguarlo alle modifiche della struttura aziendale e ai mutamenti normativi, anche attraverso una verifica periodica delle aree a rischio reato.

Il sistema di controllo interno delineato dal Modello 231 è completato dal codice etico della Società, in cui sono individuati i valori aziendali di riferimento, evidenziando l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano al suo interno o collaborano con la stessa.

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 70, comma 8, e all'art. 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti, la Società ha derogato all'adempimento previsto al comma 6 dell'art. 70 e al comma 1 dell'art. 71 relativo alla pubblicazione di un documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3B del Regolamento Emittenti rispettivamente in ipotesi di fusione, scissione o di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura e in ipotesi di operazioni di acquisizione o di cessione significative, dandone comunicazione alla Consob, a Borsa Italiana e al pubblico all'atto della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario e, sussistendone i requisiti, sul Segmento STAR.

Si precisa che l'Emittente, in quanto controllante società costituite e regolate secondo la legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, rispetta le condizioni previste dall'art. 15 del Regolamento Mercati.

In data 29 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di avviare un processo, da concludersi entro l'approvazione della relazione finanziaria intermedia al 30 giugno 2020, (i) per l'estensione del modello di organizzazione, gestione e controllo anche alle società controllate italiane, nonché per l'implementazione del sistema di *compliance* della Società anche alle società controllate estere (in luogo dell'estensione del modello ex D. Lgs. 231/2001), con particolare attenzione ai temi dell'antiriciclaggio e dell'anticorruzione, così da rendere la complessiva regolamentazione interna il più possibile coerente con la struttura internazionale del Gruppo e (ii) per l'adozione, da parte di tutte le società del Gruppo, di una procedura che preveda controlli sulle esportazioni e volta a regolare i rapporti commerciali con i clienti dei Paesi sottoposti a sanzioni da parte degli Stati Uniti e dell'Unione Europea (la c.d. "Procedura Regimi Sanzionatori").

### **Piano di successione**

In data 11 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in applicazione del criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, ha adottato una procedura per individuare e disciplinare le azioni da intraprendere per assicurare la regolare gestione della Società e la continuità aziendale sia in caso di improvvisa cessazione dall'incarico dell'amministratore delegato (il "**Piano di Successione**"), che troverà applicazione con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In particolare, il Piano di Successione troverà applicazione:

- (i) qualora l'amministratore delegato cessi anticipatamente dall'incarico per cause improvvise ed imprevedibili, ivi incluse, a titolo esemplificativo, per:
  - (a) dimissioni anticipate dell'amministratore delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato;
  - (b) decadenza dell'amministratore delegato ai sensi dell'art. 2382 del codice civile (*i.e.*, per interdizione, inabilitazione, dichiarazione di fallimento o condanna ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi);
  - (c) decadenza dell'amministratore delegato ai sensi dell'art. 147-*quinquies* del TUF (*i.e.*, per la perdita dei requisiti di onorabilità di cui al Decreto 30 marzo 2000, n. 162);
  - (d) morte dell'amministratore delegato; e
  - (e) invalidità permanente dell'amministratore delegato che comporti la perdita o la grave ed irrimediabile diminuzione della capacità di esercitare le sue funzioni;
- (ii) qualora l'amministratore delegato, nel corso del mandato e prima della ordinaria scadenza dello stesso, comunichi di non essere più disponibile ad accettare, per qualsivoglia ragione, la carica di amministratore delegato per il successivo mandato;
- (iii) qualora il consiglio di amministrazione revochi, per qualsivoglia ragione, i poteri dell'amministratore delegato.

Per quanto riguarda l'identificazione delle risorse interne, il Piano di Successione prevede che l'amministratore delegato, entro 6 mesi dall'entrata in vigore del Piano stesso e, successivamente, con

cadenza annuale, d'intesa con il presidente del consiglio di amministrazione e con il supporto del Comitato Remunerazione e Nomine, ricerchi ed identifichi tra gli alti dirigenti e le altre risorse interne al Gruppo RCF, un possibile candidato alla carica di amministratore delegato avente caratteristiche professionali e qualifiche adeguate per rivestire la carica di amministratore delegato di un gruppo societario come il Gruppo RCF, dando se possibile priorità alle figure apicali già presenti all'interno del Gruppo RCF. In caso di attivazione del Piano di Successione, il candidato individuato ai sensi dello stesso sarà sottoposto all'attenzione del consiglio di amministrazione.

Il Piano di Successione disciplina poi una procedura d'urgenza, prevedendo che, in caso di cessazione anticipata dall'incarico dell'Amministratore Delegato nelle ipotesi previste dallo stesso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero – in caso di suo impedimento – gli Amministratori ovvero ancora il Presidente del Collegio Sindacale, devono convocare con urgenza una riunione del consiglio di amministrazione della Società, che si dovrà tenere entro i 5 giorni successivi a tale cessazione. Il Consiglio di Amministrazione così riunitosi, accertata la cessazione anticipata dall'incarico dell'Amministratore Delegato, attribuisce al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società i poteri per la gestione della Società con le stesse prerogative e gli stessi limiti previsti per l'Amministratore Delegato per il tempo strettamente necessario all'individuazione di un successore secondo le modalità previste dal Piano di Successione.

Qualora il Consiglio di Amministrazione non individui alcun candidato idoneo, lo stesso Consiglio di Amministrazione avvia tempestivamente, con il supporto del Comitato Remunerazione e Nomine, il processo per l'individuazione del candidato alla carica di Amministratore Delegato incaricando una società di consulenza specializzate del settore.

Il Comitato Remunerazione e Nomine, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con il supporto della società di consulenza incaricata, entro 60 giorni dall'intervenuta cessazione dell'amministratore delegato, formula proposte motivate al Consiglio di Amministrazione individuando una rosa di almeno 3 candidati aventi caratteristiche professionali e qualifiche adeguate per rivestire la carica di Amministratore Delegato di un gruppo come il Gruppo RCF, dando se possibile priorità alle figure apicali già presenti all'interno del Gruppo RCF. Il Consiglio di Amministrazione, ricevute le proposte dal Comitato Remunerazione e Nomine, nella sua autonomia ed indipendenza di giudizio, previa approvazione del Collegio Sindacale:

- (i) revoca i poteri delegati provvisoriamente attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) seleziona il candidato più idoneo all'interno della rosa individuata dal Comitato Nomine e Remunerazione;
- (iii) coopta tale candidato ai sensi dell'art. 2386 del codice civile; e
- (iv) conferisce al nuovo Amministratore Delegato i relativi poteri.

La nomina dell'amministratore delegato cooptato sarà sottoposta all'approvazione della prima assemblea successiva alla sua cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

#### **14.5 Eventuali impatti significativi sul governo societario e future variazioni della composizione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati**

Per maggiori informazioni circa gli impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati, si rimanda a quanto rappresentato nel

successivo Paragrafo 16.4 della Sezione Prima del Prospetto Informativo relativamente al Patto Parasociale.

## CAPITOLO XV – DIPENDENTI

### 15.1 Numero dipendenti

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	30 giugno 2019 <sup>(1)</sup>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Dirigenti	19	15	13	12
Quadri	–	–	–	–
Impiegati	352	238	203	203
Operai	313	212	210	191
<b>Totale</b>	<b>684<sup>(3)</sup></b>	<b>465<sup>(2)</sup></b>	<b>426</b>	<b>406</b>

(1) L'incremento dei dipendenti al 30 giugno 2019 è dovuto dall'acquisizione di DPA perfezionatasi in data 31 gennaio 2019.

(2) Per il 31 dicembre 2018 pro-forma, i lavoratori complessivamente impiegati dal Gruppo, includendo anche DPA, sono stati pari a 662.

(3) 434 al 30 giugno 2018.

Il numero dei dipendenti indicati nella tabella include sia i lavoratori a tempo indeterminato che determinato di cui il Gruppo si è avvalso per l'esercizio della propria attività.

Alla Data del Prospetto Informativo, il numero complessivo di dipendenti del Gruppo non ha subito variazioni significative rispetto al numero indicato al 30 giugno 2019.

La tabella che segue riporta l'evoluzione del numero di dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 30 giugno 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016, suddivisi per principale categoria di attività.

<i>Units</i>	30 giugno 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
<i>Operations</i> (Produzione, Acquisti, Qualità, Magazzino)	423	279	271	262
<i>Sales</i> (Commerciale)	111	77	67	61
<i>Marketing</i>	18	14	10	11
G&A (Amministrazione e controllo, Altri non ricompresi nelle altre categorie)	68	45	36	34
R&D (Ricerca e Sviluppo)	64	50	42	38
<b>Totale</b>	<b>684</b>	<b>465</b>	<b>426</b>	<b>406</b>

La tabella che segue riporta l'evoluzione del numero di dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 30 giugno 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016, suddivisi per aree geografiche.

Dipendenti	30 giugno 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Italia	400	388	369	356
Germania	40	37	43	38
Danimarca	200	-	-	-
USA	44	40	14	12
Resto del Mondo	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>684</b>	<b>465</b>	<b>426</b>	<b>406</b>

Al 31 dicembre 2018, la percentuale di lavoratori impiegati dal Gruppo coperti da contratto collettivo si attestava al 81%; per i sei mesi conclusi al 30 giugno 2019 e nel corso degli esercizi 2018, 2017 e 2016 il numero di ore di sciopero che hanno complessivamente interessato il Gruppo è non eccede lo 0,5% del totale delle ore complessivamente lavorate.

## 15.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Per una completa descrizione delle partecipazioni azionarie detenute, direttamente o indirettamente, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti dell'Emittente, si rimanda a quanto indicato nel Capitolo XII, Paragrafo 12.2, e nel Capitolo XVI, Paragrafo 16.1, della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato alcun piano di incentivazione che preveda l'assegnazione di azioni ad eccezione del Piano di Incentivazione approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 luglio 2019 e per la cui descrizione si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.3.2 del Prospetto Informativo.

## 15.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Con riferimento agli accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente, si rimanda alla descrizione del Piano di Incentivazione riportata alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.3.2 del Prospetto Informativo.



## CAPITOLO XVI – PRINCIPALI AZIONISTI

### 16.1 Principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente – pari ad Euro 16.800.000 e rappresentato da n. 267.329.910 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale – è detenuto, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili della Società, dai soggetti di cui alla tabella che segue:

Soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	N. azioni alla Data del Prospetto Informativo	
		Azioni	% con diritto di voto
Jacopo Meneguzzo	Sonica S.r.l.	80.198.980	30,0%
Arturo Vicari	Arturo Vicar	73.929.080	27,6%
Alfredo Luigi Macchiaverna	Brookers S.p.A.	42.313.870	15,8%
	Alfredo Luigi Macchiaverna	2.642.060	1,0%
<b>Totale</b>		<b>44.955.930</b>	<b>16,8%</b>
Alfa Real Estate S.r.l. <sup>(1)</sup>	Alfa Real Estate S.r.l.	21.013.160	7,9%
Remo Morlini <sup>(2)</sup>	Remo Morlini	20.861.410	7,8%
Chiara Vicari	Chiara Vicari	14.171.430	5,3%
Mauro Macchiaverna	Mauro Macchiaverna	10.169.890	3,8%
	Partecipazione S.r.l.	1.229.980	0,5%
<b>Totale</b>		<b>11.399.870</b>	<b>4,3%</b>
Annalisa Macchiaverna	Annalisa Macchiaverna	800.050	0,3%
<b>Totale</b>		<b>267.329.910</b>	<b>100%</b>

<sup>(1)</sup> Società il cui capitale sociale è ripartito come segue: (i) Arturo Vicari, Amministratore Delegato della Società, 44,50%; (ii) Brookers S.p.A., 25,47%; (iii) Remo Morlini, membro del Consiglio di Amministrazione della Società, 12,56%; (iv) Chiara Vicari, membro del Consiglio di Amministrazione della Società, 8,53%; (v) Mauro Macchiaverna, membro del Consiglio di Amministrazione della Società 6,13%; (vi) Alfredo Luigi Macchiaverna, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, 1,59%; (vii) Partecipazione S.r.l., 0,74%; (viii) Annalisa Macchiaverna 0,48%.

<sup>(2)</sup> Solo usufrutto e diritto di voto. La nuda proprietà di tali azioni è di titolarità per n. 10.430.710 azioni di Stefano Morlini e per n. 10.430.700 azioni di Francesco Morlini, figli di Remo Morlini.

### 16.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha emesso azioni diverse dalle azioni ordinarie.

In data 27 maggio 2019 l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato lo Statuto che è entrato in vigore alla Data di Ammissione a Quotazione. Lo Statuto ha introdotto all'articolo 8 l'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF; per maggiori informazioni circa il funzionamento dell'istituto del voto maggiorato, si rimanda a quanto indicato al successivo Capitolo XIX, Paragrafo 19.2, della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, tutti gli azionisti dell'Emittente, ricorrendo il presupposto del possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Ammissione a Quotazione, hanno richiesto tale maggiorazione per tutte le azioni nella loro titolarità.

### 16.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono soggetti che controllano, direttamente o indirettamente, la Società ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Per completezza si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo:

- Jacopo Meneguzzo, per il tramite di Palladio Holding S.p.A. e di Sonica S.r.l., detiene indirettamente una partecipazione pari al 30% del capitale sociale della Società;

- Arturo Vicari detiene una partecipazione pari al 27% del capitale sociale della Società;
- Alfredo Luigi Macchiaverna detiene direttamente una partecipazione pari all'1% e indirettamente, per il tramite di Brookers S.p.A., società dallo stesso controllata, una partecipazione pari al 15,8% del capitale sociale della Società.

Si segnala, inoltre, che, a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, entreranno in vigore le disposizioni del Patto Parasociale avente ad oggetto la totalità delle azioni possedute da Arturo Vicari, Brookers S.p.A., Remo Morlini, Sonica S.r.l., Alfredo Luigi Macchiaverna e Alfa Real Estate S.r.l.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, anche tenendo conto degli effetti della maggiorazione dei diritti di voto, nessun soggetto controllerà l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

#### **16.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Arturo Vicari, Brookers S.p.A., Remo Morlini, Sonica S.r.l., Alfredo Luigi Macchiaverna e Alfa Real Estate S.r.l. (ciascuna la "**Parte**" e collettivamente le "**Parti**") hanno sottoscritto un accordo avente natura parasociale volto a disciplinare la composizione degli organi sociali che saranno nominati dall'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (ovvero prima di suddetta data, laddove per qualsivoglia ragione questi dovessero decadere prima della loro naturale scadenza) (il "**Patto Parasociale**").

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ipotizzando l'integrale collocamento delle Azioni offerte nell'ambito del Collocamento Istituzionale, il Patto aggrega, anche alla luce degli effetti della maggiorazione del diritto di voto, il 71,9% dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea della Società.

L'efficacia del Patto Parasociale è sospensivamente condizionata alla Data di Inizio delle Negoziazioni (la "**Data di Efficacia**") e rimarrà in vigore per un periodo di tre anni a decorrere dalla Data di Efficacia.

Le Parti hanno concordato di conferire nel Patto Parasociale tutte le azioni dalle stesse detenute alla Data di Efficacia (come di seguito definita).

Si riportano di seguito le principali previsioni del Patto Parasociale.

##### Nomina del Consiglio di Amministrazione

Le Parti si sono impegnate a presentare congiuntamente, e votare, un'unica lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società che sarà nominato dall'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (ovvero prima di suddetta data, laddove per qualsivoglia ragione l'attuale Consiglio di Amministrazione in carica dovesse decadere prima della sua naturale scadenza), che sarà come di seguito composta:

- (i) 2 nominativi designati da Arturo Vicari;
- (ii) 2 nominativi designati congiuntamente da Brookers S.p.A. e Alfredo Luigi Macchiaverna;
- (iii) 2 nominativi designati da Remo Morlini, di cui almeno uno in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile;
- (iv) 2 nominativi designati da Sonica; e
- (v) 3 nominativi in possesso dei requisiti di indipendenza, di cui 2 designati congiuntamente da Remo Morlini, Arturo Vicari, Brookers S.p.A. e Alfredo Luigi Macchiaverna e 1 designato da Sonica.

Le Parti si sono inoltre impegnate, nei limiti consentiti dalla legge, a fare quanto in proprio potere affinché venga nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, un soggetto indicato da Alfredo Luigi Macchiaverna. Arturo Vicari, potrà inoltre indicare il nominativo dell'Amministratore Delegato.

#### Nomina del Collegio Sindacale

Le Parti si sono impegnate a presentare congiuntamente, e votare, un'unica lista per il rinnovo del Collegio Sindacale della Società che sarà nominato dall'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (ovvero prima di suddetta data, laddove per qualsivoglia ragione l'attuale Collegio Sindacale in carica dovesse decadere prima della sua naturale scadenza), che sarà come di seguito composta:

- (i) 2 nominativi (tra cui il presidente) per la carica di sindaco effettivo ed 1 nominativo per la carica di sindaco supplente saranno nominati su designazione congiunta di Remo Morlini, di Arturo Vicari, di Brookers S.p.A. e di Alfredo Luigi Macchiaverna; e
- (ii) 1 nominativo per la carica di sindaco effettivo ed 1 nominativo per la carica di sindaco supplente designato da Sonica.

Qualora durante il periodo di validità del Patto Parasociale (i) una Parte cessi di detenere più del 50% dei propri diritti di voto conferiti al Patto Parasociale e (ii) la medesima Parte, a causa della cessione di cui al punto (i), riduca la propria partecipazione al di sotto del 5% del capitale sociale della Società (la "Parte Cessata"), il verificarsi di entrambe le condizioni congiuntamente comporterà la perdita in capo a tale Parte dei diritti di nomina indicati, e il componente ovvero i componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del Collegio Sindacale spettanti alla stessa verrà/verranno indicati da tutte le Parti (inclusa la Parte Cessata) congiuntamente. La Parte Cessata resterà comunque vincolata all'obbligo di votare la medesima lista composta come indicato in precedenza.

#### Impegni di consultazione e informativa

Le Parti si sono impegnate a consultarsi, in buona fede e con spirito di piena cooperazione ma senza l'assunzione di alcun impegno in termini di esercizio del diritto di voto, prima dello svolgimento di ogni assemblea ordinaria e/o straordinaria.

Inoltre, il Patto Parasociale prevede determinati impegni di mera informativa nel caso una parte intenda cedere ovvero acquistare una partecipazione nell'Emittente.

In caso di successione a causa di morte relativamente a ciascuna delle Parti originarie del Patto Parasociale, gli aventi causa saranno automaticamente vincolati al Patto Parasociale con riferimento alle Azioni conferite oggetto di successione.

Si precisa che non vi sono Parti del Patto Parasociale che singolarmente, direttamente e/o tramite il Patto Parasociale esercitano il controllo sulla Società ai sensi della normativa primaria e secondaria in materia e segnatamente ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

## CAPITOLO XVII – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### Premessa

Le operazioni poste in essere dall’Emittente e dalle società del Gruppo con le Parti Correlate (di seguito, le “**Operazioni con Parti Correlate**”), individuate sulla base dei criteri definiti dal principio contabile internazionale IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Si segnala che le Operazioni con Parti Correlate descritte nel Prospetto Informativo non sono state oggetto di alcuna procedura per la gestione di operazioni con parti correlate. Si segnala, tuttavia che è stato verificato che le principali condizioni fossero in linea con la prassi e gli *standard* di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 11 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato l’adozione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (la “**Procedura OPC**”), tenendo in considerazione altresì le linee guida fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 (si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.3, del Prospetto Informativo). La Procedura OPC sarà sottoposta alla prima occasione utile dopo la Data di Inizio delle Negoziazioni al parere del Comitato OPC e all’approvazione finale del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’articolo 4 del Regolamento OPC. Conseguentemente, tutte le modifiche che verranno eventualmente apportate ai rapporti con parti correlate attualmente in essere saranno sottoposte alla predetta Procedura OPC.

In relazione ai suddetti contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo tra il Gruppo e le parti correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto Informativo. In ogni caso, qualora tali contratti vengano rinnovati successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento OPC.

Si segnala che per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e sino alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non ha posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle rappresentate nel successivo Paragrafo 17.1. Capitolo XVII.

Si precisa che i dati forniti nel proseguo sono espressi in migliaia di Euro.

### 17.1 Descrizione delle operazioni con parti correlate

Nel presente paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con le parti correlate così definite dallo IAS 24 nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l’impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto

nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate inserite nel presente Capitolo XVII indicando la tipologia di correlazione:

Elenco Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
<b>Persone giuridiche</b>	
Palladio Holding S.p.A.	Società controllante di Sonica, presso la quale i Consiglieri dell'Emittente Buttignol Nadia, Drago Giorgio e Iorio Nicola ricoprono la posizione rispettivamente di quadro, dirigente e dirigente.
Venice PMI S.r.l.	Società interamente controllata da Palladio Holding S.p.A., presso la quale il Consigliere dell'Emittente Buttignol Nadia era lavoratore dipendente.
Amundi SGR S.p.A.	Società appartenente al Gruppo Amundi Private Equity Funds SA, per conto dei fondi gestiti nell'ambito del programma "Megatendances", detiene circa il 30% del capitale sociale di Sonica e presso la quale Carles Pierre-Henri, che è stato Amministratore dell'Emittente sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2018, ricopre la posizione di dirigente.
Brookers S.p.A.	Partecipazione nell'Emittente pari al 15,83% del capitale.
Studio Associato Macchiaverna Dottori Commercialisti	Società facente capo a Macchiaverna Alfredo (Presidente dell'Emittente e di altre società del Gruppo).
Alfa Real Estate S.p.A.	Società nella quale i soci dell'Emittente detengono partecipazioni pari a: - Vicari Arturo (44,51%); - Morlini Remo (12,56%); - Vicari Chiara (8,53%); - Macchiaverna Mauro (6,13%); - Macchiaverna Alfredo (1,60%); - Brookers S.p.A. (25,47%); - Altri soci: (1,21%). La società detiene partecipazioni pari al 7,86% del capitale nell'Emittente. Si precisa inoltre Vicari Arturo, Vicari Chiara, Macchiaverna Mauro e Macchiaverna Alfredo ricoprono il ruolo di amministratori dell'Emittente.
RCF S.p.A.	Società controllata dall'Emittente
AEB INDUSTRIALE S.r.l.	Società controllata dall'Emittente
ZP S.r.l.	Società controllata dall'Emittente, ceduta a RCF S.p.A. in data 29 settembre 2017 e fusa per incorporazione in RCF S.p.A. in data 27 dicembre 2017 con effetto retroattivo dal 1 gennaio 2017.
RCF USA Inc.	Società controllata dall'Emittente tramite la società controllata RCF S.p.A.
EAW Inc.	Società controllata dall'Emittente
RCF NINGBO Ltd	Società controllata dall'Emittente tramite la società controllata RCF S.p.A. Ha cessato la propria attività nel corso dell'esercizio 2016.

DB Technologies Deutschland GMBH	Società controllata dall'Emittente tramite la società controllata AEB Industriale S.r.l.
DPA Microphones A/S	Società controllata dall'Emittente. L'esecuzione della compravendita è avvenuta in data 31 gennaio 2019.
<b>Persone fisiche</b>	
Vicari Arturo	Amministratore Delegato dell'Emittente e di altre società del Gruppo con partecipazione pari al 27,65% nella Società.
Macchiaverna Mauro	Consigliere dell'Emittente e di altre società del Gruppo con partecipazione pari al 3,80% nell'Emittente
Vicari Chiara	Consigliere dell'Emittente e di altre società del Gruppo con partecipazione pari al 5,30% nella Società.
Macchiaverna Alfredo	Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e di altre società del Gruppo con partecipazione pari al 0,99% nell'Emittente.
Morlini Remo	Consigliere dell'Emittente e di altre società del Gruppo con partecipazione pari al 7,80% nell'Emittente
Andrea di Camillo	Consigliere dell'Emittente e di altre società del Gruppo, nominato in data 27 maggio 2019
Silvia Grappi	Consigliere dell'Emittente e di altre società del Gruppo, nominato in data 27 maggio 2019
Paolo di Toma	Consigliere dell'Emittente e di altre società del Gruppo, nominato in data 27 maggio 2019
Nicola Bedin	Consigliere dell'Emittente e di altre società del Gruppo, nominato in data 27 maggio 2019
Salerno Mariateresa	Sindaco dell'Emittente, nominato in data 27 maggio 2019.
De Lucchi Mario	Sindaco dell'Emittente, nominato in data 27 aprile 2016.
Zucca Mirco	Sindaco dell'Emittente, nominato in data 27 aprile 2016.
Facchini Fabio	Sindaco dell'Emittente, nominato in data 3 maggio 2017. In carica fino al 27 maggio 2019.
Salvarani Paolo	Sindaco dell'Emittente, nominato in data 27 aprile 2016. In carica fino al 3 maggio 2017.
Stefano Morlini	Dipendente RCF Group S.p.A.
Gioia Molinari	Dipendente RCF S.p.A.
Dipendenti familiari stretti di membri del Consiglio di Amministrazione	Ai sensi di quanto definito nello IAS 24, paragrafo 9, lettera (a), numero (i).
Dirigenti con responsabilità strategiche	Ai sensi di quanto definito nello IAS 24, paragrafo 9, lettera (a), numero (iii).

Si precisa che le transazioni di carattere sia commerciale che finanziario avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e nell'interesse del Gruppo.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali dei rapporti con le parti correlate al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

Parti correlate (valori in migliaia di euro)	Palladio Holding S.p.A.	Venice PMI S.r.l.	Amundi SGR S.p.A.	Vicari Arturo	Macchiavenna Mauro	Vicari Chiara	Macchiavenna Alfredo	Morlini Remo	Andrea di Camillo	Silvia Grappi	Paolo di Toma	Nicola Bedin	Brookers S.p.A.	Dipendenti familiari stretti di membri del Consiglio di Amministrazione	Componenti del Collegio Sindacale	Dirigenti con responsabilità strategiche	Studio Associato Macchiavenna Dottori Commercialisti	Alfa Real Estate S.p.A.	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio			
<b>Altre attività correnti</b>																								
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.826	-		
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	810	-		
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	884	-		
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	-	-	-	-	-	-	15	597	2,5%	
<b>Attività finanziarie non correnti</b>																								
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	253	-	
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	213	-	
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	215	-	
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300	-	-	-	-	-	-	-	-	300	332	90,4%
<b>Diritto D'uso</b>																								
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.382	6.382	18.779	34,0%		
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.965	4.965	16.235	30,6%		
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.682	5.682	10.203	55,7%		
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.288	-	
<b>Altre passività correnti</b>																								
Al 30 giugno 2019	157	-	17	255	21	20	158	135	3	3	3	3	-	29	26	157	-	-	1.028	7.650	13,4%			
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	58	-	-	-	29	-	-	-	-	-	34	51	53	-	-	276	4.621	6,0%			
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	58	-	-	-	12	-	-	-	-	-	36	51	58	-	-	215	4.082	5,3%			
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	55	10	-	-	34	-	-	-	-	-	21	51	80	-	-	251	3.986	6,3%			
<b>Debiti commerciali</b>																								
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31	-	31	21.818	0,1%		
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32	-	32	17.877	0,2%		
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27	-	27	14.908	0,2%		
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	-	11	13.869	0,1%		
<b>Benefici verso i dipendenti</b>																								
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	-	-	-	-	-	40	3.562	1,1%		
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	91	-	-	-	-	-	91	3.078	3,0%		
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39	-	-	-	-	-	39	3.212	1,2%		
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35	-	77	-	-	-	112	3.041	3,7%		
<b>Passività finanziarie correnti derivanti da lease</b>																								
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	841	841	3.032	27,8%		
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	705	705	2.230	31,6%		
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	698	698	1.798	38,8%		
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	898	-	
<b>Passività finanziarie non correnti derivanti da lease</b>																								
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.602	5.602	16.105	34,8%		
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.309	4.309	14.394	29,9%		

Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.014	<b>5.014</b>	8.898	56,4%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.664	-

La tabella che segue illustra i saldi economici dei rapporti con le parti correlate per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

Parti correlate (valori in migliaia di euro)	Palladio Holding S.p.A.	Venice PMI S.r.l.	Amundi SGR S.p.A.	Vicari Arturo	Macchiaverna Mauro	Vicari Chiara	Macchiaverna Alfredo	Morlini Remo	Andrea di Camillo	Silvia Grappi	Paolo di Toma	Nicola Bedin	Brookers S.p.A.	Dipendenti familiari stretti di membri del Consiglio di Amministrazione	Componenti del Collegio Sindacale	Dirigenti con responsabilità strategiche	Studio Associato Macchiaverna Dottori Commercialisti	Alfa Real Estate S.p.A.	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio	
<b>Costi per servizi</b>																						
Al 30 giugno 2019	157	-	17	562	21	20	346	313	3	3	3	3	-	-	26	-	64	-	<b>1.589</b>	22.891	6,9%	
Al 31 dicembre 2018	360	-	40	1.230	42	40	738	710	-	-	-	-	-	-	51	51	138	-	<b>3.400</b>	34.334	9,9%	
Al 31 dicembre 2017	238	26	3	1.130	42	-	738	710	-	-	-	-	-	-	51	-	133	-	<b>3.071</b>	29.841	10,3%	
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	1.230	42	40	738	710	-	-	-	-	-	-	51	-	111	-	<b>2.922</b>	25.996	11,2%	
<b>Costi per il personale</b>																						
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	201	-	1.128	-	-	<b>1.329</b>	20.884	6,4%
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	379	-	1.341	-	-	<b>1.720</b>	25.080	6,9%
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	16	-	40	-	16	-	-	-	-	-	-	378	-	1.277	-	-	<b>1.727</b>	23.198	7,4%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	16	-	7	-	16	-	-	-	-	-	-	370	-	1.059	-	-	<b>1.468</b>	22.265	6,6%
<b>Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni</b>																						
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	436	<b>436</b>	6.011	7,3%	
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	717	<b>717</b>	7.251	9,9%	
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	501	<b>501</b>	6.141	8,2%	
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.618	-
<b>Proventi finanziari</b>																						
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43	-
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	-	-	-	-	-	<b>15</b>	45	33,3%
<b>Oneri finanziari</b>																						
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48	<b>48</b>	2.970	1,6%	
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52	<b>52</b>	889	5,8%	
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28	<b>28</b>	841	3,3%	
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	927	-





Le seguenti tabelle riepilogano l'incidenza sulle voci di conto economico, sulle voci di stato patrimoniale e sui flussi finanziari delle operazioni per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>in migliaia di Euro</i>	Valore al 30 giugno 2019	di cui verso parti correlate	% sul totale
<b>Incidenza sulle voci di conto economico</b>			
Costi per servizi	(22.891)	(1.563)	6,8%
Costi per il personale	(20.884)	(1.329)	6,4%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(6.011)	(436)	7,3%
Oneri finanziari	(2.970)	(48)	1,6%
<b>Incidenza sulle voci di stato patrimoniale</b>			
Diritto d'uso	18.779	6.382	34,0%
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	3.032	841	27,8%
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	16.105	5.602	34,8%
Benefici verso i dipendenti	3.562	40	1,1%
Debiti commerciali	21.818	31	0,1%
Altre passività correnti	7.650	1.002	13,1%
<b>Incidenza sui flussi finanziari</b>			
Rimborsi di passività finanziarie derivanti da lease	(978)	(416)	42,6%
Benefici verso i dipendenti	54	51	93,6%
Debiti commerciali	2.906	99	3,4%
Altre passività correnti	1.564	845	54,1%

<i>in migliaia di Euro</i>	Valore al 31 dicembre 2018	di cui verso parti correlate	% sul totale
<b>Incidenza sulle voci di conto economico</b>			
Costi per servizi	(34.334)	(3.447)	10,0%
Costi per il personale	(25.080)	(1.720)	6,9%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(7.251)	(717)	9,9%
Oneri finanziari	(889)	(52)	5,8%
<b>Incidenza sulle voci di stato patrimoniale</b>			
Diritto d'uso	16.235	4.965	30,6%
Passività finanziarie correnti derivanti da <i>lease</i>	2.230	705	31,6%
Passività finanziarie non correnti derivanti da <i>lease</i>	14.394	4.309	29,9%
Benefici verso i dipendenti	3.078	91	2,9%
Debiti commerciali	17.877	131	0,7%
Altre passività correnti	4.815	174	3,6%
<b>Incidenza sui flussi finanziari</b>			
Rimborsi di passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	2.294	698	30,4%
Benefici verso i dipendenti	52	51	98,8%
Debiti commerciali	438	85	19,4%
Altre passività correnti	540	70	13,0%

<i>in migliaia di Euro</i>	Valore al 31 dicembre 2017	di cui verso parti correlate	% sul totale
<b>Incidenza sulle voci di conto economico</b>			
Costi per servizi	(29.841)	(3.118)	10,5%
Costi per il personale	(23.198)	(1.727)	7,4%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(6.141)	(501)	8,2%

Oneri finanziari	(841)	(28)	3,4%
<b>Incidenza sulle voci di stato patrimoniale</b>			
Diritto d'uso	10.203	5.682	55,7%
Passività finanziarie correnti derivanti da <i>lease</i>	1.798	698	38,8%
Passività finanziarie non correnti derivanti da <i>lease</i>	8.898	5.014	56,4%
Benefici verso i dipendenti	3.212	39	1,2%
Debiti commerciali	14.908	45	0,3%
Altre passività correnti	4.082	244	6,0%
<b>Incidenza sui flussi finanziari</b>			
Rimborsi di passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	1.493	472	31,6%
Benefici verso i dipendenti	171	73	42,7%
Debiti commerciali	1.038	17	1,6%
Altre passività correnti	188	36	19,2%

<i>in migliaia di Euro</i>	Valore al 31 dicembre 2016	di cui verso parti correlate	% sul totale
<b>Incidenza sulle voci di conto economico</b>			
Costi per servizi	(25.996)	(2.969)	11,4%
Costi per il personale	(22.265)	(1.468)	6,6%
Proventi finanziari	45	15	33,3%
<b>Incidenza sulle voci di stato patrimoniale</b>			
Benefici verso i dipendenti	3.041	112	3,7%
Debiti commerciali	13.869	29	0,2%
Attività finanziarie non correnti	332	300	90,4%
Altre attività correnti	597	15	2,5%
Altre passività correnti	3.986	174	4,4%
<b>Incidenza sui flussi finanziari</b>			
Benefici verso i dipendenti	135	11	8,2%
Debiti commerciali	3.160	83	2,6%

Si riepilogano di seguito i rapporti creditorî/debitori ed economici con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo RCF per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

- La società controllata RCF S.p.A. ha in essere con la società correlata Alfa Real Estate S.r.l. un contratto di leasing operativo stipulato a valori di mercato a partire dal 21 aprile 2017 per la durata di 8 anni con oggetto la sede operativa della RCF S.p.A. in Reggio Emilia via Raffaello 11, 13 e Via Bovio 2. Per effetto del nuovo principio IFRS 16 sono stati classificati nella voce "Diritto D'uso" per un importo pari a Euro 4.609 migliaia, Euro 4.965 migliaia e Euro 5.682 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 e 2017; nella voce "Passività finanziarie correnti derivanti da lease" per un importo pari a Euro 709 migliaia, Euro 705 migliaia e Euro 698 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e 2017 e nella voce "Passività finanziarie non correnti derivanti da lease" per Euro 3.964 migliaia, Euro 4.309 migliaia e Euro 5.014 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 e 2017. Tali ammontari rappresentano rispettivamente i residui del Diritto D'uso ancora da ammortizzare e di debiti finanziari rispettivi di quota corrente e non corrente ancora da rimborsare. Il Diritto D'uso viene ammortizzato per la durata del contratto ed è stato registrato nella voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni" per un importo pari a Euro 356 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e Euro 717 migliaia e Euro 501 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017. Gli "Oneri finanziari" rappresentano la componente di interessi impliciti relativa alle rate pagate durante l'anno e ammontano a Euro 23 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e Euro 52 migliaia e Euro 28 migliaia rispettivamente

negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017. In data 2 gennaio è stato sottoscritto tra le parti un nuovo contratto di leasing operativo avente ad oggetto la nuova sede amministrativa della RCF S.p.A. in Reggio Emilia via Ettore Majorana 1, 3, 5 e 7. Per effetto del nuovo principio IFRS 16 sono stati classificati nella voce "Diritto D'uso" per un importo pari a Euro 1.783 migliaia al 30 giugno 2019; nella voce "Passività finanziarie correnti derivanti da lease" per un importo pari a Euro 132 migliaia al 30 giugno 2019 e nella voce "Passività finanziarie non correnti derivanti da lease" per Euro 1.638 migliaia. Tali ammontari rappresentano rispettivamente i residui del Diritto D'uso ancora da ammortizzare e di debiti finanziari rispettivi di quota corrente e non corrente ancora da rimborsare. Il Diritto D'uso viene ammortizzato per la durata del contratto ed è stato registrato nella voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni" per un importo pari a Euro 80 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019. Gli "Oneri finanziari" rappresentano la componente di interessi impliciti relativa alle rate pagate durante l'anno e ammontano a Euro 25 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019.

- Di comune accordo tra i Consiglieri dell'Emittente Buttignol Nadia, Drago Giorgio e Iorio Nicola da una parte, e Palladio Holding S.p.A. dall'altra parte, ognuno attraverso accordi separati, in quanto rispettivamente quadro, dirigente e dirigente della Palladio Holding S.p.A., si è convenuto che ogni eventuale compenso dagli stessi percepito per lo svolgimento dell'attività di consigliere dell'Emittente e delle altre società del Gruppo sia di esclusiva spettanza di Palladio Holding S.p.A., e debba pertanto essere alla stessa riversato. Tali accordi hanno comportato compensi, classificati nella voce "Costi per servizi", a beneficio della Palladio Holding S.p.A. per Euro 157 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e Euro 360 migliaia e Euro 238 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.
- Di comune accordo tra il Consigliere dell'Emittente Buttignol Nadia e la società Venice PMI S.r.l., in quanto dipendente della medesima, si è convenuto che ogni eventuale compenso dalla stessa percepito per lo svolgimento dell'attività di consigliere dell'Emittente e delle altre società del Gruppo, per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2017, fosse di esclusiva spettanza di Venice PMI S.r.l., e dovesse pertanto essere alla stessa riversato. Tale accordo ha comportato compensi, classificati nella voce "Costi per servizi", a beneficio della Venice PMI S.r.l. per Euro 26 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
- Di comune accordo tra l'ex amministratore dell'Emittente Carles Pierre-Henri e la Amundi SGR S.p.A., nella quale egli è dirigente, si è convenuto che ogni eventuale compenso dallo stesso percepito per lo svolgimento dell'attività di Consigliere dell'Emittente e delle altre società del Gruppo sia di esclusiva spettanza di Amundi SGR S.p.A., e debba pertanto essere alla stessa riversato. Tale accordo ha comportato compensi, classificati nella voce "Costi per servizi", a beneficio della Amundi SGR S.p.A. per Euro 17 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e Euro 40 migliaia e Euro 3 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.
- Il Gruppo detiene rapporti di natura commerciale con lo Studio Associato Macchiaverna Dottori Commercialisti, relativi a servizi di assistenza e consulenza di diritto societario e fiscale, sulla base di contratti quadro sottoscritti separatamente tra lo Studio Associato Macchiaverna Dottori Commercialisti e le società del Gruppo e RCF S.p.A., i quali hanno durata annuale e si intendono tacitamente rinnovati di anno in anno, in assenza di disdetta da comunicare secondo quanto specificato nei contratti stessi. A tali rapporti si riferiscono (i) "Costi per servizi" per un ammontare pari a Euro 64 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e Euro 138 migliaia, Euro 133 migliaia e Euro 111 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e

- 2016 (ii) "Debiti commerciali" per Euro 31 migliaia, Euro 32 migliaia, Euro 27 migliaia e Euro 11 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.
- Le retribuzioni riconosciute ai familiari stretti dei membri del Consiglio di Amministrazione, in qualità di dipendenti di società del Gruppo, sono classificate tra i "Costi per il personale" per un ammontare pari a Euro 201 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e Euro 379 migliaia, Euro 378 migliaia e Euro 370 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Sempre con riferimento ai familiari stretti si riferiscono (i) la voce "Benefici verso i dipendenti" per Euro 40migliaia, Euro 91 migliaia, 39 migliaia e Euro 35 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e (ii) la voce "Altre passività correnti", che fanno riferimento alle remunerazioni per compensi non versati, per Euro 29 migliaia, Euro 34 migliaia, Euro 36 migliaia e Euro 21 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.
  - Le retribuzioni riconosciute a dirigenti con responsabilità strategiche sono classificate tra i "Costi per il personale" per un ammontare pari a Euro 1.128 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e Euro 1.341 migliaia, Euro 1.277 migliaia e Euro 1.059 migliaia negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e nella voce "Costi per servizi" per un ammontare pari a Euro 51 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Agli stessi si riferiscono (i) le voci "Benefici verso i dipendenti", che presenta un saldo pari a Euro 77 migliaia al 31 dicembre 2016, e la voce (ii) "Altre passività correnti", che fanno riferimento alle remunerazioni per compensi non versati, che presenta un saldo pari a Euro 157 migliaia, Euro 53 migliaia, Euro 58 migliaia e Euro 80 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.
  - I compensi riconosciuti a Vicari Arturo, in quanto Amministratore Delegato dell'Emittente e delle altre società del Gruppo, sono classificati (i) nella voce "Costi per Servizi" per Euro 562 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e Euro 1.230 migliaia, Euro 1.130 migliaia e Euro 1.230 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e (ii) nella voce "Costi per il personale" per Euro 16 migliaia negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016. Al medesimo soggetto si riferiscono "Altre passività correnti", che fanno riferimento alle remunerazioni per i compensi da amministratore non versati, pari a Euro 255 migliaia, Euro 58 migliaia, Euro 58 migliaia e Euro 55 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.
  - I compensi riconosciuti a Macchiaverna Mauro, in quanto Consigliere dell'Emittente e delle altre società del Gruppo, sono classificati nella voce "Costi per Servizi" per Euro 21 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e Euro 42 migliaia negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Al medesimo soggetto si riferiscono "Altre passività correnti", che fanno riferimento alle remunerazioni per compensi da consigliere non versati, pari a Euro 21 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e a Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2016.
  - I compensi riconosciuti a Vicari Chiara, in quanto Consigliere dell'Emittente e delle altre società del Gruppo, sono classificati nella voce "Costi per Servizi" per Euro 20 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e Euro 40 migliaia negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2016; nella voce "Costi per il personale" per Euro 40 migliaia e Euro 7 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016. Al medesimo soggetto si riferiscono "Altre passività correnti", che fanno riferimento alle remunerazioni per compensi da amministratore non versati, pari a Euro 20 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019.
  - I compensi riconosciuti a Macchiaverna Alfredo, in quanto Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e delle altre società del Gruppo, sono classificati nella voce "Costi

per Servizi” per Euro 346 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e Euro 738 migliaia negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Al medesimo soggetto si riferiscono “Altre passività correnti”, che fanno riferimento alle remunerazioni per compensi da amministratore non versati, pari a Euro 158 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019.

- I compensi riconosciuti a Morlini Remo, in quanto Consigliere dell’Emittente e delle altre società del Gruppo, sono classificati nella voce “Costi per Servizi” per Euro 313 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per Euro 710 migliaia negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e nella voce “Costi per il personale” per Euro 16 migliaia negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016. Al medesimo soggetto si riferiscono “Altre passività correnti”, che fanno riferimento alle remunerazioni per compensi da consigliere non versati, pari a Euro 135 migliaia, Euro 29 migliaia, Euro 12 migliaia e Euro 34 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.
- I compensi riconosciuti a Salerno Mariateresa, in quanto Presidente del Collegio Sindacale dell’Emittente, sono classificati nella voce “Costi per Servizi” per Euro 11 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019. Al medesimo soggetto si riferiscono “Altre passività correnti” pari a Euro 11 migliaia al 30 giugno 2019.
- I compensi riconosciuti a De Lucchi Mario, in quanto Sindaco dell’Emittente e Presidente del Collegio Sindacale dell’Emittente fino al 3 maggio 2017, sono classificati nella voce “Costi per Servizi” per Euro 8 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per Euro 15 migliaia, Euro 15 migliaia e Euro 21 migliaia negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Al medesimo soggetto si riferiscono “Altre passività correnti” pari a Euro 8 migliaia, Euro 15 migliaia, Euro 15 migliaia e Euro 21 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.
- I compensi riconosciuti a Zucca Mirco, in quanto Sindaco dell’Emittente, sono classificati nella voce “Costi per Servizi” per Euro 8 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per Euro 15 migliaia negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Al medesimo soggetto si riferiscono “Altre passività correnti” pari a Euro 8 migliaia, Euro 15 migliaia, Euro 15 migliaia e Euro 15 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.
- I compensi riconosciuti a Facchini Fabio, in quanto Presidente del Collegio Sindacale dell’Emittente, sono classificati nella voce “Costi per Servizi” per Euro 22 migliaia negli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017. Al medesimo soggetto si riferiscono “Altre passività correnti” pari a Euro 22 migliaia al 31 dicembre 2018 e 2017.
- I compensi riconosciuti a Salvarani Paolo, in quanto Sindaco dell’Emittente, sono classificati nella voce “Costi per Servizi” per Euro 15 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Al medesimo soggetto si riferiscono “Altre passività correnti” pari a Euro 15 migliaia al 31 dicembre 2016.
- I Proventi finanziari per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 si riferiscono a interessi pari a Euro 15 migliaia relativi al prestito obbligazionario emesso dalla Brookers S.p.A. pari a Euro 300 migliaia classificato tra le “Attività finanziarie non correnti” che maturava interessi ad un tasso lordo annuo pari al 5%; a tale titolo obbligazionario si riferisce inoltre la voce “Altre attività correnti” per Euro 15 migliaia rappresentati da ratei attivi. Il prestito obbligazionario è stato rimborsato nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

#### **Rapporti dell’Emittente con le società del Gruppo**

Le principali transazioni concluse dall’Emittente con le società del Gruppo (società direttamente o

indirettamente controllate) attengono prevalentemente a:

- Rapporti di natura commerciale: sono principalmente contratti di distribuzione e agenzia che regolano le vendite di prodotti e le provvigioni nei territori di competenza nonché i termini relativi alla gestione commerciale;
- Rapporti di natura finanziaria: sono prevalentemente contratti di finanziamento tra le controllate e l'Emittente;
- Rapporti di servizi: sono principalmente legati a forniture di servizi quali assistenza tecnica dall'Emittente alle controllate.

La Società ritiene che tutti i rapporti fra le società del Gruppo non siano qualificabili né come atipici, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso della gestione dell'attività del Gruppo.

I rapporti intrattenuti con le società controllate e le altre parti correlate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

Con riferimento ai rapporti con altre parti correlate, diverse dalle società controllate direttamente o indirettamente dalla Società capogruppo, si rinvia a quanto riportato in nel Paragrafo 17.1 del presente Capitolo dove si riporta il prospetto dei saldi patrimoniali ed economici, con indicazione separata delle operazioni con altre parti correlate e del relativo peso percentuale. Le tabelle che seguono sintetizzano i rapporti patrimoniali ed economici delle Operazioni poste in essere dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

#### ***Semestre chiuso al 30 giugno 2019***

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	RCF GROUP S.p.A.	RCF S.p.A.	AEB INDUSTRIALES r.l.	RCF USA Inc.	EAW Inc.	DB Technologies Deutschland GMBH	DPA Microphones A/S	Totale
Crediti commerciali correnti	3.144	9.875	15	13	-	1.173	-	<b>14.220</b>
Altri crediti correnti	-	2.850	-	-	-	-	-	<b>2.850</b>
Crediti finanziari correnti	2.500	-	-	-	-	-	-	<b>2.500</b>
Crediti finanziari non correnti	31.660	1.975	62	-	-	-	-	<b>33.697</b>
Crediti commerciali non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali correnti	-	2.029	1.977	9.249	100	2	783	<b>14.140</b>
Debiti finanziari correnti	-	2.500	-	-	-	-	-	<b>2.500</b>
Altri debiti correnti	(11)	1.904	946	-	-	-	-	<b>2.840</b>
Debiti commerciali non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari non correnti	444	-	500	1.601	7.988	-	23.254	<b>33.788</b>

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	RCF GROUP S.p.A.	RCF S.p.A.	AEB INDUSTRIA LES.r.l.	RCF USA Inc.	EAW Inc.	DB Technologies Deutschland GMBH	DPA Microphones A/S	Totale
Ricavi	4.468	9.637	22	54	-	3.662	-	<b>17.843</b>
Altri ricavi	389	-	-	-	-	-	-	<b>389</b>
Proventi finanziari	483	9	-	-	-	-	-	<b>492</b>
Acquisti di materie prime, componenti e merci	-	(1.990)	(608)	(9.101)	(15)	-	(4)	<b>(11.717)</b>
Altri costi	-	(3.642)	(2.339)	-	(103)	-	(38)	<b>(6.121)</b>
Oneri finanziari	(4)	-	(14)	(9)	(80)	-	(779)	<b>(886)</b>

#### ***Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018***

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	RCF GROUP S.p.A.	RCF S.p.A.	AEB INDUSTRIALE S.r.l.	RCF USA Inc.	EAW Inc.	DB Technologies Deutschland GMBH	Totale
Crediti commerciali correnti	2.719	8.974	7	77	-	686	<b>12.463</b>
Altri crediti non correnti	751	383	-	-	-	-	<b>1.134</b>
Crediti finanziari non correnti	7.860	1.856	-	-	-	-	<b>9.716</b>
Crediti commerciali non correnti	-	-	62	-	-	-	<b>62</b>
Altri crediti non correnti	-	-	-	-	-	-	<b>-</b>
Debiti commerciali correnti	-	(1.993)	(2.108)	(8.252)	(109)	(1)	<b>(12.463)</b>
Debiti finanziari correnti	-	-	-	(600)	(786)	-	<b>(1.386)</b>
Altri debiti correnti	-	(706)	(45)	-	-	-	<b>(751)</b>
Debiti commerciali non correnti	(445)	-	-	-	-	-	<b>(445)</b>
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	(1.256)	(7.074)	-	<b>(8.330)</b>

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	RCF GROUP S.p.A.	RCF S.p.A.	AEB INDUSTRIALE S.r.l.	RCF USA Inc.	EAW Inc.	DB Technologies Deutschland GMBH	Totale
Ricavi	8.842	14.456	19	165	-	6.335	<b>29.817</b>
Altri ricavi operativi	-	4	-	-	-	-	<b>4</b>
Proventi finanziari	54	22	-	-	-	-	<b>76</b>
Acquisti di materie prime, componenti e merci	-	(3.971)	(1.021)	(13.396)	(53)	-	<b>(18.441)</b>
Altri costi	-	(6.826)	(4.403)	-	(54)	(1)	<b>(11.284)</b>
Oneri finanziari	-	-	-	(120)	(52)	-	<b>(172)</b>

### ***Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017***

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	RCF GROUP S.p.A.	RCF S.p.A.	AEB INDUSTRIALE S.r.l.	RCF USA Inc.	DB Technologies Deutschland GMBH	Totale
Crediti commerciali correnti	1.886	6.667	3	-	381	<b>8.937</b>
Altri crediti correnti	-	536	-	-	-	<b>536</b>
Crediti finanziari non correnti	-	2.345	-	-	-	<b>2.345</b>
Crediti commerciali non correnti	-	-	-	-	-	<b>-</b>
Altri crediti non correnti	-	383	62	-	-	<b>445</b>
Debiti commerciali correnti	-	(1.247)	(1.175)	(6.515)	-	<b>(8.937)</b>
Debiti finanziari correnti	-	-	-	(625)	-	<b>(625)</b>
Altri debiti correnti	(465)	-	(72)	-	-	<b>(537)</b>
Debiti commerciali non correnti	(444)	-	-	-	-	<b>(444)</b>
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	(1.720)	-	<b>(1.720)</b>

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	RCF GROUP S.p.A.	RCF S.p.A.	AEB INDUSTRIALE S.r.l.	RCF USA Inc.	DB Technologies Deutschland GMBH	Totale
Ricavi	6.654	13.203	19	134	6.029	<b>26.039</b>
Altri ricavi operativi	-	2	-	-	-	<b>2</b>
Proventi finanziari	27	25	-	-	-	<b>52</b>
Acquisti di materie prime, componenti e merci	-	(3.092)	(474)	(12.877)	-	<b>(16.443)</b>
Altri costi	-	(5.974)	(3.641)	-	-	<b>(9.615)</b>
Oneri finanziari	-	(9)	(19)	(26)	-	<b>(54)</b>

### ***Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016***

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	RCF GROUP S.p.A.	RCF S.p.A.	AEB INDUSTRIALE S.r.l.	ZP S.r.l.	RCF USA Inc.	DB Technologies Deutschland GMBH	Totale
Crediti commerciali correnti	1.056	4.527	2	56	26	315	<b>5.982</b>
Altri crediti correnti	52	-	106	-	-	-	<b>158</b>
Crediti finanziari non correnti	3.000	2.846	-	-	-	-	<b>5.846</b>
Crediti commerciali non correnti	-	-	-	-	-	-	<b>-</b>
Altri crediti non correnti	-	383	62	-	-	-	<b>445</b>



Debiti commerciali correnti	-	(1.022)	(536)	-	(4.425)	-	<b>(5.983)</b>
Debiti finanziari correnti	-	(132)	-	-	(178)	-	<b>(310)</b>
Altri debiti correnti	-	-	-	(26)	-	-	<b>(26)</b>
Debiti commerciali non correnti	(444)	-	-	-	-	-	<b>(444)</b>
Debiti finanziari non correnti	-	(1.000)	(2.000)	-	(2.668)	-	<b>(5.668)</b>

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	RCF GROUP S.p.A.	RCF S.p.A.	AEB INDUSTRIALE S.r.l.	ZP S.r.l.	RCF USA Inc.	RCF NINGBO Ltd	DB Technologies Deutschland GMBH	Totale
Ricavi	6.523	11.125	7	9	392	112	5.841	<b>24.009</b>
Altri ricavi operativi	-	1	-	-	-	-	-	<b>1</b>
Proventi finanziari	30	13	-	-	-	-	-	<b>43</b>
Acquisti di materie prime, componenti e merci	-	(3.964)	(322)	-	(10.966)	-	-	<b>(15.252)</b>
Altri costi	-	(5.717)	(3.065)	-	(13)	-	-	<b>(8.795)</b>
Oneri finanziari	-	(10)	(20)	-	-	-	-	<b>(30)</b>

I costi e i ricavi, i debiti e i crediti sopra esposti si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria come di seguito indicato:

- L'Emittente svolge attività commerciale diretta all'approvvigionamento dei principali componenti e semilavorati utilizzati dalle controllate industriali RCF S.p.A. e AEB Industriale S.r.l. nello svolgimento della propria attività; la Società fornisce alla RCF S.p.A. e alla AEB Industriale S.r.l. servizi riconducibili all'attività di direzione e coordinamento relativa principalmente alla definizione delle strategie di sviluppo nonché all'attuazione delle stesse nell'area tecnica di progettazione, produttiva e commerciale.
- L'Emittente detiene rapporti di natura finanziaria con la società controllata EAW Inc. relativamente al finanziamento, erogato dall'Emittente in data 5 settembre 2018 e deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 giugno 2018, allo scopo di finanziare l'acquisizione del ramo aziendale relativo alla *business unit* Eastern Acoustic Works dal gruppo Loud Audio LLC, avvenuto in data 4 settembre 2018, e di supportare l'avvio della *new co.* Il contratto di finanziamento prevede il rimborso mediante 60 rate mensili da Dollari statunitensi 150 migliaia ciascuna, a partire dal mese di luglio 2019, e la liquidazione mensile degli interessi ad un tasso annuo pari al 2% a partire dal mese di gennaio 2019.
- L'Emittente deteneva rapporti di natura finanziaria con la società controllata RCF S.p.A. relativamente a finanziamenti concessi a partire dal 2 gennaio 2009 per un importo complessivo iniziale di Euro 2.000 migliaia che prevedeva, quale corrispettivo per il finanziamento suddetto, interessi trimestrali posticipati ad un tasso euribor 3 mesi, maggiorato di uno spread pari all'1%, rilevato alla fine del secondo mese del trimestre. Il contratto di finanziamento aveva efficacia sino al 31 dicembre 2010 e si intendeva automaticamente rinnovato se entro tre mesi da quest'ultima data nessuna delle parti avesse presentato disdetta. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la RCF S.p.A. ha estinto il finanziamento residuo pari a Euro 1.000 migliaia al 31 dicembre 2016.
- L'Emittente deteneva rapporti di natura finanziaria con la società controllata AEB Industriale S.r.l. relativamente a finanziamenti concessi a partire dal 26 gennaio 2009 per un importo complessivo iniziale di Euro 1.000 migliaia, cui è seguita una seconda erogazione di Euro 1.000 migliaia in data 5 aprile 2015, i quali prevedevano, quale corrispettivo per i finanziamenti suddetti, interessi trimestrali posticipati ad un tasso euribor 3 mesi, maggiorato di uno spread pari all'1%, rilevato alla fine del secondo mese del trimestre. Il contratto di finanziamento relativo alla somma erogata nel 2009 aveva efficacia sino al 31 dicembre 2010, mentre quello relativo alla somma erogata nel 2015 aveva efficacia sino al 30 giugno 2016 e si intendevano entrambi automaticamente rinnovati se, entro tre mesi dalla data di fine efficacia, nessuna delle

parti avesse presentato disdetta. I due finanziamenti suddetti, per complessivi Euro 2.000 migliaia, sono stati estinti dalla AEB Industriale S.r.l. nel mese di dicembre 2017.

- Nel corso del primo semestre del 2019 l'Emittente ha erogato un finanziamento *intercompany* alla controllata RE Microphones Aps per Euro 19.809 migliaia, con scadenza 29 gennaio 2024 ad un tasso di interesse fisso pari al 4,0% annuo ed un finanziamento alla controllata DPA per Euro 3.442 migliaia, con scadenza 29 gennaio 2024 ad un tasso di interesse fisso pari al 4,0% annuo maggiorato dell'Euribor.
- In data 27 settembre 2016 la società controllata RCF S.p.A. ha erogato un finanziamento, allo scopo di supportare la crescita nel mercato statunitense, alla società controllata RCF USA Inc. per un ammontare pari a Dollari statunitensi 3.000 migliaia, attraverso la conversione di un corrispondente ammontare di crediti commerciali in crediti di natura finanziaria. Il finanziamento prevede il rimborso in 48 rate mensili di uguale importo a partire dal mese di ottobre 2017 e la liquidazione mensile degli interessi maturati, ad un tasso annuo pari all'1%, a partire dal mese di gennaio 2017. Al suddetto finanziamento corrispondono debiti finanziari in capo alla RCF USA Inc. nei confronti di RCF S.p.A. per complessivi Euro 1.975 migliaia, Euro 1.856 migliaia, Euro 2.345 migliaia e Euro 2.846 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. RCF USA Inc. si occupa della commercializzazione esclusiva di prodotti a marchio RCF, la stessa quindi intrattiene rapporti di fornitura solo con RCF S.p.A.
- Tra le società controllate RCF S.p.A., AEB Industriale S.r.l. e EAW Inc. sono in essere rapporti di fornitura; in particolare la RCF S.p.A.: fornisce alla AEB Industriale S.r.l. principalmente altoparlanti utilizzati per la realizzazione di diffusori acustici professionali; AEB Industriale S.r.l. fornisce alla RCF S.p.A. principalmente prodotti finiti utilizzati da quest'ultima per la realizzazione degli impianti e sistemi della sonorizzazione pubblica.
- DB Technologies Deutschland GMBH distribuisce i prodotti delle società sul mercato europeo e fornisce servizi logistici e di gestione dei magazzini delocalizzati della RCF S.p.A. e della AEB Industriale S.r.l..
- RCF India Private LTD, la quale rientrava nel perimetro di consolidamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, è uscita dal perimetro di consolidamento nell'esercizio 2018, essendo la sua attività cessata ed in fase di liquidazione in attesa che venga restituito il residuo del patrimonio netto in quota parte. L'effetto del deconsolidamento della società controllata RCF India Private LTD al 31 dicembre 2018 non ha impatti, in quanto la società detiene un patrimonio netto al 31 dicembre 2017 di Euro 100 migliaia, disponibilità liquide per pari importo nonché crediti e debiti tributari entrambi pari ad Euro 86 migliaia. In merito ai rapporti di natura economica o finanziaria con le altre società del Gruppo, la società per l'intero corso del triennio è risultata non operativa.

Si precisa quanto segue:

- Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 29 settembre 2017 ha deliberato di cedere alla RCF S.p.A. la partecipazione di ZP Engineering S.r.l. per un importo di Euro 350 migliaia. In data 20 ottobre 2017 è stata deliberata la fusione mediante incorporazione della società ZP Engineering S.r.l. in RCF S.p.A. La fusione è divenuta esecutiva con effetto retroattivo a partire dal 1 gennaio 2017 a seguito dell'atto di fusione del 27 dicembre 2017 successivamente iscritto presso il registro delle imprese di Reggio Emilia e Roma in data 28 dicembre 2017.
- RCF Ningbo Ltd nel corso del 2016 ha cessato la sua attività che era diretta alla produzione di altoparlanti ad uso interno del Gruppo.

## Principali contratti con le parti correlate

- In data 21 aprile 2017 è stato sottoscritto un contratto di locazione, con oggetto la sede legale e operativa della RCF S.p.A. in Reggio Emilia via Raffaello 11, 13 e Via Bovio 2, tra la controllata RCF S.p.A. e la correlata Alfa Real Estate S.r.l., cui è seguita una rivisitazione dello stesso in data 1 dicembre 2017: Il contratto originario prevedeva una durata pari a 9 anni e si intendeva rinnovato tacitamente, per ulteriori nove anni agli stessi termini e condizioni, salvo per quanto previsto dagli specifici termini del contratto. Il canone annuo era pari a Euro 750 migliaia, da corrispondere tramite bonifico bancario in rate trimestrali di uguale importo. RCF S.p.A. si è impegnata a consegnare entro 5 anni alla controparte una garanzia bancaria di importo massimo garantito pari a Euro 750 migliaia. RCF S.p.A. si è obbligata a far sì che la garanzia sia rinnovata o sostituita almeno 30 giorni prima di ogni scadenza. Non era previsto alcun diritto di riscatto o di prelazione su un eventuale vendita. Le parti si davano atto e concordavano che in caso di trasferimento a qualsiasi titolo la conduttrice non avrebbe beneficiato di alcun di diritto di prelazione. Il suddetto contratto di locazione ha avuto esecuzione dalla data di sottoscrizione fino al 1 dicembre 2017, data in cui è stato sostituito nella sua interezza dal contratto stipulato dalle medesime parti, del quale in seguito viene fatta menzione.
- In data 1 dicembre 2017 è stato sottoscritto un contratto di *leasing* operativo, che sostituisce il precedente contratto stipulato in data 21 aprile 2017, con oggetto la sede operativa della RCF S.p.A. in Reggio Emilia via Raffaello 11, 13 e Via Bovio 2, tra la controllata RCF S.p.A. e la correlata Alfa Real Estate S.r.l.: il nuovo contratto prevede una durata pari a 8 anni e tra le parti è esclusa la volontà di rinnovo. Il contratto sostituisce interamente il contratto in precedenza sottoscritto tra le parti. Il canone è pari a Euro 750 migliaia annui con rate trimestrali anticipate di Euro 188 migliaia (5 gennaio, 5 aprile, 5 luglio, 5 ottobre), incrementato annualmente in ragione del 100% della variazione percentuale (solo se positiva) dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati accertata dall'ISTAT nell'anno precedente e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. RCF S.p.A. si è impegnata a consegnare entro 5 anni alla controparte una garanzia bancaria di importo massimo garantito pari a Euro 750 migliaia. RCF S.p.A. si è obbligata a far sì che la garanzia sia rinnovata o sostituita almeno 30 giorni prima di ogni scadenza. Non è previsto alcun diritto di riscatto o di prelazione su un eventuale vendita. Le parti si danno atto e concordano che in caso di trasferimento a qualsiasi titolo la conduttrice non beneficerà di alcun di diritto di prelazione.
- In data 2 gennaio 2019 è stato sottoscritto tra la controllata RCF S.p.A. e la correlata Alfa Real Estate S.r.l. un contratto di *leasing* operativo avente ad oggetto la nuova sede amministrativa della RCF S.p.A. in via Ettore Majorana n.1, n.3, n.5 e n.7 a Reggio Emilia: Il contratto prevede una durata pari a 6 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza del contratto è previsto il tacito rinnovo agli stessi termini e condizioni per ulteriori 6 anni, a meno che una delle parti non comunichi all'altra la propria volontà di disdirlo mediante lettera raccomandata A.R. da inviarsi all'altra parte almeno 12 mesi prima della predetta data di scadenza. Alla scadenza dell'eventuale periodo di rinnovo, il contratto perderà ogni efficacia essendo esplicitamente escluso qualsivoglia ulteriore rinnovo automatico. Il canone è pari a Euro 180 migliaia annui con rate trimestrali posticipate di Euro 45 migliaia (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre), incrementato annualmente in ragione del 75% della variazione percentuale (solo se positiva) dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati accertata dall'ISTAT nell'anno precedente e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. La Conduttrice si è impegnata a stipulare entro 120 giorni dalla data di inizio e a mantenere efficace per l'intera vigenza del contratto, una copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi derivante dalle attività svolte dalla Conduttrice negli immobili nonché per i danni subiti dagli immobili a causa dell'attività della Conduttrice, per un massimale

non inferiore a Euro 10.000 migliaia, con l'indicazione anche della Locatrice quale beneficiario per i danni relativi agli immobili. Nel contratto viene stabilito il divieto di sublocazione ovvero di comodato a terzi, salvo quanto disposto dall'art. 36 della Legge n. 392 del 27 luglio 1978 nonché a società direttamente o indirettamente controllate dalla Conduttrice ovvero a società appartenenti al Gruppo RCF.

- Nel 2017 è stato avviato il progetto volto a concentrare la logistica di RCF S.p.A. in un unico sito, sostituendo, fra l'altro, anche altri siti oggi oggetto di locazione a RCF S.p.A. Il terreno funzionale alla costruzione del nuovo polo logistico è stato individuato nel 2018 da parte della correlata Alfa Real Estate S.r.l. Gli uffici tecnici del Gruppo hanno conseguentemente incontrato varie volte i rappresentanti di Alfa Real Estate S.r.l. per rappresentare le esigenze in termini, fra l'altro, di dimensioni e caratteristiche tecniche degli immobili costruendi (gli "Immobili") e si è dato corso ad una serrata trattativa tecnica ed economica (che ha visto coinvolti anche i rappresentanti di Sonica S.r.l.) in merito alla struttura dell'operazione che avrebbe previsto l'acquisto del Terreno e la successiva edificazione degli Immobili funzionali all'attività logistica di RCF S.p.A. da parte di Alfa Real Estate S.r.l., nonché la successiva locazione a RCF S.p.A.

In data 25 settembre 2019 è stato sottoscritto il contratto tra RCF S.p.A. e Alfa Real Estate S.r.l., avente ad oggetto la locazione degli Immobili destinati al nuovo polo logistico e in corso di realizzazione sul Terreno di proprietà di Alfa Real Estate S.r.l. Gli Immobili verranno realizzati secondo le indicazioni e specifiche fornite da RCF S.p.A. ai fini di essere idonei alla funzione prevista.

Il contratto è redatto in linea con i termini dei contratti di locazione in essere tra RCF S.p.A. e Alfa Real Estate S.r.l. Il contratto prevede una durata di 12 anni a decorrere dal mese di giugno 2021 e un canone di locazione annuo di complessivi Euro 1.425 migliaia incrementato annualmente in ragione del 100% della variazione percentuale (solo se positiva) dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati accertata dall'ISTAT nell'anno precedente e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

In virtù del fatto che gli Immobili verranno realizzati in base alle specifiche fornite da RCF S.p.A. per una massima corrispondenza alle esigenze logistiche della stessa, RCF S.p.A. riconoscerà inoltre ad Alfa Real Estate S.p.A. un contributo costruttivo *una tantum* pari a Euro 2.000.000, che verrà corrisposto in due *tranches* rispettivamente nel secondo semestre del 2021 e nel secondo semestre del 2022. Il contratto prevede inoltre determinate cautele a favore di RCF S.p.A. con riferimento all'esecuzione del capitolato per la realizzazione degli Immobili da parte di Alfa Real Estate S.r.l. Il contratto prevede infatti procedure di verifica in contraddittorio tra le Parti nonché l'obbligo di Alfa Real Estate S.r.l. a porre tempestivamente rimedio ad eventuali difformità degli Immobili rispetto al capitolato.

La decisione in ordine al nuovo polo logistico è stata approvata anche da Sonica S.r.l. che, in base al Primo Accordo Parasociale, ha il diritto di porre il veto su tutte le operazioni con parti correlate con le società del Gruppo.

L'operazione e la sottoscrizione del contratto di locazione è stata approvata dall'attuale consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 29 luglio 2019, al quale è stata sottoposta apposita perizia di stima del 24 luglio 2019 redatta, su richiesta di RCF S.p.A., dall'Ing. Lauro Sacchetti dell'ordine degli ingegneri di Reggio Emilia e che ha confermato la congruità del corrispettivo, con il voto favorevole altresì di tutti gli amministratori indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione in tale sede ha valutato positivamente l'interesse e la convenienza all'esecuzione dell'operazione che consentirà a RCF S.p.A. la riorganizzazione di tutto l'impianto

logistico che potrà essere così accentrato in un unico sito peraltro realizzato ad hoc per rispondere alle esigenze funzionali della conduttrice con un recupero di efficienza e di costi di gestione, stoccaggio e distribuzione.

Alla data del 29 luglio 2019 non erano ancora applicabili i presidi del Regolamento Consob n. 17221/2010 per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate che, pertanto, non hanno trovato applicazione. L'Emittente ritiene tuttavia che i presidi utilizzati per l'approvazione dell'operazione qui descritta siano, sotto il profilo sostanziale, per lo meno equivalenti a quelli previsti dal Regolamento Consob n. 17221/2010.

- I contratti di locazione immobiliare menzionati nel presente sotto paragrafo, avendo natura pluriennale, protrarranno i propri effetti oltre il breve termine. Con riferimento ai contratti di locazione in essere al 30 giugno 2019, tali effetti ammontano a Euro 5.602 migliaia. Con riferimento al contratto inerente il polo logistico descritto al precedente punto e stipulato in data 25 settembre 2019, tali effetti ammontano a circa Euro 15.500 migliaia. Conseguentemente, gli effetti dei contratti di locazione immobiliare menzionati nel presente sotto paragrafo ammontano cumulativamente, su un arco temporale di 12 anni, a circa Euro 21,102 migliaia.

## CAPITOLO XVIII – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE

### *Premessa*

Le informazioni contenute nel presente Capitolo sono state estratte da:

- il bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2019 del Gruppo, redatto ai soli fini dell’inclusione nel Prospetto Informativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2019, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea e assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione. La Società di Revisione ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 8 agosto 2019. Si evidenzia che le informazioni finanziarie al 30 giugno 2018 sono state predisposte per fornire i dati comparativi ai fini del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, essendo quest’ultimo il primo bilancio consolidato semestrale redatto dal Gruppo. Le informazioni finanziarie al 30 giugno 2018, incluse a fini comparativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, sono anch’esse redatte in conformità ai principi contabili IFRS e sono state oggetto d’approvazione dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2019. Si precisa che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2018 non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile;
- il bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, predisposto in conformità ai principi contabili IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 11 marzo 2019 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 8 agosto 2019. A seguito della decisione di applicare in via retrospettiva i nuovi principi contabili IFRS 9, IFRS 15 e IFRS 16, con applicazione anticipata in questo ultimo principio, i dati comparativi riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 sono stati rideterminati al fine di garantire la comparabilità degli stessi con i dati relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

L’Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, e del bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2019 del Gruppo, ai sensi dell’art. 19, comma 1, lettera a) del Regolamento 1127/2019. Tali documenti sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito internet dell’Emittente ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)) nonché presso la sede legale dell’Emittente.

L’Emittente ha ritenuto di omettere da questo Capitolo i dati finanziari riferiti ai bilanci individuali della Società ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Il presente capitolo include le informazioni finanziarie pro forma relative all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (le “**Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018**”) del Gruppo predisposte ai soli fini dell’inserimento nel Prospetto Informativo. Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 sono state redatte per riflettere retroattivamente gli effetti economici e i flussi di cassa dell’acquisizione del gruppo facente capo a RE Microphones Holding Aps (“**Acquisizione DPA**”) come se la stessa fosse avvenuta in data 1° gennaio 2018, e gli effetti patrimoniali come se la stessa fosse avvenuta in data 31 dicembre 2018.

Il presente capitolo include le Informazioni finanziarie Pro forma relative al semestre chiuso al 30 giugno 2019 (le “**Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019**”) del Gruppo, predisposte ai soli fini dell’inserimento nel Prospetto Informativo. Le Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali

Pro forma 2019 sono state redatte per riflettere retroattivamente gli effetti economici e i flussi di cassa dell'Acquisizione DPA come se la stessa fosse avvenuta in data 1° gennaio 2019.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 e le Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019 sono state assoggettate ad esame da parte della Società di Revisione, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi adottate, alla correttezza della metodologia usata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati, che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi in data 8 agosto 2019.

Si precisa che, qualora l'Acquisizione DPA fosse realmente avvenuta alla data presa a riferimento per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 e delle Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati patrimoniali, economici e sui flussi di cassa rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 e nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019. Pertanto, detti dati non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati dell'Emittente e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

In considerazione delle diverse finalità delle Informazioni Finanziarie Pro-forma rispetto ai dati storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell'Acquisizione DPA con riferimento (i) al conto economico consolidato pro-forma e al rendiconto finanziario consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e (ii) alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, questi ultimi devono essere letti ed interpretati a meri fini illustrativi e senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi ovvero con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dell'Emittente al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019.

Nel presente capitolo si riportano per comodità di lettura gli schemi di bilancio del Bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e del Bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, e tali schemi devono essere letti congiuntamente ai Capitoli VII e VIII del Prospetto Informativo.

### **18.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

Il presente Paragrafo include gli schemi di bilancio estratti dal Bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 predisposti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 8 maggio 2019 e assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 8 agosto 2019.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del Regolamento 1127/2019. Tali documenti sono stati pubblicati e resi disponibili al pubblico sul sito internet dell'Emittente ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)) nonché presso la sede legale dell'Emittente.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni del bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

- Conto economico consolidato: pag. 2;
- Conto economico complessivo consolidato: pag. 3;
- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata: pag. 4;

- Rendiconto finanziario consolidato: pag. 5;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato: pag. 6-8;
- Note illustrative della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e del conto economico: pag. 9-80;
- Relazione della Società di Revisione: pag. 86-88

### 18.1.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

*Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, prospetto del conto economico consolidato, prospetto del conto economico complessivo, prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto consolidato e rendiconto finanziario consolidato*

#### Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

ATTIVITA'	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017 riesposto	31 Dicembre 2016 riesposto	01 gennaio 2016 riesposto
Immobilizzazioni materiali	9.334	8.535	17.775	14.608
Immobilizzazioni immateriali	27.854	25.223	23.066	22.787
Diritto D'uso	16.235	10.203	4.288	4.214
Partecipazioni	101	50	-	-
Attività finanziarie non correnti	213	215	332	328
Altre attività non correnti	5.692	581	747	662
Imposte anticipate	6.485	5.393	4.834	4.476
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>65.914</b>	<b>50.200</b>	<b>51.042</b>	<b>47.075</b>
Rimanenze	46.195	33.219	30.888	26.803
Crediti commerciali	44.837	34.774	32.279	26.960
Altre attività correnti	810	884	597	840
Crediti tributari	4.305	3.637	2.055	1.578
Attività finanziarie correnti	10	-	200	-
Cassa e disponibilità liquide	39.413	31.888	23.490	13.446
<b>Totale attività correnti</b>	<b>135.570</b>	<b>104.402</b>	<b>89.509</b>	<b>69.627</b>
<b>Totale attività</b>	<b>201.484</b>	<b>154.602</b>	<b>140.551</b>	<b>116.702</b>

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017 riesposto	31 Dicembre 2016 riesposto	01 gennaio 2016 riesposto
Capitale sociale	20.800	20.800	20.800	20.800
Riserve	26.134	21.418	19.268	14.687
Utile (perdita) dell'esercizio	16.335	8.735	11.810	7.346
<b>Totale Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>63.269</b>	<b>50.953</b>	<b>51.878</b>	<b>42.833</b>
Capitale e riserve di terzi	-	47	48	46
Utile (Perdita) di terzi	-	2	2	2
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>-</b>	<b>49</b>	<b>50</b>	<b>48</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>63.269</b>	<b>51.002</b>	<b>51.928</b>	<b>42.881</b>
Debiti verso banche non correnti	49.180	35.483	31.508	23.867
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	14.394	8.898	3.664	3.573
Fondi rischi non correnti	889	671	600	681



Benefici verso i dipendenti	3.078	3.212	3.041	2.653
Altre passività finanziarie non correnti	-	81	271	270
Imposte differite	5.611	4.724	4.713	4.416
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>73.152</b>	<b>53.069</b>	<b>43.797</b>	<b>35.460</b>
Debiti commerciali	17.877	14.908	13.869	10.709
Debiti verso banche correnti	36.869	28.040	23.386	20.048
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	2.230	1.798	898	895
Debiti tributari	3.173	1.609	2.687	3.162
Altre passività correnti	4.621	4.082	3.986	3.547
Altre passività finanziarie correnti	252	-	-	-
Fondi rischi correnti	41	94	-	-
<b>Totale passività correnti</b>	<b>65.063</b>	<b>50.531</b>	<b>44.826</b>	<b>38.361</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>201.484</b>	<b>154.602</b>	<b>140.551</b>	<b>116.702</b>

**Prospetto di conto economico consolidato**

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 riesposto	31 dicembre 2016 riesposto
Ricavi	150.515	130.588	118.058
Altri ricavi operativi	1.586	2.127	2.358
Acquisti di materie prime, componenti e merci	(72.304)	(55.311)	(50.392)
Variazione delle rimanenze	12.524	2.897	3.781
Costi per servizi	(34.334)	(29.841)	(25.996)
Costi per godimento beni di terzi	(304)	(140)	(52)
Costi per il personale	(25.080)	(23.198)	(22.265)
Svalutazione crediti	(1.380)	(972)	(807)
Accantonamenti per rischi	(327)	(176)	(76)
Oneri diversi di gestione	(937)	(1.294)	(899)
Oneri netti da acquisizione di aziende	(1.272)	-	-
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(7.251)	(6.141)	(5.618)
Proventi finanziari	24	43	45
Oneri finanziari	(889)	(841)	(927)
Utili/(perdite) su cambi	570	(1.700)	196
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>21.141</b>	<b>16.041</b>	<b>17.406</b>
Imposte sul reddito	(4.806)	(7.304)	(5.594)
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>16.335</b>	<b>8.737</b>	<b>11.812</b>
<b>Utile netto di terzi</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Utile netto del gruppo</b>	<b>16.335</b>	<b>8.735</b>	<b>11.810</b>
<b>Utile base per azione</b>	<b>0,61</b>	<b>0,33</b>	<b>0,44</b>

**Prospetto di conto economico complessivo**

<i>in migliaia di Euro</i>	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017 riesposto	31 Dicembre 2016 riesposto
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>16.335</b>	<b>8.737</b>	<b>11.812</b>

<b>Utili del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico</b>	<b>234</b>	<b>42</b>	<b>(251)</b>
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva effetti attuariali	308	55	(330)
Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	(74)	(13)	79
<b>Utili del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico</b>	<b>26</b>	<b>(60)</b>	<b>161</b>
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva cash flow	(111)	192	73
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva di conversione	110	(206)	106
Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	27	(46)	(18)
<b>Utile complessivo del periodo</b>	<b>16.595</b>	<b>8.719</b>	<b>11.722</b>
Di cui di Gruppo	16.595	8.718	11.720
Di cui di terzi	-	(1)	2

**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato**

<i>in migliaia di Euro</i>	01 gennaio 2016	Effetto prima adozione dell'IFRS 16	Effetto prima adozione dell'IFRS 9	01 gennaio 2016 riesposto	Destinazioni e risultato	Dividendi distribuiti	Utile d'esercizio complessivo	31 dicembre 2016 riesposto
Capitale sociale	20.800			20.800				20.800
Riserve								
Riserva sovrapprezzo azioni	5.290			5.290				5.290
Riserva legale	447			447	174			621
Riserva straordinaria					638			638
Altre riserve:								
Riserva per riduzione di capitale sociale	1.643			1.643				1.643
Riserva transizione IAS	(6.678)			(6.678)				(6.678)
Utili (perdite) portati a nuovo	15.567	(203)	(732)	14.632	6.534	(2.673)		18.493
Utili (Perdite) iscritti a OCI	(647)			(647)			(90)	(737)
Utile (perdita) dell'esercizio	7.346			7.346	(7.346)		11.810	11.810
<b>Totale patrimonio netto del gruppo</b>	<b>43.767</b>	<b>(203)</b>	<b>(732)</b>	<b>42.833</b>		<b>(2.673)</b>	<b>11.720</b>	<b>51.878</b>
Capitale e riserve di terzi	51			51	2			53
Utili (Perdite) iscritti a OCI	(5)			(5)				(5)
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	2			2	(2)		2	2
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>48</b>			<b>48</b>			<b>2</b>	<b>50</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>43.815</b>	<b>(203)</b>	<b>(732)</b>	<b>42.881</b>	<b>-</b>	<b>(2.673)</b>	<b>11.722</b>	<b>51.928</b>

in migliaia di Euro	01 gennaio 2017	Effetto prima adozione dell'IFRS 16	Effetto prima adozione dell'IFRS 9	01 gennaio 2017 riesposto	Destinazi one risultato	Effetto scissione	Dividendi distribuiti	Utile d'esercizio complessi vo	31 dicembre 2017 riesposto
Capitale sociale	20.800			20.800					20.800
Riserve									
Riserva sovrapprezzo azioni	5.290			5.290					5.290
Riserva legale	621			621	166				787
Riserva straordinaria	638			638	151				789
Altre riserve:									
Riserva per riduzione di capitale sociale	1.643			1.643					1.643
Riserva transizione IAS	(6.678)			(6.678)					(6.678)
Utili (perdite) portati a nuovo	19.428	(205)	(732)	18.492	11.493	(6.651)	(2.994)		20.340
Utili (Perdite) iscritti a OCI	(737)			(737)				(16)	(753)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.441	(3)	372	11.810	(11.810)			8.735	8.735
<b>Totale patrimonio netto del gruppo</b>	<b>52.446</b>	<b>(208)</b>	<b>(360)</b>	<b>51.878</b>	<b>-</b>	<b>(6.651)</b>	<b>(2.994)</b>	<b>8.719</b>	<b>50.953</b>
Capitale e riserve di terzi	53			53	2				55
Utili (Perdite) iscritti a PN	(5)			(5)				(3)	(8)
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	2			2	(2)			2	2

<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>50</b>	<b>-</b>		<b>50</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>49</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>52.496</b>	<b>(208)</b>	<b>(360)</b>	<b>51.928</b>	<b>-</b>	<b>(6.651)</b>	<b>(2.994)</b>	<b>8.718</b>	<b>51.002</b>

In migliaia di Euro	01 gennaio 2018	Effetto prima adozione dell'IFRS 16	Effetto prima adozione dell'IFRS 9	01 gennaio 2018 riesposto	Destinazione risultato	Variazioni e area	Dividendi distribuiti	Utile d'esercizio complessivo	31 dicembre 2018
Capitale sociale	20.800			20.800					20.800
Riserve									
Riserva sovrapprezzo azioni	5.290			5.290					5.290
Riserva legale	787			787	113				900
Riserva straordinaria	789			789			(789)		-
Altre Riserve:									
Riserva per riduzione di capitale sociale	1.643			1.643			(1.338)		305
Riserva transizione IAS	(6.678)			(6.678)					(6.678)
Utili (perdite) portati a nuovo	20.908	(208)	(361)	20.340	8.622		(2.151)		26.811
Utili (Perdite) iscritti a OCI	(753)			(753)				260	(493)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.333	(17)	419	8.735	(8.735)			16.335	16.335
<b>Totale patrimonio netto del gruppo</b>	<b>51.119</b>	<b>(225)</b>	<b>58</b>	<b>50.953</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.278)</b>	<b>16.595</b>	<b>63.269</b>
Capitale e riserve di terzi	55			55	2	(58)			-
Utili (Perdite) iscritti a PN	(8)			(8)		8			-
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	2			2	(2)				-

<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>49</b>	-	-	<b>49</b>	-	<b>(49)</b>	-	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>51.168</b>	<b>(225)</b>	<b>58</b>	<b>51.002</b>	-	<b>(49)</b>	<b>(4.278)</b>	<b>16.595</b>	<b>63.269</b>

### **Rendiconto Finanziario Consolidato**

<i>in migliaia di Euro</i>	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017 riesposto	31 Dicembre 2016 riesposto
Utile ante imposte	21.141	16.041	17.406
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	7.251	6.140	5.618
Differenza tra <i>fair value</i> delle attività acquisite e prezzo pagato per EAW	(173)	-	-
Accantonamenti e utilizzo fondi rischi	170	71	(80)
Svalutazione crediti	1.380	972	808
Oneri (proventi) finanziari netti non monetari	865	798	882
Variazione netta dei benefici ai dipendenti	10	176	84
<b>Cash-flow gestione corrente</b>	<b>30.644</b>	<b>24.198</b>	<b>24.718</b>
(Aumento)/Diminuzione dei crediti commerciali	(9.154)	(3.467)	(6.125)
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(8.239)	(2.332)	(4.085)
(Aumento)/Diminuzione delle altre attività correnti	128	(287)	676
Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	438	1.038	3.160
Aumento/(Diminuzione) delle altre passività correnti	688	162	6
Aumento/(Diminuzione) delle altre attività e passività non correnti	(110)	167	218
(Aumento)/Diminuzione dei crediti e debiti tributari	(943)	(1.206)	(964)
Imposte sul reddito pagate	(3.131)	(9.306)	(5.644)
Interessi pagati	(829)	(739)	(856)
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività operativa (A)</b>	<b>9.492</b>	<b>8.228</b>	<b>11.104</b>
Immobilizzazioni materiali			
- investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.614)	(3.401)	(4.969)
Immobilizzazioni immateriali			
- investimenti in immobilizzazioni immateriali	(4.117)	(4.288)	(3.260)
Immobilizzazioni finanziarie			
- investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(5.000)		
Variazione delle attività finanziarie		121	(222)
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	(6.150)		
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento (B)</b>	<b>(17.881)</b>	<b>(7.568)</b>	<b>(8.451)</b>
Rimborso di debiti verso banche	(32.308)	(27.077)	(23.741)

Accensione di debiti verso banche	54.835	39.302	34.756
Rimborsi di debiti finanziari per <i>lease</i>	(2.294)	(1.493)	(951)
Variazione dei debiti verso altri finanziatori	58	-	-
Dividendi distribuiti	(4.277)	(2.994)	(2.673)
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)</b>	<b>16.014</b>	<b>7.738</b>	<b>7.391</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>7.625</b>	<b>8.398</b>	<b>10.044</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>31.888</b>	<b>23.490</b>	<b>13.446</b>
Effetto sulle disponibilità liquide per variazione area di consolidamento	(100)	-	-
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>39.413</b>	<b>31.888</b>	<b>23.490</b>



### ***18.1.2 Modifica della data di riferimento contabile***

Nel corso del triennio e fino alla Data del Prospetto Informativo non è occorsa alcuna modifica della data di riferimento contabile.

### ***18.1.3 Principi contabili***

Le informazioni finanziarie sono state essere redatte conformemente agli International Financial Reporting Standards come recepiti nell'Unione con il regolamento (CE) n. 1606/2002. Per maggiori informazioni, si rinvia al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e al bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, incorporati mediante riferimento al Prospetto Informativo e disponibili sul sito della Società ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)).

### ***18.1.4 Modifica della disciplina contabile***

A seguito della decisione di applicare in via retrospettica i nuovi principi contabili IFRS 9, IFRS 15 e IFRS 16, con applicazione anticipata in questo ultimo principio, i dati comparativi riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 sono stati rideterminati al fine di garantire la comparabilità degli stessi con i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

### ***18.1.5 Contenuto Informazioni Finanziarie redatte secondo i Principi Contabili Nazionali***

Non applicabile.

### ***18.1.6 Bilanci consolidati***

Il Prospetto Informativo contiene le informazioni finanziarie estratte dai bilanci consolidati per gli esercizi 2018, 2017 e 2016 (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1) e dal bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.2).

L'Emittente ha ritenuto di omettere dal presente Capitolo i dati finanziari riferiti ai bilanci individuali della Società ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

### ***18.1.7 Data delle informazioni finanziarie***

I dati economico-finanziari più recenti presentati nel Prospetto Informativo e sottoposti a revisione contabile si riferiscono al Bilancio Consolidato intermedio semestrale del Gruppo RCF al 30 giugno 2019. Per informazioni in merito alla relazione rilasciata dalla Società di Revisione si rinvia al Paragrafo 18.2 del presente Capitolo XVIII.

## **18.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie**

Il presente Paragrafo include i dati finanziari consolidati al 30 giugno 2019 predisposti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, così come approvati dal Consiglio di



Amministrazione dell'Emittente in data 29 luglio 2019 e assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 8 agosto 2019.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a), del Regolamento 1129/2017. Tale documento è stato pubblicato e reso disponibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)) nonché presso sede legale dell'Emittente.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2019.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019

- Conto economico consolidato: pag. 25;
- Conto economico complessivo consolidato: pag. 26;
- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata: pag. 27;
- Rendiconto finanziario consolidato: pag. 28;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato: pag. 29-30;
- Note illustrative della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e del conto economico: pag. 54-86;
- Relazione della Società di Revisione: pag. 87-89.

### **18.2.1 Informazioni finanziarie semestrali**

#### *Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata*

<i>ATTIVITA'</i>	30 Giugno 2019	31 Dicembre 2018
Immobilizzazioni materiali	15.202	9.334
Immobilizzazioni immateriali	131.765	27.854
Diritto d'uso	18.779	16.235
Partecipazioni	101	101
Attività finanziarie non correnti	253	213
Altre attività non correnti	694	5.692
Imposte anticipate	6.596	6.485
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>173.390</b>	<b>65.914</b>
Rimanenze	54.575	46.195
Crediti commerciali	56.184	44.837
Altre attività correnti	1.826	810
Crediti tributari	4.554	4.305
Attività finanziarie correnti	938	10
Cassa e disponibilità liquide	23.162	39.413
<b>Totale attività correnti</b>	<b>141.239</b>	<b>135.570</b>
<b>Totale attività</b>	<b>314.629</b>	<b>201.484</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		

Capitale sociale	16.800	20.800
Riserve	42.775	26.134
Utile (perdita) di periodo	6.066	16.335
<b>Totale Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>65.641</b>	<b>63.269</b>
Capitale e riserve di terzi	-	-
Utile (Perdita) di terzi	-	-
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>65.641</b>	<b>63.269</b>
Debiti verso banche non correnti	148.747	49.180
Passività finanziarie derivanti da lease	16.105	14.394
Fondi rischi non correnti	1.161	889
Benefici verso i dipendenti	3.562	3.078
Altre passività finanziarie non correnti	30	-
Imposte differite	19.081	5.611
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>188.686</b>	<b>73.152</b>
Debiti commerciali	21.818	17.877
Debiti verso banche correnti	16.640	36.869
Passività finanziarie derivanti da lease	3.032	2.230
Debiti tributari	7.462	3.173
Altre passività correnti	7.650	4.621
Altre passività finanziarie correnti	3.534	252
Fondi rischi correnti	166	41
<b>Totale passività correnti</b>	<b>60.302</b>	<b>65.063</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>314.629</b>	<b>201.484</b>

*Prospetto di conto economico consolidato semestrale abbreviato*

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30 Giugno 2019	30 Giugno 2018
Ricavi	103.047	71.523
Altri ricavi operativi	684	658
Acquisti di materie prime, componenti e merci	(41.018)	(34.181)
Variazione delle rimanenze	2.760	5.250
Costi per servizi	(22.891)	(16.770)
Costi per godimento beni di terzi	(306)	(166)
Costi per il personale	(20.884)	(12.582)
Svalutazione crediti	(372)	(643)
Accantonamenti per rischi	(101)	(151)
Oneri diversi di gestione	(583)	(927)
Oneri netti da quotazione/acquisizione di aziende	(1.428)	-
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(6.011)	(3.692)

Proventi finanziari	5	2
Oneri finanziari	(2.970)	(427)
Utili/(perdite) su cambi	(78)	333
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>9.854</b>	<b>8.227</b>
Imposte sul reddito	(3.788)	(2.987)
<b>Utile netto di periodo</b>	<b>6.066</b>	<b>5.240</b>
<b>Utile netto di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Utile netto del gruppo</b>	<b>6.066</b>	<b>5.240</b>
<b>Utile base per azione</b>	<b>0,23</b>	<b>0,20</b>

Prospetto di conto economico complessivo

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>30 Giugno 2019</i>	<i>30 Giugno 2018</i>
<b>Utile di periodo</b>	<b>6.066</b>	<b>5.240</b>
<b>Utili del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico</b>	<b>(274)</b>	<b>10</b>
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva effetti attuariali	(360)	13
Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	86	(3)
<b>Utili del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico</b>	<b>581</b>	<b>67</b>
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva cash flow	603	12
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva di conversione	19	57
Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	(42)	(3)
<b>Utile complessivo del periodo</b>	<b>6.373</b>	<b>5.317</b>
Di cui di Gruppo	6.373	5.317
Di cui di terzi	-	-

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>01 gennaio 2019</i>	<i>Destinazione e risultato</i>	<i>Dividendi distribuiti</i>	<i>Utile di periodo complessivo</i>	<i>Saldo al 30/06/2019</i>
<b>Capitale sociale</b>	20.800		(4.000)		16.800
<b>Riserve</b>					
Riserva sovrapprezzo azioni	5.290				5.290
Riserva legale	900	476			1.376
Riserva straordinaria	-	9.046			9.046
Altre Riserve:					
Riserva per riduzione di capitale sociale	305				305
Riserva transizione IAS	(6.678)				(6.678)
Utili (perdite) portati a nuovo	26.811	6.813			33.624
Utili(Perdite) iscritti a OCI	(493)			307	(186)
<b>Utile (perdita) di periodo</b>	<b>16.335</b>	<b>(16.335)</b>		<b>6.066</b>	<b>6.066</b>
<b>Totale patrimonio netto del gruppo</b>	<b>63.269</b>	<b>-</b>	<b>(4.000)</b>	<b>6.373</b>	<b>65.641</b>

<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	-	-	-	-	-
---	---	---	---	---	---

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>01 gennaio 2018</i>	<i>Destinazione risultato</i>	<i>Variation e area</i>	<i>Dividendi distribuiti</i>	<i>Utile di periodo complessivo</i>	<i>Saldo al 30/06/2018</i>
<b>Capitale sociale</b>	20.800					20.800
<b>Riserve</b>						
Riserva sovrapprezzo azioni	5.290					5.290
Riserva legale	787	113				900
Riserva straordinaria	789			(789)		-
Altre Riserve:						
Riserva per riduzione di capitale sociale	1.643			(1.338)		305
Riserva transizione IAS	(6.678)					(6.678)
Utili (perdite) portati a nuovo	20.340	8.622		(2.151)		26.811
Utili(Perdite) iscritti a OCI	(753)				76	(677)
<b>Utile (perdita) di periodo</b>	<b>8.735</b>	<b>(8.735)</b>			<b>5.240</b>	<b>5.240</b>
<b>Totale patrimonio netto del gruppo</b>	<b>50.953</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.277)</b>	<b>5.316</b>	<b>51.992</b>
Capitale e riserve di terzi	55	2	(57)			-
Utili(Perdite) iscritti a PN	(8)		8			-
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	2	(2)				-
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>49</b>	<b>-</b>	<b>(49)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>51.002</b>	<b>-</b>	<b>(49)</b>	<b>(4.277)</b>	<b>5.316</b>	<b>51.992</b>

### Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>30 Giugno 2019</i>	<i>30 Giugno 2018</i>
Utile ante imposte	9.854	8.227
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	6.011	3.692
Accantonamenti e utilizzo fondi rischi	142	277
Svalutazione crediti	372	643
Oneri (proventi) finanziari netti	2.970	427
Variatione netta dei benefici ai dipendenti	54	(7)
<b>Flusso di cassa operativo prima del capitale circolante netto</b>	<b>19.403</b>	<b>13.259</b>
(Aumento)/Diminuzione dei crediti commerciali	(8.430)	(5.830)
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(2.980)	(5.581)
(Aumento)/Diminuzione delle altre attività correnti	(1.477)	(238)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	2.906	5.131
Aumento/(Diminuzione) delle altre passività correnti	1.707	1.739
Aumento/(Diminuzione) delle altre attività e passività non correnti	-	47
(Aumento)/Diminuzione dei crediti e debiti tributari	(1.147)	-
Imposte sul reddito pagate	-	42

Interessi pagati	(2.899)	(324)
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività operativa (A)</b>	<b>7.083</b>	<b>8.245</b>
Immobilizzazioni materiali		
– investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.422)	(1.669)
– altre variazioni	–	–
Immobilizzazioni immateriali		
– investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.904)	(2.063)
Immobilizzazioni finanziarie		
– investimenti in immobilizzazioni finanziarie	–	–
– altre variazioni	–	–
Variazione delle attività finanziarie	(1)	–
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	(73.182)	–
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento (B)</b>	<b>(77.509)</b>	<b>(3.732)</b>
Rimborso di debiti verso banche	(100.512)	(15.424)
Accensione di debiti verso banche	156.251	22.000
Rimborsi di debiti finanziari per lease	(978)	(1.466)
Variazione dei debiti verso altri finanziatori	(120)	–
Riduzione capitale sociale pagato	(466)	–
Dividendi pagati	–	(4.277)
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)</b>	<b>54.175</b>	<b>833</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(16.251)</b>	<b>5.346</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>39.413</b>	<b>31.888</b>
Effetto sulle disponibilità liquide per variazione area di consolidamento	–	(100)
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>23.162</b>	<b>37.134</b>

### 18.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

#### 18.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione

Il bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 dell'Emittente, predisposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 7 maggio 2019 è stato assoggettato a revisione contabile da Deloitte, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 8 agosto 2019.

La relazione di revisione relativa al sopracitato bilancio è contenuta nel Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1.1 del Prospetto Informativo.

#### 18.3.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo

Ad eccezione delle informazioni derivanti dai bilanci indicati in Premessa al presente Capitolo XVIII del Prospetto Informativo, non sono incluse altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile, completa o limitata, da parte della Società di Revisione.

#### 18.3.3 Dati finanziari non assoggettati a revisione contabile

Si precisa che nell'ambito del Prospetto Informativo, e in particolare nei Capitoli V, VII e VIII sono riportati taluni Indicatori alternativi di Performance non assoggettati ad attività di revisione contabile.

#### **18.4 Informazioni finanziarie pro-forma**

Ai fini della redazione delle Informazioni finanziarie Pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2019, sono stati utilizzati i dati finanziari storici del Gruppo DPA relativi al (i) periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2018 e al (ii) periodo di un mese dal 1 al 30 gennaio 2019, entrambi redatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea.

Con riferimento alle caratteristiche dei bilanci della società acquisita, si rileva che prima dell'acquisizione da parte del Gruppo RCF, il Gruppo DPA aveva come data di chiusura del bilancio il 30 aprile e predisponiva i bilanci in conformità ai principi contabili nazionali applicabili in Danimarca. A seguito dell'acquisizione, il Gruppo DPA ha modificato la data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2018, allineandosi al periodo contabile del Gruppo RCF.

Nello specifico, il Gruppo DPA ha effettuato la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) su base volontaria e con effetto 1 gennaio 2018 ai soli fini della predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro Forma.

I dati finanziari storici del Gruppo DPA sono stati predisposti in formato di reporting package, e pertanto privi di note illustrative, e sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società del network Deloitte in Danimarca. Per la loro natura essi non rappresentano un bilancio completo IFRS.

Conseguentemente, non sono allegate al presente Paragrafo del Prospetto Informativo le informazioni finanziarie relative ai 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2018 e le informazioni finanziarie infrannuali relative al periodo di un mese chiuso al 31 gennaio 2019 del Gruppo DPA utilizzate nella redazione delle informazioni finanziarie proforma.

Per maggiori informazioni, si rinvia ai Paragrafi 18.4.1.1 e 18.4.1.2 del presente Capitolo.

##### ***18.4.1.1 Informazioni finanziarie Pro forma del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018***

###### **Premessa**

Nel presente documento sono riportati i prospetti relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma, al conto economico consolidato pro-forma ed al rendiconto finanziario consolidato pro-forma corredati delle note esplicative (nel seguito, le "**Informazioni Finanziarie Pro-Forma**") di RCF Group S.p.A. e sue controllate ("**Gruppo RCF**") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatti nell'ambito della prospettata operazione di quotazione delle azioni di RCF Group S.p.A. ("**Capogruppo**") sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") (nel seguito, la "**Quotazione**").

Le Informazioni Finanziarie Pro forma del Gruppo RCF sono state predisposte secondo i principi di redazione dei dati Pro forma contenuti nella Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul conto economico e sul rendiconto finanziario del Gruppo RCF derivanti dall'acquisizione di DPA ("**Acquisizione DPA**") avvenuta in data 31 gennaio 2019 e di includerli nel Prospetto Informativo.

Le Informazioni Finanziarie Pro forma sono state redatte dagli Amministratori della Capogruppo, sulla base delle ipotesi descritte nel proseguo delle note illustrative, al fine di fornire una ricostruzione storico-virtuale dei dati finanziari del Gruppo RCF relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, riflettendo retroattivamente sui dati storici del Gruppo RCF gli effetti contabili dell'Acquisizione

DPA e del relativo finanziamento stipulato per l'Acquisizione DPA (congiuntamente l'"Operazione"). In particolare, le rettifiche Pro forma sono state esposte secondo i seguenti criteri:

- con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, come se l'Operazione fosse avvenuta in data 31 dicembre 2018;
- con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario, come se l'Operazione fosse avvenuta all'inizio del periodo cui i suddetti dati si riferiscono (1° gennaio 2018).

Si precisa che, qualora l'Acquisizione DPA fosse realmente avvenuta alla data presa a riferimento per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati patrimoniali, economici e sui flussi di cassa rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018. Pertanto, detti dati non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati dell'Emittente e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

### Descrizione dei principali termini dell'Acquisizione DPA

In data 7 dicembre 2018, la Capogruppo, da un lato, e REF IV Luxembourg S.à.r.l., società controllata dal fondo The Riverside Company, nonché gli altri venditori di minoranza (insieme, "Venditori"), dall'altro lato, hanno sottoscritto un contratto ("Contratto di Acquisizione DPA"), regolato dalla legge danese, avente ad oggetto l'acquisizione, da parte della Società, del 100% del capitale sociale di RE Microphones Holding ApS ("Microphones Holding"), società titolare - indirettamente per il tramite di RE Microphones ApS ("Re Microphones")- del 100% del capitale sociale di DPA Microphones A/S ("DPA"), società attiva nel mercato dei microfoni *high-end* pro-audio. L'esecuzione della compravendita e l'acquisizione del controllo è avvenuta in data 31 gennaio 2019.

Alla data di acquisizione del controllo, la DPA deteneva partecipazioni rappresentative dell'intero capitale sociale delle società DPA Microphones A/S, DPA Microphones, Inc., DPA Microphones Limited, DPA Germany GmbH e Sound Network Ltd ("Gruppo DPA"). Di seguito viene riportato l'elenco delle società del Gruppo DPA incluse, secondo il metodo di consolidamento integrale, nei dati finanziari consolidati del Gruppo DPA riflessi nelle Informazioni Finanziarie Pro forma:

Denominazione sociale	Sede	% di Possesso del Gruppo	Società Controllante
RE Microphones Holding ApS	Danimarca	100%	RCF Group S.p.A.
RE Microphones ApS	Danimarca	100%	RE Microphones Holding ApS
DPA Microphones A/S	Danimarca	100%	RE Microphones ApS
DPA Microphones, Inc.	USA	100%	DPA Microphones A/S
DPA Microphones Limited	Hong Kong	100%	DPA Microphones A/S
DPA Germany GmbH	Germania	100%	DPA Microphones A/S
Sound Network Ltd.	Regno Unito	100%	DPA Microphones A/S

Per completezza si segnala che, al fine di semplificare la struttura del ramo danese del Gruppo DPA, in data 11 aprile 2019, i Consigli di Amministrazione di Microphones Holding e delle società operative da queste interamente controllate DPA e Re Microphones hanno approvato la fusione inversa per incorporazione di Re Microphones e Microphones Holding in DPA.

Il prezzo di acquisto della partecipazione è stato definito dopo aver effettuato una valutazione anche sulla base delle risultanze della *due diligence* legale, fiscale e finanziaria. Il prezzo è stato definito in Euro 79.594 migliaia (di cui Euro 5.000 migliaia versati a titolo di acconto nell'esercizio 2018); inoltre è

stato previsto il rimborso del finanziamento concesso al Gruppo DPA da istituti di credito, alla data di *closing* dell'operazione (31 gennaio 2019).

### **Descrizione dei principali termini del contratto di finanziamento senior**

Nel contesto dell'operazione di acquisizione del Gruppo DPA, in data 29 gennaio 2019, la Capogruppo e le società controllate RCF S.p.A. ("**RCF**") e AEB Industriale S.r.l. ("**AEB**"), in qualità di prenditori, hanno sottoscritto con Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e BNP Paribas, *Italian Branch* (congiuntamente, i "**Finanziatori Originari**") e un *pool* di banche, un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento Senior**"), ai sensi del quale i Finanziatori Originari e il *pool* di banche finanziatrici hanno concesso in favore del Gruppo RCF finanziamenti per un importo complessivo pari ad Euro 165.000 migliaia (il "**Finanziamento Senior**"). Il Finanziamento Senior è così composto:

- una linea di credito a medio-lungo termine per un ammontare di Euro 75.000 migliaia denominata "Facility A" rimborsabile mediante rate semestrali entro il 29 gennaio 2024 (la "**Data di Scadenza**"), sulla base di un piano di ammortamento definito dal contratto di finanziamento;
- una linea di credito a medio-lungo termine per un ammontare di Euro 75.000 migliaia denominata "Facility B" rimborsabile in un'unica soluzione alla Data di Scadenza;
- una linea di credito revolving per un ammontare di Euro 15.000 migliaia soggetta a meccanismi di *rollover* ed integralmente rimborsabile alla Data di Scadenza.

Le linee di credito Facility A e Facility B sono state integralmente erogate in data 31 gennaio 2019 per un importo complessivo pari a Euro 150.000 migliaia e sono state utilizzate per il pagamento del prezzo dell'Acquisizione DPA e per la rimodulazione della struttura finanziaria complessiva del Gruppo RCF. Con riferimento alla rimodulazione della struttura finanziaria complessiva del Gruppo RCF, si segnala che a fronte dell'erogazione del Finanziamento Senior sono stati rimborsati taluni finanziamenti bancari del Gruppo RCF e i finanziamenti bancari del Gruppo DPA. Il saldo complessivo dei finanziamenti estinti era pari ad Euro 96.028 migliaia al 31 dicembre 2018, di cui Euro 72.963 migliaia del Gruppo RCF ed Euro 23.065 migliaia del Gruppo DPA. Inoltre, contestualmente al rimborso dei suddetti finanziamenti, il Gruppo RCF ha provveduto ad estinguere anticipatamente tutti i contratti di strumenti finanziari derivati originariamente sottoscritti a copertura del rischio di fluttuazione degli oneri finanziari relativi ai suddetti finanziamenti. Il *fair value* al 31 dicembre 2018 degli strumenti finanziari derivati estinti era negativo per Euro 508 migliaia.

Si segnala che nelle rettifiche Pro forma, unitamente all'erogazione del Finanziamento Senior, sono stati rappresentati anche gli effetti virtuali relativi al rimborso anticipato dei finanziamenti bancari estinti contestualmente all'erogazione del Finanziamento Senior e l'estinzione degli strumenti finanziari derivati sopra citati. Ai fini della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro forma è stato assunto che la linea di credito *revolving* di Euro 15.000 migliaia continui a non essere utilizzata e non sono pertanto stati rilevati effetti Pro forma connessi a tale linea.

### ***Informazioni finanziarie Pro forma del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018***

I Prospetti Consolidati Pro forma del Gruppo RCF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono stati predisposti secondo i principi di redazione dei dati Pro forma contenuti nella Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di includerli nel Prospetto Informativo e di rappresentare i principali effetti in termini consolidati sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul conto economico e sul rendiconto finanziario del Gruppo RCF derivanti dall'Operazione.

### ***Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata Pro forma al 31 dicembre 2018***



<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Dati storici Gruppo RCF	Dati storici Gruppo DPA	Dati aggregati	Rilevazione Finanziamento Senior	Rilevazione acquisizione DPA	Altre rettifiche Pro forma	Dati consolidati Pro forma
	A	B	A+B	C	D	E	F= A+B+C+D+E
<b>ATTIVITA'</b>							
Immobilizzazioni materiali	9.334	3.663	12.997	-	2.273	-	15.270
Immobilizzazioni immateriali	27.854	29.531	57.385	-	74.804	-	132.189
Diritto d'uso	16.235	1.249	17.484	-	-	-	17.484
Partecipazioni	101	-	101	-	-	-	101
Attività finanziarie non correnti	213	52	265	-	-	-	265
Altre attività non correnti	5.692	-	5.692	-	(5.000)	-	692
Imposte anticipate	6.485	-	6.485	-	-	-	6.485
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>65.914</b>	<b>34.495</b>	<b>100.409</b>	<b>-</b>	<b>72.077</b>	<b>-</b>	<b>172.486</b>
Rimanenze	46.195	5.402	51.597	-	-	-	51.597
Crediti commerciali	44.837	3.395	48.232	-	-	-	48.232
Altre attività correnti	810	633	1.443	-	-	-	1.443
Crediti tributari	4.305	71	4.376	-	-	-	4.376
Attività finanziarie correnti	10	-	10	(10)	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide	39.413	2.059	41.472	50.951	(74.594)	(614)	17.215
<b>Totale attività correnti</b>	<b>135.570</b>	<b>11.560</b>	<b>147.130</b>	<b>50.941</b>	<b>(74.594)</b>	<b>(614)</b>	<b>122.863</b>
<b>Totale attività</b>	<b>201.484</b>	<b>46.055</b>	<b>247.539</b>	<b>50.941</b>	<b>(2.517)</b>	<b>(614)</b>	<b>295.349</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>							
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>63.269</b>	<b>8.756</b>	<b>72.025</b>	<b>-</b>	<b>(8.756)</b>	<b>(614)</b>	<b>62.655</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>63.269</b>	<b>8.756</b>	<b>72.025</b>	<b>-</b>	<b>(8.756)</b>	<b>(614)</b>	<b>62.655</b>
Debiti verso banche non correnti	49.180	-	49.180	102.448	-	-	151.628
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	14.394	811	15.205	-	-	-	15.205
Fondi rischi non correnti	889	255	1.144	-	-	-	1.144
Benefici verso i dipendenti	3.078	-	3.078	-	-	-	3.078
Imposte differite	5.611	687	6.298	-	13.053	-	19.351
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>73.152</b>	<b>1.753</b>	<b>74.905</b>	<b>102.448</b>	<b>13.053</b>	<b>-</b>	<b>190.406</b>
Debiti commerciali	17.877	1.639	19.516	-	-	-	19.516
Debiti verso banche correnti	36.869	23.065	59.934	(50.989)	-	-	8.945
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	2.230	460	2.690	-	-	-	2.690
Debiti tributari	3.173	987	4.160	-	-	-	4.160
Altre passività correnti	4.621	9.027	13.648	-	(6.814)	-	6.834
Altre passività finanziarie correnti	252	368	620	(518)	-	-	102
Fondi rischi correnti	41	-	41	-	-	-	41

Totale passività correnti	65.063	35.546	100.609	(51.507)	(6.814)	-	42.288
Totale passività e patrimonio netto	201.484	46.055	247.539	50.941	(2.517)	(614)	295.349

*Conto economico consolidato Pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018*

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Dati storici Gruppo RCF	Dati storici Gruppo DPA	Dati aggregati	Rilevazione Finanziamento Senior	Rilevazione acquisizione DPA	Altre rettifiche Pro forma	Dati consolidati Pro forma
	A	B	A+B	C	D	E	F= A+B+C+D+E
Ricavi	150.515	32.517	183.032	-	-	-	183.032
Altri ricavi operativi	1.586		1.586	-	-	-	1.586
Acquisti di materie prime, componenti e merci	(72.304)	(5.940)	(78.244)	-	-	-	(78.244)
Variazione delle rimanenze	12.524	132	12.656	-	-	-	12.656
Costi per Servizi	(34.334)	(4.721)	(39.055)	-	-	1.032	(38.023)
Costi per godimento beni di terzi	(304)		(304)	-	-	-	(304)
Costi per il personale	(25.080)	(17.119)	(42.199)	-	3.987	-	(38.212)
Svalutazione crediti	(1.380)	(155)	(1.535)	-	-	-	(1.535)
Accantonamenti per rischi	(327)	(20)	(347)	-	-	-	(347)
Oneri diversi di gestione	(937)	(1.278)	(2.215)	-	-	-	(2.215)
Oneri netti da acquisizione di aziende	(1.272)		(1.272)	-	-	(1.646)	(2.918)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(7.251)	(1.905)	(9.156)	-	(3.073)	-	(12.229)
Proventi finanziari	24	1	25	-	-	-	25
Oneri finanziari	(889)	(1.329)	(2.218)	(4.223)	-	-	(6.441)
Utili/(perdite) su cambi	570	7	577	-	-	-	577
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>21.141</b>	<b>190</b>	<b>21.331</b>	<b>(4.223)</b>	<b>914</b>	<b>(614)</b>	<b>17.408</b>
Imposte sul reddito	(4.806)	(901)	(5.707)	1.029	676	-	(4.002)
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>16.335</b>	<b>(711)</b>	<b>15.624</b>	<b>(3.194)</b>	<b>1.590</b>	<b>(614)</b>	<b>13.406</b>
Utile netto di terzi	-		-	-	-	-	-
<b>Utile netto del gruppo</b>	<b>16.335</b>	<b>(711)</b>	<b>15.624</b>	<b>(3.194)</b>	<b>1.590</b>	<b>(614)</b>	<b>13.406</b>

*Rendiconto Finanziario consolidato Pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018*

	Dati storici Gruppo RCF	Dati storici Gruppo DPA	Dati aggregati	Rilevazione Finanziamento Senior	Rilevazione acquisizione DPA	Altre rettifiche Pro forma	Dati consolidati Pro forma
(in migliaia di Euro)	A	B	A+B	C	D	E	F=A+B+C+D+E
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>21.141</b>	<b>190</b>	<b>21.331</b>	<b>(4.223)</b>	<b>914</b>	<b>(614)</b>	<b>17.408</b>
Ammortamenti e svalutazioni	7.251	1.905	9.156		3.073		12.229
Differenza tra fair value delle attività acquisite e prezzo pagato EAW	(173)	-	(173)				(173)
Accantonamenti e utilizzi fondo rischi	170	4.007	4.177		(3.987)		190
Svalutazione crediti	1.380	155	1.535				1.535
Oneri (proventi) finanziari netti non monetari	865	1.328	2.193	4.223			6.416
Variazione netta dei benefici ai dipendenti	10	-	10				10
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante</b>	<b>30.644</b>	<b>7.585</b>	<b>38.229</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(614)</b>	<b>37.615</b>
(Aumento)/Diminuzione dei crediti commerciali	(9.154)	222	(8.932)				(8.932)
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(8.239)	(652)	(8.891)				(8.891)
(Aumento)/Diminuzione delle altre attività correnti	128	(179)	(51)				(51)
(Aumento)/Diminuzione dei debiti commerciali	438	(681)	(243)				(243)
(Aumento)/Diminuzione delle altre passività correnti	688	156	844				844
(Aumento)/Diminuzione delle altre attività e passività non correnti	(110)	-	(110)				(110)
(Aumento)/Diminuzione dei crediti e debiti tributari	(943)	(245)	(1.188)				(1.188)
Imposte sul reddito pagate	(3.131)	(411)	(3.542)	1.029			(2.513)
Interessi pagati	(829)	(1.210)	(2.039)	(4.223)			(6.262)
<b>Flussi di cassa derivante dall'attività operativa (A)</b>	<b>9.492</b>	<b>4.585</b>	<b>14.077</b>	<b>(3.194)</b>	<b>-</b>	<b>(614)</b>	<b>10.269</b>
Immobilizzazioni materiali							
- Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.614)	(168)	(2.782)				(2.782)
Immobilizzazioni immateriali			-				-
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(4.117)	(2.377)	(6.494)				(6.494)
Immobilizzazioni finanziarie			-				-
- Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(5.000)		(5.000)		5.000		-
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	(6.150)		(6.150)		(77.535)		(83.685)
<b>Gestione attività di investimento (B)</b>	<b>(17.881)</b>	<b>(2.545)</b>	<b>(20.426)</b>	<b>-</b>	<b>(72.535)</b>	<b>-</b>	<b>(92.961)</b>
Rimborso di debiti verso banche	(32.308)	(804)	(33.112)	(96.028)			(129.140)
Accensione di debiti verso banche	54.835		54.835	147.487			202.322
Rimborsi di debiti finanziari per <i>lease</i>	(2.294)	(460)	(2.754)				(2.754)
Variazione dei debiti verso altri finanziatori	58		58				58
Dividendi distribuiti	(4.277)		(4.277)				(4.277)
Strumenti finanziari derivati	-			(508)			(508)
<b>Gestione attività finanziaria (C)</b>	<b>16.014</b>	<b>(1.264)</b>	<b>14.750</b>	<b>50.951</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>65.701</b>
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>7.625</b>	<b>776</b>	<b>8.401</b>	<b>47.757</b>	<b>(72.535)</b>	<b>(614)</b>	<b>(16.991)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>31.888</b>	<b>1.283</b>	<b>33.171</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33.171</b>
Effetto sulle disponibilità liquide per variazione area di consolidamento	(100)	-	(100)	-	(2.059)	-	(2.159)
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>39.413</b>	<b>2.059</b>	<b>41.472</b>	<b>47.757</b>	<b>(74.594)</b>	<b>(614)</b>	<b>14.021</b>
Oneri finanziari netti non inclusi in situazione patrimoniale-finanziaria Pro forma							3.194

Disponibilità liquide Pro forma							17.215
---------------------------------	--	--	--	--	--	--	--------

### 1.1 Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro forma al 31 dicembre 2018

Le Informazioni Finanziarie Pro forma del Gruppo RCF sono costituite dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico Pro forma e dal rendiconto finanziario Pro forma e sono corredate dalle note esplicative.

Le presenti note esplicative includono le informazioni relative alle modalità di redazione delle Informazioni Finanziarie Pro forma relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 del Gruppo RCF e devono essere lette congiuntamente al Bilancio Consolidato del Gruppo RCF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, al fine di avere una migliore comprensione delle informazioni finanziarie Pro forma.

L'obiettivo della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro forma è quello di fornire una ricostruzione storico-virtuale, secondo criteri di valutazione coerenti con il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018, come se l'Acquisizione DPA fosse avvenuta, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, alla data del 31 dicembre 2018 e, con riferimento al conto economico e al rendiconto finanziario alla data del 1 gennaio 2018. L'operazione di Acquisizione del Gruppo DPA è divenuta efficace in data 31 gennaio 2019.

Ai fini di una corretta interpretazione delle Informazioni Finanziarie Pro forma del Gruppo RCF è necessario considerare i seguenti aspetti:

- la contabilizzazione dell'operazione di aggregazione è provvisoria in quanto non si è ancora completato il processo di determinazione dei *fair value* delle attività nette acquisite, che dovrà essere perfezionato entro 12 mesi dalla data di acquisizione, così come consentito dal principio contabile internazionale IFRS 3. Pertanto, eventuali effetti economici che potrebbero derivare dai differenti ammortamenti connessi alla definizione dei *fair value* delle attività nette acquisite non sono rappresentati nel conto economico consolidato Pro forma. Nelle Informazioni Finanziarie Pro forma del Gruppo RCF al 31 dicembre 2018, la determinazione provvisoria dei *fair value* ha comportato l'iscrizione delle nuove attività immateriali "Lista Clienti" e "Marchio DPA", l'adeguamento al fair value dei beni strumentali e dei relativi ammortamenti, nonché la rilevazione della relativa fiscalità differita. Sulla base di una perizia redatta da un terzo indipendente è stato determinato il *fair value* attribuibile alla voce *Marchio DPA*, utilizzando il metodo del *Relief from royalties method (RFR)*, ed il fair value attribuibile alla voce "Lista Clienti", con il metodo del *Multi-Period Excess Earnings Method (MPEEM)*. Gli eventuali aggiustamenti derivanti dal completamento della *purchase price allocation* saranno ricompresi nel bilancio consolidato del Gruppo RCF non appena tale processo verrà completato e comunque entro il termine temporale previsto dall'IFRS 3.
- trattandosi di ricostruzioni contabili storico-virtuali basate su assunzioni, anche qualora le suddette operazioni fossero realmente state realizzate con le modalità e le date prese a riferimento per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati economico-patrimoniali qui rappresentati;
- i dati Pro forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili correlabili all'Acquisizione del Gruppo DPA e al Finanziamento Senior, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della Direzione del Gruppo e a decisioni operative conseguenti alle operazioni stesse;
- in considerazione delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, al conto economico consolidato e al rendiconto finanziario

consolidato, tali prospetti contabili Pro forma vanno letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra di loro.

Salvo ove non diversamente indicato gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

### *1.2 Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro forma*

Le Informazioni Finanziarie Pro forma del Gruppo RCF sono state redatte in base ai medesimi principi contabili internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea applicati nella predisposizione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018. Tali principi contabili sono illustrati nelle note esplicative del suddetto bilancio che deve essere letto congiuntamente alle Informazioni Finanziarie Pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Si segnala inoltre che le Informazioni Finanziarie Pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non rappresentano un "*complete set of financial statements*" secondo lo IAS 1 e l'informativa fornita nelle note esplicative non include l'informativa minima richiesta dai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Le Informazioni Finanziarie Pro forma del Gruppo RCF sono state predisposte utilizzando quale base il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2018 e i dati finanziari consolidati del Gruppo DPA, integrando gli stessi con le rettifiche Pro forma idonee a rappresentare gli effetti dell'Operazione.

Si precisa che in data 4 settembre 2018 il Gruppo RCF ha acquisito il ramo aziendale relativo alla business unit Eastern Acoustic Works dal gruppo Loud Audio LLC (il "Venditore"). L'operazione è stata perfezionata tramite la costituzione di una *newco* di diritto statunitense EAW North America Inc (di seguito "EAW") detenuta al 100% dalla capogruppo RCF Group S.p.A. Ai fini della redazione dei dati finanziari storici del bilancio consolidato del Gruppo RCF al 31 dicembre 2018, sono stati presi in considerazione i dati economico finanziari della neo-costituita società dalla data di acquisizione del controllo alla chiusura dell'esercizio 2018 (quattro mesi). Ai fini della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non è stato possibile includere i dati economici del Business EAW relativi ai primi otto mesi del 2018, in quanto trattandosi di società neo-costituita, tali dati, erano presenti all'interno della contabilità del Venditore e non sarebbero stati confortabili da evidenze oggettive e verificabili; in particolare taluni elementi di costo risultavano mancanti oppure frutto di stime.

I Prospetti Consolidati Pro forma del Gruppo RCF includono pertanto:

- i dati finanziari storici desunti dal bilancio consolidato del Gruppo RCF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (colonna A);
- i dati finanziari storici consolidati del Gruppo DPA per il periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre 2018 (colonna B);
- le rettifiche Pro forma applicate per riflettere retroattivamente gli effetti del Finanziamento Senior (colonna C) e dell'Acquisizione DPA (colonna D) e altre rettifiche Pro forma (colonna E);
- i dati consolidati Pro forma del Gruppo (colonna F).

Si precisa che nel conto economico consolidato Pro forma sono state iscritte le seguenti rettifiche Pro forma non aventi un effetto permanente:

- oneri accessori per l'acquisizione del Gruppo DPA sostenuti del Gruppo RCF nell'esercizio 2019, pari ad Euro 614 migliaia;

- oneri sostenuti per l'estinzione anticipata e il rilascio del costo ammortizzato dei finanziamenti estinti, pari ad Euro 228 migliaia, al lordo dei relativi effetti fiscali;
- oneri relativi alla chiusura anticipata dei derivati di copertura che ha comportato il riversamento nel conto economico della riserva di cash flow hedge, pari a Euro 508 migliaia, al lordo dei relativi effetti fiscali.

Inoltre, nel rendiconto finanziario proforma, oltre ai flussi finanziari relativi agli oneri appena descritti, sono state iscritte le rettifiche Pro forma non aventi un effetto permanente riguardanti i flussi finanziari derivanti dall'acquisizione del Gruppo DPA e dal Finanziamento Senior. Oltre a quanto sopra illustrato, la situazione patrimoniale consolidata Pro forma, il conto economico consolidato Pro forma e il rendiconto consolidato Pro forma non includono ulteriori rettifiche Pro forma non aventi un effetto permanente.

#### *18.4.1.2.2 Informazioni finanziarie storiche contenute nei Prospetti Consolidati Pro forma*

##### *Dati storici del Gruppo RCF (colonna A)*

La colonna A accoglie i dati finanziari del bilancio consolidato del Gruppo RCF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea.

##### *Dati storici del Gruppo DPA (colonna B)*

La colonna B accoglie i dati finanziari storici del Gruppo DPA relativi al periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2018, redatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Prima dell'acquisizione da parte del Gruppo RCF, il Gruppo DPA aveva come data di chiusura del bilancio il 30 aprile e predisponeva i bilanci in conformità ai principi contabili nazionali applicabili in Danimarca. A seguito dell'acquisizione, il Gruppo DPA ha modificato la data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2018, allineandosi al periodo contabile del Gruppo RCF. Nello specifico, il Gruppo DPA ha effettuato la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) su base volontaria e con effetto 1 gennaio 2018 ai soli fini della predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro Forma; al fine di avere un'omogeneità di applicazione dei principi contabili rispetto a quelli del Gruppo RCF si è proceduto ad adottare in via anticipata il principio contabile IFRS 16. I dati finanziari storici del Gruppo DPA sono stati predisposti in formato di reporting package e sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società del network *Deloitte* in Danimarca. Per la loro natura essi non rappresentano un bilancio completo IFRS.

Di seguito si riportano i tassi di cambio utilizzati per la conversione dei dati finanziari consolidati del Gruppo DPA:

<i>Valuta</i>	Cambio al 31 dicembre 2018	Cambio medio 2018
Corona Danese (DKK)	7,467	7,453

In conformità al principio contabile IAS 21, la conversione dei dati finanziari consolidati del Gruppo DPA espressi in Corona Danese è stata effettuata secondo la seguente metodologia: le attività e le passività sono state convertite ai cambi correnti alla chiusura del periodo; le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo sono state contabilizzate nel patrimonio netto; le voci di conto economico sono state convertite al cambio medio del periodo e la differenza derivante dalla conversione dei risultati di periodo al cambio medio rispetto alla conversione al cambio corrente di fine periodo è stata contabilizzata nel patrimonio netto.

*1.3 Descrizione delle rettifiche Pro forma sulla situazione patrimoniale-finanziaria Pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018*

Di seguito vengono analiticamente commentate le rettifiche Pro forma apportate, nonché le ipotesi di base e le metodologie utilizzate per la redazione della situazione patrimoniale-finanziaria Pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Rilevazione Finanziamento Senior (Colonna C)

Nella colonna C sono riportate le rettifiche Pro forma relative all'erogazione del Finanziamento Senior, all'estinzione di taluni finanziamenti del Gruppo RCF e del Gruppo DPA e all'estinzione degli strumenti finanziari derivati. In particolare, la composizione delle suddette rettifiche Pro forma è riportata nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Rilevazione Finanziamento Senior	Rimborso Finanziamenti Esistenti	Totale Colonna "C"
	A	B	A+B
<b>ATTIVITA'</b>			
Attività finanziarie correnti	-	(10)	(10)
Cassa e disponibilità liquide	147.487	(96.536)	50.951
<b>Totale attività correnti</b>	<b>147.487</b>	<b>(96.546)</b>	<b>50.941</b>
<b>Totale attività</b>	<b>147.487</b>	<b>(96.546)</b>	<b>50.941</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
Debiti verso banche non correnti	145.832	(43.384)	102.448
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>145.832</b>	<b>(43.384)</b>	<b>102.448</b>
Debiti verso banche correnti	1.655	(52.644)	(50.989)
Altre passività finanziarie correnti	-	(518)	(518)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.655</b>	<b>(53.162)</b>	<b>(51.507)</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>147.487</b>	<b>(96.546)</b>	<b>50.941</b>

Di seguito vengono analiticamente commentate le rettifiche Pro forma esposte nella tabella precedente:

- 1. La colonna "Rilevazione Finanziamento Senior"** include gli effetti derivanti dalla rilevazione del debito finanziario acceso mediante il Contratto di Finanziamento Senior stipulato il 29 gennaio 2019 con il ceto bancario, mediante il quale è stata finanziata l'operazione di Acquisizione del Gruppo DPA, contabilizzato con il criterio del costo ammortizzato. La contabilizzazione riflette gli effetti che si sarebbero avuti qualora il Finanziamento Senior fosse stato erogato il 31 dicembre 2018, coerentemente con l'ipotesi di riflettere retroattivamente l'Acquisizione DPA alla medesima data. In particolare, le rettifiche Pro forma hanno riguardato le seguenti voci di bilancio:

- Voce “Cassa e disponibilità liquide”: rilevazione dell’ammontare del Finanziamento Senior erogato per Euro 150.000 migliaia, al netto degli oneri accessori pari a Euro 2.512 migliaia; l’importo netto, pari a Euro 147.488 migliaia, è stato iscritto ad incremento delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2018;
- Voce “Debiti verso banche correnti”: rilevazione di un debito finanziario pari a Euro 1.655 migliaia, a seguito dell’accensione del Finanziamento Senior per la quota scadente entro l’esercizio successivo sulla base del piano di rimborso previsto dal Contratto;
- Voce “Debiti verso banche non correnti”: rilevazione del debito finanziario pari a Euro 145.832 migliaia, a seguito dell’accensione del Finanziamento Senior per la quota scadente oltre l’esercizio successivo sulla base del piano di rimborso previsto dal Contratto.

2. La colonna **“Rimborso Finanziamenti esistenti”** include gli effetti Pro forma derivanti dal rimborso anticipato dei finanziamenti a seguito dell’erogazione del Finanziamento Senior. In particolare, ai fini della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro forma si è assunto che l’ammontare dei debiti finanziari estinti (pari a Euro 96.028 migliaia) corrispondesse ai debiti finanziari del Gruppo RCF e del Gruppo DPA in essere al 31 dicembre 2018 che sono stati rimborsati a seguito dell’erogazione del Finanziamento Senior. L’ammontare complessivo dei debiti finanziari estinti con riferimento al Gruppo RCF è pari a Euro 72.963 migliaia e include anche l’importo di taluni debiti finanziari (pari a Euro 11.019 migliaia) rimborsati dal Gruppo RCF successivamente alla data di erogazione del Finanziamento Senior per i quali il Gruppo RCF, nell’ambito del Contratto di Finanziamento Senior, aveva assunto un’obbligazione vincolante al rimborso entro 25 giorni dalla data di erogazione del Finanziamento Senior.

Dal momento che il contratto di acquisizione prevedeva anche il rimborso integrale dei debiti finanziari del Gruppo DPA al momento dell’Acquisizione DPA, ai fini della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro forma è stata inoltre rilevata una rettifica Pro forma per rappresentare gli effetti del rimborso dei debiti finanziari del Gruppo DPA in essere al 31 dicembre 2018, per un ammontare pari ad Euro 23.065 migliaia mediante l’utilizzo di disponibilità liquide.

Inoltre, contestualmente al rimborso dei suddetti finanziamenti, il Gruppo RCF e il Gruppo DPA hanno provveduto ad estinguere tutti i contratti di strumenti finanziari derivati originariamente sottoscritti a copertura del rischio di fluttuazione degli oneri finanziari relativi ai suddetti finanziamenti. In particolare, per determinare gli effetti Pro forma relativi all’estinzione dei suddetti strumenti finanziari derivati si è assunto che l’ammontare pagato corrispondesse al *fair value* netto di tali strumenti al 31 dicembre 2018, pari a Euro 508 migliaia. In particolare, si segnala che la chiusura anticipata dei suddetti strumenti finanziari derivati non ha determinato ulteriori esborsi da parte del Gruppo RCF e del Gruppo DPA rispetto al *fair value* iscritto nelle rispettive situazioni patrimoniali-finanziarie storiche al 31 dicembre 2018.

Sulla base delle assunzioni sopra esposte, sono state effettuate le seguenti rettifiche:

- Voce “Altre attività correnti”: il valore rilevato di Euro 10 migliaia è relativo all’estinzione degli strumenti finanziari derivati, come sopra descritto.
- Voce “Cassa e disponibilità liquide”: il valore rilevato pari a Euro 96.536 migliaia corrisponde alla diminuzione di liquidità derivante dal rimborso dei finanziamenti del Gruppo RCF e del Gruppo DPA per complessivi Euro 96.028 migliaia e dall’estinzione degli strumenti finanziari derivati per Euro 508 migliaia.



- Voce “Debiti verso banche non correnti”: il valore rilevato di Euro 43.384 migliaia evidenzia la diminuzione dei debiti finanziari conseguente al rimborso della quota non corrente dei finanziamenti del Gruppo RCF a seguito dell’Acquisizione.
- Voce “Debiti verso banche correnti”: il valore rilevato di Euro 52.644 migliaia evidenzia la diminuzione dei debiti finanziari conseguente al rimborso della quota corrente dei finanziamenti estinti del Gruppo RCF e del Gruppo DPA;
- Voce “Altre passività correnti”: il valore rilevato di Euro 518 migliaia è relativo all’estinzione degli strumenti finanziari derivati, come sopra descritto.

#### Rilevazione Acquisizione DPA (Colonna D)

Nella colonna D sono riportate le rettifiche Pro forma relative all’Acquisizione del Gruppo DPA, alla rilevazione degli effetti relativi alla *purchase price allocation* (“PPA”) provvisoria effettuata dall’Emittente nonché allo storno degli oneri relativi agli incentivi (c.d. warrant) attribuiti dai precedenti azionisti di riferimento del Gruppo DPA al *key management* dello stesso ed iscritti nei dati finanziari 2018 del Gruppo DPA in accordo a quanto previsto dall’IFRS2; l’esercizio di tali warrant è divenuto esecutivo in concomitanza del trasferimento del controllo del Gruppo DPA al Gruppo RCF e gli accordi tra le parti hanno previsto il pagamento dei relativi debiti a carico dei venditori.

In particolare, la composizione delle suddette rettifiche Pro forma è riportata nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Rilevazione Acquisizione DPA	Allocazione prezzo d'acquisto	Contabilizzazione Warrant Gruppo DPA	Totale Colonna "D"
	A	B	C	A+B+C
<b>ATTIVITA'</b>				
Immobilizzazioni materiali		2.273		2.273
Immobilizzazioni immateriali		74.804		74.804
Diritto d'uso				-
Partecipazioni	79.594	(79.594)		-
Attività finanziarie non correnti				-
Altre attività non correnti	(5.000)			(5.000)
Imposte anticipate				-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>74.594</b>	<b>2.517</b>	<b>-</b>	<b>79.861</b>
Cassa e disponibilità liquide	(74.594)			(74.594)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>(74.594)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(74.594)</b>
<b>Totale attività</b>	<b>-</b>	<b>2.517</b>	<b>-</b>	<b>(2.517)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>				
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>-</b>	<b>(15.570)</b>	<b>6.814</b>	<b>(8.756)</b>

Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
<b>Totale Patrimonio netto</b>	-	<b>(15.570)</b>	<b>6.814</b>	<b>(8.756)</b>
Imposte differite	-	13.053	-	13.053
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>13.053</b>	<b>-</b>	<b>13.053</b>
Altre passività correnti	-	-	(6.814)	(6.814)
<b>Totale passività correnti</b>	-	<b>-</b>	<b>(6.814)</b>	<b>(6.814)</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	-	<b>(2.517)</b>	<b>-</b>	<b>(2.517)</b>

Di seguito vengono analiticamente commentate le rettifiche Pro forma esposte nella tabella precedente:

1. La colonna “Rilevazione Acquisizione DPA” espone gli effetti Pro forma relativi al pagamento del prezzo d’acquisto per l’acquisizione di DPA. Il prezzo pagato per l’acquisizione è risultato pari a Euro 79.594 migliaia, di cui Euro 5.000 migliaia versati a titolo di acconto nell’esercizio 2018 ed Euro 74.594 migliaia versati alla data di acquisizione del controllo.
2. La colonna “Allocazione prezzo d’acquisto” espone gli effetti Pro forma relativi alla *Purchase Price Allocation* provvisoria. Sulla base della *Purchase Price Allocation* provvisoria è emerso il seguente valore di avviamento:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>		
Prezzo pagato	A	79.594
Attività nette acquisite	B	28.853
Avviamento da PPA provvisoria sulla base dei valori al 31 dicembre 2018	C=A-B	50.741
Adeguamento Avviamento per eliminazione passività relative ai warrant	D	(6.814)
Avviamento DPA Pro forma	E=C+D	43.927

Di seguito si fornisce il dettaglio delle attività nette acquisite il cui valore complessivo è pari ad Euro 28.853 migliaia:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Valori contabili	Adeguamenti a Fair Value	Fair Value delle attività nette acquisite
Immobilizzazioni materiali	3.663	2.273	5.936
Immobilizzazioni immateriali (escluso avviamento)	3.349	57.059	60.408
Diritto d'uso	1.249	-	1.249
Attività finanziarie non correnti	52	-	52
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>8.313</b>	<b>59.332</b>	<b>67.645</b>
<b>Totale attività correnti</b>	<b>11.559</b>	<b>-</b>	<b>11.559</b>
<b>Totale attività</b>	<b>19.872</b>	<b>59.332</b>	<b>79.204</b>
Passività derivanti da <i>lease</i>	(811)		(811)
Fondi rischi non correnti	(255)		(255)
Imposte differite	(687)	(13.053)	(13.740)
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>(1.753)</b>	<b>(13.053)</b>	<b>(14.806)</b>
<b>Totale passività correnti</b>	<b>(35.545)</b>	<b>-</b>	<b>(35.545)</b>

<b>Totale passività</b>	<b>(37.298)</b>	<b>(13.053)</b>	<b>(50.351)</b>
<b>Totale attività nette acquisite</b>	<b>(17.426)</b>	<b>46.279</b>	<b>28.853</b>

Sulla base di quanto esposto sopra, le rettifiche Pro forma hanno riguardato le seguenti voci di bilancio:

- Voce “Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali”: rilevazione dell’avviamento pari a Euro 43.927 migliaia determinato sulla base della PPA provvisoria, dopo aver allocato provvisoriamente la differenza tra il prezzo di acquisizione ed il valore netto contabile delle attività nette acquisite per Euro 35.601 migliaia alla “Lista Clienti”, per Euro 21.458 migliaia al Marchio DPA, per Euro 2.273 migliaia alla voce Immobilizzazioni Materiali.
- Voce “Attività finanziarie non correnti”: storno dell’acconto di Euro 5.000 migliaia versato nel mese di dicembre 2018 al momento della firma del contratto (c.d. *Signing*) di acquisizione del Gruppo DPA.
- Voce “Cassa e disponibilità liquide”: rilevazione dell’uscita finanziaria alla data del *closing* dell’Acquisizione, pari al prezzo di acquisto al netto dell’acconto versato, per complessivi Euro 74.594 migliaia.
- Voce “Totale Patrimonio netto”: storno del patrimonio netto consolidato del Gruppo DPA per Euro 8.756 migliaia come rappresentato nella situazione consolidata del Gruppo DPA al 31 dicembre 2018, al netto dell’effetto positivo dato dallo storno delle passività derivanti dai *Warrant* di seguito illustrate, pari ad Euro 6.814 migliaia, per complessivi Euro 15.570 migliaia.
- Voce “Imposte Differite”: rilevazione dell’effetto fiscale relativo all’allocazione provvisoria della differenza tra il prezzo dell’acquisizione ed il valore netto contabile delle attività nette acquisite del Gruppo DPA alle voci “Immobilizzazioni Materiali” e “Immobilizzazioni Immateriali” descritte in precedenza.

La colonna “Contabilizzazione Warrant Gruppo DPA” include gli effetti patrimoniali relativi alla contabilizzazione degli ammontari corrisposti al *Management* del Gruppo DPA al momento dell’Acquisizione (c.d. *Warrant*) in base ad accordi tra DPA e i precedenti azionisti di DPA anteriori all’acquisizione del Gruppo DPA da parte del Gruppo e che si sono conclusi con il trasferimento del controllo. In particolare, il Contratto di Acquisto ha previsto che il prezzo di acquisizione versato da RCF Group S.p.A. alla precedente proprietà, pari ad Euro 79.594 migliaia, fosse comprensivo dell’ammontare dei *Warrant* da corrispondere al *Management* del Gruppo DPA. e di conseguenza tale importo è stato versato direttamente dai venditori. Sulla base delle assunzioni sopra esposte, sono state effettuate le seguenti rettifiche:

- Voce “Altre Passività correnti”: il valore rilevato pari a Euro 6.814 migliaia corrisponde allo storno dei debiti per warrant in essere al 31 dicembre 2018, in quanto estinti tramite la corresponsione del Prezzo di Acquisizione e pertanto non rappresentano un’obbligazione in capo all’Acquirente.
- Voce “Totale Patrimonio netto”: il valore positivo rilevato pari a Euro 6.814 migliaia è relativo allo storno degli effetti negativi sul patrimonio netto derivanti dalla contabilizzazione delle passività per *warrant* al 31 dicembre 2018, in considerazione del fatto che tale obbligazione è stata estinta in concomitanza dell’Acquisizione secondo le modalità prima descritte.

#### Altre rettifiche Pro forma (Colonna E)

Nella colonna E sono riportate le altre rettifiche Pro forma che, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, accoglie gli effetti relativi alla rilevazione di taluni oneri sostenuti dal Gruppo RCF nell’esercizio 2019 per l’acquisizione del Gruppo DPA, per un importo pari a Euro 614 migliaia. Tali

oneri sono stati rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria Pro forma al 31 dicembre 2018 a riduzione delle disponibilità liquide e a riduzione del patrimonio netto.

#### 1.4 Descrizione delle rettifiche Pro forma sul conto economico Pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Di seguito vengono analiticamente commentate le rettifiche Pro forma apportate, nonché le ipotesi di base e le metodologie utilizzate per la redazione del conto economico Pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

##### Rilevazione Finanziamento Senior (Colonna C)

Nella colonna C sono riportate le rettifiche Pro forma relative all'erogazione del Finanziamento Senior, all'estinzione di taluni finanziamenti del Gruppo RCF e del Gruppo DPA e all'estinzione degli strumenti finanziari derivati. In particolare, la composizione delle suddette rettifiche Pro forma è riportata nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Rilevazione Finanziamento Senior	Rimborso Finanziamenti Esistenti	Totale Colonna "C"
	A	B	A+B
Oneri finanziari	(5.264)	1.041	(4.223)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(5.264)</b>	<b>1.041</b>	<b>(4.223)</b>
Imposte sul reddito	1.263	(234)	1.029
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>(4.001)</b>	<b>807</b>	<b>(3.194)</b>
Utile netto di terzi	-	-	-
<b>Utile netto del gruppo</b>	<b>(4.001)</b>	<b>807</b>	<b>(3.194)</b>

Di seguito vengono analiticamente commentate le rettifiche Pro forma espresse nella tabella precedente:

1. **La colonna "Rilevazione Finanziamento Senior"** include gli effetti derivanti dalla rilevazione degli oneri finanziari relativi al finanziamento acceso mediante il Contratto di Finanziamento Senior stipulato il 29 gennaio 2019 con il ceto bancario, mediante il quale è stata finanziata l'operazione di Acquisizione del Gruppo DPA, contabilizzato con il criterio del costo ammortizzato. La contabilizzazione riflette gli effetti che si sarebbero avuti qualora il Finanziamento Senior fosse stato erogato il 1° gennaio 2018, coerentemente con l'ipotesi di riflettere retroattivamente l'Acquisizione DPA alla medesima data.

Il Contratto di Finanziamento Senior prevede l'applicazione di un tasso d'interesse pari all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread* come di seguito illustrato:

- Facility A: per i primi dodici mesi dalla data di sottoscrizione pari a 240 *basis points per annum*; per i mesi successivi al dodicesimo mese dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior, il margine sarà pari ad un massimo di 300 *basis points per annum* che potrà ridursi fino a 150 *basis points per annum* in conseguenza di previsioni di c.d. *margin ratchet*. Il margine (e il relativo *ratchet*) potrà tornare a 300 *basis points per annum* al verificarsi di un evento rilevante fino a quando tale evento cessi di essere in corso.

- Facility B: per i primi dodici mesi dalla data di sottoscrizione pari a 275 *basis points per annum*; per i mesi successivi al dodicesimo mese dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior, il margine sarà pari ad un massimo di 350 *basis points per annum* che potrà ridursi fino a 225 *basis points per annum* in conseguenza di previsioni di c.d. *margin ratchet*. Il margine (e il relativo *ratchet*) potrà tornare a 350 *basis points per annum* al verificarsi di un evento rilevante fino a quando tale evento cessi di essere in corso.

Pertanto, con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari e del costo ammortizzato sono stati utilizzati i seguenti tassi d'interesse:

- Facility A: tasso del 2,40% fino al 30 gennaio 2020, tasso del 3,00% dal 31 gennaio 2020;
- Facility B: tasso del 2,75% fino al 30 gennaio 2020, tasso del 3,50% dal 31 gennaio 2020;

In particolare, le rettifiche Pro forma rilevate nel conto economico Pro forma hanno riguardato le seguenti voci di bilancio:

- Voce "Oneri finanziari": rilevazione dell'ammontare degli oneri finanziari per un importo pari a Euro 5.264 migliaia;
- Voce "Imposte sul reddito": rilevazione degli effetti fiscali pari a Euro 1.263 migliaia calcolati sulla base delle aliquote fiscali in vigore in Italia per l'esercizio 2018, pari al 24%.

2. La colonna "**Rimborso Finanziamenti Esistenti**" include le rettifiche Pro forma per riflettere retroattivamente il rimborso di taluni finanziamenti esistenti come se questo fosse avvenuto il 1° gennaio 2018, a seguito dei termini e condizioni previste dal Contratto di Finanziamento Senior. Il valore rilevato di Euro 1.041 migliaia, al lordo degli effetti fiscali, corrisponde allo storno degli oneri finanziari relativi ai Finanziamenti Estinti contabilizzati nel Bilancio Consolidato del Gruppo RCF e nel bilancio consolidato del Gruppo DPA, al netto dei costi non ricorrenti per l'estinzione anticipata di tali finanziamenti. Inoltre, si segnala che la chiusura anticipata degli strumenti finanziari derivati di copertura non ha determinato ulteriori esborsi da parte del Gruppo RCF e del Gruppo DPA rispetto al *fair value* iscritto nelle rispettive situazioni patrimoniali-finanziarie storiche al 31 dicembre 2018 e pertanto nel conto economico Pro forma non sono state rilevate ulteriori rettifiche Pro forma rispetto al riversamento della riserva di cash flow hedge esistente al 31 dicembre 2018.

In particolare, le rettifiche Pro forma rilevate nel conto economico Pro forma hanno riguardato le seguenti voci di bilancio:

- Voce "Oneri finanziari": storno dell'ammontare degli oneri finanziari sostenuti in relazione ai finanziamenti estinti dal Gruppo RCF e dal Gruppo DPA per un importo pari a Euro 1.777 migliaia, al netto degli oneri sostenuti per l'estinzione anticipata e del rilascio del costo ammortizzato dei finanziamenti estinti pari ad Euro 228 migliaia e al riversamento della riserva di cash flow hedge esistente al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 508 migliaia, per complessivi Euro 1.041 migliaia;
- Voce "Imposte sul reddito": rilevazione degli effetti fiscali pari a Euro 234 migliaia calcolati sulla base delle aliquote fiscali in vigore in Italia e in Danimarca per l'esercizio 2018, rispettivamente pari al 24% e al 22%.

#### Rilevazione Acquisizione DPA (Colonna D)

La colonna espone le rettifiche Pro forma per riflettere retroattivamente la contabilizzazione degli ammontari corrisposti (e non ripetibili) al management del Gruppo DPA al momento dell'Acquisizione

per la chiusura dei contratti di *warrant* e gli ammortamenti delle attività provvisoriamente allocate alle Immobilizzazioni materiali e immateriali del Gruppo DPA a seguito di *Purchase Price Allocation*.

In particolare, la composizione delle suddette rettifiche Pro forma è riportata nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Allocazione prezzo d'acquisto	Contabilizzazione Warrant Gruppo DPA	Totale Colonna "D"
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>A+B</b>
Costi per il personale	-	3.987	3.987
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(3.073)		(3.073)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(3.073)</b>	<b>3.987</b>	<b>914</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	676	-	676
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>(2.397)</b>	<b>3.987</b>	<b>1.590</b>
<b>Utile netto di terzi</b>	-	-	-
<b>Utile netto del gruppo</b>	<b>(2.397)</b>	<b>3.987</b>	<b>1.590</b>

Di seguito vengono analiticamente commentate le rettifiche Pro forma esposte nella tabella precedente:

1. La colonna "**Allocazione prezzo d'acquisto**" include gli ammortamenti relativi ai valori provvisoriamente allocati alle Immobilizzazioni materiali ed immateriali del Gruppo DPA a seguito di *Purchase Price Allocation* pari ad Euro 3.073 migliaia, determinati considerando una vita utile del marchio e della Lista Clienti pari a venti anni. Sono stati inoltre determinati effetti fiscali pari ad Euro 676 migliaia calcolati sulla base dell'aliquota fiscale in vigore in Danimarca per l'esercizio 2018, pari al 22%.
2. La colonna "**Contabilizzazione Warrant Gruppo DPA**" espone la contabilizzazione degli ammontari corrisposti (e non ripetibili) dai Venditori al management del Gruppo DPA al momento dell'Acquisizione per la chiusura dei contratti di warrant. In particolare, sono stati stornati dal conto economico i costi contabilizzati ai sensi di quanto previsto dall'IFRS2 nell'esercizio 2018 del Gruppo DPA per un importo pari ad Euro 3.987 migliaia. Tale rettifica non ha determinato alcun effetto fiscale, in quanto gli esborsi in questione sono stati valutati preliminarmente come non deducibili ai fini della normativa danese.

#### Altre rettifiche Pro forma (Colonna E)

Nella colonna E sono riportate le altre rettifiche Pro forma che gli effetti relativi alla rilevazione di taluni oneri sostenuti dal Gruppo RCF nell'esercizio 2019 per l'acquisizione del Gruppo DPA per un importo pari a Euro 614 migliaia. Al fine di riflettere retroattivamente gli effetti dell'Acquisizione DPA, tali oneri sono stati rilevati nel conto economico consolidato Pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Inoltre, la colonna in esame accoglie una riclassifica dalla voce "Costi per servizi" alla voce "Oneri netti da acquisizione di aziende" di taluni costi sostenuti dal Gruppo DPA in relazione al processo di acquisizione da parte del Gruppo RCF per Euro 1.032 migliaia.

In particolare, le rettifiche Pro forma hanno riguardato le seguenti voci di bilancio:

- Voce "Costi per Servizi": riclassifica dell'ammontare dei costi sostenuti in relazione all'operazione di Acquisizione DPA da parte del Gruppo per Euro 1.032 migliaia alla voce "oneri netti da acquisizione aziende";

- Voce “Oneri netti da acquisizione di aziende”: rilevazione anticipata dei costi sostenuti da parte del Gruppo nell'esercizio 2019 per l'Acquisizione DPA pari a Euro 614 migliaia e rilevazione della riclassifica dei costi sostenuti dal Gruppo DPA dalla voce “Costi per Servizi” per Euro 1.032 migliaia, per complessivi Euro 1.646 migliaia.

### 1.5 Descrizione delle rettifiche Pro forma sul rendiconto finanziario Pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Di seguito vengono analiticamente commentate le rettifiche Pro forma apportate, nonché le ipotesi di base e le metodologie utilizzate per la redazione del rendiconto finanziario Pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

#### Rilevazione Finanziamento Senior (Colonna C)

Nella colonna C sono riportate le rettifiche Pro forma relative all'erogazione del Finanziamento Senior, all'estinzione di taluni finanziamenti del Gruppo RCF e del Gruppo DPA e all'estinzione degli strumenti finanziari derivati. In particolare, la composizione delle suddette rettifiche Pro forma è riportata nella seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	Rilevazione Finanziamento Senior	Rimborso Finanziamenti Esistenti	Totale colonna "C"
	A	B	A+B
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(5.264)</b>	<b>1.041</b>	<b>(4.223)</b>
Oneri (proventi) finanziari netti non monetari	5.264	(1.041)	4.223
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante</b>	-	-	-
Imposte sul reddito pagate	1.263	(234)	1.029
Interessi pagati	(5.264)	1.041	<b>(4.223)</b>
<b>Flussi di cassa derivante dall'attività operativa (A)</b>	<b>(4.001)</b>	<b>807</b>	<b>(3.194)</b>
Rimborso di debiti verso banche		(96.028)	(96.028)
Accensione di debiti verso banche	147.487		147.487
Chiusura strumenti finanziari derivati		(508)	(508)
<b>Gestione attività finanziaria (C)</b>	<b>147.487</b>	<b>(96.536)</b>	<b>50.951</b>
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+C)</b>	<b>143.486</b>	<b>(95.729)</b>	<b>47.757</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	-	-	-
Effetto sulle disponibilità liquide per variazione area di consolidamento	-	-	-
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>143.486</b>	<b>(95.729)</b>	<b>47.757</b>

Di seguito vengono analiticamente commentate le rettifiche Pro forma espresse nella tabella precedente:

1. La colonna **“Rilevazione Finanziamento Senior”** include gli effetti derivanti dall'erogazione del Finanziamento Senior stipulato il 29 gennaio 2019 con il ceto bancario, mediante il quale è stata finanziata l'operazione di Acquisizione del Gruppo DPA. La contabilizzazione riflette gli effetti che si sarebbero avuti qualora il Finanziamento Senior fosse stato erogato il 1° gennaio 2018, coerentemente con l'ipotesi di riflettere retroattivamente l'Acquisizione DPA alla medesima data. In particolare, è stato rappresentato il pagamento degli oneri finanziari del Finanziamento Senior per un importo pari a Euro 5.264 migliaia e i relativi effetti fiscali.
2. La colonna **“Rimborso Finanziamenti Esistenti”** include gli effetti derivanti dal rimborso anticipato dei finanziamenti a seguito dell'erogazione del Finanziamento Senior. In particolare ai fini della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro forma si è assunto che l'ammontare dei debiti finanziari

estinti corrispondesse ai debiti finanziari del Gruppo RCF in essere al 31 dicembre 2018 che sono stati rimborsati a seguito dell'erogazione del Finanziamento Senior. L'ammontare complessivo dei debiti finanziari estinti è pari a Euro 72.963 migliaia e include anche l'importo di taluni debiti finanziari (pari a Euro 11.019 migliaia) rimborsati dal Gruppo RCF successivamente alla data di erogazione del Finanziamento Senior per i quali il Gruppo RCF, nell'ambito del Contratto di Finanziamento Senior, aveva assunto un'obbligazione vincolante al rimborso entro 25 giorni dalla data di erogazione del Finanziamento Senior.

Dal momento che il contratto di acquisizione prevedeva anche il rimborso integrale dei debiti finanziari del Gruppo DPA al momento dell'Acquisizione DPA, ai fini della reazione delle Informazioni Finanziarie Pro forma è stata inoltre rilevata una rettifica Pro forma per rappresentare gli effetti del rimborso dei debiti finanziari del Gruppo DPA in essere al 31 dicembre 2018, per un ammontare pari ad Euro 23.065 migliaia.

Inoltre, contestualmente al rimborso dei suddetti finanziamenti, il Gruppo RCF ha provveduto ad estinguere tutti i contratti di strumenti finanziari derivati originariamente sottoscritti a copertura del rischio di fluttuazione degli oneri finanziari relativi ai suddetti finanziamenti. In particolare, per determinare gli effetti Pro forma relativi all'estinzione dei suddetti strumenti finanziari derivati si è assunto che l'ammontare pagato corrispondesse al *fair value* netto di tali strumenti al 31 dicembre 2018, pari a Euro 508 migliaia.

Inoltre, nella medesima colonna sono stati stornati gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti esistenti per un importo pari a Euro 1.777 migliaia, al netto degli oneri non ricorrenti sostenuti per l'estinzione anticipata e per il riversamento della riserva di cash flow hedge dei derivati di copertura pari ad Euro 736 migliaia, per complessivi Euro 1.041 migliaia, e i relativi effetti fiscali.

#### Rilevazione Acquisizione DPA (Colonna D)

Nella colonna D sono riportate le rettifiche Pro forma relative all'Acquisizione del Gruppo DPA, in particolare, il flusso di cassa relativo all'acquisizione, pari a Euro 77.535 migliaia è costituito dal prezzo pagato per l'acquisizione (pari a Euro 79.594 migliaia) al netto della cassa detenuta da DPA al 31 dicembre 2018 (pari a Euro 2.059 migliaia).

Inoltre, è stato riclassificato un importo pari a Euro 5.000 migliaia relativo all'acconto versato dal Gruppo RCF nell'esercizio 2018 per l'acquisizione DPA dalla voce "Investimenti in immobilizzazioni finanziarie" alla voce "Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita".

#### Altre rettifiche Pro forma (Colonna E)

Nella colonna E sono riportate le altre rettifiche Pro forma che gli effetti relativi alla rilevazione di taluni oneri sostenuti dal Gruppo RCF per l'acquisizione del Gruppo DPA per un importo pari a Euro 614 migliaia sostenuti nell'esercizio 2019. Al fine di riflettere retroattivamente gli effetti dell'Acquisizione DPA, tali oneri sono stati rilevati nel rendiconto finanziario Pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

#### **2.1 Informazioni Finanziarie Pro forma relative ai settori operativi**

Con l'Acquisizione DPA avvenuta in data 31 gennaio 2019, il Gruppo RCF è entrato nel settore dei microfoni per applicazioni professionali. A seguito dell'acquisizione, il Gruppo RCF ha identificato al proprio interno due distinti settori operativi:

- "Audio Professionale", dedicato alla progettazione, produzione e commercializzazione di diffusori acustici professionali destinati al segmento di mercato medio-alto (diffusori professionali attivi e



passivi, sistemi “array”, subwoofer, etc.), nonché di prodotti per la predisposizione di impianti audio professionali (es. amplificatori, radiomicrofoni, processori di segnale, mixer, software e componenti “rack”), e di prodotti e sistemi per la sonorizzazione pubblica (quali microfoni di emergenza, amplificatori e diffusori acustici). I prodotti appartenenti a tale segmento operativo sono commercializzati con i marchi “RCF”, “dBTechnologies” e “EAW”;

- “Microfoni Professionali”, dedicato alla progettazione, produzione e commercializzazione di microfoni di alta gamma per applicazioni professionali (microfoni auricolari, microfoni portatili, microfoni per strumenti musicali, etc.), commercializzati con il marchio “DPA”.

Le informazioni finanziarie Pro forma per settore operativo, non sottoposte ad esame da parte della Società di revisione, sono state determinate sulla base dei dati finanziari storici del Gruppo RCF e del Gruppo DPA e mediante l’allocazione degli effetti relativi alle rettifiche Pro forma ai rispettivi settori operativi (Audio Professionale e Microfoni Professionali).

#### (1) *Adjusted EBITDA Pro forma*

L’*Adjusted EBITDA* rappresenta un’utile unità di misura per la valutazione delle *performances* operative del Gruppo. L’*Adjusted EBITDA* è calcolato come Utile netto al lordo delle imposte, dei proventi e degli oneri finanziari, degli utili/(perdite) su cambi, degli oneri netti da acquisizione di aziende, degli effetti delle transazioni non ricorrenti connesse alla modifica della struttura societaria del Gruppo, degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e dell’accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Si segnala che l’*Adjusted EBITDA* non è identificato come misura contabile nell’ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall’Unione Europea e non è stato sottoposto ad esame da parte della Società di revisione. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Di seguito si riporta la riconciliazione tra l’Utile netto d’esercizio Pro forma e l’*adjusted EBITDA Pro forma*:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Dati consolidati Pro forma
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>13.406</b>
Imposte sul reddito	4.002
Proventi finanziari	(25)
Oneri finanziari	6.441
(Utili)/perdite su cambi	(577)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	12.229
Oneri netti da acquisizione di aziende (*)	2.918
Svalutazione crediti	1.535
<b>Adjusted EBITDA Pro forma</b>	<b>39.929</b>

(\*) oneri netti da acquisizione di aziende. Il Gruppo ha sostenuto costi legali e per consulenze esclusivamente per il processo di acquisizione del Gruppo DPA per Euro 2.258 migliaia e per il business di EAW Inc. per Euro 833 migliaia, questi ultimi al netto dei proventi generati dalla differenza tra il *fair value* delle attività nette acquisite del predetto business e il prezzo pagato pari a Euro 173 migliaia.

#### (2) *Adjusted EBITDA Margin Pro forma*

L’*Adjusted EBITDA Margin* è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale dei ricavi conseguiti nell’esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l’*Adjusted EBITDA* e i

ricavi. Si segnala che tale indicatore alternativo di performance non è stato sottoposto ad esame da parte della Società di Revisione.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'*Adjusted EBITDA Margin Pro forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Settore Audio Professionale	Settore Microfoni Professionali	Corporate e servizi comuni	Elisioni	Dati consolidati Pro forma
	A	B	C	D	(A+B+C+D)
A. Ricavi	150.515	32.517	-	-	<b>183.032</b>
B. Adjusted EBITDA	31.339	8.590	-	-	<b>39.929</b>
<b>C. Adjusted EBITDA Margin Pro forma (B/A)</b>	<b>20,8%</b>	<b>26,4%</b>	-	-	<b>21,8%</b>

### (3) Adjusted EBIT Pro forma

L'*Adjusted EBIT* è una misura la cui determinazione non è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) utilizzata dal Gruppo per misurare la propria *performance*. L'*Adjusted EBIT* è calcolato come la somma algebrica è calcolato come Utile netto al lordo delle imposte, dei proventi e degli oneri finanziari, degli utili / (perdite) su cambi, degli oneri netti da acquisizione di aziende e dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali derivanti dalla *Purchase Price Allocation* riferita all'Acquisizione DPA.

Si segnala che l'*Adjusted EBIT* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea e non è stato sottoposto ad esame da parte della Società di Revisione. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Con riferimento all'*Adjusted EBIT*, l'Emittente ritiene che l'aggiustamento (che definisce l'*Adjusted EBIT*) sia stato effettuato al fine di rappresentare l'andamento operativo del Gruppo, al netto degli effetti di taluni eventi e operazioni di natura non ricorrente e, con specifico riferimento agli effetti relativi agli ammortamenti della Lista Clienti DPA e del Marchio DPA, ossia alle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo dell'Acquisizione DPA, come di seguito definito.

A riguardo si precisa che la neutralizzazione degli effetti relativi agli ammortamenti della Lista Clienti DPA e del Marchio DPA, ovvero degli ammortamenti delle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo di Acquisizione del Gruppo RE Microphones APS, è stata apportata per ragioni connesse alla comparabilità dei dati storici. Tali ammortamenti hanno impattato il conto economico pro-forma per l'intero esercizio 2018. Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'Utile netto d'esercizio Pro forma e l'*Adjusted EBIT Pro forma*:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Dati consolidati Pro forma
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>13.406</b>
Imposte sul reddito	4.002
Proventi finanziari	(25)
Oneri finanziari	6.441
(Utili)/perdite su cambi	(577)
Oneri netti da acquisizione di aziende <sup>(i)</sup>	2.918
Ammortamento immobilizzazioni immateriali PPA DPA <sup>(ii)</sup>	2.853
<b>Adjusted EBIT</b>	<b>29.018</b>

- <sup>(i)</sup> Oneri netti da acquisizione di aziende: nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha registrato costi legali e per consulenze sostenuti esclusivamente per il processo di acquisizione del Gruppo RE Microphones Aps e del business di EAW Inc. al netto dei proventi generati dalla differenza tra il *fair value* delle attività nette acquisite del predetto business e il prezzo pagato;
- <sup>(ii)</sup> La voce si riferisce all'ammortamento della "Lista clienti" e del "Marchio" derivanti dalla *Purchase Price Allocation* di DPA.

#### (4) Adjusted EBIT Margin Pro forma

L'*Adjusted EBIT Margin* è un indice che misura la redditività delle vendite del Gruppo. È calcolato come il rapporto tra l'*Adjusted EBIT* e i ricavi. Si segnala che tale indicatore alternativo di performance non è stato sottoposto ad esame da parte della Società di Revisione.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'*Adjusted EBIT Margin Pro forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Dati consolidati Pro forma
A. Ricavi	183.032
B. <i>Adjusted EBIT</i>	29.018
<b>C. <i>Adjusted EBIT Margin (B/A)</i></b>	<b>15,9%</b>

#### (5) Adjusted utile d'esercizio Pro forma

L'*Adjusted Utile netto d'esercizio* è una misura la cui determinazione non è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) utilizzata dal Gruppo per misurare la propria *performance*. L'*Adjusted Utile netto di d'esercizio* è calcolato come Utile netto del periodo al lordo dei costi legati alle operazioni di acquisizione di azienda, degli effetti delle transazioni non ricorrenti nonché al lordo dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali derivanti dalla *Purchase Price Allocation* riferita all'Acquisizione DPA e degli eventuali effetti fiscali connessi a tali aggiustamenti.

Si segnala che l'*Adjusted Utile netto d'esercizio DPA* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea e non è stato sottoposto ad esame da parte della Società di Revisione. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'Emittente ritiene che l'aggiustamento (che definisce l'*Adjusted Utile netto d'esercizio*) sia stato effettuato al fine di rappresentare l'andamento operativo del Gruppo, al netto degli effetti di taluni eventi e operazioni di natura non ricorrente e, con specifico riferimento agli effetti relativi agli ammortamenti della Lista Clienti DPA e del Marchio DPA, ossia alle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo dell'Acquisizione DPA, come di seguito definito.

A riguardo si precisa che la neutralizzazione degli effetti relativi agli ammortamenti della Lista Clienti DPA e del Marchio DPA, ovvero degli ammortamenti delle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisizione del Gruppo RE Microphones APS è stata apportata per ragioni connesse alla comparabilità dei dati storici. Tali ammortamenti hanno impattato il conto economico pro-forma per l'intero esercizio 2018. Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'Utile netto d'esercizio e l'*Adjusted Utile netto d'esercizio* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Pro forma:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Dati consolidati Pro forma
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>13.406</b>
Oneri netti da acquisizione di aziende <sup>(i)</sup>	2.918
Patent Box relativo al triennio 2015-2017 <sup>(ii)</sup>	(1.248)

Ammortamento immobilizzazioni immateriali PPA DPA <sup>(iii)</sup>	2.853
Effetti fiscali relativi a Ammortamento immobilizzazioni immateriali PPA DPA <sup>(iii)</sup>	(628)
<b>Adjusted Utile netto d'esercizio</b>	<b>17.301</b>

<sup>(i)</sup> Oneri netti da acquisizione di aziende: nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha registrato costi legali e per consulenze sostenuti esclusivamente per il processo di acquisizione del Gruppo RE Microphones Aps e del business di EAW Inc. al netto dei proventi generati dalla differenza tra il *fair value* delle attività nette acquisite del predetto business e il prezzo pagato;

<sup>(ii)</sup> Le voci imposte sul reddito Ires ed Irap includono il beneficio della contabilizzazione dell'agevolazione fiscale c.d. Patent Box relativa agli esercizi 2015-2016-2017 per complessivi euro 1.248 migliaia iscritti tra le imposte come sopravvenienza attiva.

<sup>(iii)</sup> La voce si riferisce all'ammortamento della "Lista Clienti" e del "Marchio" derivanti dalla *Purchase Price Allocation* di DPA.

### 3.1 Indebitamento Finanziario Pro forma al 31 dicembre 2018

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto Pro forma, indicatore alternativo di *performance* non sottoposto ad esame da parte della Società di Revisione, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2013/319 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Dati storici Gruppo RCF 31.12.18	Dati storici Gruppo DPA 31.12.18	Rettifiche Pro forma	Dati consolidati Pro forma 2018
	A	B	C	A+B+C
A. Cassa	117	9	-	126
B. Conti correnti e depositi postali	39.296	2.050	(24.257)	17.089
C. Attività finanziarie correnti	10	-	(10)	-
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>39.423</b>	<b>2.059</b>	<b>(24.267)</b>	<b>17.215</b>
E. Debiti verso banche correnti	(5.322)	(788)	788	(5.322)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(31.547)	(22.277)	50.201	(3.623)
G. Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	(2.230)	(460)	-	(2.690)
H. Altre passività finanziarie correnti	(252)	(368)	518	(102)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)</b>	<b>(39.351)</b>	<b>(23.893)</b>	<b>51.507</b>	<b>(11.737)</b>
<i>Di cui garantito</i>	-	-	(1.655)	(1.655)
<i>Di cui non garantito</i>	(39.351)	(23.893)	53.162	(10.082)
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+I)</b>	<b>72</b>	<b>(21.834)</b>	<b>27.240</b>	<b>5.478</b>
K. Debiti verso banche non correnti	(49.180)	-	(102.448)	(151.628)
L. Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	(14.394)	(811)	-	(15.205)
M. Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(63.574)</b>	<b>(811)</b>	<b>(102.448)</b>	<b>(166.833)</b>
<i>Di cui garantito</i>	-	-	(145.832)	(145.832)
<i>Di cui non garantito</i>	(63.574)	(811)	43.384	(21.001)
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(63.502)</b>	<b>(22.645)</b>	<b>(75.208)</b>	<b>(161.355)</b>



Deloitte & Touche S.p.A.  
Piazza Melegni, 4/2  
40123 Bologna  
Italia

Tel: +39 051 65811  
Fax: +39 051 230874  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
SULL'ESAME DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA PRO-FORMA,  
DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA E DEL RENDICONTO FINANZIARIO  
CONSOLIDATO PRO-FORMA DI RCF GROUP S.p.A. E SUE CONTROLLATE  
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di  
RCF Group S.p.A.**

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma, al conto economico consolidato pro-forma ed al rendiconto finanziario consolidato pro-forma corredati delle note esplicative (nel seguito, le "Informazioni Finanziarie Pro-Forma") di RCF Group S.p.A. e sue controllate (nel seguito anche il "Gruppo RCF") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, inclusi nel paragrafo 18.4 del prospetto informativo ("Prospetto Informativo") redatto nell'ambito dell'operazione di ammissione alla negoziazione delle azioni di RCF Group S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR.

Le Informazioni Finanziarie Pro Forma derivano dai dati finanziari storici relativi al bilancio consolidato del Gruppo RCF chiuso al 31 dicembre 2018 e dai dati finanziari storici di RE Microphones Holding Aps e sue controllate ("Gruppo DPA") relativi al periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2018, redatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato del Gruppo RCF chiuso al 31 dicembre 2018 è stato da noi assoggettato a revisione contabile, a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 6 maggio 2019. I dati finanziari storici del Gruppo DPA relativi al periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2018 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione del network Deloitte presente in Danimarca ai soli fini dell'esame delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma, a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 9 maggio 2019.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state redatte sulla base delle ipotesi descritte nelle note illustrative, al fine di fornire una ricostruzione storico-virtuale dei dati finanziari del Gruppo RCF relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, riflettendo retroattivamente sui dati storici del Gruppo RCF gli effetti contabili derivanti dall'acquisizione del Gruppo DPA e dall'accensione del relativo finanziamento stipulato per l'acquisizione (congiuntamente l'"Operazione").

2. Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono state predisposte ai fini di quanto richiesto dal Regolamento (UE) 2017/1129 e dal relativo Regolamento Delegato della Commissione con riferimento al Prospetto Informativo.

Arcore Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Perugia Roma Torino Treviso Udine Verona  
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.308.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049580166 - R.E.A. Milano n. 172029 | Partita IVA IT 03049580166

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



L'obiettivo della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi di cassa del Gruppo RCF, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2018 e, per quanto si riferisce agli effetti economici e ai flussi di cassa, all'inizio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018. Tuttavia, va rilevato che, qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Pro-Forma.

La responsabilità della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma compete agli Amministratori di RCF Group S.p.A. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da RCF Group S.p.A. per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 - predisposte per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione - sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari  
Socio

Bologna, 8 agosto 2019

### 18.4.1.2 Informazioni finanziarie Pro forma del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2019

#### Premessa

Nel presente documento sono riportati i prospetti relativi al conto economico consolidato pro-forma ed al rendiconto finanziario consolidato pro-forma corredati delle note esplicative (nel seguito, le **"Informazioni Finanziarie Pro-Forma"**) di RCF Group S.p.A. e sue controllate (**"Gruppo RCF"**) per il periodo chiuso al 30 giugno 2019, redatti nell'ambito della prospettata operazione di quotazione delle azioni di RCF Group S.p.A. (**"Capogruppo"**) sul Mercato Telematico Azionario (**"MTA"**) (nel seguito, la **"Quotazione"**).

Le Informazioni Finanziarie Pro forma del Gruppo RCF sono state predisposte secondo i principi di redazione dei dati Pro forma contenuti nella Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul conto economico e sul rendiconto finanziario del Gruppo RCF derivanti dall'acquisizione di DPA (**"Acquisizione DPA"**) avvenuta in data 31 gennaio 2019 e di includerli nel Prospetto Informativo.

Le Informazioni Finanziarie Pro forma sono state redatte dagli Amministratori della Capogruppo, sulla base delle ipotesi descritte nel proseguo delle note illustrative, al fine di fornire una ricostruzione storico-virtuale dei dati finanziari del Gruppo RCF relativamente al periodo chiuso al 30 giugno 2019, riflettendo retroattivamente sui dati storici del Gruppo RCF gli effetti contabili dell'Acquisizione DPA e del relativo finanziamento stipulato per l'Acquisizione DPA (congiuntamente l'**"Operazione"**). In particolare, le rettifiche Pro forma sono state esposte con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario, come se l'Operazione fosse avvenuta all'inizio del periodo cui i suddetti dati si riferiscono (1° gennaio 2019), mentre nessun impatto si determina sullo stato patrimoniale al 30 giugno 2019.

Si precisa che, qualora l'Acquisizione DPA fosse realmente avvenuta alla data presa a riferimento per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2019, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati economici e sui flussi di cassa rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2019. Pertanto, detti dati non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati dell'Emittente e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

#### Descrizione dei principali termini dell'Acquisizione DPA

In data 7 dicembre 2018, la Capogruppo, da un lato, e REF IV Luxembourg S.à.r.l., società controllata dal fondo The Riverside Company, nonché gli altri venditori di minoranza (insieme, **"Venditori"**), dall'altro lato, hanno sottoscritto un contratto (**"Contratto di Acquisizione DPA"**), regolato dalla legge danese, avente ad oggetto l'acquisizione, da parte della Società, del 100% del capitale sociale di RE Microphones Holding ApS (**"Microphones Holding"**), società titolare - indirettamente per il tramite di RE Microphones ApS (**"Re Microphones"**) - del 100% del capitale sociale di DPA Microphones A/S (**"DPA"**), società attiva nel mercato dei microfoni *high-end* pro-audio. L'esecuzione della compravendita e l'acquisizione del controllo è avvenuta in data 31 gennaio 2019.

Alla data di acquisizione del controllo, la DPA deteneva partecipazioni rappresentative dell'intero capitale sociale delle società DPA Microphones A/S, DPA Microphones, Inc., DPA Microphones Limited, DPA Germany GmbH e Sound Network Ltd (**"Gruppo DPA"**). Di seguito viene riportato l'elenco delle società del Gruppo DPA incluse, secondo il metodo di consolidamento integrale, nei dati finanziari consolidati del Gruppo DPA riflessi nelle Informazioni Finanziarie Pro forma:

Denominazione sociale	Sede	% di Possesso del Gruppo	Società Controllante
RE Microphones Holding ApS	Danimarca	100%	RCF Group S.p.A.

RE Microphones ApS	Danimarca	100%	RE Microphones Holding ApS
DPA Microphones A/S	Danimarca	100%	RE Microphones ApS
DPA Microphones, Inc.	USA	100%	DPA Microphones A/S
DPA Microphones Limited	Hong Kong	100%	DPA Microphones A/S
DPA Germany GmbH	Germania	100%	DPA Microphones A/S
Sound Network Ltd.	Regno Unito	100%	DPA Microphones A/S

Per completezza si segnala che, al fine di semplificare la struttura del ramo danese del Gruppo DPA, in data 11 aprile 2019, i Consigli di Amministrazione di Microphones Holding e delle società operative da queste interamente controllate DPA e Re Microphones hanno approvato la fusione inversa per incorporazione di Re Microphones e Microphones Holding in DPA.

Il prezzo di acquisto della partecipazione è stato definito dopo aver effettuato una valutazione anche sulla base delle risultanze della *due diligence* legale, fiscale e finanziaria. Il prezzo è stato definito in Euro 79.594 migliaia (di cui Euro 5.000 migliaia versati a titolo di acconto nell'esercizio 2018); inoltre è stato previsto il rimborso del finanziamento concesso al Gruppo DPA da istituti di credito, alla data di *closing* dell'operazione (31 gennaio 2019).

#### Descrizione dei principali termini del contratto di finanziamento senior

Nel contesto dell'operazione di acquisizione del Gruppo DPA, in data 29 gennaio 2019, la Capogruppo e le società controllate RCF S.p.A. ("**RCF**") e AEB Industriale S.r.l. ("**AEB**"), in qualità di prenditori, hanno sottoscritto con Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e BNP Paribas, *Italian Branch* (congiuntamente, i "**Finanziatori Originari**") e un *pool* di banche, un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento Senior**"), ai sensi del quale i Finanziatori Originari e il *pool* di banche finanziatrici hanno concesso in favore del Gruppo RCF finanziamenti per un importo complessivo pari ad Euro 165.000 migliaia (il "**Finanziamento Senior**"). Il Finanziamento Senior è così composto:

- una linea di credito a medio-lungo termine per un ammontare di Euro 75.000 migliaia denominata "Facility A" rimborsabile mediante rate semestrali entro il 29 gennaio 2024 (la "**Data di Scadenza**"), sulla base di un piano di ammortamento definito dal contratto di finanziamento;
- una linea di credito a medio-lungo termine per un ammontare di Euro 75.000 migliaia denominata "Facility B" rimborsabile in un'unica soluzione alla Data di Scadenza;
- una linea di credito revolving per un ammontare di Euro 15.000 migliaia soggetta a meccanismi di *rollover* ed integralmente rimborsabile alla Data di Scadenza.

Le linee di credito Facility A e Facility B sono state integralmente erogate in data 31 gennaio 2019 per un importo complessivo pari a Euro 150.000 migliaia e sono state utilizzate per il pagamento del prezzo dell'Acquisizione DPA e per la rimodulazione della struttura finanziaria complessiva del Gruppo RCF. Con riferimento alla rimodulazione della struttura finanziaria complessiva del Gruppo RCF, si segnala che a fronte dell'erogazione del Finanziamento Senior sono stati rimborsati taluni finanziamenti bancari del Gruppo RCF e i finanziamenti bancari del Gruppo DPA. Inoltre, contestualmente al rimborso dei suddetti finanziamenti, il Gruppo RCF ha provveduto ad estinguere anticipatamente tutti i contratti di strumenti finanziari derivati originariamente sottoscritti a copertura del rischio di fluttuazione degli oneri finanziari relativi ai suddetti finanziamenti.

Si segnala che nelle rettifiche Pro forma in relazione all'erogazione del Finanziamento Senior, sono stati rappresentati gli effetti economici relativi al rimborso anticipato dei finanziamenti bancari estinti contestualmente all'erogazione del Finanziamento Senior, mentre per quanto concerne l'estinzione degli strumenti finanziari derivati non si è proceduto con alcuna rettifica in quanto già riflessa nei dati storici del Gruppo RCF al 30 giugno 2019. Ai fini della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro forma è



stato assunto che la linea di credito *revolving* di Euro 15.000 migliaia continui a non essere utilizzata e non sono pertanto stati rilevati effetti Pro forma connessi a tale linea.

***Informazioni finanziarie Pro forma del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2019***

I Prospetti Consolidati Pro forma del Gruppo RCF per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 sono stati predisposti secondo i principi di redazione dei dati Pro forma contenuti nella Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di includerli nel Prospetto Informativo e di rappresentare i principali effetti in termini consolidati sul conto economico e sul rendiconto finanziario del Gruppo RCF derivanti dall'Operazione.

Conto economico consolidato Pro forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2019

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Dati storici Gruppo RCF	Dati storici Gruppo DPA 01.01.19–30.01.19	Dati aggregati	Rilevazione Finanziamento Senior	Rilevazioni e acquisizioni DPA	Altre Rettifiche Pro-forma	Dati consolidati Pro forma
	A	B	A+B	C	D	E	F= A+B+C+D+E
Ricavi	103.047	2.954	106.001		-	-	106.001
Altri ricavi operativi	684	-	684		-	-	684
Acquisti di materie prime, componenti e merci	(41.018)	(537)	(41.555)		-	-	(41.555)
Variazione delle rimanenze	2.760	-	2.760		-	-	2.760
Costi per Servizi	(22.891)	(859)	(23.750)		-	-	(23.750)
Costi per godimento beni di terzi	(306)	35	(271)		-	-	(271)
Costi per il personale	(20.884)	(1.752)	(22.636)			970	(21.666)
Svalutazione crediti	(372)	-	(372)		-	-	(372)
Accantonamenti per rischi	(101)	-	(101)		-	-	(101)
Oneri diversi di gestione	(583)	(46)	(629)		-	-	(629)
Oneri netti da acquisizione di aziende	(1.428)	-	(1.428)		-	-	(1.428)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(6.011)	(233)	(6.244)		(256)	-	(6.500)
Proventi finanziari	5	-	5		-	-	5
Oneri finanziari	(2.970)	(96)	(3.066)	(303)	-	-	(3.369)
Utili/(perdite) su cambi	(78)	(8)	(86)	-	-	-	(86)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>9.854</b>	<b>(542)</b>	<b>9.312</b>	<b>(303)</b>	<b>(256)</b>	<b>970</b>	<b>9.723</b>
Imposte sul reddito	(3.788)	(115)	(3.903)	74	56	-	(3.773)
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>6.066</b>	<b>(657)</b>	<b>5.409</b>	<b>(229)</b>	<b>(200)</b>	<b>970</b>	<b>5.950</b>
<b>Utile netto di terzi</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile netto del gruppo</b>	<b>6.066</b>	<b>(657)</b>	<b>5.409</b>	<b>(229)</b>	<b>(200)</b>	<b>970</b>	<b>5.950</b>

*Rendiconto Finanziario consolidato Pro forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2019*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Dati storici Gruppo RCF	Dati storici Gruppo DPA 01.01.19-30.01.19	Dati aggregati A+B	Rilevazione Finanziamento Senior C	Rilevazione acquisizione DPA D	Altre Rettifiche Pro-forma E	Dati consolidati Pro forma F=A+B+C+D+E
	A	B	A+B	C	D	E	F=A+B+C+D+E
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>9.854</b>	<b>(542)</b>	<b>9.312</b>	<b>(303)</b>	<b>(256)</b>	<b>970</b>	<b>9.723</b>
Ammortamenti e svalutazioni	6.011	233	6.244		256		6.500
Accantonamenti e utilizzi fondo rischi	142		142				142
Svalutazione crediti	372		372				372
Oneri (proventi) finanziari netti non monetari	2.970	104	3.074	303			3.377
Variazione netta dei benefici ai dipendenti	54		54				54
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante</b>	<b>19.403</b>	<b>(205)</b>	<b>19.198</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>970</b>	<b>20.168</b>
(Aumento)/Diminuzione dei crediti commerciali	(8.430)	105	(8.325)				(8.325)
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(2.980)		(2.980)				(2.980)
(Aumento)/Diminuzione delle altre attività correnti	(1.477)	113	(1.364)				(1.364)
(Aumento)/Diminuzione dei debiti commerciali	2.906	(603)	2.303				2.303
(Aumento)/Diminuzione delle altre passività correnti	1.707	292	1.999			(970)	1.029
(Aumento)/Diminuzione delle altre attività e passività non correnti	-	-	-				-
(Aumento)/Diminuzione dei crediti e debiti tributari	(1.147)	(111)	(1.258)				(1.258)
Imposte sul reddito pagate	-	(5)	(5)	74			69
Interessi pagati	(2.899)	(95)	(2.994)	(303)			(3.297)
<b>Flussi di cassa derivante dall'attività operativa (A)</b>	<b>7.083</b>	<b>(509)</b>	<b>6.574</b>	<b>(229)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.345</b>
Immobilizzazioni materiali							
- Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.422)	(35)	(1.457)				(1.457)
Immobilizzazioni immateriali			-				-
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.904)	(90)	(2.994)				(2.994)
Immobilizzazioni finanziarie			-				-
- Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(1)		(1)				(1)
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	(73.182)		(73.182)				(73.182)
<b>Gestione attività di investimento (B)</b>	<b>(77.509)</b>	<b>(125)</b>	<b>(77.634)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(77.634)</b>
Rimborso di debiti verso banche	(100.512)	86	(100.426)				(100.426)
Accensione di debiti verso banche	156.251		156.251				156.251
Rimborsi di debiti finanziari per <i>lease</i>	(978)	(99)	(1.077)				(1.077)
Variazione dei debiti verso altri finanziatori	(120)		(120)				(120)
Dividendi pagati	(466)		(466)				(466)
<b>Gestione attività finanziaria (C)</b>	<b>54.175</b>	<b>(13)</b>	<b>54.162</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>54.162</b>

<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	(16.251)	(647)	(16.898)	(229)	-	-	(17.127)
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>39.413</b>	<b>2.059</b>	<b>41.472</b>	-	-	-	<b>41.472</b>
Effetto sulle disponibilità liquide per variazione area di consolidamento							
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>23.162</b>	<b>1.412</b>	<b>24.574</b>	<b>(229)</b>	-	-	<b>24.345</b>
Oneri finanziari netti non inclusi in situazione finanziaria							229
<b>Disponibilità liquide Pro-forma</b>							<b>24.574</b>

## 1 Note esplicative ai prospetti consolidati Pro forma al 30 giugno 2019

Le Informazioni Finanziarie Pro forma del Gruppo RCF sono costituite dal conto economico Pro forma e dal rendiconto finanziario Pro forma e sono corredate dalle note esplicative.

Le presenti note esplicative includono le informazioni relative alle modalità di redazione delle Informazioni Finanziarie Pro forma relative al periodo chiuso al 30 giugno 2019 del Gruppo RCF e devono essere lette congiuntamente al Bilancio Consolidato Semestrale del Gruppo RCF per il periodo chiuso al 30 giugno 2019, al fine di avere una migliore comprensione delle informazioni finanziarie Pro forma.

L'obiettivo della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro forma è quello di fornire una ricostruzione storico-virtuale, secondo criteri di valutazione coerenti con il bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2019, come se l'Acquisizione DPA fosse avvenuta con riferimento al conto economico e al rendiconto finanziario alla data del 1 gennaio 2019. L'operazione di Acquisizione del Gruppo DPA è divenuta efficace in data 31 gennaio 2019.

Ai fini di una corretta interpretazione delle Informazioni Finanziarie Pro forma del Gruppo RCF è necessario considerare i seguenti aspetti:

- la contabilizzazione dell'operazione di aggregazione è provvisoria in quanto non si è ancora completato il processo di determinazione dei *fair value* delle attività nette acquisite, che dovrà essere perfezionato entro 12 mesi dalla data di acquisizione, così come consentito dal principio contabile internazionale IFRS 3. Pertanto eventuali effetti economici che potrebbero derivare dai differenti ammortamenti connessi alla definizione dei *fair value* delle attività nette acquisite non sono rappresentati nel conto economico consolidato Pro forma. Nelle Informazioni Finanziarie Pro forma del Gruppo RCF al 30 giugno 2019, la determinazione provvisoria dei *fair value* ha comportato l'iscrizione degli ammortamenti relativi alla attività immateriali "Lista clienti" e "Marchio DPA" e all'adeguamento al *fair value* dei beni strumentali, nonché la rilevazione della relativa fiscalità differita, dal 1 al 30 gennaio 2019. Gli eventuali aggiustamenti derivanti dal completamento della *purchase price allocation* saranno ricompresi nel bilancio consolidato del Gruppo RCF non appena tale processo verrà completato e comunque entro il termine temporale previsto dall'IFRS 3.
- trattandosi di ricostruzioni contabili storico-virtuali basate su assunzioni, anche qualora le suddette operazioni fossero realmente state realizzate con le modalità e le date prese a riferimento per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati economico-patrimoniali qui rappresentati;
- i dati Pro forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili correlabili all'Acquisizione del Gruppo DPA e al Finanziamento Senior, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della Direzione del Gruppo e a decisioni operative conseguenti alle operazioni stesse;

- in considerazione delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento al conto economico consolidato e al rendiconto finanziario consolidato, tali prospetti contabili Pro forma vanno letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra di loro.

Salvo ove non diversamente indicato gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

### **1.1 Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro forma**

Le Informazioni Finanziarie Pro forma del Gruppo RCF sono state redatte in base ai medesimi principi contabili internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea applicati nella predisposizione del bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2019. Tali principi contabili sono illustrati nelle note esplicative del suddetto bilancio che deve essere letto congiuntamente alle Informazioni Finanziarie Pro forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2019.

Si segnala inoltre che le Informazioni Finanziarie Pro forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 non rappresentano un "*complete set of financial statements*" secondo lo IAS 1 e l'informativa fornita nelle note esplicative non include l'informativa minima richiesta dai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Le Informazioni Finanziarie Pro forma del Gruppo RCF sono state predisposte utilizzando quale base il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 30 giugno 2019 e i dati finanziari consolidati del Gruppo DPA, per il periodo 1-30 gennaio 2019, integrando gli stessi con le rettifiche Pro forma idonee a rappresentare gli effetti dell'Operazione.

I Prospetti Consolidati Pro forma del Gruppo RCF includono pertanto:

- i dati finanziari storici desunti dal bilancio consolidato del Gruppo RCF per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 (colonna A);
- i dati finanziari storici consolidati del Gruppo DPA per il periodo di un mese, dal 1 al 30 gennaio 2019 (colonna B);
- le rettifiche Pro forma applicate per riflettere retroattivamente gli effetti del Finanziamento Senior (colonna C) e dell'Acquisizione DPA (colonna D) e altre rettifiche Pro forma (colonna E);
- i dati consolidati Pro forma del Gruppo (colonna F).

### **1.2 Informazioni finanziarie storiche contenute nei Prospetti Consolidati Pro forma**

#### *Dati storici del Gruppo RCF (colonna A)*

La colonna A accoglie i dati finanziari del bilancio consolidato del Gruppo RCF per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea.

#### *Dati storici del Gruppo DPA (colonna B)*

La colonna B accoglie i dati finanziari storici del Gruppo DPA relativi al periodo di un mese, dal 1 al 30 gennaio 2019, redatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Prima dell'acquisizione da parte del Gruppo RCF, il Gruppo DPA aveva come data

di chiusura del bilancio il 30 aprile e predisponeva i bilanci in conformità ai principi contabili nazionali applicabili in Danimarca. A seguito dell'acquisizione, il Gruppo DPA ha modificato la data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2018, allineandosi al periodo contabile del Gruppo RCF. Nello specifico, il Gruppo DPA ha effettuato la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) su base volontaria e con effetto 1 gennaio 2019 al fine del consolidamento del reporting package all'interno del bilancio consolidato semestrale del Gruppo RCF. I dati finanziari storici del Gruppo DPA sono stati predisposti per il periodo di cinque mesi (dalla data di trasferimento del controllo - 31 gennaio 2019 - al 30 giugno 2019) ai fini del consolidamento nel bilancio consolidato semestrale del Gruppo RCF e per il periodo di sei mesi (dal 1 gennaio 2019 al 30 giugno 2019) ai fini dell'inclusione nelle informazioni finanziarie pro-forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2019. Tali dati sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società del network *Deloitte* in Danimarca. Per la loro natura essi non rappresentano un bilancio completo IFRS.

Di seguito si riportano i tassi di cambio utilizzati per la conversione dei dati finanziari consolidati del Gruppo DPA:

Valuta	Cambio medio gennaio 2019
Corona Danese (DKK)	7,4657

In conformità al principio contabile IAS 21, la conversione dei dati finanziari consolidati del Gruppo DPA espressi in Corona Danese è stata effettuata secondo la seguente metodologia: le voci di conto economico sono state convertite al cambio medio del periodo e la differenza derivante dalla conversione dei risultati di periodo al cambio medio rispetto alla conversione al cambio corrente di fine periodo è stata contabilizzata nel patrimonio netto.

### 1.3 Descrizione delle rettifiche Pro forma sul conto economico Pro forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2019

Di seguito vengono analiticamente commentate le rettifiche Pro forma apportate, nonché le ipotesi di base e le metodologie utilizzate per la redazione del conto economico Pro forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2019.

#### Rilevazione Finanziamento Senior (Colonna C)

Nella colonna C sono riportate le rettifiche Pro forma relative all'erogazione del Finanziamento Senior, all'estinzione di taluni finanziamenti del Gruppo RCF e del Gruppo DPA. In particolare, la composizione delle suddette rettifiche Pro forma è riportata nella seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	Rilevazione Finanziamento Senior	Rimborso Finanziamenti Esistenti	Totale Colonna "C"
	A	B	A+B
Oneri finanziari	(425)	122	(303)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(425)</b>	<b>122</b>	<b>(303)</b>
Imposte sul reddito	102	(28)	74
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>(323)</b>	<b>94</b>	<b>(229)</b>
Utile netto di terzi	-	-	-
<b>Utile netto del gruppo</b>	<b>(323)</b>	<b>94</b>	<b>(229)</b>

Di seguito vengono analiticamente commentate le rettifiche Pro forma esposte nella tabella precedente:

**3. La colonna "Rilevazione Finanziamento Senior" include gli effetti derivanti dalla rilevazione degli oneri finanziari relativi al finanziamento acceso mediante il Contratto di Finanziamento Senior stipulato il**

29 gennaio 2019 con il ceto bancario, mediante il quale è stata finanziata l'operazione di Acquisizione del Gruppo DPA, contabilizzato con il criterio del costo ammortizzato. La contabilizzazione riflette gli effetti che si sarebbero avuti qualora il Finanziamento Senior fosse stato erogato il 1° gennaio 2019, coerentemente con l'ipotesi di riflettere retroattivamente l'Acquisizione DPA alla medesima data.

Il Contratto di Finanziamento Senior prevede l'applicazione di un tasso d'interesse pari all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread* come di seguito illustrato:

- Facility A: per i primi dodici mesi dalla data di sottoscrizione pari a 240 *basis points per annum*; per i mesi successivi al dodicesimo mese dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior, il margine sarà pari ad un massimo di 300 *basis points per annum* che potrà ridursi fino a 150 *basis points per annum* in conseguenza di previsioni di c.d. *margin ratchet*. Il margine (e il relativo *ratchet*) potrà tornare a 300 *basis points per annum* al verificarsi di un evento rilevante fino a quando tale evento cessi di essere in corso.
- Facility B: per i primi dodici mesi dalla data di sottoscrizione pari a 275 *basis points per annum*; per i mesi successivi al dodicesimo mese dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior, il margine sarà pari ad un massimo di 350 *basis points per annum* che potrà ridursi fino a 225 *basis points per annum* in conseguenza di previsioni di c.d. *margin ratchet*. Il margine (e il relativo *ratchet*) potrà tornare a 350 *basis points per annum* al verificarsi di un evento rilevante fino a quando tale evento cessi di essere in corso.

Pertanto, con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari e del costo ammortizzato sono stati utilizzati i seguenti tassi d'interesse:

- Facility A: tasso del 2,40% fino al 30 gennaio 2020, tasso del 3,00% dal 31 gennaio 2020;
- Facility B: tasso del 2,75% fino al 30 gennaio 2020, tasso del 3,50% dal 31 gennaio 2020;

In particolare, le rettifiche Pro forma rilevate nel conto economico Pro forma hanno riguardato le seguenti voci di bilancio:

- Voce "Oneri finanziari": rilevazione dell'ammontare degli oneri finanziari relativi al mese di gennaio 2019 per un importo pari a Euro 425 migliaia;
- Voce "Imposte sul reddito": rilevazione degli effetti fiscali pari a Euro 102 migliaia calcolati sulla base delle aliquote fiscali in vigore in Italia per il periodo 2019, pari al 24%.

4. La colonna "Rimborso Finanziamenti Esistenti" include le rettifiche Pro forma per riflettere retroattivamente il rimborso di taluni finanziamenti esistenti come se questo fosse avvenuto il 1° gennaio 2019, a seguito dei termini e condizioni previste dal Contratto di Finanziamento Senior. Il valore rilevato di Euro 122 migliaia, al lordo degli effetti fiscali, corrisponde alla migliore stima degli oneri finanziari relativi ai Finanziamenti Estinti contabilizzati nel Bilancio Consolidato del Gruppo RCF e nel bilancio consolidato del Gruppo DPA; non sono stati contabilizzati costi non ricorrenti per l'estinzione anticipata di tali finanziamenti in quanto già presenti all'interno delle rispettive situazioni economiche al 30 giugno 2019. Inoltre, si segnala che non sono state apportate rettifiche in relazione alla chiusura anticipata degli strumenti finanziari derivati di copertura in quanto già riflesse nelle rispettive situazioni economiche al 30 giugno 2019.

In particolare, le rettifiche Pro forma rilevate nel conto economico Pro forma hanno riguardato le seguenti voci di bilancio:

- Voce “Oneri finanziari”: storno dell’ammontare degli oneri finanziari sostenuti in relazione ai finanziamenti estinti dal Gruppo RCF e dal Gruppo DPA per un importo pari a Euro 122 migliaia;
- Voce “Imposte sul reddito”: rilevazione degli effetti fiscali pari a Euro 28 migliaia calcolati sulla base delle aliquote fiscali in vigore in Italia e in Danimarca per il periodo 2019, rispettivamente pari al 24% e al 22%.

#### Rilevazione Acquisizione DPA (Colonna D)

La colonna espone le rettifiche Pro forma per riflettere retroattivamente la contabilizzazione degli ammortamenti delle attività provvisoriamente allocate alle Immobilizzazioni materiali e immateriali del Gruppo DPA a seguito di *Purchase Price Allocation*.

In particolare, la composizione delle suddette rettifiche Pro forma è riportata nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Allocazione prezzo d'acquisto A	Totale Colonna "D"
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(256)	(256)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(256)</b>	<b>(256)</b>
Imposte sul reddito	56	56
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>(200)</b>	<b>(200)</b>
<b>Utile netto di terzi</b>	-	-
<b>Utile netto del gruppo</b>	<b>(200)</b>	<b>(200)</b>

Di seguito vengono analiticamente commentate le rettifiche Pro forma esposte nella tabella precedente:

- La colonna “**Allocazione prezzo d’acquisto**” include gli ammortamenti relativi ai valori provvisoriamente allocati alle Immobilizzazioni materiali ed immateriali del Gruppo DPA a seguito di *Purchase Price Allocation* per il periodo di un mese (gennaio 2019) pari ad Euro 256 migliaia, determinati considerando una vita utile del marchio e della customer list pari a venti anni così come stimato dal perito indipendente. Sono stati inoltre determinati effetti fiscali pari ad Euro 56 migliaia calcolati sulla base dell’aliquota fiscale in vigore in Danimarca per il periodo 2019, pari al 22%.

#### Altre rettifiche Pro forma (Colonna E)

Nella colonna E sono riportate le altre rettifiche Pro forma in relazione alla contabilizzazione degli ammontari corrisposti al *Management* del Gruppo DPA al momento dell’Acquisizione (c.d. *Warrant*) in base ad accordi tra DPA e i precedenti azionisti di DPA anteriori all’acquisizione del Gruppo DPA da parte del Gruppo e che si sono conclusi con il trasferimento del controllo. In particolare, il Contratto di Acquisto ha previsto che il prezzo di acquisizione versato da RCF Group S.p.A. alla precedente proprietà, pari ad Euro 79.594 migliaia, fosse comprensivo dell’ammontare dei *Warrant* da corrispondere al *Management* del Gruppo DPA e di conseguenza tale importo è stato versato direttamente dai venditori. Sulla base delle assunzioni sopra espone, sono stati stornati i costi contabilizzati nel mese di gennaio 2019 ai sensi di quanto previsto dall’IFRS2 del Gruppo DPA per un importo pari ad Euro 970 migliaia. Tale rettifica non ha determinato alcun effetto fiscale, in quanto gli esborsi in questione sono stati valutati preliminarmente come non deducibili ai fini della normativa danese.



#### 1.4 Descrizione delle rettifiche Pro forma sul rendiconto finanziario Pro forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2019

Di seguito vengono analiticamente commentate le rettifiche Pro forma apportate, nonché le ipotesi di base e le metodologie utilizzate per la redazione del rendiconto finanziario Pro forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2019.

##### Rilevazione Finanziamento Senior (Colonna C)

Nella colonna C sono riportate le rettifiche Pro forma relative all'erogazione del Finanziamento Senior, all'estinzione di taluni finanziamenti del Gruppo RCF e del Gruppo DPA. In particolare, la composizione delle suddette rettifiche Pro forma è riportata nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Rilevazione Finanziamento Senior	Rimborso Finanziamenti Esistenti	Totale colonna "C"
	A	B	A+B
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(425)</b>	<b>122</b>	<b>(303)</b>
Oneri (proventi) finanziari netti non monetari	425	(122)	303
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Imposte sul reddito pagate	102	(28)	74
Interessi pagati	(425)	122	(303)
<b>Flussi di cassa derivante dall'attività operativa (A)</b>	<b>(323)</b>	<b>94</b>	<b>(229)</b>
Rimborso di debiti verso banche	-	-	-
Accensione di debiti verso banche	-	-	-
Chiusura strumenti finanziari derivati	-	-	-
<b>Gestione attività finanziaria (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+C)</b>	<b>(323)</b>	<b>94</b>	<b>(229)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Effetto sulle disponibilità liquide per variazione area di consolidamento	-	-	-
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>(323)</b>	<b>94</b>	<b>(229)</b>

Di seguito vengono analiticamente commentate le rettifiche Pro forma esposte nella tabella precedente:

- La colonna "Rilevazione Finanziamento Senior"** include gli effetti derivanti dall'erogazione del Finanziamento Senior stipulato il 29 gennaio 2019 con il ceto bancario, mediante il quale è stata finanziata l'operazione di Acquisizione del Gruppo DPA. La contabilizzazione riflette gli effetti che si sarebbero avuti qualora il Finanziamento Senior fosse stato erogato il 1° gennaio 2019, coerentemente con l'ipotesi di riflettere retroattivamente l'Acquisizione DPA alla medesima data. In particolare, è stato rappresentato il pagamento degli oneri finanziari del Finanziamento Senior relativi al periodo 1-30 gennaio 2019 per un importo pari a Euro 425 migliaia e i relativi effetti fiscali.
- La colonna "Rimborso Finanziamenti Esistenti"** include gli effetti derivanti dal rimborso anticipato dei finanziamenti a seguito dell'erogazione del Finanziamento Senior.

Nella colonna sono stati stornati gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti esistenti per un importo stimato pari a Euro 122 migliaia.

##### Rilevazione Acquisizione DPA (Colonna D)

Nella colonna D sono riportate le rettifiche Pro forma relative all'Acquisizione del Gruppo DPA riflesse nella situazione economica pro-forma al 30 giugno 2019, in particolare l'ammontare degli ammortamenti delle attività provvisoriamente allocate alle Immobilizzazioni materiali e immateriali del Gruppo DPA a seguito di *Purchase Price Allocation*, pari ad Euro 256 migliaia.

#### Altre rettifiche Pro forma (Colonna E)

Nella colonna E sono riportate le altre rettifiche Pro forma in relazione alla contabilizzazione degli ammontari corrisposti al *Management* del Gruppo DPA al momento dell'Acquisizione (c.d. *Warrant*), come descritto in precedenza, che includono lo storno di oneri per il personale sostenuti dal Gruppo DPA in gennaio 2019 per un importo pari a Euro 970 migliaia. La rettifica non ha determinato alcun effetto fiscale.

## **2 Informazioni Finanziarie Pro forma relative ai settori operativi**

Con l'Acquisizione DPA avvenuta in data 31 gennaio 2019, il Gruppo RCF è entrato nel settore dei microfoni per applicazioni professionali. A seguito dell'acquisizione, il Gruppo RCF ha identificato al proprio interno due distinti settori operativi:

- "Audio Professionale", dedicato alla progettazione, produzione e commercializzazione di diffusori acustici professionali destinati al segmento di mercato medio-alto (diffusori professionali attivi e passivi, sistemi "array", subwoofer, etc.), nonché di prodotti per la predisposizione di impianti audio professionali (es. amplificatori, radiomicrofoni, processori di segnale, mixer, software e componenti "rack"), e di prodotti e sistemi per la sonorizzazione pubblica (quali microfoni di emergenza, amplificatori e diffusori acustici). I prodotti appartenenti a tale segmento operativo sono commercializzati con i marchi "RCF", "dBTechnologies" e "EAW";
- "Microfoni Professionali", dedicato alla progettazione, produzione e commercializzazione di microfoni di alta gamma per applicazioni professionali (microfoni auricolari, microfoni portatili, microfoni per strumenti musicali, etc.), commercializzati con il marchio "DPA".

Le informazioni finanziarie Pro forma per settore operativo, non sottoposte ad esame da parte della Società di Revisione, sono state determinate sulla base dei dati finanziari storici del Gruppo RCF e del Gruppo DPA e mediante l'allocazione degli effetti relativi alle rettifiche Pro forma ai rispettivi settori operativi (Audio Professionale e Microfoni Professionali).

#### (1) Adjusted EBITDA Pro forma

L'*Adjusted EBITDA* rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performances* operative del Gruppo. L'*Adjusted EBITDA* è calcolato come Utile netto al lordo delle imposte, dei proventi e degli oneri finanziari, degli utili/(perdite) su cambi, degli oneri netti da acquisizione di aziende, degli effetti delle transazioni non ricorrenti, degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Si segnala che l'*Adjusted EBITDA* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'Utile netto del periodo Pro forma e l'*adjusted EBITDA* Pro forma:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Dati consolidati Pro forma
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>5.950</b>
Imposte sul reddito	3.773
Proventi finanziari	(5)
Oneri finanziari	3.369
(Utili)/perdite su cambi	86
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	6.500
Oneri netti da quotazione/acquisizione di aziende <sup>(*)</sup>	1.428
Svalutazione crediti	372
<b>Adjusted EBITDA Pro forma</b>	<b>21.473</b>

<sup>(\*)</sup> Il Gruppo ha sostenuto costi legali e per consulenze per il processo di acquisizione del Gruppo DPA e per l'avvio delle attività di quotazione delle azioni della Capogruppo sui mercati regolamentati per Euro 1.428 migliaia.

### *(2) Adjusted EBITDA Margin Pro forma*

L'*Adjusted EBITDA Margin* è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale dei ricavi conseguiti nel periodo di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'*Adjusted EBITDA* e i ricavi.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'*Adjusted EBITDA Margin Pro forma* per il periodo chiuso al 30 giugno 2019:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Settore Audio Professionale	Settore Microfoni Professionali	Corporate e servizi comuni	Elisioni	Dati consolidati Pro forma
	A	B	C	D	(A+B+C+D)
A. Ricavi	87.932	18.069			106.001
B. Adjusted EBITDA	16.798	4.675	-	-	21.473
<b>C. Adjusted EBITDA Margin Pro forma (B/A)</b>	<b>19,1%</b>	<b>25,9%</b>	-	-	<b>20,3%</b>

### *(3) Adjusted EBIT Pro forma*

L'*Adjusted EBIT* è una misura la cui determinazione non è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) utilizzata dal Gruppo per misurare la propria *performance*. L'*Adjusted EBIT* è calcolato come la somma algebrica è calcolato come Utile netto al lordo delle imposte, dei proventi e degli oneri finanziari, degli utili / (perdite) su cambi, degli oneri netti da acquisizione di aziende, degli effetti delle transazioni non ricorrenti e dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali derivanti dalla *Purchase Price Allocation* riferita all'Acquisizione DPA.

Si segnala che l'*Adjusted EBIT* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea e non è stato sottoposto ad esame da parte della Società di Revisione. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Con riferimento all'*Adjusted EBIT*, l'Emittente ritiene che l'aggiustamento (che definisce l'*Adjusted EBIT*) sia stato effettuato al fine di rappresentare l'andamento operativo del Gruppo, al netto degli effetti di taluni eventi e operazioni di natura non ricorrente e, con specifico riferimento agli effetti relativi agli ammortamenti della Lista Clienti DPA e del Marchio DPA, ossia alle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo dell'Acquisizione DPA, come di seguito definito.

A riguardo si precisa che la neutralizzazione degli effetti relativi agli ammortamenti della Lista Clienti DPA e del Marchio DPA, ovvero degli ammortamenti delle attività immateriali derivanti dall'allocatione del prezzo di Acquisizione del Gruppo RE Microphones APS, è stata apportata per ragioni connesse alla comparabilità dei dati storici. Tali ammortamenti hanno impattato il conto economico pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 Pro forma.

Infine, l'Emittente esclude utili/perdite su cambi dal calcolo dell'*Adjusted EBIT* in quanto tali effetti sono conseguenti all'andamento dei tassi di cambio che non rientrano sotto il controllo della direzione della Società.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'Utile netto di periodo e l'*Adjusted EBIT* per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 Pro forma:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Dati consolidati Pro forma
<b>Utile netto di periodo</b>	<b>5.950</b>
Imposte sul reddito	3.773
Proventi finanziari	(5)
Oneri finanziari	3.369
(Utili)/Perdite su cambi	86
Oneri netti da quotazione/acquisizione di aziende <sup>(i)</sup>	1.428
Ammortamento immobilizzazioni immateriali <i>PPA DPA</i> <sup>(ii)</sup>	1.427
<b><i>Adjusted EBIT</i></b>	<b>16.028</b>

<sup>(i)</sup> Oneri netti da quotazione / acquisizione di aziende: nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha registrato costi legali e per consulenze sostenuti esclusivamente per il processo di acquisizione del Gruppo RE Microphones Aps per Euro 624 migliaia e costi sostenuti per servizi resi da professionisti nell'ambito delle attività di quotazione avviate nel corso del 2019 per Euro 804 migliaia;

<sup>(ii)</sup> La voce si riferisce all'ammortamento della "Lista Clienti" e del "Marchio" derivanti dalla *Purchase Price Allocation* di DPA.

#### (4) Adjusted EBIT Margin Pro forma

L'*Adjusted EBIT Margin* è un indice che misura la redditività delle vendite del Gruppo. È calcolato come il rapporto tra l'*Adjusted EBIT* e i ricavi. Si segnala che tale indicatore alternativo di performance non è stato sottoposto ad esame da parte della Società di Revisione.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'*Adjusted EBIT Margin Pro forma* per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 Pro forma:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Dati consolidati Pro forma
A. Ricavi	106.001
B. <i>Adjusted EBIT</i>	16.028
<b>C. <i>Adjusted EBIT Margin (B/A)</i></b>	<b>15,1%</b>

#### (5) Adjusted utile netto di periodo Pro forma

L'*Adjusted Utile netto di periodo* è una misura la cui determinazione non è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) utilizzata dal Gruppo per misurare la propria *performance*. L'*Adjusted Utile netto di periodo* è calcolato come Utile netto del periodo al lordo dei costi legati alle operazioni di acquisizione di azienda, degli effetti delle transazioni non ricorrenti nonché al lordo dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali derivanti dalla *Purchase Price Allocation* riferita all'Acquisizione DPA e degli eventuali effetti fiscali connessi a tali aggiustamenti.

Si segnala che l'*Adjusted Utile netto di periodo* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea e non è stato sottoposto ad esame da parte della

Società di Revisione. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'Emittente ritiene che l'aggiustamento (che definisce l'*Adjusted Utile netto di periodo*) sia stato effettuato al fine di rappresentare l'andamento operativo del Gruppo, al netto degli effetti di taluni eventi e operazioni di natura non ricorrente e, con specifico riferimento agli effetti relativi agli ammortamenti della Lista Clienti DPA e del Marchio DPA, ossia alle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo dell'Acquisizione DPA, come di seguito definito. Infine, la Società esclude i costi per chiusura anticipata di contratti di finanza derivata correlati a significative operazioni di rifinanziamento dall'*Adjusted Utile netto di periodo*, in quanto sono riferiti a specifiche azioni della Direzione per ottimizzare la struttura finanziaria prospettica del Gruppo e pertanto non sono ritenuti rappresentativi della redditività corrente del Gruppo.

A riguardo si precisa che la neutralizzazione degli effetti relativi agli ammortamenti della Lista Clienti DPA e del Marchio DPA, ovvero degli ammortamenti delle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisizione del Gruppo RE Microphones APS è stata apportata per ragioni connesse alla comparabilità dei dati storici. Tali ammortamenti hanno impattato il conto economico pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 Pro forma.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'Utile netto d'esercizio e l'*Adjusted Utile netto di periodo* per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 Pro forma:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Dati consolidati Pro forma
<b>Utile netto di periodo</b>	<b>5.950</b>
Oneri netti da quotazione/acquisizione di aziende <sup>(i)</sup>	1.428
Chiusura anticipata strumenti finanziari <sup>(ii)</sup>	382
Effetti fiscali relativi agli elementi in riconciliazione	(308)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali PPA DPA <sup>(iii)</sup>	1.427
Effetti fiscali relativi a Ammortamento immobilizzazioni immateriali PPA DPA <sup>(iii)</sup>	(314)
<b><i>Adjusted Utile netto di periodo</i></b>	<b>8.565</b>

<sup>(i)</sup> Oneri netti da quotazione / acquisizione di aziende: nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha registrato costi legali e per consulenze sostenuti esclusivamente per il processo di acquisizione del Gruppo RE Microphones Aps per Euro 624 migliaia e costi sostenuti per servizi resi da professionisti nell'ambito delle attività di quotazione avviate nel corso del 2019 per Euro 804 migliaia;

<sup>(ii)</sup> La voce Chiusura anticipata strumenti finanziari si riferisce agli oneri finanziari sostenuti dal Gruppo per la chiusura anticipata di strumenti finanziari detenuti da DPA.

<sup>(iii)</sup> La voce si riferisce all'ammortamento della "Lista clienti" e del "Marchio" derivanti dalla *Purchase Price Allocation* di DPA.



Deloitte & Touche S.p.A.  
Piazza Malpighi, 4/2  
40123 Bologna  
Italia  
Tel: +39 051 65811  
Fax: +39 051 230874  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
SULL'ESAME DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA E DEL RENDICONTO  
FINANZIARIO CONSOLIDATO PRO-FORMA DI RCF GROUP S.p.A. E SUE CONTROLLATE  
PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2019**

**Al Consiglio di Amministrazione di  
RCF Group S.p.A.**

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi al conto economico consolidato pro-forma ed al rendiconto finanziario consolidato pro-forma corredati delle note esplicative (nel seguito, le "Informazioni Finanziarie Pro-Forma") di RCF Group S.p.A. e sue controllate (nel seguito anche il "Gruppo RCF") per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, inclusi nel paragrafo 18.4 del prospetto informativo ("Prospetto Informativo") redatto nell'ambito dell'operazione di ammissione alla negoziazione delle azioni di RCF Group S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR.

Le Informazioni Finanziarie Pro Forma derivano dai dati finanziari storici relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo RCF chiuso al 30 giugno 2019 e dai dati finanziari storici di RE Microphones Holding Aps e sue controllate ("Gruppo DPA") relativi al periodo di un mese chiuso al 31 gennaio 2019, redatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo RCF chiuso al 30 giugno 2019 è stato da noi assoggettato a revisione contabile, a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 8 agosto 2019. I dati finanziari storici del Gruppo DPA relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2019 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione del network Deloitte presente in Danimarca ai soli fini dell'esame delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma, a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 7 agosto 2019.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state redatte sulla base delle ipotesi descritte nelle note illustrative, al fine di fornire una ricostruzione storico-virtuale dei dati finanziari del Gruppo RCF relativamente al semestre chiuso al 30 giugno 2019, riflettendo retroattivamente sui dati storici del Gruppo RCF gli effetti contabili derivanti dall'acquisizione del Gruppo DPA e dall'accensione del relativo finanziamento stipulato per l'acquisizione (congiuntamente l'"Operazione").

2. Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma relative al semestre chiuso al 30 giugno 2019 sono state predisposte ai fini di quanto richiesto dal Regolamento (UE) 2017/1129 e dal relativo Regolamento Delegato della Commissione con riferimento al Prospetto Informativo.

L'obiettivo della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico e sui flussi di cassa del Gruppo RCF, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 1° gennaio 2019. Tuttavia, va rilevato che, qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Pro-Forma.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Venezia

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.326.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049580156 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049580156

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/global](http://www.deloitte.com/global).

© Deloitte & Touche S.p.A.

La responsabilità della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma compete agli Amministratori di RCF Group S.p.A. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da RCF Group S.p.A. per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma relative al semestre chiuso al 30 giugno 2019 - predisposte per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione - sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Stefano Montanari**  
Socio

Bologna, 8 agosto 2019



## 18.5 Politica dei dividendi

### *18.5.1 Descrizione della politica dei dividendi adottata dall'Emittente*

L'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri. L'Emittente non ha assunto alcun impegno e non ha adottato alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, la quale, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'Assemblea degli azionisti.

Ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 30 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale nei limiti di legge, sono imputati a riserva straordinaria, salva diversa determinazione dell'Assemblea. Alla Data del Prospetto Informativo, la riserva legale ha già raggiunto il suddetto limite del quinto del capitale sociale.

Alla Data del Prospetto Informativo gli unici limiti e restrizioni alla distribuzioni di dividendi sono riportati nel Contratto di Finanziamento Senior, per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.1 del Prospetto Informativo.

### *18.5.2 Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie*

Negli esercizi di riferimento e sino alla Data del Prospetto Informativo la Società ha effettuato distribuzioni a favore degli azionisti come segue:

- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'Assemblea dell'Emittente in data 30 marzo 2017 ha deliberato di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 3.313.291 come segue: (i) per Euro 165.665 alla riserva legale; (ii) per Euro 153.531 alla riserva straordinaria; (iii) per Euro 2.994.095 agli azionisti quale dividendo da distribuire, corrispondente ad un dividendo di Euro 0,112 per azione<sup>42</sup>;
- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, l'Assemblea dell'Emittente in data 16 aprile 2018 ha deliberato di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 2.261.542,00 come segue: (i) per Euro 113.077 a riserva legale; (ii) per Euro 2.148.465 a utili da distribuire. In pari data l'Assemblea ha deliberato di distribuire agli azionisti un importo complessivo di Euro 4.277.279, corrispondente ad un dividendo di Euro 0,160 per azione<sup>43</sup>, mediante utilizzo di riserva straordinaria di Euro 791.174, mediante utili 2017 da distribuire per Euro 2.148.465 e mediante utilizzo di riserva da riduzione di capitale di Euro 1.337.640;
- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in data 21 marzo 2019 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di distribuire ai soci l'importo di Euro 4.000.000,00 mediante la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 del codice civile da Euro

---

<sup>42</sup> L'ammontare del dividendo per azione relativo all'esercizio 2016, calcolato tenuto conto dell'operazione di frazionamento azionario approvata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 27 maggio 2019, è pari ad Euro 0,112.

<sup>43</sup> L'ammontare del dividendo per azione relativo all'esercizio 2017, calcolato tenuto conto dell'operazione di frazionamento azionario approvata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 27 maggio 2019, è pari ad Euro 0,160.



20.800.000,00 ad Euro 16.800.000. Tale modalità di distribuzione è stata decisa, nonostante la presenza di un utile di esercizio pari ad Euro 9.522.137,27, sulla base di valutazioni strettamente tecniche e in considerazione del fatto che, a giudizio del *management*, il patrimonio netto dell'Emittente è tale da rendere possibile una riduzione reale del capitale sociale senza timore di creare pregiudizio all'attività sociale o alle ragioni di terzi.

## 18.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Nei bilanci relativi agli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, l'Emittente non ha stanziato alcun fondo rischi per eventuali contenziosi promossi da soggetti terzi. Al riguardo si segnala che alla Data del Prospetto Informativo la Società e le società del Gruppo, non sono parti passive di procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali, in corso o decisi con sentenza o lodo passato in giudicato negli ultimi 12 mesi, che possano avere, o abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo. Nei confronti dell'Emittente e delle società del Gruppo non sono pertanto state avanzate richieste economiche in sede giudiziale.

Si segnala inoltre che l'Emittente non è a conoscenza di situazioni che potrebbero potenzialmente sfociare in contenziosi di alcun genere.

Nel corso dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2016 è stata contestata alla società DBTechnoigies Deutschland GmbH la violazione dei diritti di proprietà intellettuale della società tedesca Lindy Elektronik GmbH, con particolare riferimento alla registrazione in Germania del marchio "Cromo", di proprietà di quest'ultima. Tale contestazione si è conclusa, su proposta dell'ufficio competente del tribunale di Mannheim, in via stragiudiziale, mediante il pagamento di una multa da parte di DBTechnoigies Deutschland GmbH e del *management* della stessa di complessivi Euro 43.764,42. Dal mancato utilizzo del marchio "Cromo" così come dalle conseguenti vicende legali descritte non è derivato alcun effetto negativo sull'immagine, sull'attività, sui risultati e sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Per completezza si segnala che nel corso degli esercizi conclusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e fino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è stato parte attrice di circa 50 vertenze di importo complessivamente non significativo volti a tutelare l'utilizzo illegittimo da parte di terzi dei propri marchi; in particolare alla Data del Prospetto Informativo:

- 37 procedimenti non si sono ancora conclusi.
- In un caso non è stata riconosciuta la violazione da parte di terzi dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo, avendo ritenuto le competenti autorità che il marchio contestato non era idoneo a limitare ovvero danneggiare l'attività del Gruppo stesso: tale pronuncia non ha comportato alcun effetto negativo significativo sull'attività, sui risultati e sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.
- Nei rimanenti procedimenti il Gruppo ha prevalso ed è riuscito a tutelare i propri marchi senza riportare alcun effetto negativo sull'attività, sui risultati e sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

In considerazione dell'assenza di contenziosi caratterizzati da passività potenziali probabili e/o possibili, non è possibile determinare un *petitum* delle vertenze di cui l'Emittente è parte.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ritiene che per la natura e la tipologia dei prodotti, sussista un facile rischio di violazione del marchio e di falsificazione dei prodotti.

In aggiunta, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo alcune società del Gruppo sono parte di procedimenti amministrativi tributari, come di seguito descritti.

*RCF - Avviso di accertamento in materia di prezzi di trasferimento relativo al periodo d'imposta 2016*

In data 25 luglio 2018, l'Agenzia delle entrate, Direzione Provinciale di Reggio Emilia, ha notificato a RCF (e a RCF Group in quanto solidalmente responsabile) un avviso di accertamento in materia di prezzi di trasferimento relativo al periodo d'imposta 2016. La maggiore IRES liquidata è pari a € 121.659, più sanzioni ed interessi.

In data 25 marzo 2019, RCF ha avviato con l'Agenzia delle entrate un procedimento di conciliazione giudiziale che è in corso alla Data del Prospetto Informativo.

*AEB - Verifica fiscale relativa ai periodi d'imposta 2015, 2016 e 2017*

In data 18 gennaio 2019, l'Agenzia delle entrate, Direzione Provinciale di Bologna, ha avviato una verifica fiscale nei confronti di AEB ai fini IRES, IRAP, IVA ed altri tributi erariali in relazione al periodo d'imposta 2016, nonché ai fini dei crediti di imposta agevolativi in relazione ai periodi d'imposta 2015, 2016 e 2017.

Il 23 aprile 2019, l'Agenzia delle entrate ha notificato ad AEB un processo verbale di constatazione avente quale principale rilievo la non spettabilità del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo. A tale riguardo sono state contestate maggiori imposte per un ammontare pari a € 27.015 per il periodo d'imposta 2015, € 142.699 per il periodo d'imposta 2016 ed € 153.917 per il periodo d'imposta 2017.

AEB ha presentato all'Agenzia delle entrate memorie difensive al PVC a supporto del comportamento adottato. Alla Data del Prospetto Informativo, nessun avviso di accertamento ha fatto seguito al PVC.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ritiene che tali procedimenti amministrativi di natura fiscale possano avere effetti negativi significativi sulla propria situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

### **18.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente**

La Società non è a conoscenza di significativi cambiamenti della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo che siano intervenuti dalla data di chiusura del periodo al 30 giugno 2019 e fino alla Data del Prospetto Informativo.

## CAPITOLO XIX – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 19.1 Capitale sociale

#### *19.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato*

Al 31 dicembre 2018, data del bilancio di esercizio più recente incluso nel Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 20.800.000, suddiviso in n. 26.732.991 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

A seguito della riduzione volontaria del capitale sociale deliberata dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data in data 21 marzo 2019 (*cf.* successivo Paragrafo 19.1.7), il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 16.800.000, suddiviso in n. 26.732.991 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

In data 27 maggio 2019 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato, *inter alia*, il frazionamento azionario mediante assegnazione di 10 azioni ogni 1 azione posseduta. Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pertanto pari ad Euro 16.800.000, suddiviso in n. 267.329.910 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

#### *19.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali*

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni o strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

#### *19.1.3 Azioni proprie e azioni detenute da società controllate*

Alla Data del Prospetto Informativo, né la Società, né le sue controllate detengono azioni proprie dell'Emittente.

Si segnala che l'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 27 maggio 2019 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto (per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni) e alla disposizione (senza limiti temporali) di azioni della Società e in particolare di un numero di azioni fino ad un massimo del 5% delle azioni dell'Emittente, al fine di adempiere agli obblighi derivanti dal Piano di Incentivazione (per la cui descrizione si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.3.2 del Prospetto Informativo). L'acquisto delle azioni proprie potrà essere effettuato nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dell'Emittente al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione.

In data 11 luglio 2019, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha integrato la predetta delibera adottata in data 27 maggio 2019, nei limiti e alle condizioni della medesima, autorizzando il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, in una o più volte, ai sensi dell'art. 132, comma 3, TUF, azioni proprie da dipendenti di RCF Group o delle società controllate e loro assegnate, ovvero dagli stessi sottoscritte a norma dell'art. 2349 del codice civile, nel contesto del Piano di Incentivazione.

#### ***19.1.4 Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione***

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso titoli convertibili, scambiabili o con warrant.

#### ***19.1.5 Esistenza di diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale***

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

#### ***19.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo***

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono operazioni riguardanti il capitale di società del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

#### ***19.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali***

Si riporta di seguito una ricostruzione dell'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi sociali.

In data 21 marzo 2019 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di distribuire ai soci l'importo di Euro 4.000.000,00 mediante la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 del codice civile da Euro 20.800.000,00 ad Euro 16.800.000. Tale modalità di distribuzione è stata decisa, nonostante la presenza di un utile di esercizio pari ad Euro 9.522.137,27, sulla base di valutazioni strettamente tecniche e in considerazione del fatto che, a giudizio del *management*, il patrimonio netto dell'Emittente è tale da rendere possibile una riduzione reale del capitale sociale senza timore di creare pregiudizio all'attività sociale o alle ragioni di terzi.

Tale riduzione del capitale sociale, data l'assenza di valore nominale espresso delle azioni in circolazione, ha comportato unicamente la diminuzione del valore di parità contabile delle azioni in circolazione, senza necessità di prevedere riduzioni di valore nominale, richiamo ed annullamento di titoli in circolazione.

La predetta attività di riduzione del capitale sociale e distribuzione di utili è stata effettuata in conformità con i limiti e le previsioni descritte nel Contratto di Finanziamento Senior e rientra nelle fattispecie di "distribuzioni consentite" ivi inserita (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.1).

In data 27 maggio 2019, l'Assemblea straordinaria ha, tra l'altro, deliberato:

- di frazionare le azioni in cui è diviso il capitale della Società nel rapporto di n. 10 (dieci) nuove azioni per ogni n. 1 (una) azione esistente e adottare lo Statuto (*cfr.* successivo Paragrafo 19.2);
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile per massimi nominali Euro 7.000.000 oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale da offrire ad investitori qualificati in Italia e istituzionali all'estero, inclusi

quelli statunitensi, in esenzione dall'obbligo di registrazione presso le autorità di vigilanza statunitensi o di altri ordinamenti, ai sensi della *Regulation S*, emanata ai sensi del *Securities Act*, e della c.d. *Rule 144 A* del *Securities Act*, alle seguenti condizioni:

- le azioni ordinarie verranno emesse con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, con il consenso dei soci e con espressa rinuncia alla relazione dell'organo amministrativo e al parere di congruità del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile, servente alla costituzione del flottante necessario per l'ammissione alla negoziazione delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, anche in considerazione delle disposizioni regolamentari da soddisfare in termini di flottante minimo al fine di presentare domanda per il riconoscimento della qualifica di STAR.
- il prezzo unitario di emissione delle azioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, e il numero esatto delle azioni da emettere saranno determinati, a cura del Consiglio di Amministrazione, in prossimità della chiusura dell'Offerta;
- l'aumento di capitale dovrà essere sottoscritto, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, il 31 maggio 2020, ovvero, se antecedente, alla data ultima di regolamento delle operazioni relative all'Offerta;
- le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare;
- l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto.

## **19.2 Atto costitutivo e statuto sociale**

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente, in data 27 maggio 2019, ha adottato lo Statuto per adeguarne le previsioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto, che è entrato in vigore dalla Data di Ammissione a Quotazione.

### ***19.2.1 Registro nel quale l'Emittente è iscritto e breve descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente***

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Reggio Emilia con numero di iscrizione 02243590359. L'adozione dello Statuto dell'Emittente con effetto dal provvedimento di Borsa Italiana di ammissione delle Azioni della Società alla quotazione sull'MTA è stata oggetto di deliberazione da parte dell'assemblea straordinaria di RCF Group del 27 maggio 2019, con atto a rogito del notaio Teresa di Girolamo, notaio in Reggio Emilia, rep. 14655, racc. n. 7647, iscritto presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 4 giugno 2019 con protocollo n. 21152/2019.

L'oggetto sociale della Società è definito dall'art. 4 dello Statuto.

La Società ha per oggetto lo svolgimento di attività nel settore di apparecchiature elettroacustiche, audio e video ed in particolare:

- la progettazione, l'assemblaggio e la costruzione di amplificatori, microfoni, altoparlanti, videoproiettori, apparecchiature per impianti audio visivi, sistemi di comunicazione, radiotelefoni e relativi accessori, compresi i pezzi e le parti staccate dai medesimi;

- lo sviluppo di tecnologie inerenti il settore delle apparecchiature elettroacustiche, audio e video;
- l'importazione, esportazione, distribuzione, vendita e commercio di apparecchi elettroacustici, audio e video, di amplificazione, di registrazione e di produzione, compresi i pezzi e le parti staccate dai medesimi e più in generale dei prodotti di cui sopra;
- la manutenzione e gestione di apparecchi elettroacustici, audio e video, di amplificazione, di registrazione e di riproduzione, compresi i pezzi e le parti staccate dai medesimi;
- l'organizzazione, la gestione, la partecipazione e il supporto tecnico ad eventi pubblici o privati, anche musicali ovvero formativi;
- la fornitura di servizi (ivi inclusi servizi di pre-vendita e di post-vendita) inerenti i prodotti di cui sopra;
- la consulenza tecnica nel settore delle apparecchiature elettroacustiche, audio e video;
- l'assunzione e la gestione di partecipazioni, anche di controllo, in società aventi scopo analogo o affine al proprio.

La Società potrà altresì svolgere attività di servizi, compresa la elaborazione di dati a mezzo *computer*, anche nei confronti di società controllate o collegate.

La Società potrà assumere incarichi di rappresentanza e/o distribuzione per l'Italia e per l'estero di merci rientranti nell'oggetto sociale e svolgere tutte le operazioni industriali, commerciali, mobiliari, immobiliari e, con le precisazioni di cui all'ultimo comma del presente articolo, finanziarie, ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili al conseguimento dell'oggetto sociale.

La Società potrà stipulare contratti di *leasing* passivi, connessi allo sviluppo dell'oggetto sociale, e contratti di mutuo passivi, nonché effettuare operazioni finanziarie mobiliari e immobiliari e prestare avalli, fidejussioni ed altre garanzie personali e reali, cambiarie e non cambiarie, anche a favore di terzi.

La Società inoltre, purché in via non prevalente ma strumentale e comunque non nei confronti del pubblico, ai fini della realizzazione dell'oggetto principale, può esercitare qualsiasi attività finanziaria, mobiliare e immobiliare, ivi compresa la prestazione di avalli, di *fidejussioni* e di ogni altra garanzia anche reale e anche a favore di terzi.

La Società potrà ricevere finanziamenti dai propri soci ed erogare finanziamenti a favore delle società partecipate, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta applicabili.

Sono comunque tassativamente escluse dall'oggetto sociale:

- l'attività bancaria (sia sotto forma di raccolta al risparmio, che di esercizio del credito) e l'attività finanziaria esercitata nei confronti del pubblico, così come disposto dal d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ("TUB") e dalle vigenti disposizioni di attuazione in materia di esercizio del credito e di raccolta del risparmio;
- l'attività professionale riservata, nonché ogni attività per la quale la legge prevede il rilascio di preventiva apposita autorizzazione e, segnatamente, l'esercizio dell'attività di cui al TUF.

### ***19.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni***

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, le azioni sono soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF.

Le azioni sono liberamente trasferibili e conferiscono uguali diritti patrimoniali e amministrativi ai loro titolari secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili. Ogni azione dà diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi.

In data 27 maggio 2019 l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato lo Statuto dell'Emittente che è entrato in vigore alla Data di Ammissione a Quotazione.

Lo Statuto ha introdotto all'articolo 8 l'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF. In particolare, lo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto a un voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, del TUF, sono attribuiti due voti per ciascuna azione appartenuta, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto), al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un elenco appositamente istituito, tenuto e aggiornato a cura della Società ("**Elenco**"). Secondo quanto previsto dallo Statuto, l'attribuzione del diritto di voto maggiorato si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale.

L'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del diritto di voto maggiorato viene effettuato dal Consiglio di Amministrazione – per mezzo dei consiglieri a tal fine delegati, anche avvalendosi di ausiliari appositamente incaricati – sulla base delle risultanze dell'Elenco. La Società iscrive nell'Elenco il titolare delle azioni che ne faccia richiesta; la richiesta può riguardare tutte o anche solo parte delle azioni appartenenti al titolare delle azioni e dovrà essere accompagnata da idonea comunicazione rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi dell'art. 83-*quinquies*, co. 3, del TUF. Ricevute le richieste, la Società provvede alle relative iscrizioni nell'Elenco secondo una periodicità trimestrale – 1° marzo, 1° giugno, 1° settembre, 1° dicembre – ovvero secondo una diversa periodicità eventualmente prevista dalla normativa di settore e, in ogni caso, entro il settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per ciascuna assemblea ai sensi dell'art. 83-*sexies*, co. 2, del TUF. Sebbene anteriormente ricevute, le richieste di iscrizione produrranno effetto solo con l'intervenuto aggiornamento dell'Elenco da parte della Società.

L'Emittente renderà noti i dati identificativi degli azionisti che hanno richiesto l'iscrizione nell'Elenco (unitamente all'ammontare della partecipazione detenuta, se superiore alla soglia prevista per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del TUF), la data di iscrizione nell'Elenco e la data di conseguimento della maggiorazione del diritto di voto tramite comunicazione sul proprio sito *web* o con le modalità di volta in volta ritenute più adeguate.

Ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7, del TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto, relativamente alle azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla quotazione sul MTA, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco. In particolare, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, l'attribuzione del diritto di voto maggiorato relativamente alle azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla quotazione sul MTA si intenderà maturata a decorrere dal provvedimento di ammissione alla quotazione delle azioni sul MTA emesso da Borsa Italiana. In particolare, ove un azionista dovesse richiedere l'iscrizione nell'Elenco in ragione del computo del possesso maturato anteriormente a tale iscrizione, l'iscrizione all'Elenco da parte della Società dovrà avvenire entro 15 (quindici) giorni dalla data della richiesta di iscrizione da parte dell'azionista e produrrà immediatamente effetto. L'attribuzione del diritto di voto maggiorato

relativamente alle azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla quotazione sul MTA si intenderà maturata a decorrere dal provvedimento di ammissione alla quotazione delle azioni sul MTA (sempre che ne sussistano i relativi presupposti, ossia il possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Ammissione a Quotazione).

La Società potrà individuare la disciplina di dettaglio delle modalità di iscrizione, tenuta ed aggiornamento dell'Elenco (se del caso, anche soltanto su supporto informatico), nonché nominare un soggetto a tal fine incaricato.

L'attribuzione del diritto di voto maggiorato ovvero, ove non ancora attribuito, il periodo di titolarità continuativa necessario ai fini dell'attribuzione del diritto di voto maggiorato, sono conservati: (i) in caso di successione a causa di morte (ivi incluso il consolidamento della piena proprietà in capo al nudo proprietario), a favore dell'erede e/o del legatario; (ii) in caso di trasferimento a favore di *trust*, fondi patrimoniali, fondazioni ovvero patti di famiglia i cui beneficiari siano lo stesso trasferente ovvero i suoi eredi legittimari; (iii) in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni, a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione; (iv) in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli organismi di investimento collettivo del risparmio gestiti dallo stesso soggetto; (v) nel caso in cui gli eventi di cui ai precedenti punti (i), (ii), (iii) e (iv) si verificano con riferimento a partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni che attribuiscono il diritto di voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del TUF, in favore dell'azionista iscritto nell'Elenco cui si riferisce tale partecipazione di controllo.

L'attribuzione del diritto di voto maggiorato si estende alle azioni ("**Nuove Azioni**"): (i) emesse in caso di aumento di capitale gratuito o mediante nuovi conferimenti spettanti al titolare nell'esercizio dei diritti di opzione originariamente spettanti in relazione alle azioni per le quali sia già stato attribuito il diritto di voto maggiorato ("**Azioni Originarie**"); (ii) spettanti in cambio delle Azioni Originarie in caso di fusione o scissione, sempre che il progetto di fusione o scissione lo preveda. In tali casi, l'attribuzione del diritto di voto maggiorato alle Nuove Azioni avverrà al momento dell'iscrizione nell'Elenco. Analoghi principi si applicheranno con riferimento alle azioni per le quali il diritto di voto maggiorato sia in corso di maturazione, *mutatis mutandis*.

Qualora il periodo di titolarità continuativa per l'attribuzione del diritto di voto maggiorato alle Azioni Originarie non sia ancora decorso, il periodo di titolarità continuativa dalla data di iscrizione nell'Elenco delle Azioni Originarie sino alla data di attribuzione delle Nuove Azioni si estende anche alle Nuove Azioni.

Comportano la perdita del diritto di voto maggiorato: (i) la cessione delle azioni, a titolo oneroso o gratuito, ivi comprese le operazioni di costituzione o alienazione di diritti parziali sulle azioni, in forza delle quali l'azionista iscritto nell'Elenco risulti privato del diritto di voto; (ii) la cessione, diretta o indiretta, di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni che attribuiscono il diritto di voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del TUF, anche ove la perdita del controllo sia determinata da operazioni di costituzione o alienazione di diritti parziali su tali partecipazioni di controllo; ovvero (iii) la rinuncia del titolare. La rinuncia può essere effettuata per tutte o parte delle azioni ed è irrevocabile e comporta la cancellazione dall'Elenco delle azioni per le quali l'attribuzione del diritto di voto maggiorato è stata rinunciata.

Qualora l'azionista iscritto nell'Elenco, in un momento successivo a quello della perdita del diritto di voto per effetto della costituzione o alienazione del diritto parziale sulle azioni, riacquisti il diritto di voto convenzionalmente ovvero per il venir meno del diritto parziale, a far data da tale evento si considererà nuovamente maturato nei confronti di tale azionista iscritto nell'Elenco il diritto di voto maggiorato ovvero, ove non ancora attribuito, continuerà a decorrere il periodo di titolarità continuativa



necessario ai fini dell'attribuzione del diritto di voto maggiorato. Qualora, in un momento successivo a quello della perdita del controllo per effetto della costituzione o alienazione del diritto parziale su tale partecipazione di controllo, il socio di controllo riacquisti il controllo convenzionalmente ovvero per il venir meno del diritto parziale, a far data da tale evento si considererà nuovamente maturato, nei confronti dell'azionista iscritto nell'Elenco su cui tale soggetto esercita il controllo, il diritto di voto maggiorato ovvero, ove non ancora attribuito, continuerà a decorrere il periodo di titolarità continuativa necessario ai fini dell'attribuzione del diritto di voto maggiorato

La maggiorazione del diritto di voto per le azioni per le quali la maggiorazione è stata rinunciata può essere nuovamente acquisita con una nuova iscrizione nell'Elenco e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa.

La Società procede alla cancellazione dall'Elenco, oltre che per rinuncia dell'interessato, anche d'ufficio ove abbia notizia del verificarsi di fatti che comportano la perdita del diritto di voto maggiorato o comunque il venir meno dei presupposti per la sua acquisizione.

L'avente diritto all'attribuzione del diritto di voto maggiorato sarà legittimato ad esercitarlo in assemblea esibendo apposita comunicazione nelle forme previste dalla normativa applicabile e dallo Statuto. La legittimazione e l'accertamento da parte della Società avviene con riferimento al settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per ciascuna assemblea ai sensi dell'art. 83-*sexies*, co. 2, del TUF.

### ***19.2.3 Previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente***

Lo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. L'acquisto ed il trasferimento delle azioni non sono soggetti a particolari restrizioni statutarie.

## CAPITOLO XX – PRINCIPALI CONTRATTI

Si riporta di seguito una breve sintesi dei contratti rilevanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività del Gruppo, di cui RCF Group e le società del Gruppo sono state parte nei due anni antecedenti la Data del Prospetto Informativo.

### 20.1 Contratto di acquisto del Ramo d'Azienda EAW

In data 30 luglio 2018, RCF Group e la società dalla stessa interamente partecipata EAW North America Inc. (“**EAW**”), da un lato, e Loud Audio LLC e Loud Technologies Canada Inc. (questi ultimi, insieme, “**Loud**”) dall'altro lato, hanno sottoscritto un contratto (“**Contratto di Acquisto**”), regolato dalla legge dello stato di New York, avente ad oggetto l'acquisizione da parte di EAW del complesso di beni e rapporti giuridici di Loud afferenti all'esercizio del business relativo alla progettazione, vendita e distribuzione di diffusori acustici professionali sotto il brand “EAW” (il “**Ramo d'Azienda EAW**”).

Il corrispettivo convenuto tra le parti per l'acquisizione del Ramo d'Azienda EAW è stato pari a USD 7.222.945, soggetto ad aggiustamento ed equivalente al valore del patrimonio netto del Ramo d'Azienda EAW al 30 giugno 2018. Il prezzo pagato per l'acquisizione a seguito della procedura di aggiustamento prezzo, è stato di complessivi USD 7.154.670,49 (Euro 6.150.152,24). Alla Data del Prospetto Informativo, essendo già stata espletata la procedura di aggiustamento del prezzo, non sussiste il rischio che lo stesso sia oggetto di ulteriori variazioni.

Il *closing* dell'operazione è avvenuto, a seguito dell'avveramento delle condizioni alle quali risultava subordinata l'efficacia del Contratto di Acquisto, in data 4 settembre 2018.

Nell'ambito del Contratto di Acquisto, in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, EAW, in qualità di cessionaria, ha rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie relative, *inter alia*, (i) alla valida costituzione e allo *status* giuridico di EAW e di RCF Group; (ii) all'assenza di violazioni derivanti dalla stipula del Contratto di Acquisto e dei relativi contratti ancillari<sup>44</sup> da parte di EAW e RCF Group; (iii) all'assenza di azioni legali pendenti o minacciate contro EAW che potrebbero compromettere la capacità di quest'ultima di eseguire l'operazione contemplata nel Contratto di Acquisto e nei relativi contratti ancillari; e (iv) alla presenza di sufficienti fondi in capo a EAW per far fronte alle obbligazioni assunte (“**Dichiarazioni e Garanzie EAW**”).

Loud, in qualità di cedente, in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, hanno rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie relative, *inter alia*, (i) alla valida costituzione e allo *status* giuridico di Loud nonché alla veridicità e accuratezza delle situazioni patrimoniali della stessa e all'assenza di procedure di liquidazione o insolvenza; (ii) all'assenza di eventuali autorizzazioni o consensi necessari per il perfezionamento del Contratto di Acquisto e non ottenuti da Loud; (iii) alla validità ed efficacia dei contratti trasferiti; (iv) all'assenza di violazioni derivanti dalla stipulazione del Contratto di Acquisto e dei relativi contratti ancillari da parte di Loud; (v) all'assenza di contenziosi; (vi) al rispetto della legge e dei regolamenti applicabili in relazione alla conduzione del Ramo d'Azienda nei tre anni precedenti al trasferimento; (vii) a questioni di proprietà intellettuale, fiscali, giuslavoristiche e previdenziali concernenti il Ramo d'Azienda; (viii) all'assenza, nei tre anni antecedenti la data dei sottoscrizione, di questioni relative alla responsabilità da prodotto eccedenti l'importo complessivo di 50.000 di dollari;

---

<sup>44</sup> Intendendosi per tali tutti i contratti sottoscritti dalle parti in esecuzione al Contratto di Acquisto e propedeutici al perfezionamento dello stesso quali, ad esempio, l'*Assignment of Contract Rights*, ai sensi del quale venivano assegnati all'acquirente i contratti relativi al Ramo d'Azienda EAW, o l'*Assignment of Intellectual Property Rights*, ai sensi del quale venivano trasferiti all'acquirente tutti i diritti di proprietà intellettuale di pertinenza del Ramo d'Azienda EAW.

(ix) all'autosufficienza dei beni trasferiti ai fini della conduzione del Ramo d'Azienda in continuità con quanto effettuato da Loud anteriormente alla cessione; ("**Dichiarazioni e Garanzie Loud**").

RCF Group, in qualità di società controllante EAW Inc., si è impegnata a garantire tutte le obbligazioni assunte da quest'ultima ai sensi del Contratto di Acquisto e dei relativi contratti ancillari.

Il Contratto di Acquisto prevede altresì che, in caso di violazione da parte di EAW delle Dichiarazioni e Garanzie EAW o in caso di violazione da parte di Loud delle Dichiarazioni e Garanzie Loud, nonché in caso di violazione di alcuni obblighi posti rispettivamente a carico dei suddetti Loud e EAW ai sensi del Contratto di Acquisto e/o dei contratti ancillari, la parte inadempiente sia tenuta – salve alcune eccezioni – a tenere indenne l'altra parte da qualsiasi perdita derivante da tali violazioni.

Si segnala infine che, in data 4 settembre 2018, Loud Audio LLC e EAW hanno sottoscritto un contratto (il "**Transition Services Agreement**") – retto anch'esso dalla legge dello Stato di New York – volto a garantire la continuità dell'attività del Ramo di Azienda EAW ed avente ad oggetto determinati servizi che ciascuna parte si era obbligata a prestare nei confronti dell'altra nel periodo ritenuto necessario (e comunque non eccedente i 120 giorni dalla data della sottoscrizione del Transition Services Agreement) per il completamento dell'ingresso di EAW nella gestione del Ramo di Azienda. Alla Data del Prospetto Informativo il termine di efficacia degli obblighi previsti ai sensi del Transition Services Agreement è scaduto e tale contratto non sortisce più alcun effetto tra le parti.

## 20.2 Contratto di acquisto DPA

In data 7 dicembre 2018, la Società, da un lato, e REF IV Luxembourg S.à.r.l., società controllata dal fondo The Riverside Company, nonché gli altri venditori di minoranza (insieme, "**Venditori**"), dall'altro lato, hanno sottoscritto un contratto ("**Contratto di Acquisizione DPA**"), regolato dalla legge danese, avente ad oggetto l'acquisizione, da parte della Società, del 100% del capitale sociale di RE Microphones Holding ApS ("**Microphones Holding**"), società titolare – indirettamente per il tramite di RE Microphones ApS ("**Re Microphones**") – del 100% del capitale sociale di DPA Microphones A/S ("**DPA**"), società attiva nel mercato dei microfoni *high-end* pro-audio.

Il corrispettivo convenuto tra le parti per l'acquisizione Microphones Holding è stato pari a Euro 76.257.103,00 oltre interessi ad un tasso del 6% da calcolarsi in base ai giorni trascorsi tra il 30 aprile 2018 e la data di effettivo pagamento del corrispettivo, per un totale di Euro 79.674.137,63, soggetto ad aggiustamento prezzo al fine di neutralizzare eventuali costi, spese, assunzioni di obblighi o pagamenti effettuati in favore dei Venditori nel medesimo periodo. Il prezzo pagato per l'acquisizione, a seguito della summenzionata procedura di aggiustamento prezzo già conclusa, è stato di complessivi Euro 79.593.856,35 comprensivo del prezzo pagato per l'assegnazione all'Emittente dei *warrant* detenuti dal management di DPA e successivamente annullati.

L'esecuzione della compravendita è avvenuta in data 31 gennaio 2019 ("**Data di Esecuzione DPA**"). Alla Data di Esecuzione DPA, è stato inoltre rimborsato l'indebitamento di RE Microphones ApS e DPA Microphones A/S nei confronti degli istituti di credito Danske Bank A/S e Realkredit Danmark A/S per complessivi Euro 23,3 milioni (*cf* successivo Paragrafo 20.4 del presente Capitolo XX).

Nell'ambito del Contratto di Acquisizione DPA, in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, sono state rilasciate in favore della Società una serie di dichiarazioni e garanzie relative, *inter alia*, (i) alla capacità nonché alla legittimazione dei Venditori a firmare il Contratto di Acquisizione DPA, nonché ad adempiere alle obbligazioni ivi previste; (ii) alla valida costituzione e allo *status* giuridico delle società del Gruppo DPA (i precedenti punti (i) e (ii), insieme, "**Fundamental Warranties**"); (iii) alla veridicità e accuratezza dei bilanci dell'esercizio del Gruppo DPA, nonché al rispetto dei principi contabili applicati

dal Gruppo DPA; (iv) alla validità ed efficacia dei crediti; (v) alla titolarità degli *asset* iscritti in bilancio e alla sussistenza dei diritti reali e/o di godimento sui beni immobili del Gruppo DPA; (vi) all'assenza di procedimenti amministrativi o giudiziari con riferimento a tematiche ambientali; (vii) al rispetto delle previsioni dei contratti collettivi e del regime pensionistico applicabili e all'assenza di procedimenti giudiziari pendenti con i lavoratori o di incidenti sul lavoro nei 12 mesi precedenti; (viii) alla validità ed efficacia dei principali contratti trasferiti, comprese le polizze assicurative; (ix) all'assenza di richieste di indennizzi per responsabilità da prodotto per un importo aggregato superiore a DKK 1 milione nei 12 mesi precedenti; (x) sul rispetto da parte del Gruppo DPA delle leggi applicabili e della conduzione dell'attività nel rispetto delle applicabili autorizzazioni pubbliche, ove richieste; (xi) alla piena validità ed efficacia dei diritti in materia di proprietà intellettuale e IT, nonché all'assenza di procedimenti contenziosi di ogni genere al riguardo; (xii) all'assenza di contenziosi, né instaurati né minacciati, nonché all'assenza di procedimenti, investigazioni o indagini di natura amministrativa per la violazione delle normative applicabili; (xiii) all'assenza di contratti stipulati con parti correlate fuori dal normale svolgimento dell'attività; (xiv) all'assenza di procedure di liquidazione o insolvenza (i precedenti punti da (iii) a (xiv), insieme, "**General Warranties**"); (xv) al rispetto delle normative e dei termini per le dichiarazioni e i versamenti in materia fiscale, nonché all'assenza di investigazioni ufficiali da parte delle competenti autorità ("**Tax Warranties**" e, insieme con le Fundamental Warranties e le General Warranties, "**Dichiarazioni e Garanzie**").

Le Dichiarazioni e Garanzie rilasciate alla Società nell'ambito del Contratto di Acquisizione DPA, come da prassi internazionale per questo genere di operazioni, sono coperte da un'apposita polizza assicurativa rilasciata da primarie compagnie di assicurazioni ("**R&W Insurance**"). La copertura offerta dalla R&W Insurance è soggetta a determinate limitazioni ed esclusioni, e prevede un termine massimo per la notifica di una presunta violazione delle Dichiarazioni e Garanzie di 2 anni dalla Data di Esecuzione DPA, ad eccezione delle Fundamental Warranties e delle Tax Warranties, cui si applicherà un termine massimo di 7 anni dalla Data di Esecuzione DPA.

I Venditori hanno, inoltre, assunto un obbligo di non sollecitazione dei dipendenti "chiave" – nominativamente individuati in Karl Kristian Hvidt Nielsen, Jesper Bodeholt, Michael Langager Jensen and Nikolaj Forsberg – per un periodo di 5 anni dalla Data di Esecuzione.

Per completezza si segnala che, al fine di semplificare la struttura del ramo danese del Gruppo, in data 3 giugno 2019, le assemblee dei soci di Microphones Holding e delle società operative da queste interamente controllate DPA e Re Microphones hanno approvato la fusione inversa per incorporazione della controllante Re Microphones e Microphones Holding in DPA. A fronte di tale operazione di riorganizzazione aziendale, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente opera in Danimarca esclusivamente attraverso la società di diritto danese interamente controllata DPA.

## 20.3 Contratti di Finanziamento

### 20.3.1 *Contratto di Finanziamento Senior*

Nel contesto dell'operazione di acquisizione da parte di RCF Group dell'intero capitale sociale della società danese Re Microphones Holding ApS ("**Microphones Holding**"), società titolare – indirettamente per il tramite di RE Microphones ApS ("**Re Microphones**") – del 100% del capitale sociale di DPA Microphones A/S ("**DPA**"), società attiva nel mercato dei microfoni *high-end* pro-audio, in data 29 gennaio 2019, la Società, RCF S.p.A. ("**RCF**") e AEB Industriale S.r.l. ("**AEB**"), in qualità di prenditori, hanno sottoscritto con Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e BNP Paribas, Milan *Branch* (congiuntamente, i

“Finanziatori Originari”) un contratto di finanziamento per la messa a disposizione di alcune linee di credito a medio–lungo termine e di una linea di credito rotativa, a favore della Società, RCF e AEB per un importo complessivo pari ad Euro 165.000.000,00 (il “Contratto di Finanziamento Senior”), e in particolare:

(a) una linea di credito a medio–lungo termine per un ammontare di Euro 75.000.000,00 denominata “Facility A” suddivisa in:

– Linea di credito A1 (“Facility A1”)

<b>Prenditore</b>	RCF Group
<b>Importo</b>	Euro 56.5000.000,00
<b>Tasso di interesse</b>	<p>Euribor incrementato di un margine pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– a 240 <i>basis points per annum</i>;</li> <li>– per i mesi successivi al dodicesimo mese dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior, il margine sarà pari ad un massimo di 300 <i>basis points per annum</i> che potrà ridursi fino a 150 <i>basis points per annum</i> in conseguenza di previsioni di c.d. <i>margin ratchet</i>. Il margine (e il relativo <i>ratchet</i>) potrà tornare a 300 <i>basis points per annum</i> al verificarsi di un evento rilevante fino a quando tale evento cessi di essere in corso.</li> </ul>

– Linea di credito A2 (“Facility A2”)

<b>Prenditore</b>	RCF
<b>Importo</b>	12.000.000,00
<b>Tasso di interesse</b>	<p>Euribor incrementato di un margine pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 240 <i>basis points per annum</i>;</li> <li>– per i mesi successivi al dodicesimo mese dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior, il margine sarà pari ad un massimo di 300 <i>basis points per annum</i> che potrà ridursi fino a 150 <i>basis points per annum</i> in conseguenza di previsioni di c.d. <i>margin ratchet</i>. Il margine (e il relativo <i>ratchet</i>) potrà tornare a 300 <i>basis points per annum</i> al verificarsi di un evento rilevante fino a quando tale evento cessi di essere in corso.</li> </ul>

– Linea di credito A3 (“Facility A3”)

<b>Prenditore</b>	AEB
<b>Importo</b>	6.500.000,00
<b>Tasso di interesse</b>	<p>Euribor incrementato di un margine pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 240 <i>basis points per annum</i></li> <li>- per i mesi successivi al dodicesimo mese dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior, il margine sarà pari ad un massimo di 300 <i>basis points per annum</i> che potrà ridursi fino a 150 <i>basis points per annum</i> in conseguenza di previsioni di c.d. <i>margin ratchet</i>). Il margine (e il relativo <i>ratchet</i>) potrà tornare a 300 <i>basis points per annum</i> al verificarsi di un evento rilevante fino a quando tale evento cessi di essere in corso.</li> </ul>

(b) una linea di credito a medio-lungo termine per un ammontare di Euro 75.000.000,00 denominata "Facility B" suddivisa in:

- Linea di credito B1 ("**Facility B1**")

<b>Prenditore</b>	RCF Group
<b>Importo</b>	Euro 56.5000.000,00
<b>Tasso di interesse</b>	<p>Euribor incrementato di un margine pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per i primi 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior, 275 <i>basis points per annum</i>;</li> <li>- per i mesi successivi al dodicesimo mese dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior, il margine sarà pari ad un massimo di 350 <i>basis points per annum</i> che potrà ridursi fino a 225 <i>basis points per annum</i> in conseguenza di previsioni di c.d. <i>margin ratchet</i>). Il margine (e il relativo <i>ratchet</i>) potrà tornare a 350 <i>basis points per annum</i> al verificarsi di un evento rilevante fino a quando tale evento cessi di essere in corso.</li> </ul>

- Linea di credito B2 ("**Facility B2**")

<b>Prenditore</b>	RCF
<b>Importo</b>	Euro 12.000.000.00

<b>Tasso di interesse</b>	<p>Euribor incrementato di un margine pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per i primi 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior, <i>275 basis points per annum</i>;</li> <li>- per i mesi successivi al dodicesimo mese dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior, il margine sarà pari ad un massimo di <i>350 basis points per annum</i> che potrà ridursi fino a <i>225 basis points per annum</i> in conseguenza di previsioni di c.d. <i>margin ratchet</i>). Il margine (e il relativo <i>ratchet</i>) potrà tornare a <i>350 basis points per annum</i> al verificarsi di un evento rilevante fino a quando tale evento cessi di essere in corso.</li> </ul>
---------------------------	--

- Linea di credito B3 (“**Facility B3**”)

<b>Prenditore</b>	AEB
<b>Importo</b>	Euro 6.500.000,00
<b>Tasso di interesse</b>	<p>Euribor incrementato di un margine pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per i primi 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior, <i>275 basis points per annum</i>,</li> <li>- per i mesi successivi al dodicesimo mese dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior, il margine sarà pari ad un massimo di <i>350 basis points per annum</i> che potrà ridursi fino a <i>225 basis points per annum</i> in conseguenza di previsioni di c.d. <i>margin ratchet</i>). Il margine (e il relativo <i>ratchet</i>) potrà tornare a <i>350 basis points per annum</i> al verificarsi di un evento rilevante fino a quando tale evento cessi di essere in corso.</li> </ul>

(c) una linea di credito *revolving* (“**Revolving Facility**”)

<b>Prenditori</b>	RCF Group, RCF, AEB
<b>Importo</b>	Euro 15.000.000,00
<b>Tasso di interesse</b>	<p>Euribor incrementato di un margine pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>240 basis points per annum</i></li> </ul>

	<p>- per i mesi successivi al dodicesimo mese dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior, il margine sarà pari ad un massimo di 300 <i>basis points per annum</i> che potrà ridursi fino a 150 <i>basis points per annum</i> in conseguenza di previsioni di c.d. <i>margin ratchet</i>. Il margine (e il relativo <i>ratchet</i>) potrà tornare a 300 <i>basis points per annum</i> al verificarsi di un evento rilevante fino a quando tale evento cessi di essere in corso.</p>
--	--

- (d) una linea di credito di importo massimo complessivo pari ad Euro 30.000.000,00 che potrà essere richiesta dall'Emittente per porre in essere le operazioni di acquisizione e di investimento in *joint venture* che sono espressamente consentite dal Contratto di Finanziamento Senior.

A titolo meramente esemplificativo, tra le operazioni di acquisizione e le operazioni di investimento in *joint venture* consentite ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior rientrano, tra le altre, quelle indicate nel prosieguo del presente paragrafo 20.3.1 del Prospetto Informativo.

Con riferimento agli "eventi rilevanti" il cui verificarsi può comportare l'incremento dello *spread* applicato ai fini della determinazione del tasso di interesse variabile, si segnala che, ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior, gli stessi coincidono con gli eventi di *default*. Per un maggiore descrizione degli eventi di *default* si rimanda ai successivi paragrafi.

In conformità a quanto previsto dal Contratto di Finanziamento Senior, in data 7 febbraio 2019, Microphones Holding e, *inter alios*, DPA hanno sottoscritto, in qualità di garanti, un atto di adesione al Contratto di Finanziamento Senior.

Al fine di semplificare la struttura del ramo danese del Gruppo, in data 3 giugno 2019, le assemblee dei soci di Microphones Holding e delle società operative da queste interamente controllate DPA e Re Microphones hanno approvato la fusione inversa per incorporazione di Re Microphones e Microphones Holding in DPA.

In data 4 marzo 2019 RCF Group, AEB, RCF, DPA, Microphones Holding (poi fusa per incorporazione in DPA), i Finanziatori Originari, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL"), BPER Banca S.p.A. ("BPER"), MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPSCS"), UBI Banca S.p.A. ("UBI") e UniCredit S.p.A. ("UCI") e, congiuntamente a BNL, BPER, MPSCS, UBI, i "Nuovi Finanziatori") hanno sottoscritto un contratto di cessione del Contratto di Finanziamento Senior ai sensi del quale i Finanziatori Originari hanno ceduto in favore dei Nuovi Finanziatori una porzione dei rispettivi diritti ed obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento Senior. In data 2 maggio 2019 UBI e Springrowth SGR S.p.A., società di gestione del fondo di investimento denominato "Fondo di credito diversificato per le imprese" ("Springrowth" e, congiuntamente ai Nuovi Finanziatori e ai Finanziatori Originari, le "Parti Finanziarie") hanno sottoscritto un contratto di cessione del Contratto di Finanziamento Senior ai sensi del quale UBI ha ceduto in favore di Springrowth una porzione dei propri diritti ed obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento Senior.

#### Modalità di rimborso

Il Contratto di Finanziamento Senior prevede che il rimborso delle Linee di Credito avvenga come segue:

- (i) per la linea Facility A, mediante rate semestrali entro il 29 gennaio 2024 (la "Data di Scadenza"), secondo il seguente piano di ammortamento per importi determinati con riferimento alle seguenti percentuali:



Data di Rimborso della Linea di Credito A	% di rimborso della Linea di Credito A
30 giugno 2019	1,7%
31 dicembre 2019	1,7%
30 giugno 2020	5,0%
31 dicembre 2020	5,0%
30 giugno 2021	6,7%
31 dicembre 2021	6,7%
30 giugno 2022	10,0%
31 dicembre 2022	10,0%
30 giugno 2023	26,6%
Data di Scadenza	26,6% e qualsivoglia altro ammontare dovuto ai sensi della Linea di Credito A

- (ii) per la Facility B, integralmente in un'unica soluzione alla data del 29 gennaio 2024;
- (iii) per la Revolving Facility, l'ultimo giorno di ciascun Periodo di Interesse (soggetto a meccanismi di *rollover* che potrà essere di uno, due, tre o sei mese sulla base di quanto verrà scelto dalla Società, RCF o AEB o un periodo diverso che dovrà essere concordato tra le parti) ed integralmente alla Data di Scadenza (ovvero il 29 gennaio 2024).

Il Contratto di Finanziamento Senior contiene clausole *standard* per operazioni di natura analoga relative a, tra l'altro, dichiarazioni e garanzie, impegni (anche di natura informativa), obblighi di indennizzo e clausole di risoluzione automatica, come di seguito più specificatamente illustrate. Tali obblighi risultano rispettati alla Data del Prospetto Informativo.

Gli importi messi a disposizione della Società, RCF e AEB ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior sono stati, alla Data del Prospetto Informativo, integralmente utilizzati dalle stesse, che hanno altresì rispettato gli obblighi di rimborso di cui alle rate del 30 giugno 2019.

Il Contratto di Finanziamento Senior può essere rimborsato anticipatamente dalle società prenditrici senza penali.

#### Impegni della Società

Si segnala altresì che il Contratto di Finanziamento Senior prevede, a carico dell'Emittente e delle altre società del Gruppo, l'obbligo di rispettare taluni impegni non finanziari sostanzialmente in linea con contratti di questo tipo. Tali impegni comportano, tra gli altri, (a) l'obbligo di consegna dei bilanci e delle previsioni di budget per ciascun esercizio; e (b) l'obbligo di non fare – se non alle condizioni espressamente previste nel contratto – in riferimento a quanto segue: (i) dare esecuzione ad operazioni straordinarie (ivi incluse fusioni), di acquisizione e/o *joint venture*; (ii) concedere garanzie reali; (iii) disporre, a qualunque titolo, dei propri beni di ogni e qualsivoglia natura; (iv) assumere indebitamento e prestare le garanzie ad esso relative; ed (v) effettuare emissioni azionarie ed altre operazioni sulle azioni.

La Società si è inoltre impegnata a non distribuire dividendi o riserve di sovrapprezzo, salvo:

(a) in relazione all'esercizio che termina al 31 dicembre 2018, il pagamento di dividendi, la distribuzione di qualsiasi riserva o il pagamento o il rimborso di qualsiasi importo dovuto in virtù di un finanziamento soci o il rimborso, il riscatto, la dismissione o la riduzione del capitale sociale della Società a beneficio dei relativi soci e sempre che tale pagamento:

- (i) non ecceda l'ammontare inferiore tra: (1) Euro 4.000.000 e (2) un ammontare pari al 30% dell'utile risultante dal bilancio consolidato e revisionato dell'Emittente per tale esercizio;
- (ii) non violi o possa causare una violazione degli artt. 2446 o 2447 del codice civile relativamente all'Emittente; e
- (iii) sia effettuato in assenza di eventi di *default* in essere, o senza comportare il verificarsi di un evento di *default*.

(b) in relazione a qualsivoglia periodo successivo all'esercizio che termina il 31 dicembre 2018, il pagamento di dividendi, la distribuzione consentita di qualsiasi riserva o il pagamento o il rimborso di qualsiasi importo dovuto in virtù di un finanziamento soci e, a seguito della quotazione della Società, anche il rimborso, il riscatto, la dismissione o la riduzione del capitale sociale della Società a beneficio dei soci, e sempre che tale pagamento:

- (i) non ecceda un ammontare complessivo pari alla percentuale dell'utile consolidato dell'Emittente come determinata sulla base del relativo *Leverage Ratio* (il tutto come risultante dal certificato di conformità da consegnarsi da parte della Società):

<i>Leverage Ratio</i>	% dell'utile consolidato dell'Emittente che può essere distribuita
LR $\geq$ 3,00X	0
2,00x $\leq$ LR $\leq$ 3,00X	50
LR < 2,00x	100

- (ii) non violi o possa causare una violazione degli artt. 2446 o 2447 del codice civile relativamente all'Emittente; e
- (iii) non sia effettuato in pendenza di *event of default* (come di seguito definiti), e non comporti il verificarsi di un *event of default*.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior, inoltre, la Società e le altre società del Gruppo si sono impegnate a non costituire o permettere la creazione di qualsivoglia vincolo sui propri beni, né, *inter alia*, (i) a disporre a qualsivoglia titolo dei propri beni in modo tale da permettere la successiva locazione

o il riacquisito degli stessi da parte della Società o da società del Gruppo; ovvero (ii) sottoscrivere qualsivoglia altro contratto che sia stipulato principalmente al fine di aumentare l'indebitamento finanziario in essere della Società o delle società del Gruppo, il tutto nei limiti di quanto non diversamente permesso ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior (cd. "negative pledge").

#### Garanzie reali e personali ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior

Le obbligazioni connesse con, *inter alia*, il Contratto di Finanziamento Senior e relativa documentazione finanziaria sono garantite da talune garanzie reali costituite dall'Emittente, quali: (i) un pegno sul 100% del capitale sociale di RCF detenuto dall'Emittente; (ii) un pegno sul 100% del capitale sociale di DPA detenuto dall'Emittente, retto dal diritto danese; (iii) una cessione in garanzia dei crediti dell'Emittente derivanti dai Finanziamenti Infragrupo (come di seguito definiti).

Le obbligazioni assunte ai sensi di, *inter alia*, il Contratto di Finanziamento Senior e la documentazione finanziaria connessa dalla Società, RCF e AEB e DPA sono inoltre garantite, tra gli altri, da una garanzia personale autonoma retta dal diritto italiano prestata da ciascun Emittente, RCF, AEB e DPA in favore del *pool* di banche.

#### Dichiarazioni e garanzie

Nell'ambito di un *set* di dichiarazioni e garanzie usuali per questo genere di contratti, il Contratto di Finanziamento Senior prevede che la Società renda una serie di dichiarazioni, con riferimento a se stessa ed al Gruppo, tra cui (i) che ogni società è validamente costituita ed esistente secondo le leggi del luogo di costituzione, e può svolgere la propria attività sociale ed il proprio *business*; (ii) che le informazioni fornite alle Parti Finanziatrici in proprio nome e conto, nonché fornite da terzi (incluse altre società del Gruppo) in nome e per conto della Società, sono, a seconda dei casi, corrette, vere, complete ed efficaci alla data del contratto, e che non sono intervenute circostanze fattuali idonee a modificarle; (iii) che le informazioni contenute nei bilanci sono corrette ed accurate; (iv) che non vi è violazione di norme ambientali; (v) che le obbligazioni assunte ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior godranno di pari trattamento rispetto agli altri crediti non garantiti; e (vi) che non vi è violazione da parte dell'Emittente e del Gruppo di norme in materia di proprietà intellettuale.

Alcune dichiarazioni, quali quelle relative alla valida ed effettiva costituzione della Società, vengono ripetute alla data di effettiva erogazione delle Linee di Credito e ad ogni data di pagamento degli interessi dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior.

#### Covenant finanziari

Il Contratto di Finanziamento Senior impone, a livello di Gruppo, il rispetto di alcuni parametri finanziari (cd. *covenant*) misurati semestralmente il 30 giugno e 31 dicembre di ciascun esercizio (a partire dal 30 giugno 2019).

In particolare, il Contratto di Finanziamento Senior prevede il rispetto da parte dell'Emittente dei seguenti covenant finanziari relativi a:

- (a) il rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, da calcolarsi secondo le definizioni di cui al Contratto di Finanziamento Senior (cd. *Interest Cover*), che dovrà essere non inferiore a (I) 6x alla data di riferimento del 30 giugno 2019; (II) 6.5x alla data di riferimento del 31 dicembre 2019; (III) 7x dalla data di riferimento del 30 giugno 2020 per ogni data di riferimento sino alla Data di Scadenza; e
- (b) rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA, da calcolarsi secondo le definizioni di cui al Contratto di Finanziamento Senior (cd. *Leverage Ratio*) che dovrà essere non superiore a (I) 4.70x alla data di riferimento del 30 giugno 2019; (II) 3.85x alla data di riferimento del 31

dicembre 2019; (III) 3.85x alla data di riferimento del 30 giugno 2019; (IV) 3.10x alla data di riferimento del 31 dicembre 2020; (V) 3.10x alla data di riferimento del 30 giugno 2021; (VI) 2.35x dalla data di riferimento del 31 dicembre 2021 per ogni data di riferimento (come definita nel Contratto di Finanziamento Senior) sino alla Data di Scadenza.

Al 30 giugno 2019 i predetti *covenant* finanziari risultavano rispettati e, in particolare:

- l'*Interest Cover* era pari a 11,87;
- il *Leverage Ratio* era pari a 3,48x.

#### Rimborso anticipato obbligatorio e Eventi di Default

Il Contratto di Finanziamento Senior prevede che gli importi erogati e gli interessi maturati, nonché le eventuali altre somme dovute in relazione allo stesso, dovranno essere integralmente rimborsati (limitatamente alle somme utilizzabili a tal fine) al verificarsi di, *inter alia*, un evento di *Change of Control*.

In particolare, il Contratto di Finanziamento Senior include fra le ipotesi di cd. "*change of control*" le seguenti ipotesi:

- (i) prima del primo giorno lavorativo di quotazione dell'Emittente sul mercato (la "**Data di Quotazione**"), gli azionisti di riferimento riconducibili, tra gli altri, alla famiglia Vicari, alla famiglia Macchiaverna, alla famiglia Morlini e Palladio Holding S.p.A. (ovvero i loro eredi o successori) cessino di essere proprietari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione almeno pari al 66,7% delle azioni aventi diritti di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società; ovvero
- (ii) a partire dalla Data di Quotazione (inclusa) gli azionisti di riferimento cessino di essere proprietari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione pari almeno al 50,1% delle azioni aventi diritti di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente;
- (iii) in qualsiasi momento (a) l'Emittente cessi di detenere direttamente una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di AEB; ovvero (b) l'Emittente cessi di detenere direttamente una partecipazione pari al 100% del capitale azionario emesso di RCF; ovvero (c) l'Emittente cessi di detenere direttamente una partecipazione pari al 100% del capitale sociale emesso da DPA; ovvero (d) fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo (c), l'Emittente cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione al capitale sociale di un qualsiasi debitore aggiuntivo (definito quale "*Additional Obligor*" ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior) almeno pari alla partecipazione detenuta dall'Emittente, direttamente o indirettamente, alla data di adesione di tale debitore aggiuntivo.

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono i presupposti affinché si possa addivenire ad un rimborso anticipato obbligatorio del Contratto di Finanziamento Senior.

Il Contratto di Finanziamento Senior prevede inoltre che i ricavi realizzati dall'Emittente a fronte di operazioni di acquisizione, emissioni di obbligazioni, vendita di *assets*, emissione, in qualsiasi modalità, di azioni (ad. esempio aumenti di capitale e versamenti in conto capitale) e crediti assicurativi siano destinati, nei limiti e con le modalità descritte nel Contratto di Finanziamento Senior, al rimborso parziale anticipato obbligatorio delle Linee di Credito. Con particolare riferimento ai ricavi rivenienti da emissioni di azioni, è previsto che gli stessi siano destinati dall'Emittente al rimborso parziale anticipato obbligatorio delle Linee di Credito nella misura che segue:

<i>Leverage Ratio</i> (*)	% dei ricavi da destinare al rimborso delle Linee di Credito
LR $\geq$ 3.00x	75%
2.50x $\leq$ LR < 3.00x	50%
2.00x $\leq$ LR < 2.50x	25%
LR < 2.00x	0

(\*) Come risultante dal certificato di conformità da consegnarsi da parte della Società.

Il Contratto di Finanziamento Senior prevede altresì determinate circostanze (cd. “*event of default*”) al verificarsi delle quali BNP Paribas, Milan Branch, operante in qualità di banca agente del *pool* di finanziatori, potrà dichiarare immediatamente pagabili le somme dovute ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior (cd. “*acceleration*”).

Tra gli *eventi di default* rientrano, in particolare, le seguenti circostanze: (a) l’inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento; (b) l’inadempimento degli impegni contrattualmente assunti, quali il rispetto dei *covenant* finanziari, seppur con la previsione di un meccanismo di rimedio soggetto a talune limitazioni; (c) l’aver reso, da parte della Società, dichiarazioni ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior che si sono rivelate essere false o contrarie alla realtà dei fatti, con la previsione di un meccanismo di rimedio; (d) il verificarsi di uno stato di insolvenza, l’avvio di procedure concorsuali o di procedure di recupero crediti da parte dei creditori a carico dell’Emittente e di alcune società del Gruppo; (e) il rifiuto, o l’impossibilità, da parte dei revisori contabili di procedere a revisione del bilancio consolidato ovvero l’emissione, da parte dei revisori, di un giudizio negativo sul bilancio (consolidato o civilistico) ai sensi dell’articolo 156 del TUF; (f) la minaccia o l’avvio di procedimenti contenziosi o stragiudiziali nei confronti della Società o del Gruppo in relazione alla documentazione finanziaria relativa al Contratto di Finanziamento Senior; (g) l’inadempimento degli impegni contrattualmente assunti in materia di fusioni, cambi di *business*, acquisizioni, *joint ventures*, modifiche dello statuto, ai termini ed alle condizioni previsti dal Contratto di Finanziamento Senior (h) la circostanza che qualsiasi indebitamento finanziario dell’Emittente e delle società del Gruppo divenga immediatamente liquido ed esigibile prima del termine – ovvero venga dichiarato tale dal relativo creditore – come conseguenza di un evento di *default* (c.d. *cross default* interno) fintanto che l’ammontare complessivo di tale indebitamento o del relativo *commitment* sia complessivamente superiore a Euro 5 milioni.

Alla Data del Prospetto Informativo non si è verificato alcuno dei predetti eventi di *default*.

Più nel dettaglio, con specifico riferimento alle operazioni di fusione, il Contratto di Finanziamento Senior prevede, tra l’altro, l’obbligo dell’Emittente e delle altre società del Gruppo a, *inter alia*, non effettuare o deliberare operazioni di fusione, scissione, emissione di azioni o strumenti finanziari (inclusi a titolo esemplificativo di strumenti finanziari partecipativi), riduzione del capitale sociale, fatta eccezione, in particolare, (i) per le operazioni espressamente consentite dal Contratto di Finanziamento Senior che ricomprendono, a titolo meramente esemplificativo, (a) la quotazione delle azioni dell’Emittente, (b) le fusioni, le scissioni tra un una società facente parte del Gruppo diversa da RCF Group, RCF, AEB e DPA (gli “**Obbligati**”) e un’altra società del Gruppo diversa dagli Obbligati; (c) le fusioni e le scissioni di un Obbligato con un altro membro del Gruppo nella misura in cui la società risultante dalla fusione e/o scissione sia un Obbligato; e (ii) per l’emissione di azioni consentita ai sensi del Contratto di Finanziamento che ricomprende a titolo meramente esemplificativo l’emissione di azioni da parte dell’Emittente nel contesto della quotazione a condizione che la relativa emissione non determini un cambio di controllo ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che con riferimento alle operazioni di acquisizione e di investimenti in *joint venture* il Contratto di Finanziamento Senior prevede, tra l'altro, l'obbligo dell'Emittente e delle altre società del Gruppo di non compiere acquisizioni di società, di azioni, investimenti in *joint venture* (fatta eccezione per, *inter alia*, le operazioni di acquisizione, le operazioni di investimento in *joint venture* e le operazioni consentite ai sensi del Contratto di Finanziamento). Tra le operazioni di investimento in *joint venture* consentite rientrano, a titolo meramente esemplificativo, gli investimenti in *joint venture* perfezionati a condizioni di mercato purché la *joint venture* non sia costituita (i) in un paese che non consente un soddisfacente scambio di informazioni con l'Italia e che non sia indicato nella "white list" prevista dal Decreto Ministeriale del 4 Settembre 1996 (e sue successive modifiche e/o integrazioni); o (ii) in un paese o in un territorio che è - o il cui governo è - destinatario di una sanzione economica o commerciale o di una misura restrittiva che vieta ampiamente i rapporti commerciali ed economici con tale paese, territorio o governo, il tutto ai termini ed alle condizioni previste dal Contratto di Finanziamento Senior.

### **20.3.2 Finanziamenti Infragruppo**

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha concesso i seguenti finanziamenti infragruppo:

- (I) in data 31 gennaio 2019, un finanziamento infragruppo di importo pari ad Euro 19.808.841,38 concesso a Re Microphones ApS per consentire al prestatore il rifinanziamento del proprio indebitamento finanziario. Tale finanziamento infragruppo dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione alla data del 29 gennaio 2024. Il tasso di interesse applicabile è pari al margine (i.e. 4% *per annum*) più l'Euribor;
- (II) in data 31 gennaio 2019, un finanziamento infragruppo di importo pari ad Euro 3.442.252,62 concesso a DPA per consentire al prestatore il rifinanziamento del proprio indebitamento finanziario. Tale finanziamento infragruppo dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione alla data del 29 gennaio 2024. Il tasso di interesse applicabile è pari al margine (i.e. 4% *per annum*) più l'Euribor.
- (III) In data 5 settembre 2018, un finanziamento infragruppo di importo pari a USD 9.000.000 (circa Euro 7.754 migliaia) concesso a EAW North America Inc. al fine di consentire l'acquisto del Ramo d'Azienda EAW e l'avvio delle attività della stessa EAW. Tale finanziamento infragruppo prevede il rimborso mediante 60 rate mensili da dollari statunitensi 150 migliaia ciascuna a partire dal mese di luglio 2019, e la liquidazione mensile degli interessi ad un tasso annuo pari al 2%, a partire da Gennaio 2019.

### **20.3.3 Altri finanziamenti**

La tabella che segue riporta le principali caratteristiche dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine di cui le società del Gruppo sono parte alla Data del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, tutti i *covenant* finanziari riportati nella seguente tabella risultano rispettati.

Parti	Data di Sottoscrizione e scadenza	Importo Originario	Debito residuo al 30 giugno 2019	Tasso di interesse	Covenant finanziari	Note
AEB Industriale S.r.l. ("AEB") Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS")	25 luglio 2018  31 dicembre 2021	Euro 1.000.000	833	Tasso di interesse fisso pari al 0,4%	N/A	N/A
RCF S.p.A. ("RCF")  MPS	28 luglio 2015  31 dicembre 2020	Euro 2.000.000	750	Tasso di interesse variabile determinato - a partire dalla prima rata di ammortamento - aggiungendo ad una componente fissa di 0,800 punti annui una componente variabile risultante dai seguenti valori, pubblicati dal quotidiano "il Sole 24 Ore" o da altro quotidiano finanziario equipollente: EURIBOR 6 mesi tasso 360, rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo gennaio per la rata scadente il 30 giugno immediatamente successivo e rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo gennaio per la rata scadente il 30 giugno immediatamente successivo e rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo luglio per la rata scadente	N/A	Si prega di considerare che tale finanziamento rientra nell'ambito della Convenzione ABI-CDP (c.d. Piattaforma Imprese che disciplina, <i>inter alia</i> , le modalità con cui le banche possono utilizzare il nuovo plafond finanziario, per complessivi 10 miliardi di Euro, messo a disposizione da CDP per il finanziamento alle imprese) sottoscritta in data 5 agosto 2014 alla quale MPS ha aderito in data 30 ottobre 2014.

				il 31 dicembre immediatamente successivo. Qualora i dati concernenti il tasso EURIBOR non venissero come sopra pubblicati nel giorno di rilevazione previsto, sarà preso a base con le stesse modalità il valore dell'EUR LIBOR a 6 mesi rilevato dai dati pubblicati dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" o da altro quotidiano equipollente o dalla pagina Reuters-LIBOR01 pubblicata a cura della British Bankers Association		
RCF Deutsche Bank	19 luglio 2016 19 luglio 2021	Euro 1.500.000	682	Tasso di interesse fisso par allo 0,675% per anno	(A) rapporto Posizione Finanziaria Netta <sup>45</sup> /Margine Operativo Lordo <sup>46</sup> non superiore a 3, (B) rapporto Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto <sup>47</sup> non superiore a 1,5;	N/A

<sup>45</sup> Calcolata come differenza tra l'importo derivante dalle somme delle voci di cui all'articolo 2424 cod. civ. sezione Passivo lettera D) numeri 1) obbligazioni, 2) obbligazioni convertibili, 3) debiti verso soci per finanziamenti (con l'esclusione di eventuali finanziamenti subordinati), 4) debiti verso banche, 5) debiti verso altri finanziatori, 8) debiti rappresentati da titoli di credito, 9) debiti verso imprese controllate aventi natura finanziaria, 10) debiti verso imprese collegate aventi natura finanziaria, 11) debiti verso controllanti aventi natura finanziaria e l'importo derivante dalla somma delle voci di cui allo stesso articolo 2424 cod. civ., sezione Attivo lettera C), titolo III, Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, numero 6. Altri Titoli (solo se si tratta di titoli liquidabili) e titolo IV. Disponibilità Liquide, numeri 1. depositi bancari e postali, 2. Assegni, 3. Denaro e altri valori in cassa.

<sup>46</sup> Calcolato come differenza tra il valore della produzione determinato dalla somma delle voci previste alla lettera A) dell'articolo 2425 cod. civ. e la somma delle voci alla lettera B) numeri 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, 7) per servizi, 8) per godimento beni di terzi, 9) per il personale, 11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, 14) oneri diversi di gestione.

<sup>47</sup> Calcolato sulla base della somma algebrica di cui all'art. 2424 cod. civ., sezione Passivo, lettera A) Patrimonio Netto da cui deve essere dedotta la sommatoria degli importi delle voci, nella sezione Attivo, identificate con le lettere A) crediti verso soci per versamenti ancora dovuti e lettera B) Immobilizzazioni III. Immobiliare Finanziarie, numero 4. Azioni Proprie.



					(C) rapporto Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari superiore a 15.	
RCF	11 marzo 2016	Euro 2.000.000	1.000	Tasso di interesse variabile determinato - a partire dalla prima rata di ammortamento - aggiungendo ad una componente fissa di 0,800 punti annui una componente variabile risultante dai seguenti valori, pubblicati dal quotidiano "il Sole 24 Ore" o da altro quotidiano finanziario equipollente: EURIBOR 6 mesi tasso 360, rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo gennaio per la rata scadente il 30 giugno immediatamente successivo e rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo luglio per la rata scadente il 31 dicembre immediatamente successivo. Qualora i dati concernenti il tasso EURIBOR non venissero come sopra pubblicati nel giorno di rilevazione previsto, sarà preso a base con le stesse modalità il	N/A	Si prega di considerare che tale finanziamento rientra nell'ambito della Convenzione ABI-CDP (c.d. Piattaforma Imprese) sottoscritta in data 5 agosto 2014 alla quale MPS ha aderito in data 30 ottobre 2014
MPS	30 giugno 2021					

				valore dell'EUR LIBOR a 6 mesi rilevato dai dati pubblicati dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" o da altro quotidiano equipollente o dalla pagina Reuters- LIBOR01 pubblicata a cura della British Bankers Association		
RCF Banco BPM S.p.A.	7 novembre 2017 31 dicembre 2021	Euro 3.000.000	1.883	Tasso fisso pari allo 0,57% per anno	N/A	N/A
RCF Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	27 giugno 2017 27 giugno 2020	Euro 2.000.000	669	Tasso fisso pari allo 0,35% per anno	N/A	N/A
RCF UniCredit S.p.A.	31 maggio 2017 31 maggio 2021	Euro 4.000.000	2.005	Tasso variabile trimestralmente pari alla somma algebrica tra la quotazione dell'Euribor tre mesi, moltiplicato per il coefficiente 365/360, rilevato per valuta il primo giorno di ogni trimestre e la maggiorazione (spread) di 0,6 punti in ragione d'anno. In mancanza di rilevazione dell'Euribor da parte del Comitato di Gestione dell'Euribor sarà utilizzato il LIBOR dell'Euro sulla piazza di Londra	<b>Patrimonio Netto (PN o Equity):</b> pari o superiore ad Euro 18.500.0000 da verificarsi con cadenza annuale con riferimento al bilancio aziendale della società. <b>Leverage:</b> (Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto): minore o uguale a 1,70 da verificarsi con cadenza annuale con riferimento al bilancio aziendale di RCF	N/A
AEB Emil Banca - Credito Cooperativo -	21 novembre 2018 21 novembre 2019	Euro 600.000	250	Tasso variabile pari ad Euribor a 6 mesi/360 più 0,4%	N/A	N/A

Società Cooperativa						
------------------------	--	--	--	--	--	--

## CAPITOLO XXI – DOCUMENTI DISPONIBILI

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell’Emittente in Reggio Emilia, Via Raffaello 13, in orari d’ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito internet dell’Emittente ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)):

- (i) atto costitutivo alla Data del Prospetto Informativo e Statuto dell’Emittente.
- (ii) Prospetto Informativo.
- (iii) Bilancio consolidato intermedio del Gruppo RCF al 30 giugno 2019 confrontato con i dati al 30 giugno 2018, corredato dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione.
- (iv) Bilancio consolidato del Gruppo RCF al 31 dicembre 2016 riesposto, 2017 riesposto e 2018, corredato dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione.
- (v) Procedura per le operazioni con Parti Correlate;
- (vi) Bilancio consolidato del Gruppo RE Microphones Holding Aps al 30 aprile 2018, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- (vii) Bilancio consolidato del Gruppo RE Microphones Holding Aps al 30 aprile 2017, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- (viii) Bilancio consolidato del Gruppo DPA Microphones A/S al 30 aprile 2019, redatto su base volontaria, corredato dalla relazione della Società di Revisione.

Tali documenti potranno altresì essere consultati sul sito internet dell’Emittente ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)).

In conformità con quanto previsto dall’art. 19, comma 2, del Regolamento 1129/2017, si riporta di seguito una tabella che riepiloga le informazioni incluse nel Prospetto Informativo tramite riferimento ed i documenti su cui reperire le stesse.

Capitolo/Paragrafo del Prospetto Informativo in cui le informazioni sono state incluse mediante riferimento	Informazione inclusa tramite riferimento	Documento incorporato tramite riferimento	Indirizzo <i>web</i> su cui reperire il documento incorporato
Capitolo XVIII – Paragrafo 18.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Bilancio consolidato dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.	<a href="http://www.rcf-group.it">www.rcf-group.it</a>
Capitolo XVIII – Paragrafo 18.2	Informazioni finanziarie infrannuali altre informazioni finanziarie	Bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2019	<a href="http://www.rcf-group.it">www.rcf-group.it</a>



**PARTE B – SEZIONE SECONDA**

## **CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI**

### **1.1 Responsabili del Prospetto Informativo**

Si veda Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

Si veda Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

### **1.3 Relazioni di esperti**

Si veda Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.3 del Prospetto Informativo.

### **1.4 Informazioni provenienti da terzi**

Si veda Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.4 del Prospetto Informativo.

### **1.5 Approvazione da parte di Consob**

Si veda Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.5 del Prospetto Informativo.

## **CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, nonché al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano, e all'ammissione alle negoziazioni su MTA delle Azioni, si rinvia alla Parte A del Prospetto Informativo.



## CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI

### 3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 2019/980 e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, applicabile, in quanto compatibile, anche ai prospetti redatti ai sensi del Regolamento 1129/2017 come chiarito dall’ESMA in data 27 marzo 2019, alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente ritiene di disporre di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla suddetta data.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell’Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli VII, VIII, XVII e XVIII del Prospetto Informativo.

### 3.2 Capitalizzazione e indebitamento

La tabella che segue, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA/2013/319, riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento della Società al 31 agosto 2019.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31 agosto 2019*	Di cui garantiti*
Debiti bancari correnti	7.402	-
Parte corrente dell’indebitamento non corrente	11.093	4.686
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	2.994	-
Altre passività finanziarie correnti	38	-
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>21.527</b>	<b>4.049</b>
Debiti bancari non correnti	146.807	142.553
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	15.633	-
Altre passività finanziarie non correnti	80	-
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>162.520</b>	<b>142.553</b>
<b>TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO</b>	<b>184.047</b>	<b>146.602</b>
Capitale sociale	16.800	-
Riserva legale	1.376	-
Altre Riserve e utili	41.399	-
Patrimonio netto di terzi	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>65.641</b>	-
<b>TOTALE FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO</b>	<b>249.688</b>	<b>146.602</b>

\*Dati non sottoposti a revisione contabile.

Conformemente a quanto previsto dal Paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA/2013/319), le voci di patrimonio netto fanno riferimento al bilancio consolidato al 30 giugno 2019 quale ultimo bilancio sottoposto a revisione.

Dal 30 giugno 2019 e fino alla Data del Prospetto, non si sono verificate variazioni rilevanti nella composizione dei fondi propri del Gruppo.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell’“Indebitamento finanziario netto” del Gruppo al 31 agosto 2019, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31 agosto 2019*
A. Cassa	103
B. Conti correnti e depositi postali	22.153
C. Attività finanziarie correnti	-
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>22.256</b>
E. Debiti verso banche correnti	(7.402)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(11.093)
G. Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	(2.994)
H. Altre passività finanziarie correnti	(38)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)</b>	<b>(21.527)</b>
<i>Di cui garantito</i>	(4.686)
<i>Di cui non garantito</i>	(16.842)
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+I)</b>	<b>729</b>
K. Debiti verso banche non correnti	(146.807)
L. Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	(15.633)
M. Altre passività finanziarie non correnti	(80)
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(162.520)</b>
<i>Di cui garantito</i>	(142.553)
<i>Di cui non garantito</i>	(19.967)
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(161.791)</b>

\*Dati non sottoposti a revisione contabile.

Il Gruppo non presenta disponibilità liquide o altra attività soggette a pegno a favore dei finanziamenti concessi. L'indebitamento corrente e non corrente garantito fa riferimento al contratto di Finanziamento Senior, le cui obbligazioni inter alia sono garantite da specifiche garanzie reali, quali: (i) un pegno sul 100% del capitale sociale di RCF detenuto dall'Emittente; (ii) un pegno sul 100% del capitale sociale di DPA detenuto dall'Emittente; (iii) una cessione in garanzia dei crediti dell'Emittente derivanti dai Finanziamenti Infragrupo.

Per maggiori informazioni sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo, si rinvia ai Capitoli VII, VIII e XX della Prima Sezione del Prospetto Informativo.

### 3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Gli Azionisti Venditori, in quanto tali, hanno un interesse proprio nell'Offerta, in quanto percepiranno i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta medesima.

Inoltre, Banca IMI S.p.A., BNP Paribas e Goldman Sachs International agiscono in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners* in relazione all'Offerta, mentre Banca IMI S.p.A. agisce altresì in qualità di Sponsor in relazione alla medesima e percepirà una commissione a fronte dello svolgimento di tale attività.

I *Joint Global Coordinators* si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto è previsto che, al verificarsi di certe condizioni, questi stipulino un contratto di collocamento e garanzia ai sensi del quale assumeranno l'impegno a garantire, ciascuno per le quote di propria competenza, il collocamento delle Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori nell'ambito del Collocamento Istituzionale. A fronte dello svolgimento di tale attività, i *Joint Global Coordinators* percepiranno una commissione.

Inoltre, i *Joint Global Coordinators* e/o le altre società appartenenti ai rispettivi gruppi bancari: (i) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, a seconda dei casi, (a) servizi di *lending* (quali

ad esempio, la concessione di linee di credito bilaterali o revolving), *advisory, investment banking* e di finanza aziendale, anche in relazione all'Offerta, a favore dell'Emittente, degli Azionisti Venditori e/o dei rispettivi gruppi di appartenenza e (b) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, anche non in relazione all'Offerta, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni oggetto dell'Offerta ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo; (ii) possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, rapporti di natura commerciale con l'Emittente e con gli Azionisti Venditori e/o i rispettivi gruppi di appartenenza; (iii) possono sottoscrivere con potenziali investitori contratti di finanziamento tramite cui potrebbero eventualmente entrare in possesso o detenere ovvero disporre delle Azioni oggetto dell'Offerta e (iv) potrebbero entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di *trading*, strumenti finanziari che potrebbero essere emessi in futuro dall'Emittente. Nessuno dei *Joint Global Coordinators* intende divulgare l'entità di tali investimenti o operazioni, fatti salvi eventuali obblighi legali o regolamentari in tal senso.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, BNP Paribas si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto: BNP Paribas, Milan Branch, società facente parte del gruppo bancario BNP Paribas, ha sottoscritto il Contratto di Finanziamento Senior; per ulteriori informazioni sul Contratto di Finanziamento Senior si veda la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.1 del Prospetto Informativo; e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., società facente parte del gruppo bancario BNP Paribas, ha sottoscritto in data 4 marzo 2019 con BNP Paribas, Milan Branch e l'altra banca finanziatrice del Contratto di Finanziamento Senior, un contratto di cessione ai sensi del quale ha acquisito una porzione dei diritti e degli obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento Senior nei confronti dell'Emittente, RCF S.p.A. e AEB Industriale S.r.l.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, Banca IMI S.p.A., appartenente al gruppo bancario facente capo ad Intesa Sanpaolo S.p.A., si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene una partecipazione pari al 9,984% in Palladio Holding S.p.A., azionista al 68% di Sonica S.r.l. e a sua volta azionista al 30% di RCF Group S.p.A., detiene diritti di pegno, senza diritti di voto, su ulteriori azioni (detenute dal veicolo PFH1 S.p.A.) per una quota del 20% in Palladio Holding S.p.A., ha designato un esponente del Consiglio di Amministrazione ed un sindaco del Collegio Sindacale di Palladio Holding S.p.A. e partecipa ai patti parasociali stipulati tra gli azionisti di riferimento esercitando i diritti ad essa attribuiti dal patto medesimo. Inoltre, il gruppo Intesa Sanpaolo intrattiene relazioni creditizie di natura commerciale con l'Emittente.

In aggiunta, alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi propri in quanto detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, Alfredo Luigi Macchiaverna, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Arturo Vicari, Amministratore Delegato, Remo Morlini, Mauro Macchiaverna e Chiara Vicari detengono partecipazioni nell'Emittente.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia a quanto previsto nella Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1 del Prospetto Informativo.

### **3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi**

L'Offerta è funzionale alla diffusione delle Azioni e alla quotazione delle stesse sul Mercato Telematico Azionario e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR. L'Offerta risponde altresì all'obiettivo dell'Emittente di acquisire lo *status* di società quotata al fine di poter raggiungere una maggiore visibilità sul mercato di riferimento e aumentare in prospettiva le possibilità di accesso ai mercati di capitali, nonché di consentire l'apertura del capitale azionario agli investitori.

Al 30 giugno 2019 il *leverage ratio* della Società era pari a 3,48x. Pertanto, in conformità con quanto disposto dal Contratto di Finanziamento Senior, per la cui descrizione si rimanda alla precedente Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.1, i proventi dell’Aumento di Capitale a servizio dell’Offerta saranno destinati per almeno 75% al rimborso parziale anticipato del Finanziamento stesso.

Gli eventuali proventi netti rimanenti saranno utilizzati dall’Emittente per supportare, congiuntamente a ulteriori risorse rivenienti dal nuovo debito che la Società sarà tenuta a contrarre, l’attuazione degli obiettivi strategici del Gruppo e, in primo luogo, per il perseguimento di operazioni di crescita esterna mediante acquisizioni. Alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente, non avendo ancora identificato alcuna società operante nei settori di riferimento che possa essere oggetto di acquisizione, non è in grado di stabilire l’entità delle risorse che saranno necessarie per perseguire la propria strategia di crescita per linee esterne.

Per maggiori informazioni in merito agli obiettivi strategici si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.4 del Prospetto Informativo.

I proventi rivenienti dalla vendita delle azioni nell’ambito dell’Offerta saranno invece trattenuti dagli Azionisti Venditori e non entreranno nella disponibilità dell’Emittente; pertanto, salvo diverso accordo tra i rispettivi azionisti, i proventi derivanti dalla vendita delle azioni da parte degli Azionisti Venditori non saranno impiegati in conformità con quanto descritto in precedenza.

## CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

### 4.1 Descrizione delle Azioni

Costituiscono oggetto dell'Offerta, finalizzata all'ammissione alla negoziazione delle Azioni sul MTA, e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR, le massime n. 131.043.140 Azioni:

- (i) per 122.000.000 Azioni, rivenienti dall'Aumento di Capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 27 maggio 2019; e
- (ii) per 3.463.160 Azioni, messe in vendita da Alfa Real Estate;
- (iii) per 1.229.980 Azioni, messe in vendita da Participation;
- (iv) per 4.350.000 Azioni, messe in vendita da Sonica.

È inoltre prevista la concessione da parte di Alfa Real Estate e Sonica dell'Opzione *Greenshoe* ai Coordinatori dell'Offerta. In caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* (per maggiori informazioni sulla quale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.6, del Prospetto Informativo) le Azioni offerte rappresenteranno complessivamente il 37% del capitale sociale dell'Emittente.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005383101.

### 4.2 Legislazione ai sensi della quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono state emesse ai sensi della legge italiana.

### 4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono azioni ordinarie nominative e liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, con godimento regolare dalla data della loro emissione.

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, le Azioni sono soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF e delle relative disposizioni di attuazione.

Le Azioni saranno immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, con sede in Milano, Piazza Affari n. 6.

### 4.4 Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni sono denominate in Euro.

### 4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Tutte le Azioni, ivi incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti.

#### Diritto al dividendo

Le Azioni hanno godimento regolare. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della Società. In presenza delle condizioni e dei presupposti richiesti dalla legge, la Società può distribuire acconti sui dividendi, salvo il rispetto delle disposizioni in materia di scioglimento e liquidazione previste dalla legge e dallo Statuto.

Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e di Statuto. I dividendi o il saldo sui dividendi saranno corrisposti agli azionisti secondo le disposizioni di legge e regolamentari e secondo quanto di volta in volta deliberato dall'Assemblea di approvazione del bilancio in merito. L'importo dei, e la data di decorrenza del diritto ai, dividendi e ogni altro aspetto relativo agli stessi, nonché le modalità e i termini del relativo pagamento sono fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi. Non possono essere pagati dividendi se non per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato. Alla Data del Prospetto Informativo, le uniche restrizioni alla distribuzione dei dividendi sono previste dal Contratto di Finanziamento Senior per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.1 del Prospetto Informativo.

Non esistono procedure particolari per i titolari del diritto al dividendo non residenti. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.5.2, del Prospetto Informativo per informazioni in merito all'importo dei dividendi corrisposti dall'Emittente nel corso degli ultimi tre esercizi.

#### Diritti di voto

Ogni Azione attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, fatto salvo quanto di seguito descritto in merito alla maggiorazione del diritto di voto.

Lo Statuto ha introdotto all'articolo 8 l'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF. In particolare, lo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto a un voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, del TUF, sono attribuiti due voti per ciascuna azione appartenuta, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto), al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un elenco appositamente istituito, tenuto e aggiornato a cura della Società ("**Elenco**"). Secondo quanto previsto dallo Statuto, l'attribuzione del diritto di voto maggiorato si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale.

L'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del diritto di voto maggiorato viene effettuato dal Consiglio di Amministrazione - per mezzo dei consiglieri a tal fine delegati, anche avvalendosi di ausiliari appositamente incaricati - sulla base delle risultanze dell'Elenco. La Società iscrive nell'Elenco il titolare delle azioni che ne faccia richiesta; la richiesta può riguardare tutte o anche solo parte delle azioni appartenenti al titolare delle azioni e dovrà essere accompagnata da idonea comunicazione rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi dell'art. 83-*quinquies*, co. 3, del TUF. Ricevute le richieste, la Società provvede alle relative iscrizioni nell'Elenco secondo una periodicità trimestrale - 1° marzo, 1° giugno, 1° settembre, 1° dicembre - ovvero secondo una diversa periodicità eventualmente prevista dalla normativa di settore e, in ogni caso, entro il settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per ciascuna assemblea ai sensi dell'art. 83-*sexies*, co. 2, del TUF. Sebbene anteriormente ricevute, le richieste di iscrizione produrranno effetto solo con l'intervenuto aggiornamento dell'Elenco da parte della Società.

L'Emittente renderà noti i dati identificativi degli azionisti che hanno richiesto l'iscrizione nell'Elenco (unitamente all'ammontare della partecipazione detenuta, se superiore alla soglia prevista per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del TUF), la data di iscrizione nell'Elenco e la data di conseguimento della maggiorazione del diritto di voto tramite comunicazione sul proprio sito *web* o con le modalità di volta in volta ritenute più adeguate.

Ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7, del TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto, relativamente alle azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla quotazione sul MTA, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco. In particolare, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, l'attribuzione del diritto di voto maggiorato relativamente alle azioni

esistenti prima del provvedimento di ammissione alla quotazione sul MTA si intenderà maturata a decorrere dal provvedimento di ammissione alla quotazione delle azioni sul MTA emesso da Borsa Italiana. In particolare, ove un azionista dovesse richiedere l'iscrizione nell'Elenco in ragione del computo del possesso maturato anteriormente a tale iscrizione, l'iscrizione all'Elenco da parte della Società dovrà avvenire entro 15 (quindici) giorni dalla data della richiesta di iscrizione da parte dell'azionista e produrrà immediatamente effetto. L'attribuzione del diritto di voto maggiorato relativamente alle azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla quotazione sul MTA si intenderà maturata a decorrere dal provvedimento di ammissione alla quotazione delle azioni sul MTA (sempre che ne sussistano i relativi presupposti, ossia il possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Ammissione a Quotazione).

La Società potrà individuare la disciplina di dettaglio delle modalità di iscrizione, tenuta ed aggiornamento dell'Elenco (se del caso, anche soltanto su supporto informatico), nonché nominare un soggetto a tal fine incaricato.

Per maggiori informazioni sulla maggiorazione del diritto di voto delle azioni RCF Group, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2.2 del Prospetto Informativo.

#### Diritto di opzione

Nelle deliberazioni di aumento di capitale sociale l'Assemblea può deliberare aumenti di capitale a pagamento e con limitazione e/o esclusione del diritto di opzione ai sensi dall'art. 2441 del codice civile. In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441, comma 1, del codice civile. Coloro che esercitano il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni e delle obbligazioni convertibili in azioni che siano rimaste non optate.

#### Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente

Ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 30 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale nei limiti di legge, sono imputati a riserva straordinaria, salva diversa determinazione dell'Assemblea.

#### Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, al verificarsi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa di una causa di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri. In ipotesi, si procederà ai sensi degli articoli 2484 e ss. del codice civile: pertanto, i beni del patrimonio della Società verranno liquidati e, una volta soddisfatti i creditori, ove rimanesse un residuo, questo verrà distribuito tra tutti gli azionisti.

#### Disposizioni di rimborso

Le Azioni non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione della Società. In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

### **4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono emesse**

Fatte salve le Azioni messe in vendita dagli Azionisti Venditori, le Azioni offerte nell'ambito del Collocamento Istituzionale rivengono dall'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 27 maggio 2019 con atto a rogito del notaio Teresa di Girolamo, notaio in Reggio Emilia, rep. 14655,

racc. n. 7647, iscritto presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 4 giugno 2019 con protocollo n. 21152/2019.

Per ulteriori informazioni circa le deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1.7 del Prospetto Informativo.

#### **4.7 Data prevista per l'emissione e la messa a disposizione delle Azioni**

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni collocate nell'ambito del Collocamento Istituzionale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai collocatori presso Monte Titoli.

#### **4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni**

Alla Data del Prospetto Informativo non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o di statuto.

Per una puntuale descrizione delle limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni contemplate nell'ambito degli impegni di *lock-up* si rimanda a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.4, del Prospetto Informativo.

#### **4.9 Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta**

Dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio di cui agli articoli 101-*bis* e seguenti del TUF e ai relativi regolamenti attuativi, incluse le disposizioni in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie (artt. 105 e seguenti del TUF), di obbligo di acquisto (art. 108 del TUF) e di diritto di acquisto (art. 111 del TUF).

Alla Data del Prospetto Informativo, RCF Group è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1) del TUF in quanto ha registrato in base al bilancio consolidato relativo al 31 dicembre 2018 un fatturato pari a Euro 150.514 migliaia (<sup>48</sup>). Per completezza si precisa che il fatturato registrato dal Gruppo RCF in base alle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 è pari a Euro 183.032 migliaia (<sup>49</sup>). Tale qualifica è confermata anche alla luce delle modifiche apportate dalla delibera Consob 20621 del 20 ottobre 2018 che ha introdotto l'articolo 2-*ter*, punto 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, indicando il fatturato come il "*fatturato risultante dal progetto di bilancio di esercizio, o, per le società che abbiano adottato il sistema di amministrazione e controllo dualistico, dal bilancio di esercizio, o, se redatto, dal bilancio consolidato del medesimo esercizio, calcolato in conformità ai criteri previsti nell'Appendice, paragrafo 1.1, del Regolamento sul Procedimento Sanzionatorio adottato dalla Consob con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013*".

Si riportano di seguito le principali disposizioni applicabili alle PMI in materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio.

Con riferimento alla determinazione della soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo di offerta, l'art. 106, comma 1-*bis*, del TUF, che disciplina l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ("OPA")

---

<sup>48</sup> Calcolato in conformità ai criteri previsti nell'Appendice, paragrafo 1.1, lett. c) del Regolamento sul procedimento sanzionatorio, adottato con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013.

<sup>49</sup> Calcolato in conformità ai criteri previsti nell'Appendice, paragrafo 1.1, lett. c) del Regolamento sul procedimento sanzionatorio, adottato con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013.



a chiunque superi, a seguito di acquisti, la soglia del 25% (in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata), non si applica alle PMI.

Inoltre, ai sensi dell'art. 106, comma 1-*ter*, del TUF, ai fini di determinare la percentuale di partecipazione al superamento della quale sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30% indicata nel comma 1 del medesimo articolo, comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%.

Lo Statuto non prevede una soglia diversa da quella prevista dal comma 1 dell'art. 106.

Con riferimento alla disciplina dell'OPA da consolidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 3-*quater*, del TUF, gli statuti delle PMI possono derogare alla previsione in base alla quale l'obbligo di offerta pubblica consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione del 30% (ovvero l'eventuale percentuale individuata in statuto dalla PMI) senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria. Ove adottata, tale deroga può essere mantenuta fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione. A tal riguardo, si segnala che l'Emittente non si è avvalso di tale deroga.

Ai sensi dell'art. 104 del TUF, salvo autorizzazione dell'assemblea ordinaria o di quella straordinaria per le delibere di competenza, le società italiane quotate i cui titoli sono oggetto dell'offerta si astengono dal compiere atti od operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta. L'obbligo di astensione si applica dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del TUF e fino alla chiusura dell'offerta (cd. periodo di astensione) ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada. La mera ricerca di altre offerte non costituisce atto od operazione in contrasto con gli obiettivi dell'offerta. Resta ferma la responsabilità degli amministratori e dei direttori generali per gli atti e le operazioni compiuti. L'autorizzazione assembleare richiesta dall'art. 104 del TUF è richiesta anche per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo di astensione della medesima norma, che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta. Gli statuti possono derogare, in tutto o in parte, alle disposizioni dei commi 1 e 1-*bis* dell'art. 104 del TUF. L'avviso di convocazione relativo alle assemblee di cui all'art. 104 del TUF è pubblicato con le modalità di cui all'articolo 125-*bis* entro il quindicesimo giorno precedente la data fissata per l'assemblea.

Lo Statuto non deroga tale previsioni normative, fermo restando che l'art. 104 del TUF prevede che le società comunicano le deroghe approvate ai sensi della stessa norma al pubblico, alla Consob e alle autorità di vigilanza in materia di offerte pubbliche di acquisto degli Stati membri in cui i loro titoli sono ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato o in cui è stata chiesta tale ammissione.

In relazione ai diritti e agli obblighi degli azionisti previsti dalla normativa vigente nel caso di offerte pubbliche di acquisto e/o di scambio obbligatorie, di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto in relazione agli strumenti finanziari, si segnala che troveranno applicazione le disposizioni previste dagli articoli 101-*bis* e ss. del TUF nonché le relative disposizioni regolamentari di attuazione adottate dalla Consob.

#### **4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso**

Nel corso dell'ultimo esercizio finanziario e dell'esercizio in corso le Azioni non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

#### **4.11 Regime fiscale**

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

#### **4.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione ai sensi della Direttiva 2014/59/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio**

In caso di insolvenza le Azioni della Società conferiscono ai loro possessori il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della Società soltanto dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.

#### **4.13 Informazioni sull'offerente e/o sulla persona che richiede l'ammissione alle negoziazioni, se diversi dall'Emittente**

Non applicabile.

## CAPITOLO V – TERMINI E CONDIZIONI DELL’OFFERTA

### 5.1 Condizioni, statistiche relative all’Offerta, calendario previsto e modalità di adesione all’Offerta

L’Offerta è costituita unicamente dal Collocamento Istituzionale rivolto esclusivamente a Investitori Istituzionali in Italia e all’estero, ai sensi della *Regulation S* dello *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato (il “**Securities Act**”) e negli Stati Uniti d’America, limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers*, come definiti nella *Rule 144A* del *Securities Act* e in conformità con le disposizioni ivi previste, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese interessato.

Il Collocamento Istituzionale è rivolto esclusivamente a investitori Istituzionali ed è finalizzato a costituire il flottante richiesto dal Regolamento di Borsa per l’ammissione delle Azioni della Società sul MTA.

Non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi altro Paese.

#### 5.1.1 Condizioni alle quali l’Offerta è subordinata

L’Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

#### 5.1.2 Ammontare totale dell’Offerta

L’Offerta, finalizzata all’ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario e, qualora ne ricorrano i presupposti, sul Segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana, ha per oggetto massime 131.043.140 Azioni: (i) per 122.000.000 Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del Codice Civile, deliberato dall’assemblea straordinaria della Società in data 27 maggio 2019; e (ii) per 3.463.160 Azioni, messe in vendita da Alfa Real Estate; (iii) per 1.229.980 Azioni, messe in vendita da Participation; e (iii) per 4.350.000 Azioni messe in vendita da Sonica.

L’intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società, *ante* Aumento di Capitale a servizio dell’Offerta, è compreso tra circa Euro 307,4 milioni e circa Euro 387,6 milioni, pari a Euro 1,15 per Azione e ad Euro 1,45 per Azione (l’**Intervallo di Valorizzazione Indicativa**”).

Nell’ambito degli accordi che saranno stipulati per l’Offerta è prevista la concessione, da parte di Alfa Real Estate e Sonica a favore di Goldman Sachs International, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un’opzione di *Over Allotment* per chiedere in prestito una quota fino a circa il 10% del numero di Azioni oggetto dell’Offerta ai fini di una eventuale c.d. sovra-allocazione (*over allotment*) nell’ambito del Collocamento Istituzionale (l’**Opzione di Over Allotment**”). In caso di *over allotment*, i Coordinatori dell’Offerta potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte entro 30 giorni dall’inizio delle negoziazioni sull’MTA delle Azioni, e collocare le Azioni così prese a prestito nell’ambito del Collocamento Istituzionale al Prezzo di Offerta.

Sempre nell’ambito degli accordi che saranno stipulati per l’Offerta, è inoltre prevista la concessione, da parte di Alfa Real Estate e Sonica ai Coordinatori dell’Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un’opzione per l’acquisto, al Prezzo di Offerta, di massime n. 6.550.000 Azioni ciascuna (per massime complessive n. 13.100.000 Azioni), corrispondenti ad una quota complessiva pari a circa il 10% del numero di Azioni oggetto dell’Offerta (l’**Opzione Greenshoe**”). I Coordinatori dell’Offerta potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Le Azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell’Opzione di Over Allotment saranno restituite ad Alfa

Real Estate e Sonica entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni utilizzando: (i) le Azioni della Società rivenienti dall'esercizio dell'Opzione Greenshoe e/o (ii) le Azioni della Società eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione di cui al Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Prospetto Informativo, Sezione Seconda.

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, la Società e gli Azionisti Venditori si riservano, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta, e fermi restando, in tale ultimo caso, i minimi richiesti per la costituzione del flottante ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta, dandone comunicazione al pubblico nel comunicato stampa relativo al Prezzo di Offerta.

Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni offerte dagli Azionisti Venditori e solo successivamente di quelle rivenienti dall'Aumento di Capitale secondo le modalità che saranno comunicate nell'avviso di cui al successivo Paragrafo 5.3.

### **5.1.3 *Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione***

Il Collocamento Istituzionale avrà inizio il giorno 7 ottobre 2019 e terminerà il giorno 17 ottobre 2019, salvo proroga o chiusura anticipata da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)) (il "Periodo di Offerta").

L'avvio del Periodo di Offerta avverrà entro un mese dalla data del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo rilasciato da CONSOB.

In considerazione del fatto che l'Offerta consiste in un Collocamento Istituzionale, non sono previste particolari modalità di sottoscrizione. La raccolta degli ordini nell'ambito del Collocamento Istituzionale e l'adesione verrà effettuata secondo la prassi internazionale per operazioni similari.

Gli Azionisti Venditori e la Società, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta, si riservano la facoltà di disporre la chiusura anticipata del Collocamento qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto del Collocamento sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a Consob e informativa al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)).

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà della Società e degli Azionisti Venditori, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito del Collocamento Istituzionale.

Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)).

### **5.1.4 *Revoca e sospensione dell'Offerta***

Qualora tra la Data del Prospetto Informativo e il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale e/o eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o delle sue controllate o comunque accadimenti relativi al Gruppo che siano tali, a giudizio dei Coordinatori dell'Offerta, da pregiudicare il buon esito e/o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta, i Coordinatori dell'Offerta d'intesa con l'Emittente e gli Azionisti Venditori, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla Consob ed al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)) non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

L'Emittente e gli Azionisti Venditori, previa consultazione con i Coordinatori dell'Offerta, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione a Consob e al pubblico con comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)) entro la Data di Pagamento qualora al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa. A tale riguardo, si precisa che le adesioni raccolte saranno comunque imputate alla componente in sottoscrizione dell'Offerta con priorità rispetto alla componente in vendita.

L'Offerta sarà comunque ritirata, entro la Data di Pagamento, previa tempestiva comunicazione a Consob e successivamente al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)) qualora (i) Borsa Italiana non delibere l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 8, del Regolamento di Borsa, ovvero (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale; (iii) nel caso venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di collocamento previsto nel Contratto di Collocamento (come *infra* definito).

#### **5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso**

In considerazione del fatto che l'Offerta non è rivolta al pubblico indistinto, non sono previsti lotti minimi di adesione, né vi sono previsioni in merito alla possibilità di ridurre e ritirare la sottoscrizione o alle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente la stessa, in quanto non applicabili al Collocamento Istituzionale.

#### **5.1.6 Ammontare della Sottoscrizione**

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.2.

#### **5.1.7 Ritiro della sottoscrizione**

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.2.

#### **5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni**

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato entro il 22 ottobre 2019 (la "Data di Pagamento") presso il collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con lo stesso avviso con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento.

Contestualmente al pagamento del controvalore, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito presso Monte Titoli.

#### **5.1.9 Risultati dell'Offerta**

L'Emittente comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta i risultati riepilogativi della stessa mediante apposito comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)). Copia di tale comunicato sarà contestualmente trasmessa a Consob ed a Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Emittenti.

#### **5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati**

La vendita delle Azioni oggetto dell'Offerta non è soggetta all'esercizio di diritti di prelazione. Con riferimento al collocamento delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, si segnala che la Società ha deliberato di escludere l'esercizio del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1.7 del Prospetto Informativo).

Nell'ambito dell'Offerta, pertanto, non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione né alcuna procedura per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati.

### **5.2 Piano di Ripartizione e assegnazione**

#### **5.2.1 Categoria di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati**

L'Offerta si compone esclusivamente del Collocamento Istituzionale e non prevede offerta al pubblico indistinto. In particolare, il Collocamento Istituzionale è rivolto esclusivamente a investitori Istituzionali in Italia e all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers* ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese interessato.

Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. "*Offering Circular*"), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto.

#### **5.2.2 Principali azionisti, membri del consiglio di amministrazione o componenti del collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%**

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione, né i componenti del Collegio Sindacale né gli Alti Dirigenti dell'Emittente intendono aderire all'Offerta.

La Società non è inoltre a conoscenza di soggetti che intendano aderire all'Offerta per più del 5% della stessa.

#### **5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione delle Azioni**

##### *a) Divisione dell'Offerta in tranche*

Il presente paragrafo non trova applicazione.

##### *b) Claw back*

Il presente paragrafo non trova applicazione.

##### *c) Metodi di assegnazione*

Il presente paragrafo non trova applicazione.

##### *d) Trattamento preferenziale*

Non è previsto un trattamento preferenziale predeterminato da accordare ad alcune classi di investitori o ad alcuni gruppi.

##### *e) Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione*

Non è previsto alcun trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione determinato in funzione del collocatore attraverso il quale o dal quale sono effettuate.

*f) Obiettivo minimo di assegnazione nell'ambito dell'Offerta*

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione.

*g) Condizioni di chiusura dell'Offerta e durata minima del Periodo di Offerta*

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.3.

*h) Sottoscrizioni multiple*

Il presente paragrafo non trova applicazione.

#### **5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni**

Ciascun membro del Consorzio per il Collocamento Istituzionale provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati.

### **5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta**

#### **5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore**

Il Prezzo di Offerta delle Azioni sarà determinato dagli Azionisti Venditori e dalla Società sentiti i Coordinatori dell'Offerta, al termine del Periodo di Offerta.

Detta determinazione terrà conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale; e (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali.

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*, articolato come segue:

#### **(A) Intervallo di Valorizzazione Indicativa e Prezzo Massimo**

La Società e gli Azionisti Venditori, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, previa consultazione con i Coordinatori dell'Offerta, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società *ante* Aumento di Capitale, compreso tra un minimo di Euro 307,4 milioni ed un massimo di Euro 387,6 milioni, pari ad un minimo di Euro 1,15 per Azione (il "**Prezzo Minimo**") ed un massimo di Euro 1,45 per Azione, quest'ultimo pari al Prezzo Massimo (l'**"Intervallo di Valorizzazione Indicativa"**).

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso e in quelli successivi della Società, tenuto conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché le risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso Investitori Istituzionali di elevato *standing* nazionale ed internazionale.

In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'intervallo di valorizzazione indicativa dei dati consolidati patrimoniali al 31 dicembre 2018, nonché dei dati consolidati economici *pro-forma adjusted* relativi all'esercizio 2018.

Multiplo calcolato su:

EV/EBITDA

P/E 2018<sup>(2)</sup>

2018 <sup>(1)</sup>		
Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	11,8 volte	17,8 volte
Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	13,8 volte	22,4 volte

<sup>(1)</sup> Il multiplo EV/EBITDA (*Enterprise Value/EBITDA*) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) aumentato (i) della posizione finanziaria netta e (ii) delle passività relative a obbligazioni previdenziali (iii) dedotte le partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2018, e l'EBITDA *pro-forma adjusted* della Società per l'esercizio 2018.

<sup>(2)</sup> Il multiplo P/E (*Price/Earnings*) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) e l'Utile Netto *pro-forma adjusted* di pertinenza della Capogruppo per l'esercizio 2018.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica dell'ambito operativo di un campione di alcune società quotate attive in settori comparabili a quelli della Società, con evidenza della nazionalità, del mercato di quotazione, della capitalizzazione alla data del 30 settembre 2019, il cui valore, ove espresso in valuta differente dall'Euro, è stato convertito in Euro secondo il tasso di cambio alla medesima data.

Alla determinazione del suddetto campione si è pervenuti osservando i seguenti criteri metodologici di selezione: operatori nel settore della progettazione, produzione, distribuzione e commercializzazione di componenti per l'industria dell'audio professionale, quali B&C Speakers e Focusrite.

Nonostante ciascuna delle società selezionate presenti specifiche caratteristiche individualmente assimilabili a quelle dell'Emittente quali, ad esempio, il mercato finale di riferimento, il modello di business e soluzioni tecnologiche, non esistono a giudizio della Società, a livello italiano, europeo ed internazionale società quotate perfettamente confrontabili con l'Emittente stante un livello di comparabilità differente in termini di fatturato, profittabilità, tipologia di clientela, diversificazione dei prodotti, geografie e mercati serviti rispetto alla Società stessa.

Inoltre, in aggiunta al suddetto campione di società attive in settori ritenuti comparabili con quello dell'Emittente, il *panel* è stato integrato da un ulteriore gruppo di società, costituito da produttori nazionali di beni strumentali intermedi caratterizzati da modelli di *business* sostanzialmente assimilabili, principalmente focalizzati sui mercati B2B, *leader* nei rispettivi settori e caratterizzati da spiccata propensione all'*export* e consolidato posizionamento competitivo e riconoscibilità del marchio sul piano internazionale, ancorché non rivolti al mercato audio professionale, quali Carel, Datalogic, Interpump e Technogym.

Di seguito la descrizione dei citati *comparables*:

**B&C Speakers**, con sede a Bagno a Ripoli (FI), costituita nel 1977, quotata sul segmento STAR del MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana, produce e commercializza trasduttori elettroacustici ad uso professionale. Capitalizzazione di mercato pari a 139 milioni di Euro.

**Focusrite**, con sede a High Wycombe (Regno Unito), costituita nel 1985, quotata su AIM UK del London Stock Exchange, produce e commercializza strumentazione per la produzione e registrazione audio rivolta al segmento professionale *high-end*. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 360 milioni<sup>50</sup>.

**Carel**, con sede a Brugine (PD), costituita nel 1973, quotata sul segmento STAR del MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana, produce e commercializza soluzioni di controllo e IoT per i mercati del condizionamento dell'aria e della refrigerazione commerciale, industriale e residenziale. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 1.358 milioni.

**Datalogic**, con sede a Lippo di Calderara di Reno (BO), costituita nel 1972, quotata sul segmento STAR del MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana, produce e commercializza lettori di codici a barre, *mobile computer*, RFID, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione e *laser*. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 758 milioni.

<sup>50</sup> Tasso di cambio EUR/GBP = 0,8857 al 30 settembre 2019 (fonte BCE, Il Sole 24 Ore).



**Interpump**, con sede a Sant'Ilario d'Enza (RE), costituita nel 1977, quotata sul segmento STAR del MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana, produce e commercializza pompe a pistoni/sistemi ad alta pressione, macchine industriali per settori idrici e oleodinamici (acqua e olio). Capitalizzazione di mercato pari a Euro 3.059 milioni.

**Technogym**, con sede a Cesena (FC), costituita nel 1983, quotata sul MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana produce e commercializza attrezzature, servizi, contenuti e soluzioni digitali per il *fitness* e per il benessere personale. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 2.050 milioni.

A fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano i moltiplicatori di mercato legati alle suddette società.

Società	EV/EBITDA 2018 <sup>(1)</sup>	P/E 2018 <sup>(2)</sup>
B&C Speakers	13,2 volte	14,9 volte
Focusrite	19,1 volte	31,3 volte
Carel	25,8 volte	36,3 volte
Datalogic	6,9 volte	12,2 volte
Interpump	11,7 volte	17,7 volte
Technogym	15,4 volte	22,0 volte
<b>Media</b>	<b>15,4 volte</b>	<b>22,4 volte</b>

Fonte: *Factset*, bilanci, comunicati e documenti societari.

<sup>(1)</sup> *Enterprise Value* (EV) calcolato come sommatoria di capitalizzazione di mercato al 30 settembre 2019 e posizione finanziaria netta consolidata, passività relative a obbligazioni previdenziali e patrimonio netto consolidato di pertinenza di terzi, dedotte le partecipazioni in società non consolidate integralmente o proporzionalmente al 31 dicembre 2018 (31 agosto 2018 nel caso di Focusrite. *cfr.* oltre) ove applicabile; EBITDA delle società comparabili riferito all'ultimo esercizio contabile i cui dati al 30 settembre 2019 risultavano pubblicamente disponibili e rettificato - ove applicabile - per proventi e oneri non ricorrenti qualora riportato dalle rispettive società (*cfr.* EBITDA *Adjusted*: Carel e Technogym). L'ultimo esercizio contabile di riferimento ai fini dell'*EBITDA* è quello chiuso al 31 dicembre 2018 per tutte le società del campione, ad eccezione di Focusrite, che ha chiuso l'esercizio al 31 agosto 2018.

<sup>(2)</sup> I multipli P/E (*Price/Earnings*) sono calcolati come rapporto tra la capitalizzazione di mercato al 30 settembre 2019 e l'utile netto consolidato di pertinenza del gruppo di dette società riferito all'ultimo esercizio contabile i cui dati al 30 settembre 2019 risultavano pubblicamente disponibili e rettificato - ove applicabile - per proventi e oneri non ricorrenti qualora riportato dalle rispettive società (*cfr.* Utile netto *Adjusted*: Focusrite e Carel). L'ultimo esercizio contabile di riferimento ai fini dell'utile netto è quello chiuso al 31 dicembre 2018 per tutte le società del campione, ad eccezione di Focusrite, che ha chiuso l'esercizio al 31 agosto 2018.

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati, per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza. I dati si riferiscono a società selezionate dalla Società ritenute potenzialmente comparabili, e in alcuni casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può, infine, escludersi che vi siano altre società che, con metodologie diverse da quelle adottate in buona fede nel Prospetto Informativo, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta, altresì, che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbero condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto Informativo nella sua interezza.

## **(B) Prezzo di Offerta**

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dalla Società e dagli Azionisti Venditori, previa consultazione con i Coordinatori dell'Offerta, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, dai risultati raggiunti dall'Emittente e delle sue prospettive.

### ***5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta***

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet della Società ([www.rcf-group.it](http://www.rcf-group.it)) entro cinque giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il numero di Azioni oggetto dell'Offerta, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni che saranno riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale al termine del Periodo di Offerta.

### ***5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione***

L'Aumento di Capitale è stato deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 27 maggio 2019 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile.

L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell'interesse primario della Società di ampliare la compagine azionaria anche attraverso la diffusione delle Azioni presso investitori qualificati italiani e istituzionali esteri, e di facilitare l'accesso a nuove risorse al fine di sostenere il programma di crescita della Società.

### ***5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni dell'Emittente pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone ad essi affiliate***

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti, o persone a essi affiliate, ha acquistato Azioni dell'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 o ad una data più recente.

## **5.4 Collocamento, sottoscrizione e vendita**

### ***5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta***

Il Collocamento Istituzionale è coordinato e diretto da Banca IMI S.p.A., con sede legale in Largo Raffaele Mattioli, n. 3, 20121, Milano, BNP Paribas, con sede legale in 16, Boulevard des Italiens, 75009, Parigi, Francia e Goldman Sachs International, con sede legale in Plumtree Court, 25 Shoe Lane, Londra, EC4A 4AU, Regno Unito, che agiscono in qualità di Joint Global Coordinators e Joint Bookrunners del Collocamento Istituzionale.

Banca IMI S.p.A. agisce inoltre in qualità di Sponsor ai fini della quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

#### **5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario**

Il servizio titoli relativo alle azioni sarà svolto, per conto della Società, da Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A., con sede in Milano, Via Filodrammatici 10.

#### **5.4.3 Collocamento e garanzia**

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate per il tramite del Consorzio per il Collocamento Istituzionale coordinato e diretto da Banca IMI S.p.A., con sede legale in Largo Raffaele Mattioli, n. 3, 20121, Milano, BNP Paribas, con sede legale in 16, Boulevard des Italiens, 75009, Parigi, Francia e Goldman Sachs International, con sede legale in Plumtree Court, 25 Shoe Lane, Londra, EC4A 4AU, Regno Unito.

Gli Azionisti Venditori e la Società, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (Contratto per il Collocamento Istituzionale).

Il Contratto per il Collocamento Istituzionale prevedrà condizioni sospensive secondo la prassi di mercato agli impegni assunti dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale, ovvero che detti impegni possano essere revocati al verificarsi di talune circostanze. In particolare, il Contratto per il Collocamento Istituzionale prevedrà fra l'altro che detti impegni potranno venir meno, e/o che il Contratto per il Collocamento Istituzionale stesso possa essere risolto, entro la Data di Pagamento, al verificarsi di talune circostanze, come individuate nel Contratto per il Collocamento Istituzionale medesimo, secondo la migliore prassi di mercato, tra le quali: (i) il verificarsi di un mutamento negativo rilevante, ovvero di qualsiasi evento che possa comportare un mutamento negativo rilevante nelle condizioni finanziarie, operative o legali o di altra natura o nei ricavi, nell'attività o nelle prospettive della Società e delle società del Gruppo; (ii) il verificarsi di mutamenti negativi nei mercati finanziari ovvero nei casi in cui scoppino o si intensifichino ostilità internazionali o qualsiasi calamità o crisi oppure si verifichi qualsiasi mutamento o sviluppo nella situazione politica, finanziaria, economica o valutaria nazionale o internazionale tali da rendere pregiudizievole e/o sconsigliabile, secondo il ragionevole giudizio dei Coordinatori dell'Offerta l'effettuazione dell'Offerta e/o il buon esito della stessa; (iii) inadempimento rilevante ("*material breach*") da parte dell'Emittente e/o dell'Azionista Venditore alle obbligazioni di cui al Contratto per il Collocamento Istituzionale; (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Emittente e/o dall'Azionista Venditore nel Contratto per il Collocamento Istituzionale non risultino veritiere, complete e/o corrette; (v) il verificarsi di una generale sospensione o significativa limitazione delle negoziazioni, tra l'altro, sul Mercato Telematico Azionario; (vi) l'ipotesi in cui le competenti Autorità dichiarino delle moratorie nel sistema bancario di Regno Unito, Stati Uniti, stato di New York, Italia o nello Spazio Economico Europeo (SEE) in generale; (vii) il mancato perfezionamento e/o revoca del provvedimento di ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni della Società da parte di Borsa Italiana.

L'ammontare complessivo della commissione che gli Azionisti Venditori e la Società corrisponderanno *pro-quota* al Consorzio per il Collocamento Istituzionale non sarà superiore al 3,5% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, ivi incluse quelle acquistate in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

#### **5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento**

Il Contratto per il Collocamento Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.



## **CAPITOLO VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

### **6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni**

In data 8 agosto 2019, l'Emittente ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario, nonché domanda per il riconoscimento della qualifica di STAR.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8594 del 3 ottobre 2019, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle Azioni. A seguito del ricevimento del provvedimento di ammissione a quotazione, in data 4 ottobre 2019, l'Emittente ha altresì presentato domanda di ammissione alle negoziazioni.

Con il provvedimento di avvio delle negoziazioni, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'articolo 2.2.3 del Regolamento di Borsa e delle Istruzioni di Borsa, sarà attribuita alle azioni dell'Emittente la qualifica di STAR.

La Data di Inizio delle Negoziazioni sarà disposta mediante pubblicazione di un avviso da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni a seguito del Collocamento. Con il medesimo avviso Borsa Italiana, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione delle Azioni tra il pubblico di cui all'art. 2.3.3 del Regolamento di Borsa e l'art. IA 2.10 delle Istruzioni di Borsa, attribuirà all'Emittente la qualifica di STAR.

La Società ha conferito a Banca IMI S.p.A. l'incarico di Sponsor ai sensi degli artt. 2.3.1 e seguenti del Regolamento di Borsa.

### **6.2 Altri mercati regolamentati, mercati di crescita per le PMI o MTF**

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni dell'Emittente non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente, italiano o estero.

### **6.3 Altre operazioni**

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta oltre a quelle indicate nel Prospetto Informativo.

### **6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

Nell'ambito dell'Offerta, alla Data del Prospetto Informativo, nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario relative alle Azioni dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4, del Regolamento di Borsa, la qualifica di STAR è subordinata alla nomina di un operatore specialista incaricato di svolgere relativamente alle azioni ordinarie le funzioni di cui all'art. 2.3.5 del Regolamento di Borsa.

In data 6 settembre 2019, ai sensi del Titolo 2.3 del Regolamento di Borsa, l'Emittente ha conferito a Banca IMI l'incarico di Specialista.

### **6.5 Stabilizzazione**

#### ***6.5.1 Svolgimento dell'attività di stabilizzazione***

Si potrebbe procedere all'attività di stabilizzazione ma non vi sono garanzie che tale attività venga effettivamente svolta; la medesima, quand'anche intrapresa, potrà inoltre essere interrotta in ogni momento.

#### **6.5.1.1 Fine dell'attività di stabilizzazione**

Le operazioni di stabilizzazione mirano a sostenere il prezzo di mercato delle Azioni durante il periodo di stabilizzazione.

#### **6.5.2 Periodo di stabilizzazione**

L'attività di stabilizzazione potrà essere svolta dalla Data di Inizio delle Negoziazioni fino ai 30 giorni successivi a tale data.

#### **6.5.3 Responsabile della stabilizzazione**

Goldman Sachs International, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

#### **6.5.4 Possibili effetti delle operazioni di stabilizzazione**

Le operazioni di stabilizzazione potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

#### **6.5.5 Luogo in cui la stabilizzazione può essere effettuata**

La stabilizzazione può essere effettuata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

### **6.6 Sovrallocazione e "greenshoe"**

Nell'ambito del Contratto per il Collocamento Istituzionale è prevista la concessione, da parte di Alfa Real Estate e Sonica a favore di Goldman Sachs International, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di *over allotment* per chiedere in prestito una quota fino a complessivamente circa il 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta ai fini di una eventuale c.d. sovra-allocazione (*over allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale (l'"**Opzione di Over Allotment**"). In caso di *over allotment*, i Coordinatori dell'Offerta potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte entro 30 giorni dall'inizio delle negoziazioni sull'MTA delle Azioni.

Sempre nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta, è inoltre prevista la concessione, da parte di Alfa Real Estate e Sonica ai Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di massime n. 6.550.000 Azioni ciascuna (per massime complessive n. 13.100.000 Azioni), corrispondenti ad una quota complessiva pari a circa il 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta (l'"**Opzione Greenshoe**"). I Coordinatori dell'Offerta potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Le Azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment saranno restituite ad Alfa Real Estate e a Sonica entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni utilizzando: (i) le Azioni della Società rivenienti dall'esercizio dell'Opzione Greenshoe e/o (ii) le Azioni della Società eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione di cui al Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Prospetto Informativo, Sezione Seconda.

## CAPITOLO VII – POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

### 7.1 Azionisti Venditori

Gli Azionisti Venditori sono: (i) Alfa Real Estate S.r.l., società a responsabilità limitata di diritto italiano, avente sede legale in Reggio Emilia, Via Raffaello 16, partita IVA, codice fiscale e n. iscrizione presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02759580356 e codice LEI 8156008EC9192AB92492; (ii) Sonica S.r.l., società a responsabilità limitata di diritto italiano, avente sede legale in Vicenza, Strada Statale Padana Verso Verona 6, partita IVA, codice fiscale e n. iscrizione presso il Registro delle Imprese di Vicenza n. 04089140240e (iii) Partecipazione S.r.l. società a responsabilità limitata di diritto italiano, avente sede legale in Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro 34, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02092540356.

Alfa Real Estate S.r.l. è una società il cui capitale sociale è ripartito come segue: (i) Arturo Vicari, Amministratore Delegato della Società, 44,50%; (ii) Brookers S.p.A., 25,47%; (iii) Remo Morlini, membro del Consiglio di Amministrazione della Società, 12,56%; (iv) Chiara Vicari, membro del Consiglio di Amministrazione della Società, 8,53%; (v) Mauro Macchiaverna, membro del Consiglio di Amministrazione della Società 6,13%; (vi) Alfredo Luigi Macchiaverna, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, 1,59%; (vii) Partecipazione S.r.l., 0,74%; (viii) Annalisa Macchiaverna 0,48%.

Sonica S.r.l. è una società controllata da Palladio Holding S.p.A.

Partecipazione S.r.l. è una società controllata da Mauro Macchiaverna.

Alla Data del Prospetto Informativo, (i) Alfa Real Estate S.r.l. detiene una partecipazione pari al 7,9% del capitale sociale dell'Emittente; (ii) Sonica S.r.l. detiene una partecipazione pari al 30% del capitale sociale dell'Emittente; e (iii) Partecipazione S.r.l. detiene una partecipazione pari allo 0,5% del capitale sociale dell'Emittente.

### 7.2 Strumenti finanziari offerti

Le Azioni oggetto dell'Offerta sono offerte in parte in sottoscrizione dalla Società e in parte in vendita dagli Azionisti Venditori. In particolare l'Offerta avrà oggetto le massimo n. 131.043.140 Azioni:

- (i) per n. 122.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, e
- (ii) per n. 9.043.140 Azioni, messe in vendita dagli Azionisti Venditori.

### 7.3 Partecipazione dei principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, (i) Alfa Real Estate S.r.l. detiene una partecipazione pari al 7,9% del capitale sociale dell'Emittente; e (ii) Sonica S.r.l. detiene una partecipazione pari al 30% del capitale sociale dell'Emittente e (iii) Partecipazione S.r.l. detiene una partecipazione pari allo 0,5% del capitale sociale dell'Emittente.

La seguente tabella illustra l'entità della partecipazione degli Azionisti Venditori e degli altri azionisti della Società alla Data del Prospetto Informativo e la loro evoluzione – con l'indicazione del numero di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale, anche con diritto di voto, tenendo conto della maggiorazione del diritto di voto – in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	N. azioni alla Data del Prospetto Informativo			N. di azioni offerte in vendita		N. di azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale		N. Azioni post Offerta (ante esercizio dell'Opzione Greenshoe)			N. Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe			
		Azioni	%	% diritto di voto	Azioni	%	Azioni	Azioni	%	% diritto di voto	Azioni	Azioni	%	% diritto di voto	
Jacopo Meneguzzo	Sonica S.r.l.	80.198.980	30,0%	30,0%	4.350.000	48,1%	-	-	75.848.980	19,5%	23,4%	6.550.000	69.298.980	17,8%	21,8%
Arturo Vicari	Arturo Vicari	73.929.080	27,6%	27,6%	-	-	-	-	73.929.080	19,0%	22,8%	-	73.929.080	19,0%	23,3%
Alfredo Luigi Macchiaverna	Brookers S.p.A.	42.313.870	15,8%	15,8%	-	-	-	-	42.313.870	10,9%	13,1%	-	43.313.870	10,9%	13,3%
	Alfredo Luigi Macchiaverna	2.642.060	1,0%	1,0%	-	-	-	-	2.642.060	0,7%	0,8%	-	2.642.060	0,7%	0,8%
<b>Totale</b>		<b>44.955.930</b>	<b>16,8%</b>	<b>16,8%</b>	-	-	-	-	<b>44.955.930</b>	<b>11,6%</b>	<b>13,9%</b>	-	<b>45.955.930</b>	<b>11,6%</b>	<b>14,1%</b>
Alfa Real Estate S.r.l.	Alfa Real Estate S.r.l.	21.013.160	7,9%	7,9%	3.463.160	38,3%	-	-	17.550.000	4,5%	5,4%	6.550.000	11.000.000	2,8%	3,5%
Remo Morlini	Remo Morlini	20.861.410	7,8%	7,8%	-	-	-	-	20.861.410	5,4%	6,4%	-	20.861.410	5,4%	6,6%
Chiara Vicari	Chiara Vicari	14.171.430	5,3%	5,3%	-	-	-	-	14.171.430	3,6%	4,4%	-	14.171.430	3,6%	4,5%
Mauro Macchiaverna	Mauro Macchiaverna	10.169.890	3,8%	3,8%	-	-	-	-	10.169.890	2,6%	3,1%	-	10.169.890	2,6%	3,2%
	Partecipazioni S.r.l.	1.229.980	0,5%	0,5%	1.229.980	13,6%	-	-	0	0,0%	0,0%	-	0	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>		<b>11.399.870</b>	<b>4,3%</b>	<b>4,3%</b>	<b>1.229.980</b>	<b>13,6%</b>			<b>10.169.890</b>	<b>2,6%</b>	<b>3,1%</b>	-	<b>10.169.890</b>	<b>2,6%</b>	<b>3,2%</b>
Annalisa Macchiaverna	Annalisa Macchiaverna	800.050	0,3%	0,3%	-	-	-	-	800.050	0,2%	0,2%	-	800.050	0,2%	0,3%
Mercato		-	-	-			122.000.000	-	131.043.140	33,7%	20,2%	-	144.143.140	37,0%	22,7%
<b>Totale</b>		<b>267.329.910</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>9.043.140</b>	<b>100%</b>	<b>122.000.000</b>	-	<b>389.329.910</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>13.100.000</b>	<b>389.329.910</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

## 7.4 Accordi di lock-up

Nell'ambito del Contratto per il Collocamento Istituzionale, la Società e gli Azionisti Venditori hanno assunto impegni di *lock-up* nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, che agiscono anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale. In particolare, tali impegni saranno assunti: (i) da parte dell'Emittente, per un periodo di massimi 365 decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (l'“**Accordo di Lock-up dell'Emittente**”); e (ii) da parte degli Azionisti Venditori, per un periodo di massimi 180 decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (l'“**Accordo di Lock-up degli Azionisti**”).

### 7.4.1 Impegni dell'Emittente

Per un periodo di massimi 365 giorni decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, la Società non potrà compiere, tra l'altro, le seguenti azioni senza il previo consenso scritto dei *Joint Global Coordinator*:

- (A) emissione, offerta, pegno, cessione, sub-cessione, concessione di opzioni, diritti, *warrant* o sub-acquisto, esercizio di opzioni di cessione, acquisto di opzioni o sub-cessione, prestito o altra



disposizione delle azioni della Società, o di strumenti finanziari convertibili in azioni Società, o esercitabili o scambiabili per le stesse;

- (B) stipula di strumenti finanziari derivati “*swap*” o altri accordi o operazioni per la cessione, diretta o indiretta, in tutto o in parte, delle conseguenze economiche della titolarità di azioni della Società a prescindere dalla circostanza che le operazioni di cui ai precedenti punti (A) o (B) debbano essere regolate tramite consegna di Azioni Ordinarie o di altri strumenti finanziari, in denaro o altrimenti;
- (C) comunicazione al pubblico dell'intenzione di compiere le operazioni di cui ai punti (A) e (B).

La Società si curerà inoltre che nessun soggetto che agisca per suo conto violi i precedenti impegni.

Quanto precede non trova applicazione, tra l'altro, in relazione (i) al trasferimento di azioni della Società nell'ambito di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie, riduzioni obbligatorie del capitale sociale, riorganizzazioni del capitale sociale ai sensi della legge italiana e simili operazioni; (ii) a qualsiasi emissione o trasferimento delle azioni della Società emesse o delle opzioni di acquisto di azioni concesse ai sensi di piani previdenziali per i dipendenti della Società per gli Amministratori non dipendenti o di piani di reinvestimenti di dividendi (iv) a ciascuna azione di cui alle precedenti lettere (A), (B) e (C) effettuata nell'ambito di un pagamento correlato all'acquisto di *assets* o partecipazioni di un'altra entità ovvero a simili operazioni di aggregazione aziendale, a condizione che e nella misura in cui l'acquirente o cessionario delle Azioni ai sensi dei precedenti punti (i), (ii), (iii) o (iv) abbia assunto i medesimi impegni di lock-up per il restante periodo di *lock-up*; (v) ai trasferimenti richiesti ai sensi delle previsioni di legge o regolamentari applicabili ovvero in forza di pronunce di tribunali; e (vi) l'emissione e la vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta.

#### **7.4.2 Impegni degli Azionisti Venditori**

Per un periodo di massimi 180 giorni decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, gli Azionisti Venditori, le entità a questi collegate ovvero qualsiasi soggetto che agisce per loro conto, non potranno, tra l'altro, compiere le seguenti azioni senza il previo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta:

- (A) direttamente o indirettamente, offrire, dare in pegno, cedere o sub-cedere, concedere opzioni, diritti, *warrant* o sub-acquisto, esercitare di opzioni di cessione, acquistare di opzioni o sub-cessione, dare in prestito o disporre in altro modo delle azioni della Società, o di strumenti finanziari convertibili in azioni della Società, o esercitabili o scambiabili per le stesse;
- (B) stipula di *swap* o altri accordi od operazioni per la cessione, diretta o indiretta, in tutto o in parte, delle conseguenze economiche della titolarità delle azioni della Società, a prescindere dalla circostanza che le operazioni di cui ai precedenti punti (A) o (B) debbano essere regolate tramite consegna di Azioni Ordinarie o di altri strumenti finanziari, in denaro o altrimenti; né
- (C) comunicazione al pubblico dell'intenzione di compiere tali operazioni.

Quanto precede non trova applicazione, tra l'altro, in relazione (i) alle attività connesse alla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta o al prestito delle Azioni nell'ambito dell'Opzione Greenshoe o dell'Opzione di *Over Allotment*; (ii) al trasferimento di azioni della Società nell'ambito di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie, riduzioni obbligatorie del capitale sociale, riorganizzazioni del capitale sociale ai sensi della legge italiana legge e simili operazioni; (iii) ai trasferimenti richiesti ai sensi delle previsioni di legge o regolamentari applicabili ovvero in forza di pronunce di tribunali; e (iv) ai trasferimenti alle entità a questi collegate, fermo che tali soggetti saranno comunque vincolati alle limitazioni in precedenza descritte.

## CAPITOLO VIII – SPESE RELATIVE ALL’EMISSIONE/ALL’OFFERTA

I proventi netti stimati derivanti dall’Offerta spettanti alla Società, rivenienti dal Collocamento Istituzionale delle Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sono compresi tra un minimo di Euro 135,4 milioni e un massimo di Euro 170,7 milioni.

I proventi netti stimati derivanti dall’Offerta spettanti agli Azionisti Venditori, rivenienti dal Collocamento Istituzionale delle Azioni messe in vendita da parte degli stessi Azionisti Venditori calcolati sulla base del Prezzo Minimo e del Prezzo Massimo e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sono compresi tra un minimo di Euro 24,6 milioni e un massimo di Euro 31 milioni.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione delle Azioni dell’Emittente e all’Offerta, comprese le spese per la pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, saranno pari a circa Euro 5 milioni e saranno sostenute dall’Emittente.

Le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale saranno ripartite *pro quota* tra la Società e gli Azionisti Venditori in proporzione al numero di Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale e messe in vendita dagli Azionisti Venditori effettivamente collocate nell’ambito dell’Offerta.

## **CAPITOLO IX – DILUIZIONE**

### **9.1 Diluizione derivante dall’Offerta**

Il numero di Azioni oggetto dell’Offerta è pari a massime n. 131.043.140 Azioni di cui n. 9.043.140 Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e n. 122.000.000 Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale. La percentuale massima di diluizione (calcolata ipotizzando l’integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale) sarà pari al 31,3%.

La vendita delle Azioni offerte da parte degli Azionisti Venditori non comporta l’emissione di azioni della Società e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione.

Il valore del patrimonio netto per azione alla data dello stato patrimoniale al 30 giugno 2019 è pari a circa Euro 0,24, mentre l’Intervallo di Valorizzazione Indicativa è compreso tra un minimo di Euro 307,4 milioni ed un massimo di Euro 387,6 milioni, pari ad un minimo di Euro 1,15 per Azione ed un massimo di Euro 1,45 per Azione.

Per maggiori informazioni sull’evoluzione dell’azionariato dell’Emittente, in particolare sulla riduzione della quota degli attuali azionisti, in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell’Offerta ed in caso di integrale esercizio dell’Opzione Greenshoe, si veda il precedente Capitolo VII, Paragrafo 7.2, della Sezione Seconda Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni sull’entità della partecipazione degli Azionisti Venditori che sono azionisti principali dell’Emittente sia prima sia immediatamente dopo l’Aumento di Capitale si rinvia al Capitolo VII, Paragrafo 7.3 della Sezione Seconda del Prospetto Informativo.

### **9.2 Diluizione derivante dall’eventuale offerta destinata agli attuali azionisti**

Non applicabile.

## CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 10.1 Consulenti legati all'emissione

La tabella che segue indica i consulenti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
Banca IMI S.p.A.	Coordinatore dell'Offerta, <i>joint bookrunner</i> e Sponsor
BNP Paribas	Coordinatore dell'Offerta e <i>joint bookrunner</i>
Goldman Sachs International	Coordinatore dell'Offerta e <i>joint bookrunner</i>
Deloitte & Touche S.p.A.	Società di Revisione dell'Emittente

### 10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo II, del Prospetto Informativo, il Prospetto Informativo non contiene ulteriori informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

## DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<b>AEB</b>	Indica AEB Industriale S.r.l., con sede legale in Crespellano (BO), Via Brodolini n. 8.
<b>Assemblea</b>	L'assemblea degli azionisti dell'Emittente, in seduta ordinaria o straordinaria a seconda del caso.
<b>Aumento di Capitale</b>	L'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci della Società in data 27 maggio 2019, per un importo massimo di nominali Euro 7.000.000 (oltre sovrapprezzo), mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, riservate in sottoscrizione al servizio del Collocamento Istituzionale.
<b>Azioni</b>	Si intendono le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale espresso, nominative, indivisibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata, da ammettere alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario, ricorrendone i presupposti, Segmento STAR.
<b>Azionisti Venditori</b>	Alfa Real Estate S.r.l., Sonica S.r.l. e Participation S.r.l.
<b>Borsa Italiana</b>	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Codice Civile o codice civile</b>	Indica il regio decreto n. 262 del 16 marzo 1942, come successivamente modificato e integrato.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, vigente alla Data del Prospetto Informativo.
<b>Collegio Sindacale</b>	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
<b>Collocamento Istituzionale o Collocamento</b>	Il collocamento privato delle Azioni, riservato agli Investitori Istituzionali, che avrà luogo in Italia e all'estero ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933 e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai " <i>Qualified Institutional Buyers</i> ", ai sensi della <i>Rule 144A</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di quei Paesi nei quali l'offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità o di applicabili esenzioni di legge o regolamentari.
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

<b>Consob</b>	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
<b>Consorzio per il Collocamento Istituzionale o Consorzio per il Collocamento</b>	Il consorzio di collocamento e garanzia del Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dai Coordinatori dell’Offerta.
<b>Contratto di Finanziamento Senior</b>	Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 29 gennaio 2019 tra la Società, RCF e AEB Industriale S.r.l., in qualità di prenditori, e Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e BNP Paribas, Milan Branch, in qualità di finanziatori, avente importo complessivo pari ad Euro 165.000.000,00 e scadenza al 29 gennaio 2024.
<b>Contratto per il Collocamento Istituzionale</b>	Il contratto di collocamento e garanzia relativo al Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dai Coordinatori dell’Offerta.
<b>Coordinatori dell’Offerta o <i>Joint Global Coordinators</i></b>	Banca IMI S.p.A., BNP Paribas, Goldman Sachs International.
<b>D. Lgs. 231/2001</b>	Indica il Decreto Legislativo dell’8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato, recante la “ <i>Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica</i> ” entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell’art. 11 della Legge Delega del 29 settembre 2000, n. 300.
<b>Data del Prospetto Informativo</b>	Indica la data di rilascio dell’autorizzazione alla pubblicazione del presente Prospetto Informativo da parte della Consob.
<b>Data di Ammissione a Quotazione</b>	Indica la data di rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione delle Azioni della Società da parte di Borsa Italiana.
<b>Data di Inizio delle Negoziazioni</b>	Indica il primo giorno di negoziazione delle Azioni sul MTA.
<b>Data di Pagamento</b>	La data prevista per il pagamento delle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale ( <i>i.e.</i> il 22 ottobre 2019).
<b>DPA</b>	Indica DPA Microphones A/S, società di diritto danese, con sede legale a Allerød (Danimarca), Gydevang 42-44.
<b>EAW</b>	Indica EAW North America Inc., società di diritto statunitense, con sede legale a Whitinsville, (Massachusetts), One Main Street.
<b>ESMA o <i>European Securities and Markets Authority</i></b>	L’autorità indipendente istituita con il Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che contribuisce a salvaguardare la stabilità del sistema finanziario europeo assicurando l’integrità, la trasparenza, l’efficienza e l’ordinato svolgimento delle attività nei mercati finanziari, così come fornire dei presidi a tutela degli investitori.

<b>Greenshoe o Opzione Greenshoe</b>	L'opzione concessa da Alfa Real Estate e Sonica a favore di Goldman Sachs International, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di ulteriori massime n. 6.550.000 Azioni ciascuna (per massime complessive n. 13.100.000 Azioni), complessivamente pari a circa il 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, da allocare ai destinatari del Collocamento Istituzionale, ai fini dell'eventuale <i>over allotment</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
<b>Gruppo RCF o Gruppo</b>	Indica l'Emittente e le società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile, e incluse nel perimetro di consolidamento.
<b>IAS/IFRS</b>	Indica gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> ", adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominato " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC), adottati dall'Unione Europea.
<b>Indicatori Alternativi di Performance (IAP)</b>	Indicatori di <i>performance</i> economici e finanziari diversi da quelli definiti o specificati nell'ambito della disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Gli IAP sono solitamente ricavati dagli indicatori del bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, rettificati mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi relativi a dati presentati nel bilancio.
<b>Informazioni Finanziarie Consolidate Pro Forma</b>	Indica le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 e le Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019.
<b>Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018</b>	Le Informazioni finanziarie pro forma relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposte ai soli fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo. Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro forma 2018 sono state redatte per riflettere retroattivamente gli effetti economici e i flussi di cassa dell'acquisizione del gruppo facente capo a RE Microphones Holding Aps (successivamente incorporata in DPA) come se la stessa fosse avvenuta in data 1 gennaio 2018, e gli effetti patrimoniali come se la stessa fosse avvenuta in data 31 dicembre 2018.
<b>Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019</b>	Le Informazioni finanziarie pro forma relative al semestre chiuso al 30 giugno 2019 del Gruppo, predisposte ai soli fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo. Le Informazioni Finanziarie Consolidate Semestrali Pro forma 2019 sono state redatte per riflettere retroattivamente gli effetti economici e i flussi di cassa dell'acquisizione del gruppo facente capo a RE Microphones Holding Aps (successivamente incorporata in DPA) come se la stessa fosse avvenuta in data 1 gennaio 2019.
<b>Intervallo di Valorizzazione Indicativa</b>	L'intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società, ante Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, compreso tra circa Euro 307,4 milioni e circa Euro 387,6 milioni, pari ad un minimo

di Euro 1,15 per Azione e un massimo di Euro 1,45 per Azione, determinato secondo quanto indicato alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Prospetto Informativo.

<b>Investitori Istituzionali</b>	Indica congiuntamente, gli Investitori Qualificati e gli investitori istituzionali al di fuori degli Stati Uniti ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d'America, limitatamente ai " <i>Qualified Institutional Buyers</i> ", ai sensi della <i>Rule 144A</i> adottata in forza dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificata.
<b>Investitori Qualificati</b>	Indica gli investitori qualificati come definiti all'articolo 34- <i>ter</i> , comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti.
<b>ISIN</b>	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , indica il codice internazionale per identificare univocamente gli strumenti finanziari.
<b>Istruzioni di Borsa</b>	Indica le Istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data del Prospetto Informativo.
<b>Joint Bookrunners</b>	Banca IMI S.p.A., BNP Paribas e Goldman Sachs International.
<b>Mercato Telematico Azionario o MTA</b>	Indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>Modello 231</b>	Indica il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 dall'Emittente.
<b>Monte Titoli</b>	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Offerta</b>	Indica il Collocamento Istituzionale delle Azioni finalizzato all'ammissione a quotazione delle stesse sul MTA, ricorrendone i presupposti, Segmento STAR.
<b>Opzione di <i>Over Allotment</i></b>	L'opzione concessa da Alfa Real Estate e Sonica a favore di Goldman Sachs International, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, per prendere in prestito una quota fino a complessivamente circa il 10% del numero complessivo di Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta ai fini di una cd. sovra-allocazione ( <i>over allotment</i> ) nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
<b>Organismo di Vigilanza o OdV</b>	Indica l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 dall'Emittente.
<b>Parti Correlate</b>	Indica le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
<b>Patto Parasociale</b>	Indica il patto parasociale in essere tra Arturo Vicari, Brookers S.p.A., Remo Morlini, Sonica S.r.l., Alfredo Luigi Macchiaverna e Alfa Real Estate S.r.l. che entrerà in vigore a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.



<b>Periodo di Offerta</b>	Il periodo di tempo compreso tra il 7 ottobre 2019 e il 17 ottobre 2019, salvo proroga o chiusura anticipata, nel quale si svolgerà il Collocamento Istituzionale come indicato nel Capitolo V, Paragrafo 5.1.3 della Sezione Seconda del Prospetto Informativo.
<b>PMI</b>	Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. W- <i>quater</i> .1) del TUF, per "PMI" si intendono: <i>"fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi"</i> .
<b>Prezzo di Offerta</b>	Il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni oggetto del Collocamento, che sarà determinato con le modalità e i termini di cui al Capitolo V, Paragrafo 5.3 della Sezione Seconda del Prospetto Informativo.
<b>Primo Patto Parasociale</b>	Indica il patto parasociale sottoscritto in data 27 maggio 2019 tra i soci dell'Emittente che cesserà di avere efficacia alla Data di Inizio delle Negoziazioni.
<b>Prospetto Informativo o Prospetto</b>	Indica il presente Prospetto per l'ammissione a quotazione delle Azioni sul MTA, ricorrendone i presupposti, Segmento STAR.
<b>Ramo d'Azienda EAW</b>	Indica il complesso di beni e rapporti giuridici di Loud Audio LLC e Loud Technologies Canada Inc. afferenti all'esercizio del <i>business</i> relativo alla progettazione, vendita e distribuzione di diffusori acustici professionali sotto il <i>brand</i> "EAW" acquistati da EAW in data 4 settembre 2018.
<b>RCF Group ovvero la Società ovvero l'Emittente</b>	Indica RCF Group S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia, Via Raffaello 13, Codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 02243590359.
<b>RCF</b>	Indica RCF S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia, Via Raffaello n. 13.
<b>Regolamento di Borsa</b>	Indica il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Indica il Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento MAR</b>	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.

<b>Regolamento Mercati</b>	Indica il Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in materia di mercati, adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017.
<b>Regolamento OPC</b>	Indica il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 in data 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento 1129/2017</b>	Indica il Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, che abroga la Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.
<b>Regolamento Delegato 979/2019</b>	Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione del 14 marzo 2019, che integra il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative alle informazioni finanziarie chiave nella nota di sintesi del prospetto, alla pubblicazione e alla classificazione dei prospetti, alla pubblicità relativa ai titoli, ai supplementi al prospetto e al portale di notifica, e che abroga i regolamenti delegati (UE) n. 382/2014 e (UE) 2016/301 della Commissione.
<b>Regolamento Delegato 980/2019</b>	Regolamento delegato (UE) 980/2019 della Commissione che integra il Regolamento 1129/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
<b>Segmento STAR o STAR</b>	Segmento Titoli ad Alti Requisiti del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana dedicato alle medie imprese con capitalizzazione compresa tra 40 milioni e 1 miliardo di euro, che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, liquidità e governo societario.
<b>Società di Revisione o Deloitte</b>	Indica Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, iscritta nel Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
<b>Sponsor</b>	Banca IMI S.p.A.
<b>Specialista</b>	Banca IMI S.p.A.
<b>Statuto</b>	Indica lo statuto sociale di RCF Group approvato in data 27 maggio 2019 dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente, che è entrato in vigore alla Data Ammissione a Quotazione.
<b>Testo Unico della Finanza o TUF</b>	Indica il D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato.

**Testo Unico delle Imposte sui redditi o TUIR**

Indica il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n. 917, come successivamente modificato ed integrato.

## GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per tali termini, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

<b>Altoparlante</b>	<i>L'altoparlante (indicato in linguaggio tecnico anche come trasduttore elettroacustico) è un trasduttore che, per mezzo di una bobina immersa in un campo magnetico, converte segnali elettrici in forza elettromagnetica che fa muovere un corpo in modo da fargli generare onde sonore.</i>
<b>Altoparlante coassiale</b>	<i>Dispositivo che unisce in un unico corpo due altoparlanti (generalmente un woofer ed un compression driver) e consente di riprodurre un ampio intervallo di frequenze.</i>
<b>Audio quality premiumisation</b>	<i>Indica quello specifico trend del mercato dell'audio professionale consistente nella necessità crescente di sistemi audio di elevata qualità per una moltitudine di utilizzi.</i>
<b>Amplificatore</b>	<i>Dispositivo che consente di incrementare il volume di un segnale audio.</i>
<b>Banner</b>	<i>Nel web, un banner (web banner o banner ad) è una forma di pubblicità che consiste in una immagine a striscia, spesso posta all'inizio di una pagina web.</i>
<b>Bobina</b>	<i>Filo avvolto a spire su un supporto cilindrico o troncoconico (semplice o doppio).</i>
<b>CAGR</b>	<i>Indica il tasso annuo di crescita composto che rappresenta la crescita percentuale media di una grandezza in un lasso di tempo.</i>
<b>Cassa acustica</b>	<i>Cassa a forma di parallelepipedo con una delle facciate utilizzata per alloggiare gli altoparlanti.</i>
<b>Catena audio</b>	<i>Indica l'insieme degli elementi e delle apparecchiature che, collegate tra loro, trasportano e trasformano un segnale audio.</i>
<b>Compression Driver</b>	<i>Trasduttore generalmente utilizzato per la riproduzione ottimale delle alte frequenze, da circa 500 Hz a circa 20 KHz. Quest'ultimo a differenza dei trasduttori caratterizzati dalla c.d. struttura "a cono" irradia il suono attraverso un sistema di condotti che convergono su una tromba acustica</i>
<b>Content creation</b>	<i>Segmento di applicazione del mercato dei microfoni professionali relativo alla creazione di contenuti per film, TV, radio, studi di registrazione e broadcasting.</i>
<b>Diffusore acustico</b>	<i>Attrezzatura solitamente costituita da una cassa acustica che alloggia degli altoparlanti. Si distingue in "attivo" o "passivo" a seconda del fatto che integri o meno un amplificatore.</i>

<b>Diffusore a due vie e a tre vie</b>	<i>Diffusori acustici caratterizzati dalla presenza di due altoparlanti, uno adibito alla riproduzione di frequenze medio-basse ed uno alla riproduzione di frequenze alte. Qualora il diffusore sia in grado di riprodurre separatamente frequenze alte, medie e basse con tre trasduttori distinti si qualifica come "diffusore a tre vie".</i>
<b>Diffusore point source</b>	<i>Diffusore acustico che adotta il cd. principio "point source", per cui il suono ha origine da uno o più punti precisi, solitamente corrispondenti al posizionamento dei singoli altoparlanti, e si espande come una sfera (invece che in maniera lineare, come nella maggior parte dei diffusori) man mano che si allontana dallo stesso diffusore, propagandosi in tutte le direzioni di un ambiente chiuso e diradandosi rapidamente sia verticalmente che orizzontalmente. Tale diffusore è generalmente caratterizzato dalla presenza di due o tre altoparlanti.</i>
<b>Digitally steerable array</b>	<i>Colonne sonore in cui ogni altoparlante è pilotato da un processore e da un amplificatore dedicato, consentendo alla colonna di direzionare il flusso sonoro prodotto da ogni trasduttore in maniera autonoma</i>
<b>Headworn</b>	<i>Indica una particolare categoria di microfoni che possono essere indossati da chi li utilizza.</i>
<b>Hertz (Hz)</b>	<i>Unità di misura della frequenza, indica il numero di volte in cui il segnale si ripete uguale a sé stesso in un secondo. Ad esempio, un'oscillazione ripetuta 2000 volte al secondo ha una frequenza di 2000 Hertz (Hz) o di 2 kiloHertz (kHz). Qualunque tipo di segnale può essere scomposto in una somma di segnali periodici di frequenza ben definita.</i>
<b>Installatori professionali</b>	<i>Aziende specializzate in progetti destinati ad uso fisso (come ad esempio: teatri, arene sportive, auditorium).</i>
<b>Installed commercial</b>	<i>Indica il segmento del mercato dei diffusori acustici professionali per installazioni fisse, ad esempio, in centri commerciali, scuole, hotel, ospedali e stazioni.</i>
<b>Installed leisure</b>	<i>Indica il segmento del mercato dei diffusori acustici professionali per installazioni fisse, ad esempio, in bar, discoteche, palestre e musei.</i>
<b>Line array</b>	<i>Disposizione verticale di diffusori acustici affiancati (chiamati "moduli") funzionanti come una singola sorgente di emissione sonora. Questa disposizione dei moduli, che a loro volta sono equipaggiati con degli altoparlanti progettati specificamente per tale utilizzo, ha l'obiettivo di raggiungere un'elevata pressione sonora e una copertura uniforme nonostante distanze diverse dalla sorgente acustica.</i>
<b>Management</b>	<i>Insieme degli amministratori investiti di particolari cariche e dei principali dirigenti dell'Emittente</i>
<b>Material requirement Planning</b>	<i>Indica una tecnica che calcola i fabbisogni netti dei materiali e pianifica gli ordini di produzione e di acquisto, tenendo conto della domanda del mercato, della distinta base, dei lead time di produzione e di acquisto e delle giacenze dei magazzini.</i>

<b>Margin ratchet</b>	<i>Il margin ratchet è il meccanismo in forza del quale il margine iniziale è ridotto se e quando un gruppo raggiunge una migliore posizione finanziaria, determinata con riferimento a determinati ratio finanziari chiave. Nel caso in cui tale posizione finanziaria successivamente peggiora (in particolare nel caso di un potenziale o effettivo evento di default), il margine ritornerà al suo livello originario.</i>
<b>Microfono</b>	<i>Il microfono è un insieme di componenti che grazie ad un trasduttore può convertire le pressioni sonore in segnali elettrici. Può essere magnetodinamico o elettrostatico a condensatore a seconda del fatto che il trasduttore sfrutti il movimento di una membrana o le variazioni di capacità di un condensatore, formato da una lamina fissa ed una mobile.</i>
<b>Microfoni auricolari</b>	<i>Microfoni miniaturizzati montati come auricolari o cuffie suscettibili di un'ampia gamma di utilizzazioni.</i>
<b>Microfoni lavalier</b>	<i>Microfoni miniaturizzati, spesso posizionati sul corpo dell'artista come microfono da indossare, che consentono allo stesso artista di muoversi liberamente durante la propria esibizione.</i>
<b>Microfoni portatili</b>	<i>Microfoni portatili vocali per applicazioni live contraddistinti da un'impugnatura fissa e da una buona resistenza alle interferenze dovute dal vento e dalla manipolazione.</i>
<b>Microfoni per strumenti</b>	<i>Microfoni utilizzati principalmente per l'amplificazione e la registrazione di concerti live, concerti di orchestra, registrazioni in studio.</i>
<b>Midrange</b>	<i>Trasduttore utilizzato per riprodurre frequenze medie, da circa 150 Hz a circa 4000 Hz.</i>
<b>Mixer</b>	<i>Apparecchiatura utilizzata per miscelare segnali audio provenienti da diversi microfoni e sorgenti sonore, equalizzarli e inviarli ad uno o più amplificatori.</i>
<b>Monitor da palco</b>	<i>Il monitor da palco è un diffusore solitamente posizionato sul palco al fine di indirizzare i suoni riprodotti verso chi esegue la performance, consentendo a quest'ultimo di percepire realmente le sonorità prodotte senza il riverbero generato dall'ambiente circostante. Tale diffusore è generalmente caratterizzato dalla presenza di due o tre altoparlanti.</i>
<b>Portable sound</b>	<i>Indica il segmento del mercato dei diffusori acustici relativo, ad esempio, ad applicazioni per DJ mobili, matrimoni, feste e piccoli eventi</i>
<b>Radiomicrofono</b>	<i>Microfono radiotrasmittente, utilizzato per stabilire un contatto audio tra due punti senza cavo di collegamento</i>
<b>Radiotrasmissioni</b>	<i>Emissione di segnali effettuata tramite onde radio.</i>
<b>Rental</b>	<i>Indica il segmento del mercato dei diffusori acustici relativo, ad esempio, al touring, ai concerti e agli eventi.</i>
<b>Rental company</b>	<i>Azienda che acquista materiale professionale per effettuare locazione di</i>

*sistemi audio per concerti e grandi eventi.*

**Segmento low-end/  
high-end**

*Segmenti che caratterizzano il mercato dei microfoni professionali. il segmento low-end è caratterizzato da un limitato livello di differenziazione dei prodotti ed ha nel prezzo il principale fattore competitivo. Il segmento high-end (in cui opera DPA), si caratterizza per la qualità del prodotto e l'innovazione come fattori competitivi chiave in virtù di clienti disposti a pagare un premio per prodotti di elevata qualità.*

**Sistemi di allarme vocale o  
Voice Alarm System**

*Sistemi utilizzati non solo per avvertire della presenza di un pericolo, ma anche per fornire informazioni circa la natura dell'emergenza. Tali sistemi si compongono di diversi elementi quali microfoni di emergenza, amplificatori e diffusori acustici.*

**Spider**

*Elemento del diffusore acustico consistente in una sospensione elastica che mantiene centrata la bobina mobile nel traferro.*

**Sorgente audio**

*Fonte di un segnale audio, ovvero di una rappresentazione analogica di un suono, normalmente rappresentato da una tensione elettrica.*

**Stilo**

*Microfono ultra preciso per performance live di alto livello.*

**Studio monitor**

*Uno o più diffusori acustici progettati specificatamente per applicazioni di ascolto e riproduzione audio adeguate ad un ambiente di produzione e/o elaborazione musicale quale uno studio di registrazione, uno studio televisivo o radiofonico, editing audio/video e in tutti quei casi dove l'accurata e fedele riproduzione di suoni è di fondamentale importanza.*

**Subwoofer**

*Il subwoofer è un diffusore, costituito da un unico altoparlante di tipologia woofer di grandi dimensioni, utilizzato per riprodurre le basse e bassissime frequenze (sotto i 120Hz). Tale diffusore si caratterizza per essere equipaggiato con un altoparlante molto preciso e rapido nel controllo del movimento del cono nonché per una particolare resistenza ad alte potenze elettriche, necessarie per il corretto funzionamento del diffusore.*

**Tecnologie di rendering**

*Tecnologie dirette a consentire il processo di rendering ('restituzione grafica'), o processo di 'resa', consistente nella generazione di un'immagine a partire da una descrizione matematica di una scena tridimensionale, interpretata da algoritmi che definiscono il colore di ogni punto dell'immagine digitale.*

**Time-to-market**

*Il tempo che intercorre dall'ideazione di un prodotto alla sua effettiva commercializzazione.*

**Trasduttore**

*In senso lato è un dispositivo che trasforma un tipo di energia in energia di altro tipo. Altoparlanti e microfoni appartengono quindi a diverse tipologie di trasduttori.*

**Woofer**

*Trasduttore con struttura c.d. "a cono" (ovvero avente il diaframma a forma di cono) per la riproduzione delle basse e medie frequenze, da circa 20 Hz a circa 3000 Hz.*

